San Mauro Pascoli

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE – PEBA

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FC)

REDATTO AI SENSI DELL'ART.24 COMMA 9 DELLA LEGGE 05/02/1992, N.104
E DELLE LINEE GUIDA INTERDISCIPLINARI PER LA REDAZIONE DEL PEBA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

CUP G86J24000010006 - CIG B2A6F13FB2



PEBA

ALLEGATO 1)
DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ E INTERVENTI IN AMBITO EDILIZIO

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

Con la collaborazione:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

Settembre 2025



San Mauro Pascoli

San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 28.08.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

01

Nome edificio

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ○
- Scuola primaria ○
- Scuola secondaria I° ◉
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ○
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ○
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ○
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ○
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ○
- Sensoriali ○
- Cognitivi ◉
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Concentrazione di funzioni

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ○
- Area urbana ◉
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ○
- Medio ◉
- Alto ○

Edificio storico

○

Interesse turistico

- Basso ○
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ◉

Interventi previsti

- parcheggio ○
- segnaletica esterna ○
- segnaletica interna ◉
- percorso esterno ◉
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ◉
- pavimentazione interna ○
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ○
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ○
- corrimano interno ◉
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ○
- soglie, zerbini ○
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ○
- modifica infissi ◉
- adeguam. serv. igienici ◉
- costruz. serv. igienici ○
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ○

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	○
Contenuto	da 10.000 a 25.000	◉
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 28.08.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 4.715

VG-valutazione generale dell'accessibilità

MEDIAMENTE ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

01	01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI

N. Intervento

01

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

-

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1. - D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Note integrative:

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**70**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Asfalto

Costo dell'intervento **€. 2.100**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

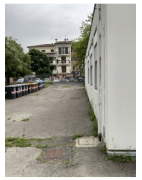
Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **01**





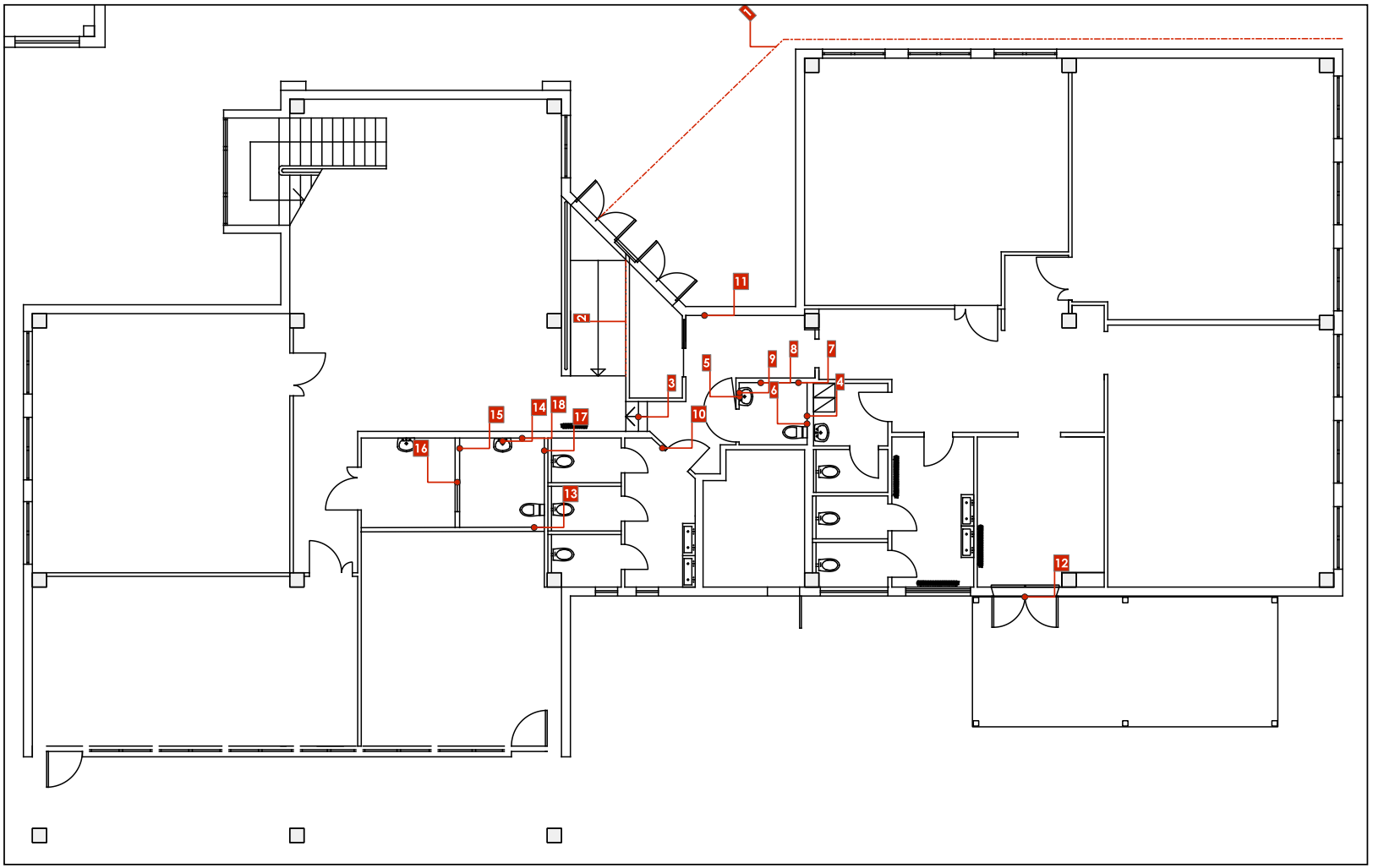
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

02

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.
La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23. Legge 81/08 art. 63

Note integrative:

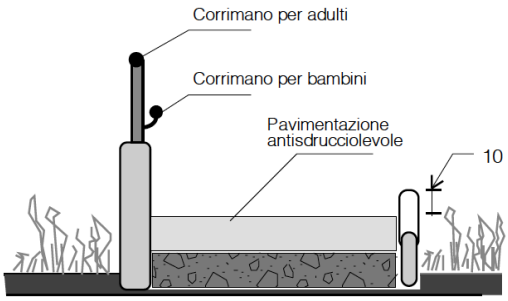
Criticità

Assenza di un corrimano su piano inclinato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**5**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 575**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

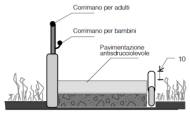
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **02**





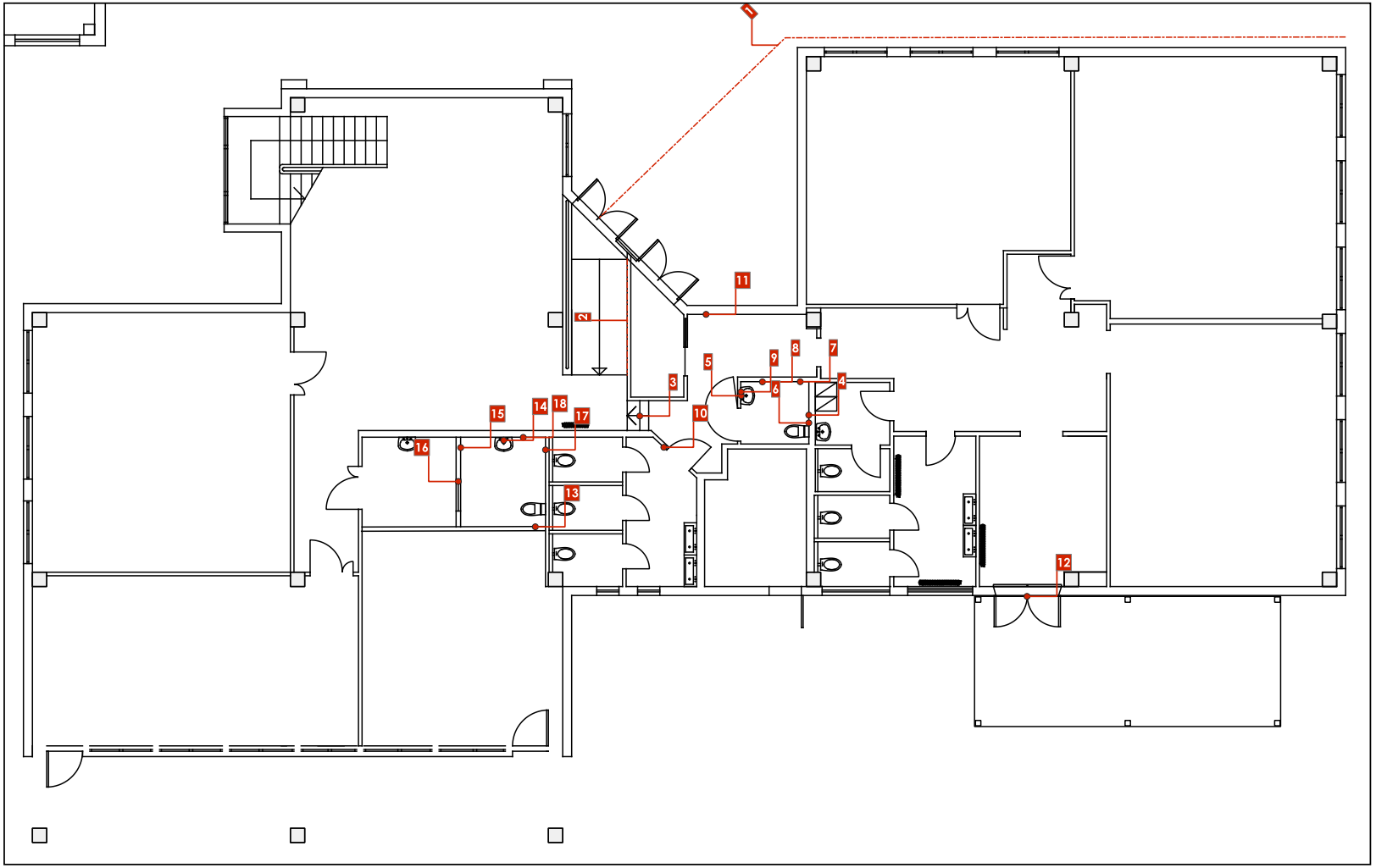
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

03

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

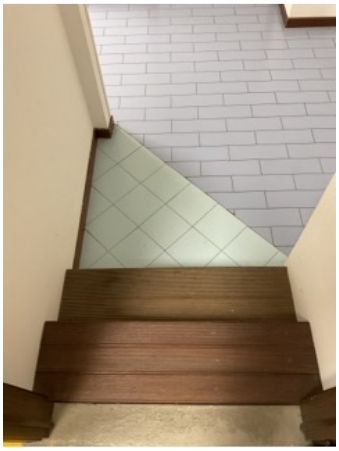
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

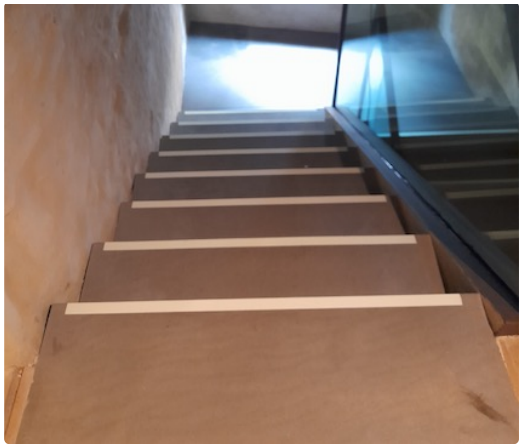
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,75**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 70**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

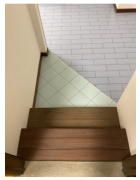
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

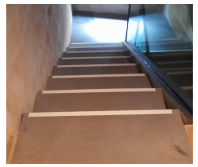
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **03**





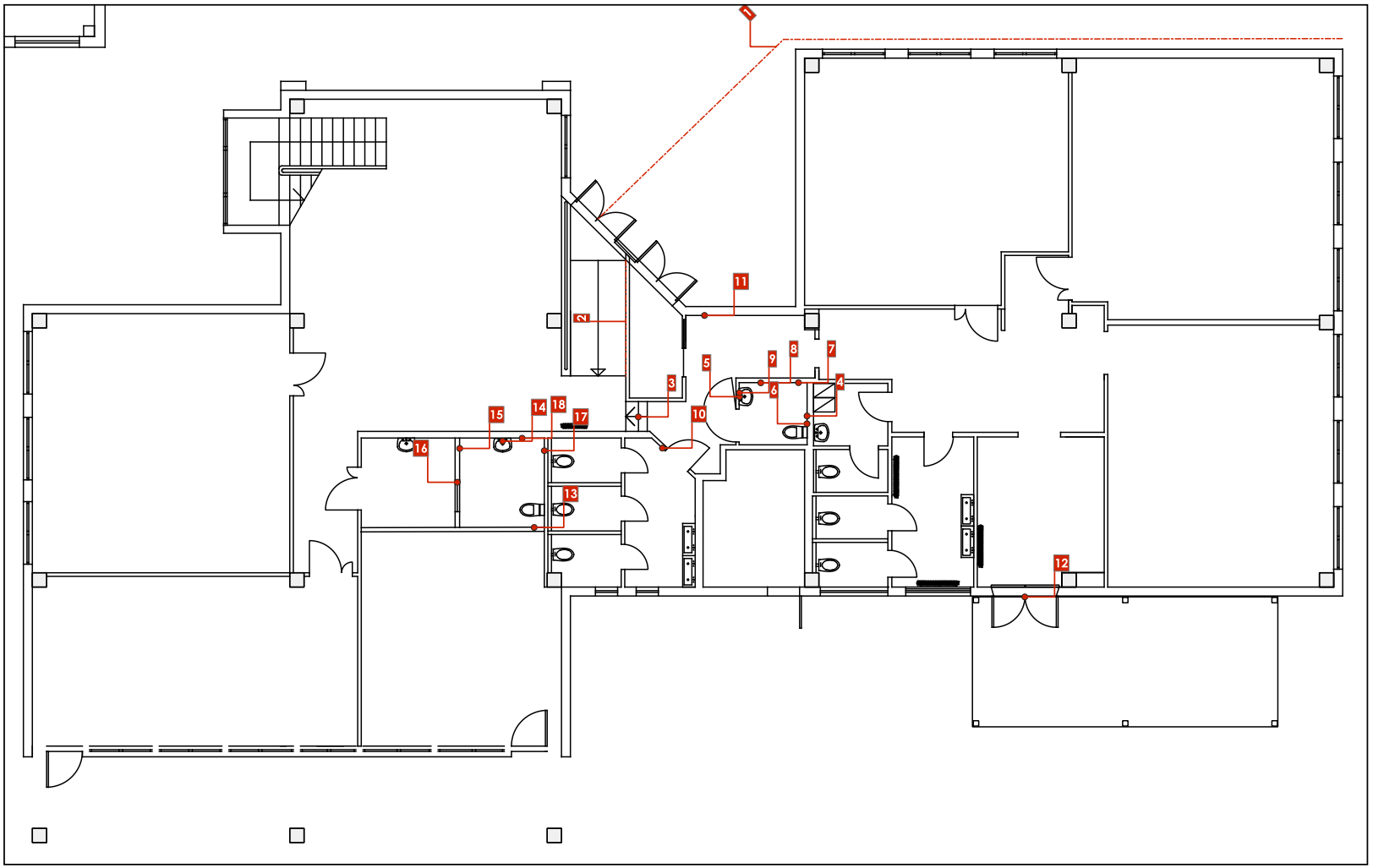
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

04

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **04**



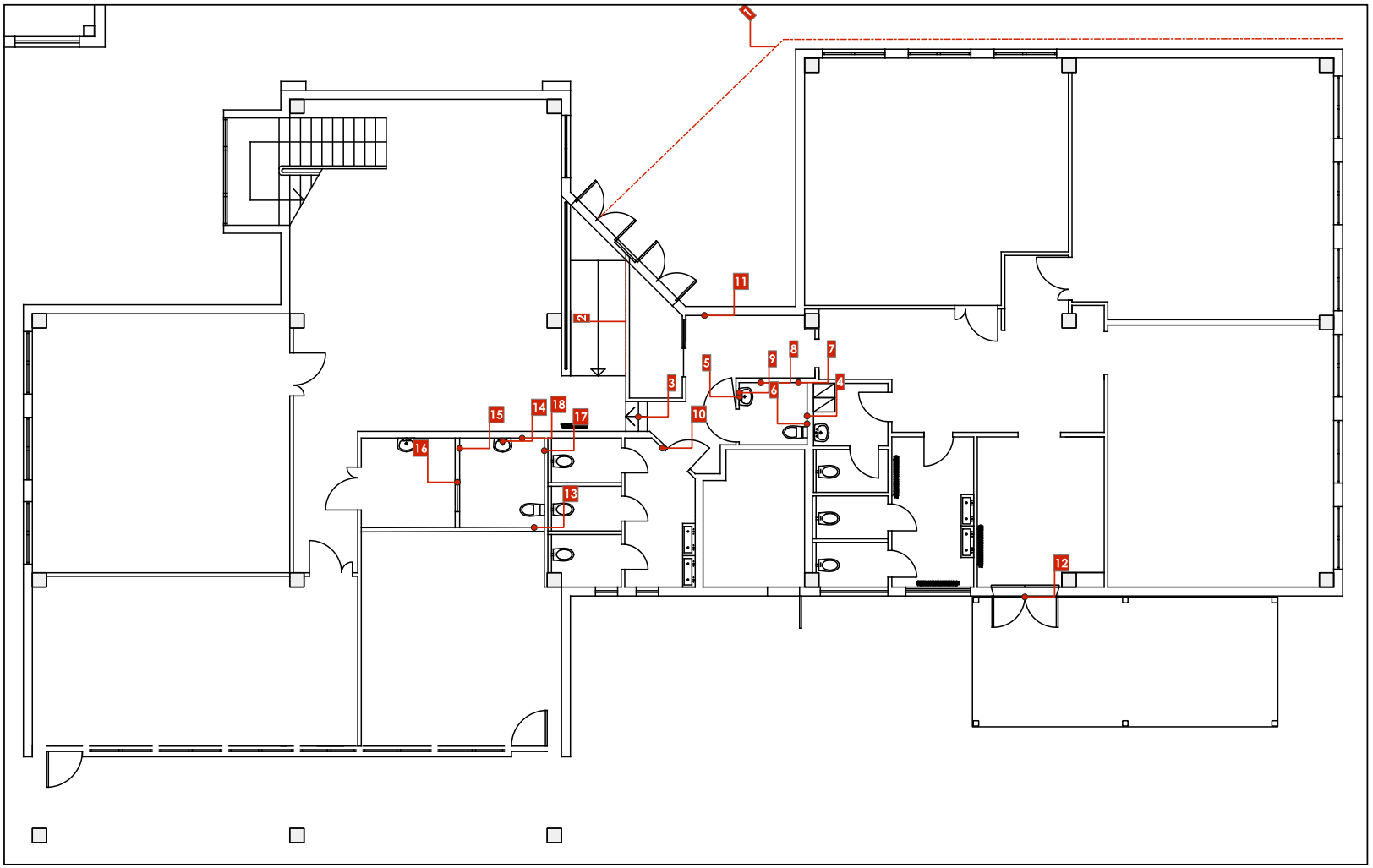
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

05

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **05**





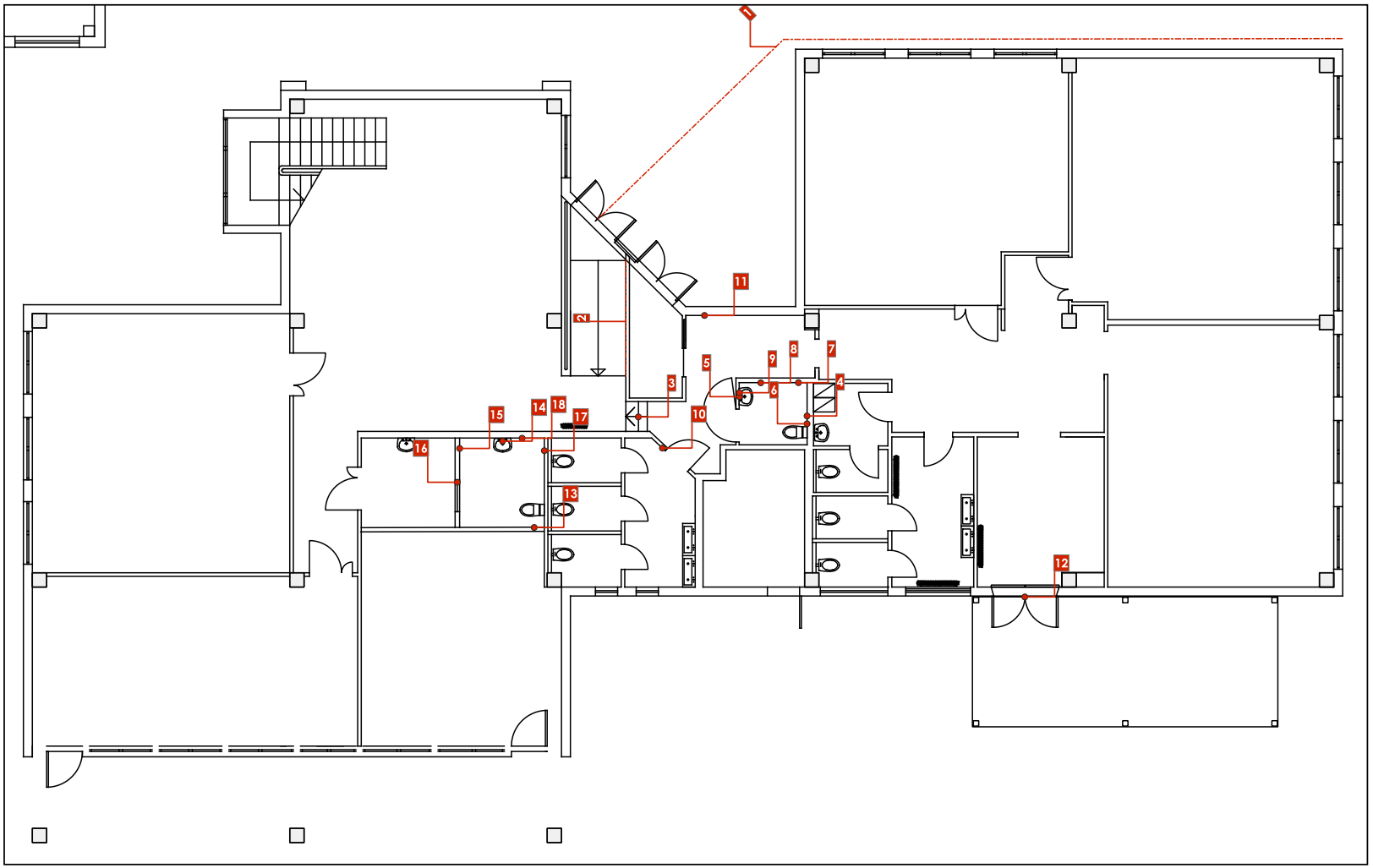
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

06

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

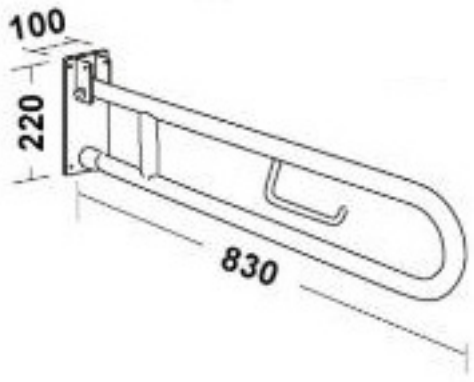
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

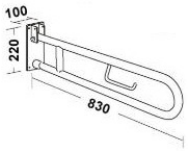
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **06**





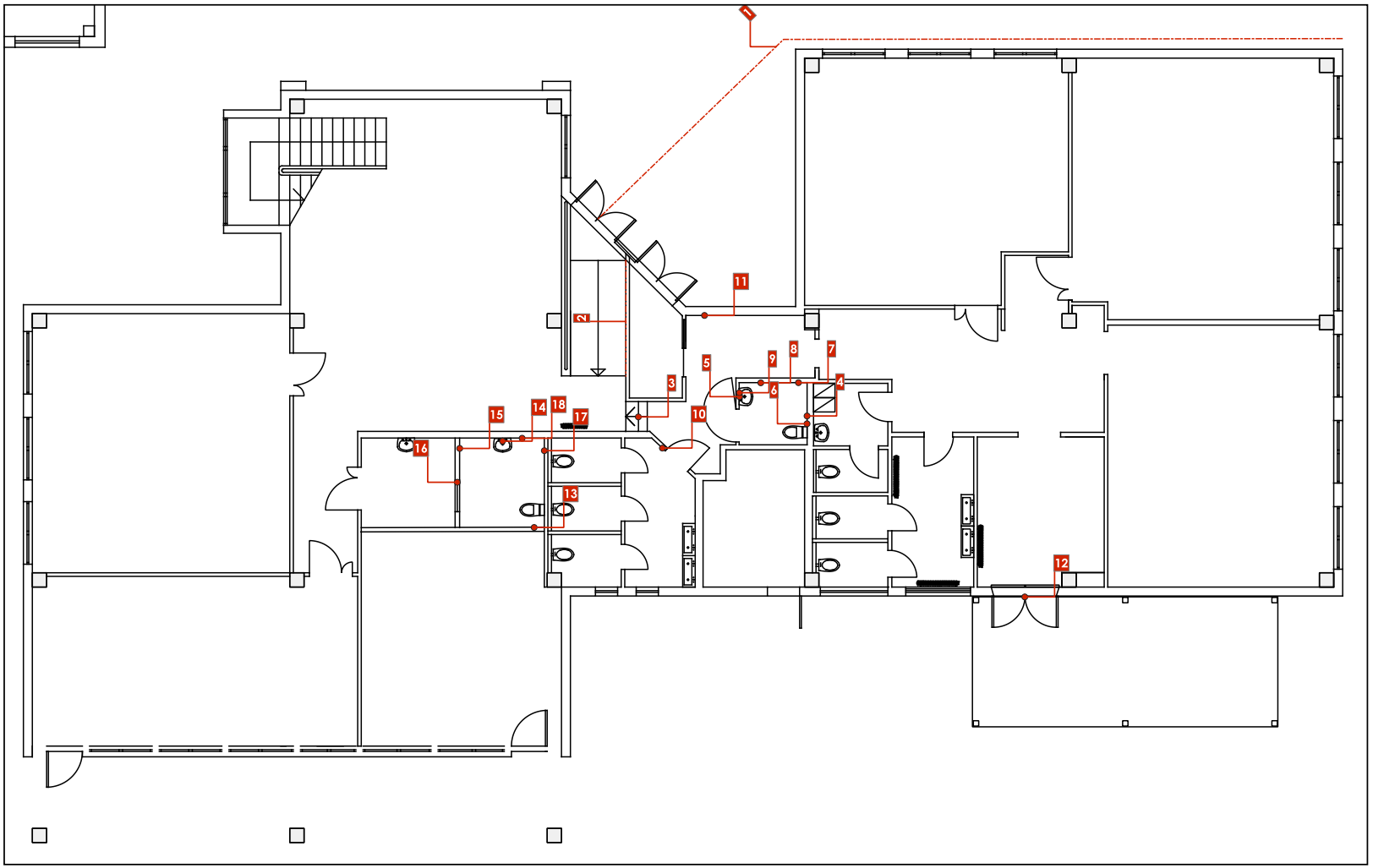
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ------ lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

07

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

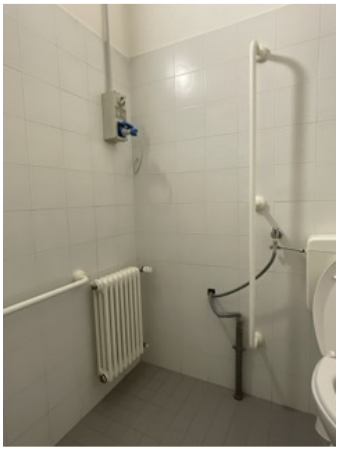
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

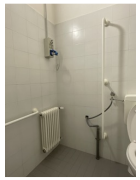
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **07**





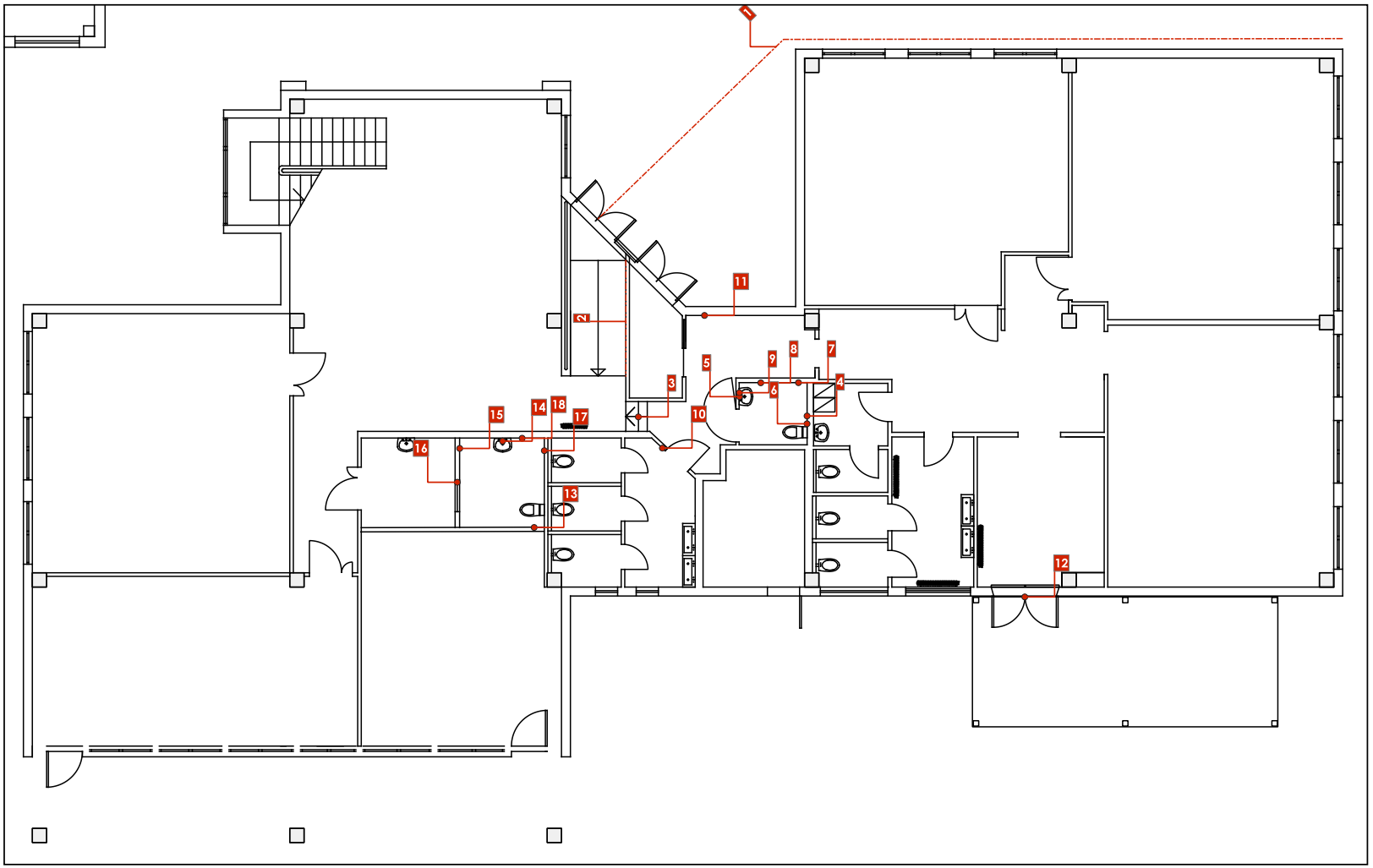
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ------ lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

08

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **08**





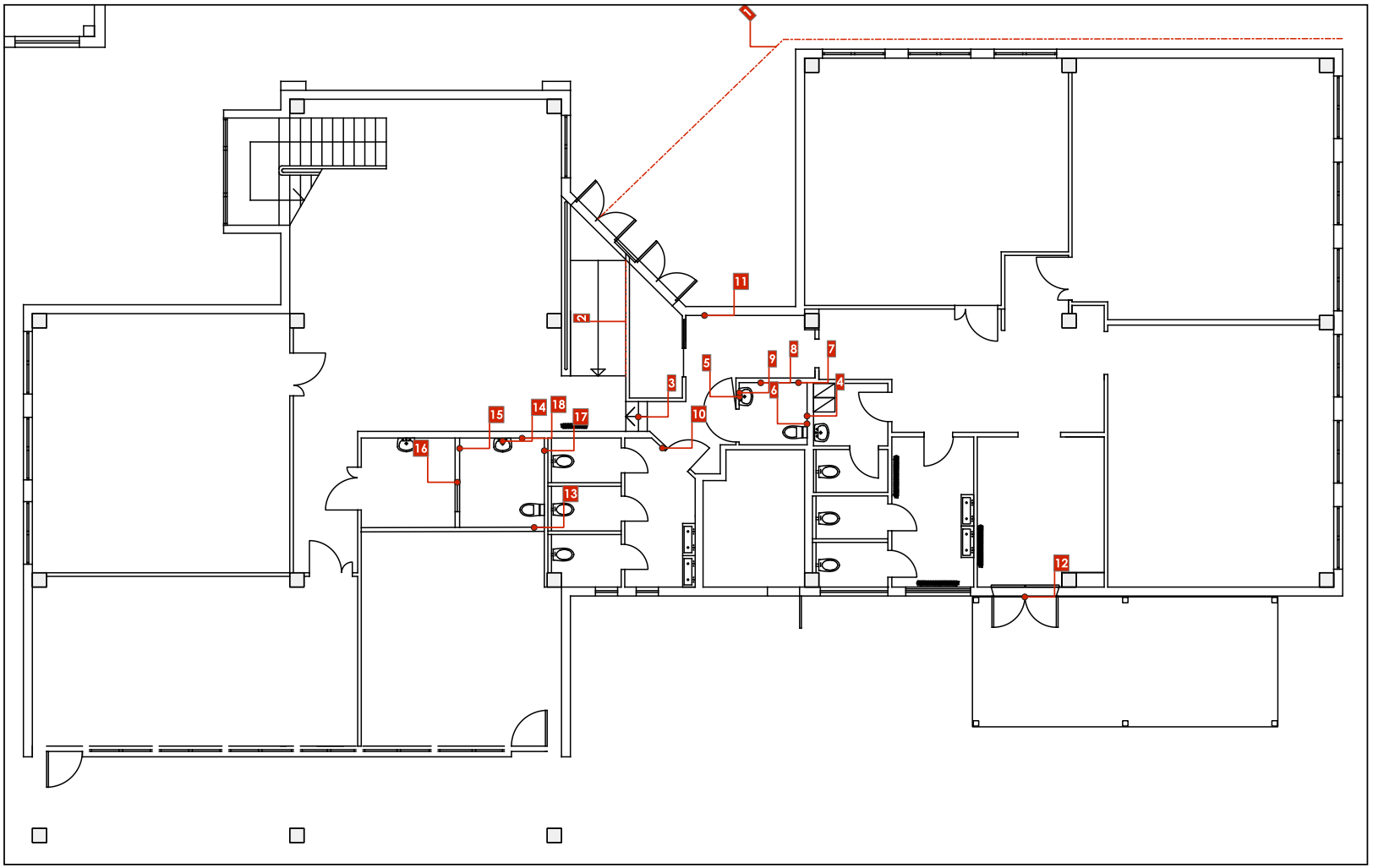
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

09

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

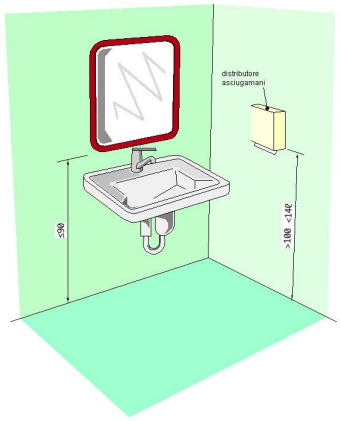
Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 55**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **09**





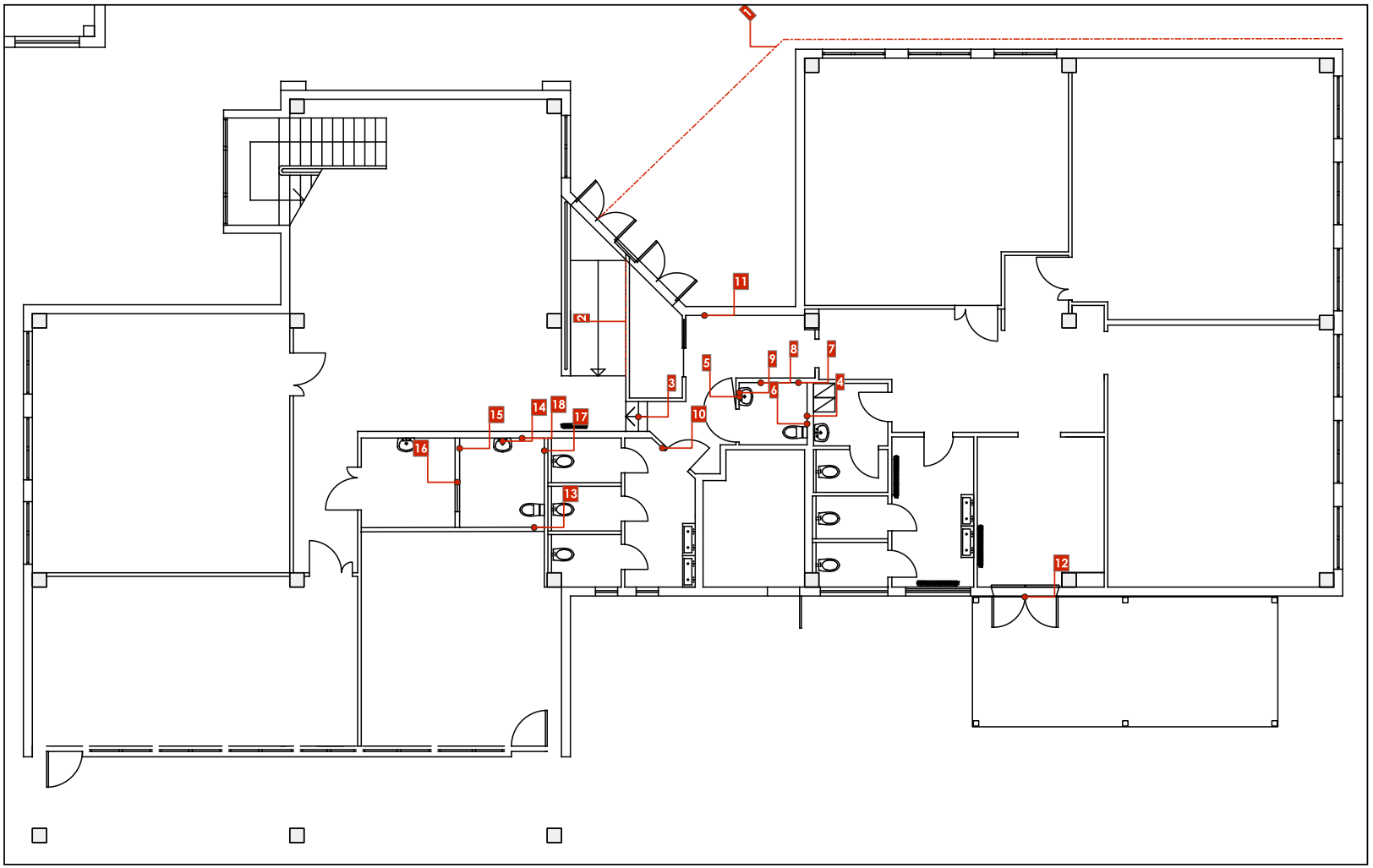
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

10

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

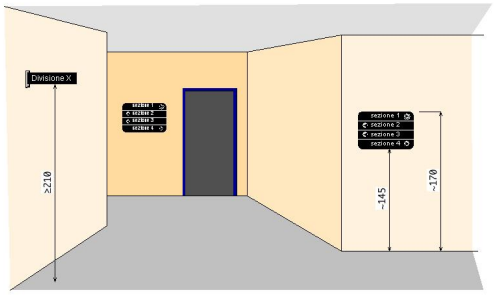
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	6
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 180**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **10**





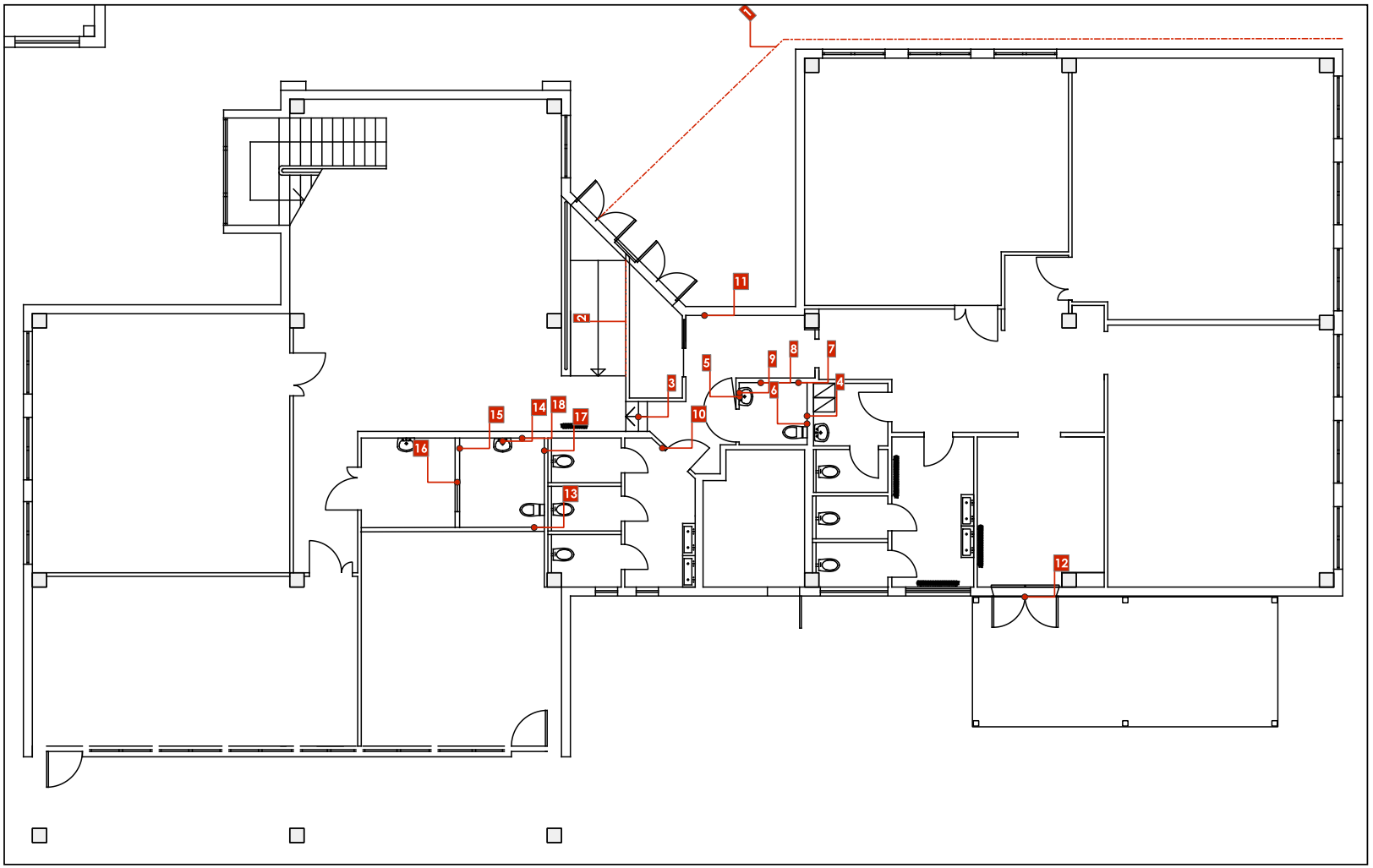
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ------ lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

11

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

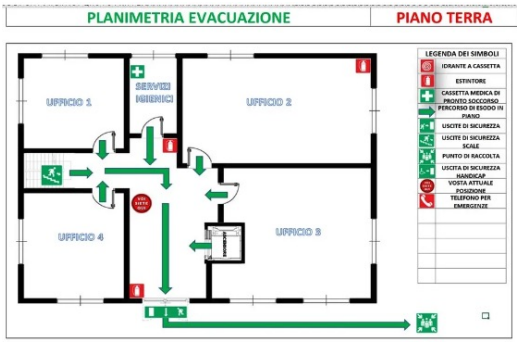
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 135**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **11**





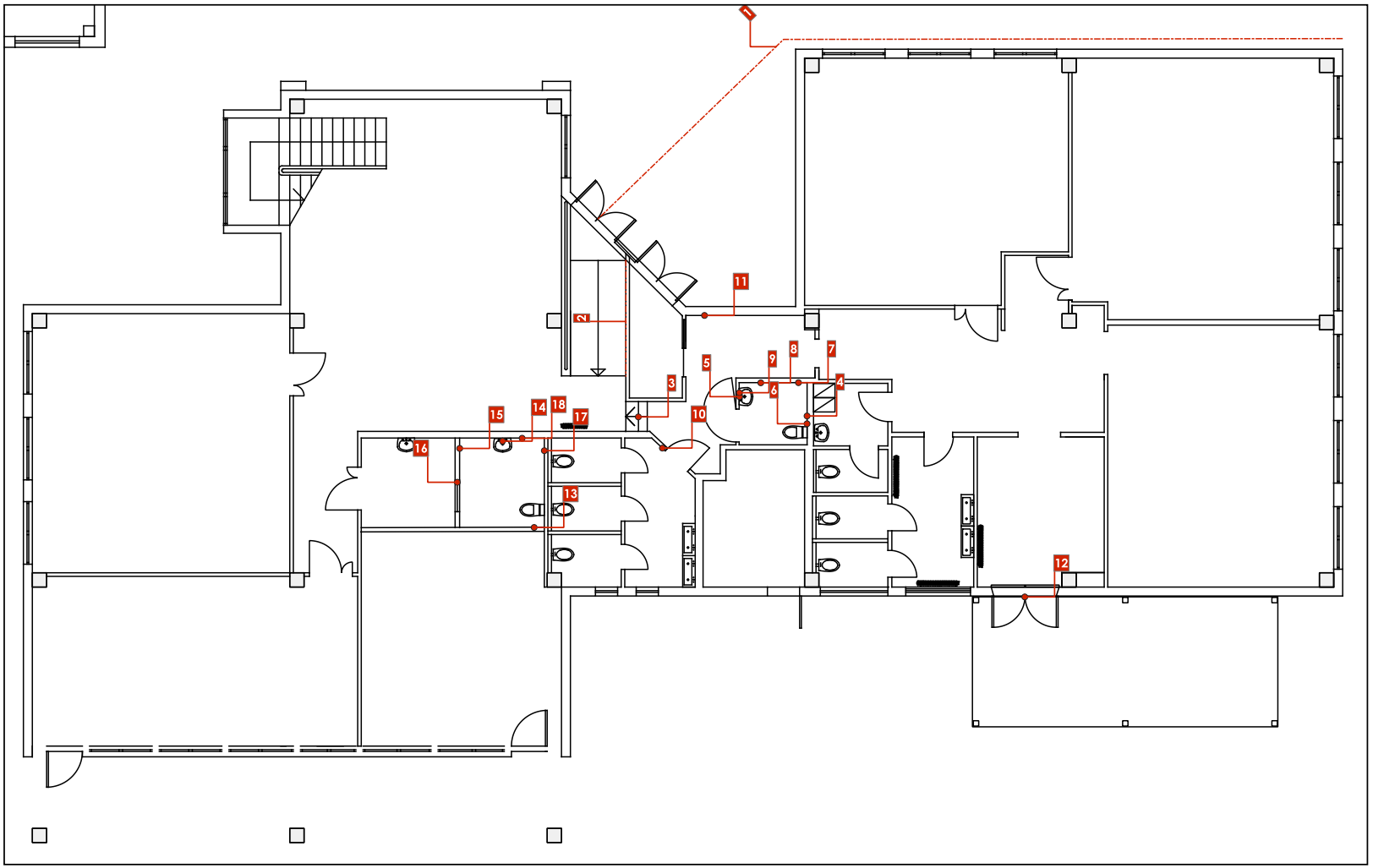
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

12

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di materiale come l'esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.2), 6.4.3.2), 7.1.4), 10.1), 10.1.12)

Note integrative:

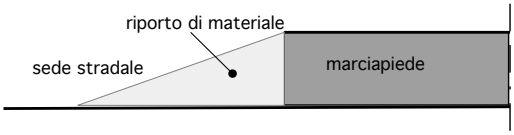
Criticità

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,85
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 238**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

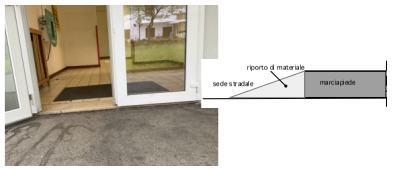
Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **12**



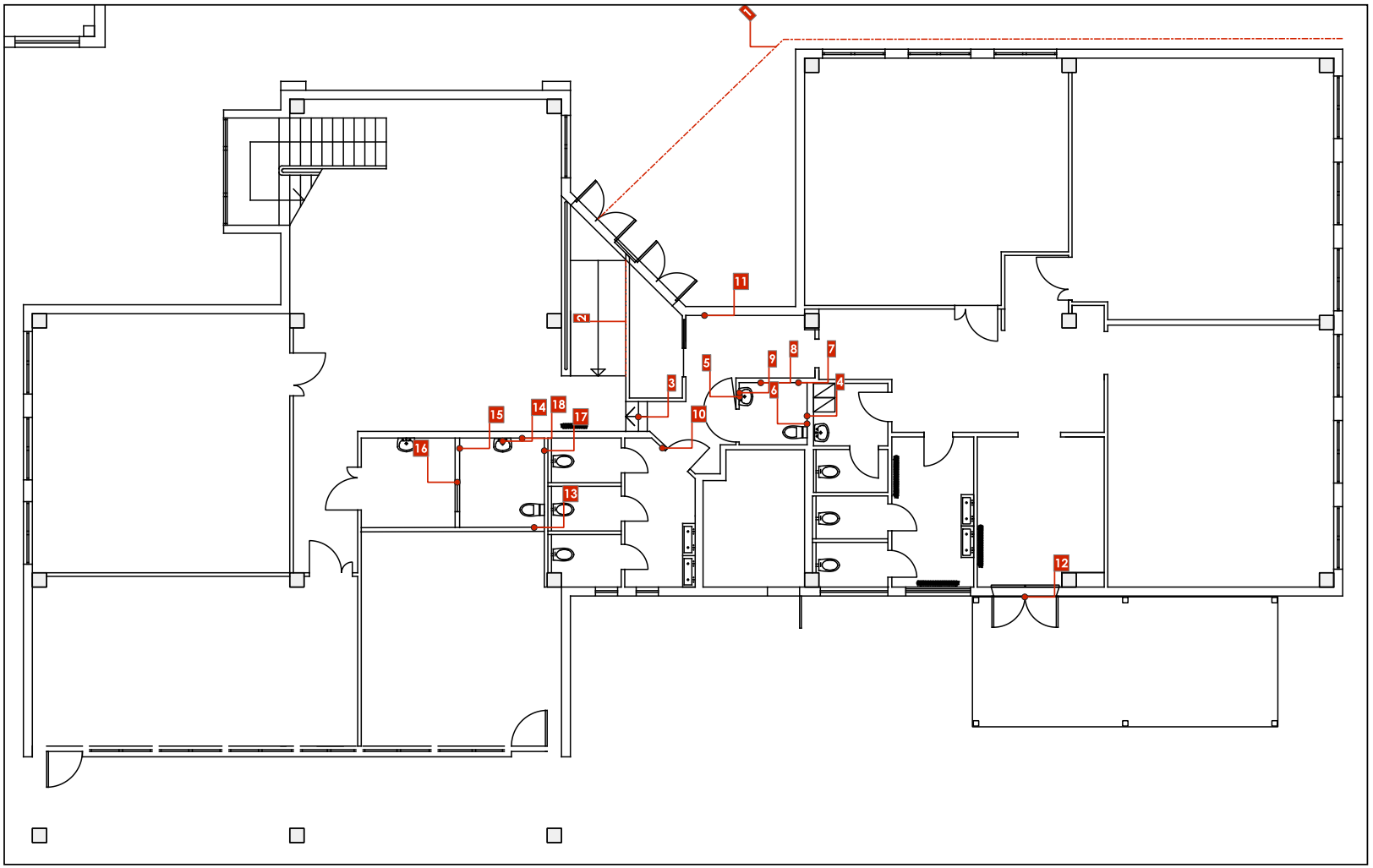
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

13

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

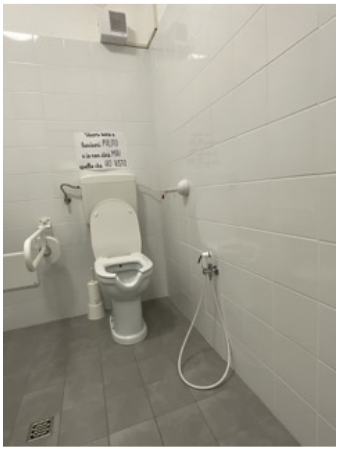
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32 - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 100**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **13**





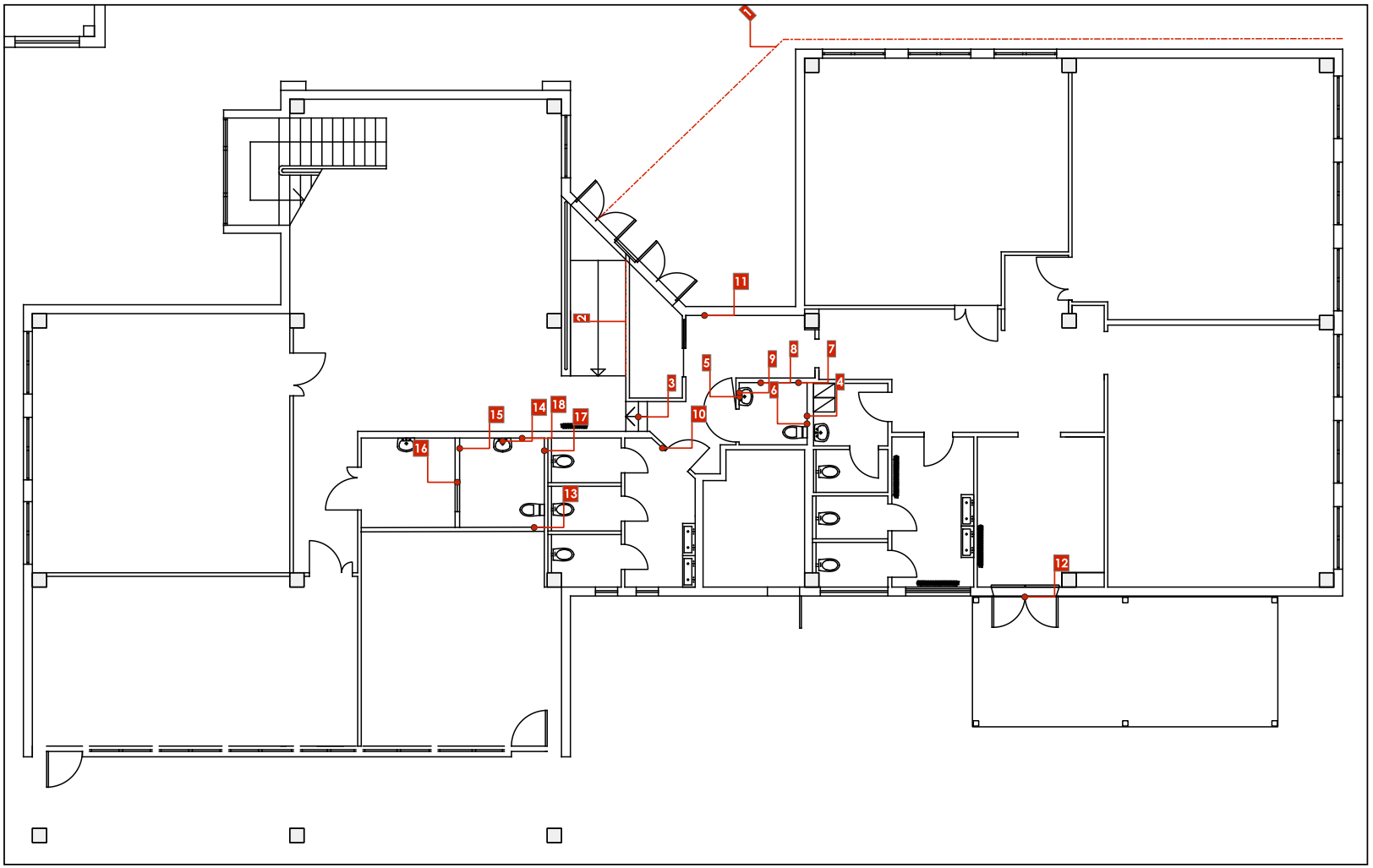
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

14

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

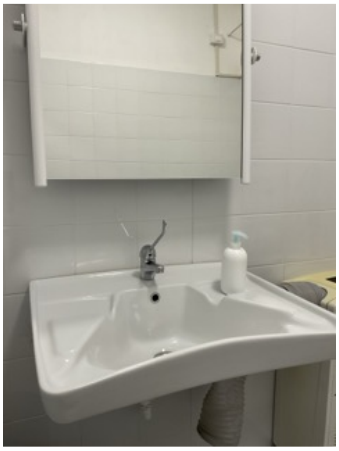
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

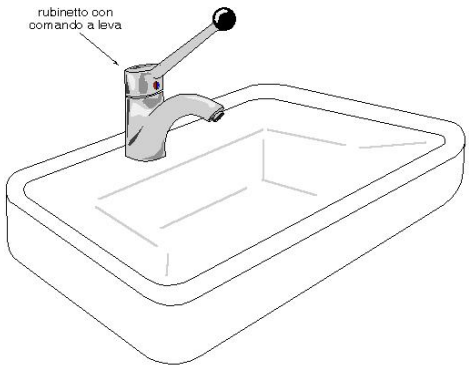
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **14**





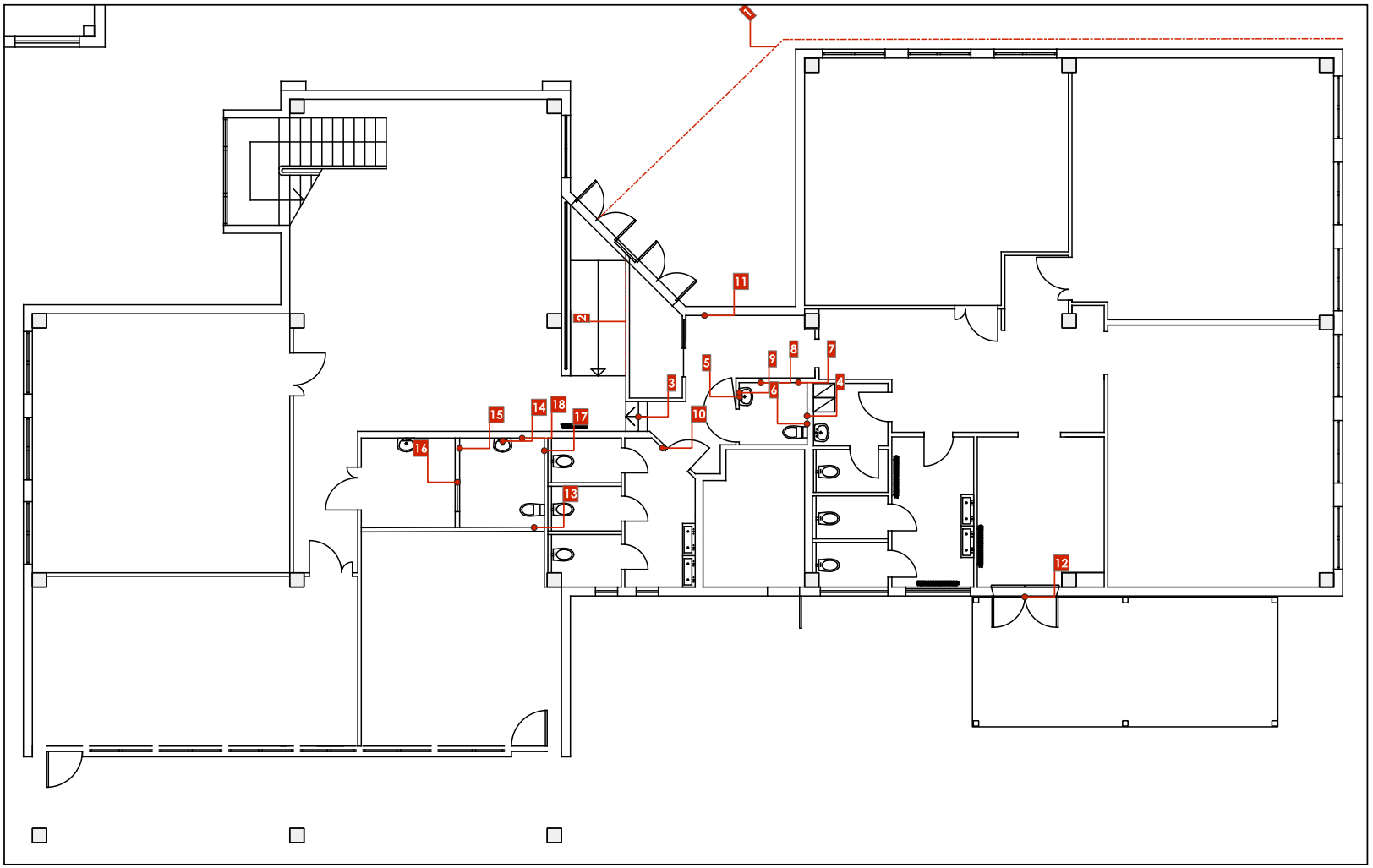
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

15

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

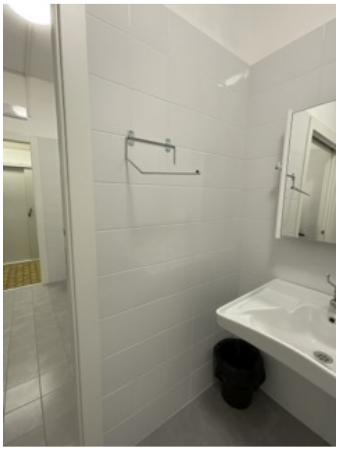
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

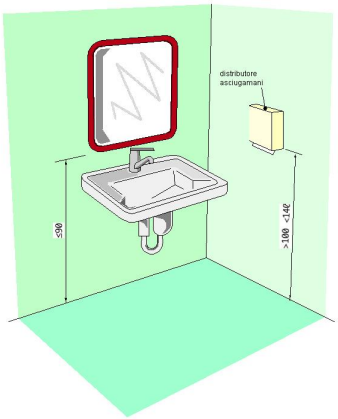
Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 55**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **15**





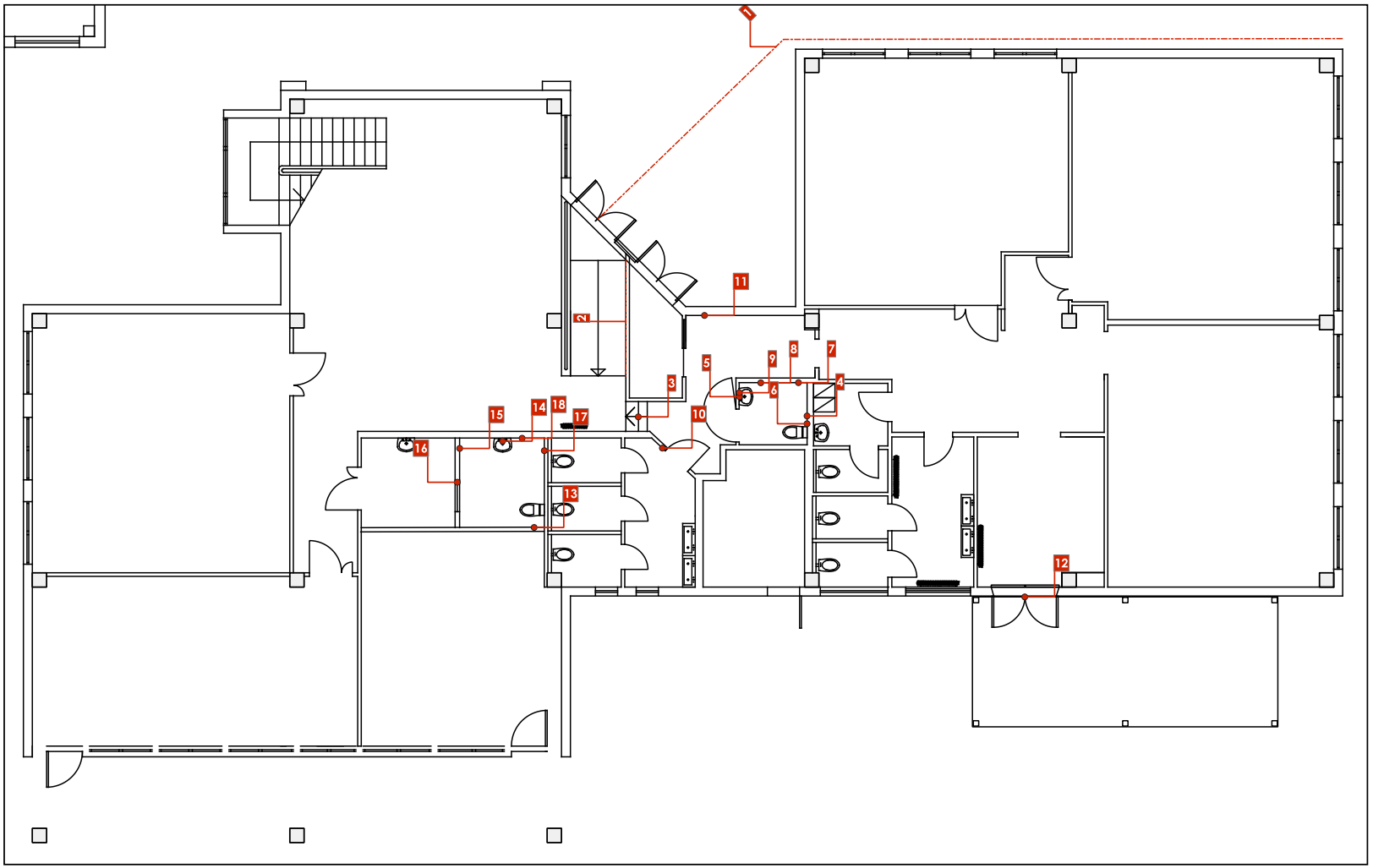
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

16

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

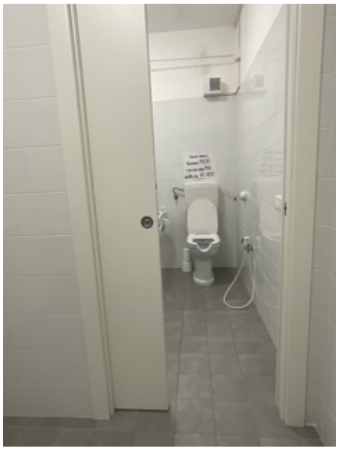
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

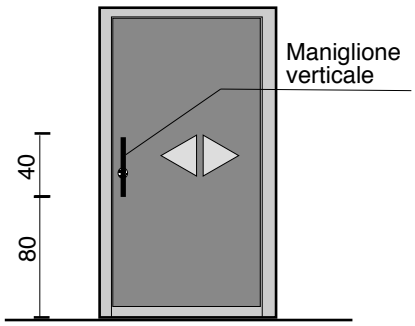
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 328**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

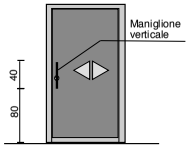
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **16**





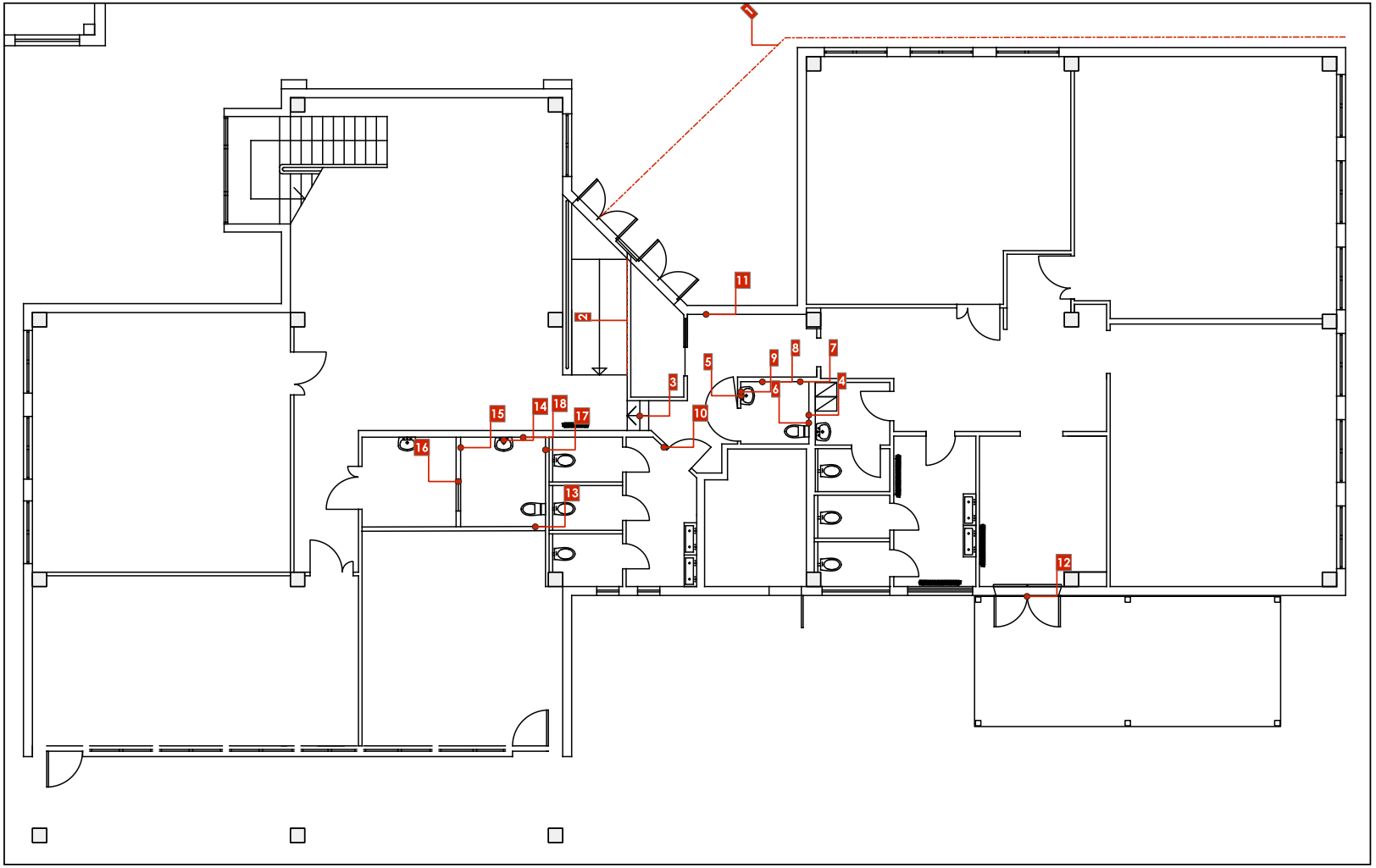
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

17

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

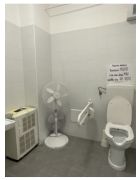
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **17**





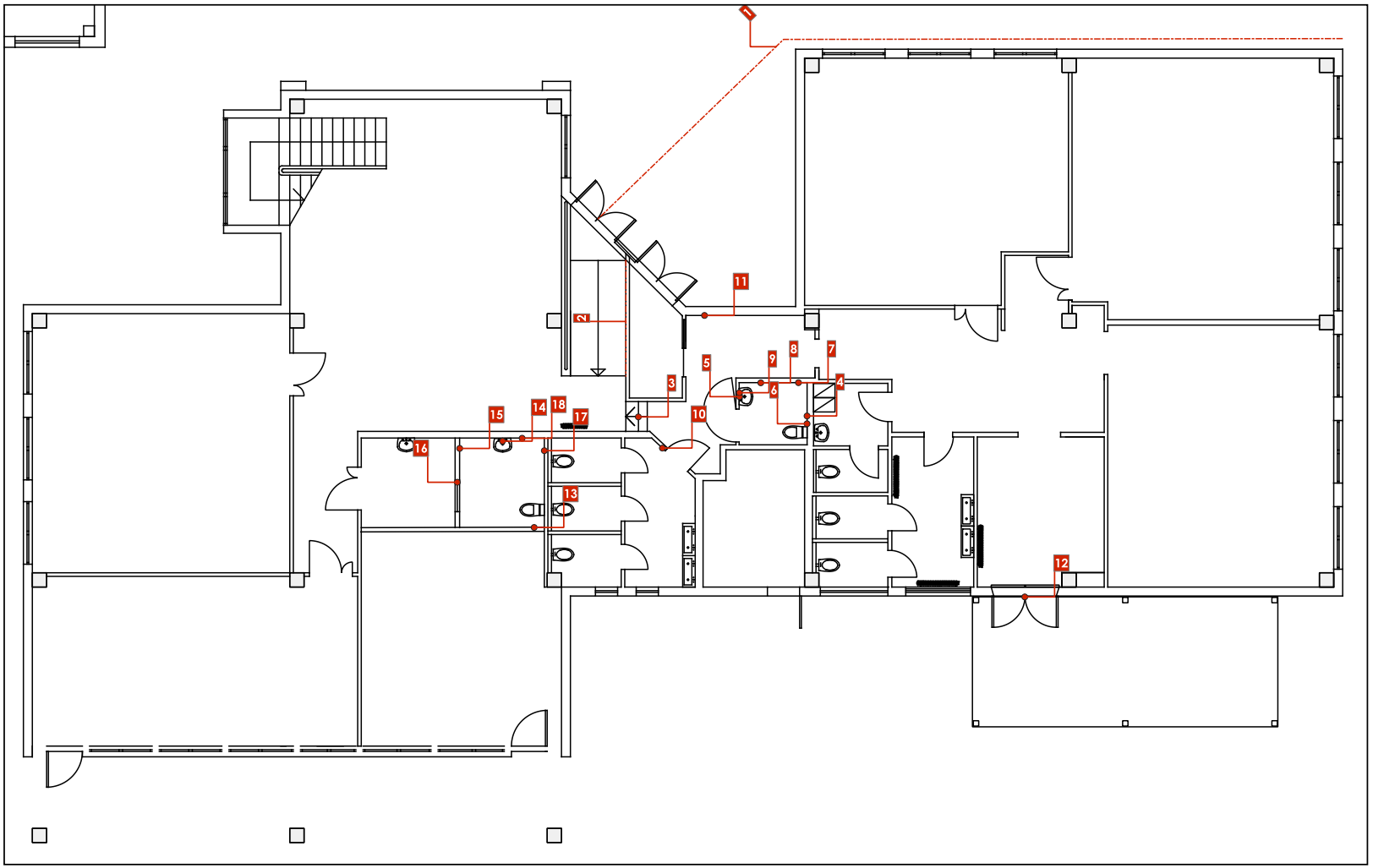
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ------ lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

18

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Troppo corta

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **18**





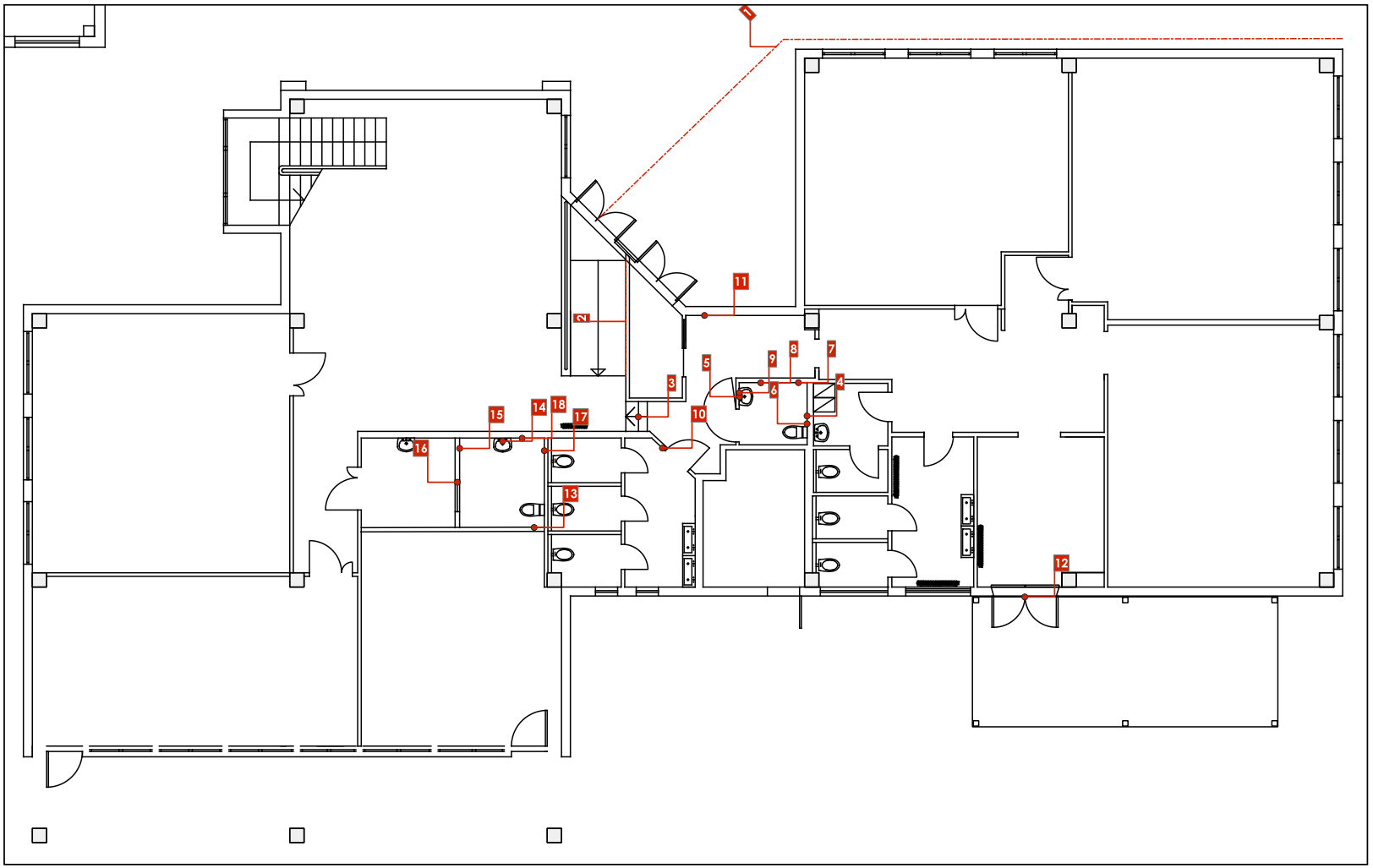
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

19

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere uno spazio calmo attualmente non esistente.
Lo spazio calmo viene individuato sulla copertura piana dell'ingresso, che verrà raggiunta dalla via di esodo del piano primo, tramite la realizzazione di una passerella fissa che attraversa il vuoto dell'atrio d'ingresso e tramite una nuova porta da accesso alla copertura piana, in ampliamento della finestra esistente. Lo spazio calmo dovrà essere opportunamente protetto con barriera anticaduta.
In ciascuno spazio calmo devono essere presenti:
eventuali attrezzature da impiegare per l'assistenza (es. sedia o barella di evacuazione, …);
indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza.
Inoltre, lo spazio calmo deve essere contrassegnato con cartello UNI EN ISO 7010- E024 o equivalente.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 3-08-2015
ISO 21542
D.M. 235ì6/89 art. 4.6
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

Raccordare la piattaforma esterna con l'uscita di sicurezza.

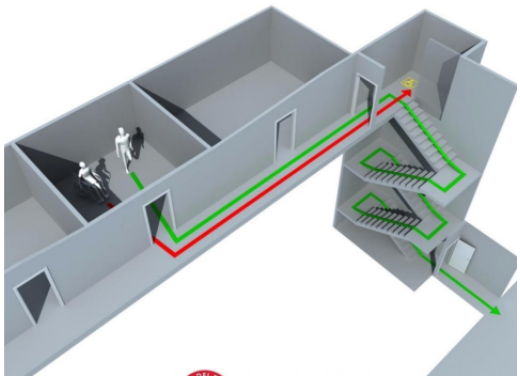
Criticità

Assenza di spazio calmo

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 130**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso. Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

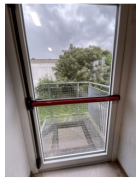
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

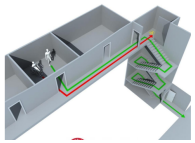
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **19**





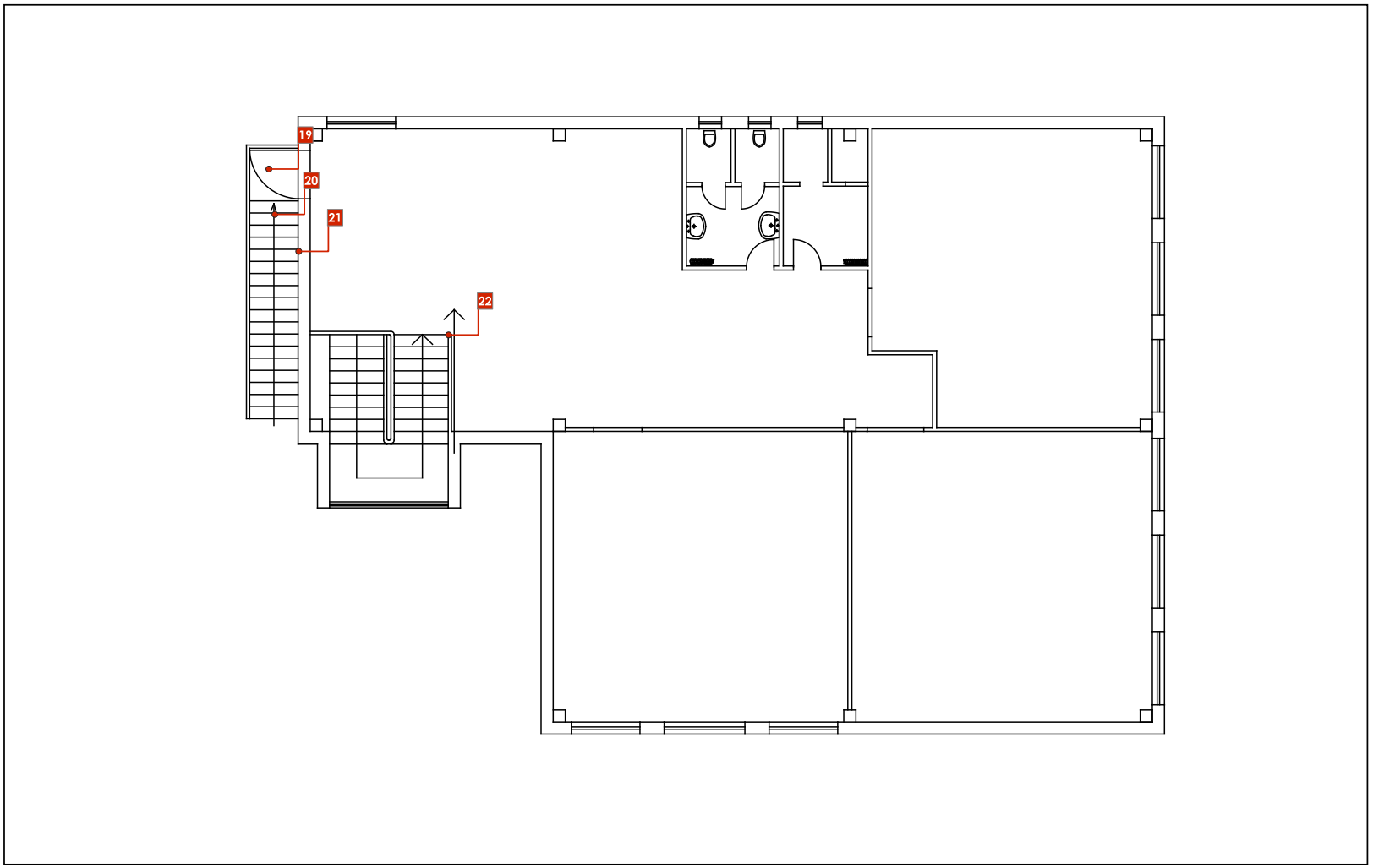
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento **20**

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

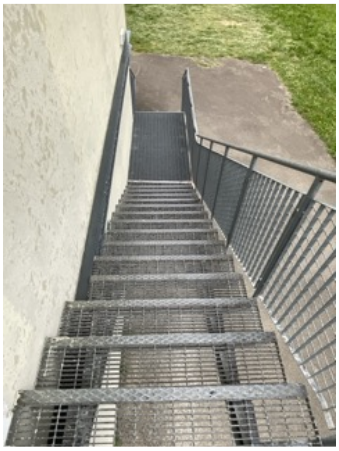
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

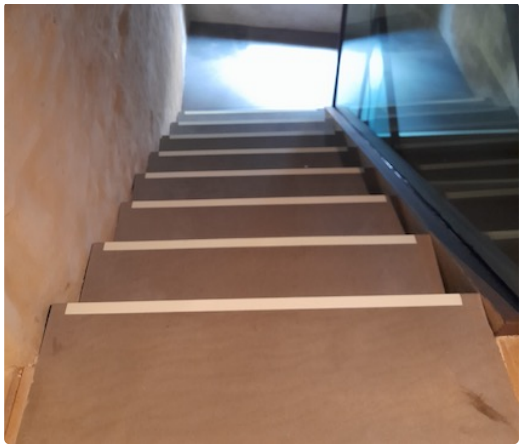
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**24**

Materiale suggerito: **Vernice**

Costo dell'intervento **€. 432**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

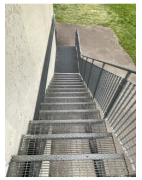
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

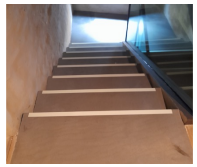
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **20**





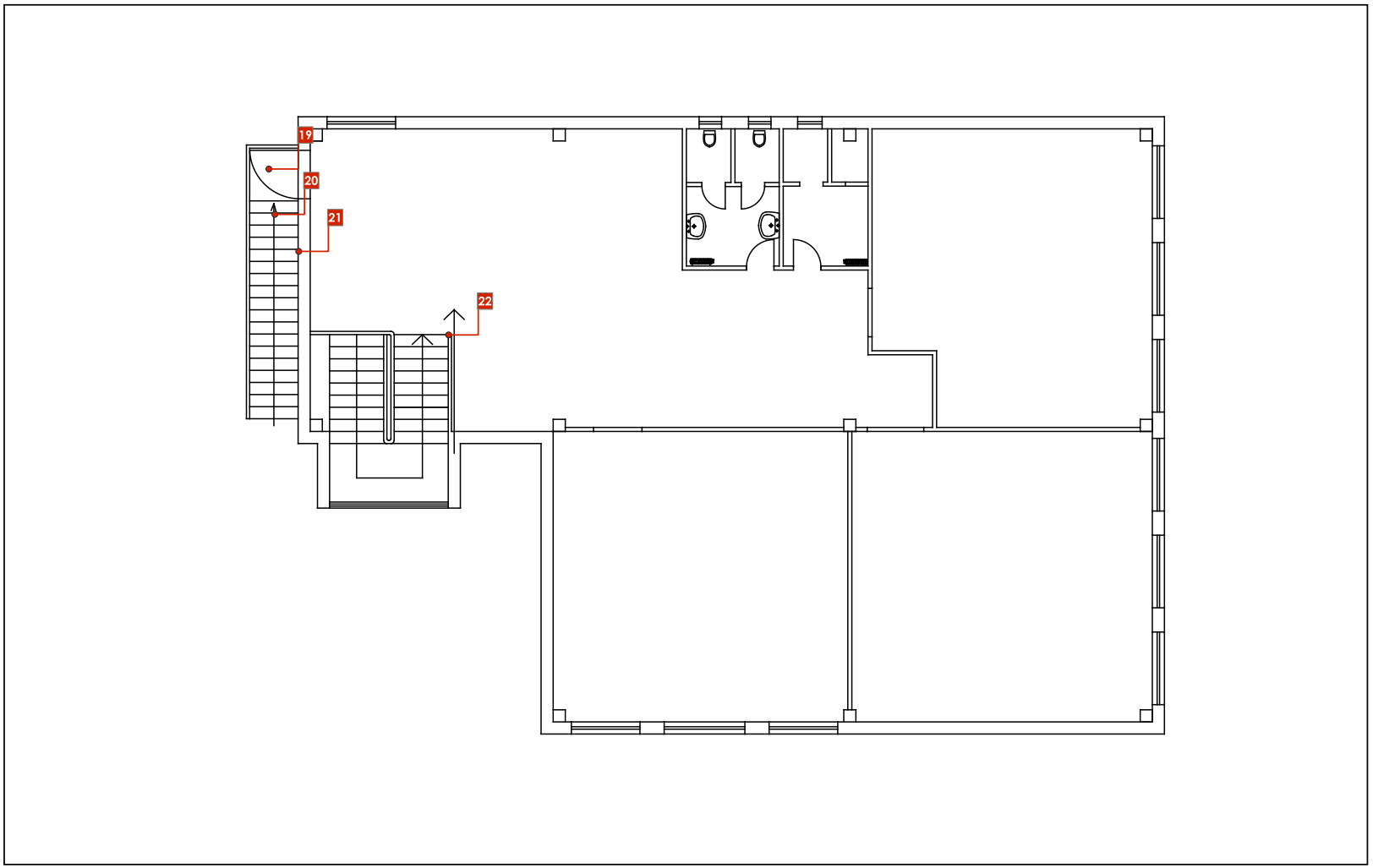
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

21

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

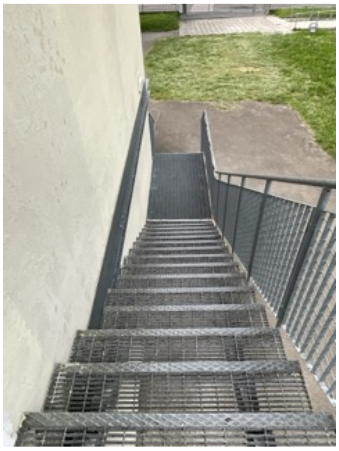
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

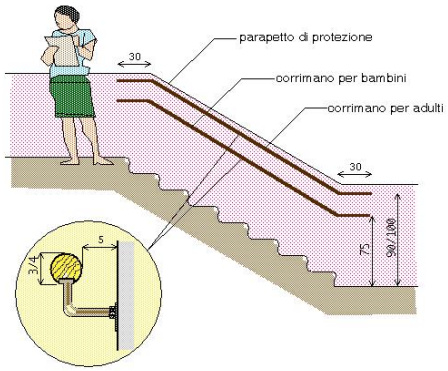
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 483**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

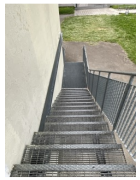
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

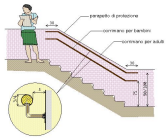
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **21**





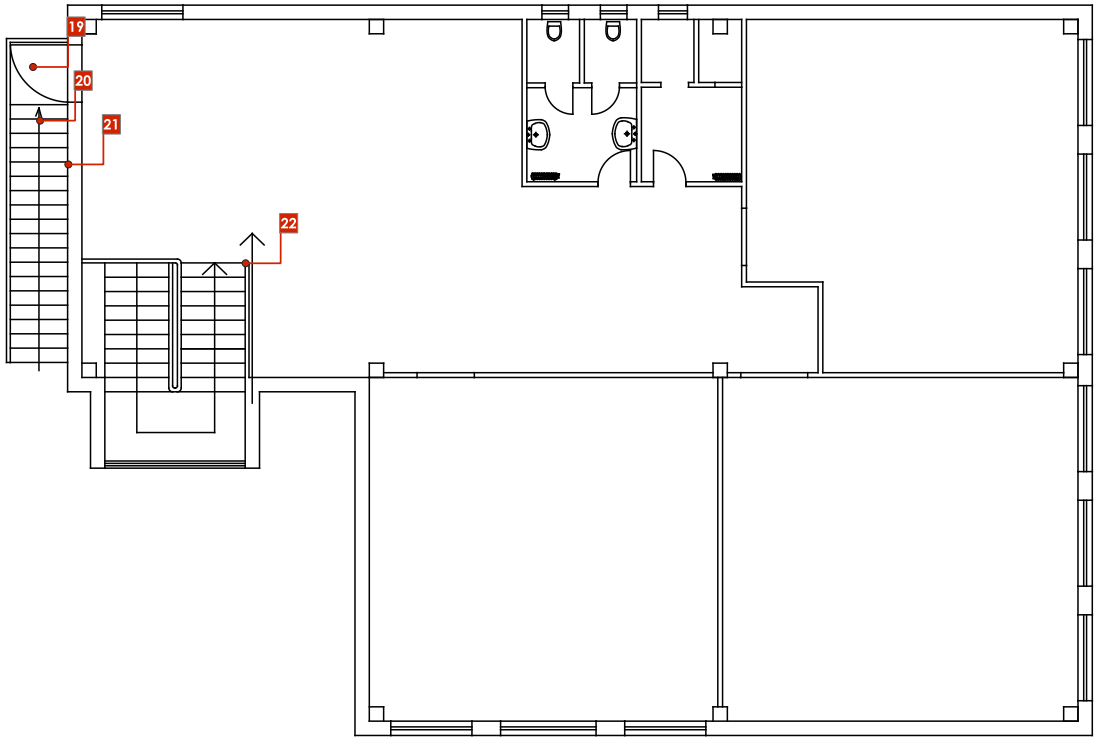
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

via A. Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

N. Intervento **22**

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

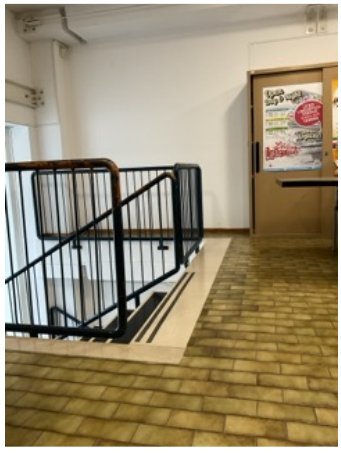
Legge 118/1971 art. 27 - Legge 81/08 art. 63
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23 - D.L. 626/94 art. 30
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

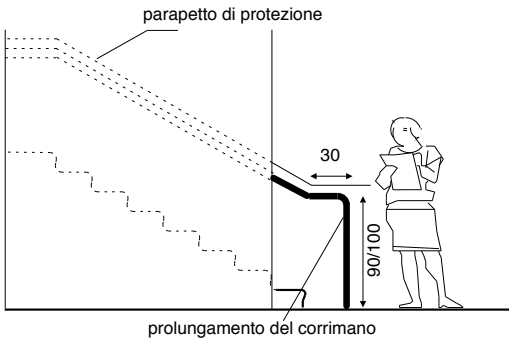
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4715

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,60**

Materiale suggerito: **Metallo**

Costo dell'intervento **€. 66**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

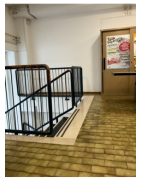
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

01-SCUOLA SECONDARIA 1°G. G.PASCOLI (SUCCURSALE)

N. Intervento **22**





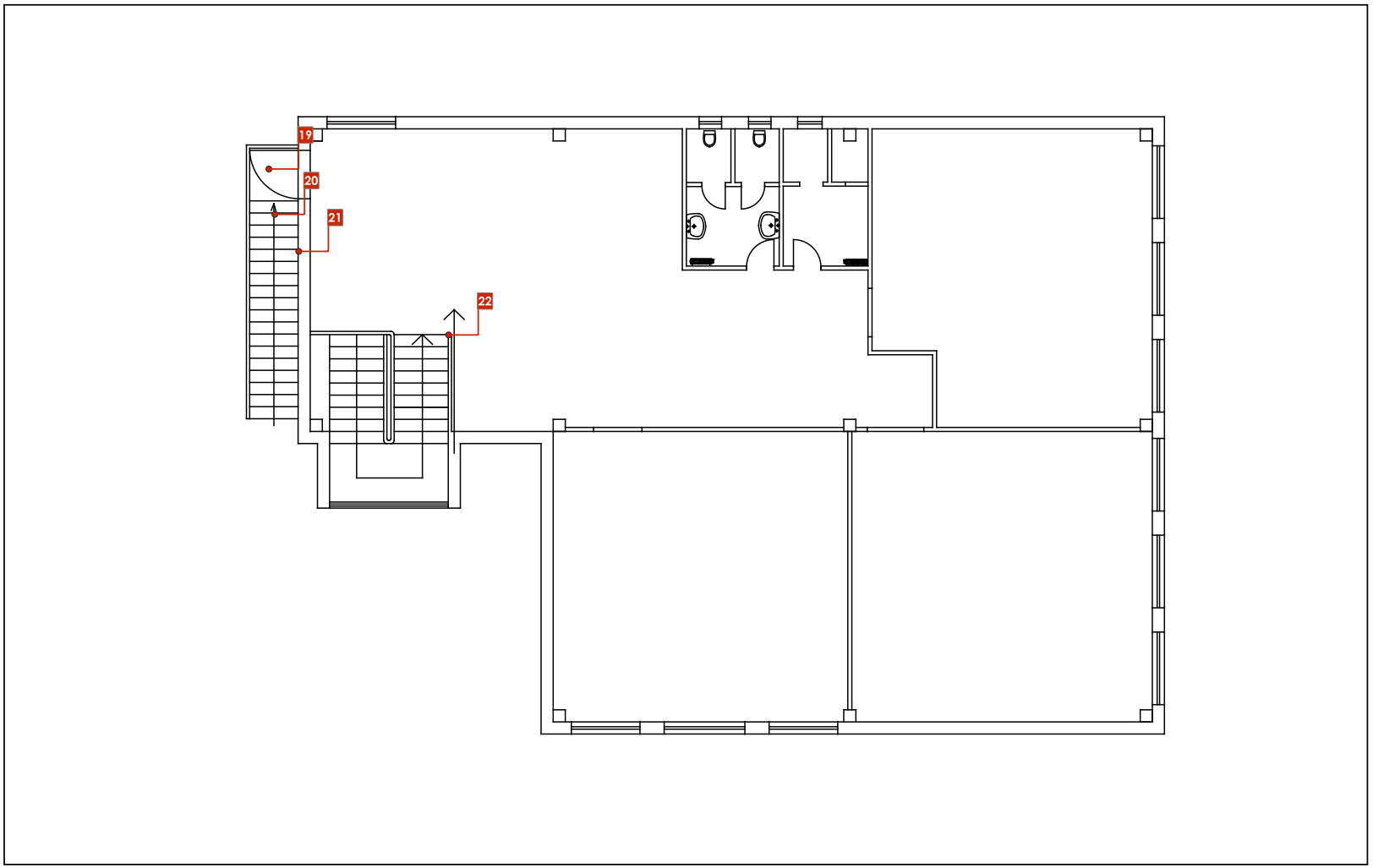
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALAZZINE MEDIA
SUCCURSALE VIA GRAMSCI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 28.08.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

02

Nome edificio

02-VILLA TORLONIA

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Destinazione d'uso

Asilo nido	○
Scuola dell'infanzia	○
Scuola primaria	○
Scuola secondaria I°	○
Scuola secondaria II° Uman.	○
Scuola secondaria II° Comm.	○
Scuola secondaria II° Tecn.	○
Direzione didattica	○
Uff. pubbl. statale	○
Uff. pubbl. regionale	○
Uff. pubbl. provinciale	○
Uff. pubbl. comunale	○
Azienda municipalizzata	○
Chiesa	○
Cimitero	○
Ufficio postale	○
Istituto di credito	○
Poliambulatorio	○
Ospedale	○
Day hospital	○
U.S.L.	○
Casa protetta, R.S.A.	○
Centro sociale anziani	○
Centro handicap	○
Centro sportivo polifunz.	○
Centro sport. natatorio	○
Centro sport. atletica	○
Centro sport. calcio	○
Centro sport. tennis	○
Palestra pubblica	○
Centro ippico	○
Centro culturale	○
Museo, pinacoteca	◉
Teatro, cinematografo	○
Albergo, hotel, pens.	○
Rist., pizz., birreria	○
Esercizio commerciale	○
Attrezz. fieristica	○
Pubblica sicurezza	○
Sede giudiziaria	○
Stazione aut.,ferr.	○
Vari rivolti al pubbl.	○
Luogo turistico	○

Presenza di utenti

Motori	○
Sensoriali	○
Cognitivi	○
Pluripatologie	○
Lievi	○

Frequenza

Bassa	○
Media	○
Alta	○
Nessuna	◉

Concentrazione di funzioni

Bassa	○
Media	◉
Alta	○
Nessuna	○

Collocazione ambientale

Centro storico	○
Area urbana	○
Periferia	◉

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

Scarso	◉
Medio	○
Alto	○

Edificio storico

◉

Interesse turistico

Basso	○
Medio	○
Alto	◉
Nessuno	○

Interventi previsti

parcheggio	◉	ascensore esterno	○
segnaletica esterna	◉	ascensore interno	○
segnaletica interna	◉	accesso principale	○
percorso esterno	◉	accesso secondario	○
percorso interno	○	soglie, zerbini	◉
pavimentazione esterna	◉	ausili esterni	○
pavimentazione interna	◉	mod. vano ascens.	○
pensilina di protezione	○	mod. cabina ascens.	○
rampa fissa esterna	◉	terminali di impianti	○
rampa fissa interna	◉	modifica infissi	◉
servoscala esterno	○	adeguam. serv. igienici	◉
servoscala interno	○	costruz. serv. igienici	○
corrimano esterno	○	mod.strutt.murarie	○
corrimano interno	◉	inserimento stalli	○
		adeguamento arredi	◉

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	○
Contenuto	da 10.000 a 25.000	◉
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 28.08.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

Edificio o ambienti di proprietà	◉
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	○
Completamento interventi già avviati	○
Avvio di nuovo progetto	○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI **9.250**

VG-valutazione generale dell'accessibilità

NON ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

02	02-VILLA TORLONIA

Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

01

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

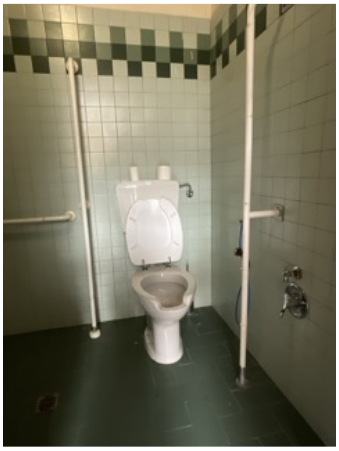
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 120**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

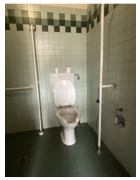
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **01**

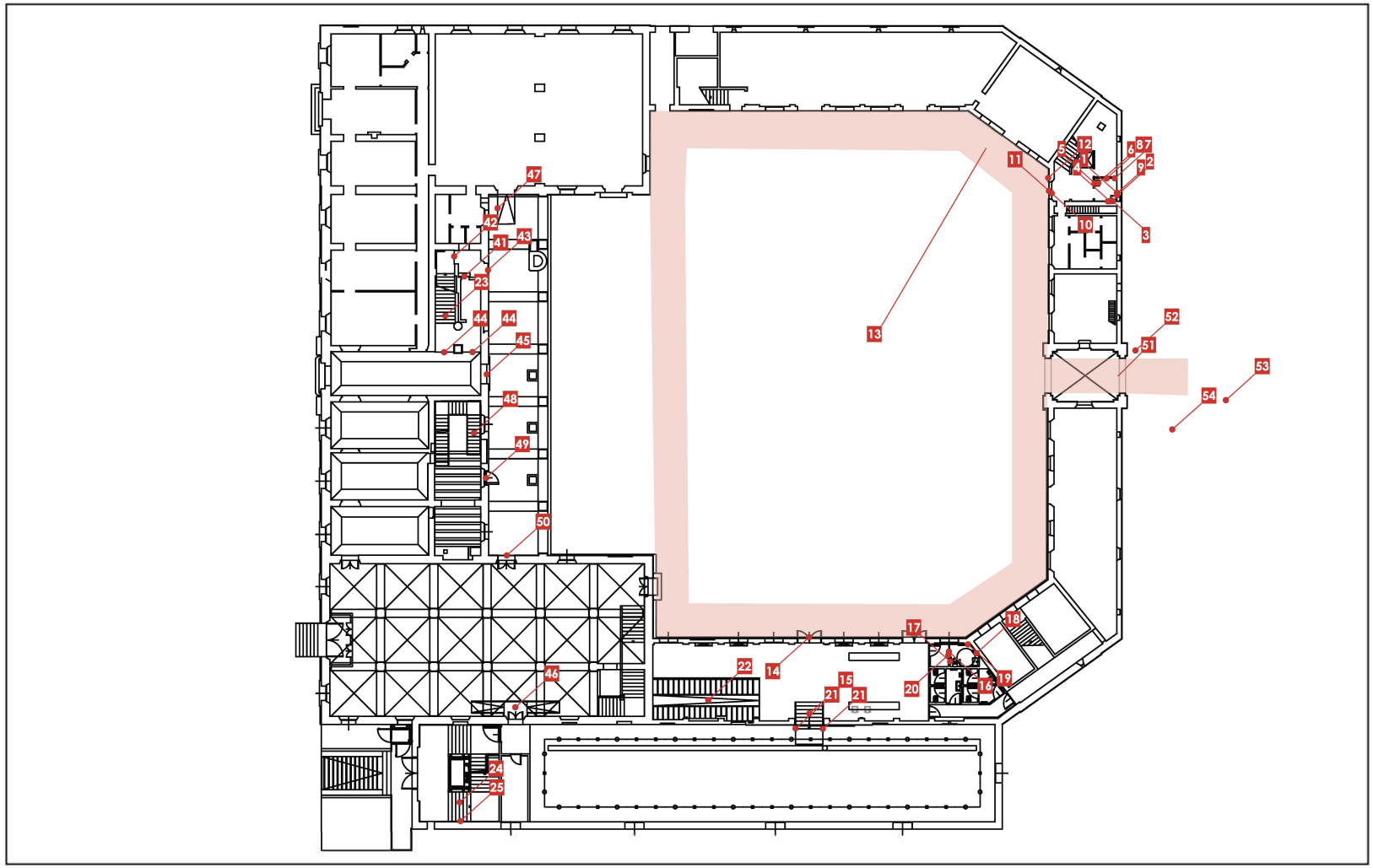


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

02

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

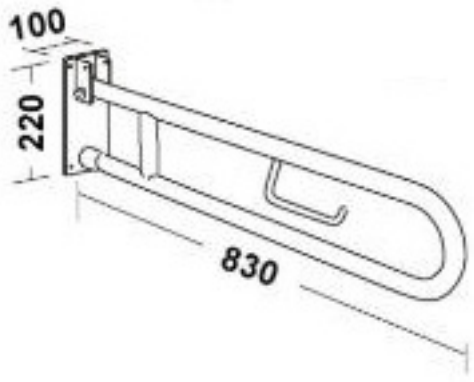
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

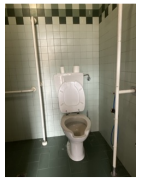
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

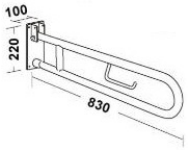
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **02**



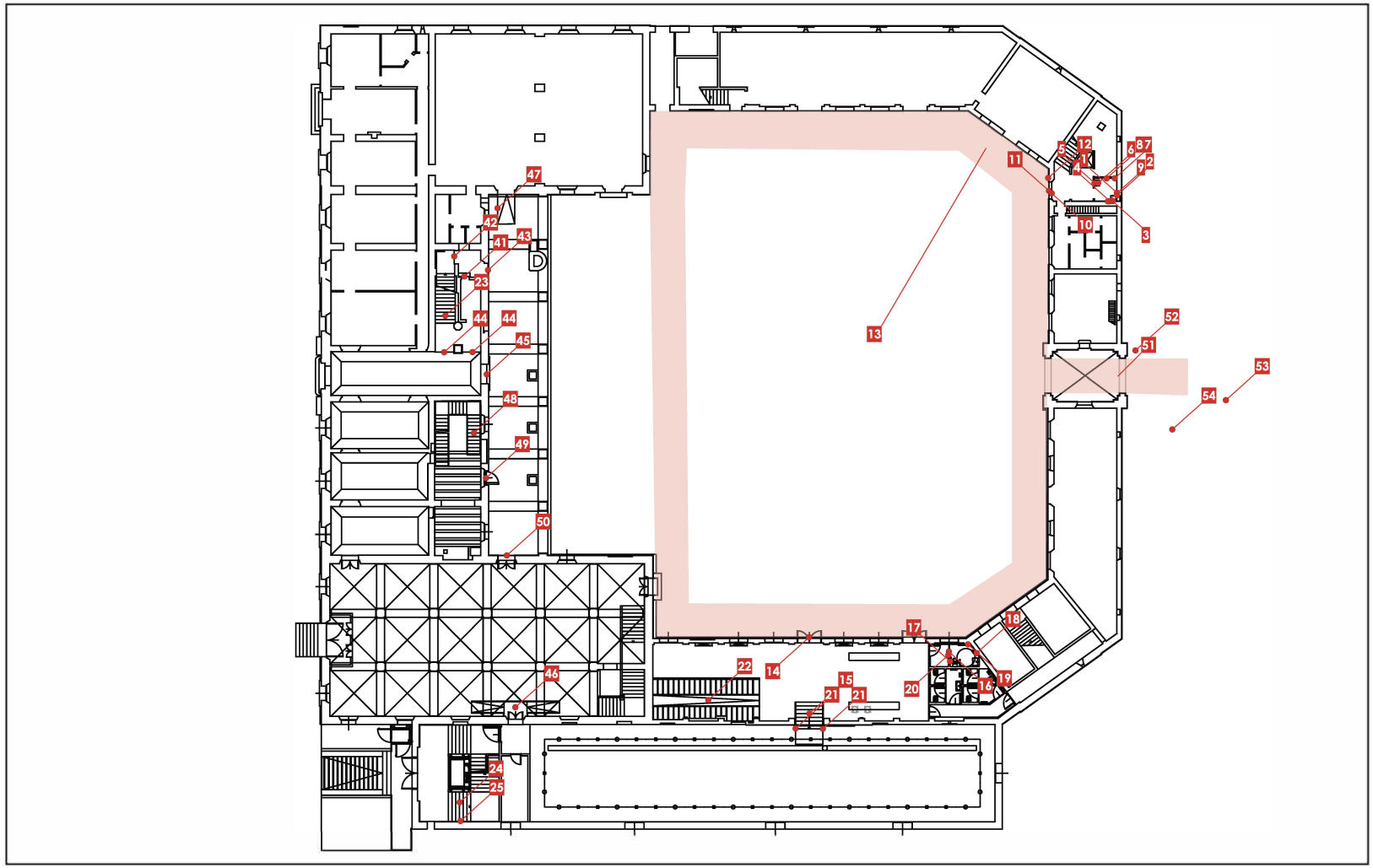


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

03

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32 - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 100**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **03**



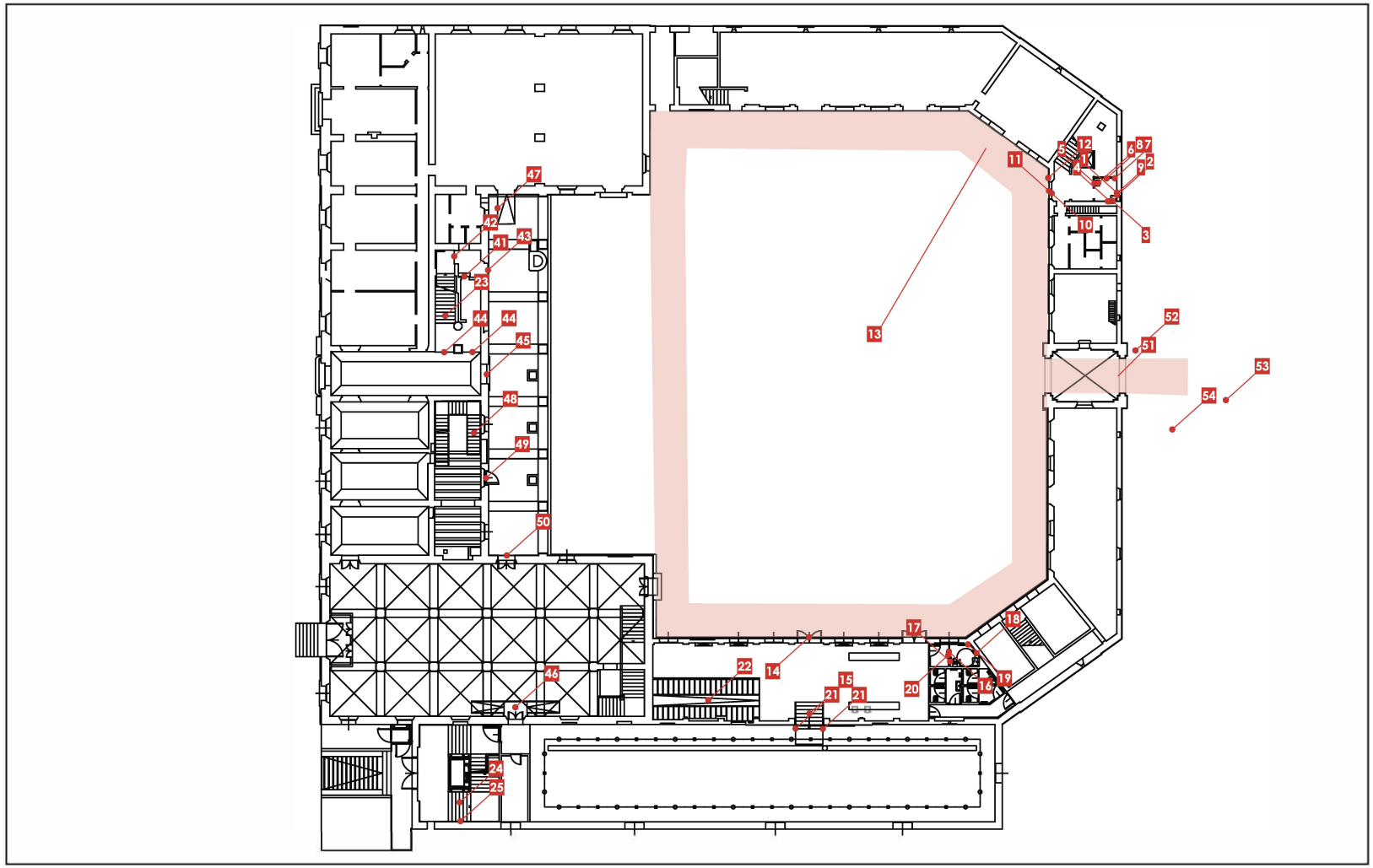


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

04

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet. Con erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente. Con erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente. La doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza wc la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Doccetta bidet: **assenza**

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 350**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

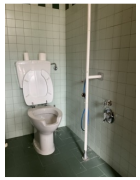
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **04**



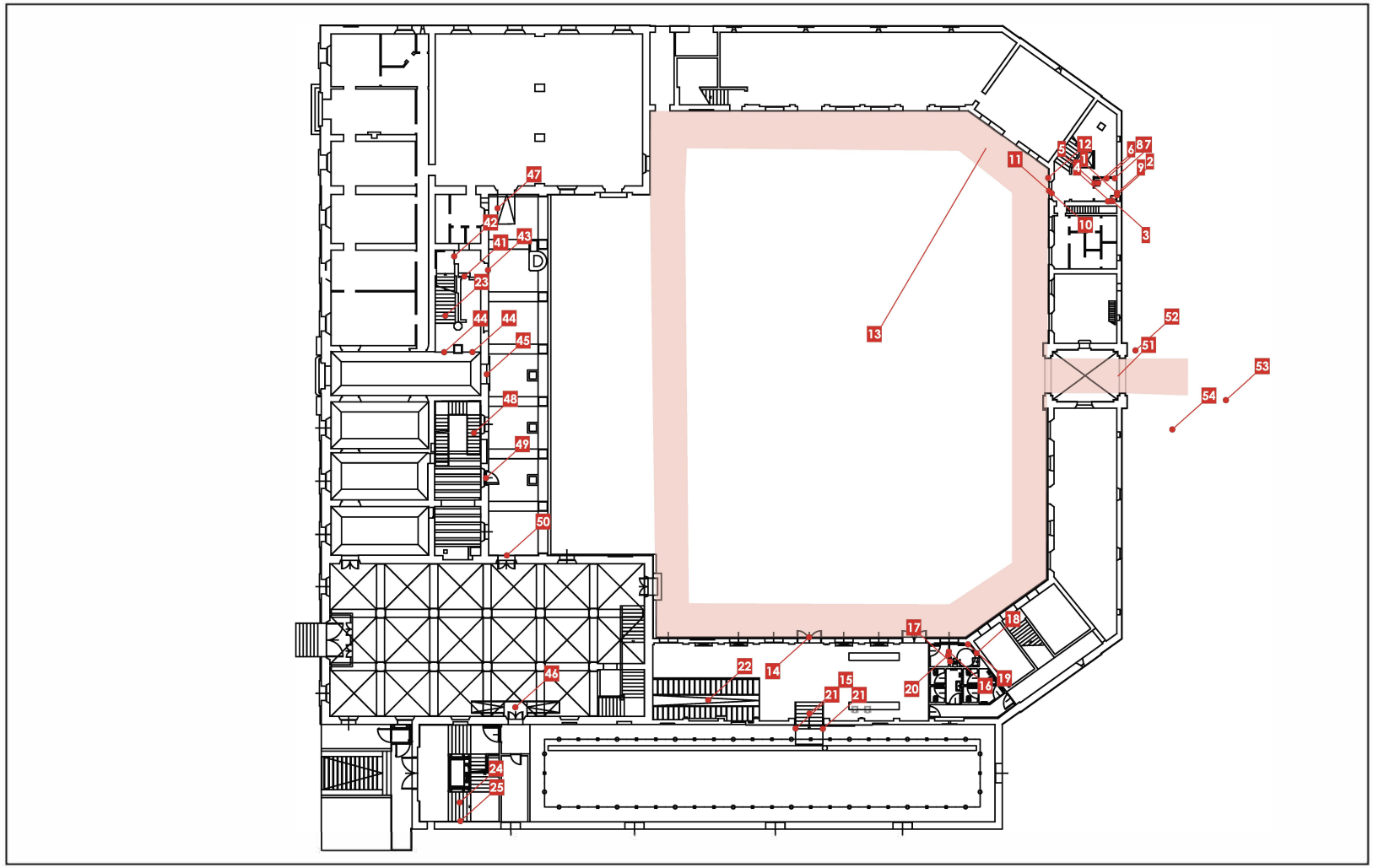


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

05

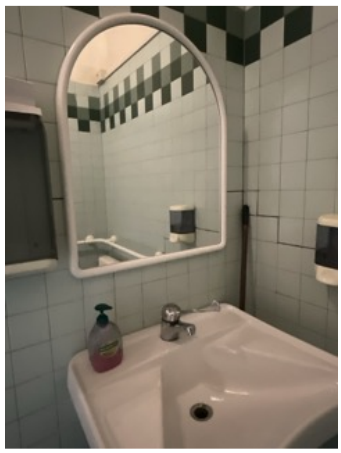
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **05**



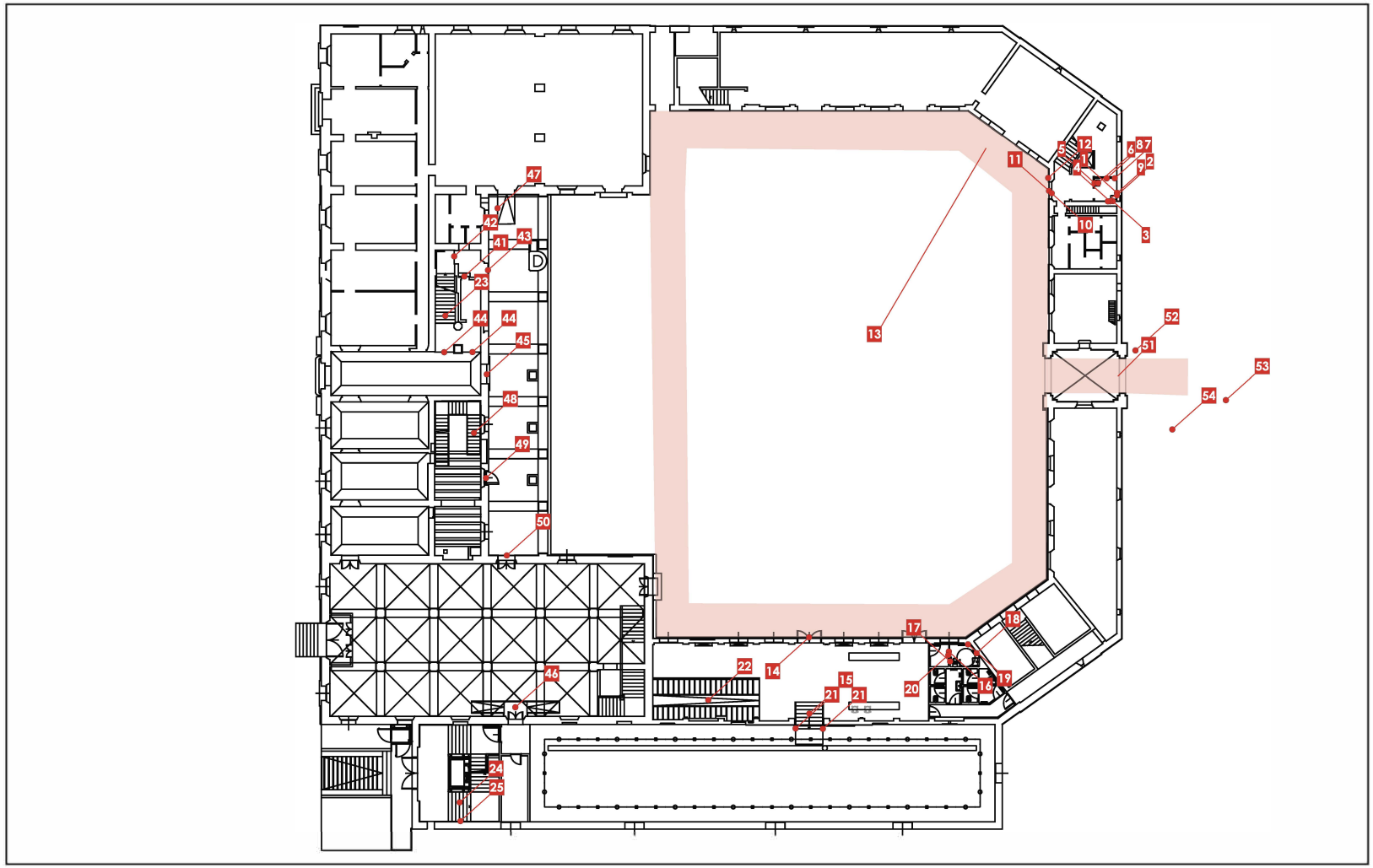


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

06

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

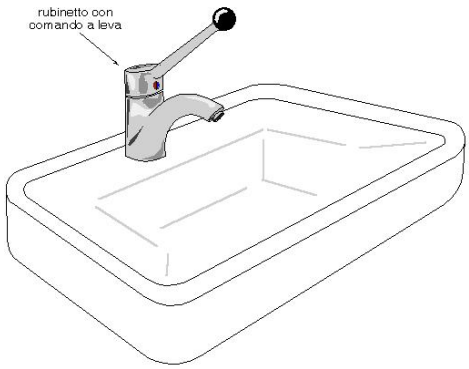
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **06**



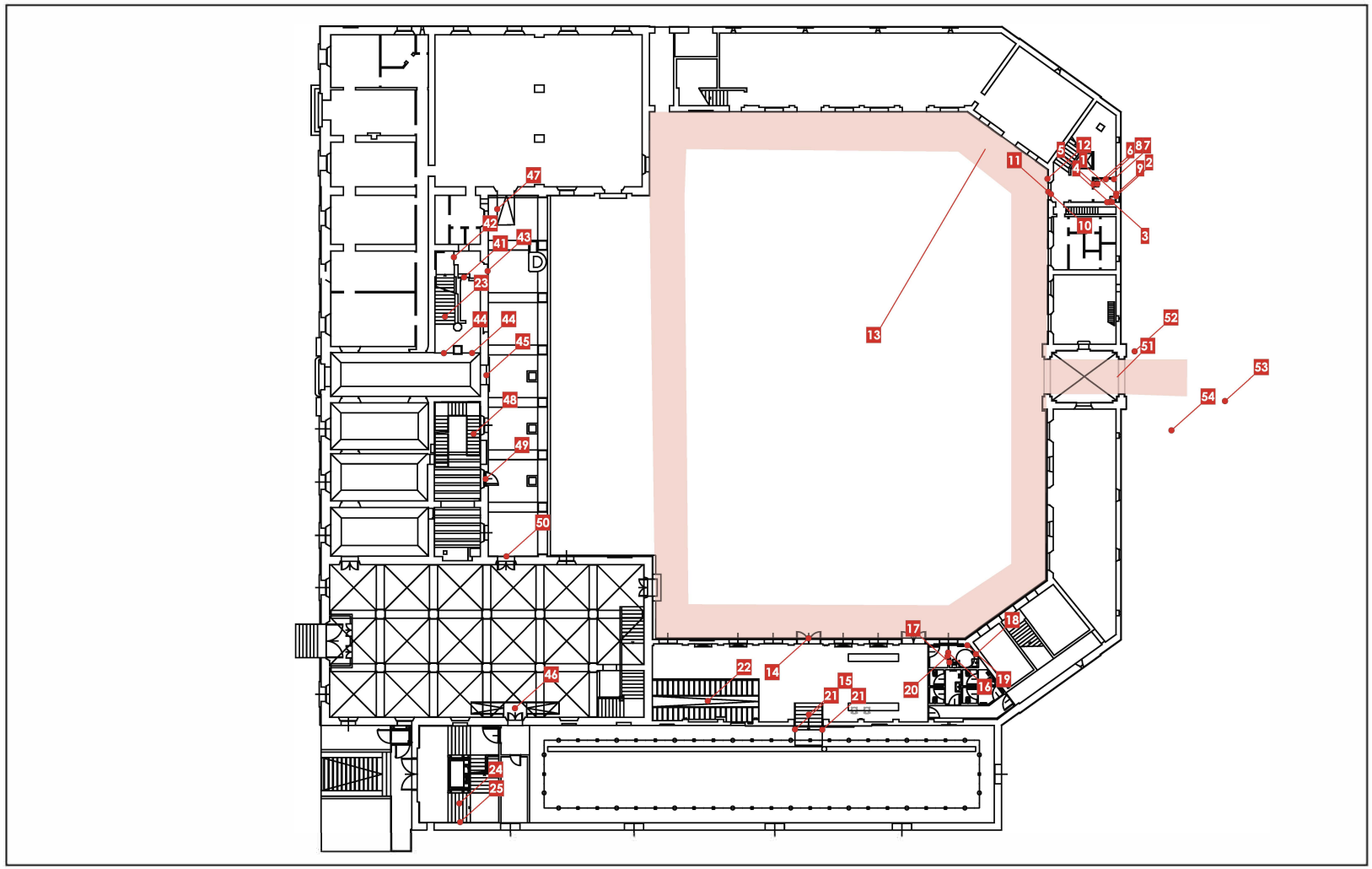


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

07

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

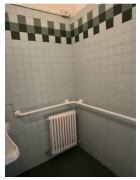
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **07**



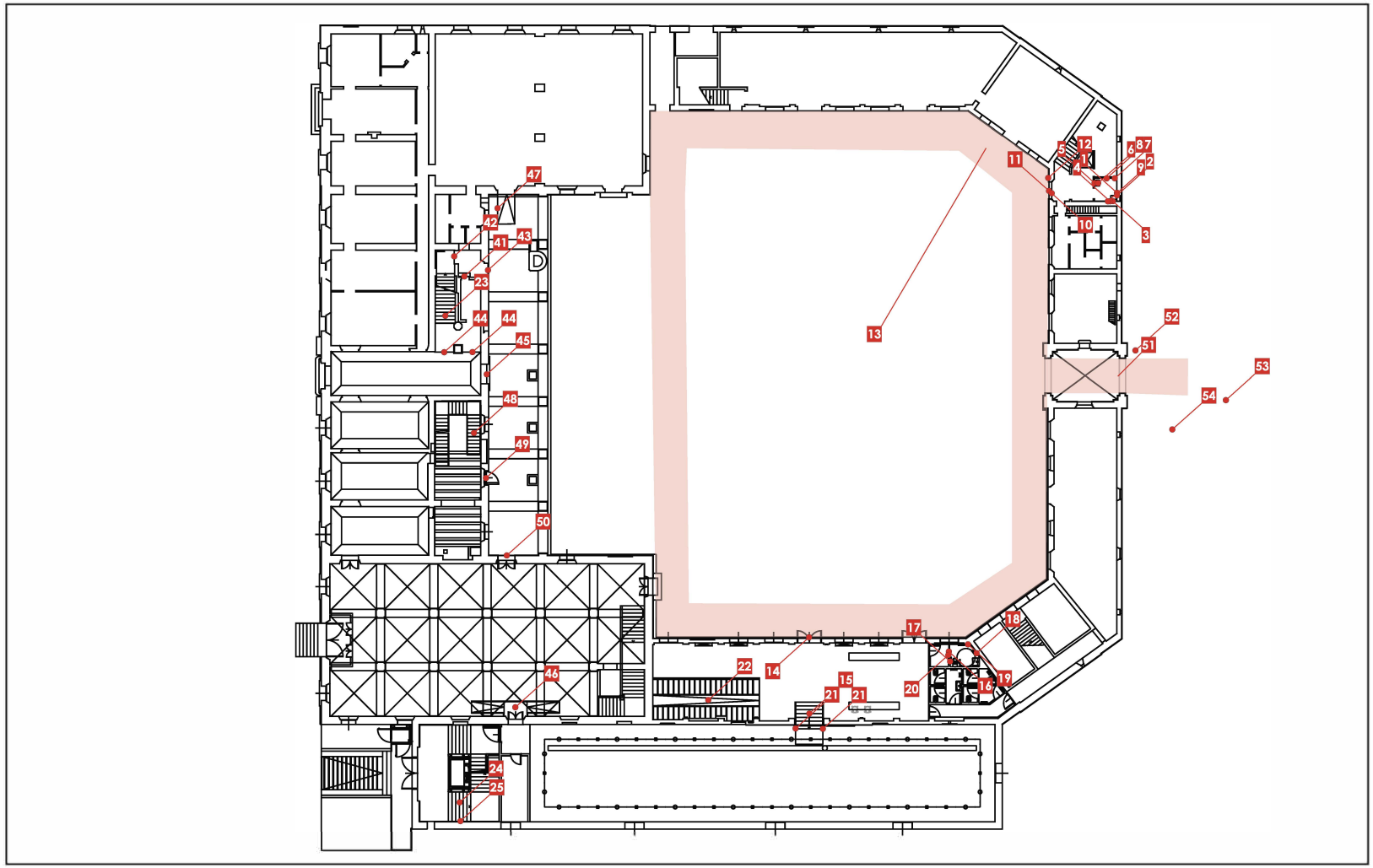


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

08

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

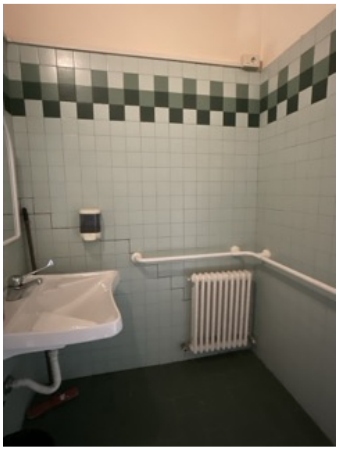
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

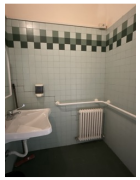
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **08**



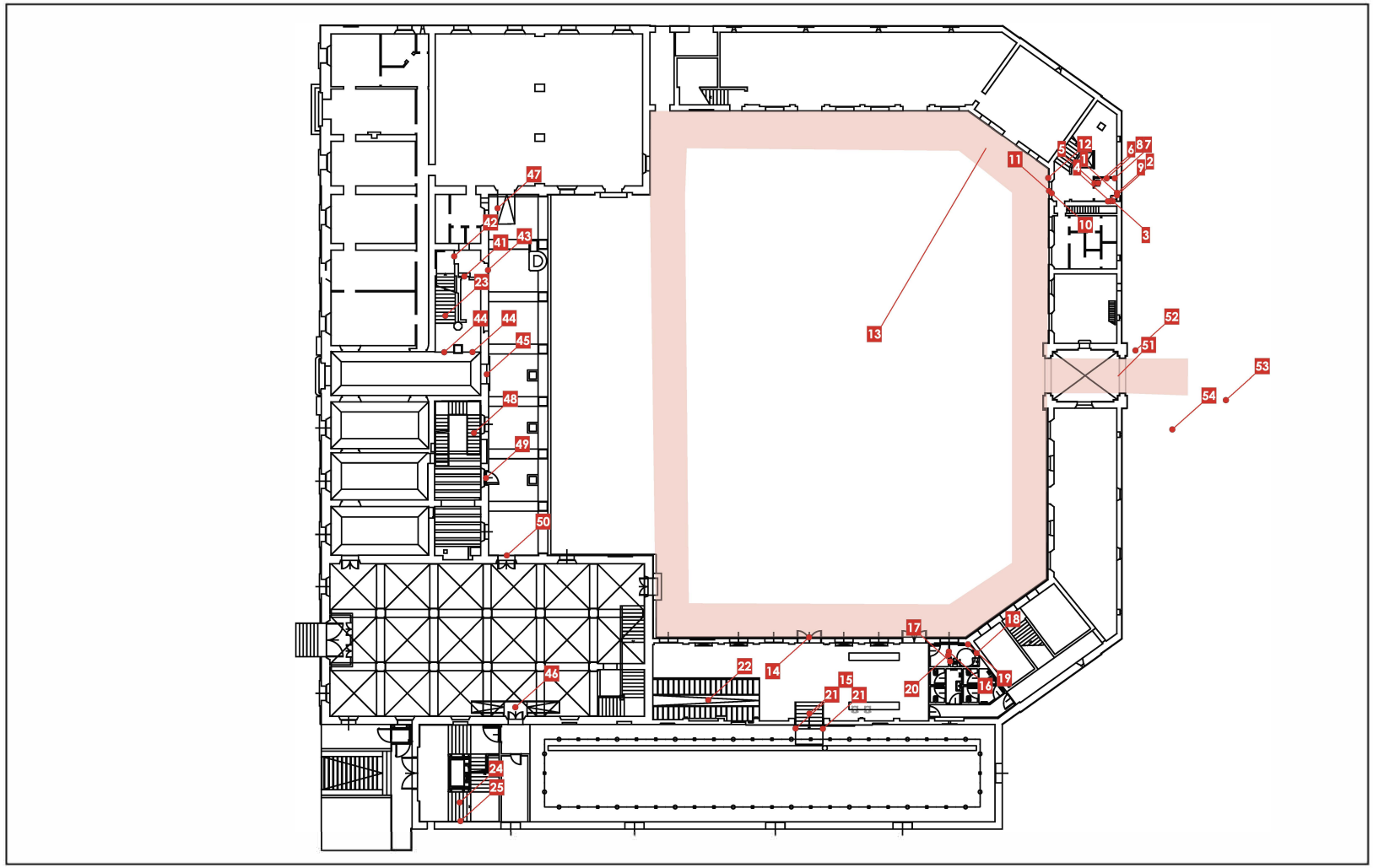


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

09

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

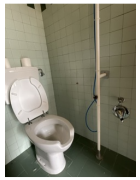
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **09**



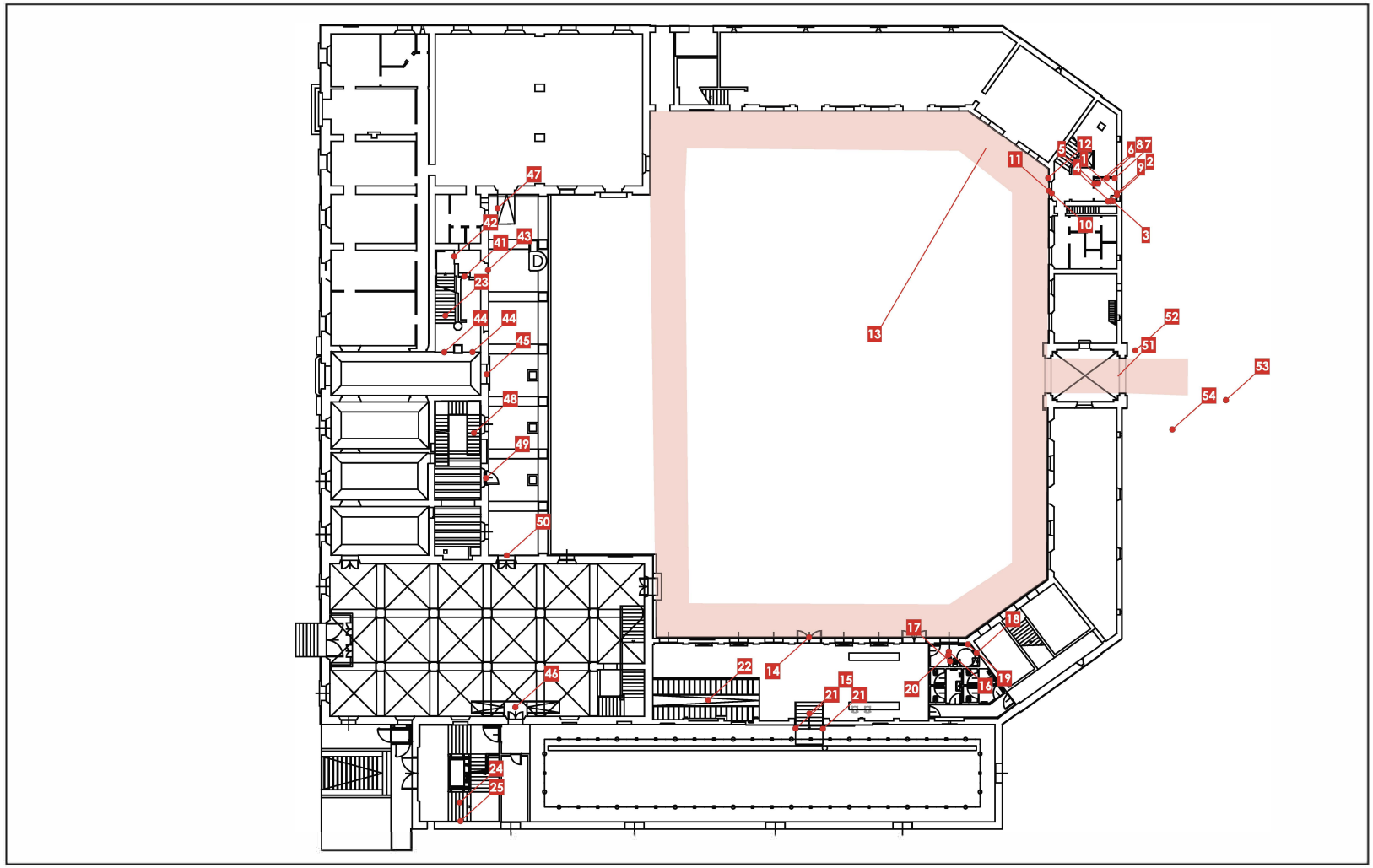


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

10

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

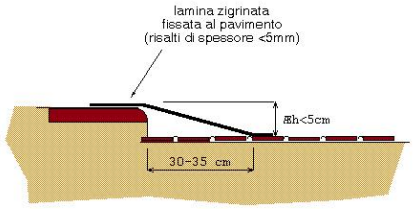
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,75**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 188**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

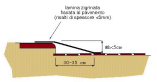
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **10**



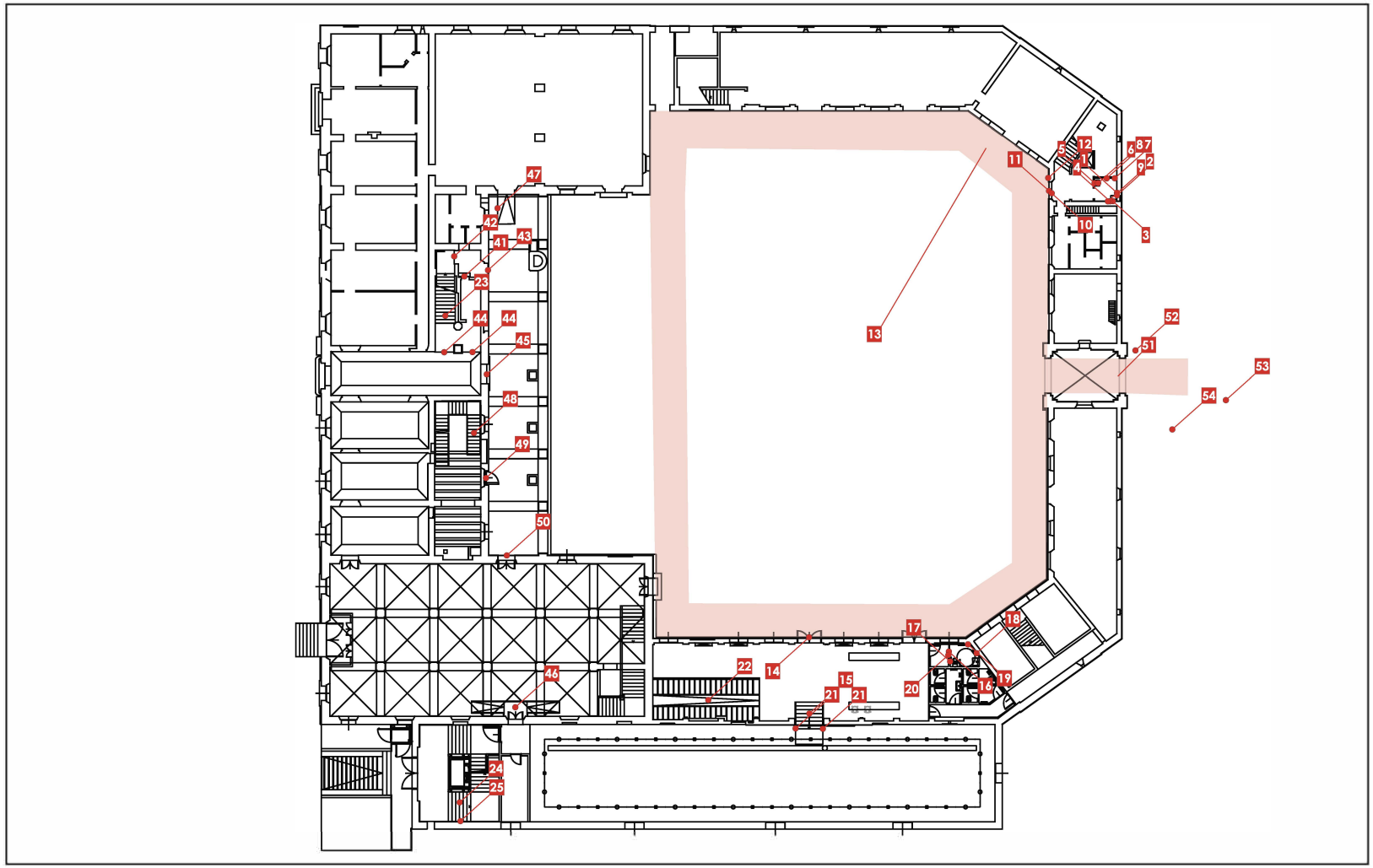


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

11

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

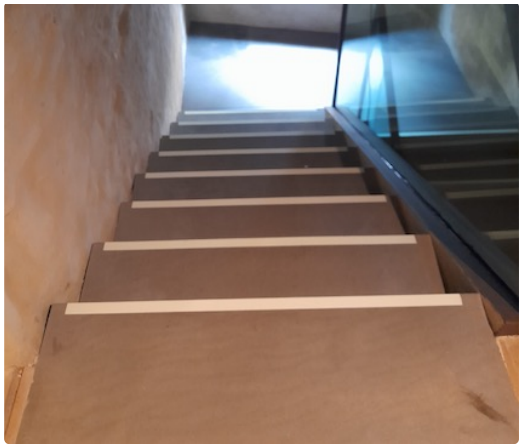
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 40**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

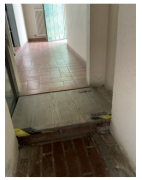
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

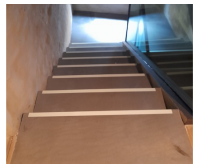
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **11**



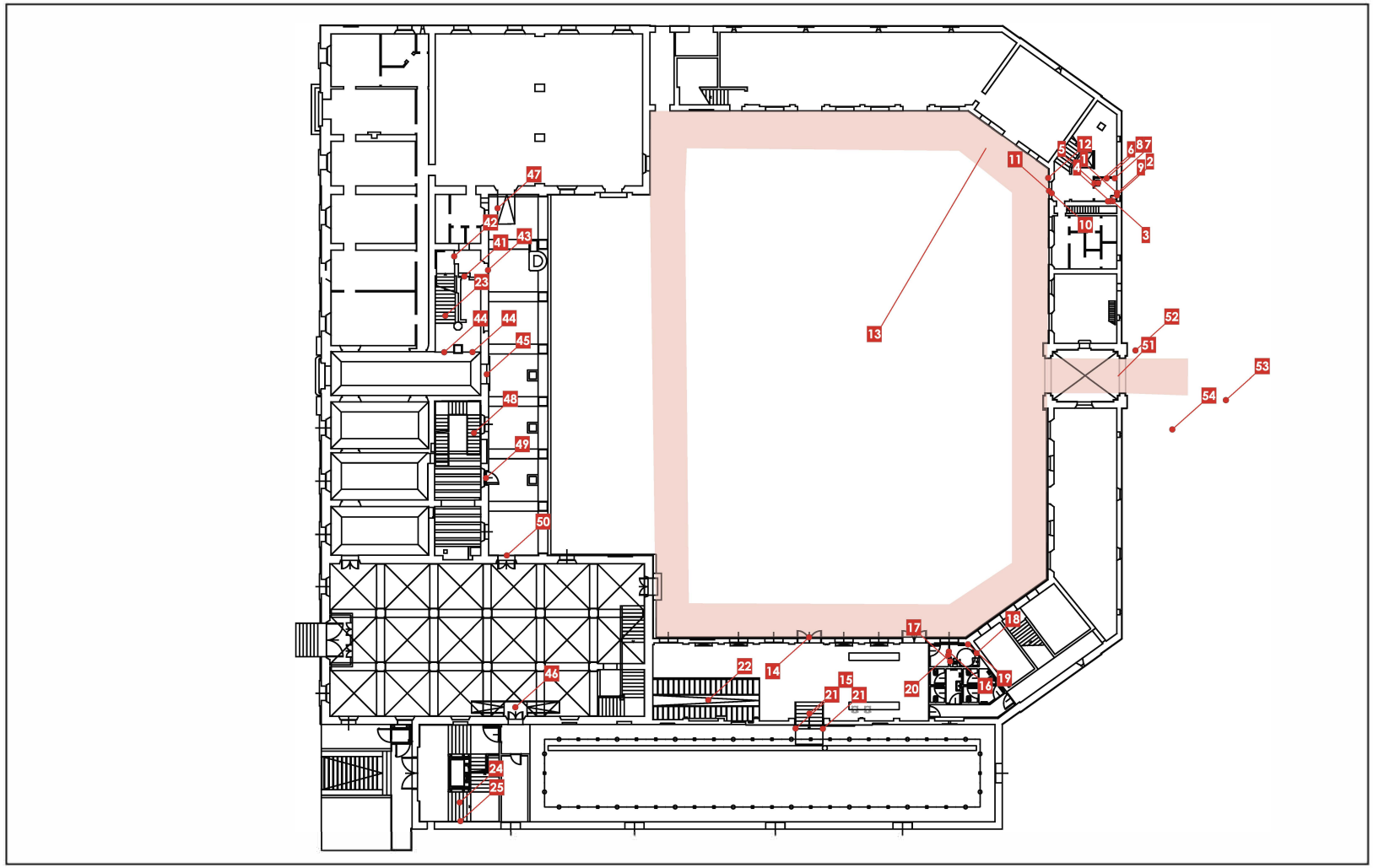


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

12

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

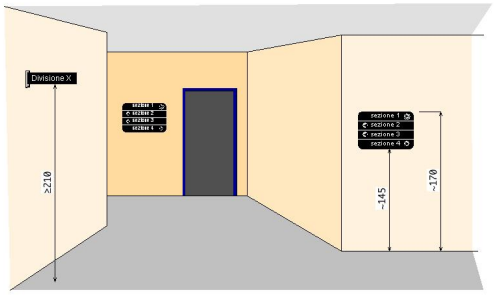
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

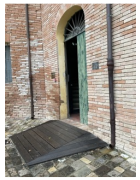
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **12**



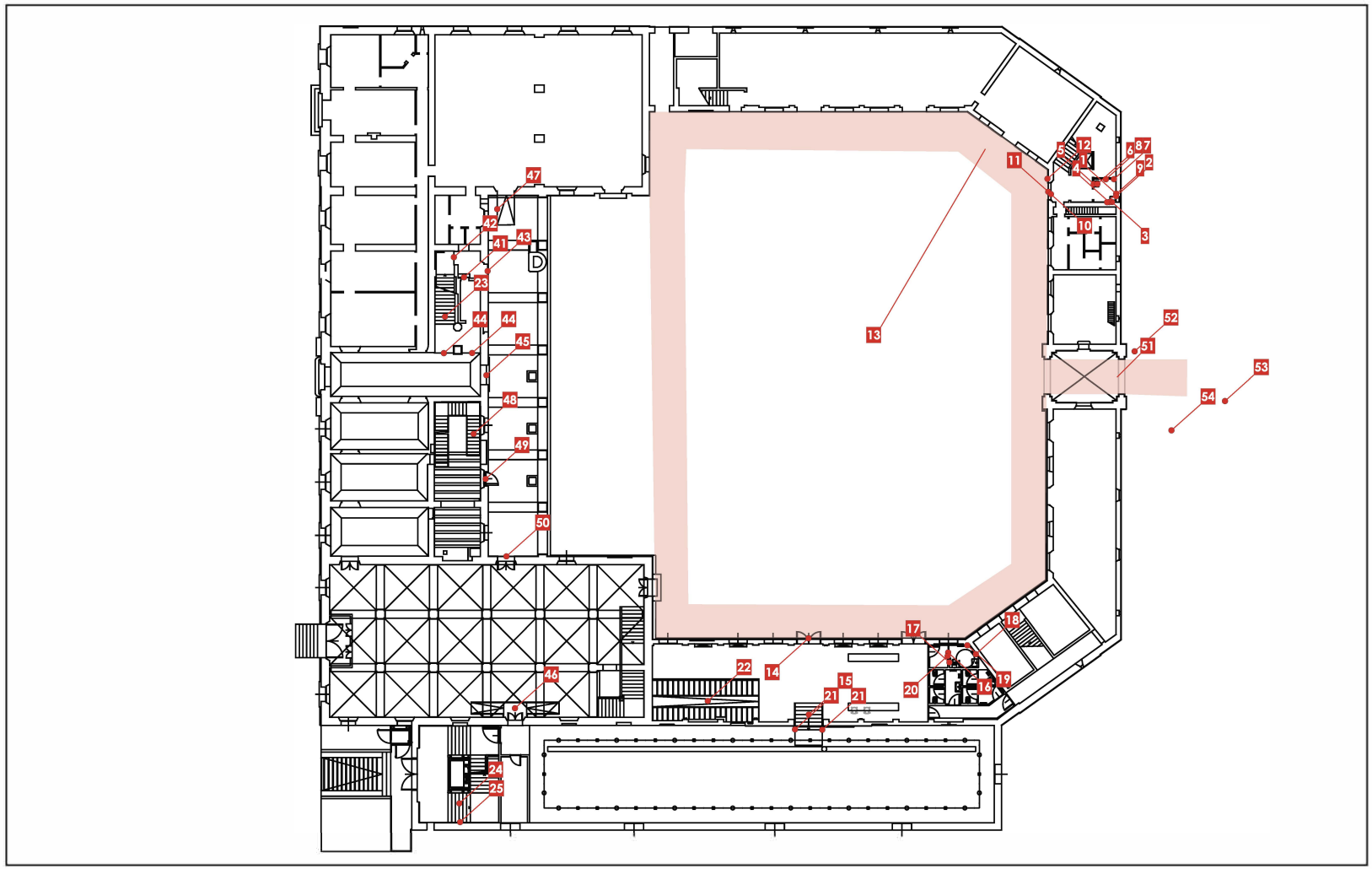


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● **puntuale** **area**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

13

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Miglioramento della pavimentazione esistente mediante a levigatura dei ciottoli, attenuando le asperità prodotte e successiva stilatura al fine di ottenere una maggiore complanarietà tra gli elementi costituenti la pavimentazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.2.2 - 8.2.1 - 8.2.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 23

Note integrative:

valutare l'opportunità di inserire un tappeto in gomma.

Criticità

Pavimentazione con sconnessioni dovute al ciottolo

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**244,5**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Cubetti sanpietrini misti

Costo dell'intervento **€. 11.492**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **13**

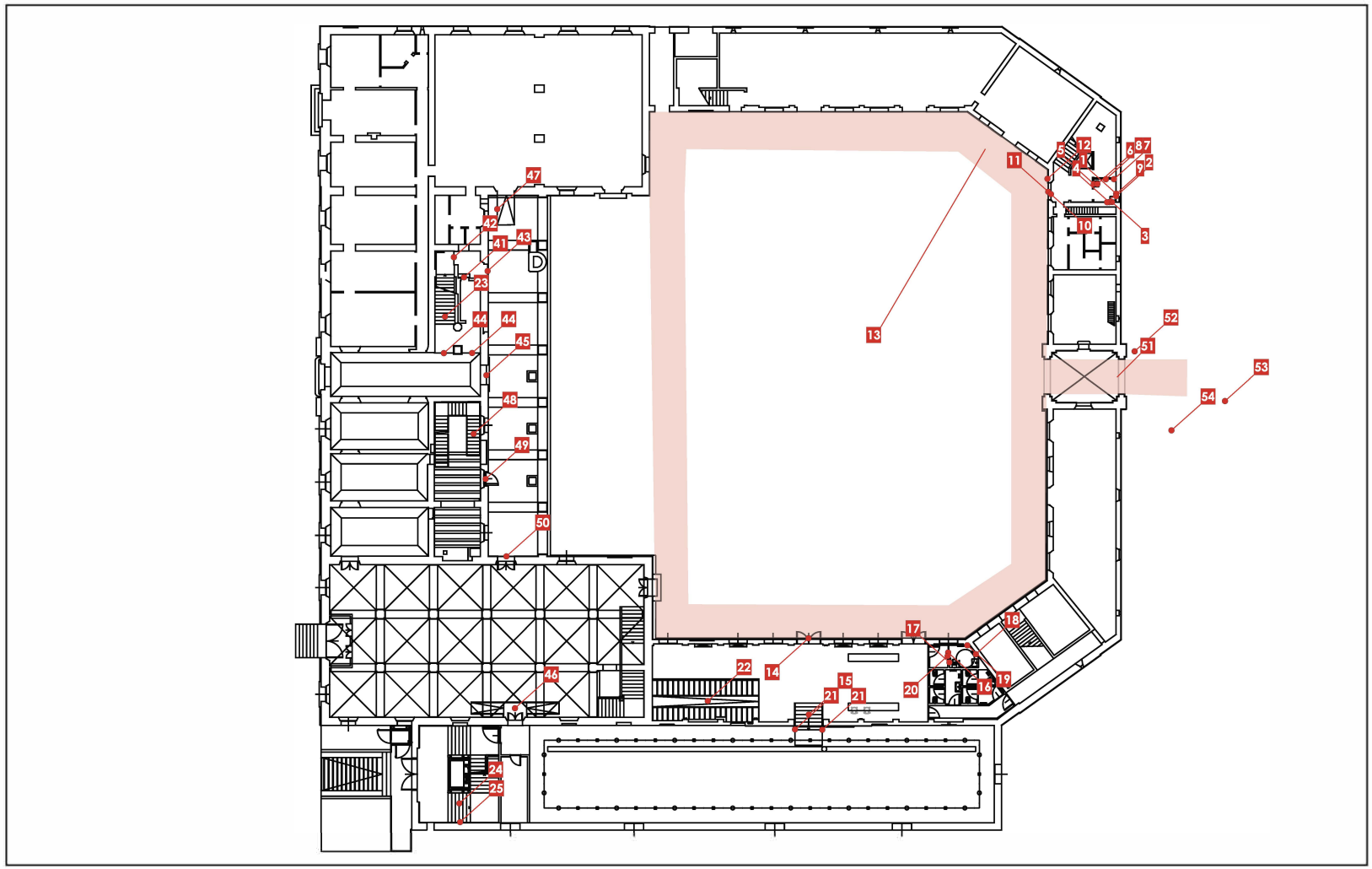


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

14

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

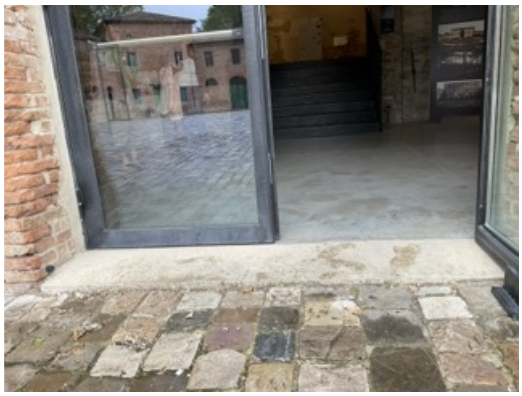
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

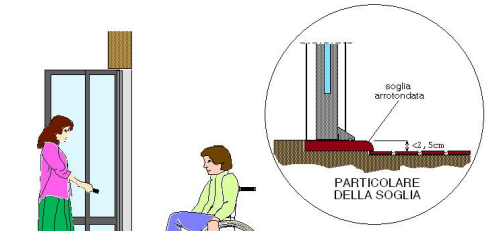
Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,90**

Materiale suggerito:
Arenaria

Costo dell'intervento **€. 49**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **14**

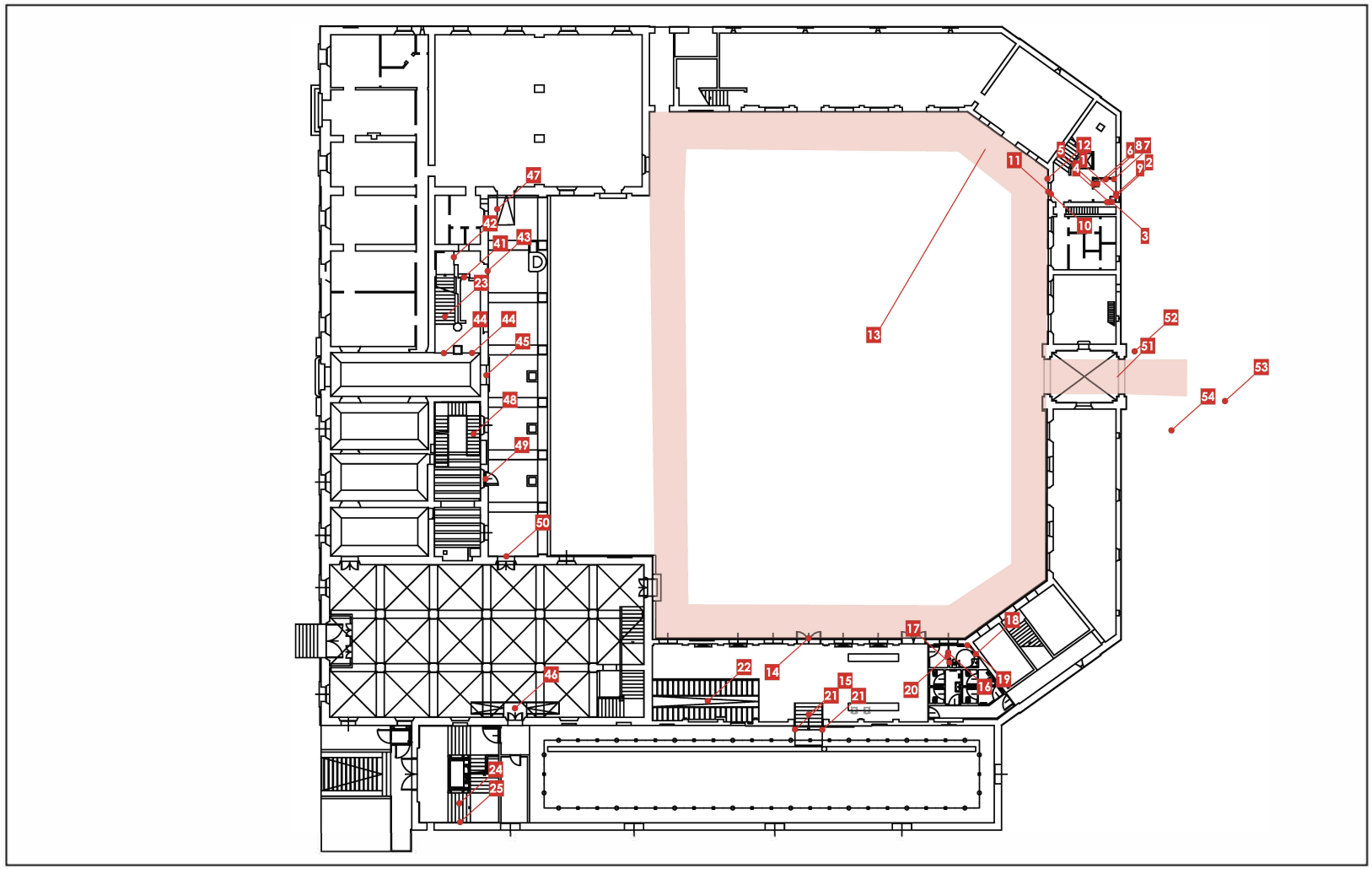


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

15

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

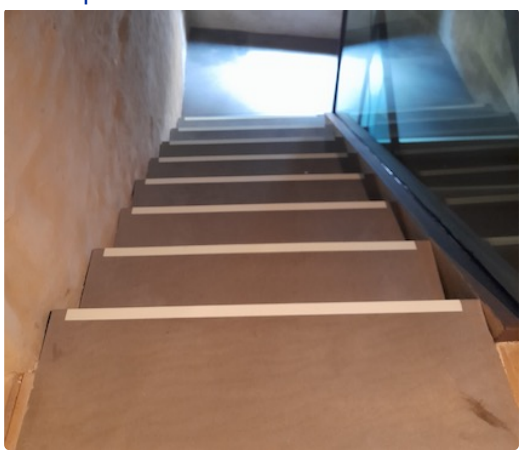
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**19,20**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 768**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **15**

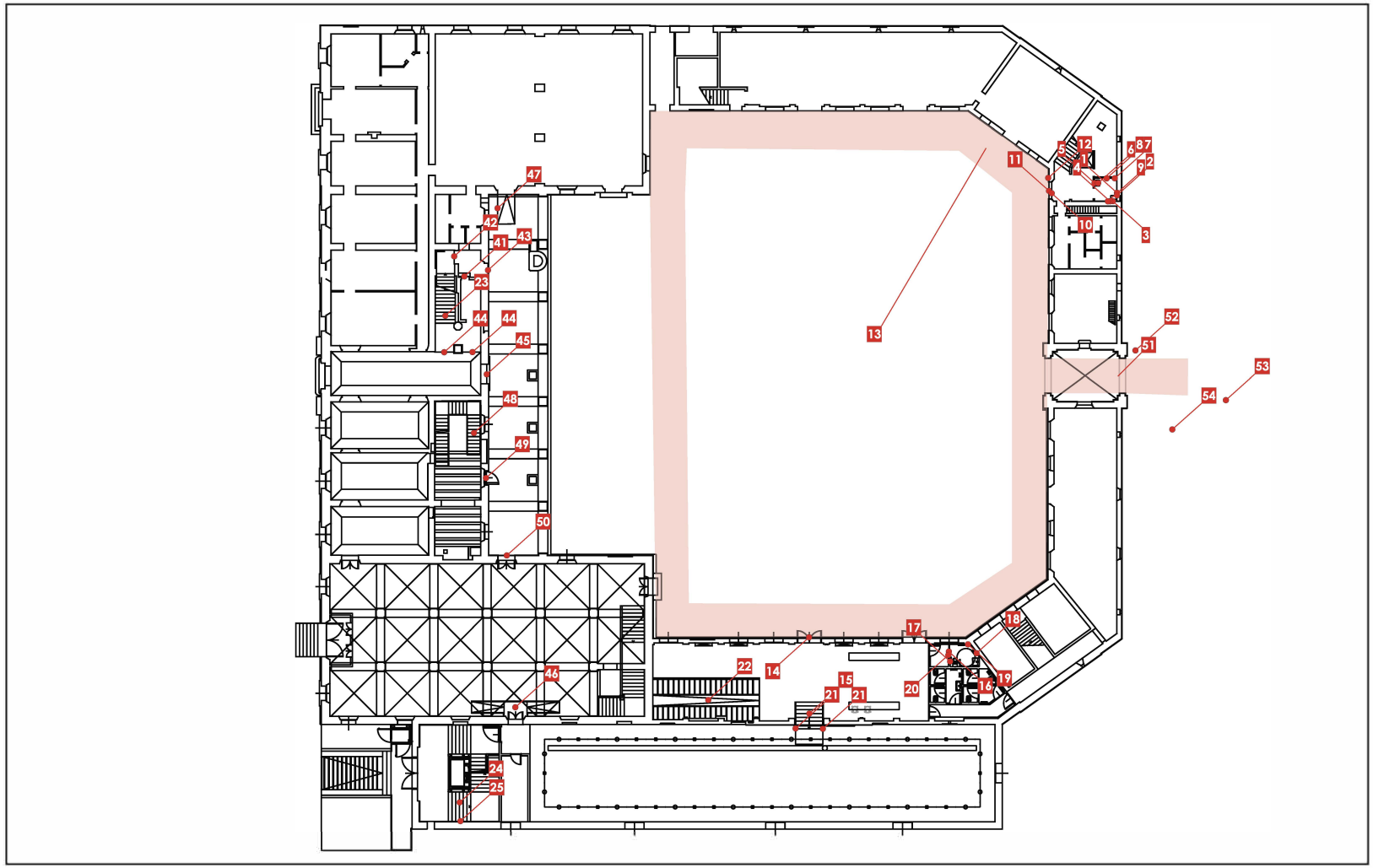


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

16

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

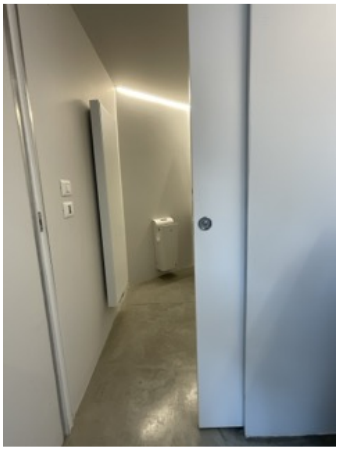
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

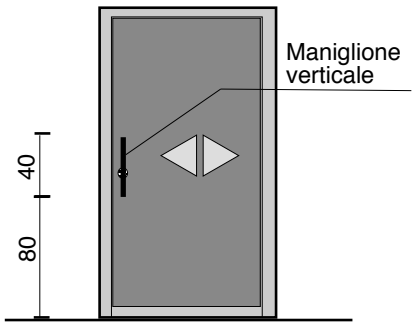
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 328**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

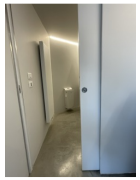
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

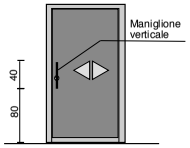
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **16**



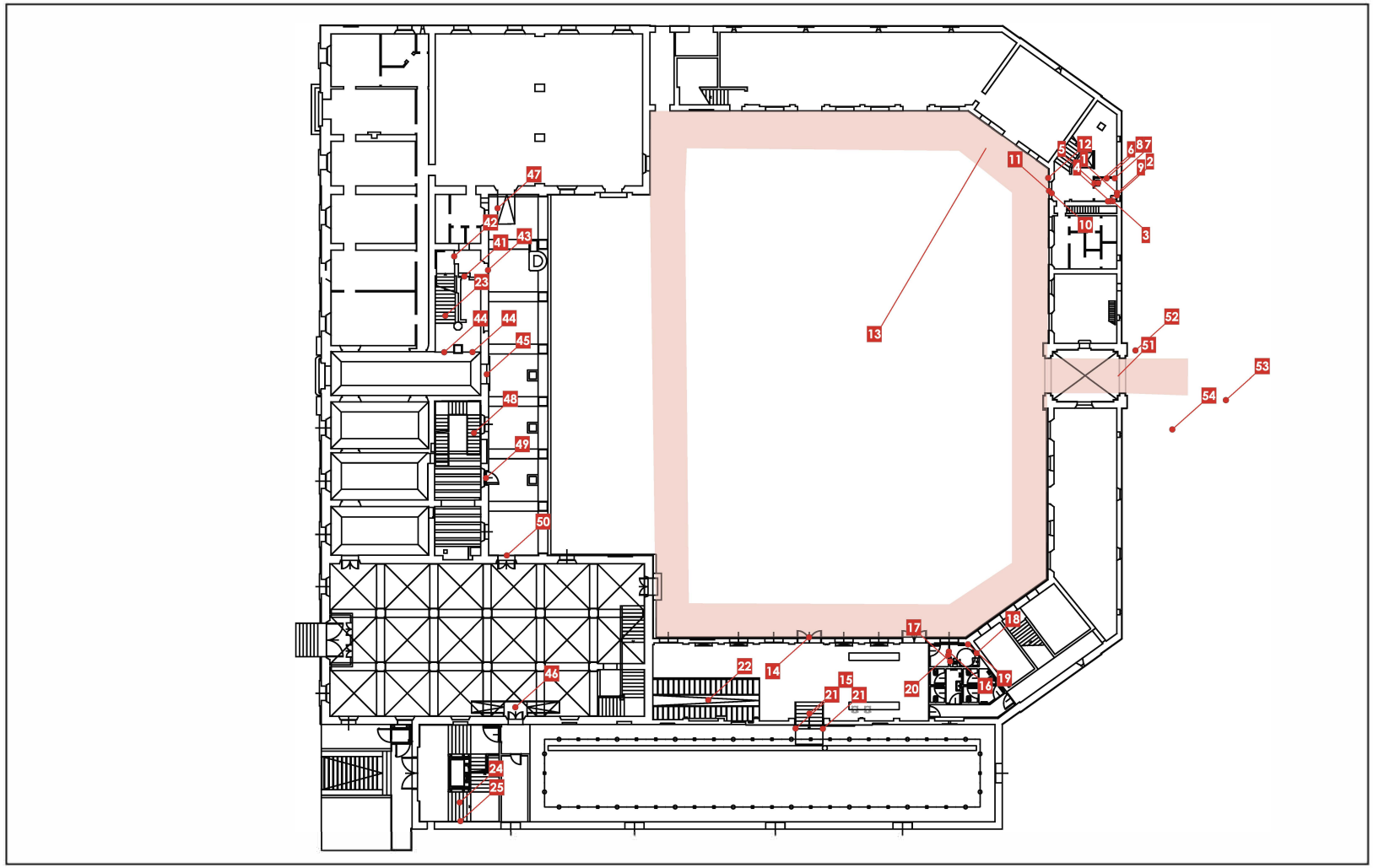


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

17

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

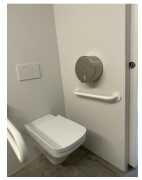
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **17**



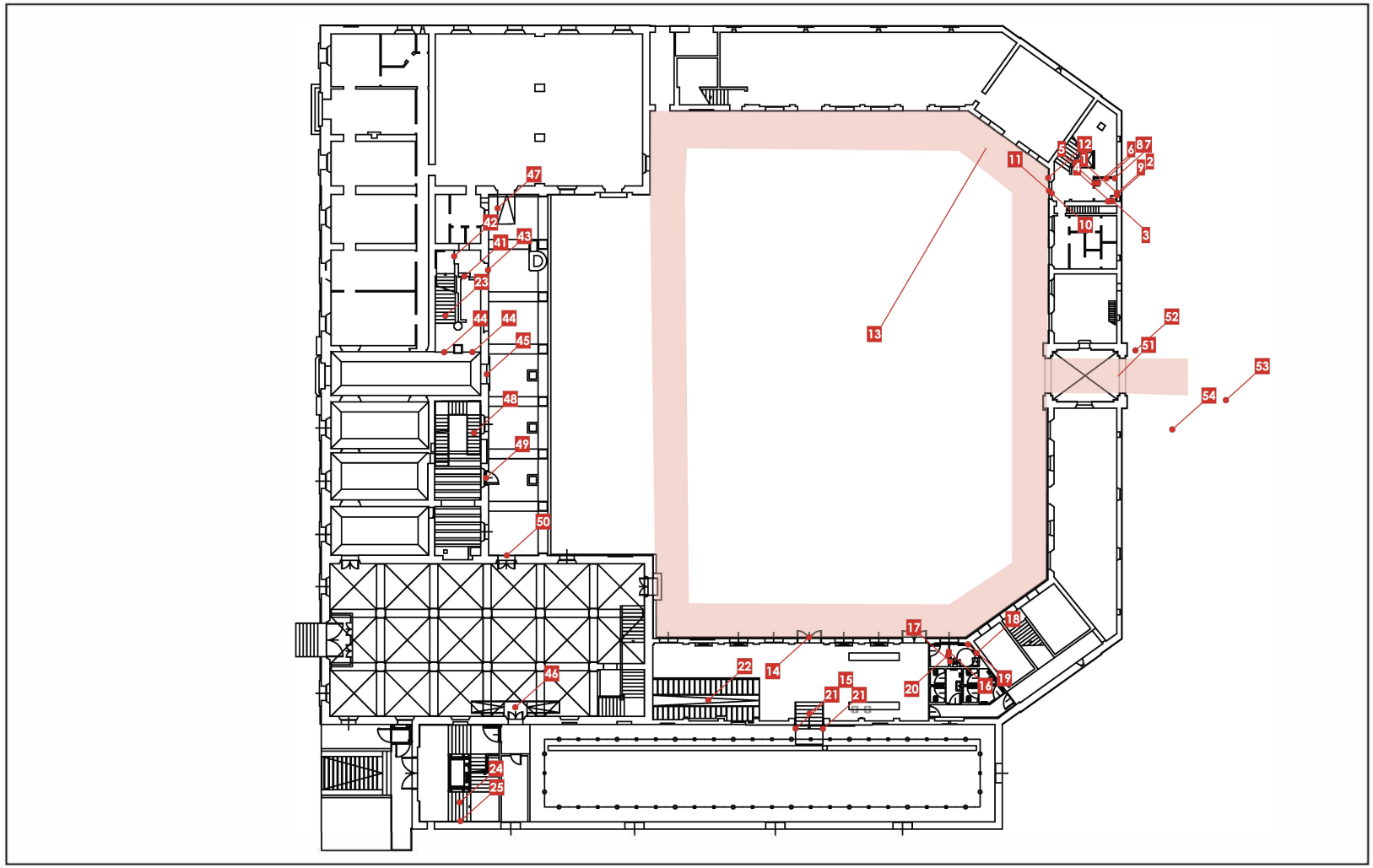


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

18

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

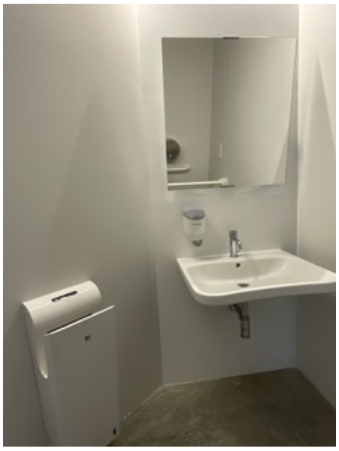
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **18**



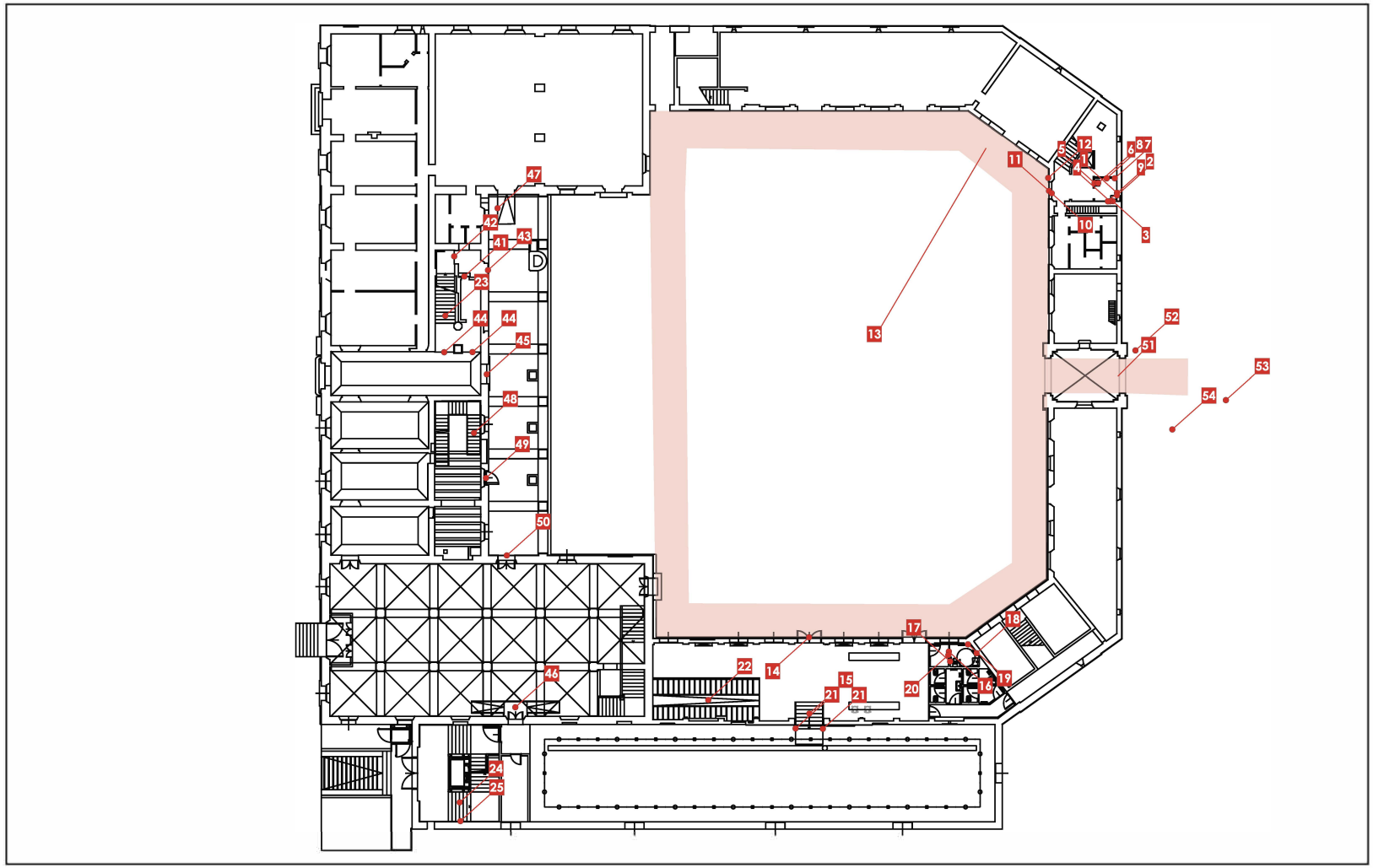


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

19

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **19**



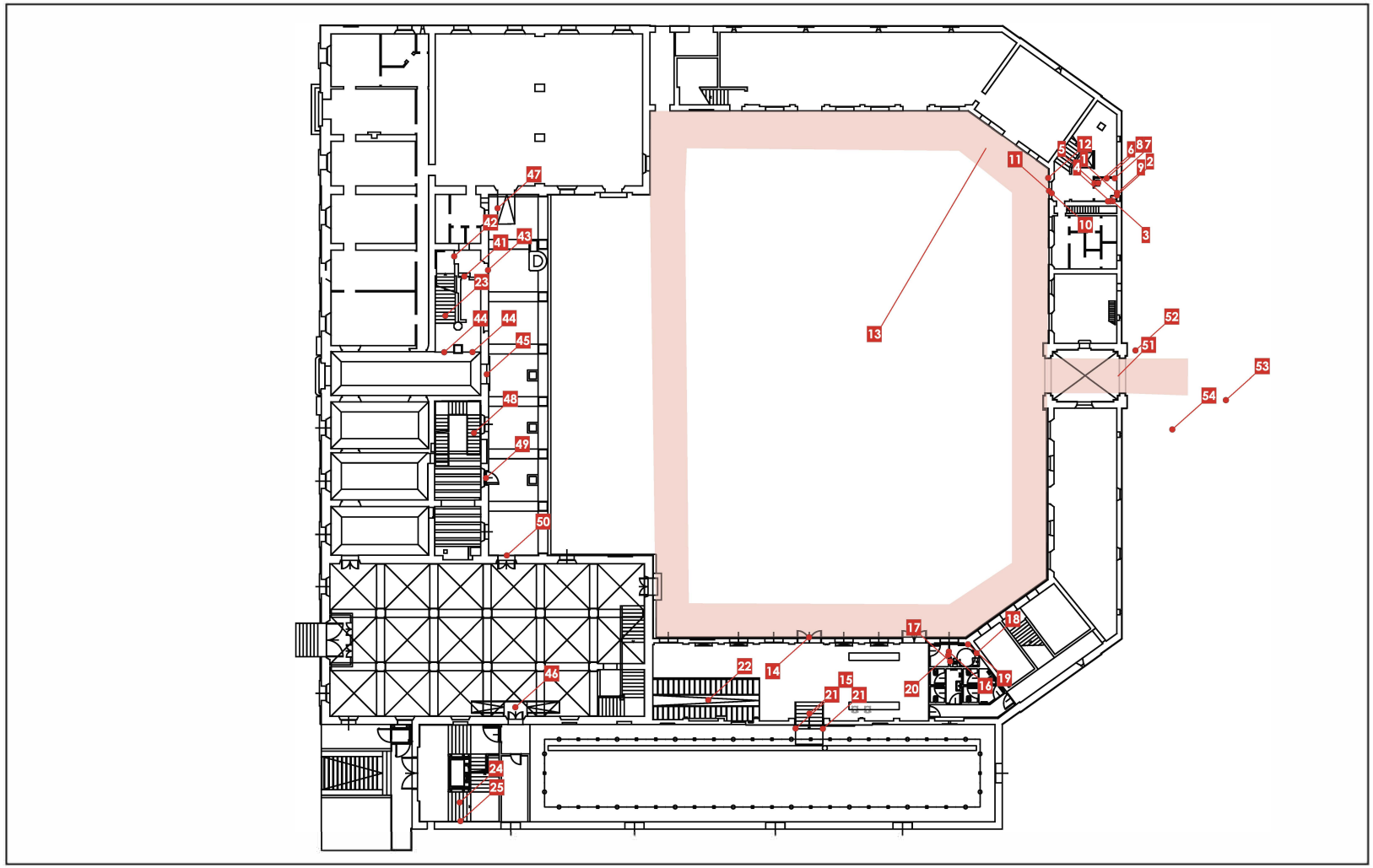


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

20

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

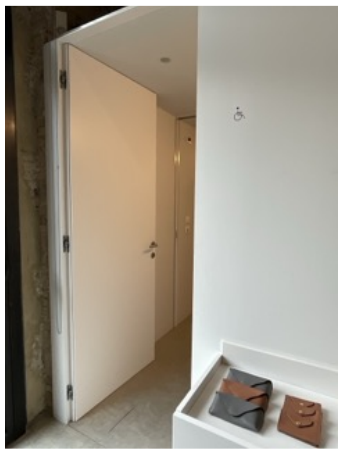
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

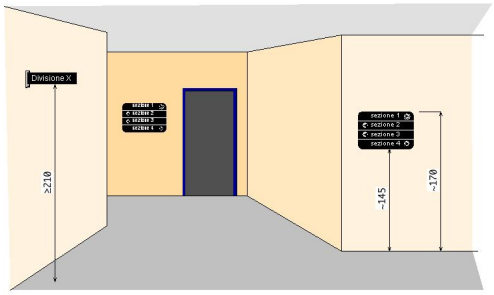
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

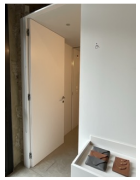
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **20**



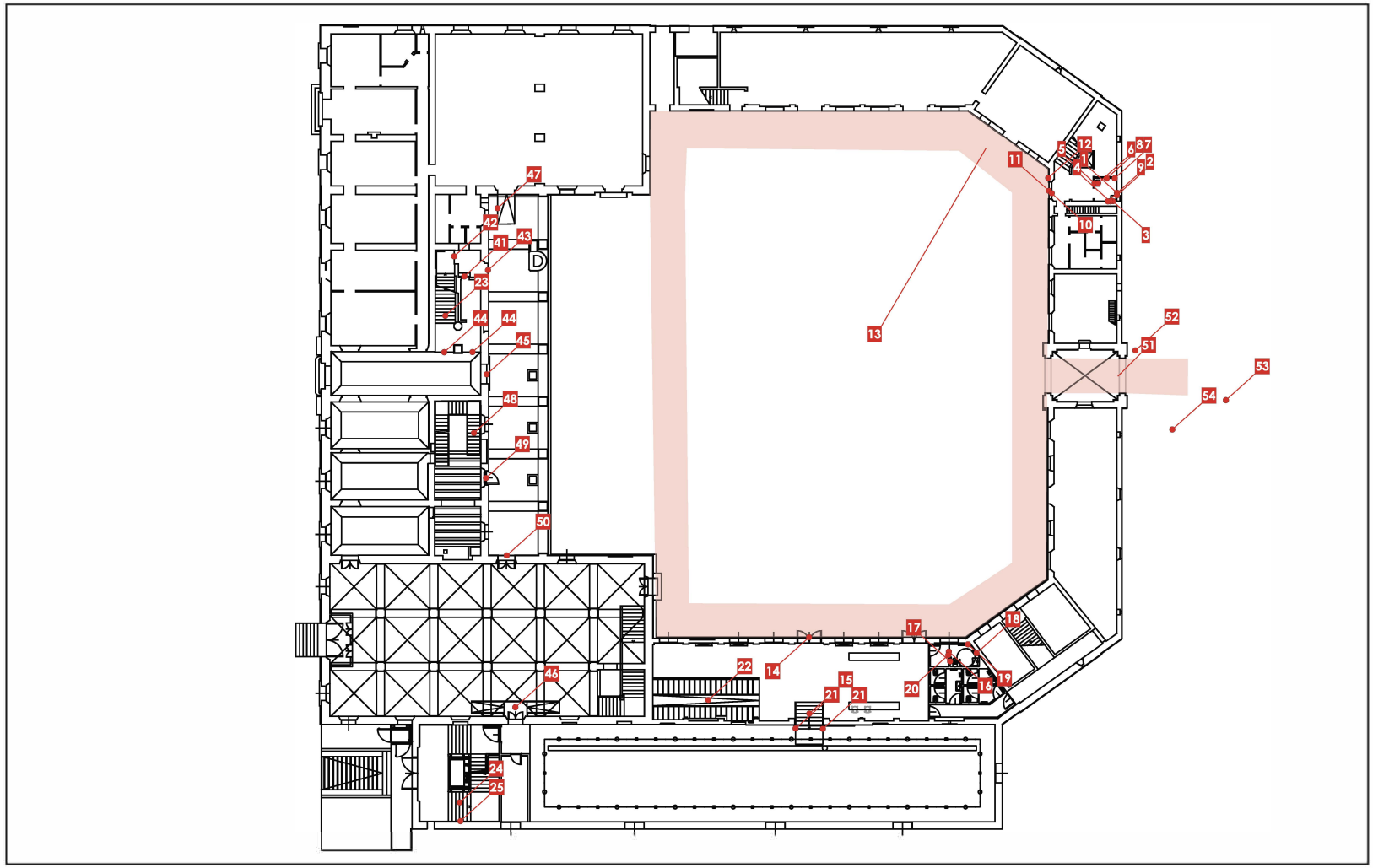


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

21

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27 - Legge 81/08 art. 63
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23 - D.L. 626/94 art. 30
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Tutti e due i lati
Separati perché è presente una porta

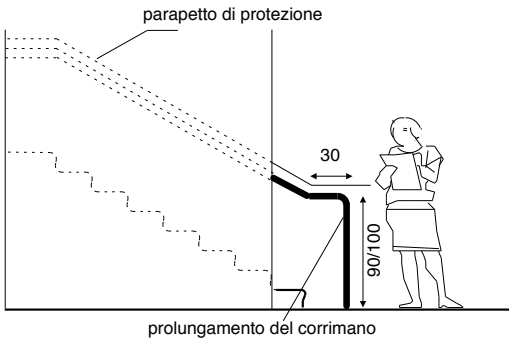
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 111**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

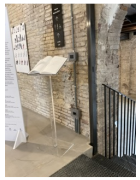
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **21**



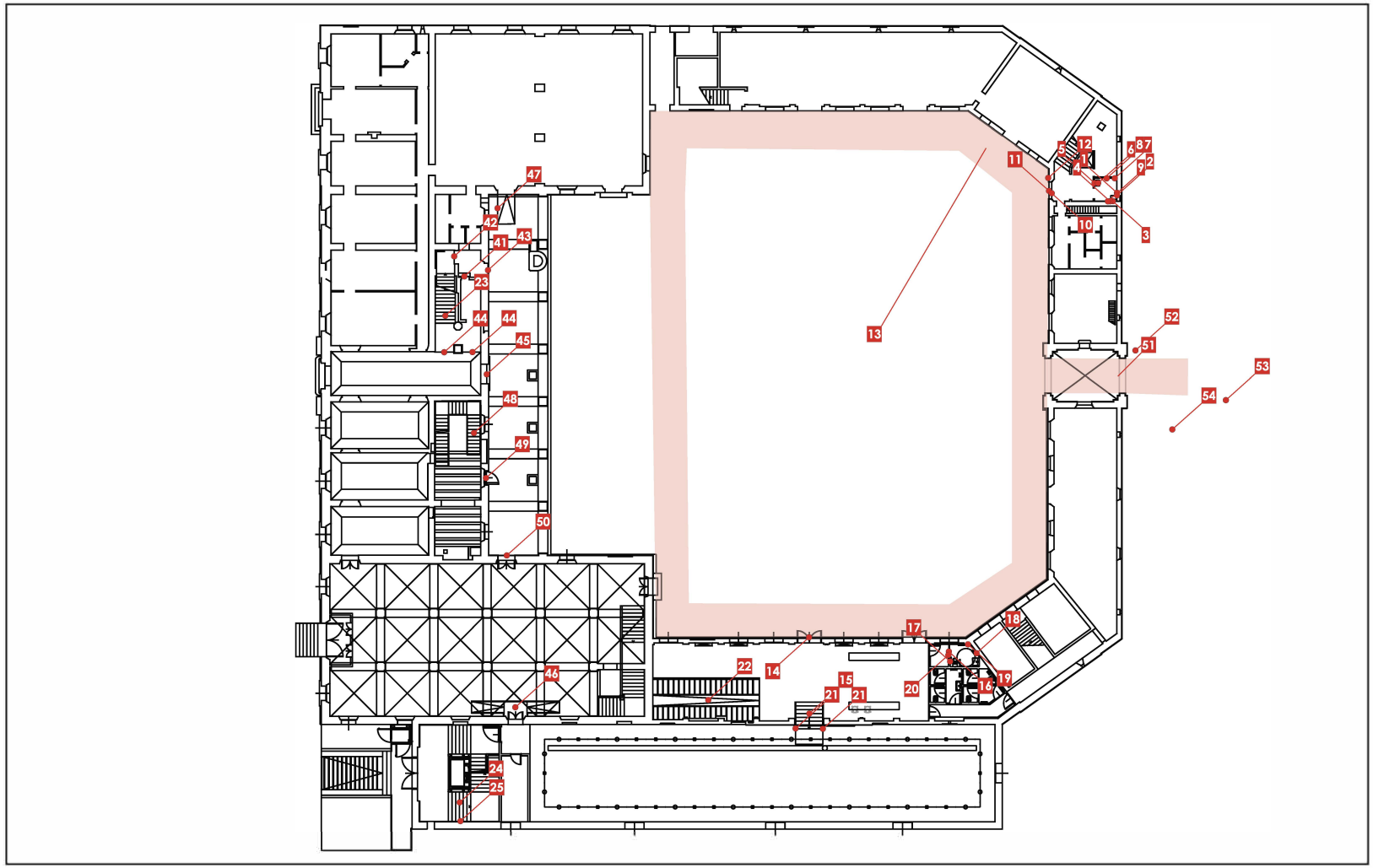


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● **puntuale** **area**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

22

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

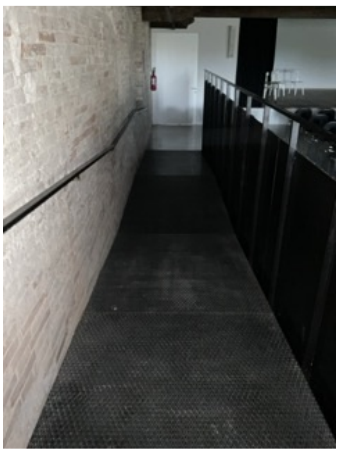
Note integrative:

La rampa rilevata ha una pendenza media del 15%, quindi difficilmente superabile per una persona in autonomia. Si suggerisce di rendere visibile il manufatto

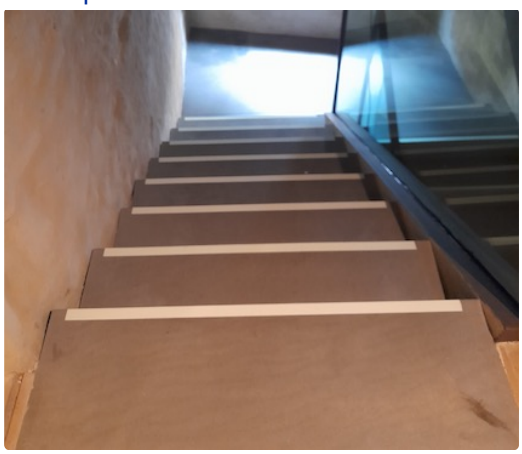
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**15**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 270**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

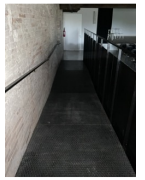
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

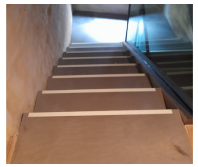
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **22**



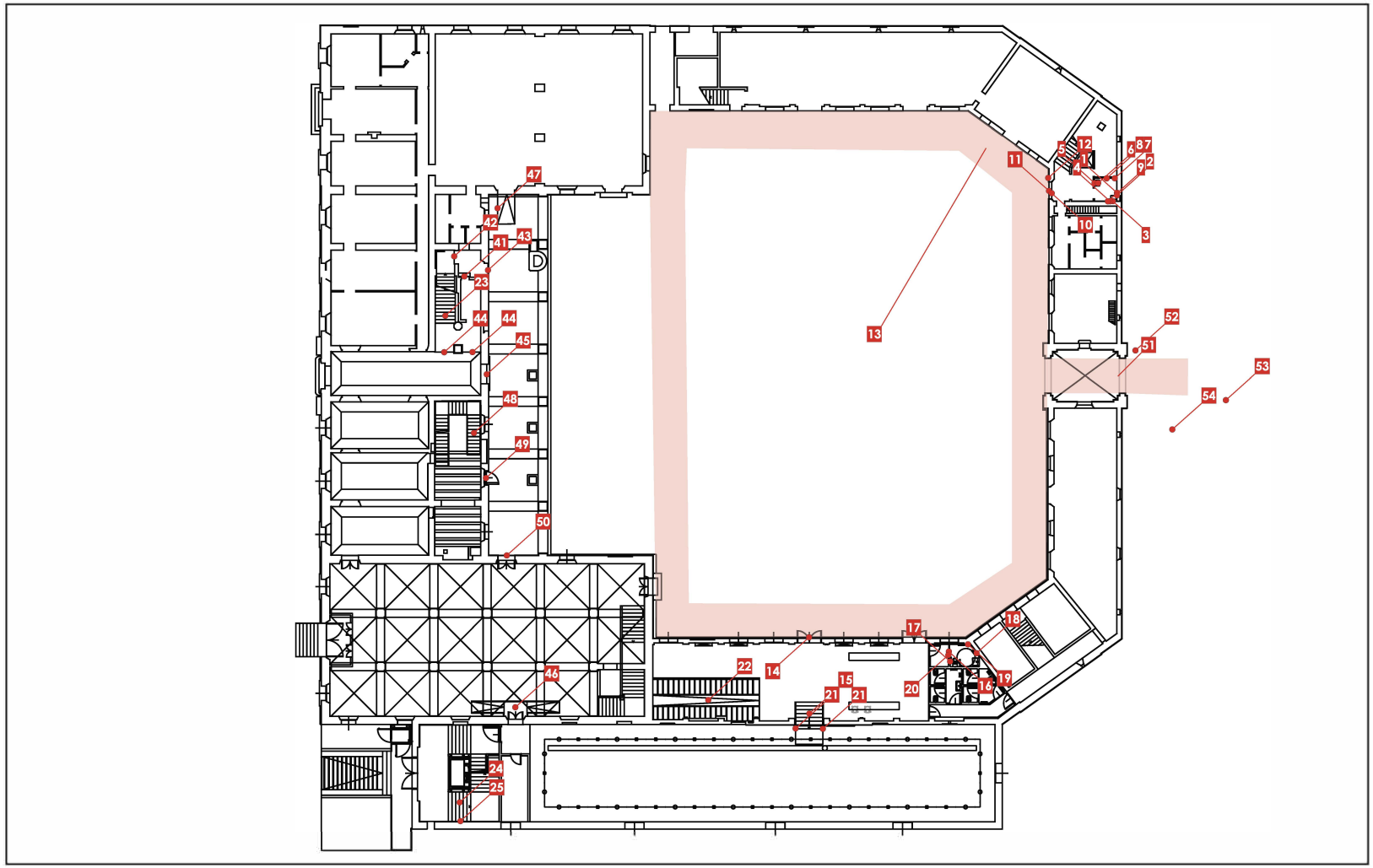


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

23

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

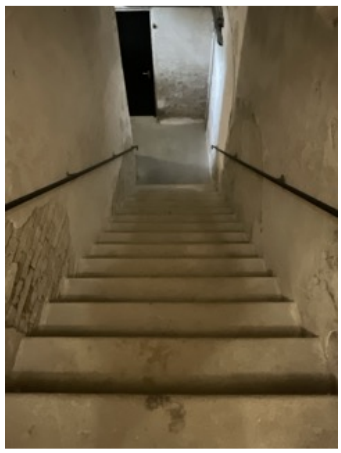
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

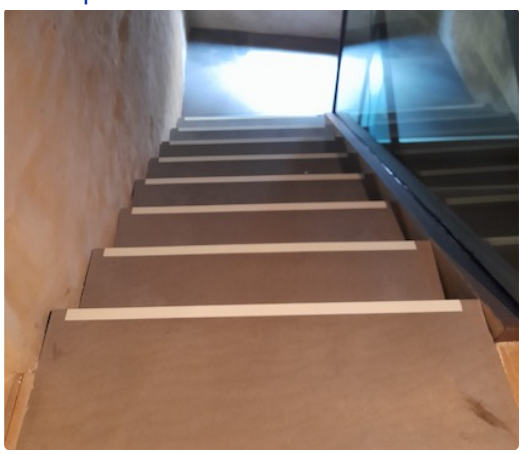
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**21**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 840**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

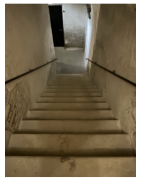
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

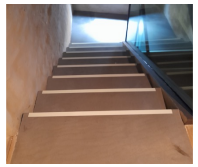
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **23**



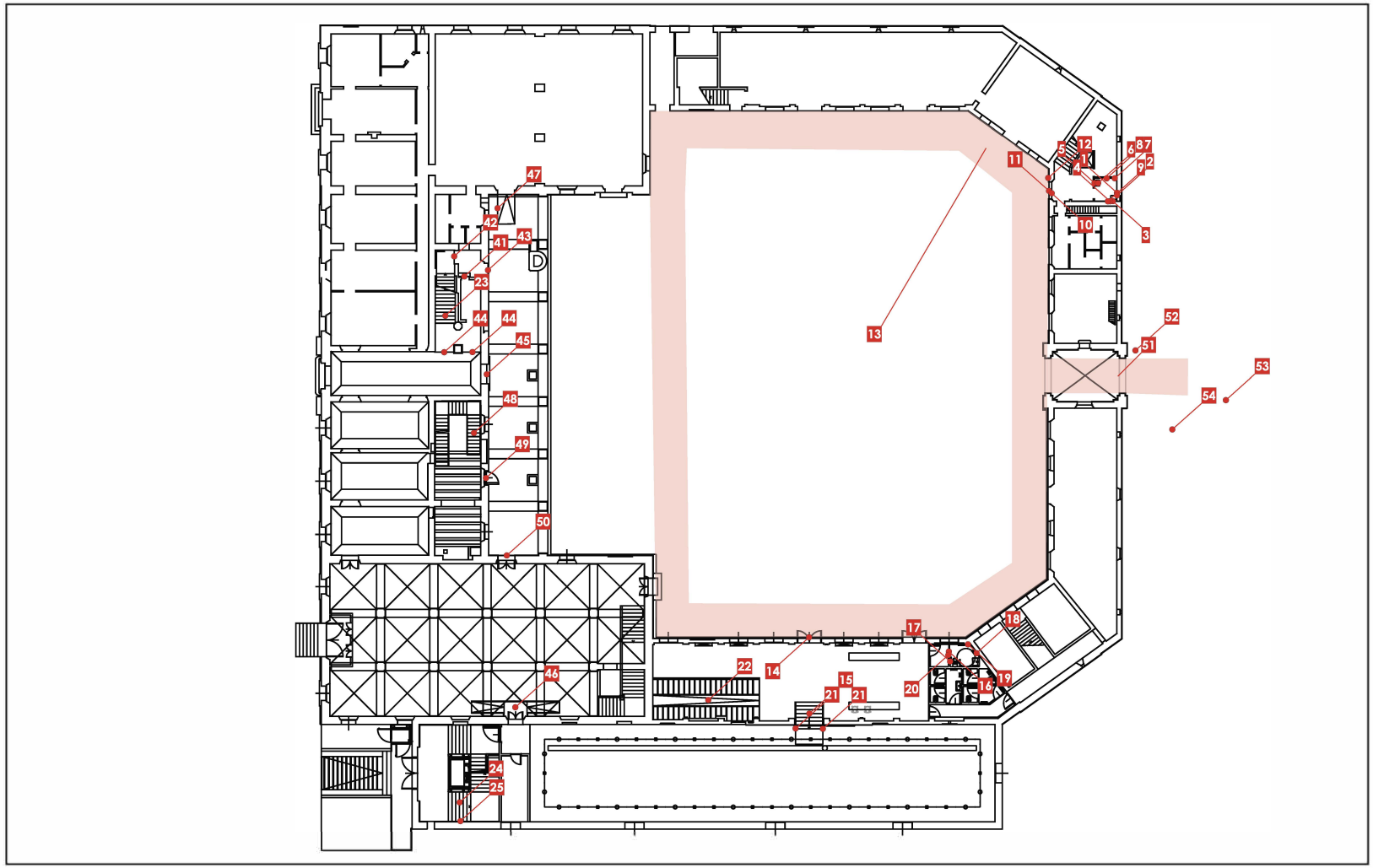


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

24

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

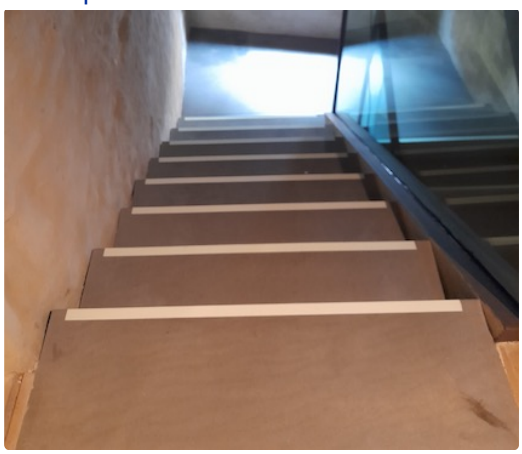
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**33**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 1.320**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **24**

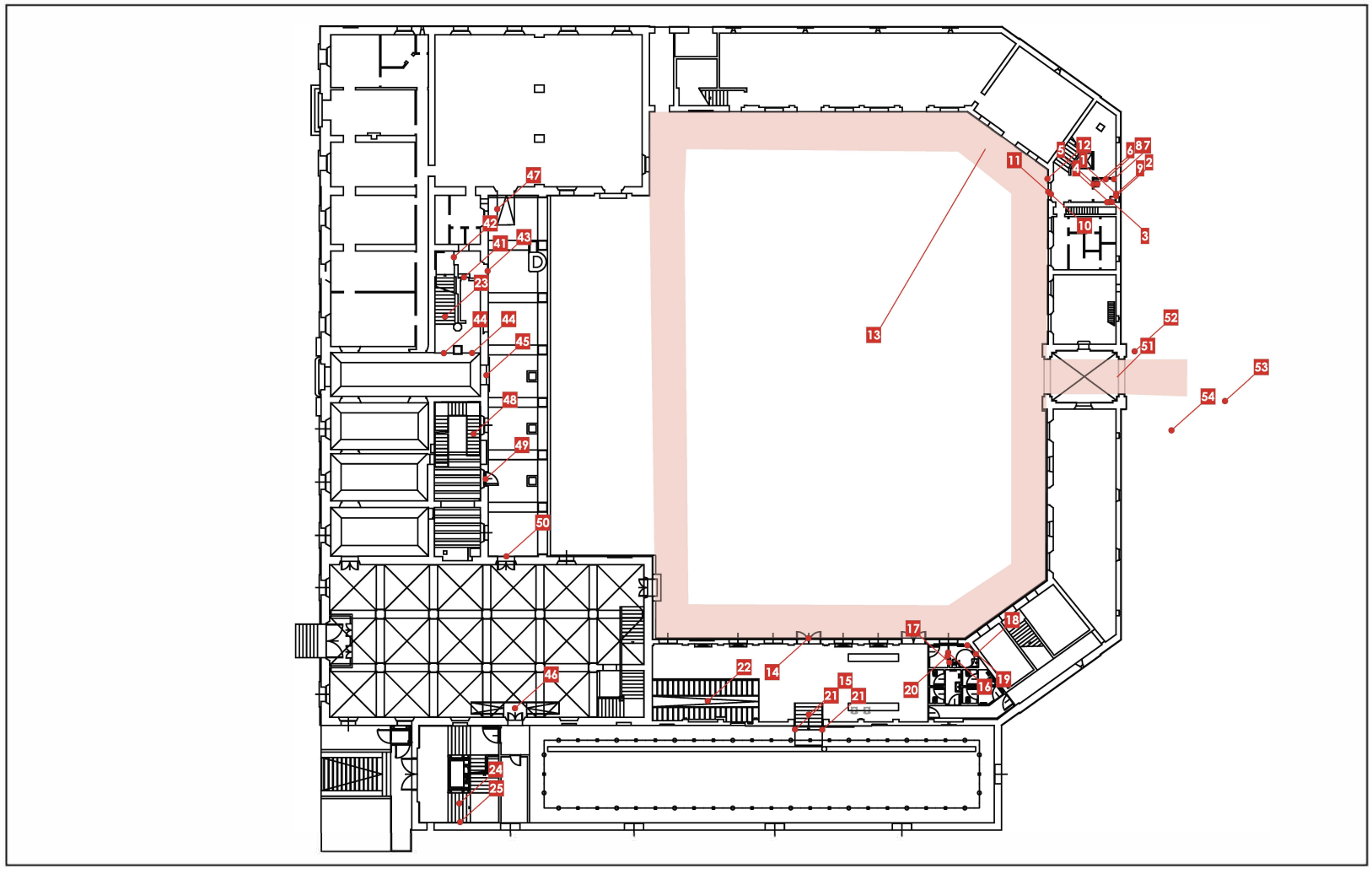


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

25

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

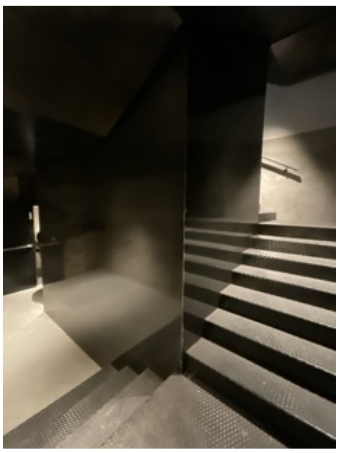
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

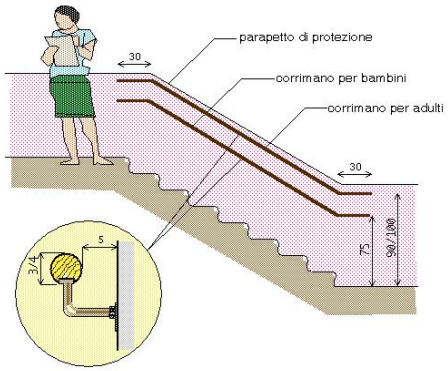
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 523**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

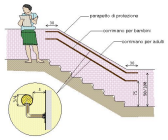
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **25**



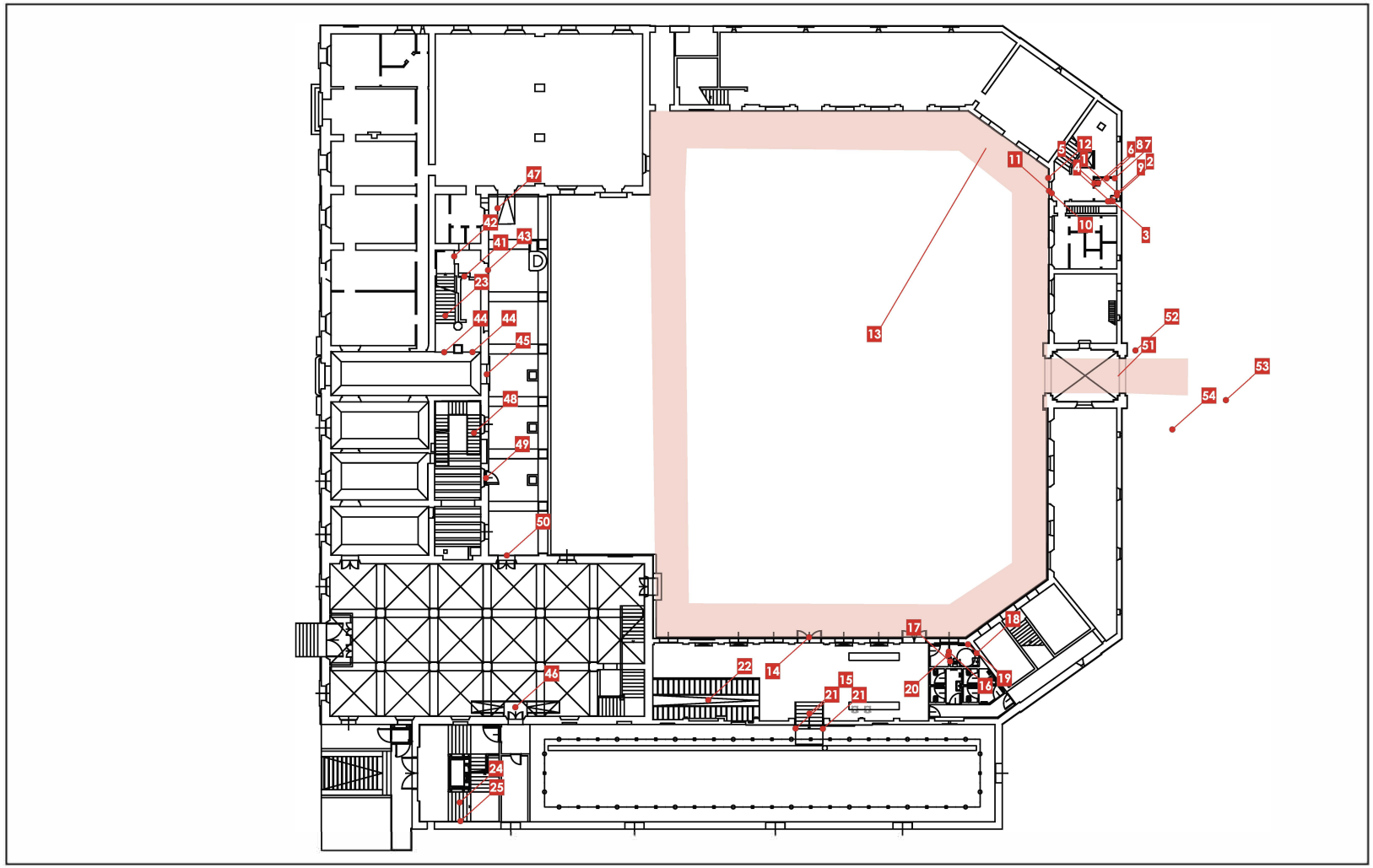


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

26

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

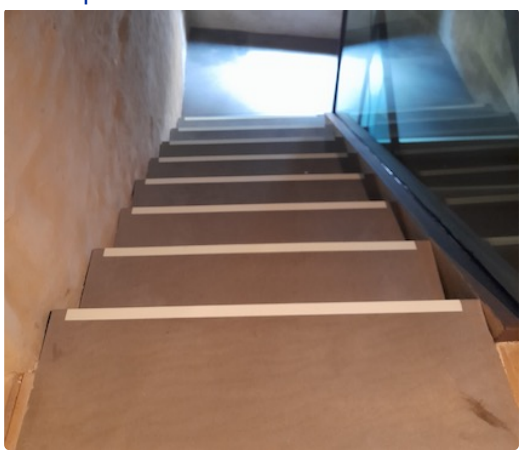
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**53**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 2.120**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

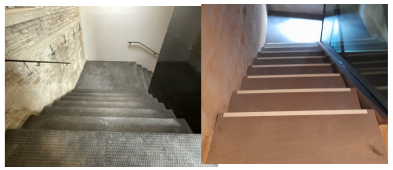
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **26**



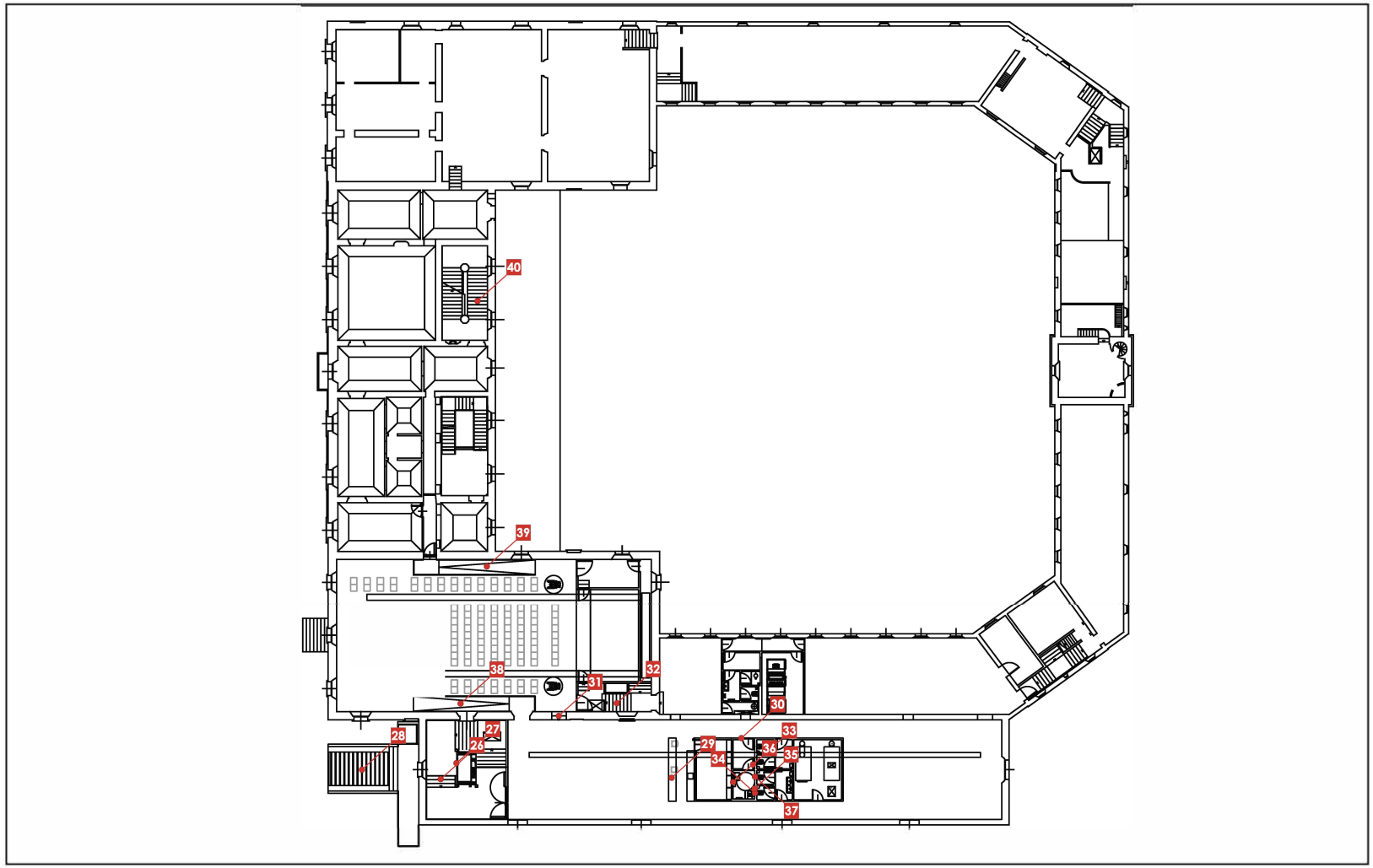
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

27

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

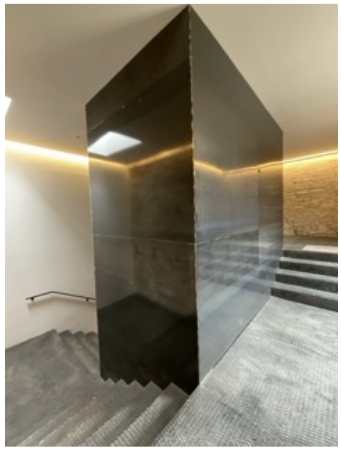
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

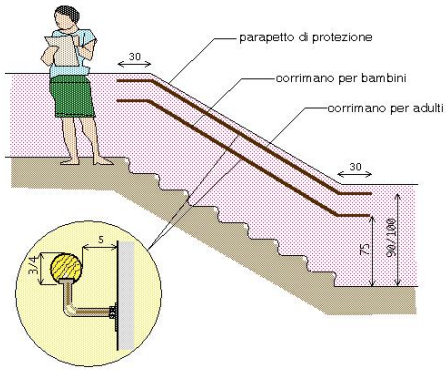
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8,40**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 676**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

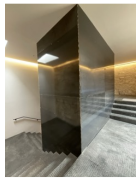
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

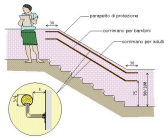
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **27**





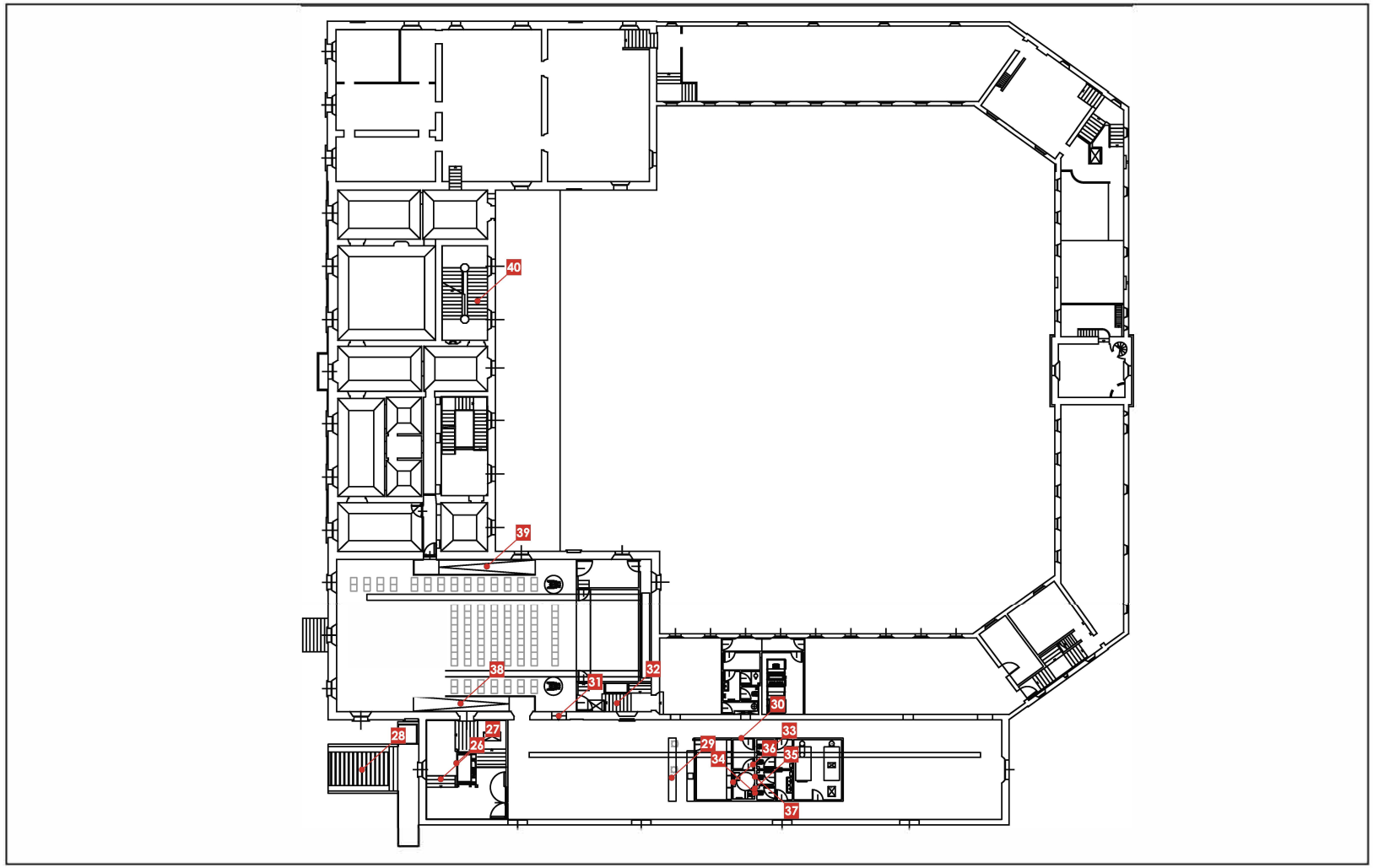
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

28

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

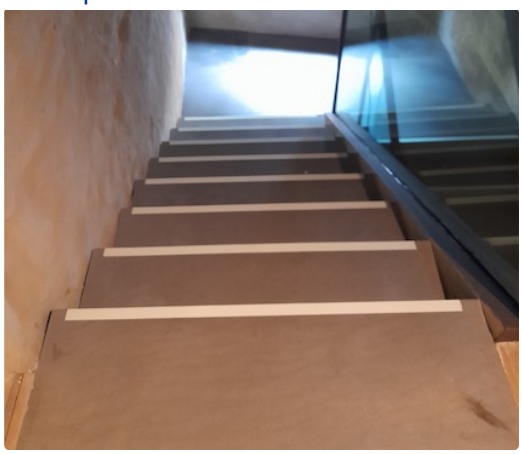
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**7,50**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 135**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **28**



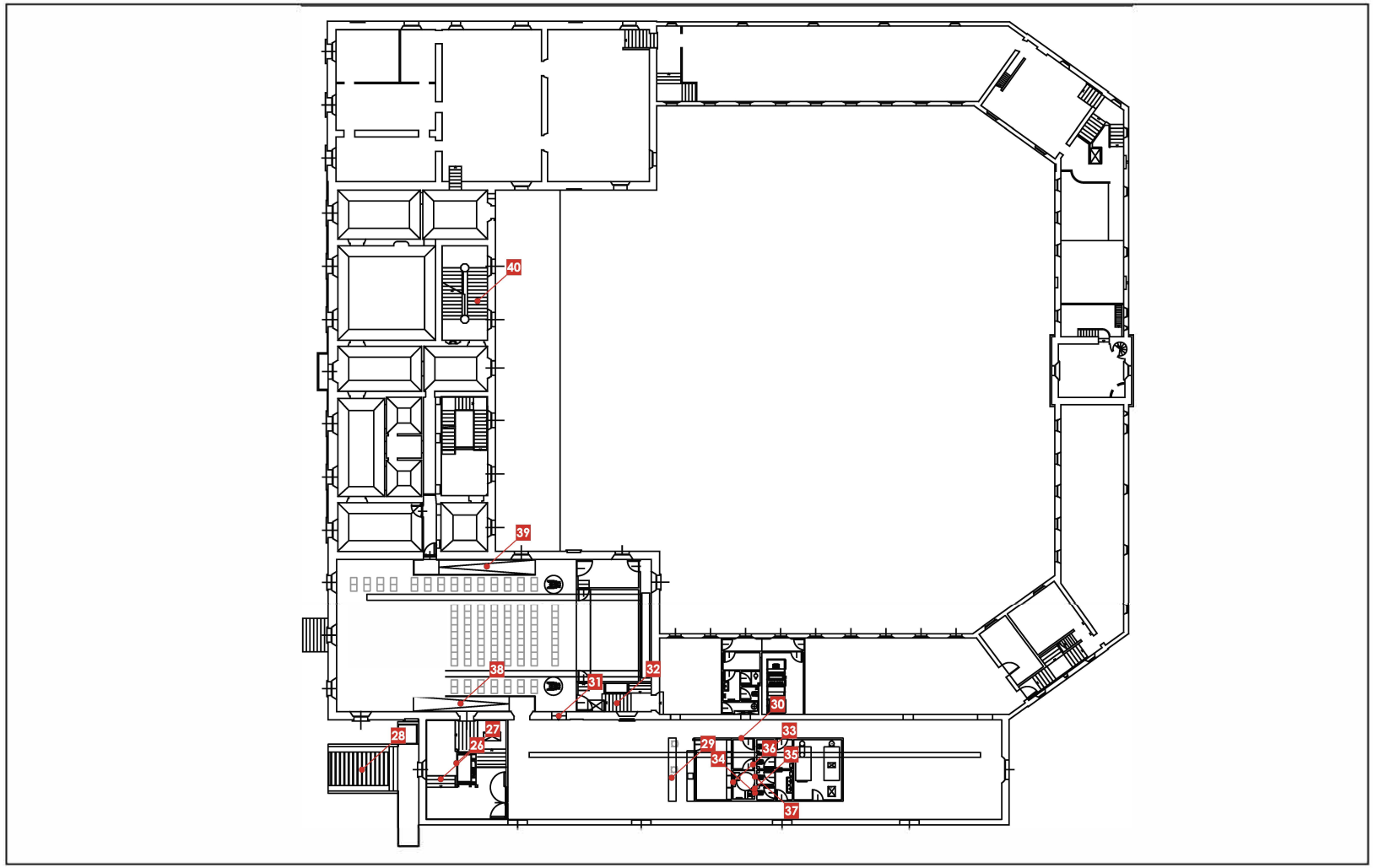
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

29

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

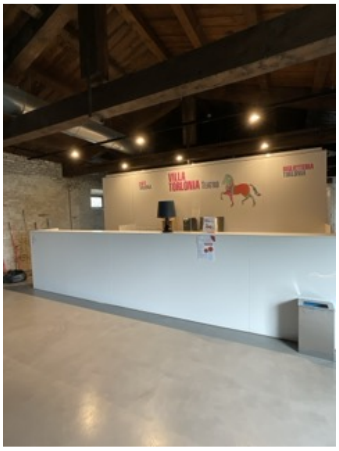
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 11.1)

Note integrative:

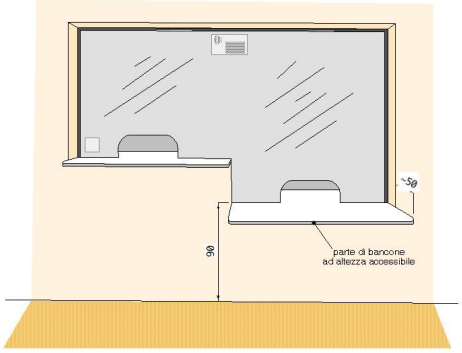
Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.000**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

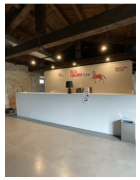
Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

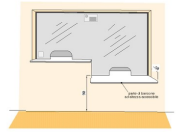
Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **29**





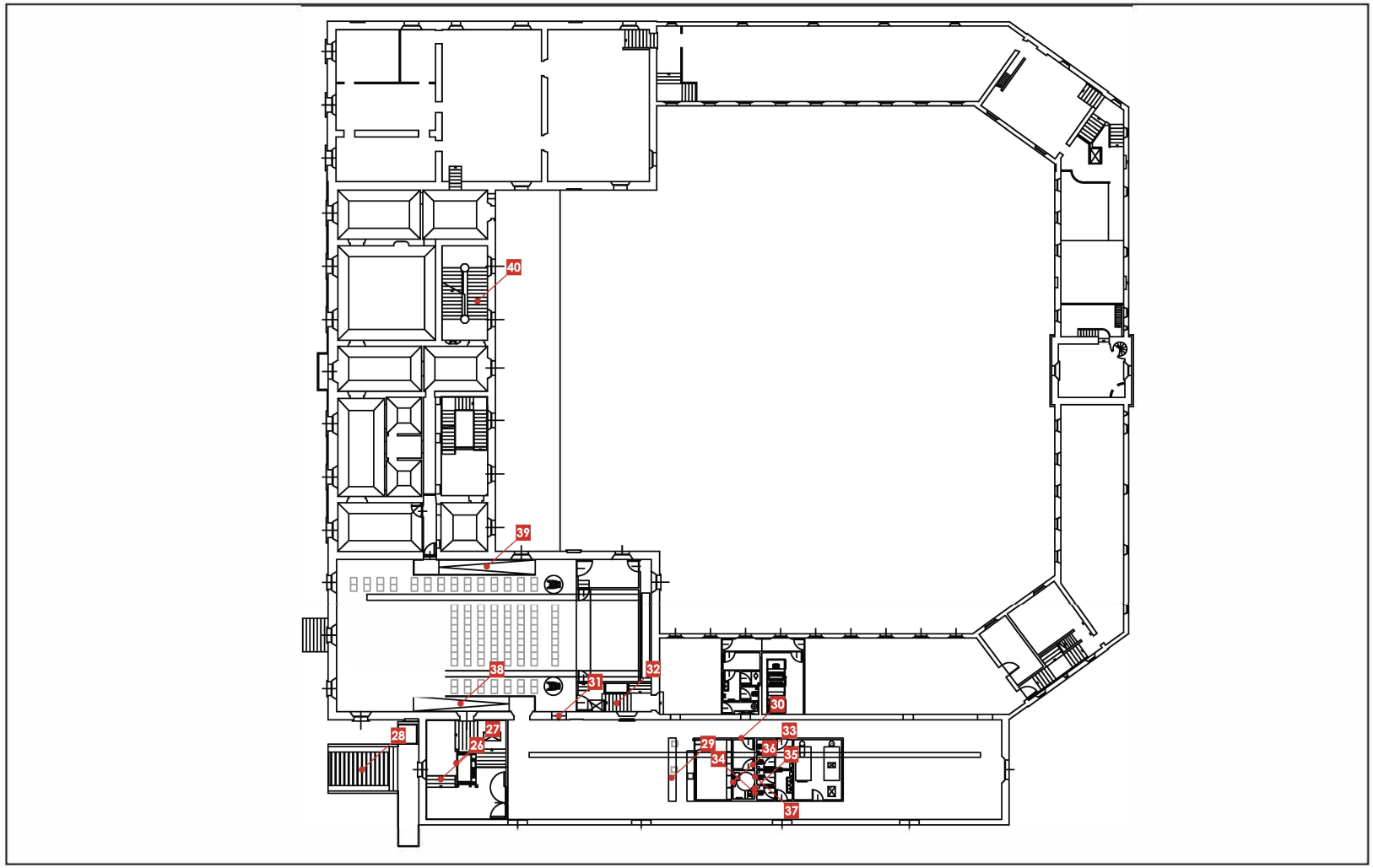
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

30

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

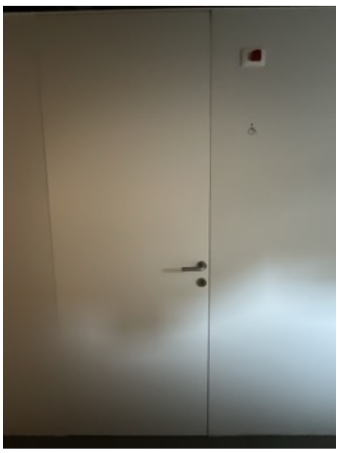
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

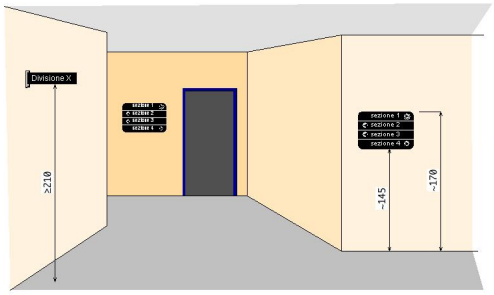
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

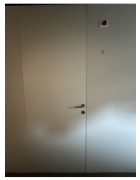
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **30**





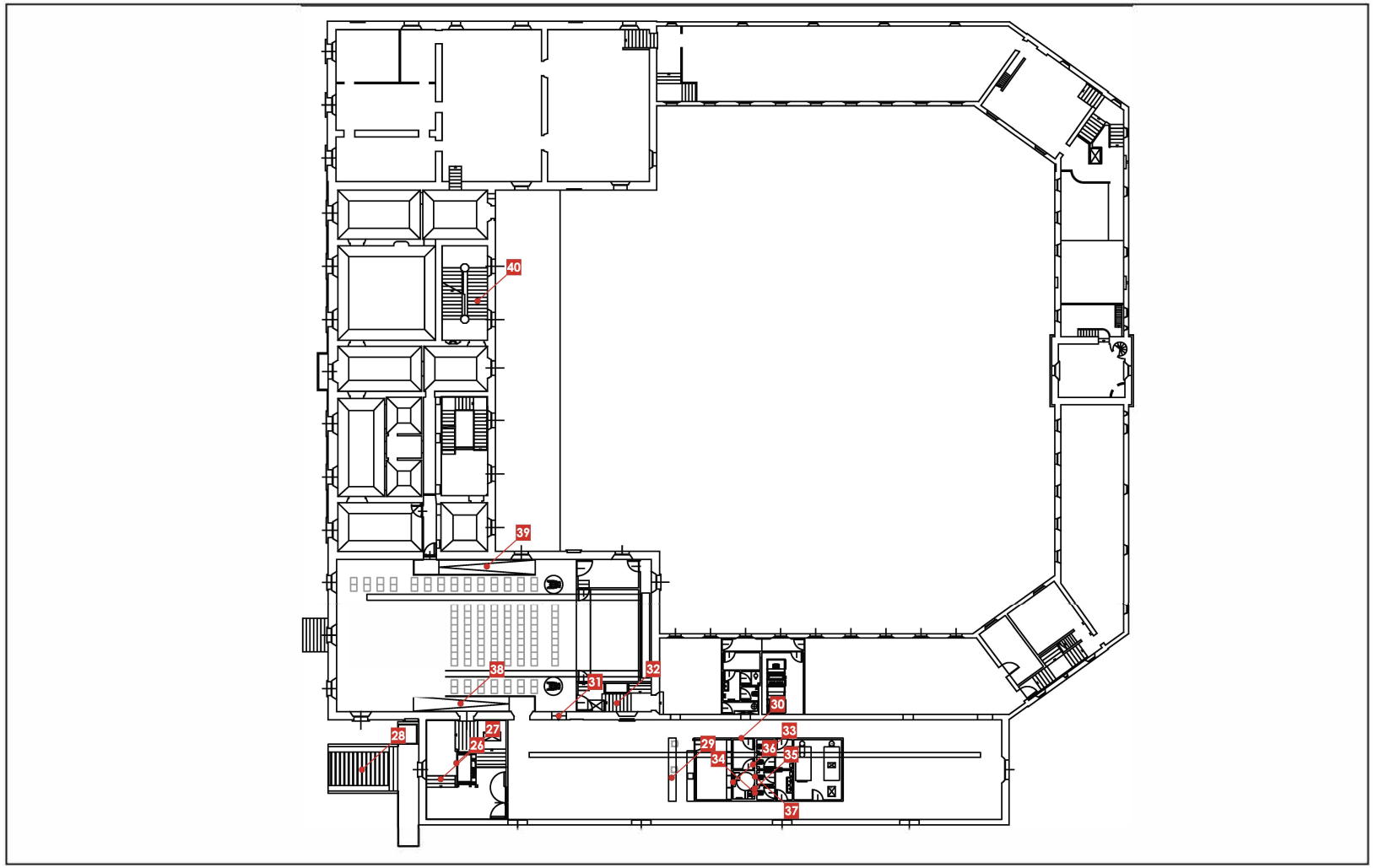
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

31

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

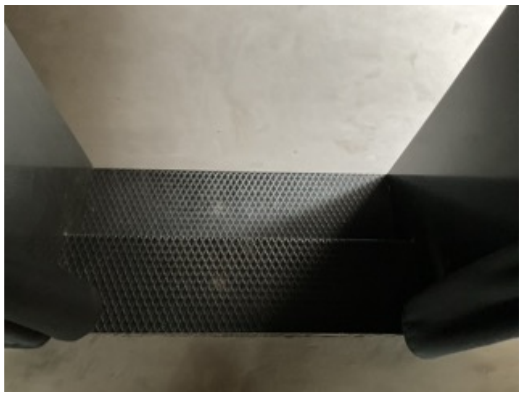
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

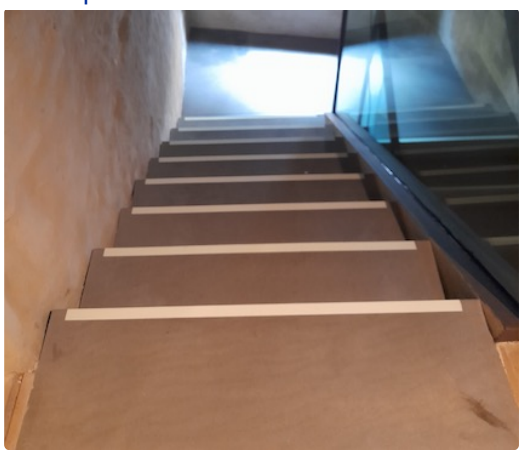
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,45**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 138**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **31**



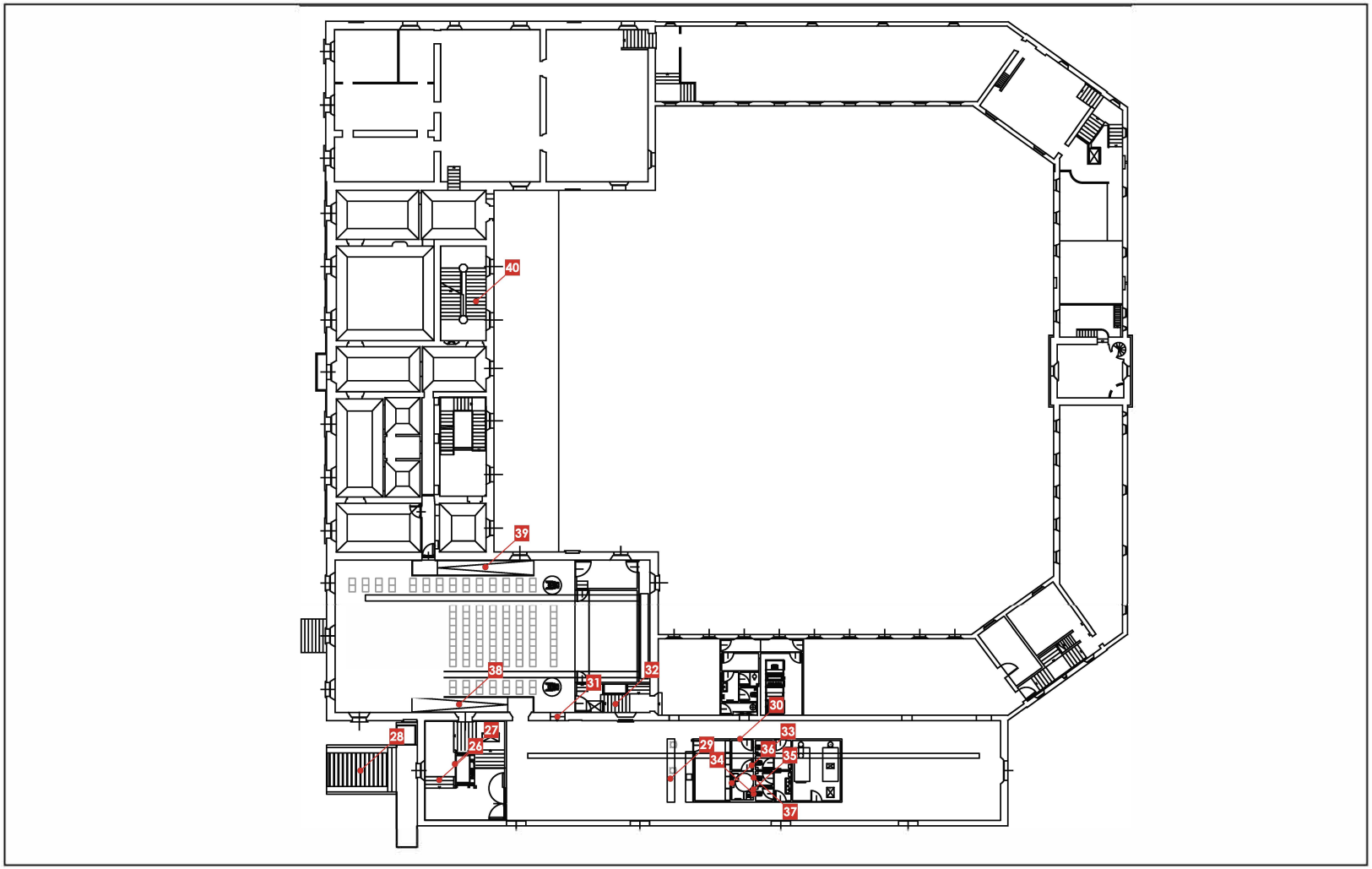
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

32

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

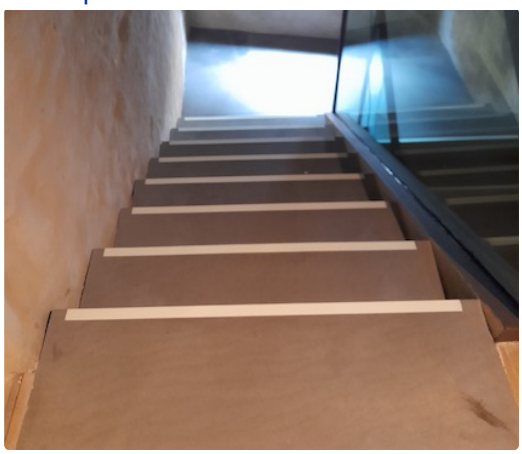
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**37,8**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 1.512**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **32**



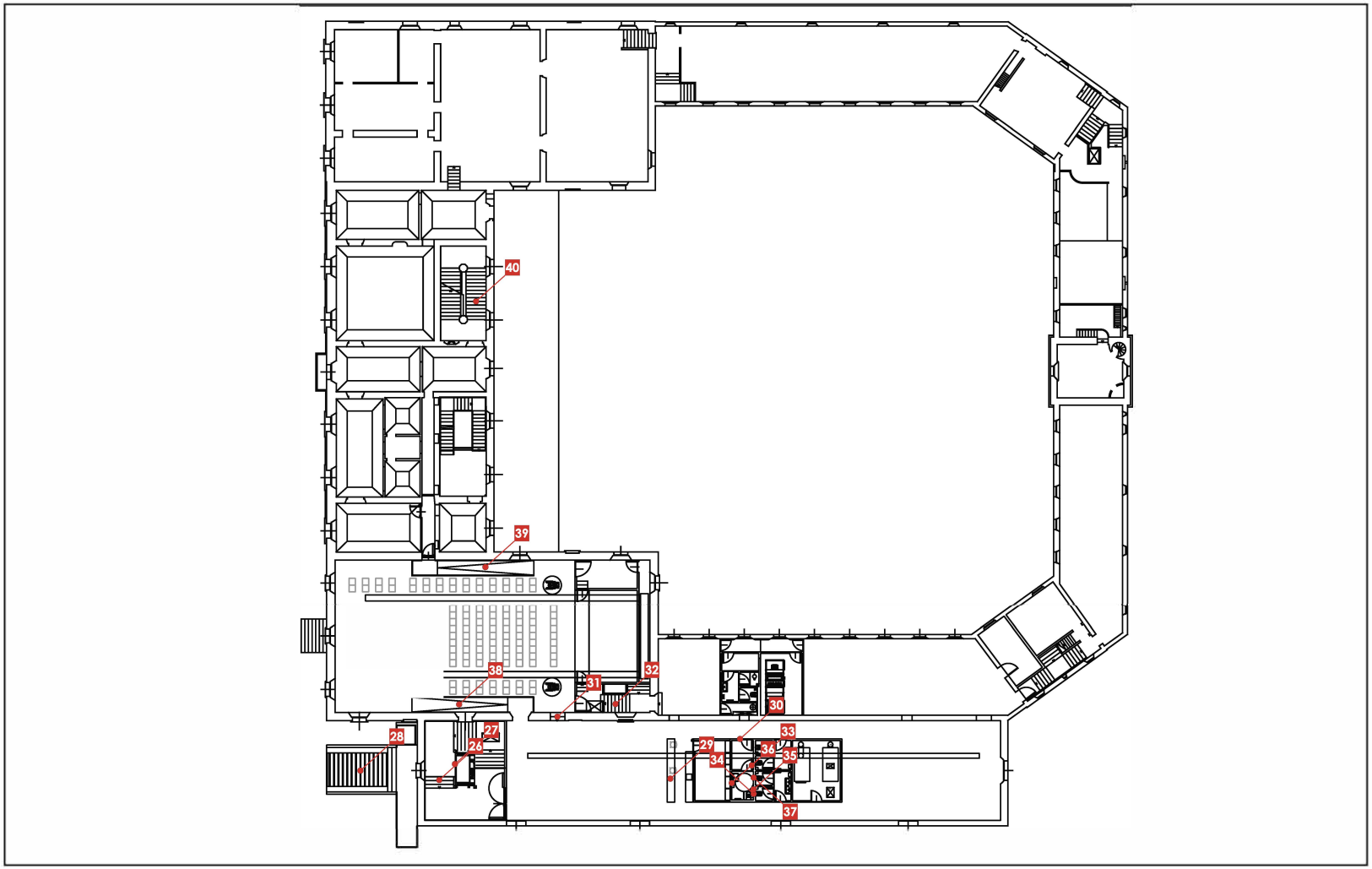
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

33

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

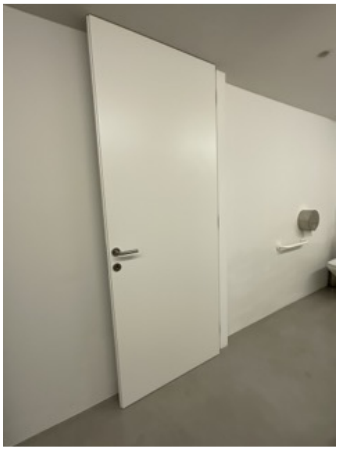
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

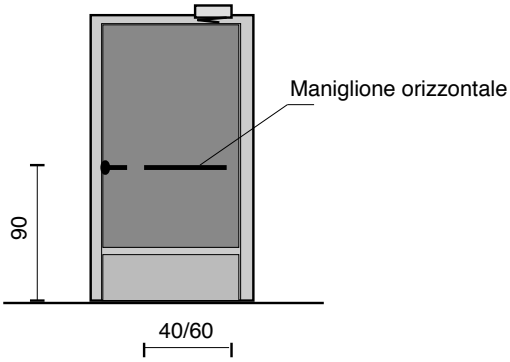
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

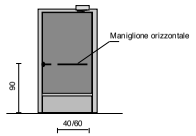
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **33**





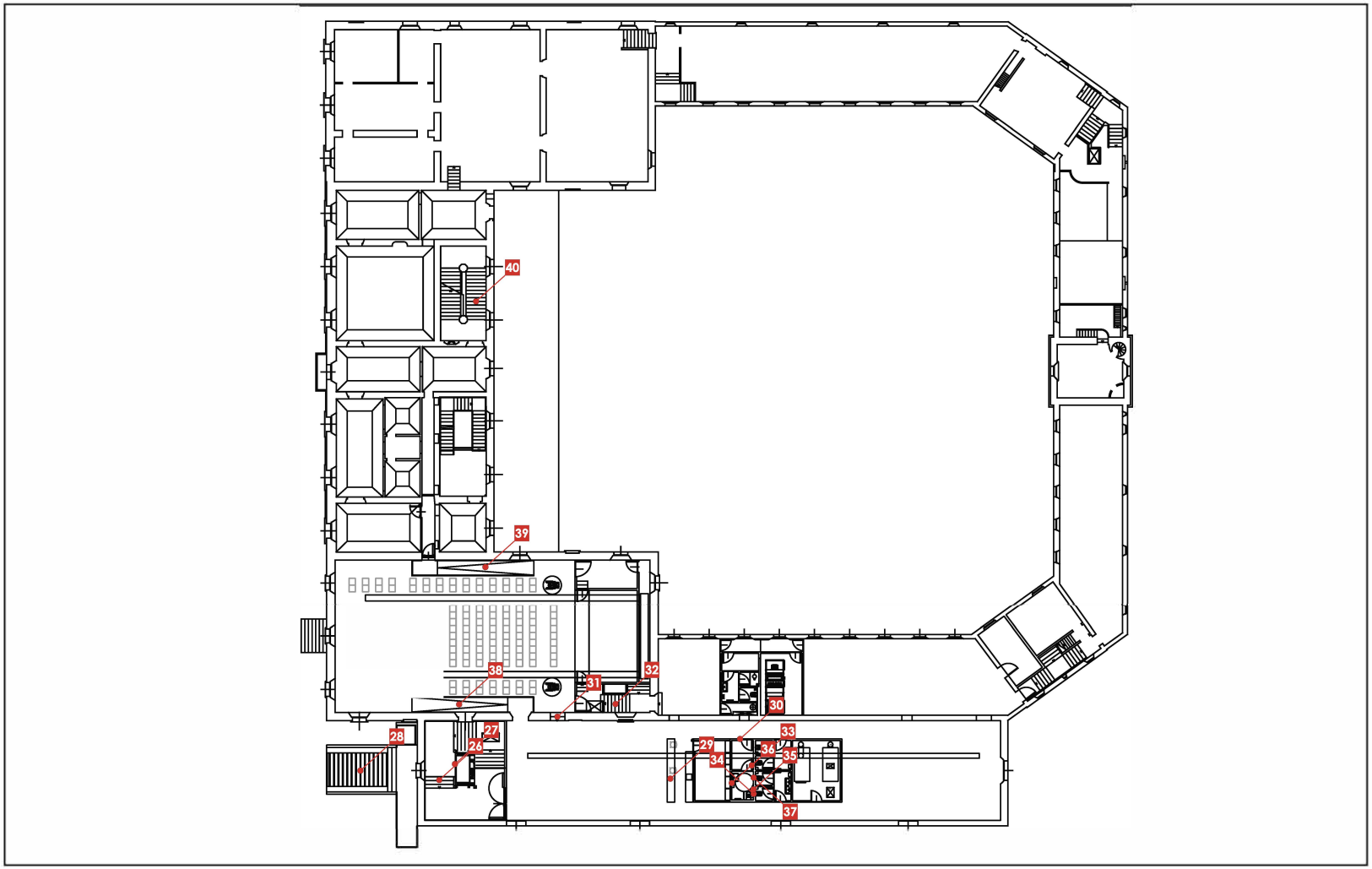
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

34

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

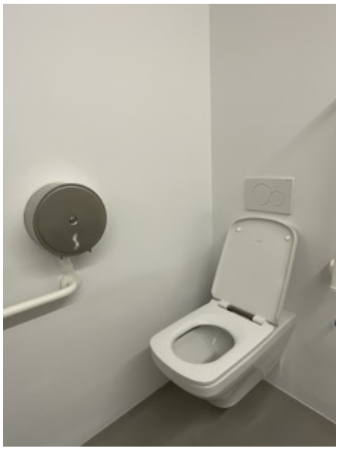
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32 - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 100**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **34**





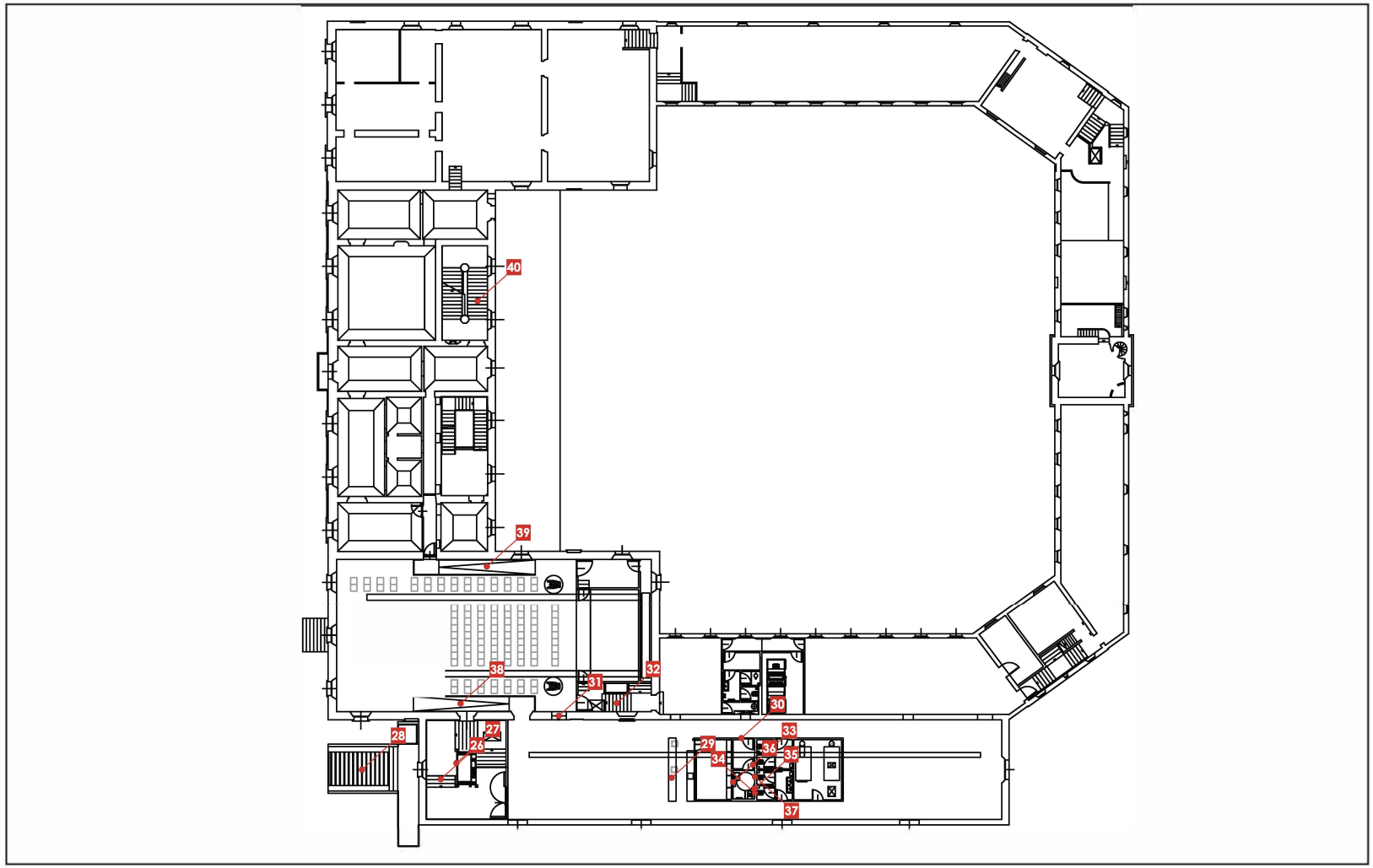
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

35

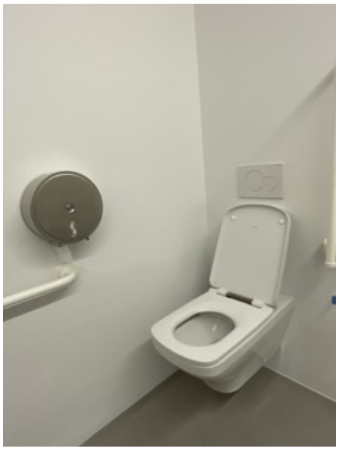
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **35**





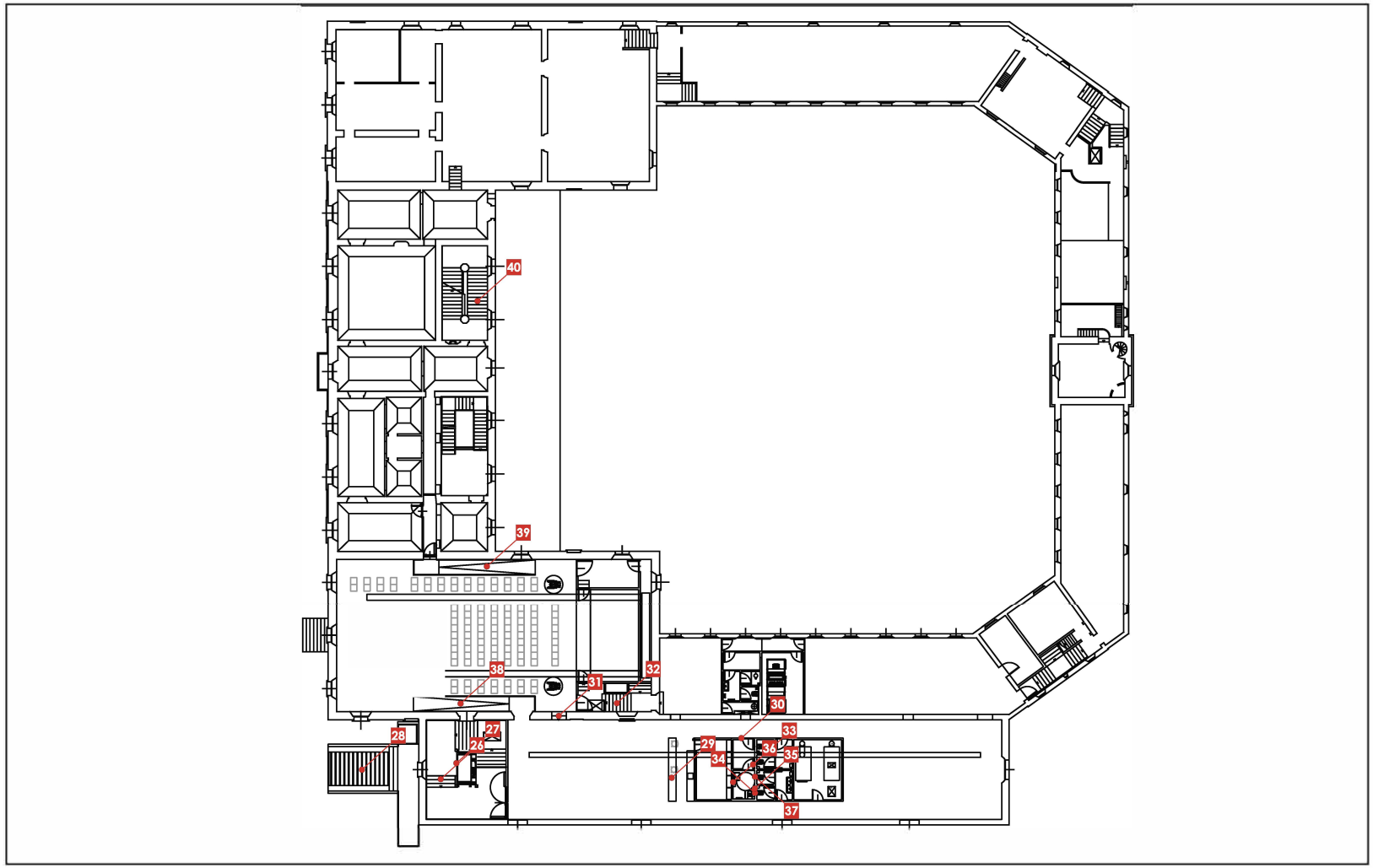
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

36

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

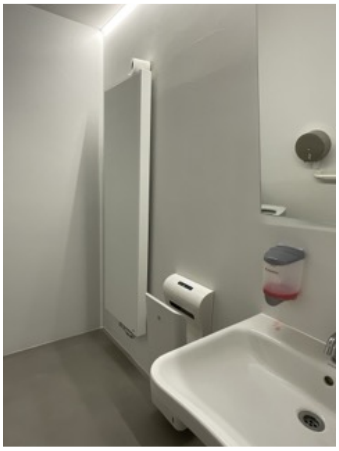
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **36**





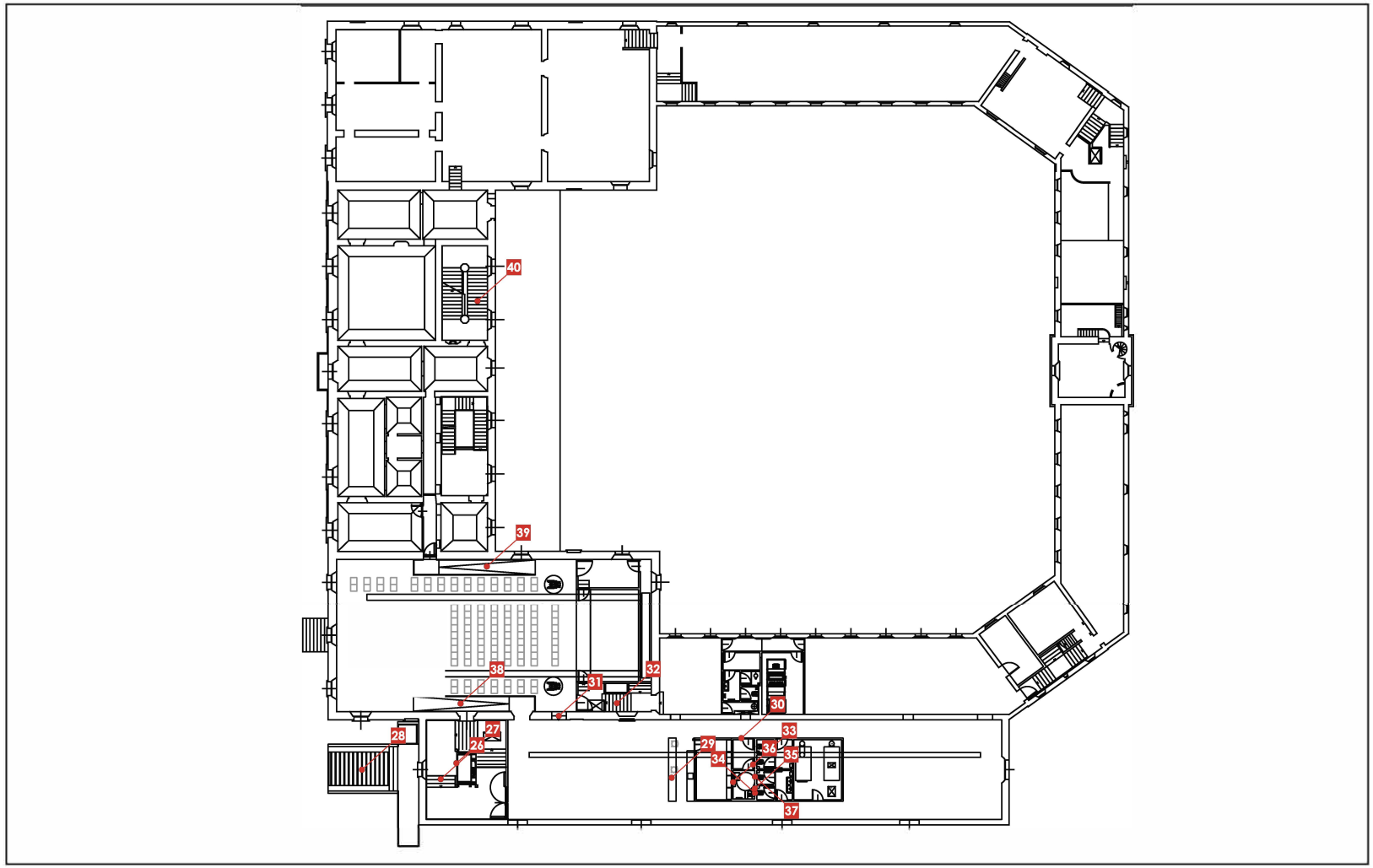
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

37

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

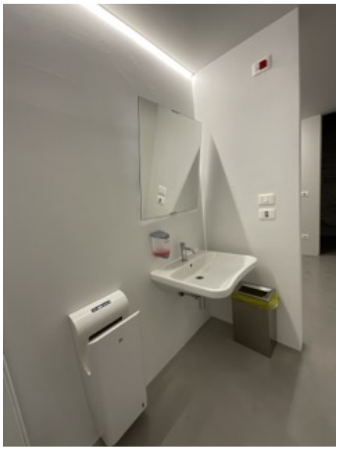
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **37**





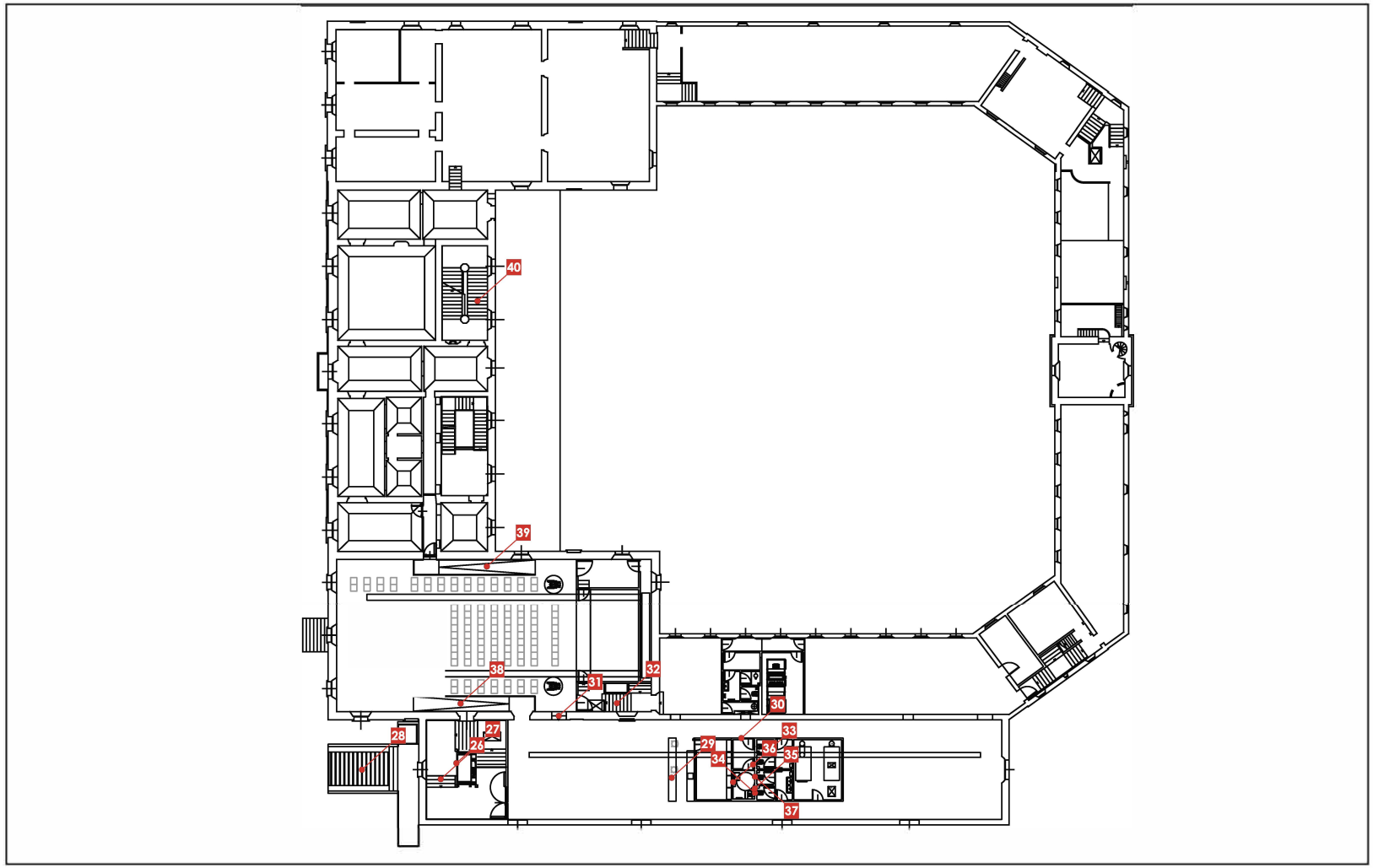
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

38

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

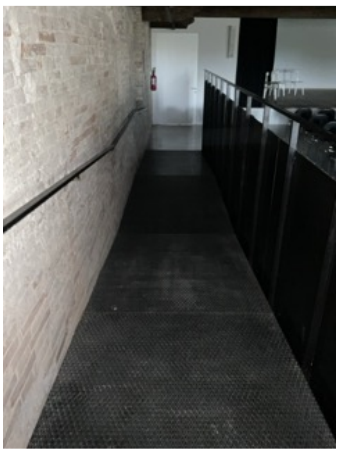
Note integrative:

La rampa rilevata ha una pendenza media del 15%, quindi difficilmente superabile per una persona in autonomia

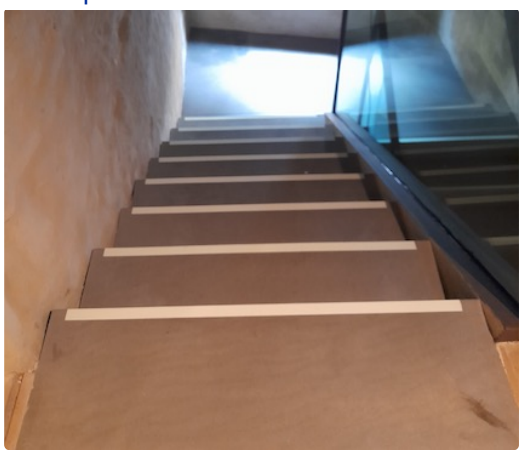
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**15**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 270**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

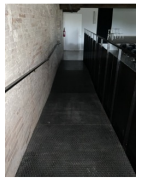
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

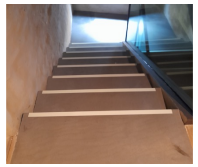
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **38**





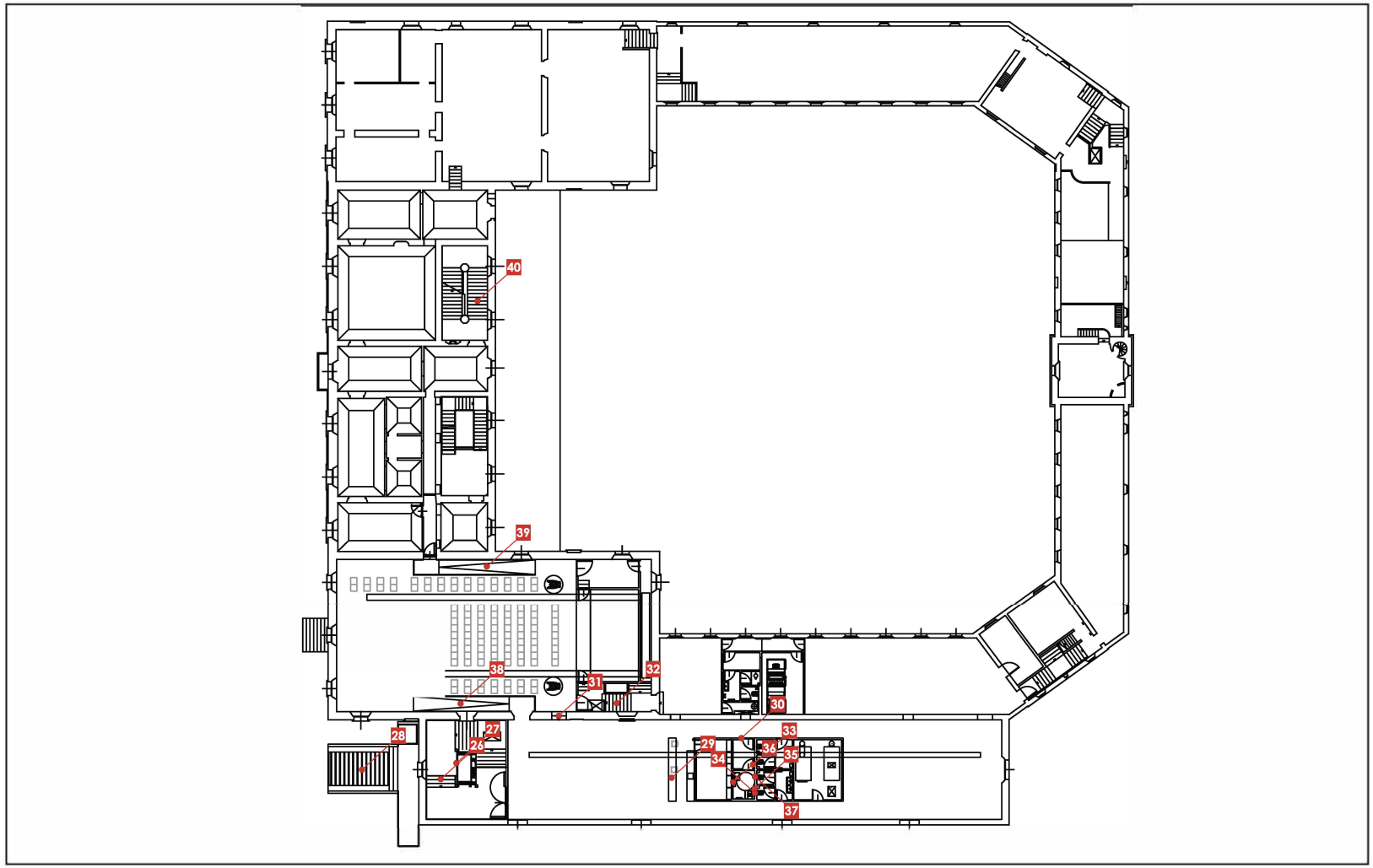
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

39

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

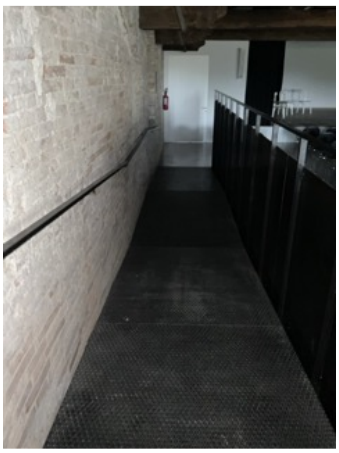
Note integrative:

La rampa rilevata ha una pendenza media del 15%, quindi difficilmente superabile per una persona in autonomia

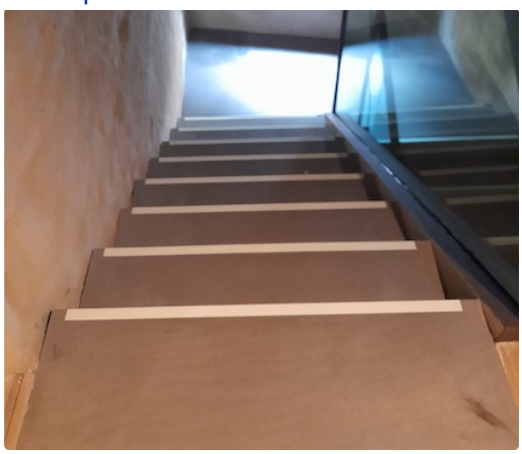
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**15**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 270**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

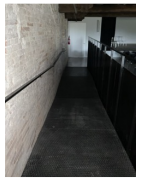
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

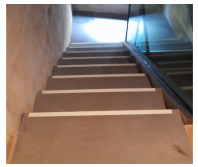
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **39**





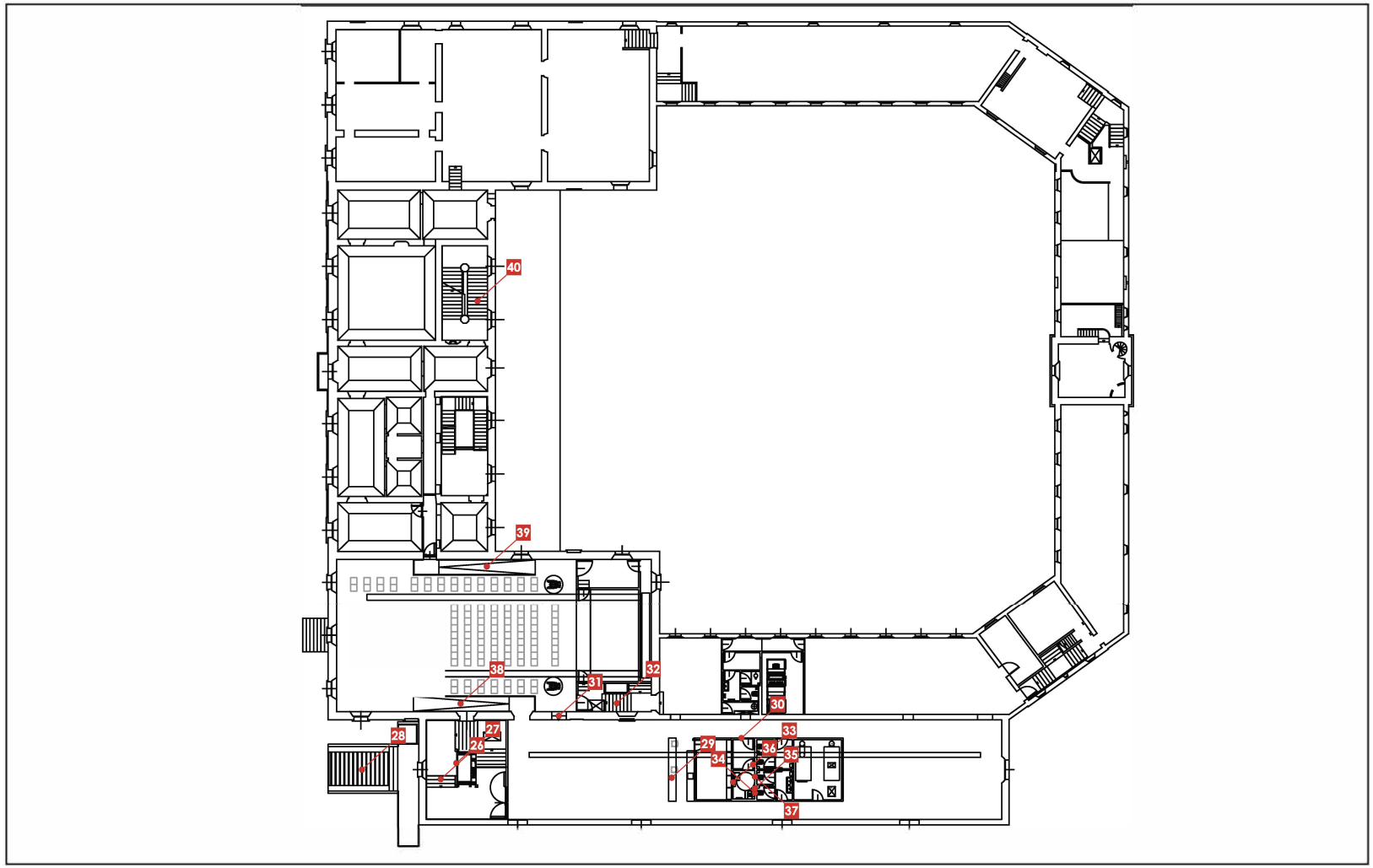
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

40

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

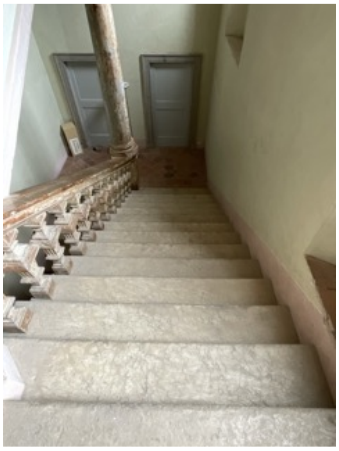
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

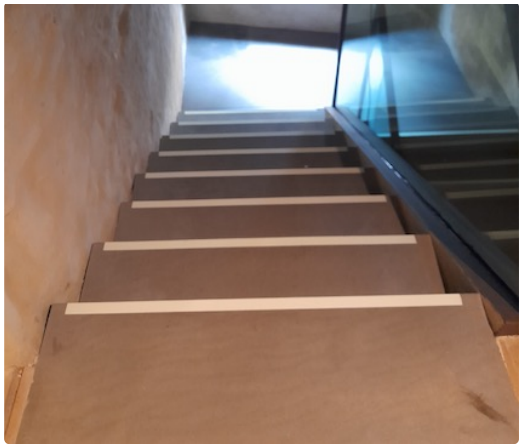
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**48**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 1.920**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

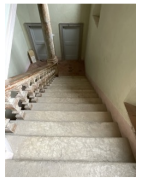
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

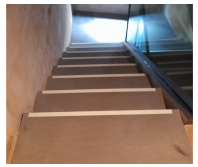
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **40**





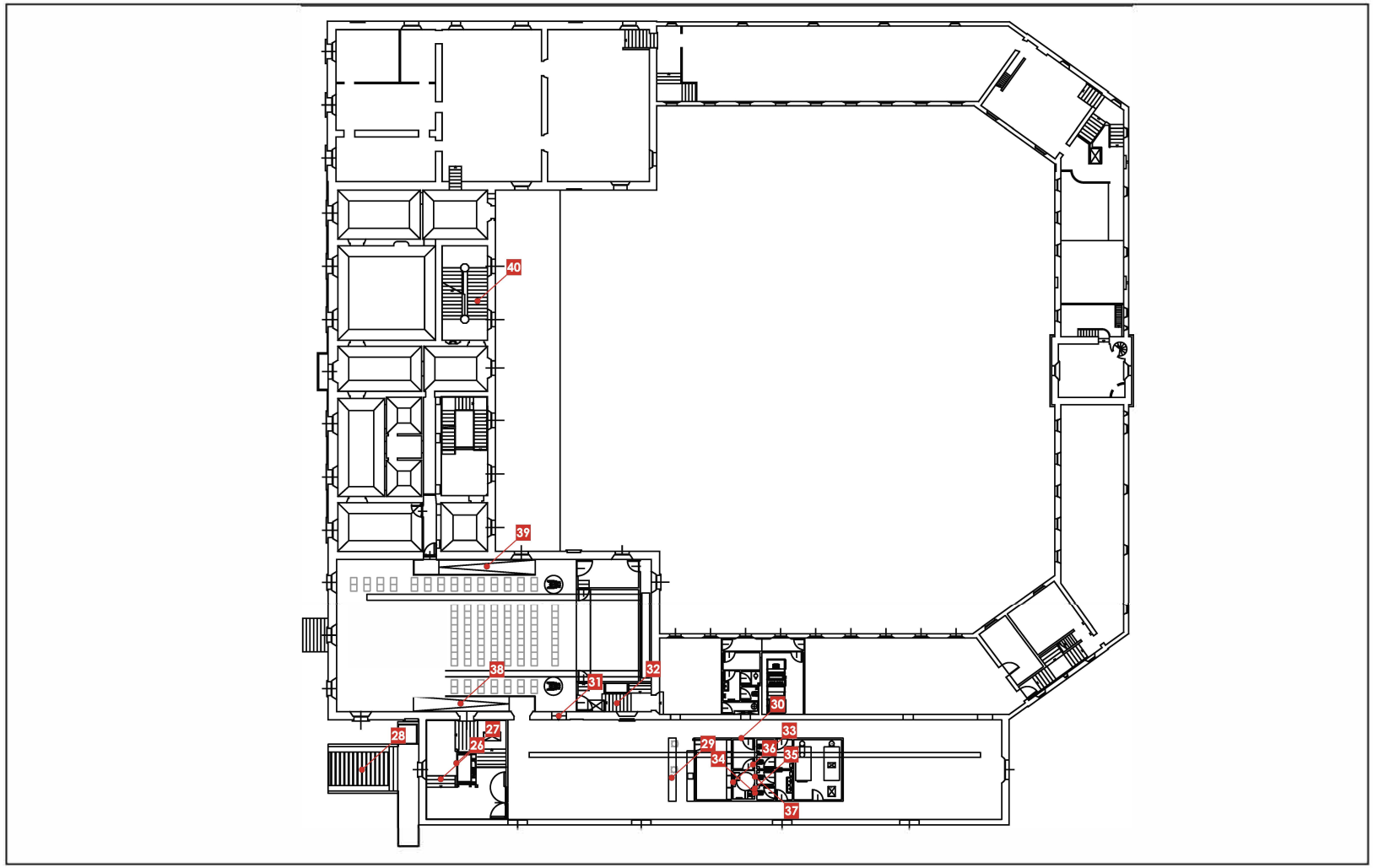
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Primo

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

41

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

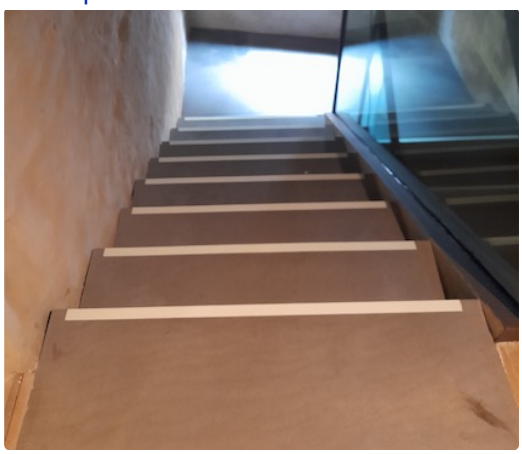
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**7,20**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 288**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **41**

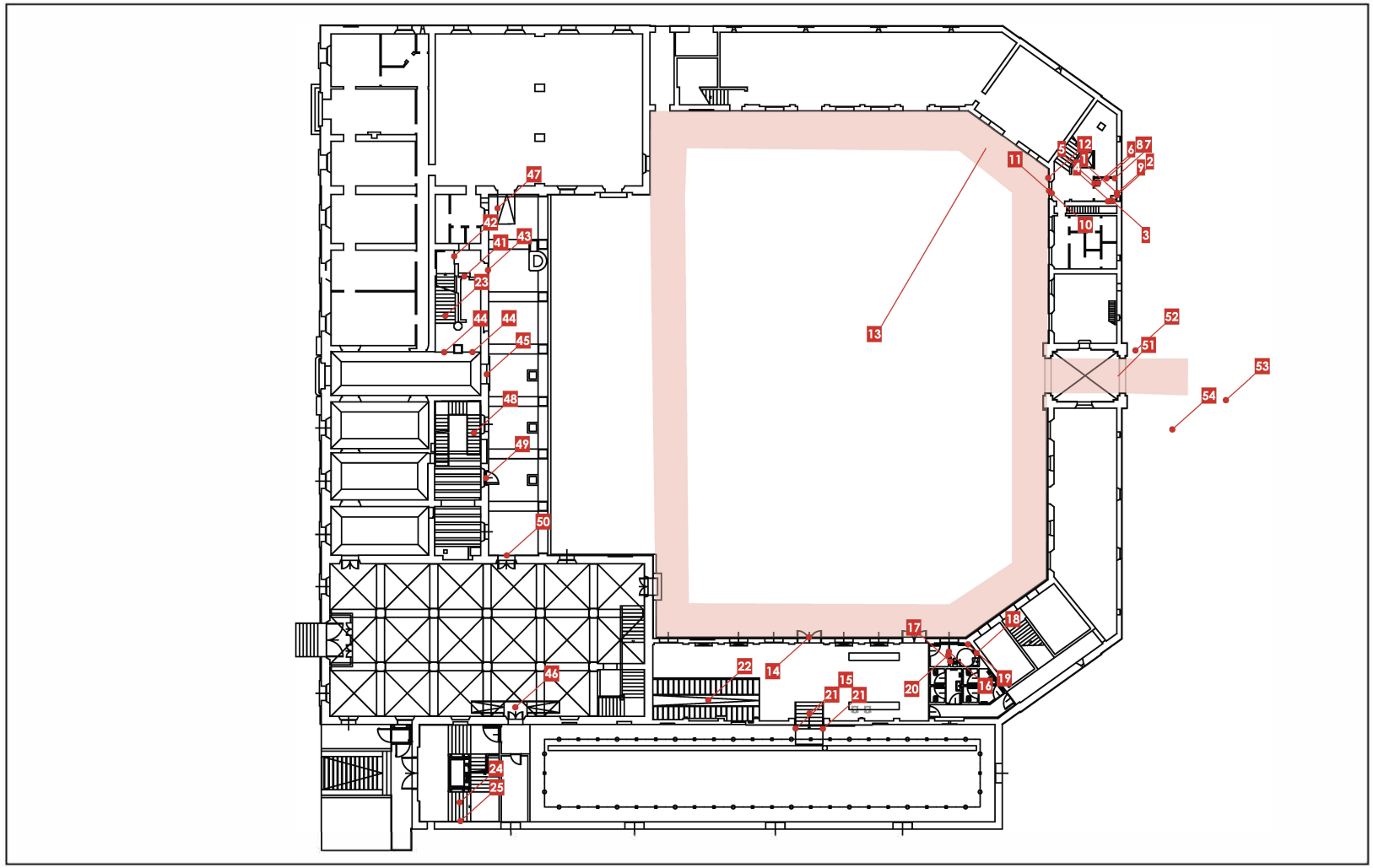


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

42

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

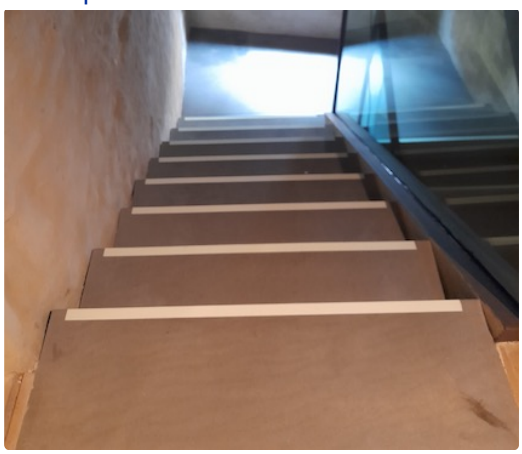
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,10**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 44**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

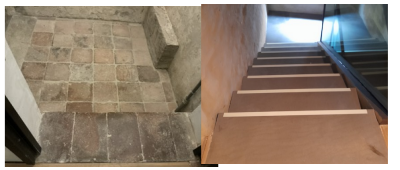
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **42**

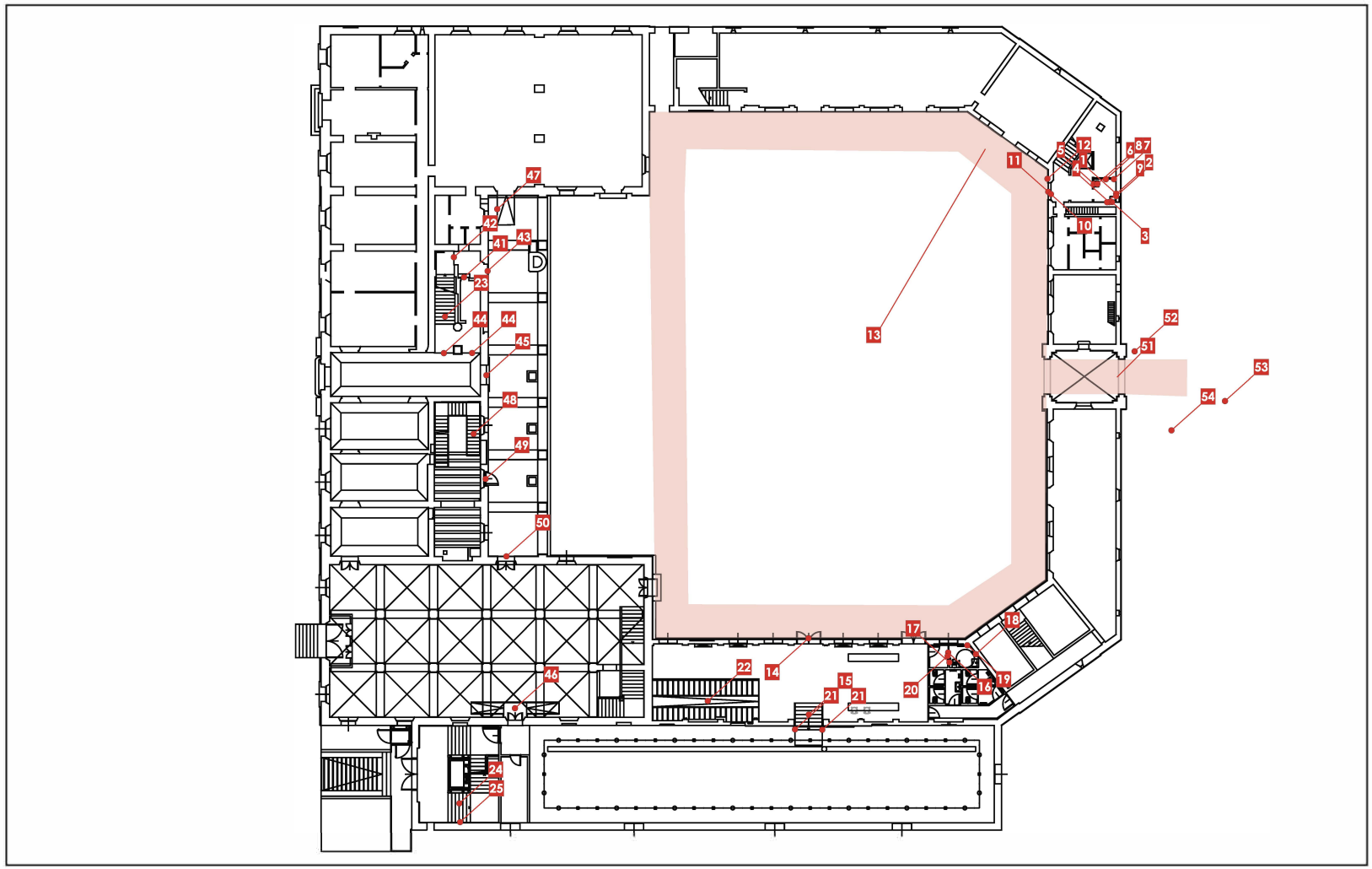


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

43

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

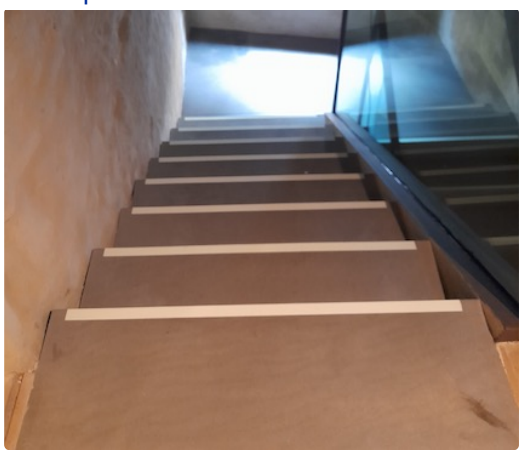
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,20**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 48**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **43**

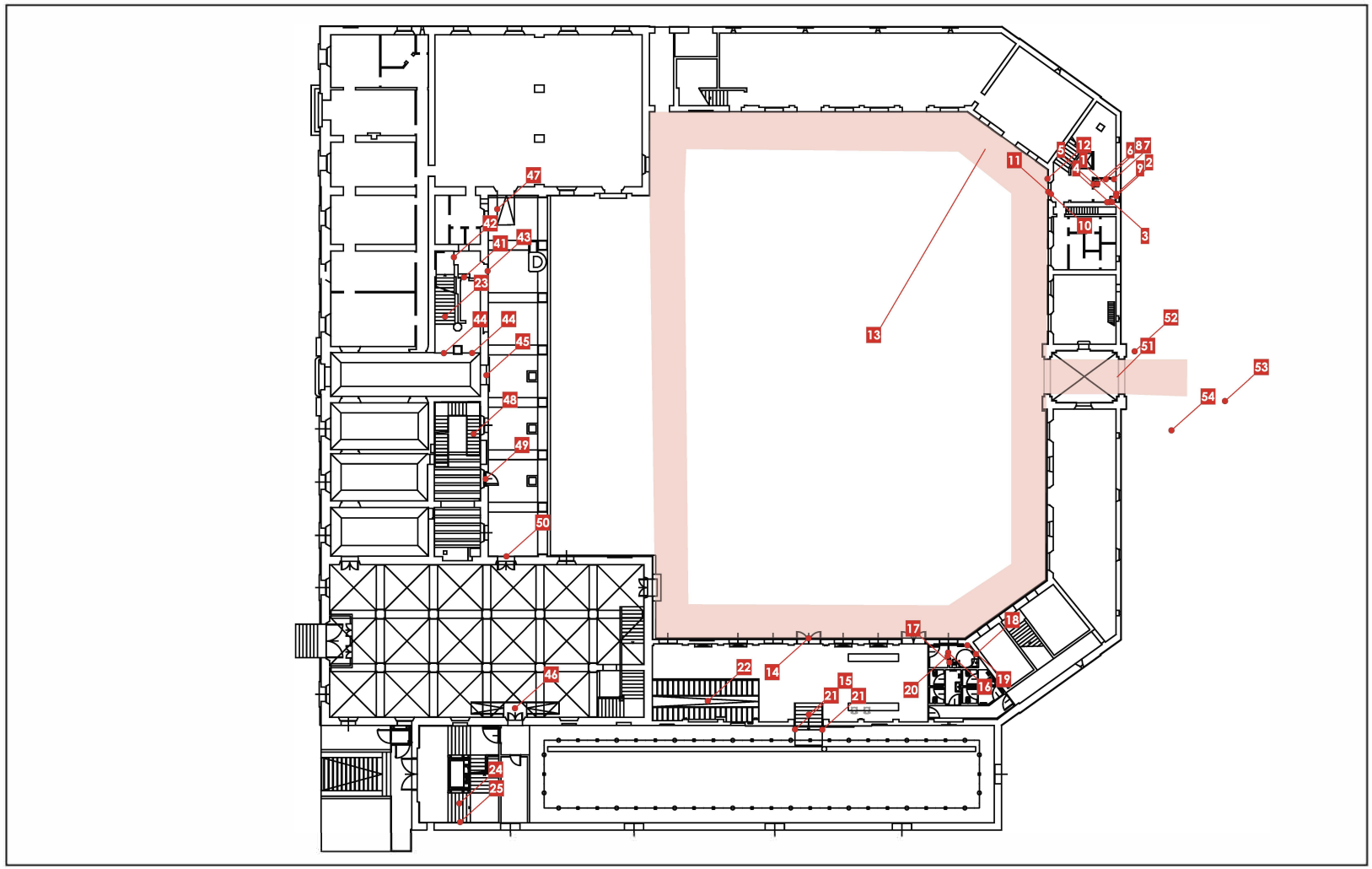


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

44

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

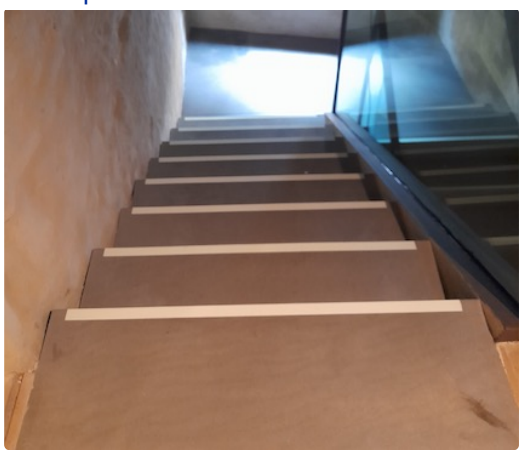
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 116**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **44**

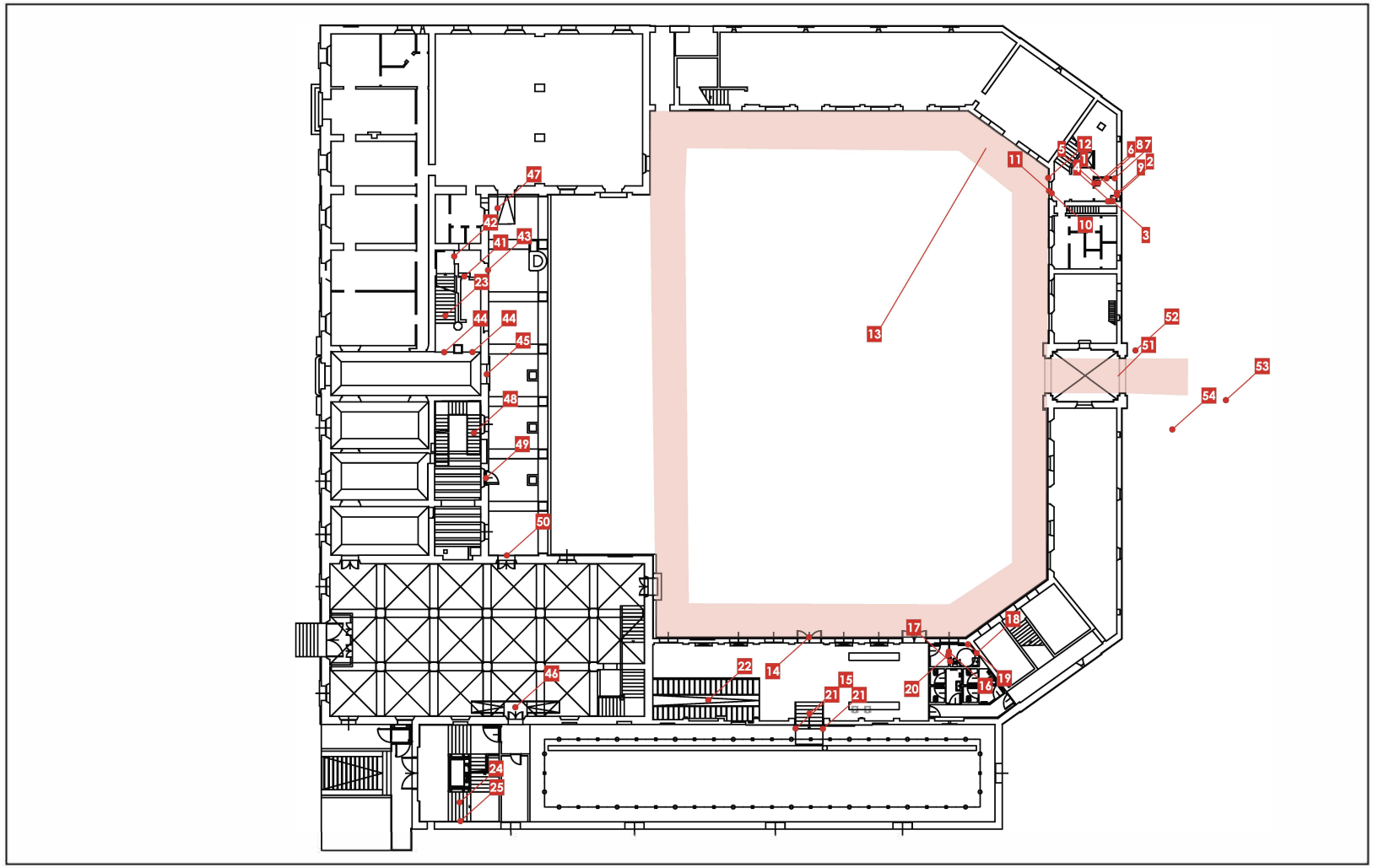


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

45

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

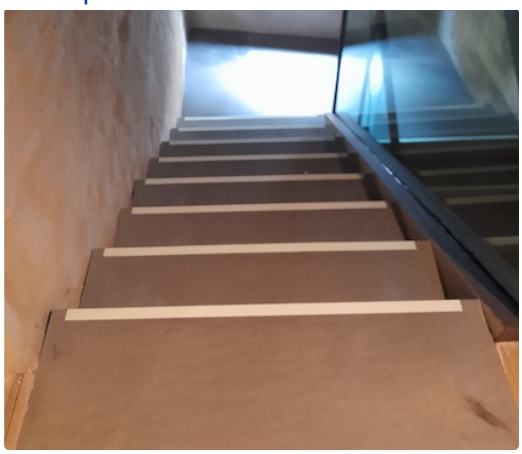
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **45**

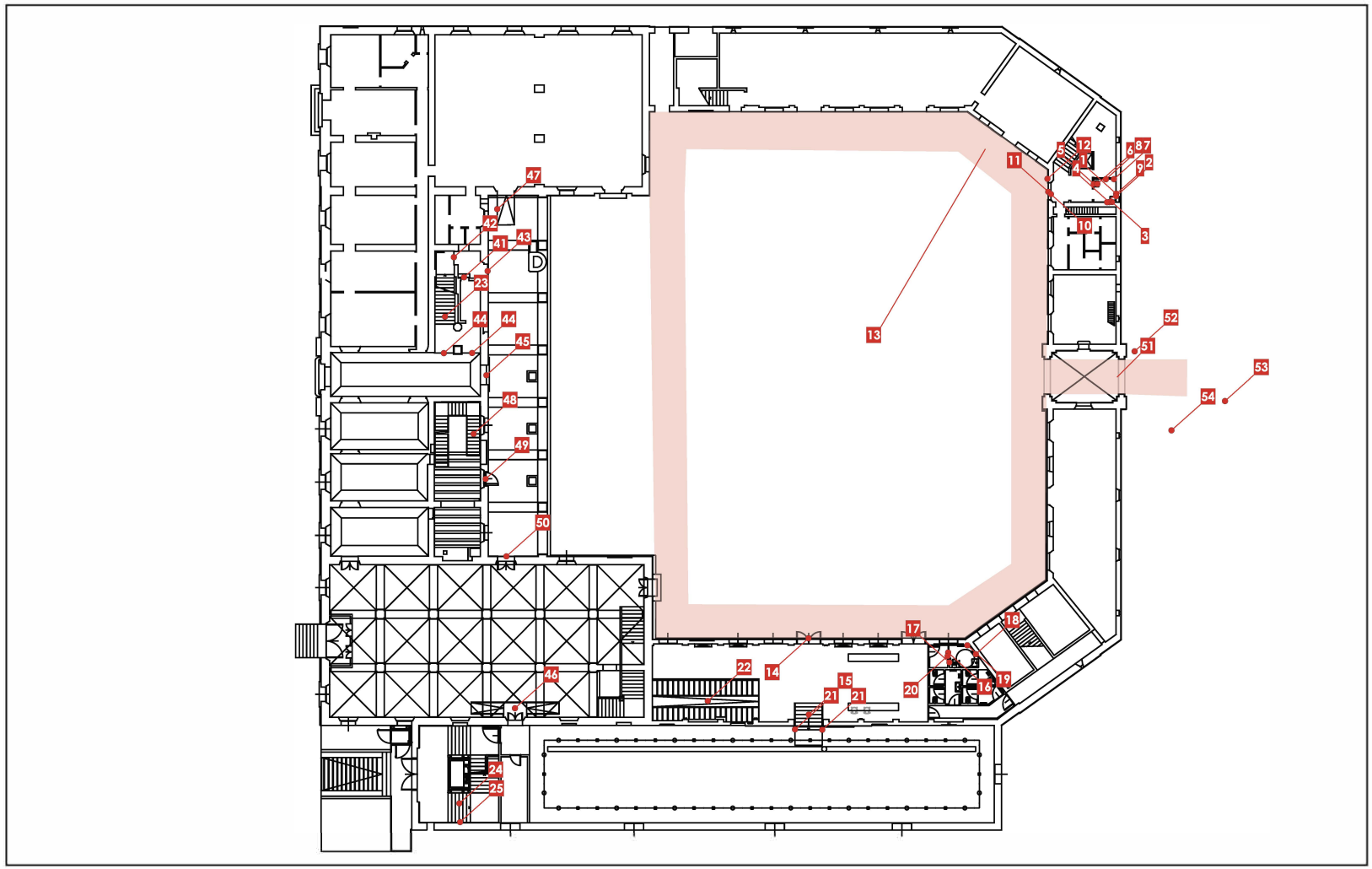


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

46

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

La rampa rilevata ha una pendenza media del 15%, quindi difficilmente superabile per una persona in autonomia

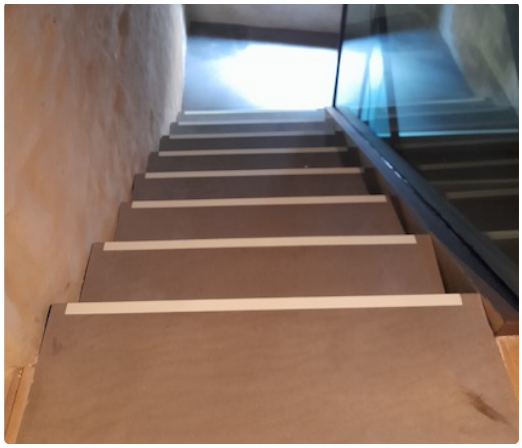
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**15**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 270**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

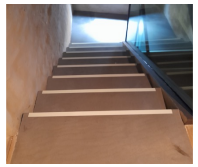
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **46**



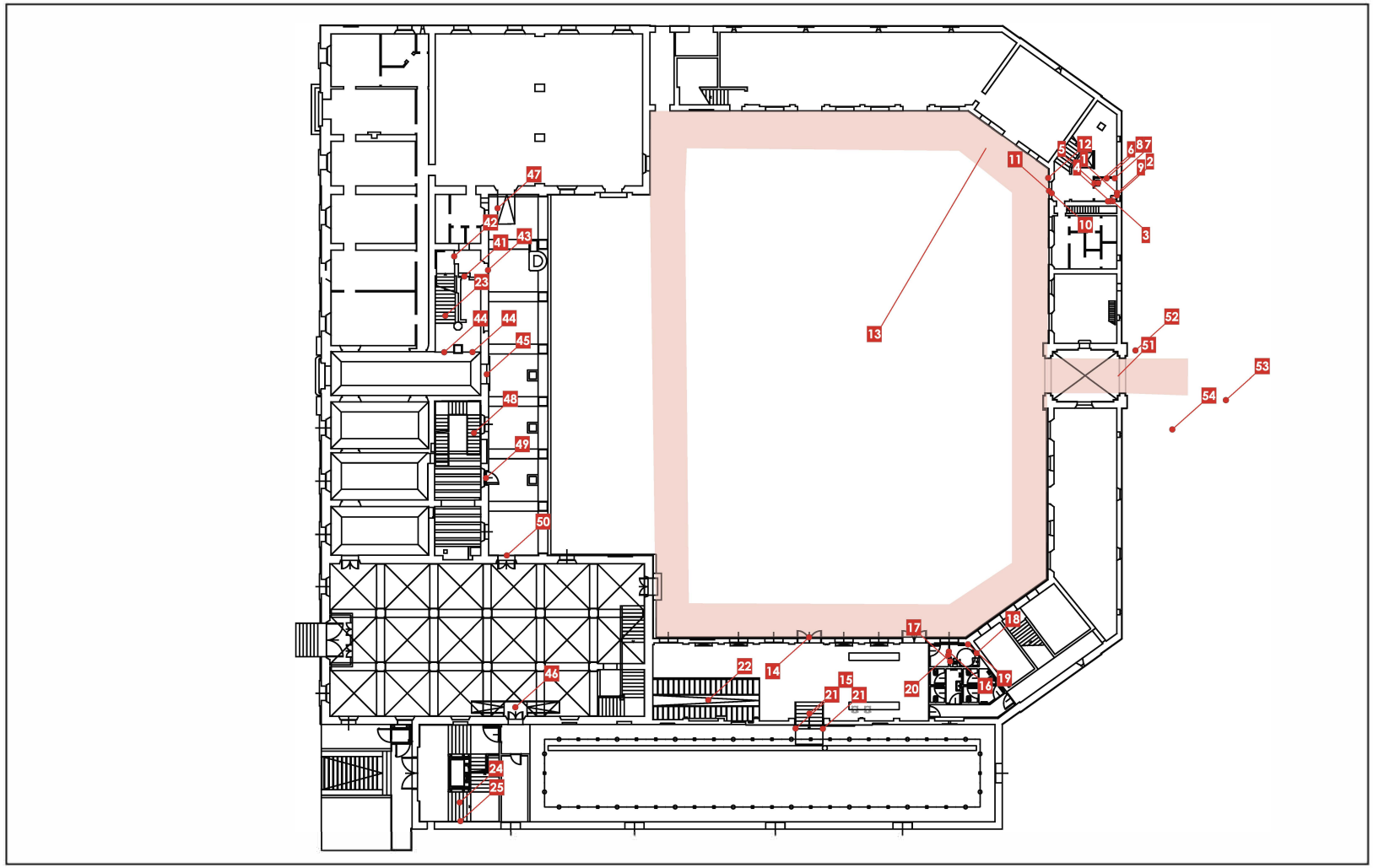


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

47

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

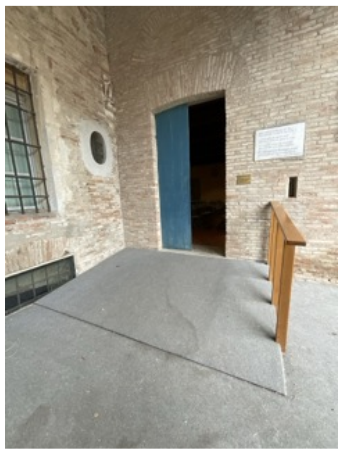
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

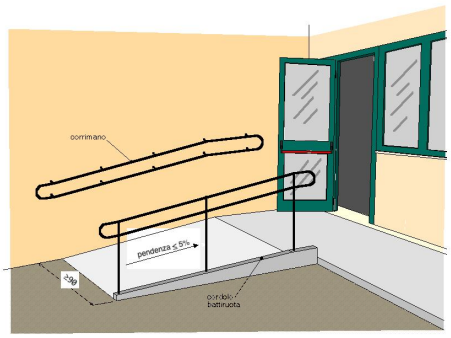
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per interno

Costo dell'intervento **€. 3.385**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

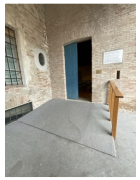
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

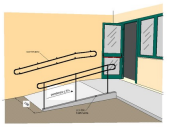
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **47**



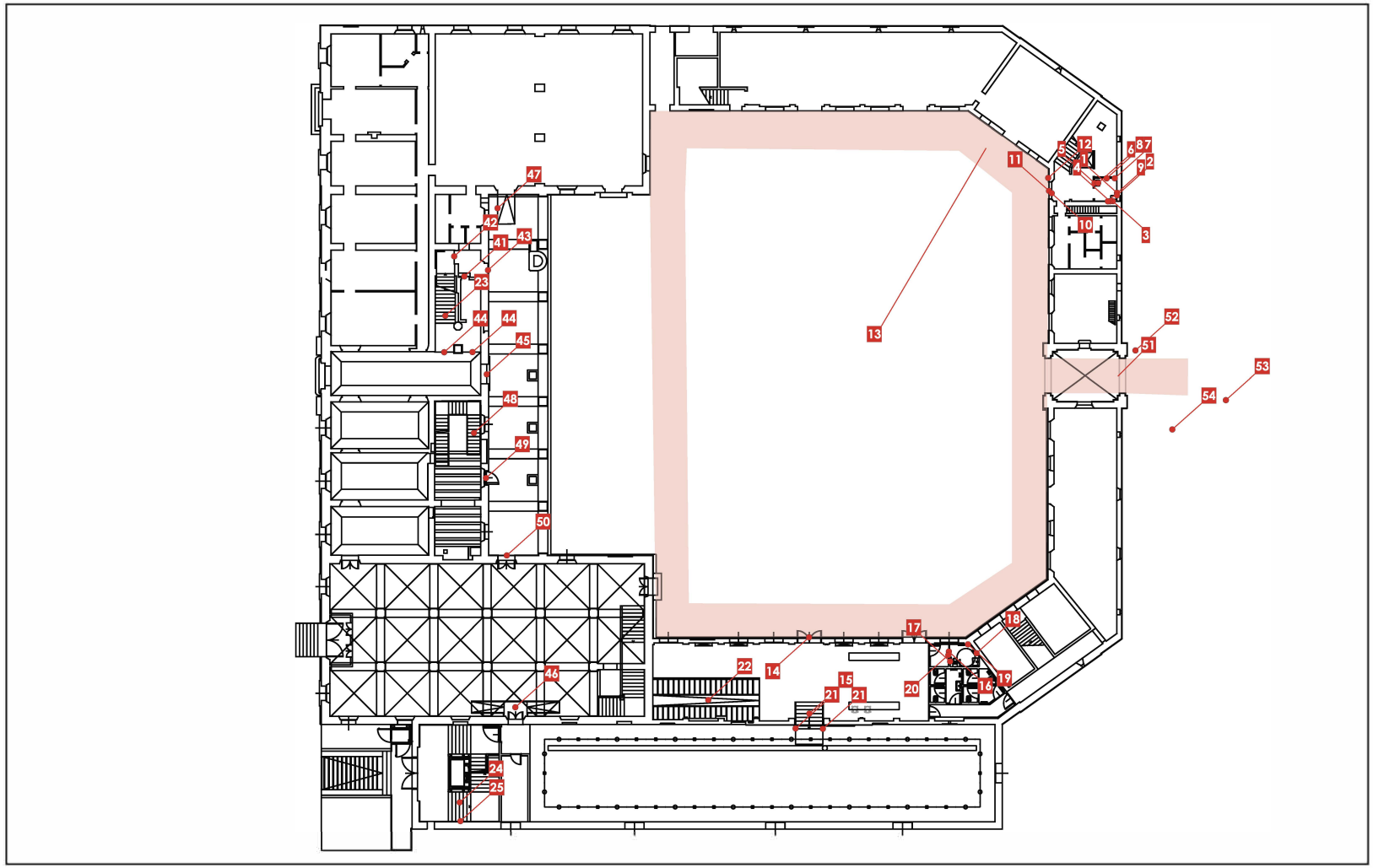


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

48

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

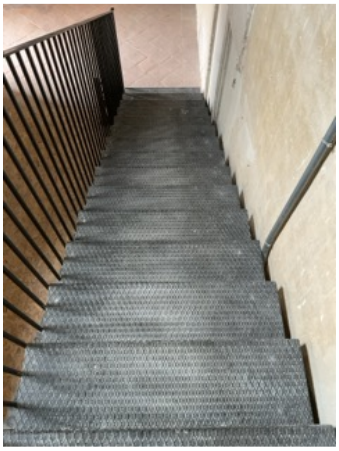
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

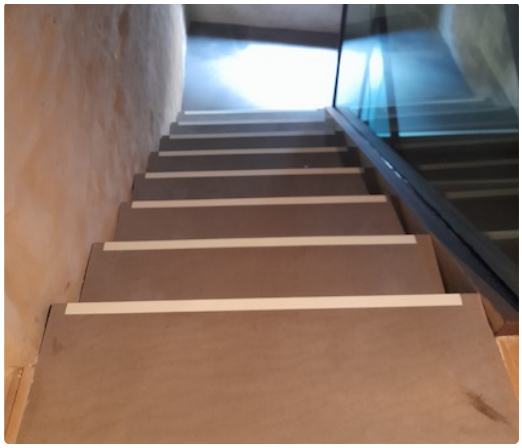
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**33**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 1.320**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

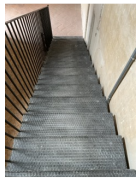
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

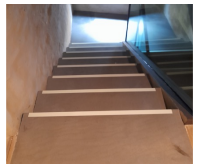
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **48**



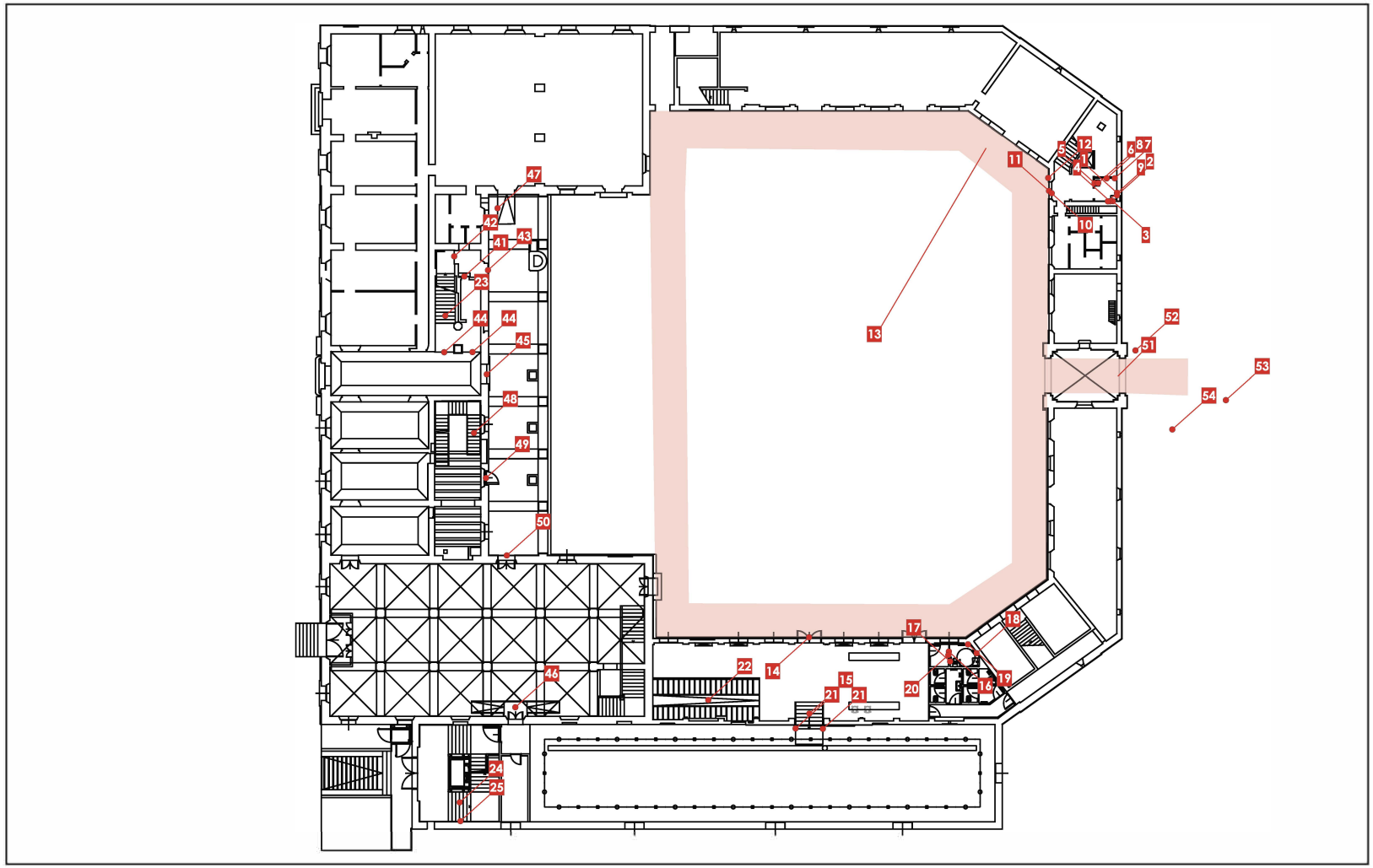


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

N. Intervento

49

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

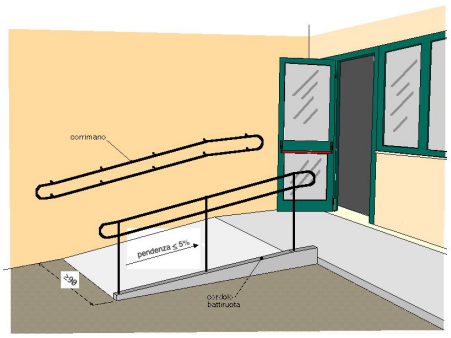
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 559**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

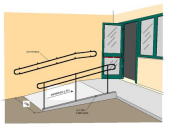
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **49**



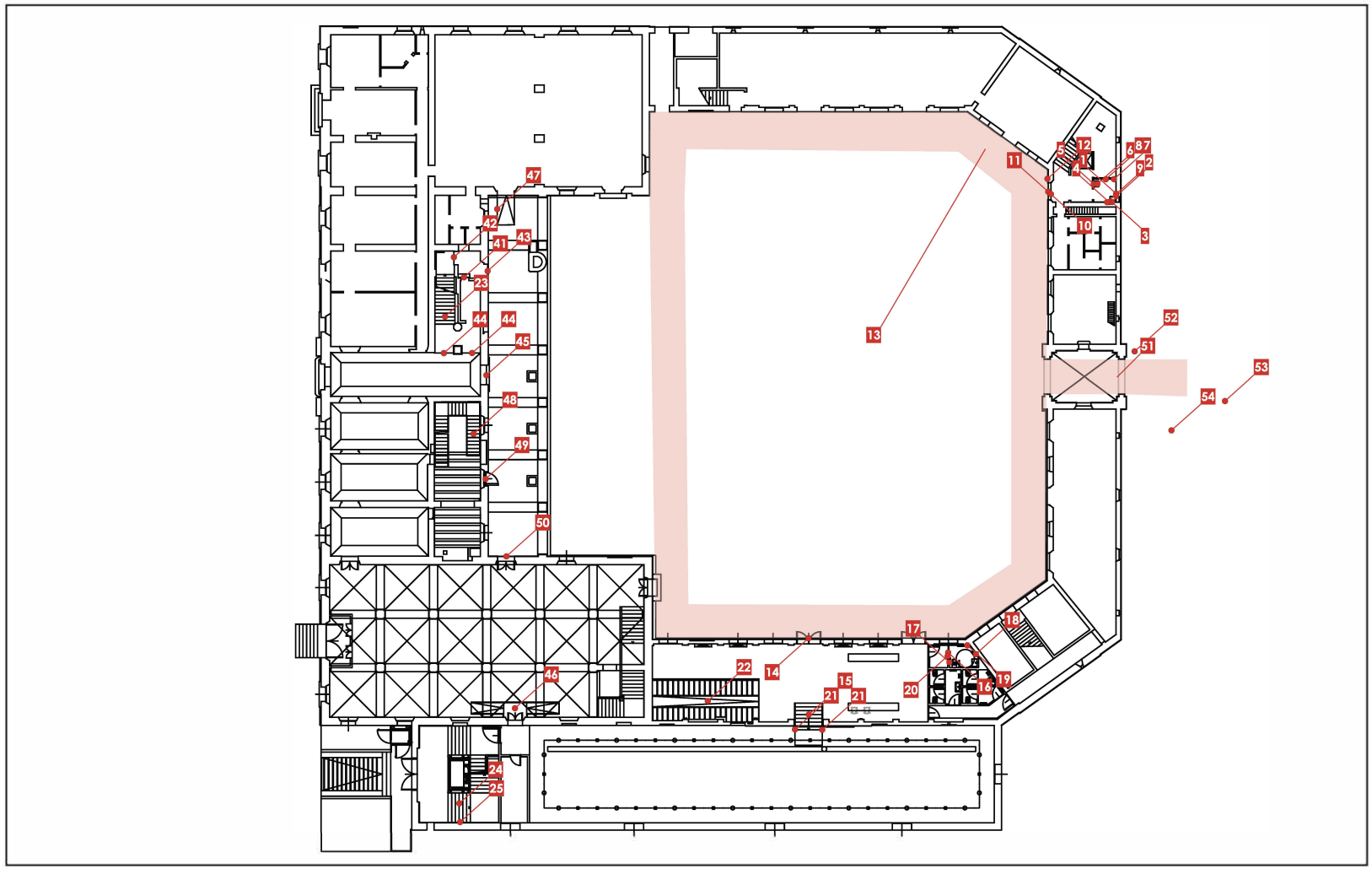


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

50

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

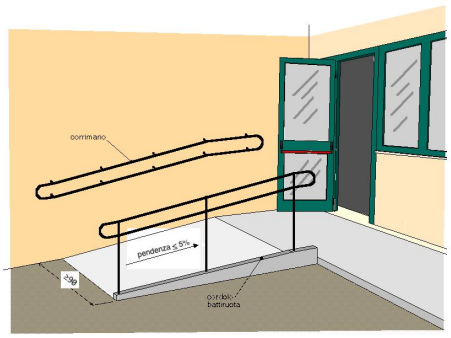
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 768**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

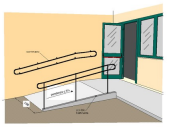
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **50**



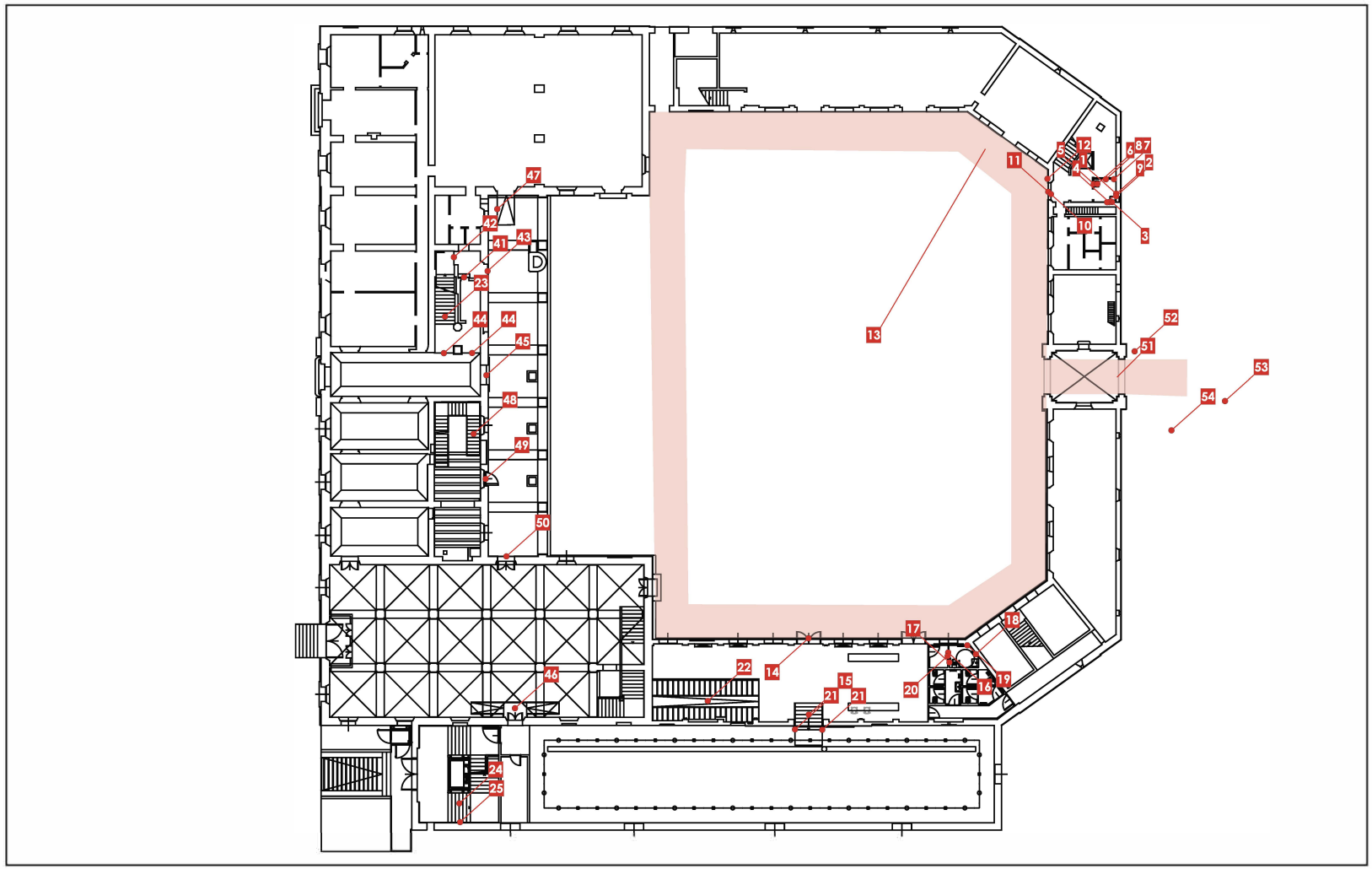


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

51

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Miglioramento della pavimentazione esistente mediante a levigatura dei ciottoli, attenuando le asperità prodotte e successiva stilatura al fine di ottenere una maggiore complanarietà tra gli elementi costituenti la pavimentazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.2.2 - 8.2.1 - 8.2.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 23

Note integrative:

valutare l'opportunità di inserire un tappeto in gomma.

Criticità

Pavimentazione con sconnessioni dovute al ciottolo

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**142,5**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Cubetti sanpietrini misti

Costo dell'intervento **€. 6.698**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

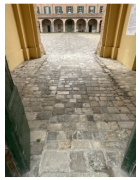
Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **51**



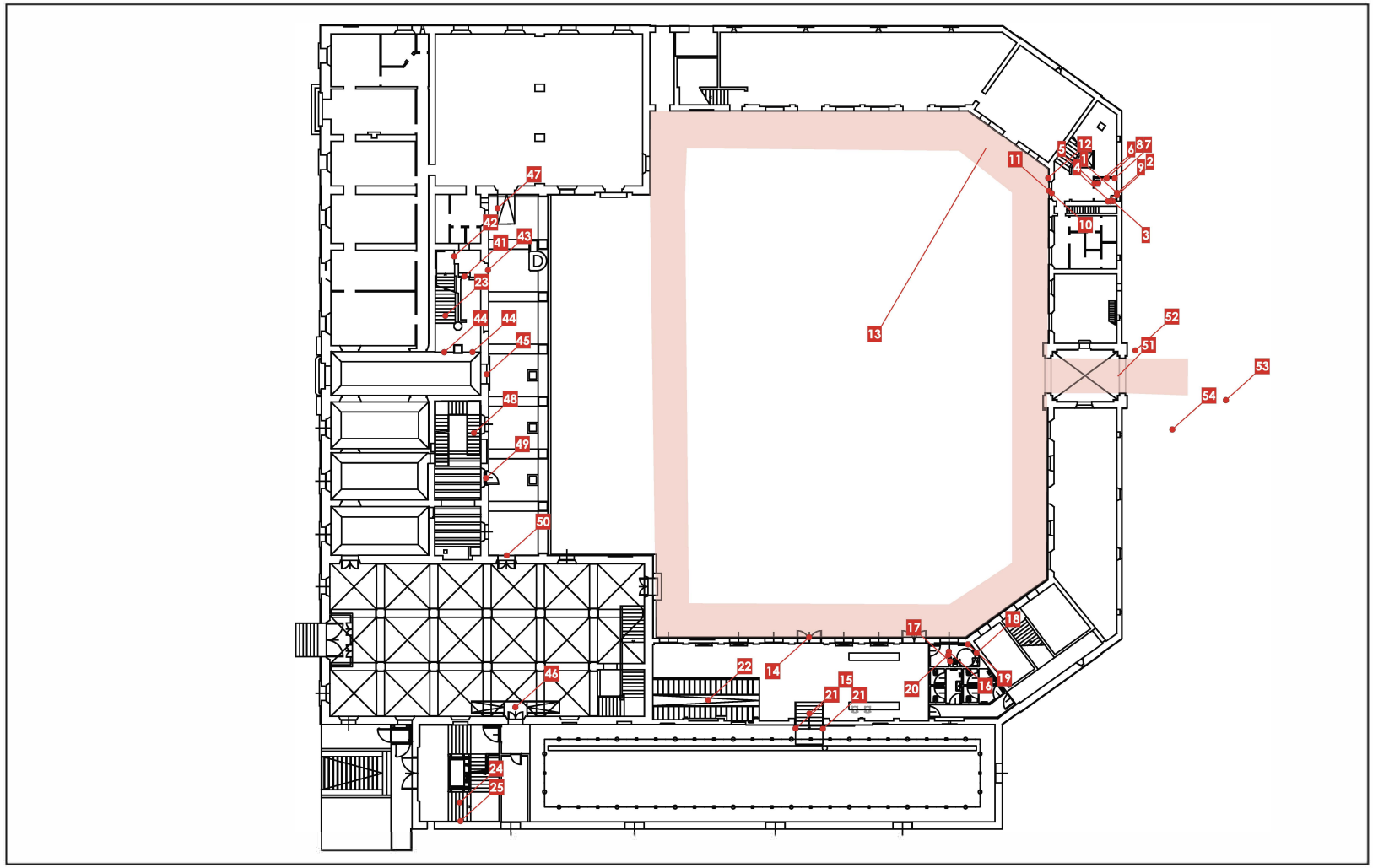


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

52

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 3.600**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **52**



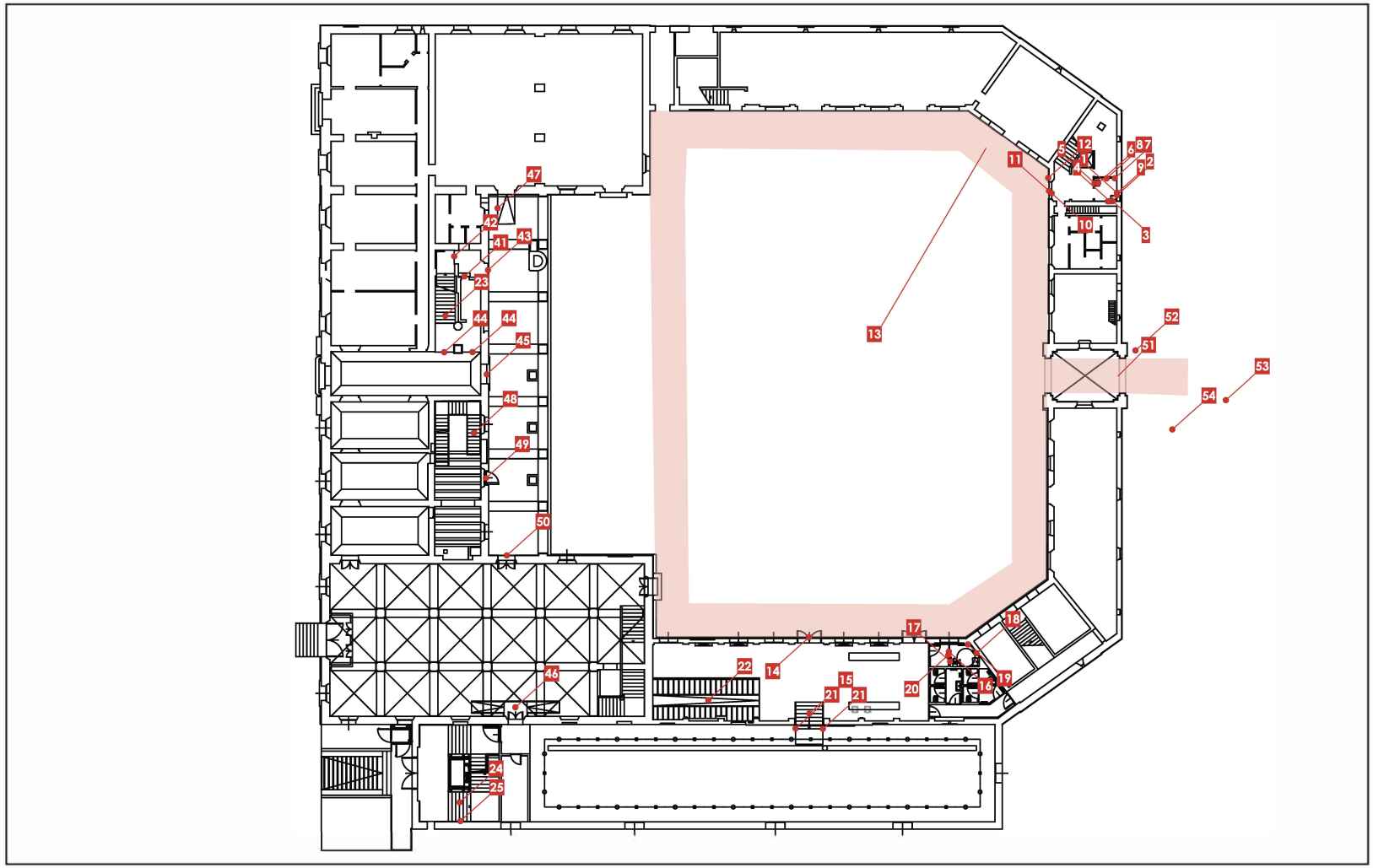


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

53

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27 - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24. - D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5
Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**60**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Costo dell'intervento **€. 3.960**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **53**



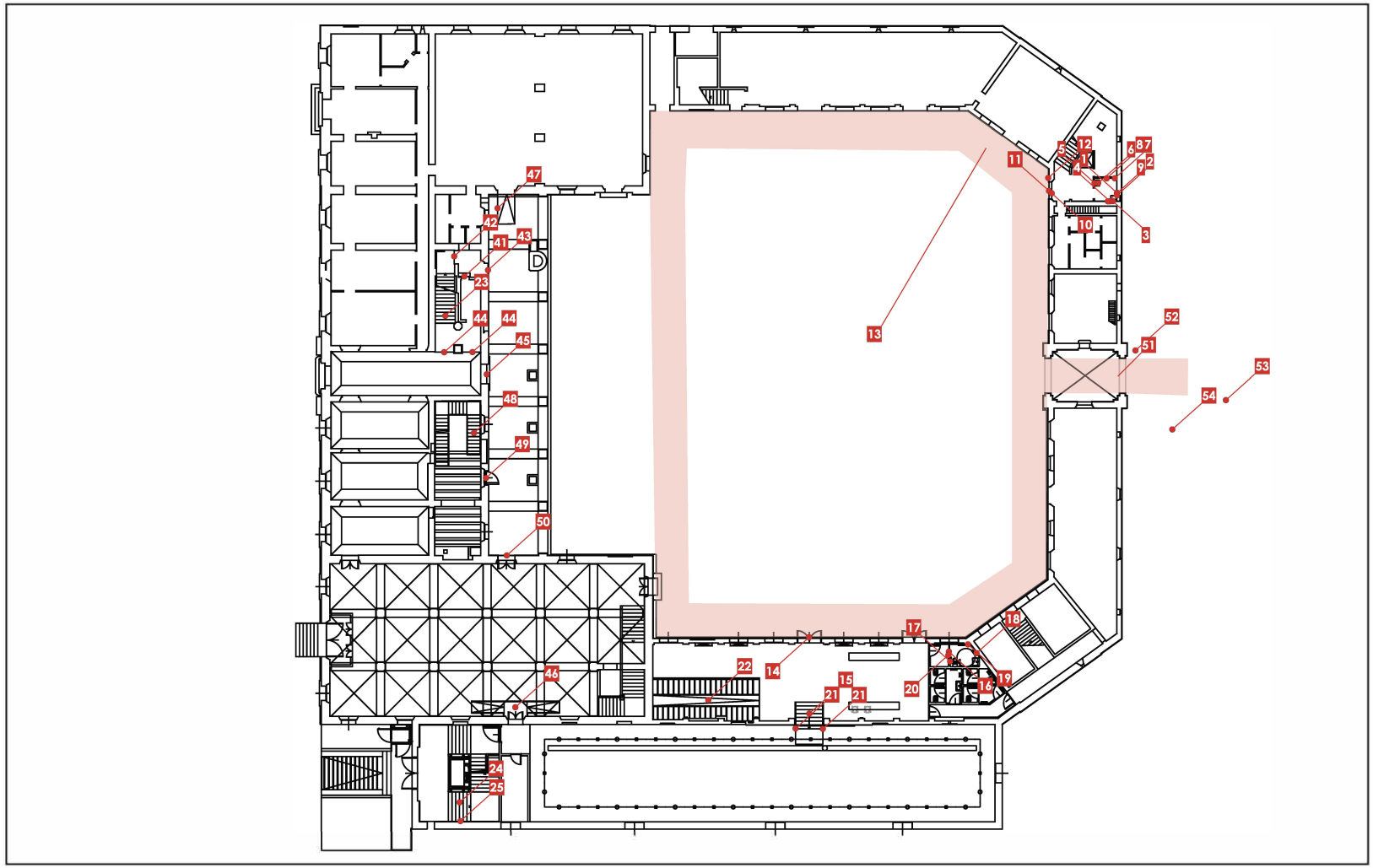


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
● puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



02-VILLA TORLONIA

N. Intervento

54

via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.
Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3 - D.P.R. 503/96 art. 10 - 11
D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149 Regolam.
Legge 104/92 art. 28. D.P.R. 151/2012
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 8.1.12)

Note integrative:

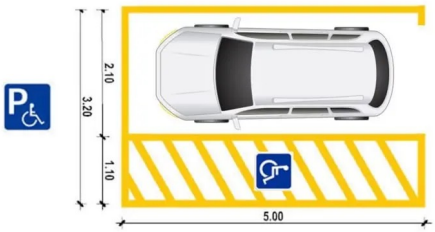
Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 9250

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 4.400**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

02-VILLA TORLONIA

N. Intervento **54**



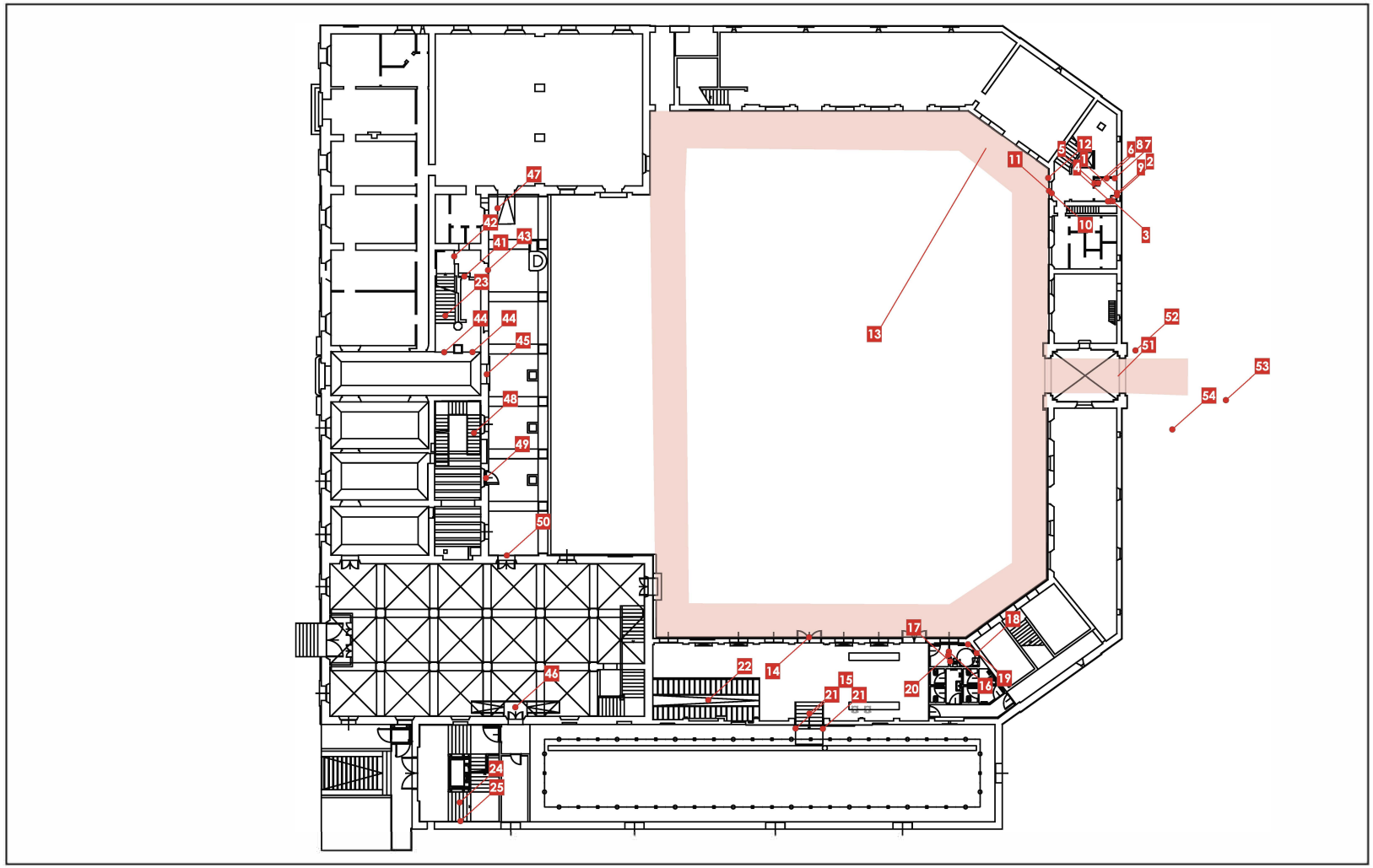


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

VILLA TORLONIA
Piano Terra

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



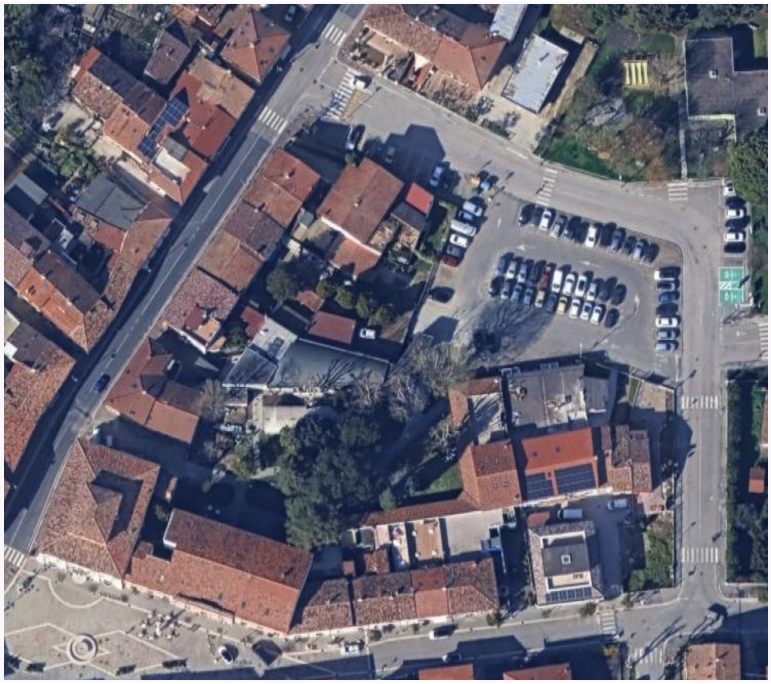
San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

03-CENTRO SOCIALE

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli



aggiornato al 28.08.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

03

Nome edificio

03-CENTRO SOCIALE

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ○
- Scuola primaria ○
- Scuola secondaria I° ○
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ◉
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ○
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ○
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ○
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ◉
- Sensoriali ○
- Cognitivi ○
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ○
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ◉

Concentrazione di funzioni

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ◉
- Area urbana ○
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ○
- Medio ○
- Alto ◉

Edificio storico

○

Interesse turistico

- Basso ○
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ◉

Interventi previsti

- parcheggio ○
- segnaletica esterna ○
- segnaletica interna ○
- percorso esterno ○
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ○
- pavimentazione interna ○
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ○
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ○
- corrimano interno ◉
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ○
- soglie, zerbini ○
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ◉
- modifica infissi ◉
- adeguam. serv. igienici ◉
- costruz. serv. igienici ○
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ◉

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	◉
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 28.08.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 3.780

VG-valutazione generale dell'accessibilità

ACCESSIBILE



Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

03	03-CENTRO SOCIALE

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

01

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.8)

Note integrative:

Criticità

Molla di ritorno del serramento inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 260**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **01**





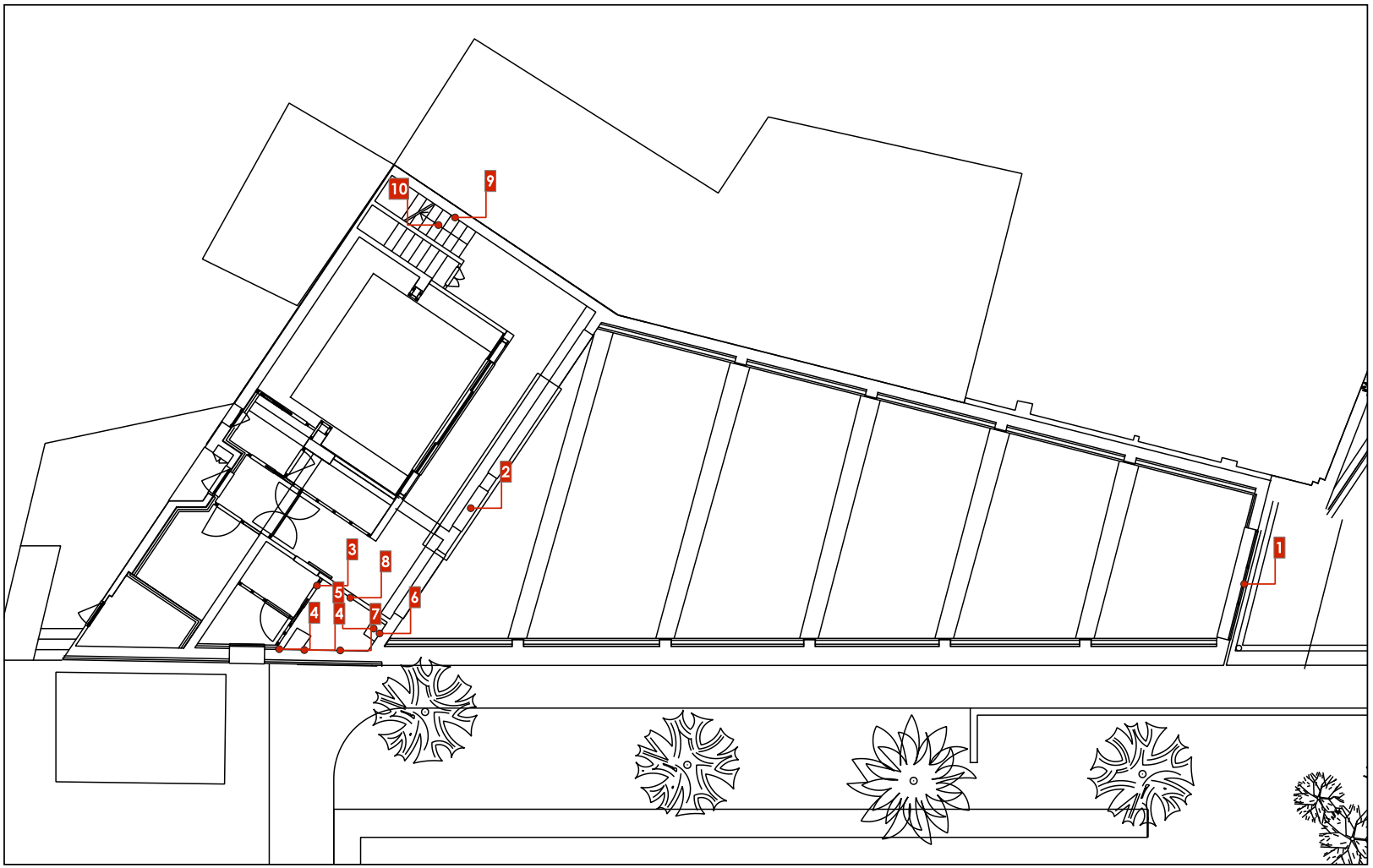
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

02

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 11.1)

Note integrative:

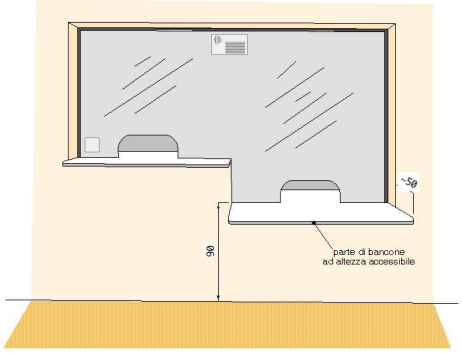
Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.000**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

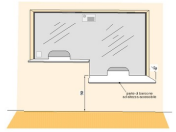
Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **02**





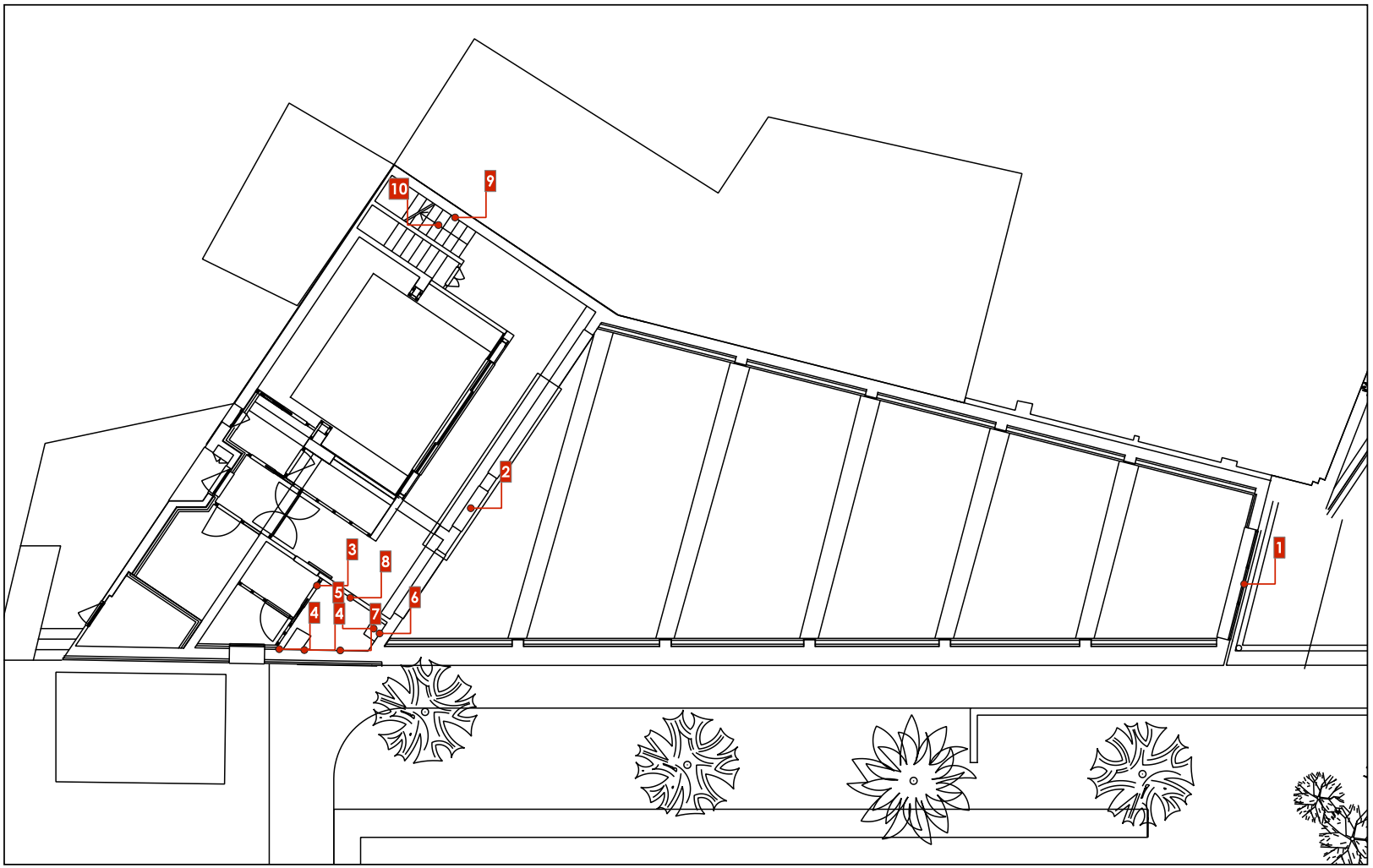
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

03

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

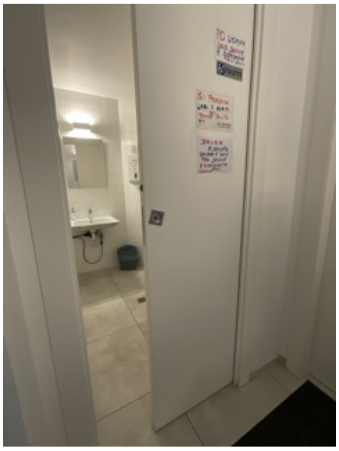
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

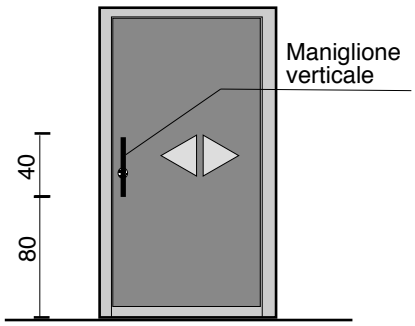
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**2**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 328**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

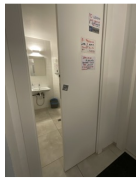
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

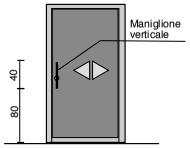
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **03**





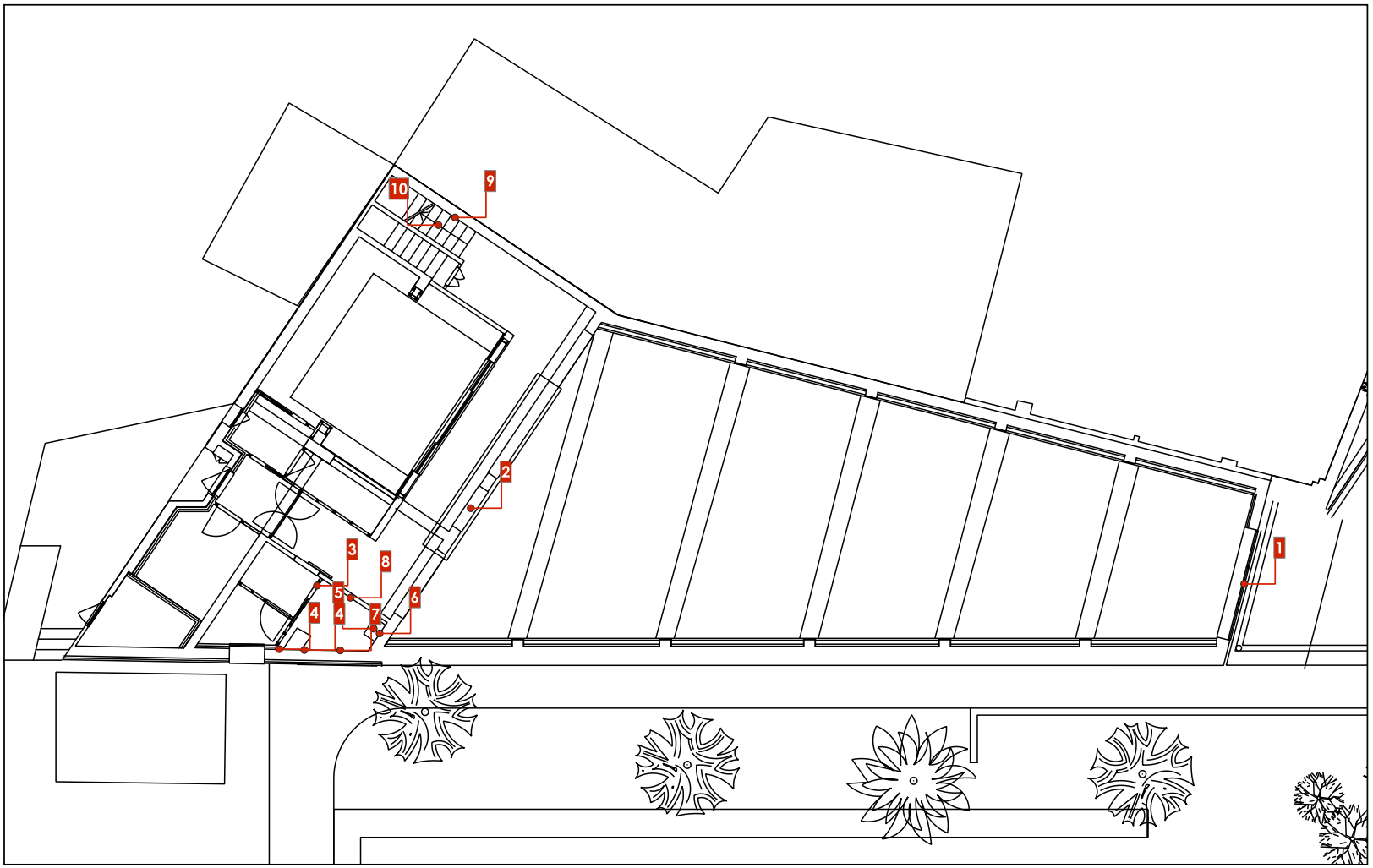
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

04

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Con sciacquone e carta

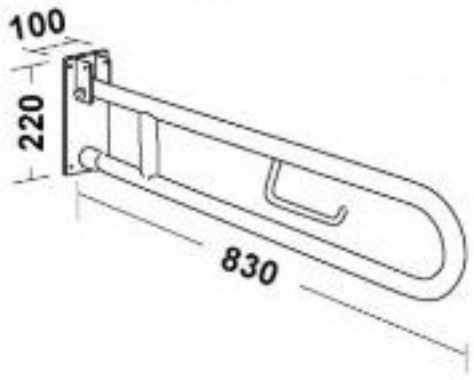
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**2**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 500**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

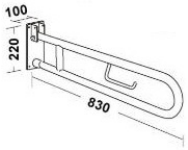
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **04**





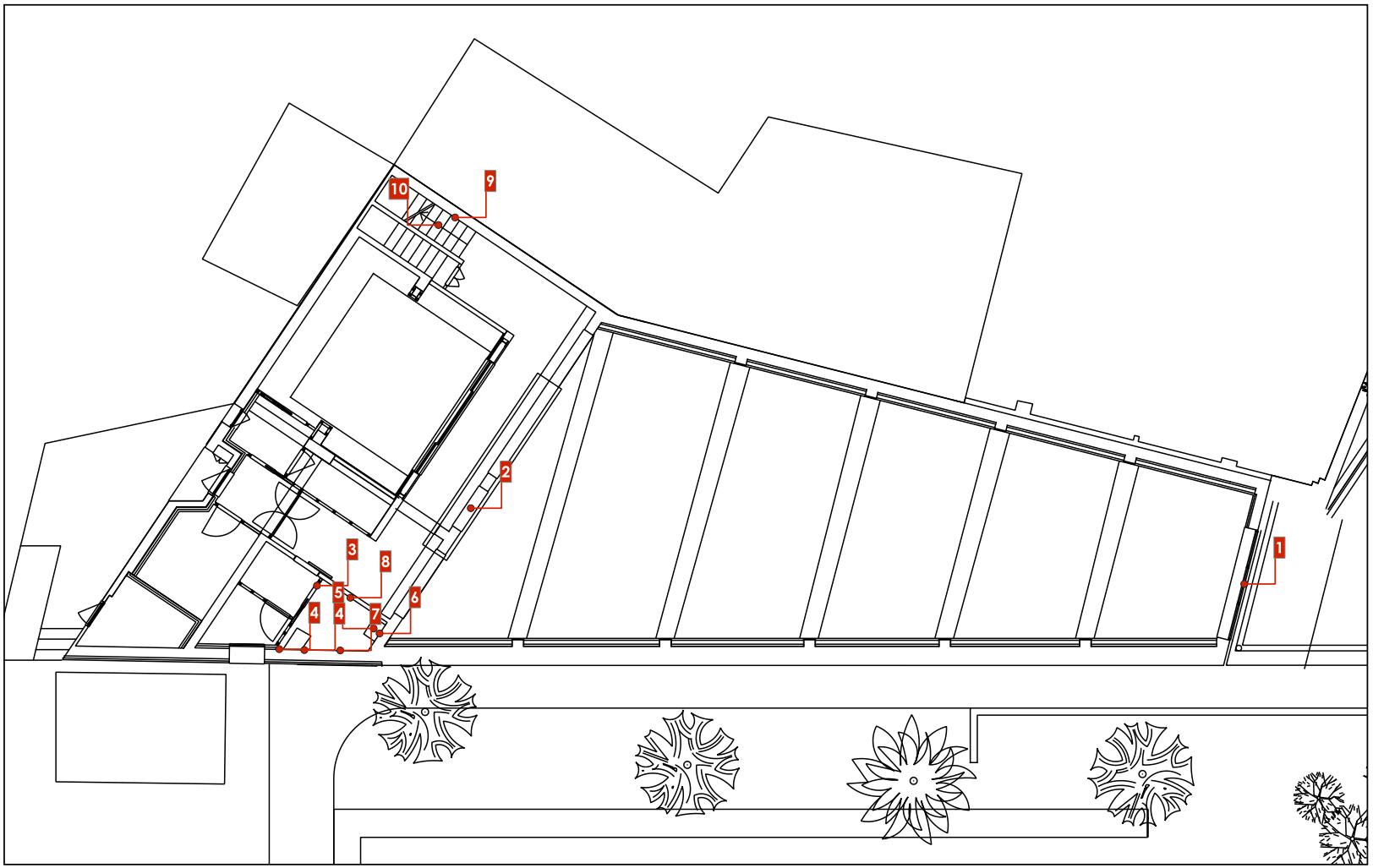
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

05

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

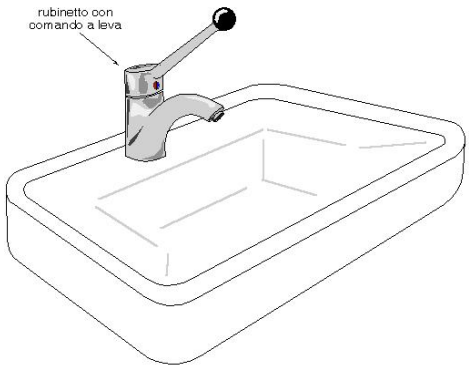
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

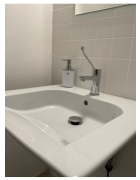
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **05**





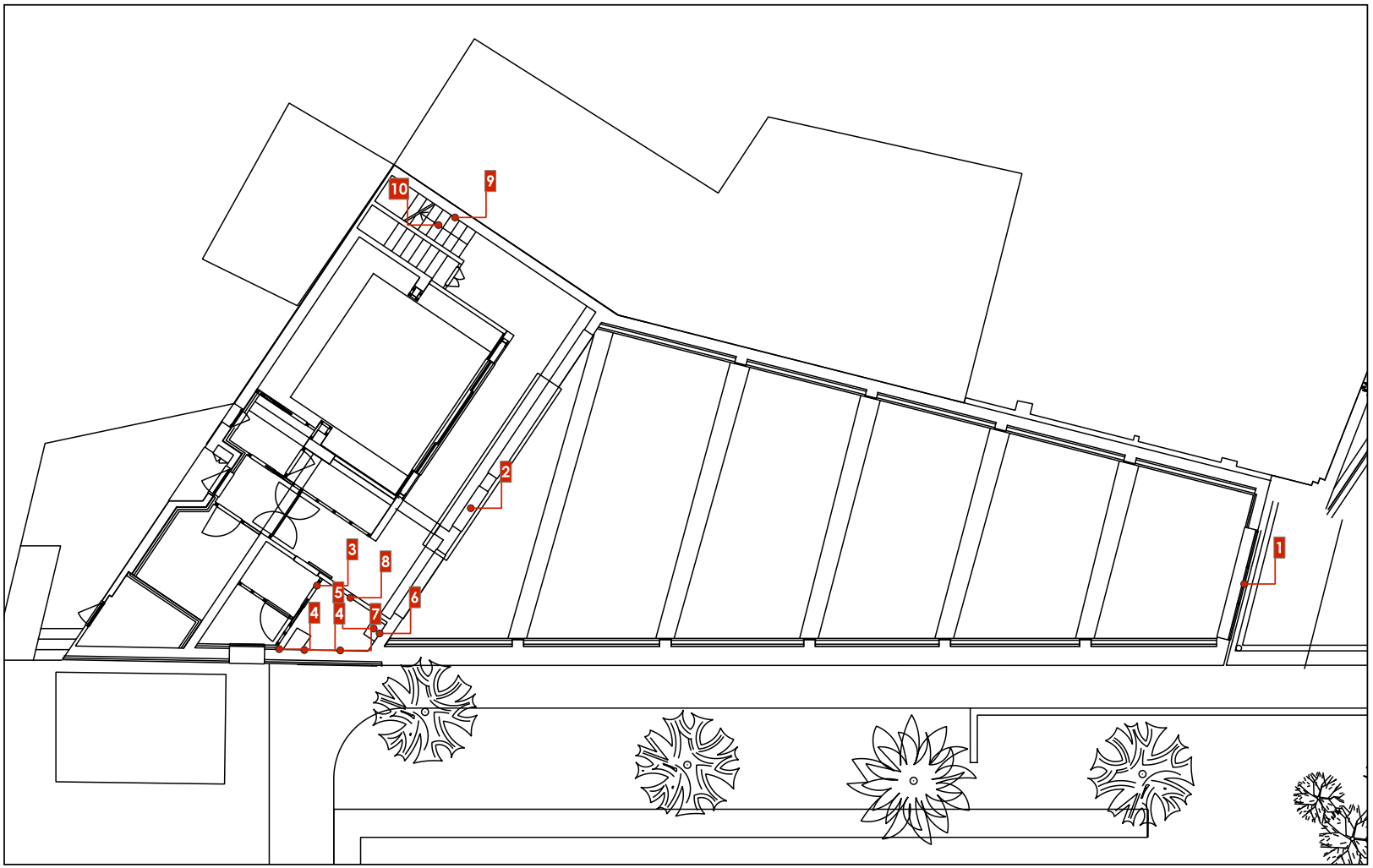
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

06

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **06**





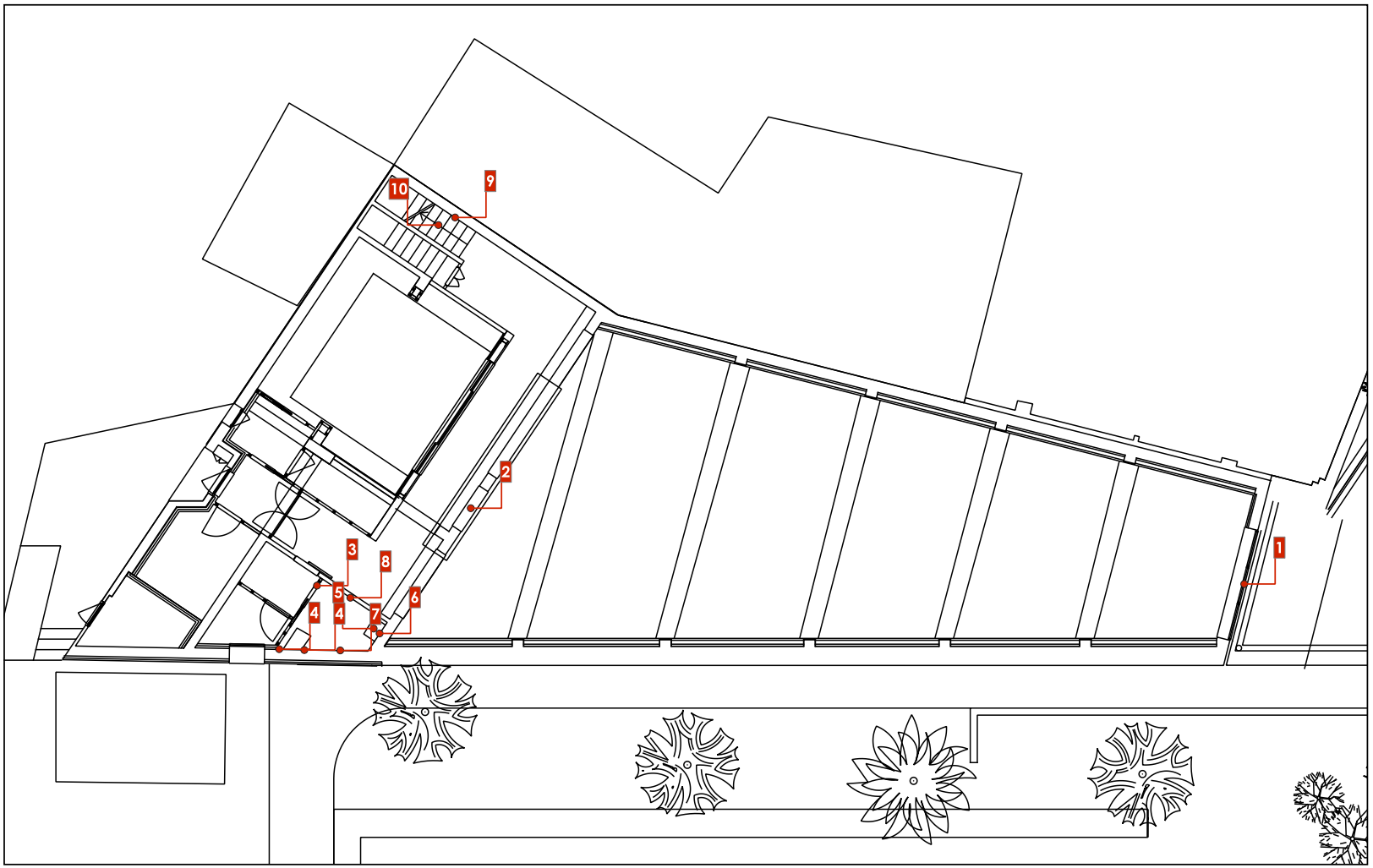
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

07

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **07**





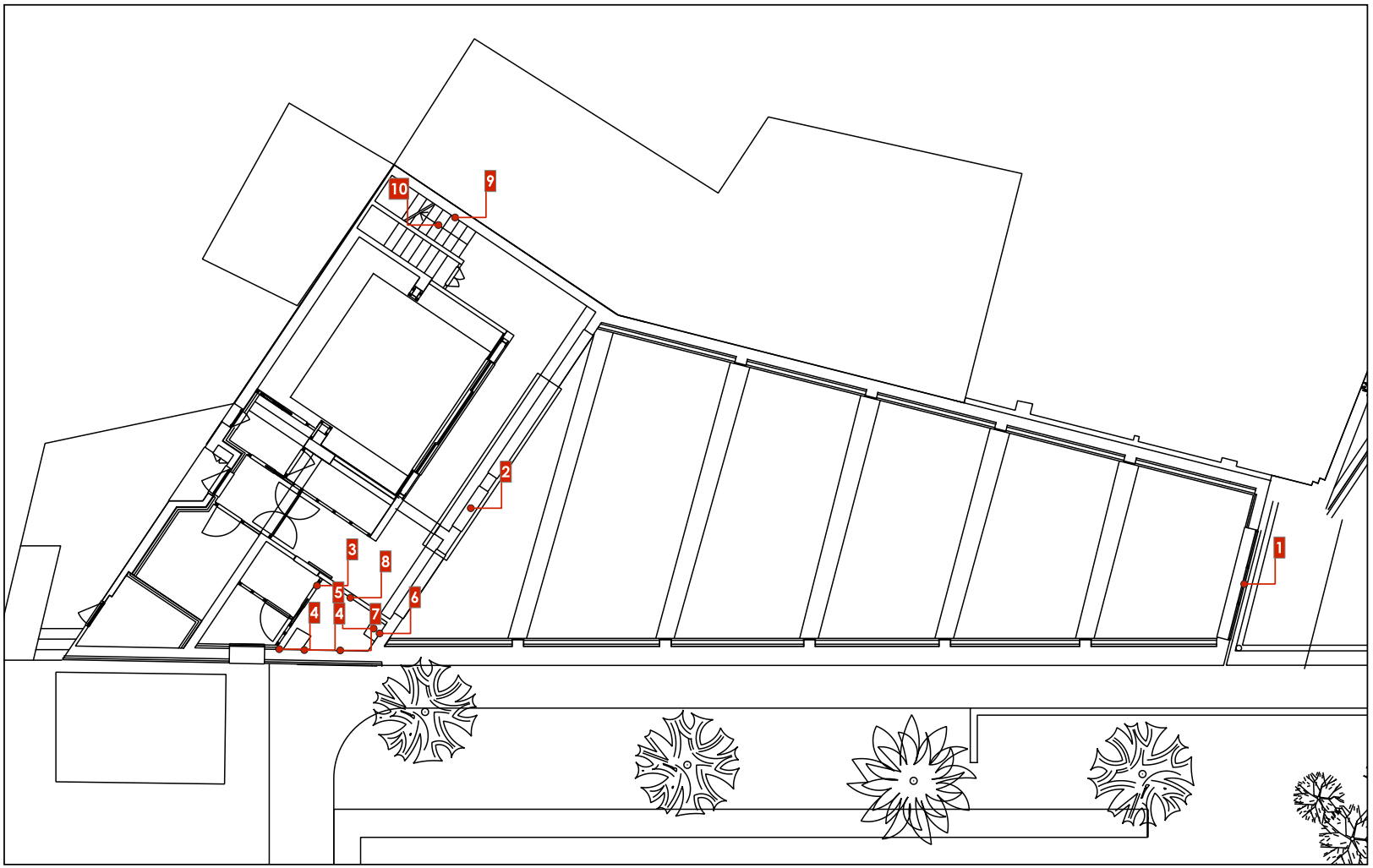
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

08

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

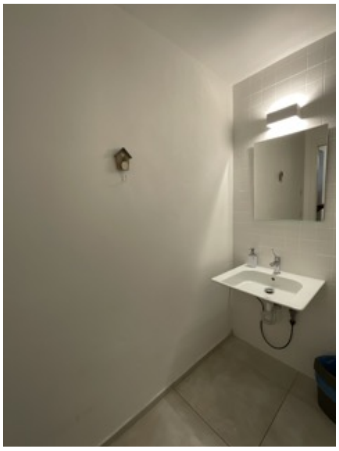
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

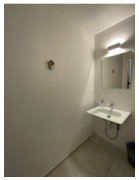
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **08**





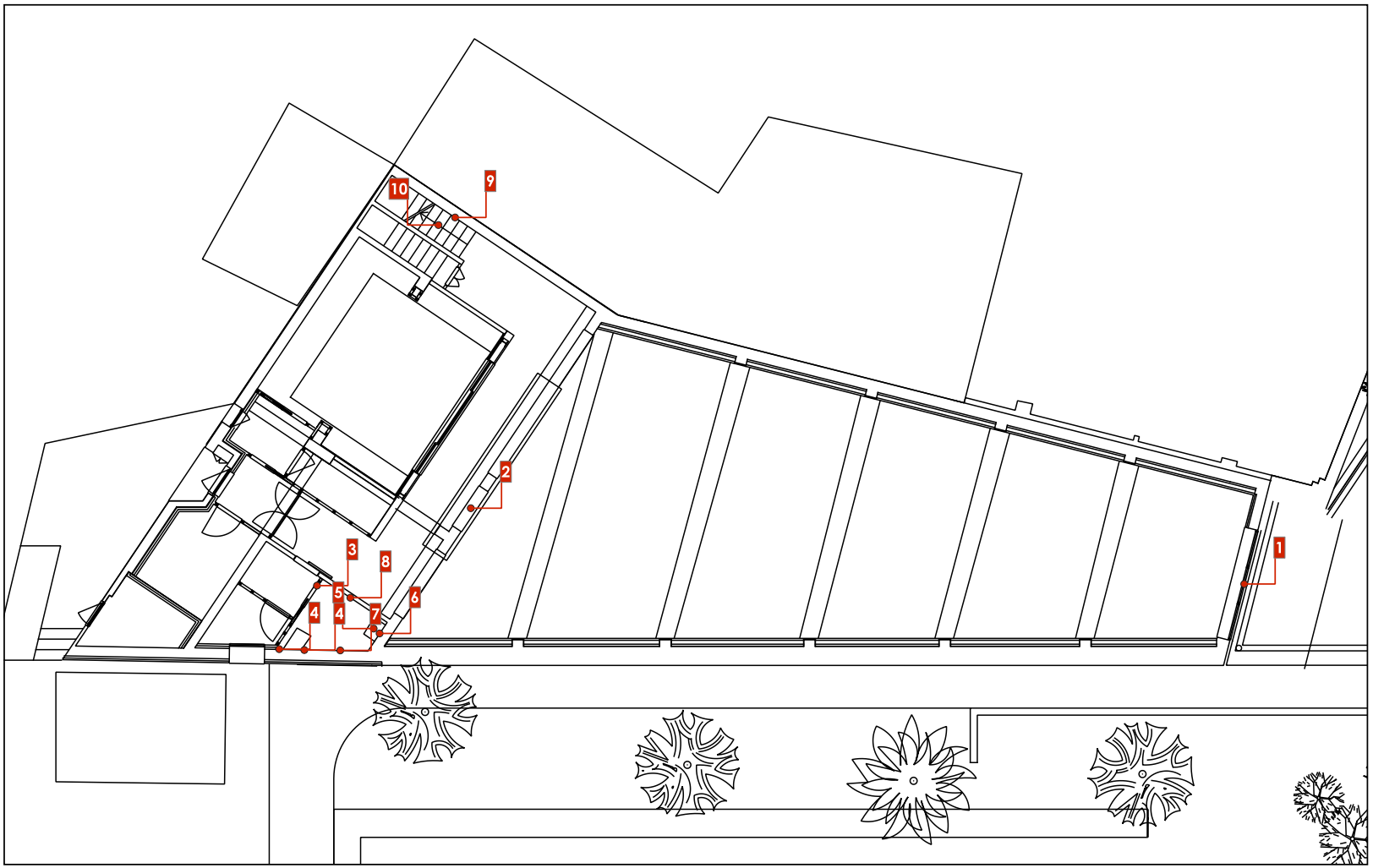
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

09

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

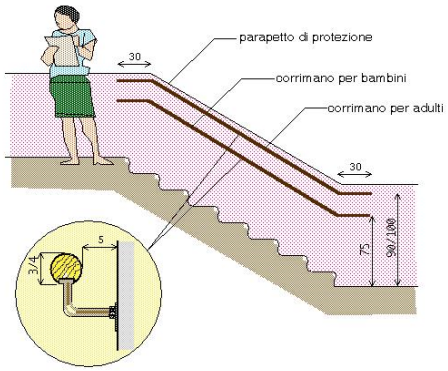
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**4,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 362**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

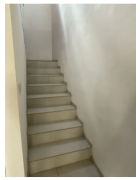
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

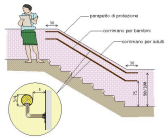
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **09**





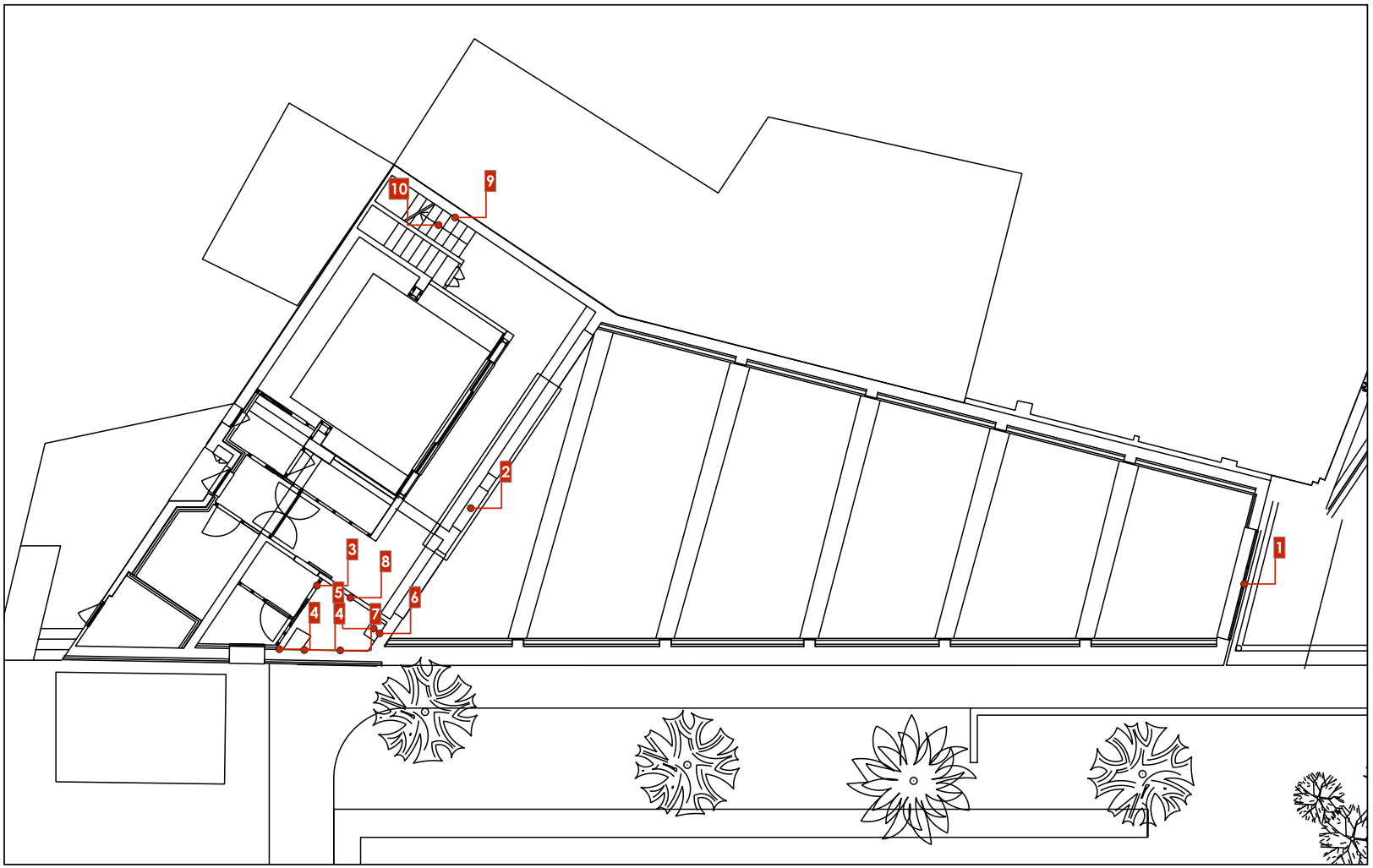
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

10

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

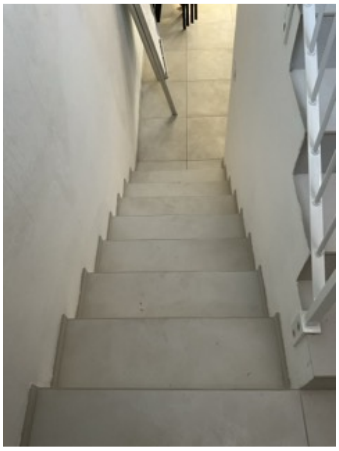
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

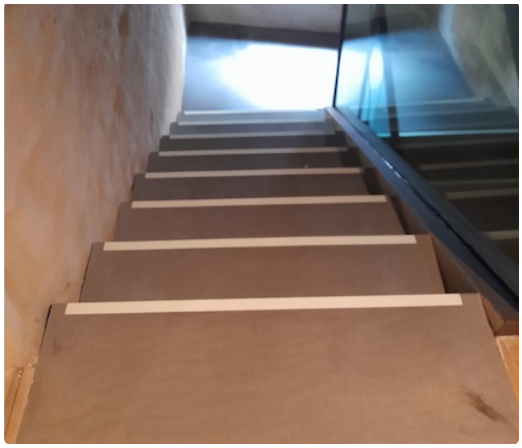
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**12,80**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 512**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

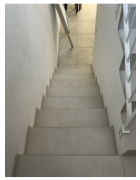
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

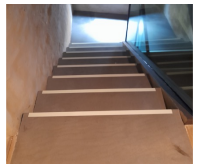
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **10**





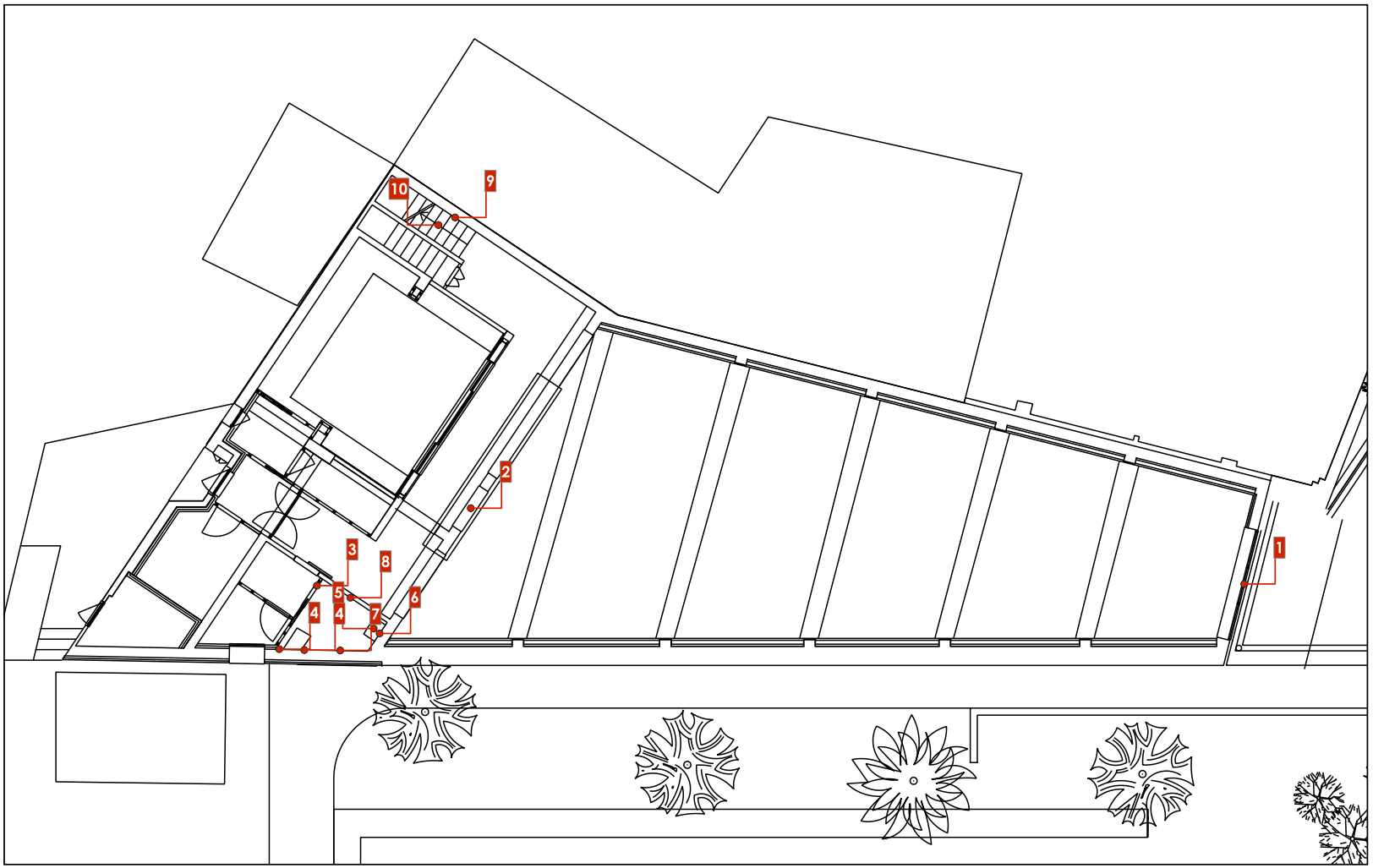
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento

11

piazza E. Berlinguer - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

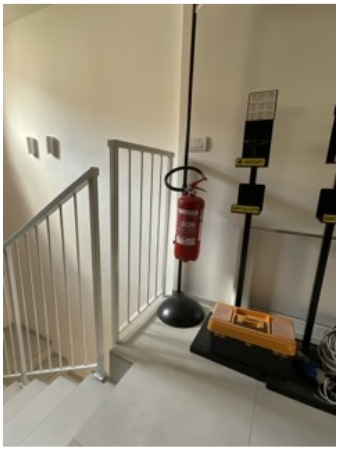
Legge 118/1971 art. 27 - Legge 81/08 art. 63
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23 - D.L. 626/94 art. 30
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

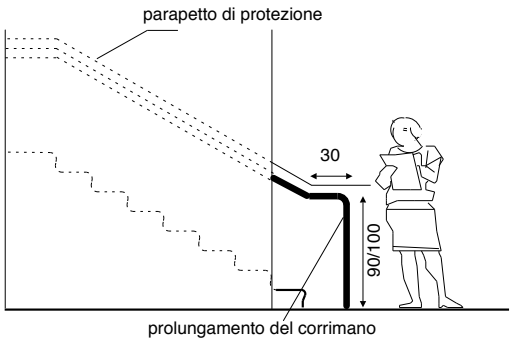
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3780

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,30**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 33**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

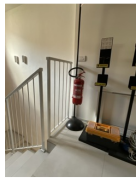
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

03-CENTRO SOCIALE

N. Intervento **11**





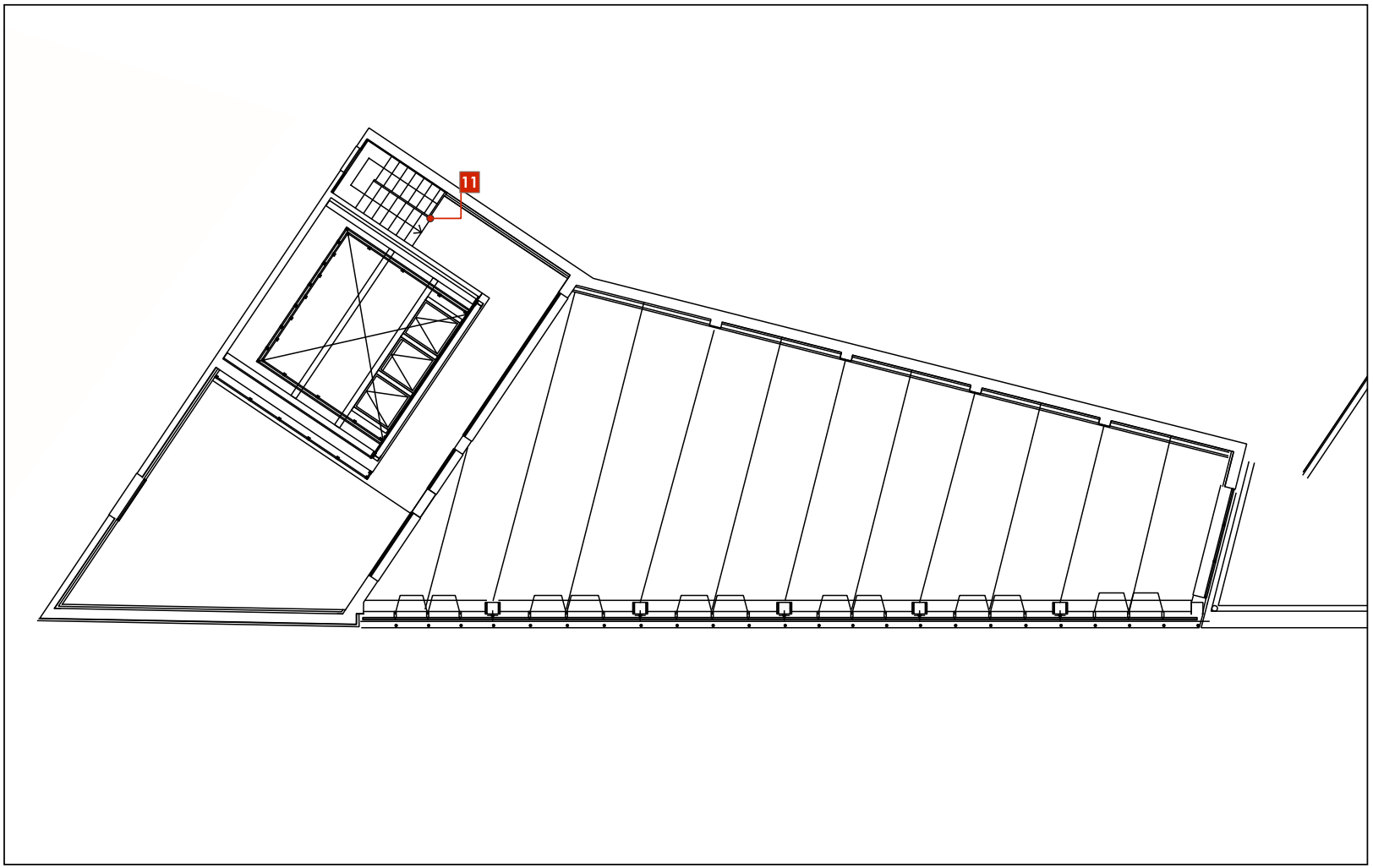
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CENTRO SOCIALE
Piano Primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 28.08.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

04

Nome edificio

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

Destinazione d'uso

Asilo nido	○
Scuola dell'infanzia	○
Scuola primaria	○
Scuola secondaria I°	○
Scuola secondaria II° Uman.	○
Scuola secondaria II° Comm.	○
Scuola secondaria II° Tecn.	○
Direzione didattica	○
Uff. pubbl. statale	○
Uff. pubbl. regionale	○
Uff. pubbl. provinciale	○
Uff. pubbl. comunale	○
Azienda municipalizzata	○
Chiesa	○
Cimitero	○
Ufficio postale	○
Istituto di credito	○
Poliambulatorio	○
Ospedale	○
Day hospital	○
U.S.L.	○
Casa protetta, R.S.A.	○
Centro sociale anziani	○
Centro handicap	○
Centro sportivo polifunz.	○
Centro sport. natatorio	○
Centro sport. atletica	○
Centro sport. calcio	◉
Centro sport. tennis	○
Palestra pubblica	○
Centro ippico	○
Centro culturale	○
Museo, pinacoteca	○
Teatro, cinematografo	○
Albergo, hotel, pens.	○
Rist., pizz., birreria	○
Esercizio commerciale	○
Attrezz. fieristica	○
Pubblica sicurezza	○
Sede giudiziaria	○
Stazione aut.,ferr.	○
Vari rivolti al pubbl.	○
Luogo turistico	○

Presenza di utenti

Motori	○
Sensoriali	○
Cognitivi	○
Pluripatologie	○
Lievi	○

Frequenza

Bassa	○
Media	○
Alta	○
Nessuna	◉

Concentrazione di funzioni

Bassa	◉
Media	○
Alta	○
Nessuna	○

Collocazione ambientale

Centro storico	○
Area urbana	○
Periferia	◉

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

Scarso	◉
Medio	○
Alto	○

Edificio storico

○

Interesse turistico

Basso	○
Medio	○
Alto	○
Nessuno	◉

Interventi previsti

parcheggio	○	ascensore esterno	○
segnaletica esterna	○	ascensore interno	○
segnaletica interna	◉	accesso principale	○
percorso esterno	○	accesso secondario	○
percorso interno	○	soglie, zerbini	◉
pavimentazione esterna	○	ausili esterni	○
pavimentazione interna	○	mod. vano ascens.	○
pensilina di protezione	○	mod. cabina ascens.	○
rampa fissa esterna	○	terminali di impianti	◉
rampa fissa interna	○	modifica infissi	◉
servoscala esterno	○	adeguam. serv. igienici	◉
servoscala interno	○	costruz. serv. igienici	○
corrimano esterno	◉	mod.strutt.murarie	○
corrimano interno	◉	inserimento stalli	○
		adeguamento arredi	◉

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	◉
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 28.08.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

Edificio o ambienti di proprietà	◉
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	○
Completamento interventi già avviati	○
Avvio di nuovo progetto	○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI **1.650**

VG-valutazione generale dell'accessibilità

NON ACCESSIBILE



Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

04	04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

01

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

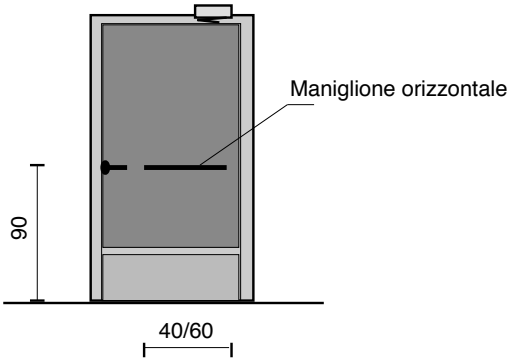
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 320**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

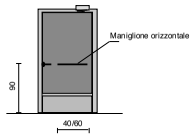
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **01**





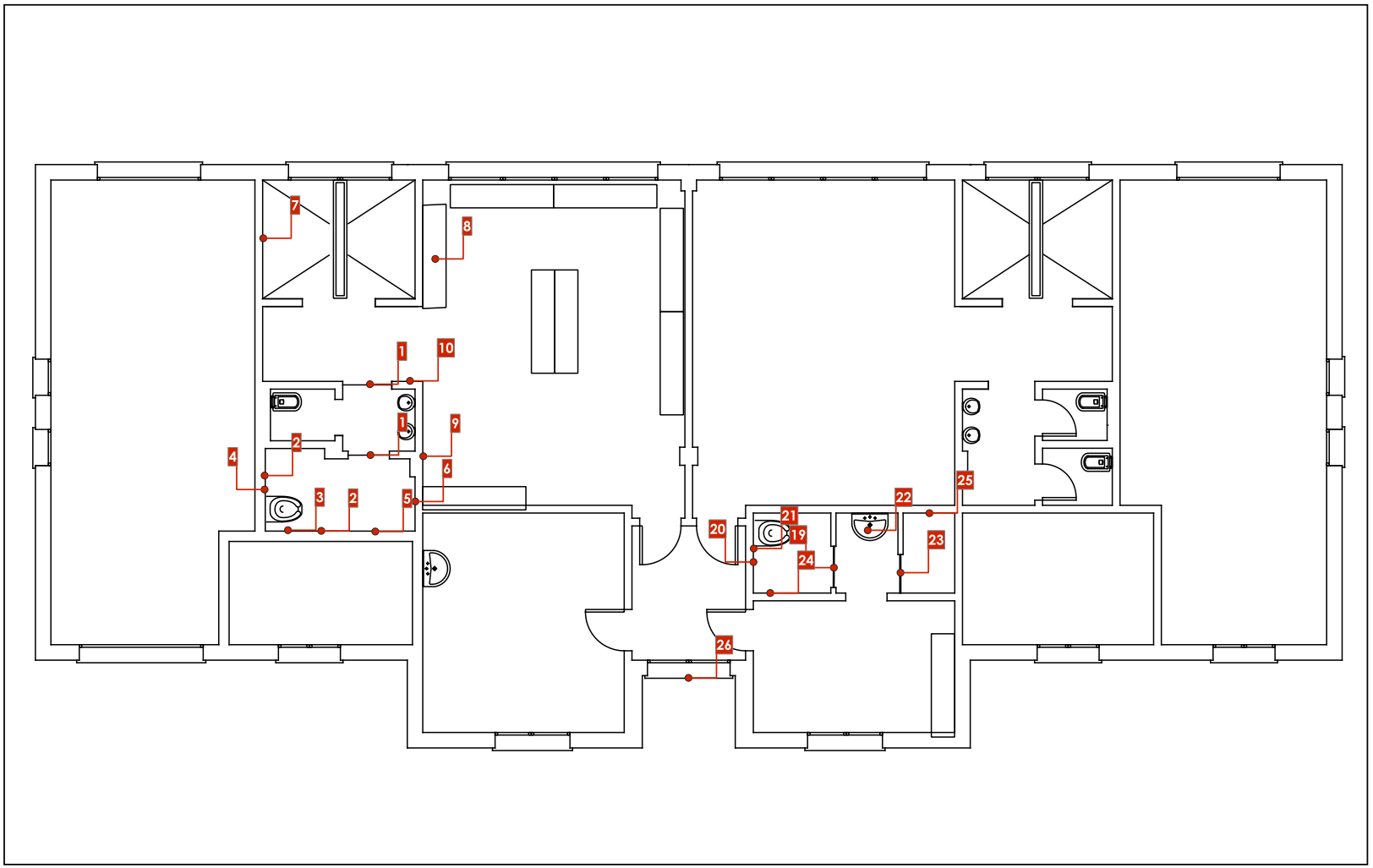
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

02

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

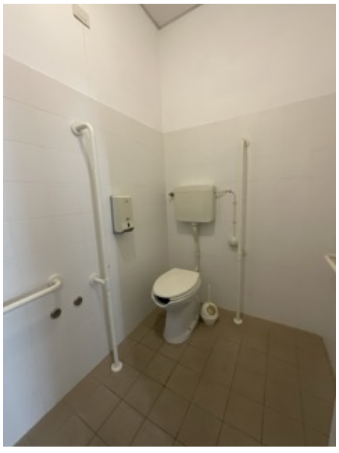
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 120**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **02**



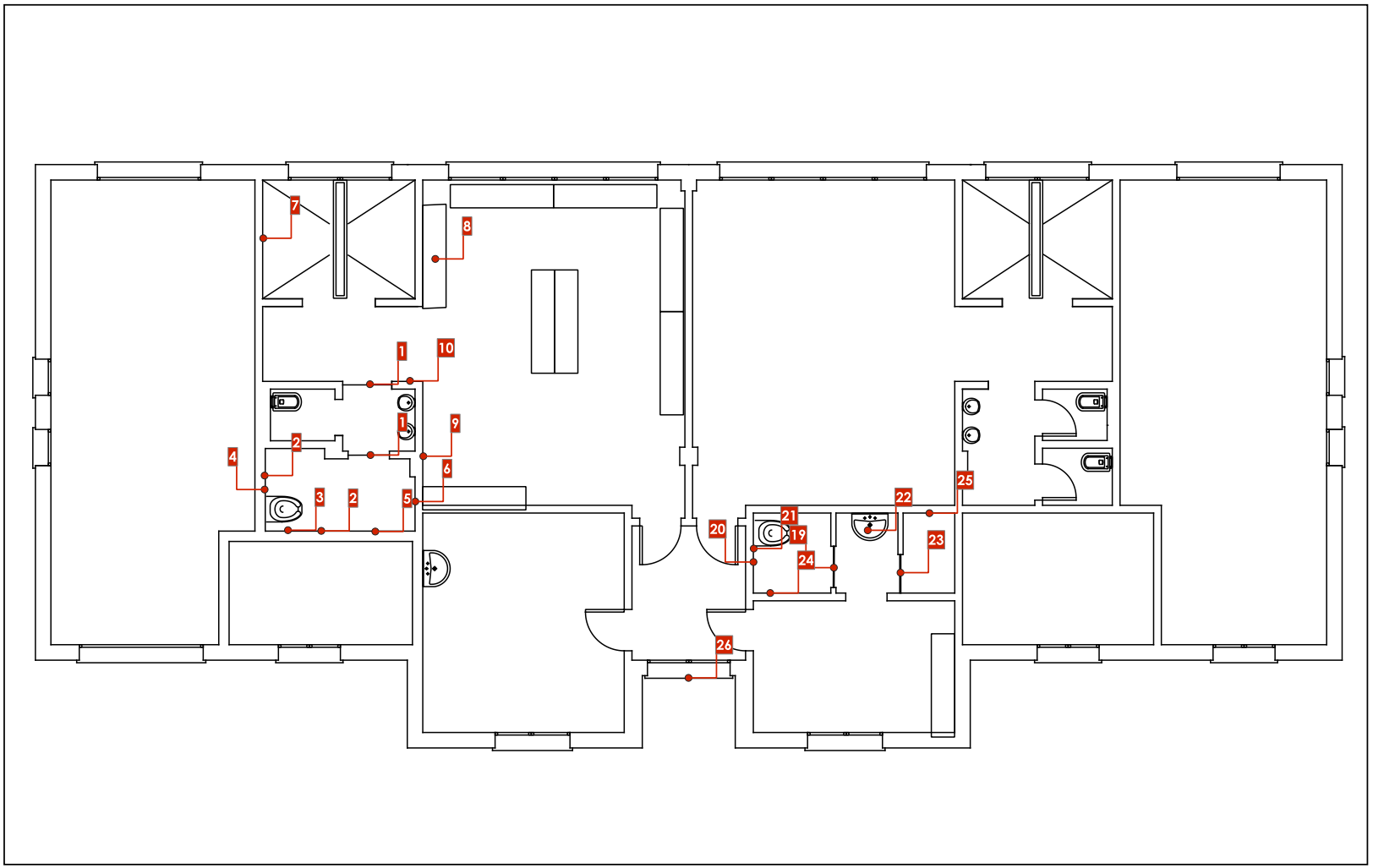
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

03

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32 - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 100**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **03**





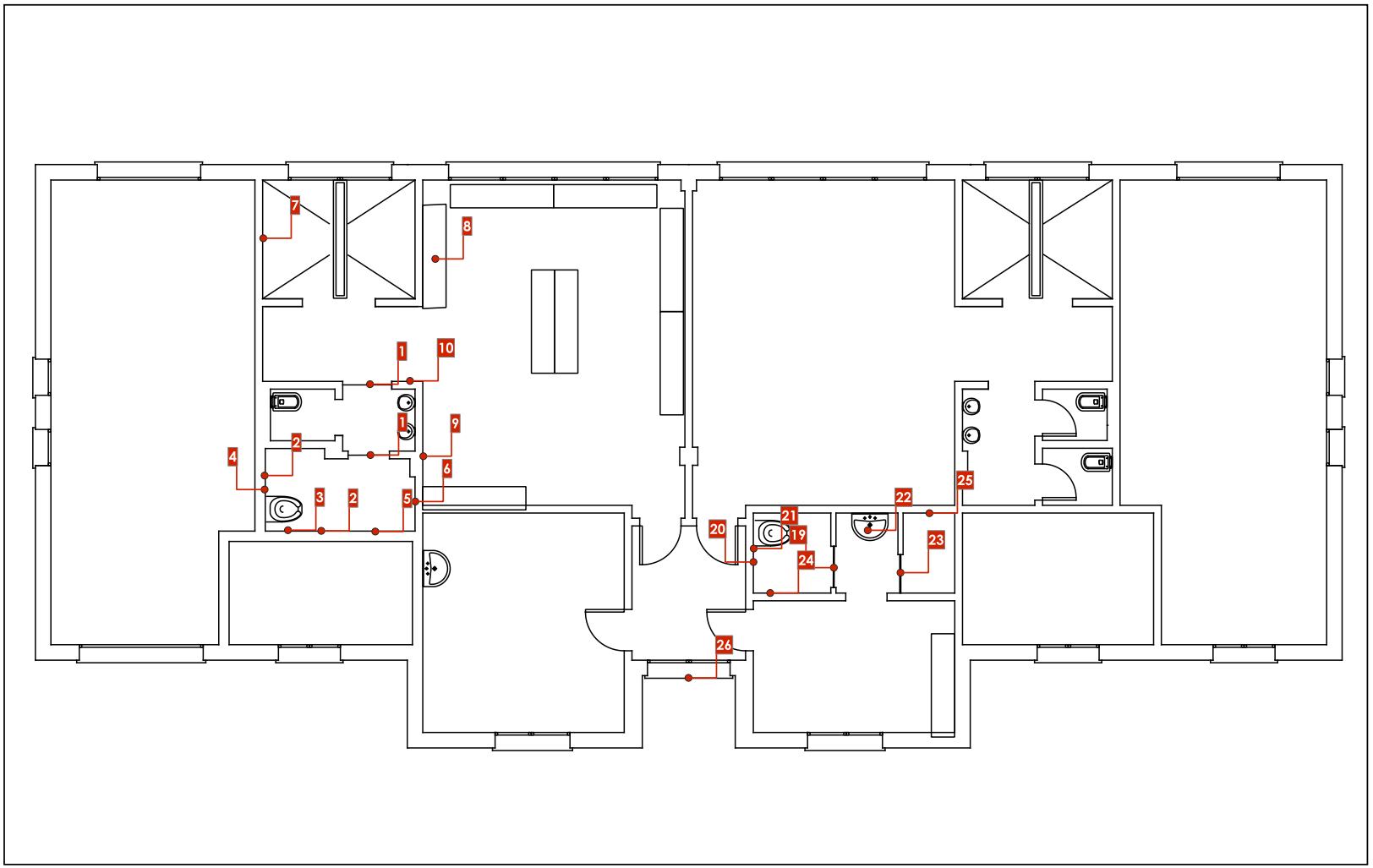
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

04

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

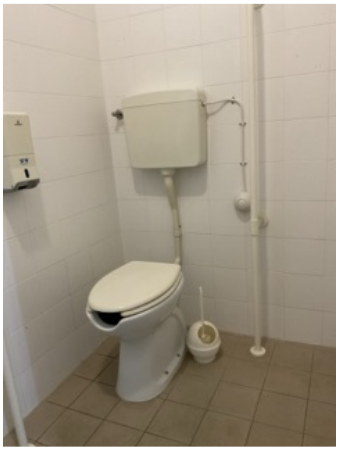
Note integrative:

Con sciacquone

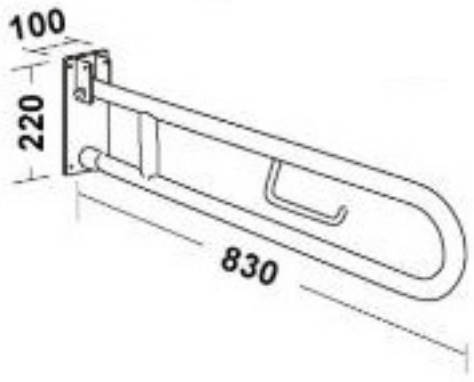
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

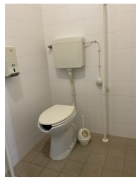
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

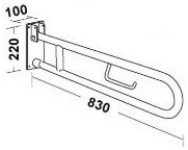
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **04**





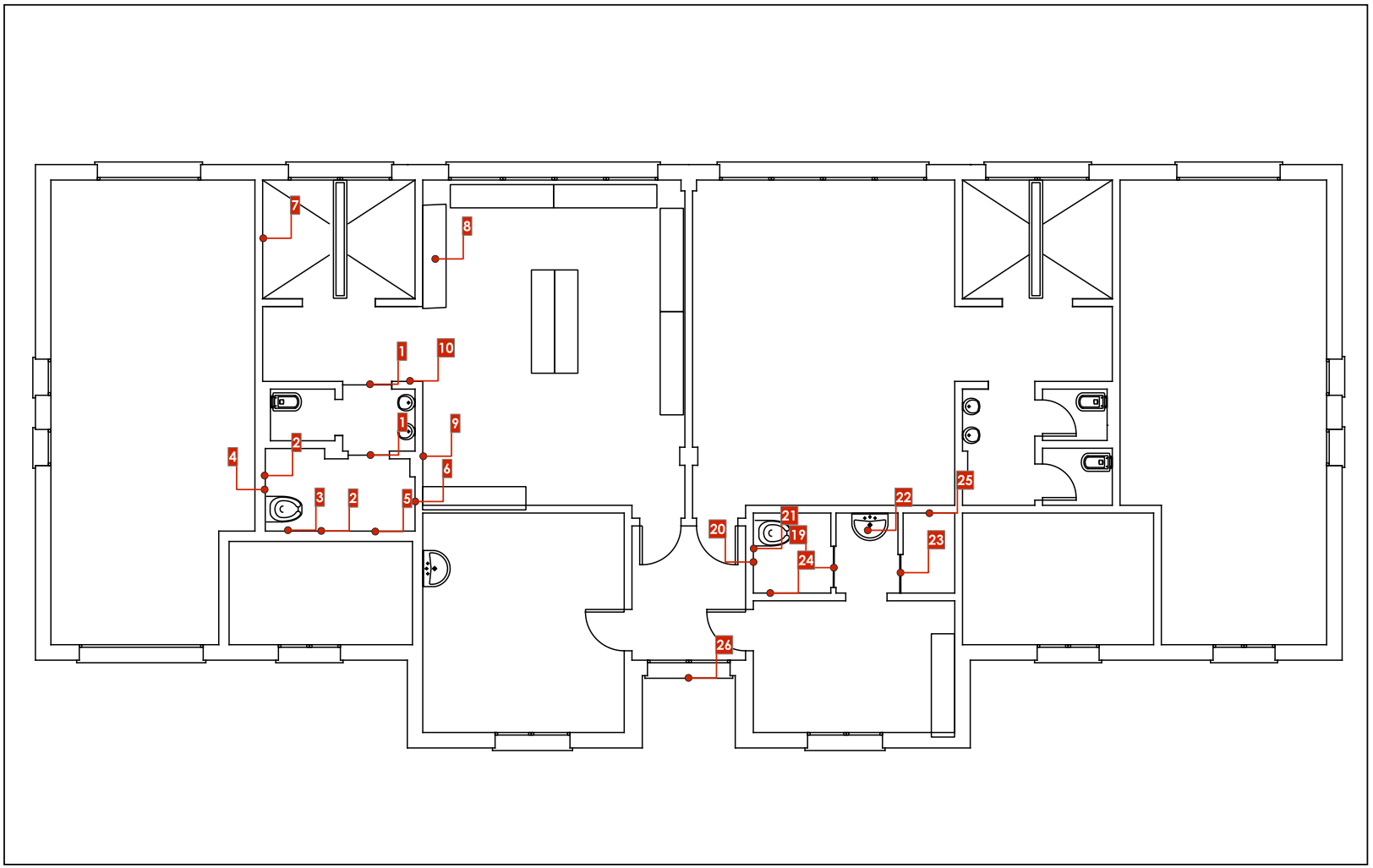
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

05

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

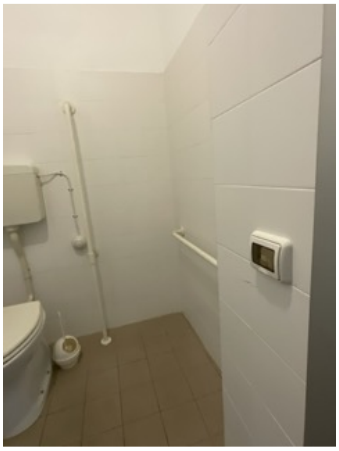
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **05**





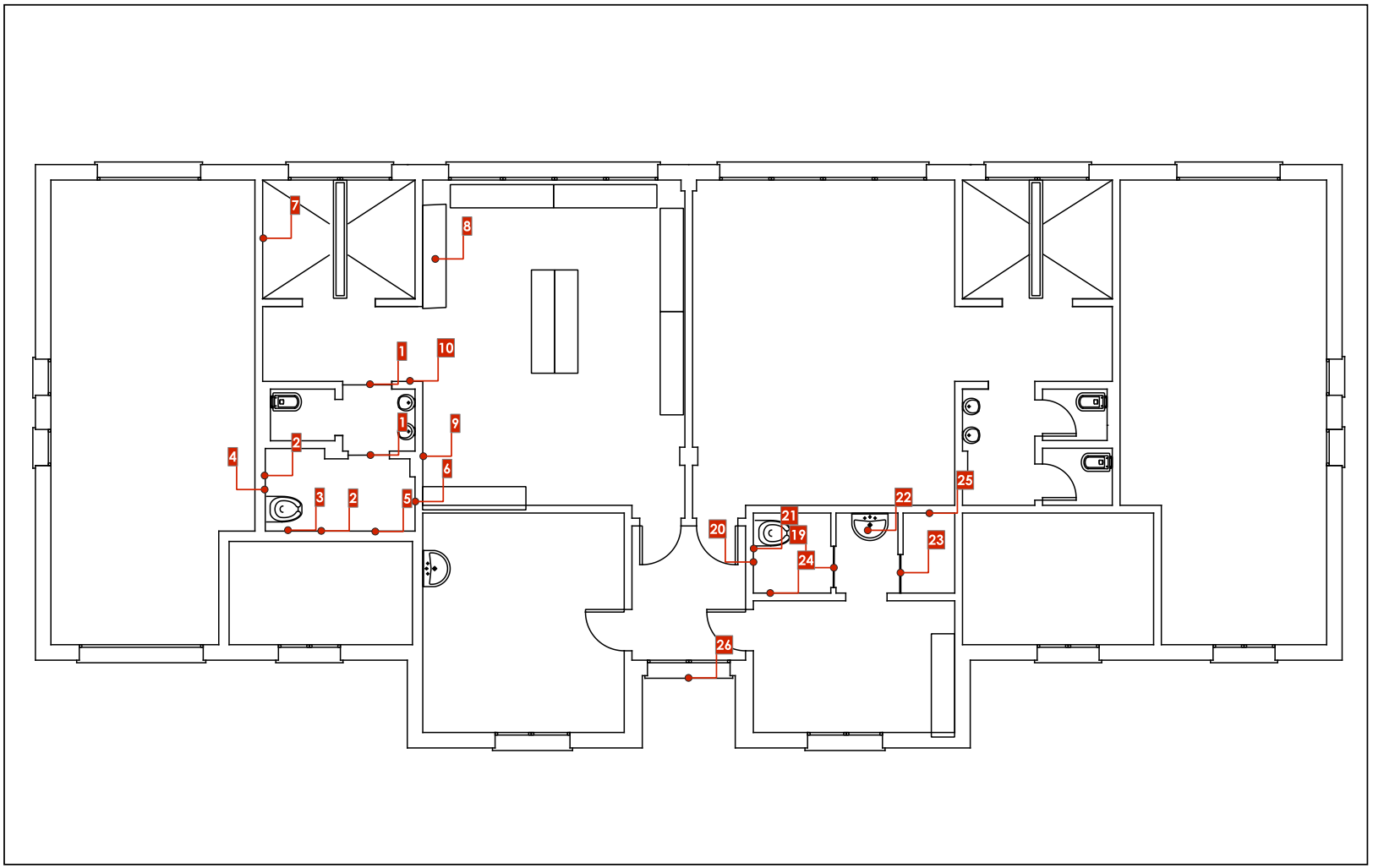
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

06

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di lavabo, preferibilmente del tipo a fronte concavo, con bordi arrotondati e appoggio per i gominti; con rubinetto a miscelazione meccanica e comando a leva.
Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote: spazio antistante di almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo; piano superiore del lavabo ad altezza di 80 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

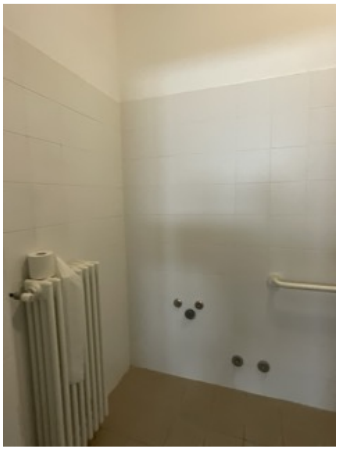
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

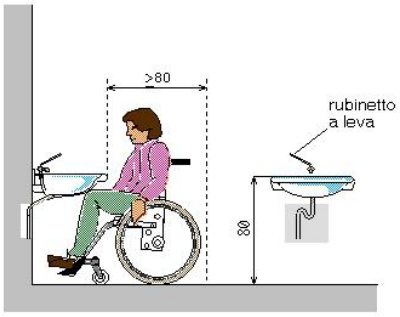
Criticità

Lavabo: assenza (bagno riservato)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 900**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

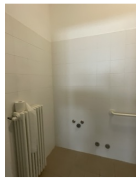
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

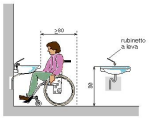
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **06**





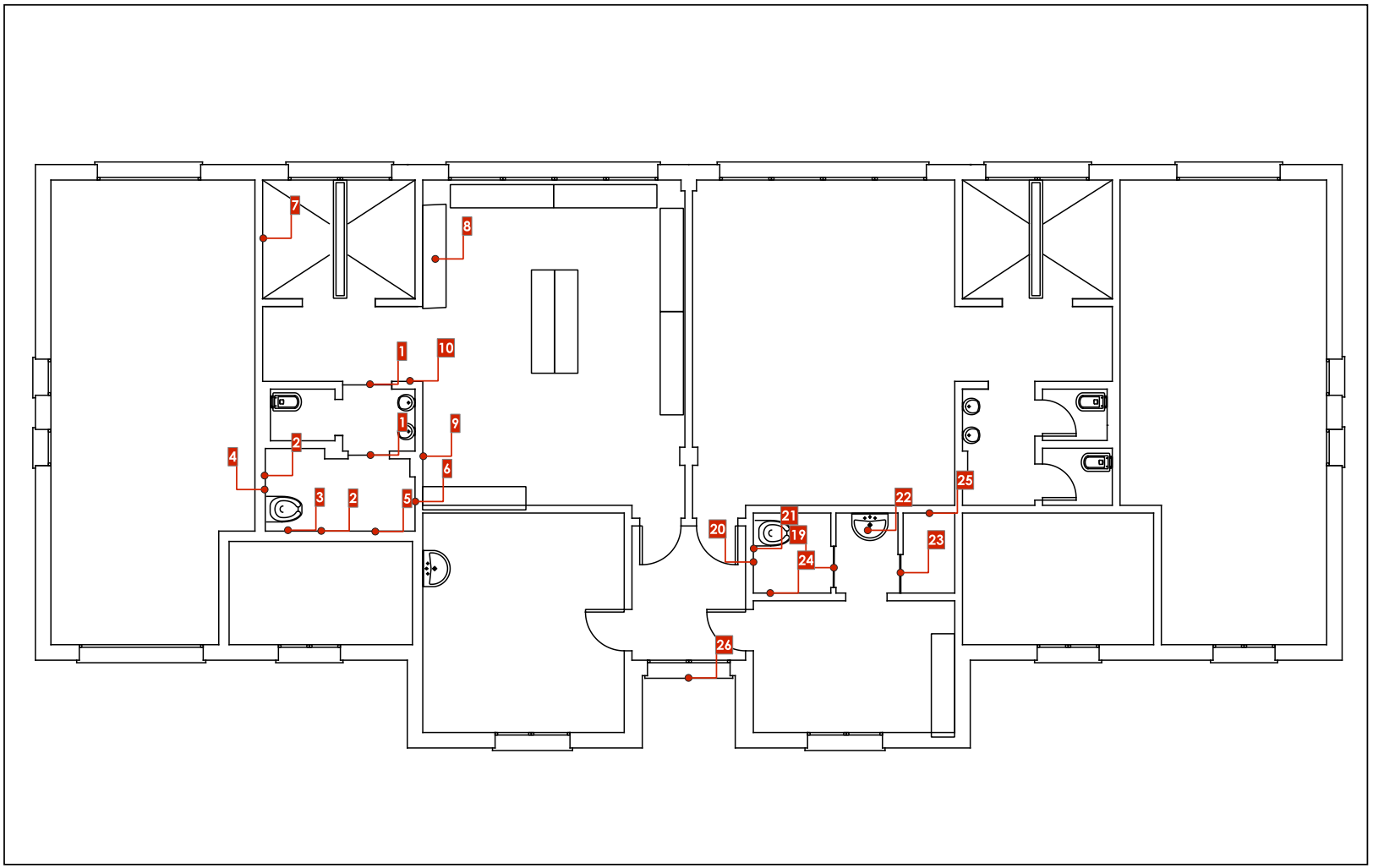
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

07

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire un saliscendi completo di flessibile, cornetta e miscelatore di comando in impianto già predisposto.
I comandi devono essere preferibilmente posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un'altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un'altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:
Mal posizionato cambiare

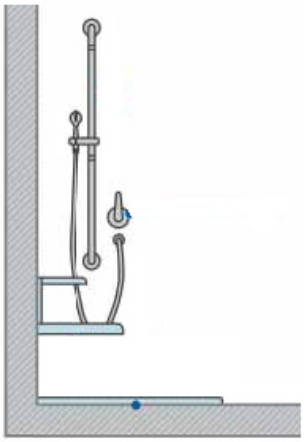
Criticità

Doccia con accessori assenti.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 180**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

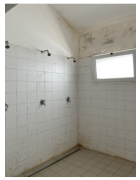
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

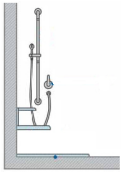
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **07**





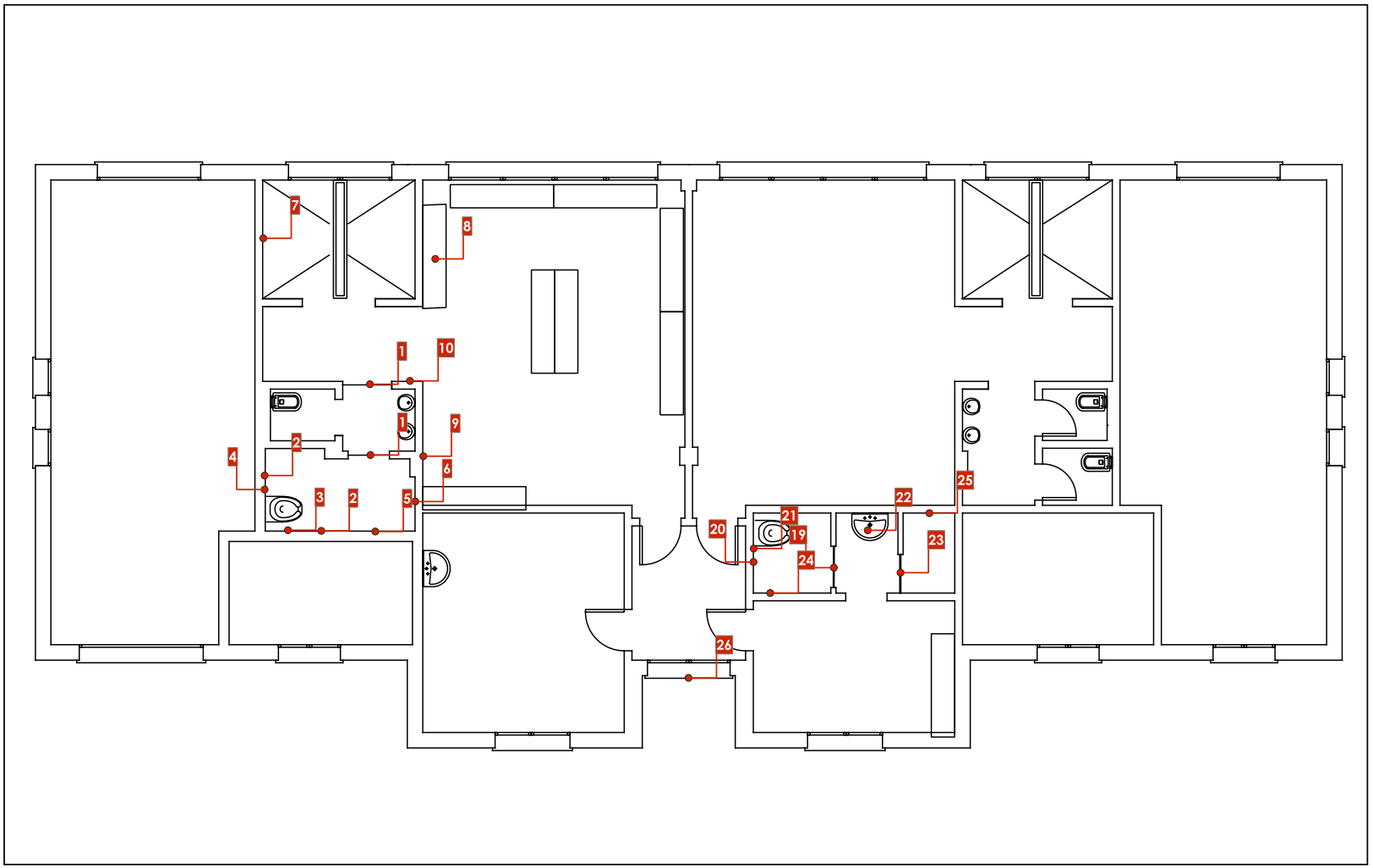
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

08

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento della panca per rendere più funzionale lo spogliatoio e non recare intralcio o al passaggio nell'area circostante. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 120.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

Note integrative:

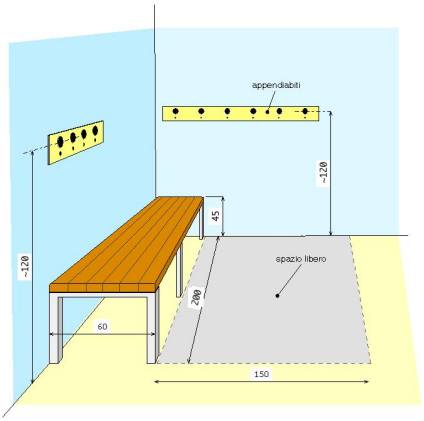
Criticità

panca di seduta: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

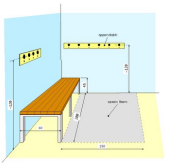
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **08**





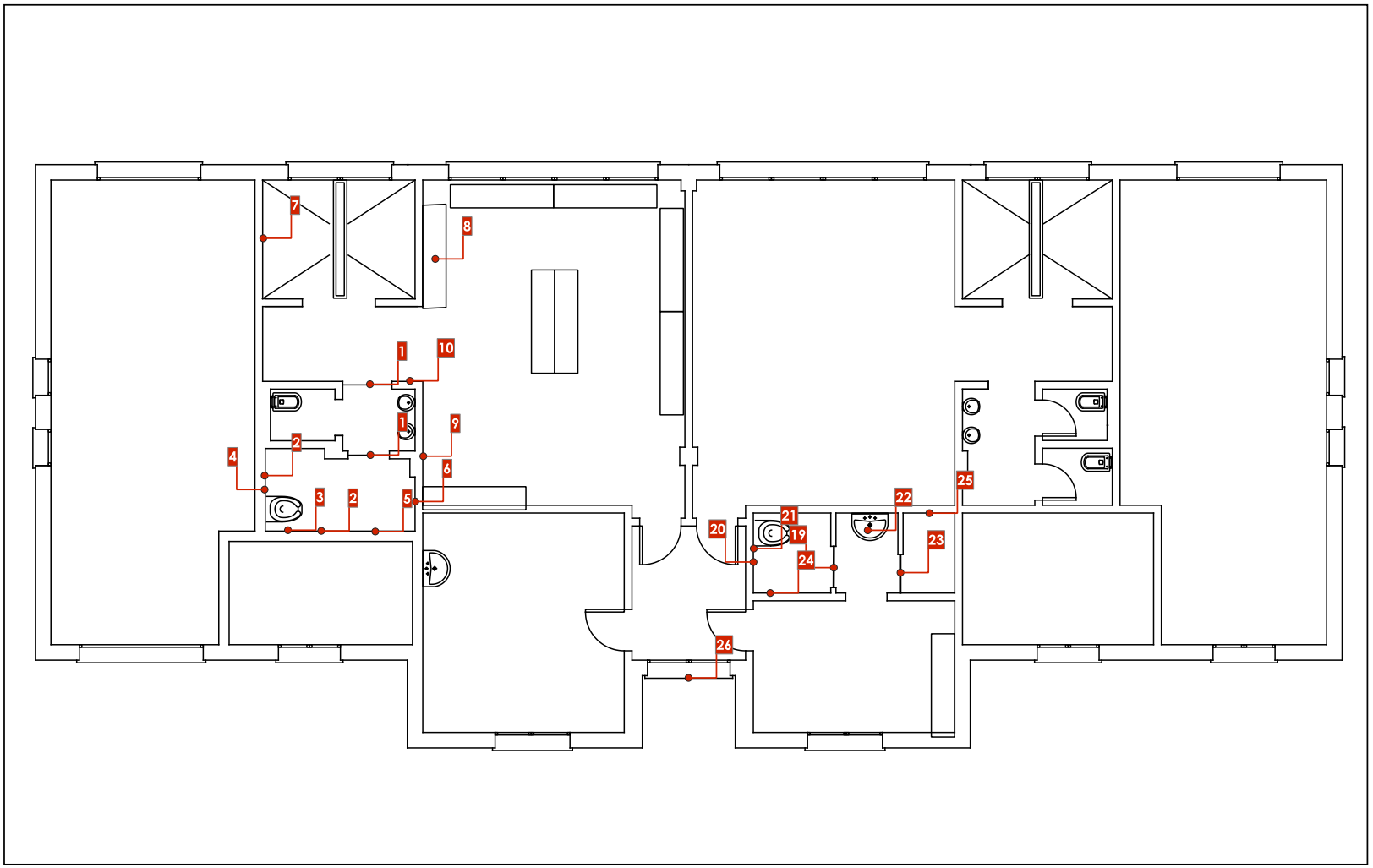
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

09

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionemento dell'asciugacapelli:
- ad un'altezza di cm 150 dal pavimento (H getto dell'aria)
- ad un'altezza compresa tra cm 100 e cm 140 dal pavimento se provvisto di tubo flessibile per il getto d'aria

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Apparecchio asciugacapelli: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 300**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **09**





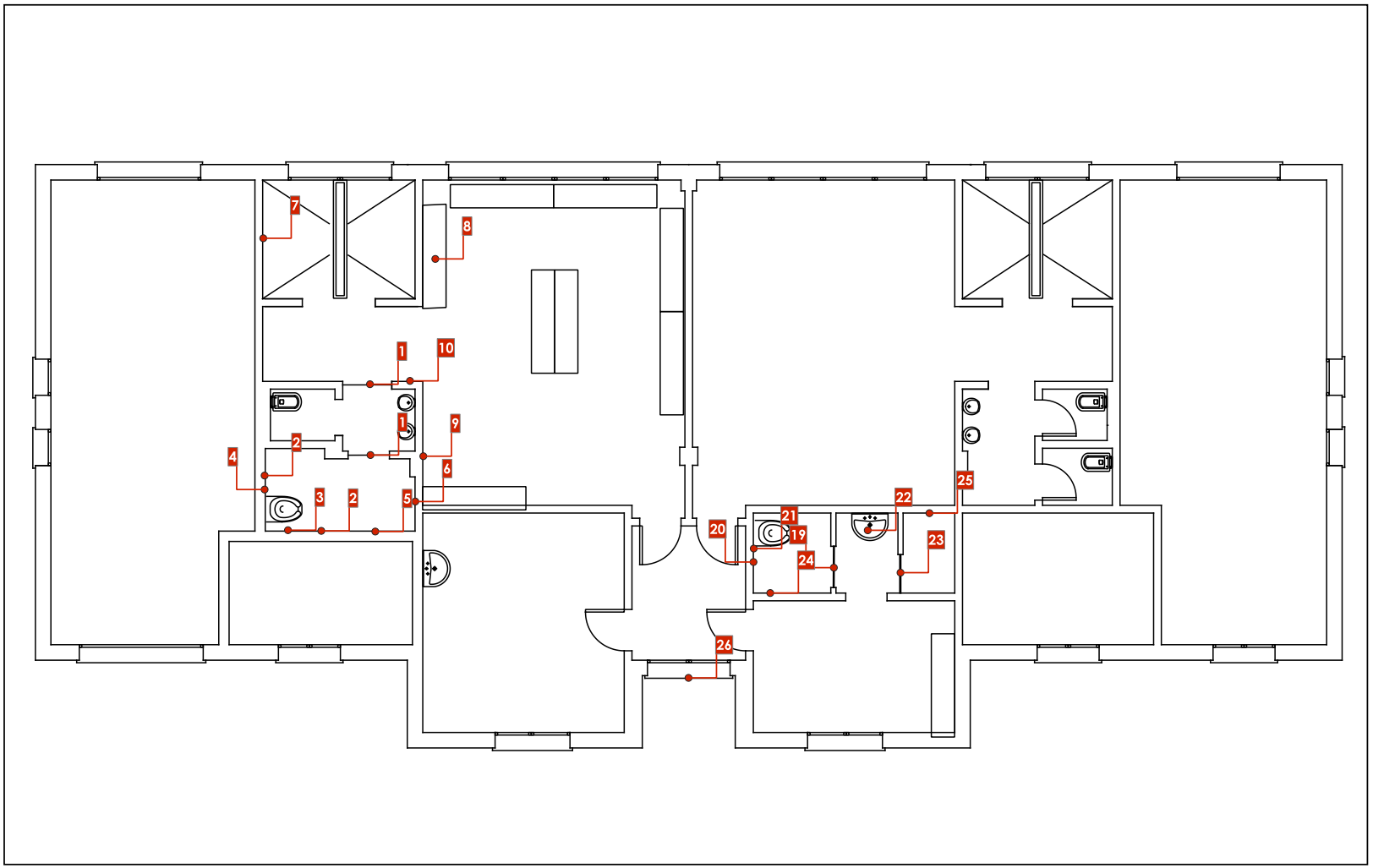
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

10

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

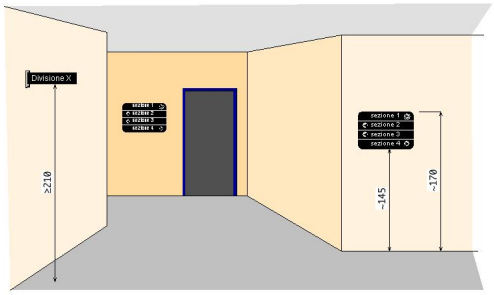
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

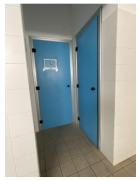
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **10**





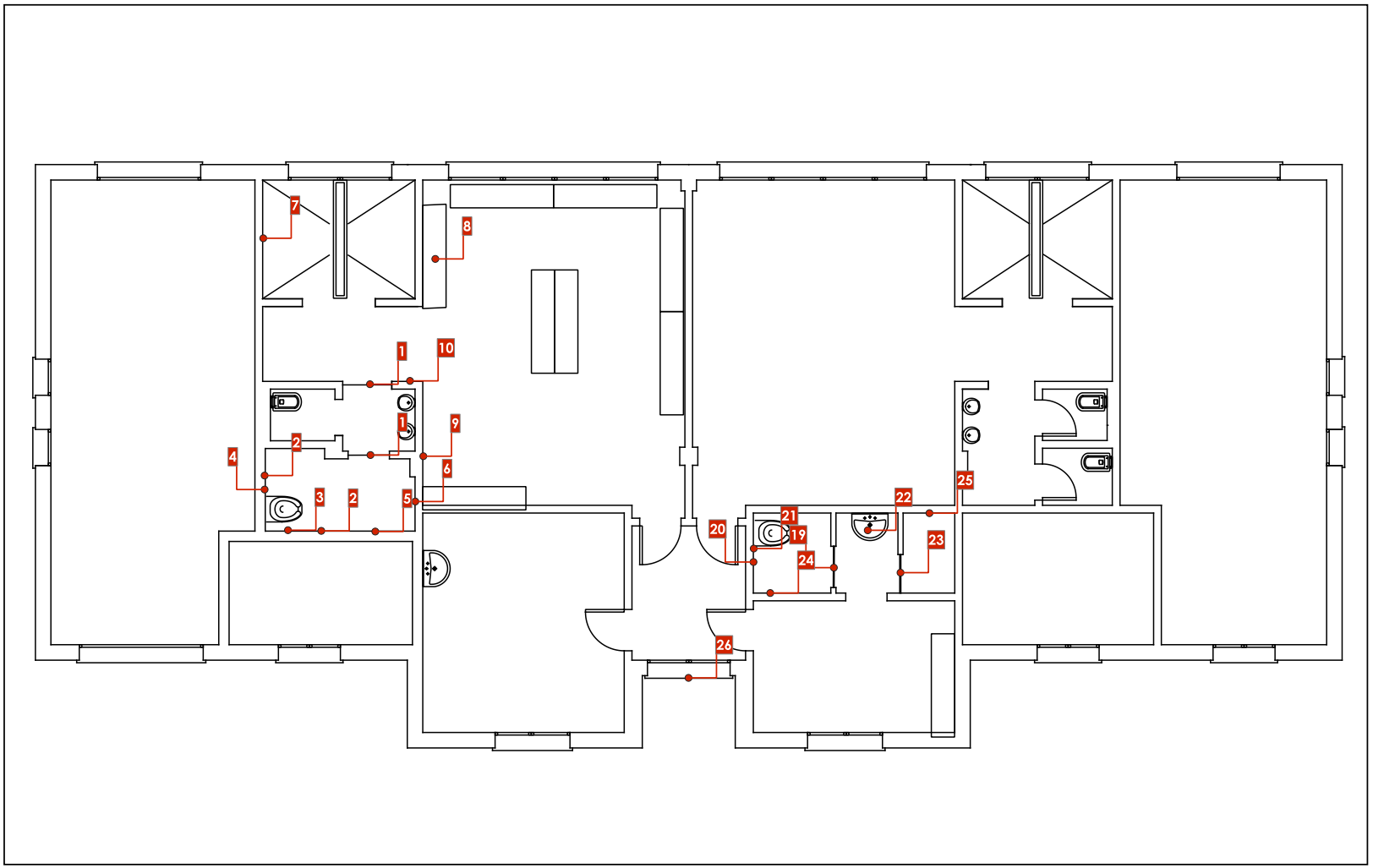
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

11

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 120**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **11**



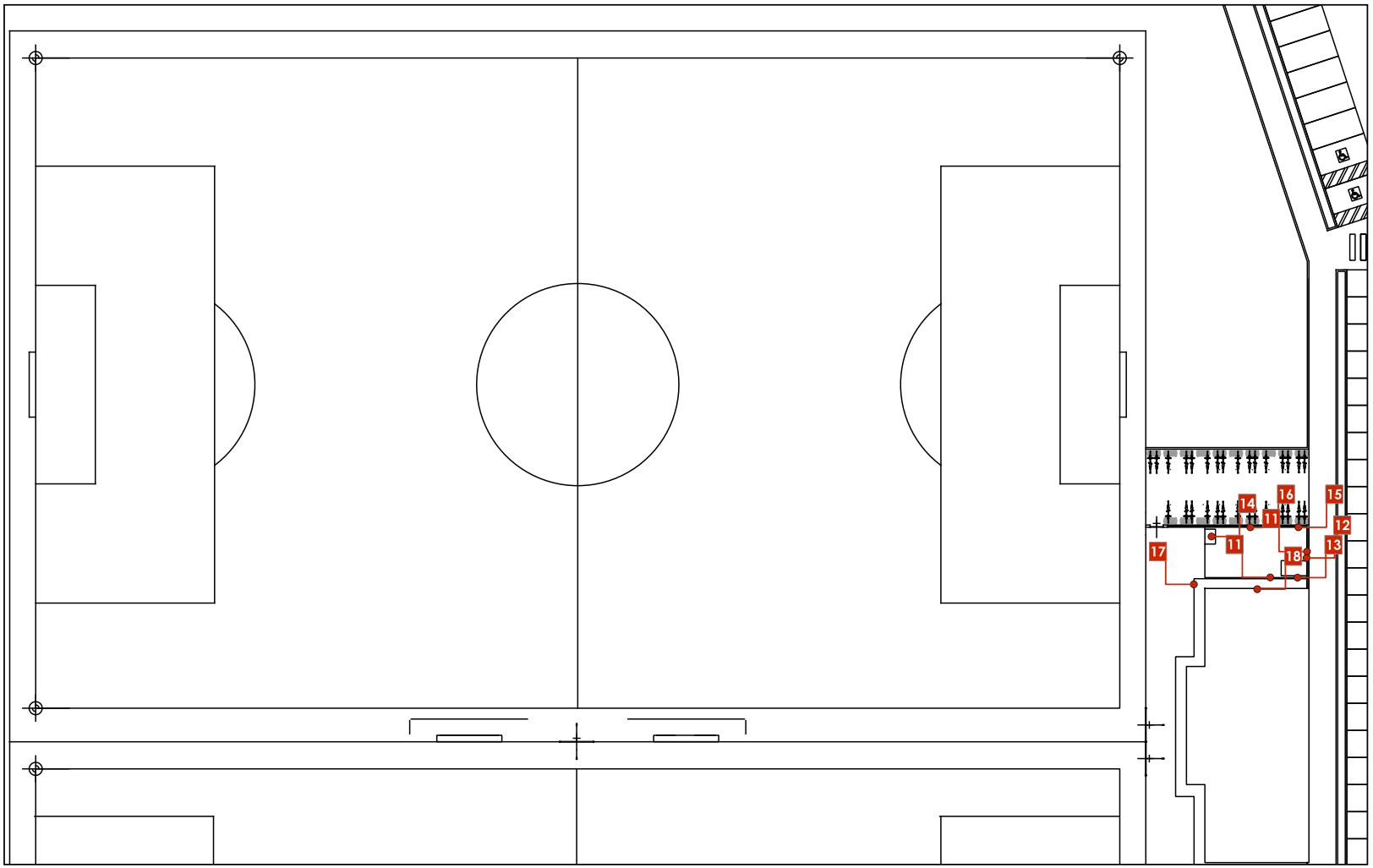
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Bagno Pubblico Accessibile

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

12

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

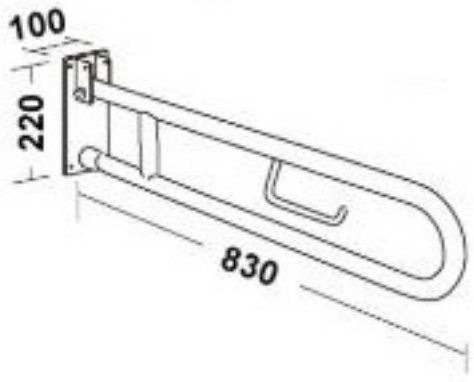
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

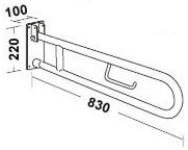
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **12**





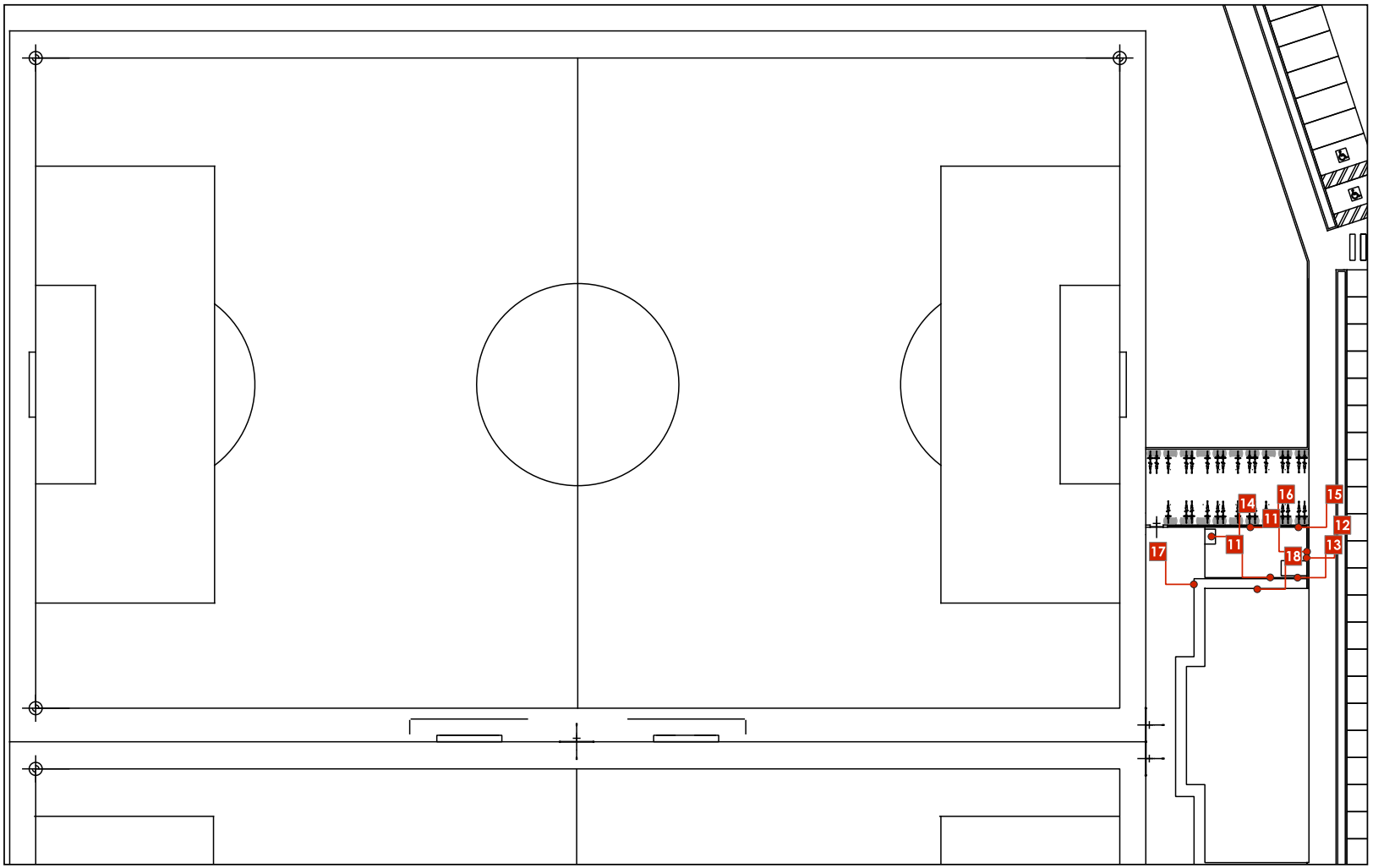
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Bagno Pubblico Accessibile

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

13

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32 - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 100**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **13**





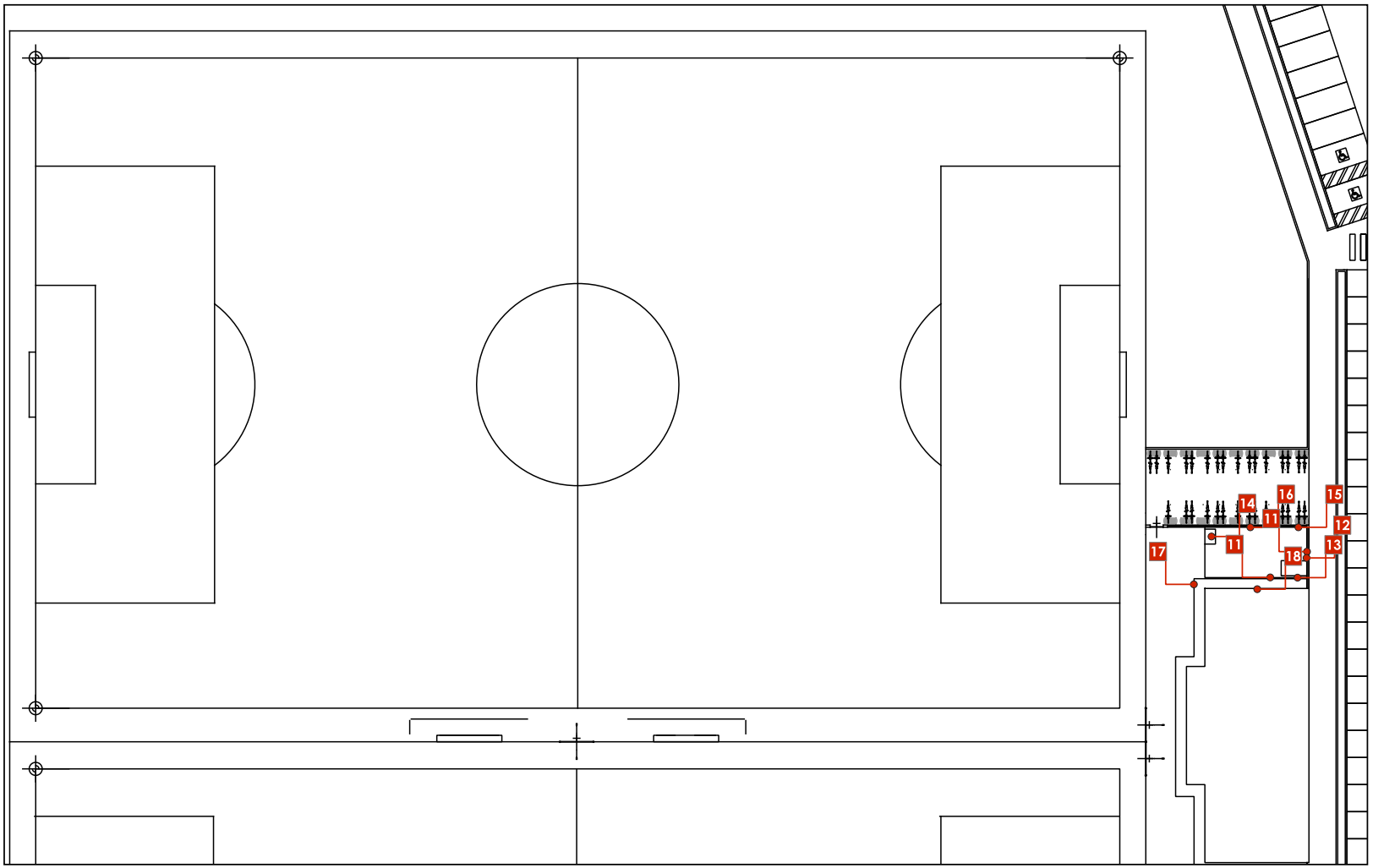
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Bagno Pubblico Accessibile

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

14

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

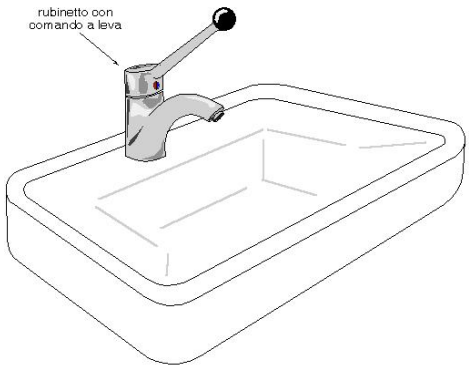
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **14**





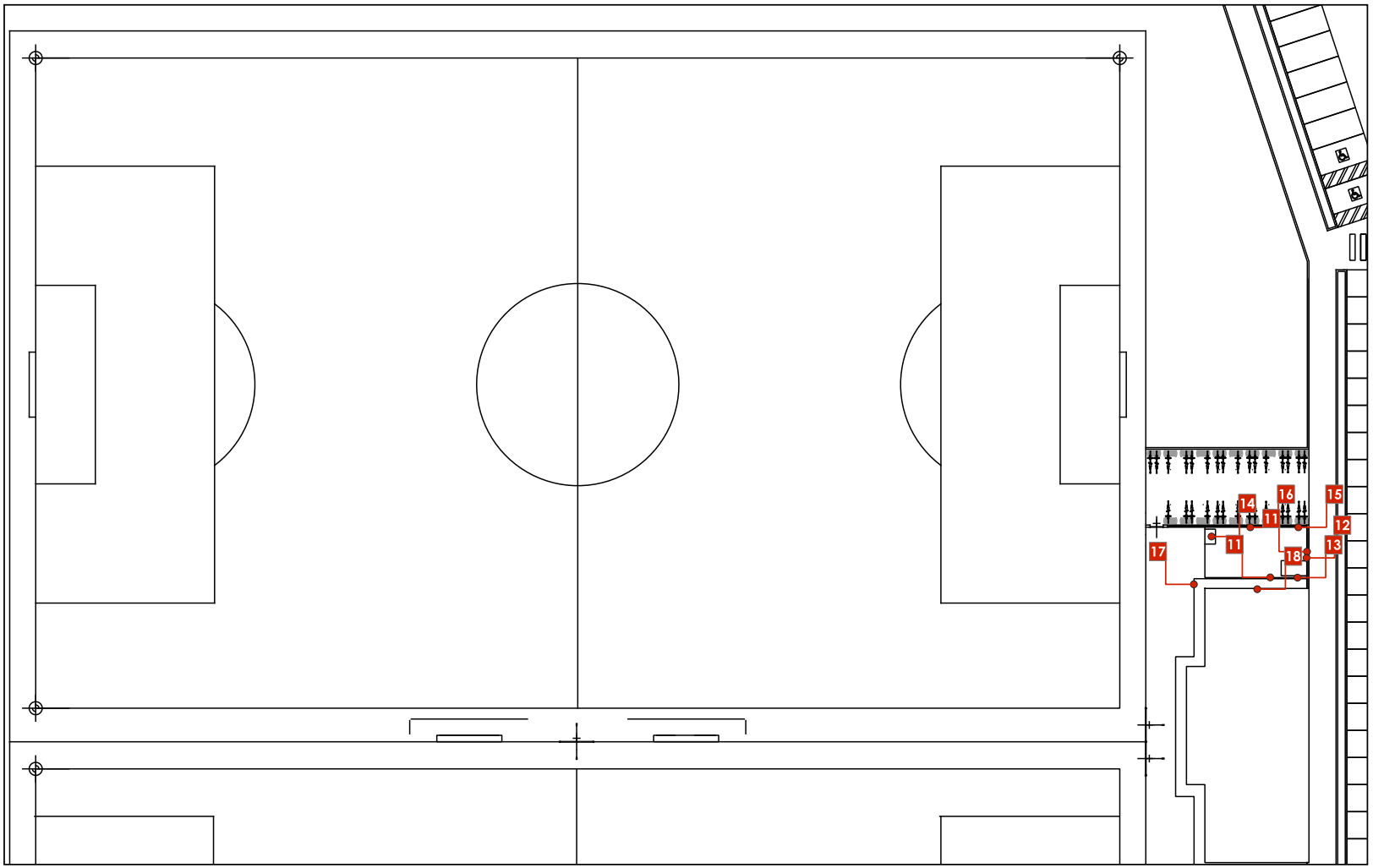
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Bagno Pubblico Accessibile

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

15

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

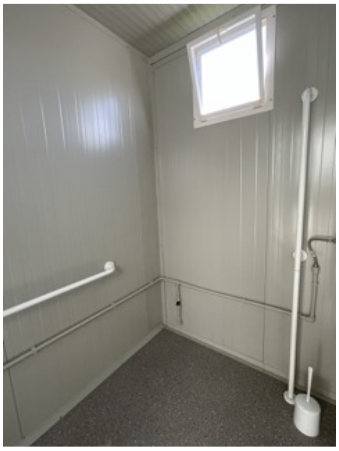
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

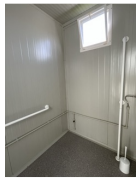
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **15**





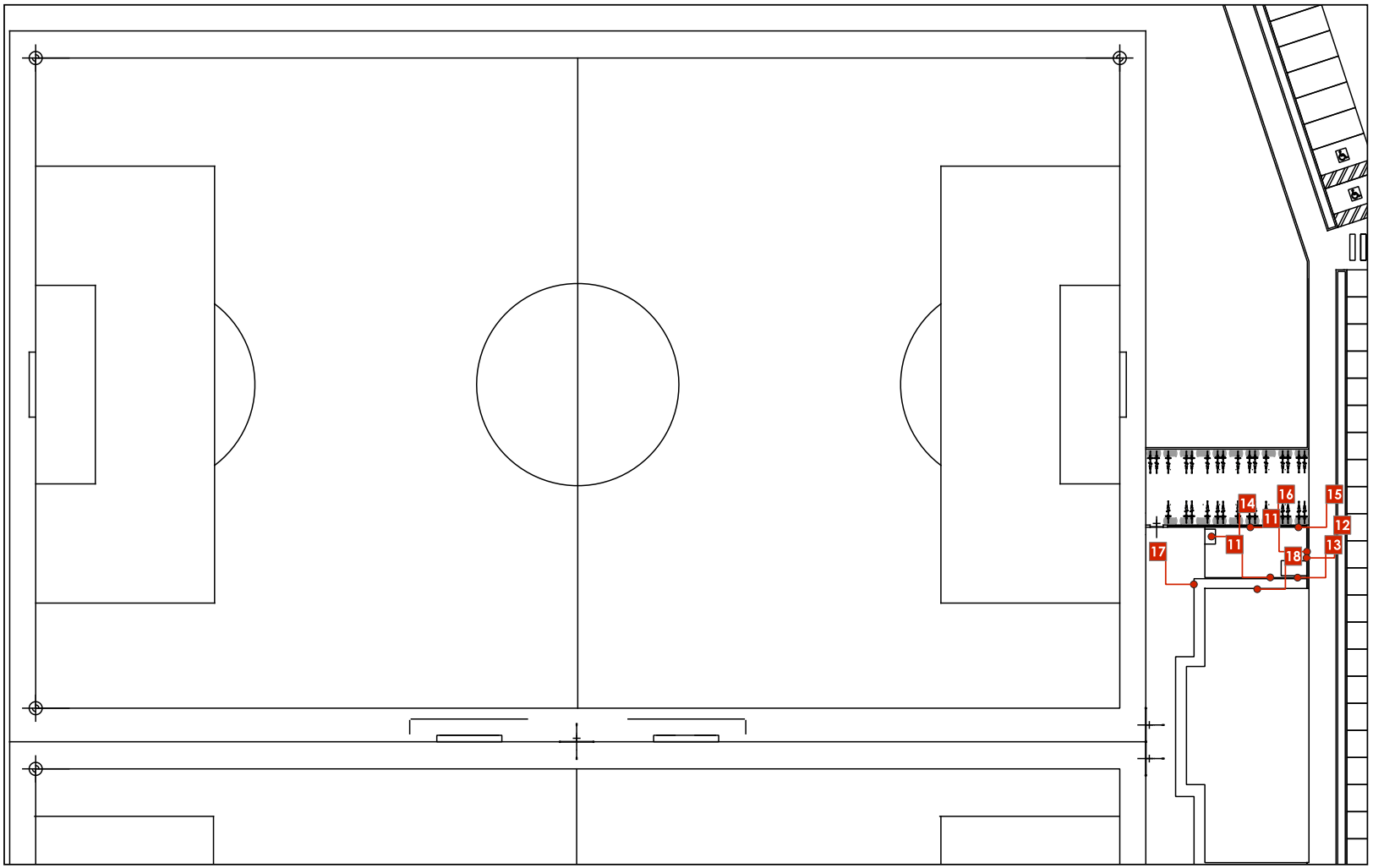
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Bagno Pubblico Accessibile

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

16

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

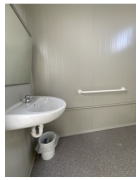
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **16**





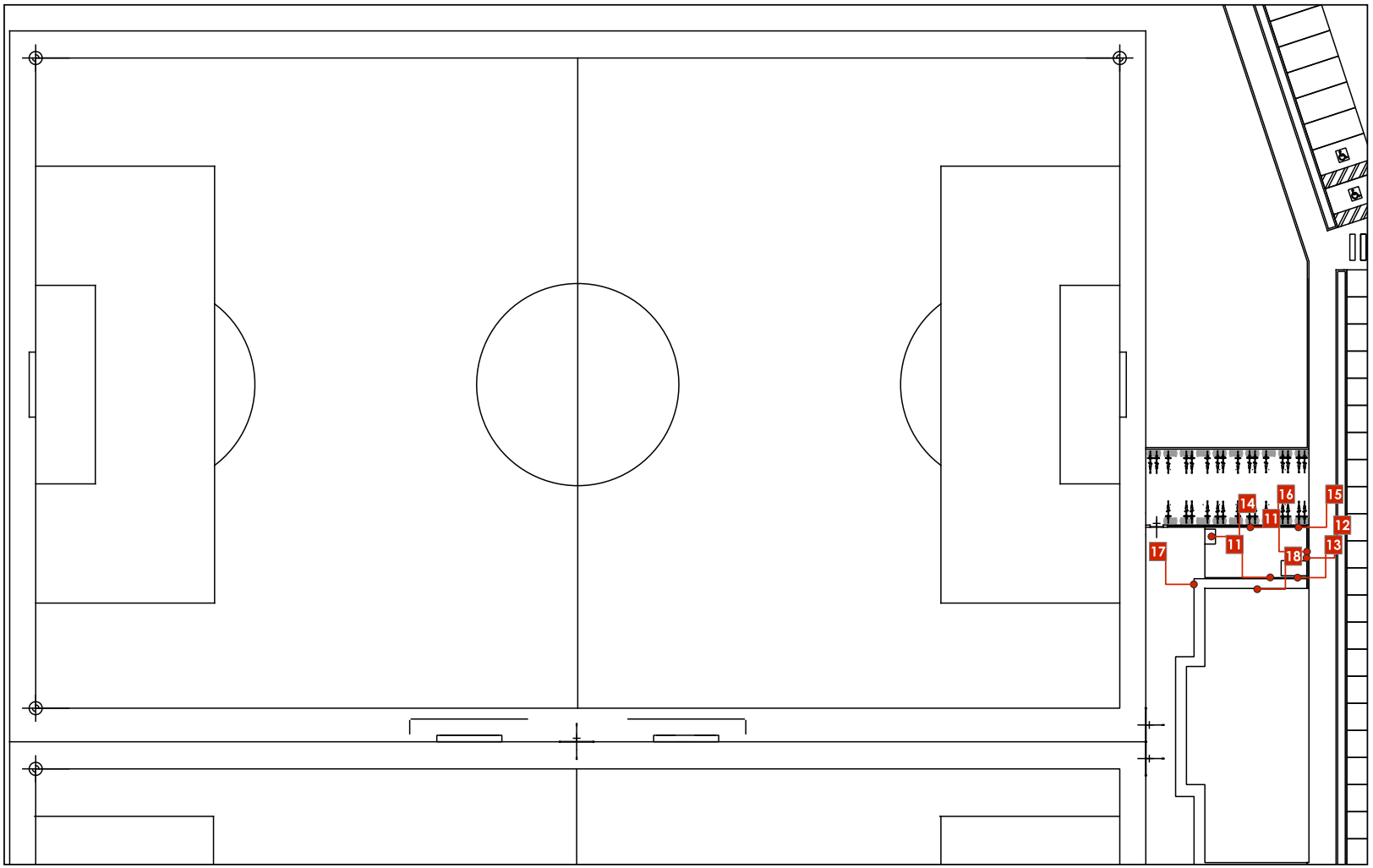
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Bagno Pubblico Accessibile

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

17

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

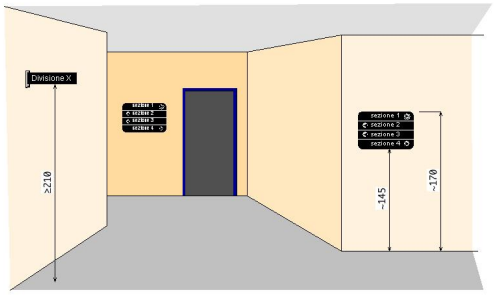
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **17**





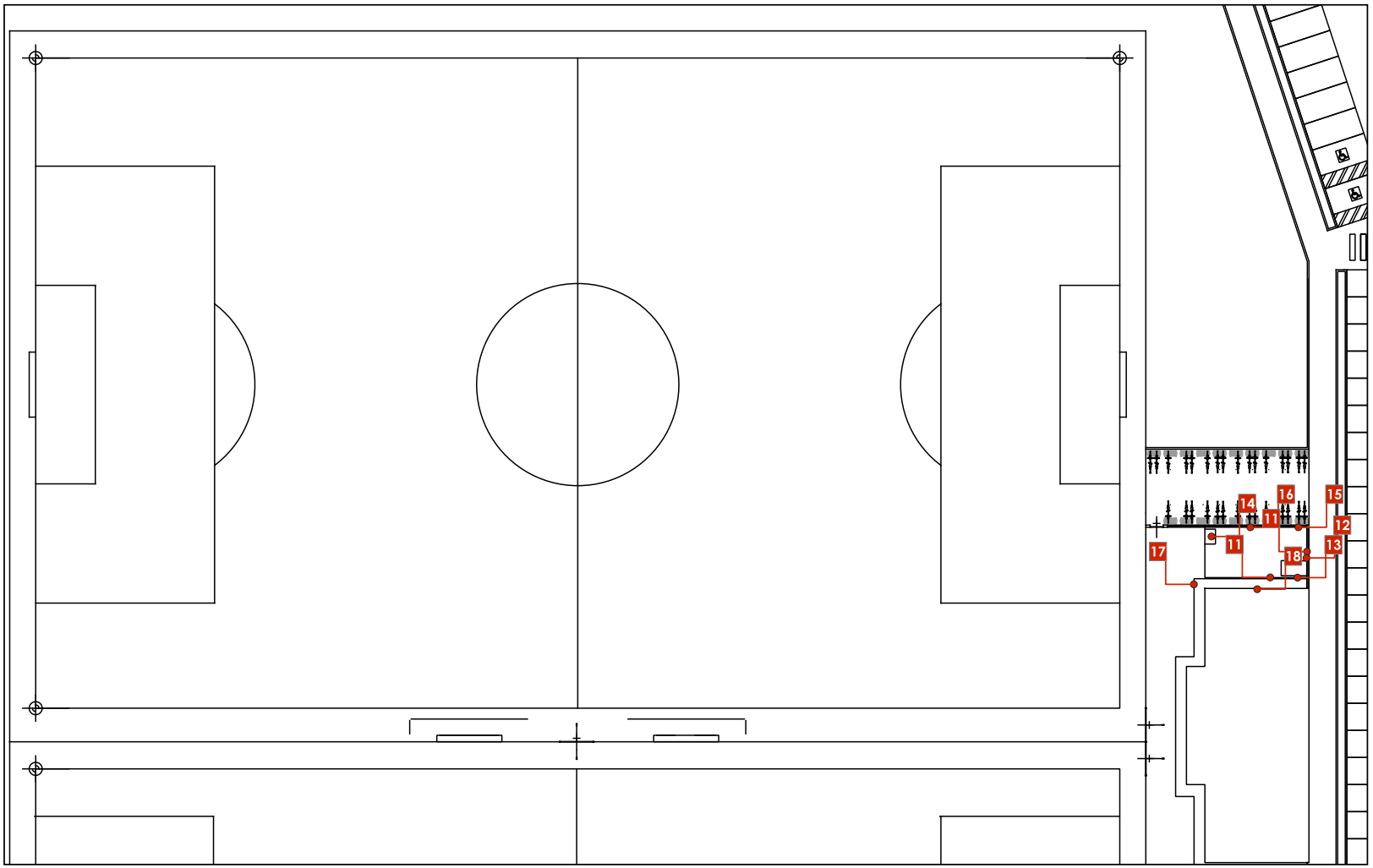
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Bagno Pubblico Accessibile

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

18

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.
La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23. Legge 81/08 art. 63

Note integrative:

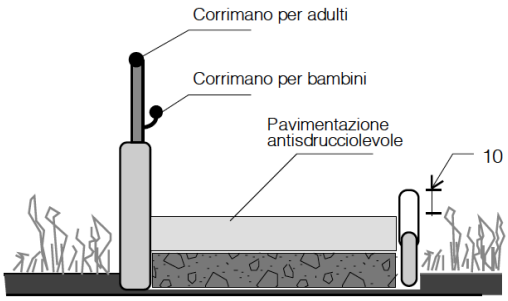
Criticità

Assenza di un corrimano su piano inclinato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**4,60**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 529**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

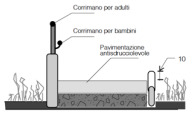
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **18**





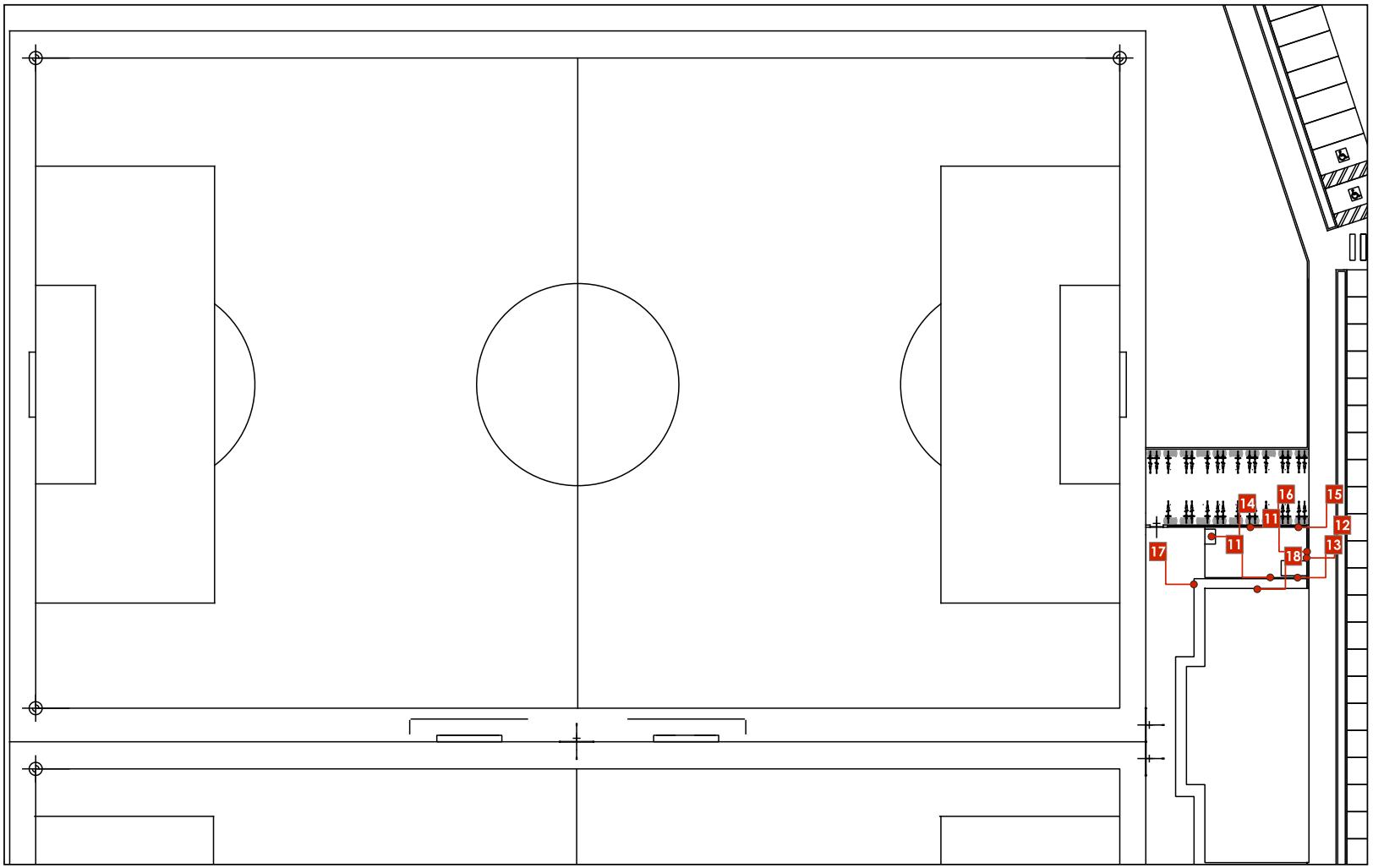
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Bagno Pubblico Accessibile

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

19

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la porta attuale con una a libro a doppia anta.
La porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 (larghezza massima anta singola di cm 120).
Qualora necessita di una serratura, questa sarà posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Serratura a leva.

L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg.
Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunistico e zoccolo battiruota di protezione fino a cm. 40 di altezza da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Apertura della porta in spazi minimi

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per interno

Costo dell'intervento **€. 900**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **19**





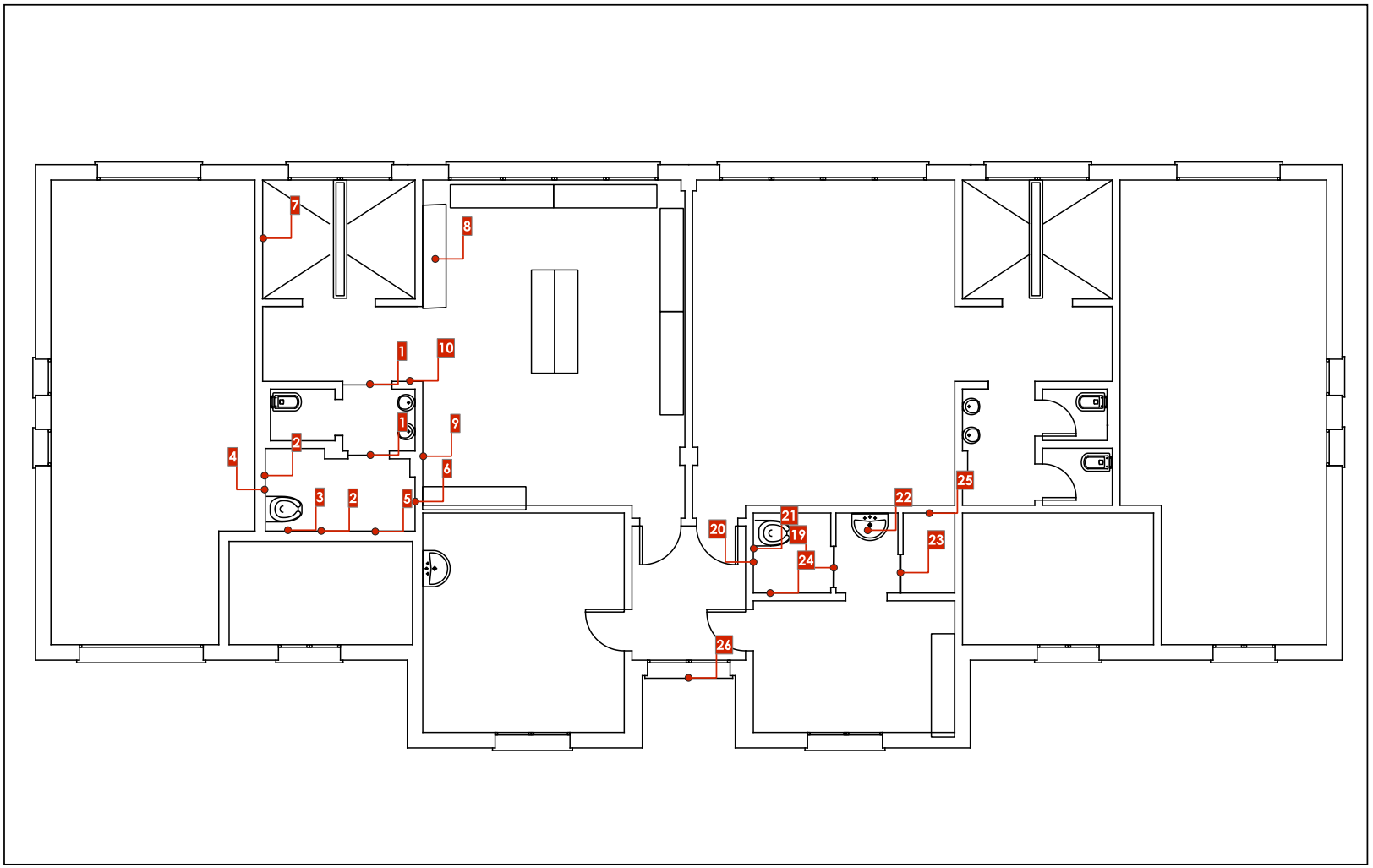
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

20

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

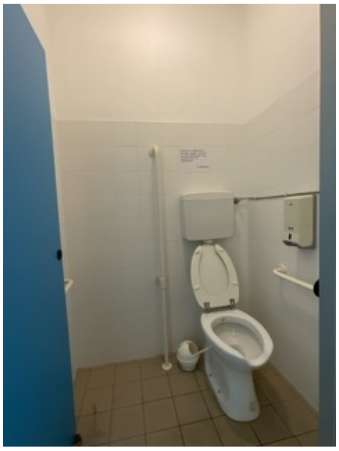
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

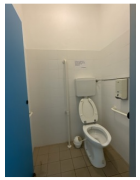
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **20**



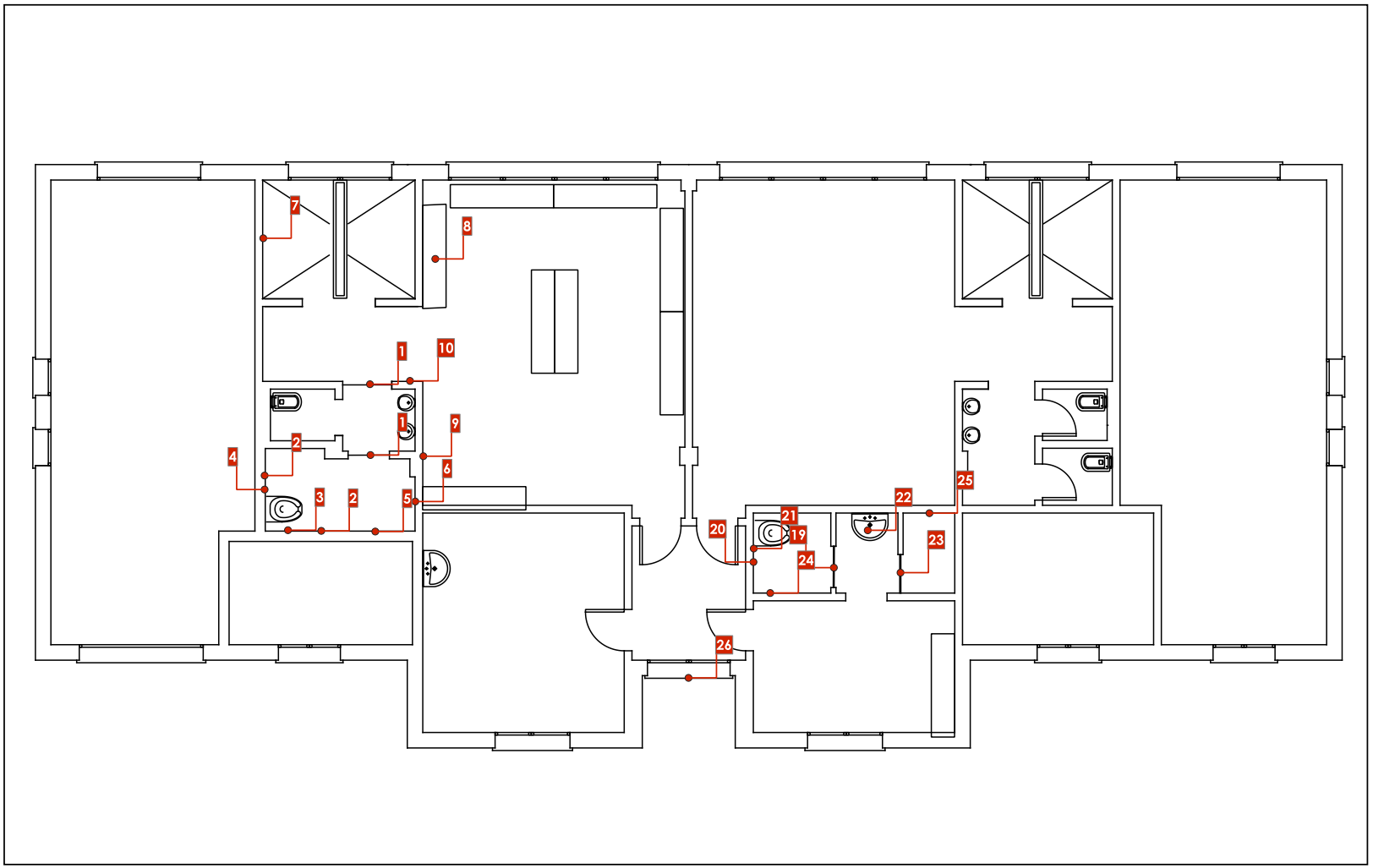
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

21

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

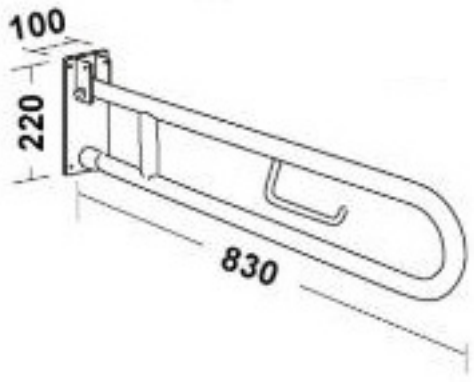
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

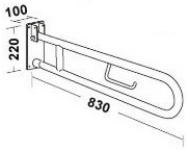
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **21**





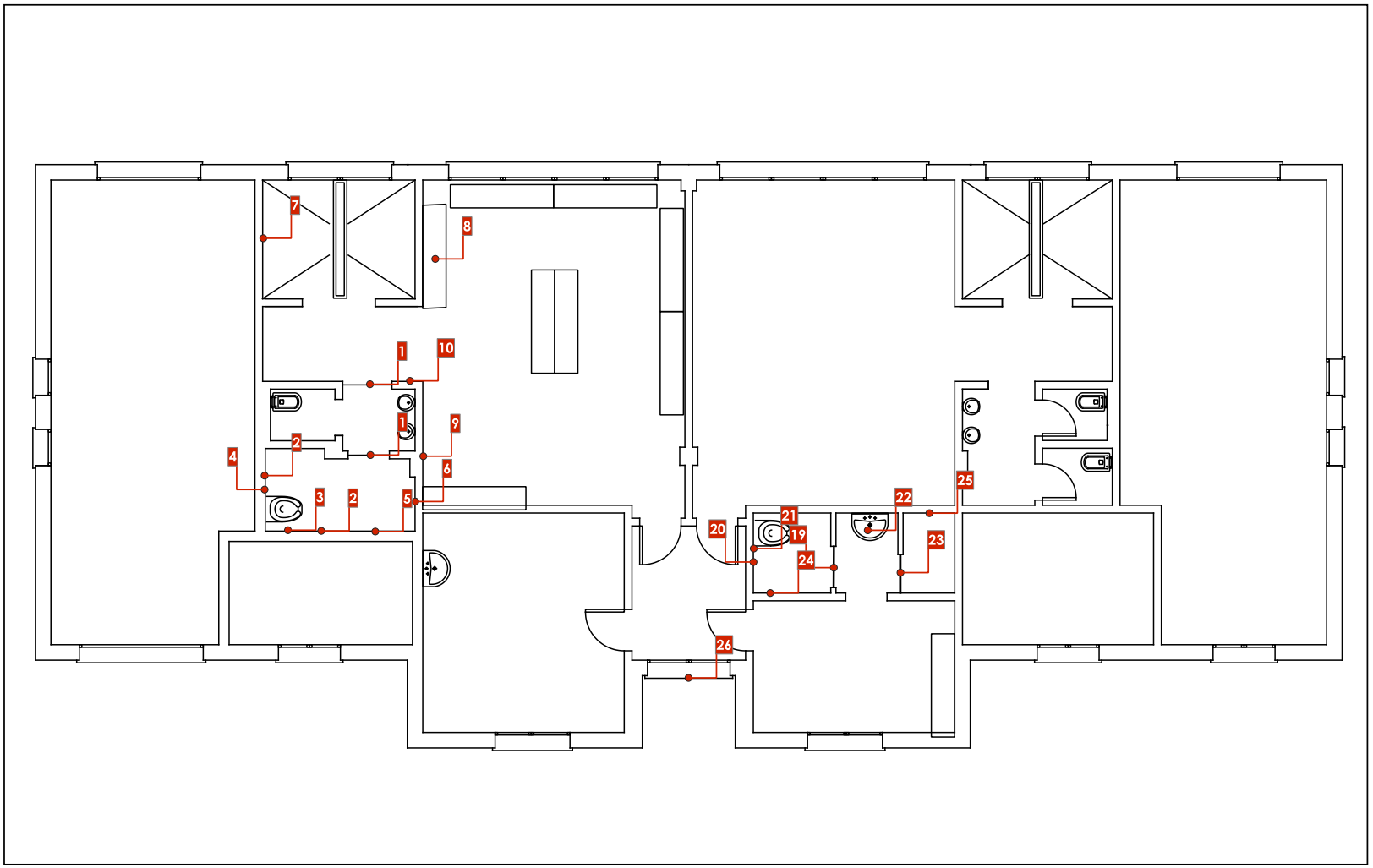
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

22

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

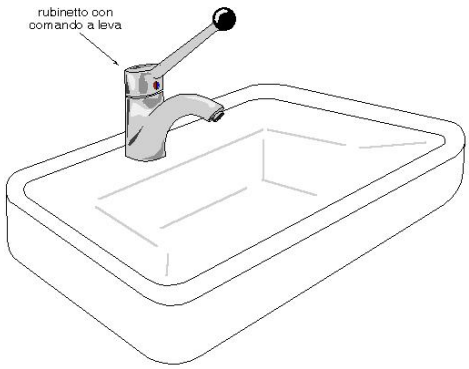
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

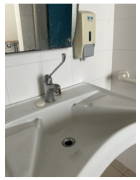
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **22**





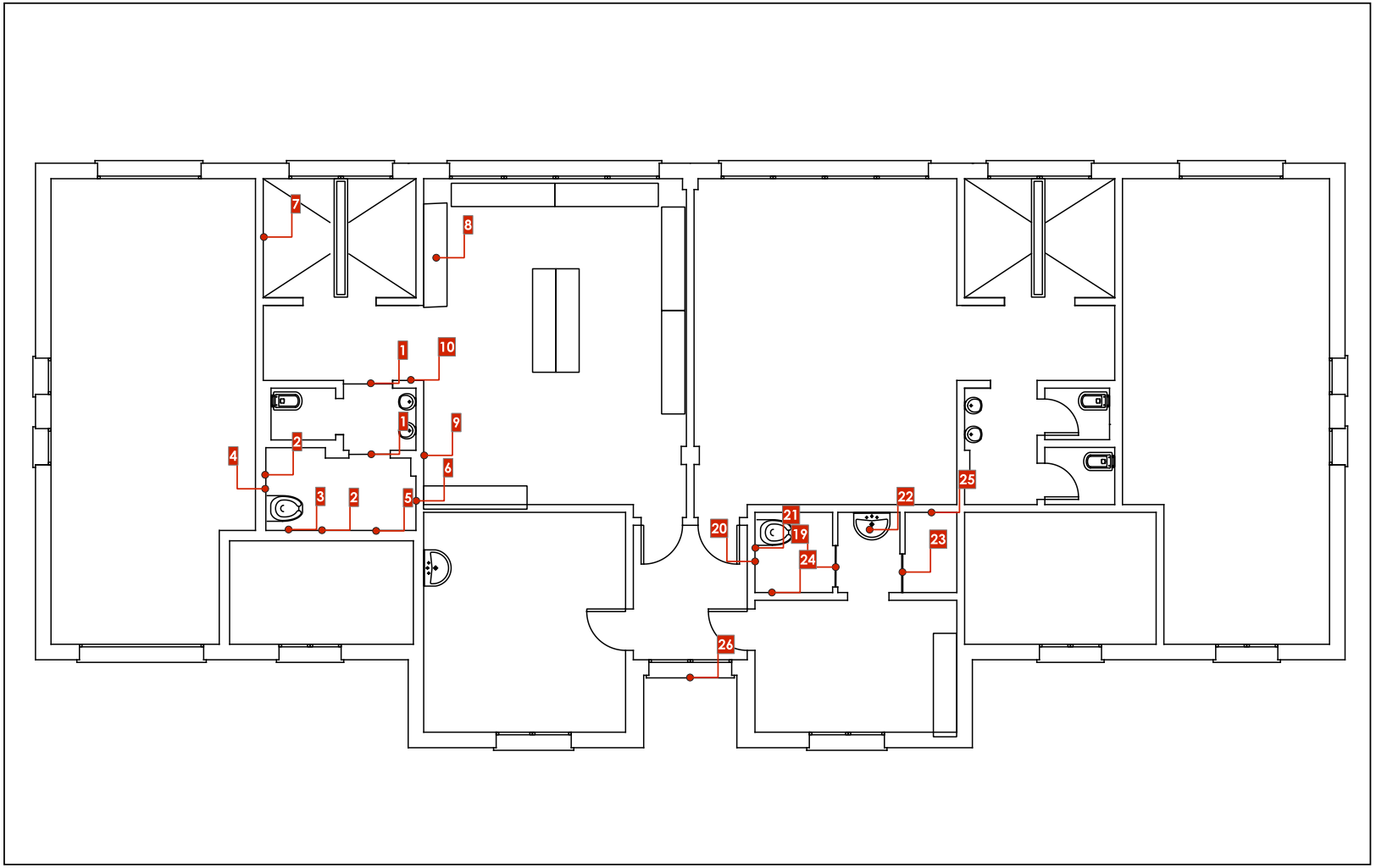
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

23

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la porta attuale con una a libro a doppia anta.
La porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 (larghezza massima anta singola di cm 120).
Qualora necessita di una serratura, questa sarà posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Serratura a leva.

L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg.
Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunistico e zoccolo battiruota di protezione fino a cm. 40 di altezza da terra.

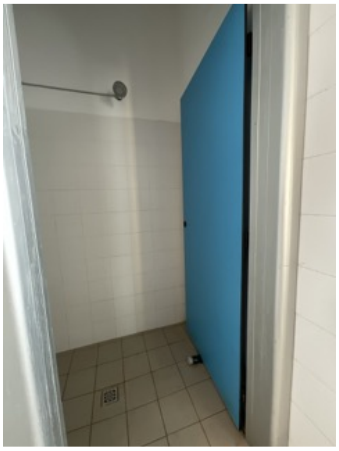
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Apertura della porta in spazi minimi

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per interno

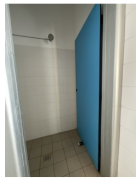
Costo dell'intervento **€. 900**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **23**





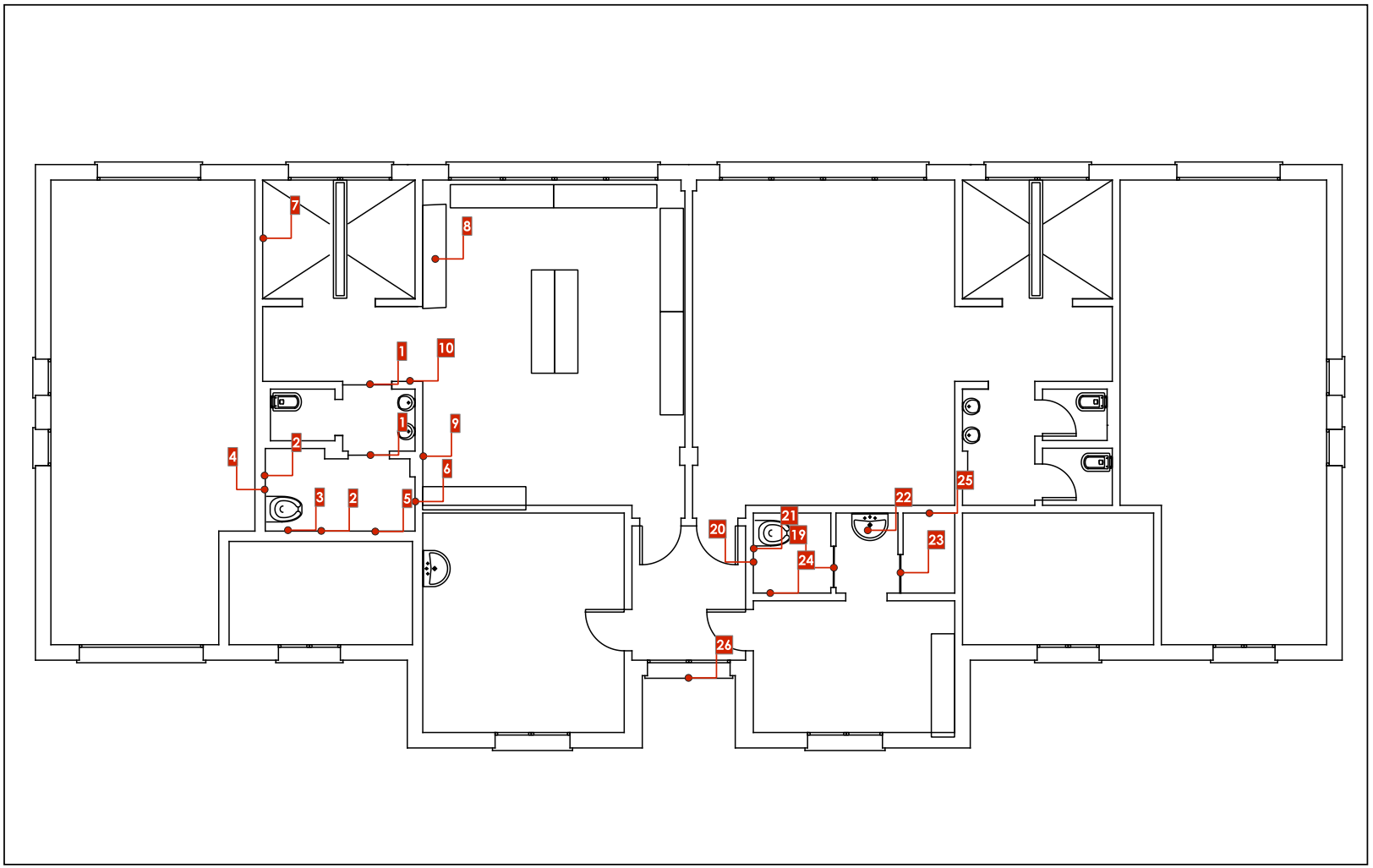
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

24

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

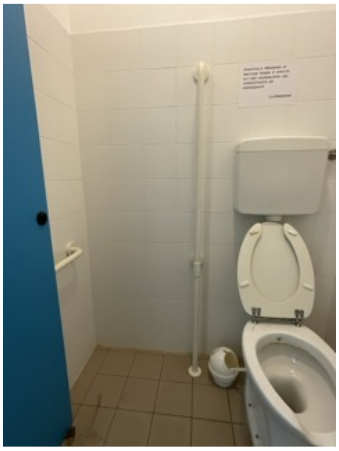
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

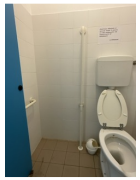
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **24**





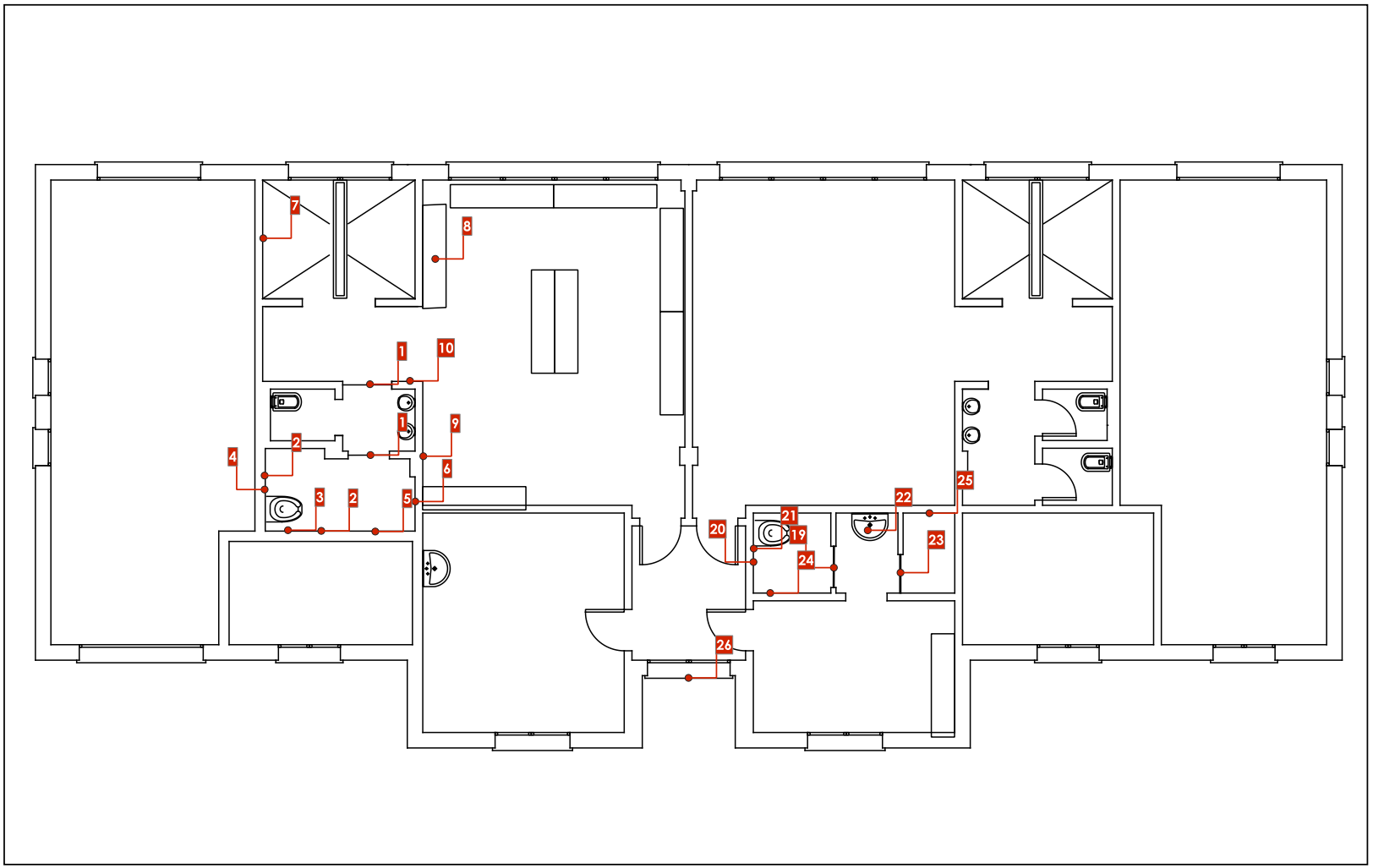
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

25

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire un saliscendi completo di flessibile, cornetta e miscelatore di comando in impianto già predisposto.
I comandi devono essere preferibilmente posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

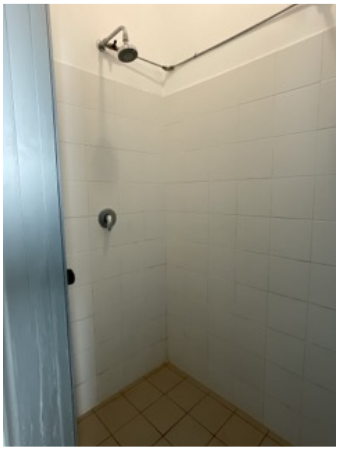
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

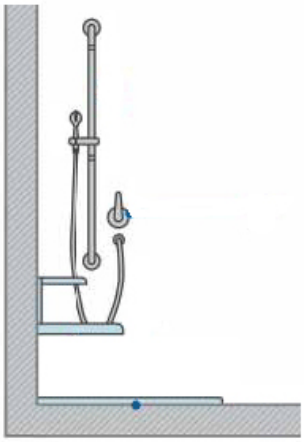
Criticità

Doccia con accessori assenti.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 180**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

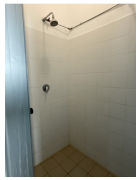
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

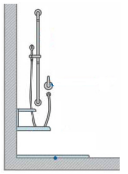
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **25**





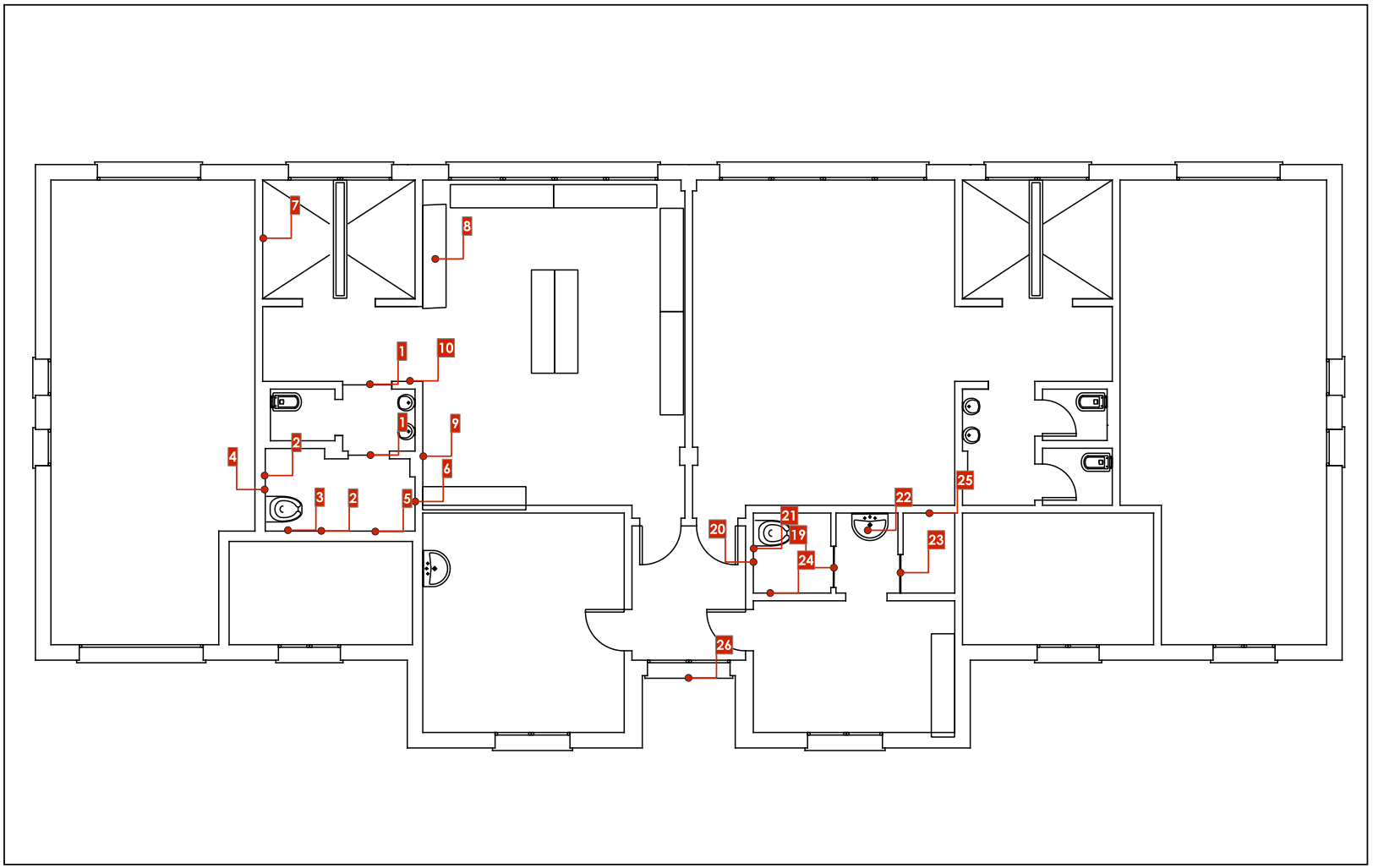
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento

26

via F. Fellini, 47 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

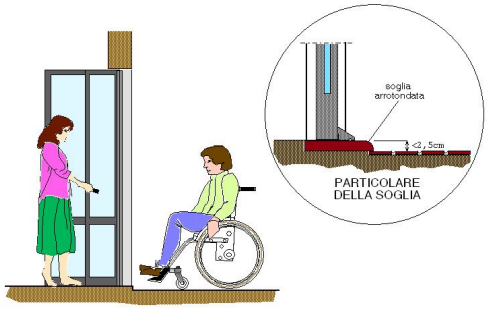
Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1650

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,50**

Materiale suggerito:
Marmo per esterni

Costo dell'intervento **€. 50**

Data del sopralluogo: 13/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

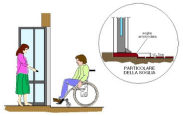
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

04-CENTRO SPORTIVO E' RÈ

N. Intervento **26**





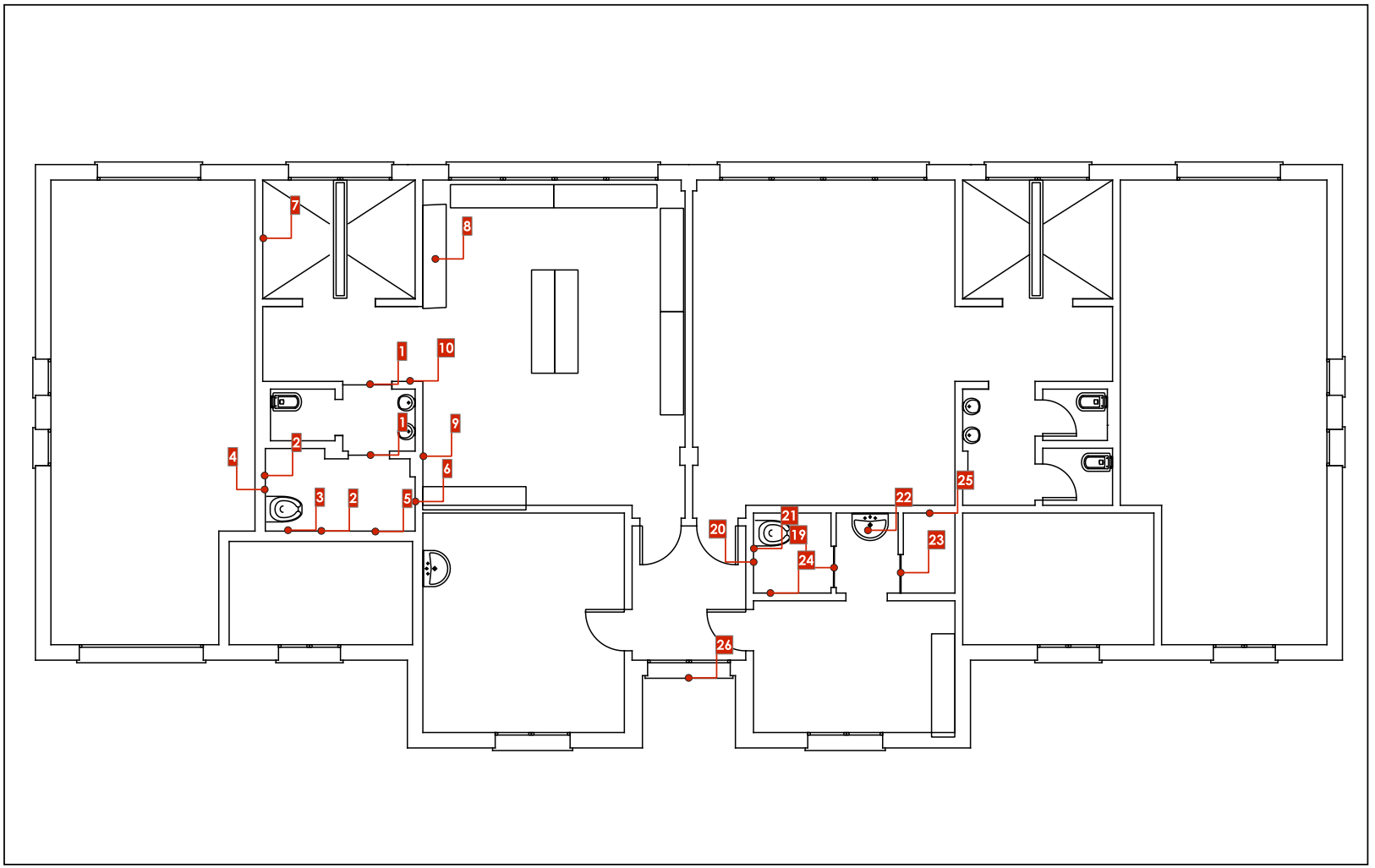
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CAMPO SPORTIVO RIO SALTO
Spogliatoi

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 28.08.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

05

Nome edificio

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ○
- Scuola primaria ◉
- Scuola secondaria I° ○
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ○
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ○
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ○
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ○
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ○
- Sensoriali ○
- Cognitivi ◉
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Concentrazione di funzioni

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ○
- Area urbana ◉
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ○
- Medio ◉
- Alto ○

Edificio storico

○

Interesse turistico

- Basso ○
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ◉

Interventi previsti

- parcheggio ○
- segnaletica esterna ○
- segnaletica interna ◉
- percorso esterno ○
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ○
- pavimentazione interna ◉
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ○
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ○
- corrimano interno ◉
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ○
- soglie, zerbini ◉
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ○
- modifica infissi ◉
- adeguam. serv. igienici ◉
- costruz. serv. igienici ○
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ◉

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	◉
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 28.08.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 3.325

VG-valutazione generale dell'accessibilità

ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

05	05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

01

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione dello zerbino con altro di tipo incassato o di spessore e forma tali da renderlo accessibile a tutti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.4)

Note integrative:

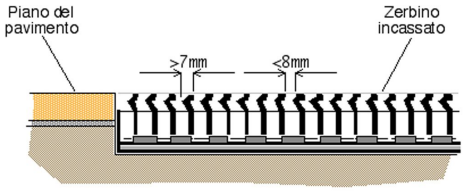
Criticità

Presenza di zerbino o altro oggetto removibile che costituisce ostacolo.

Foto del rilievo



Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**2,75**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Gomma generica

Costo dell'intervento **€. 179**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

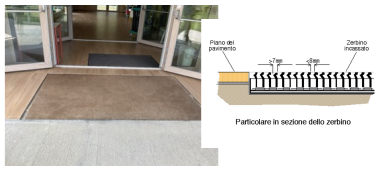
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **01**

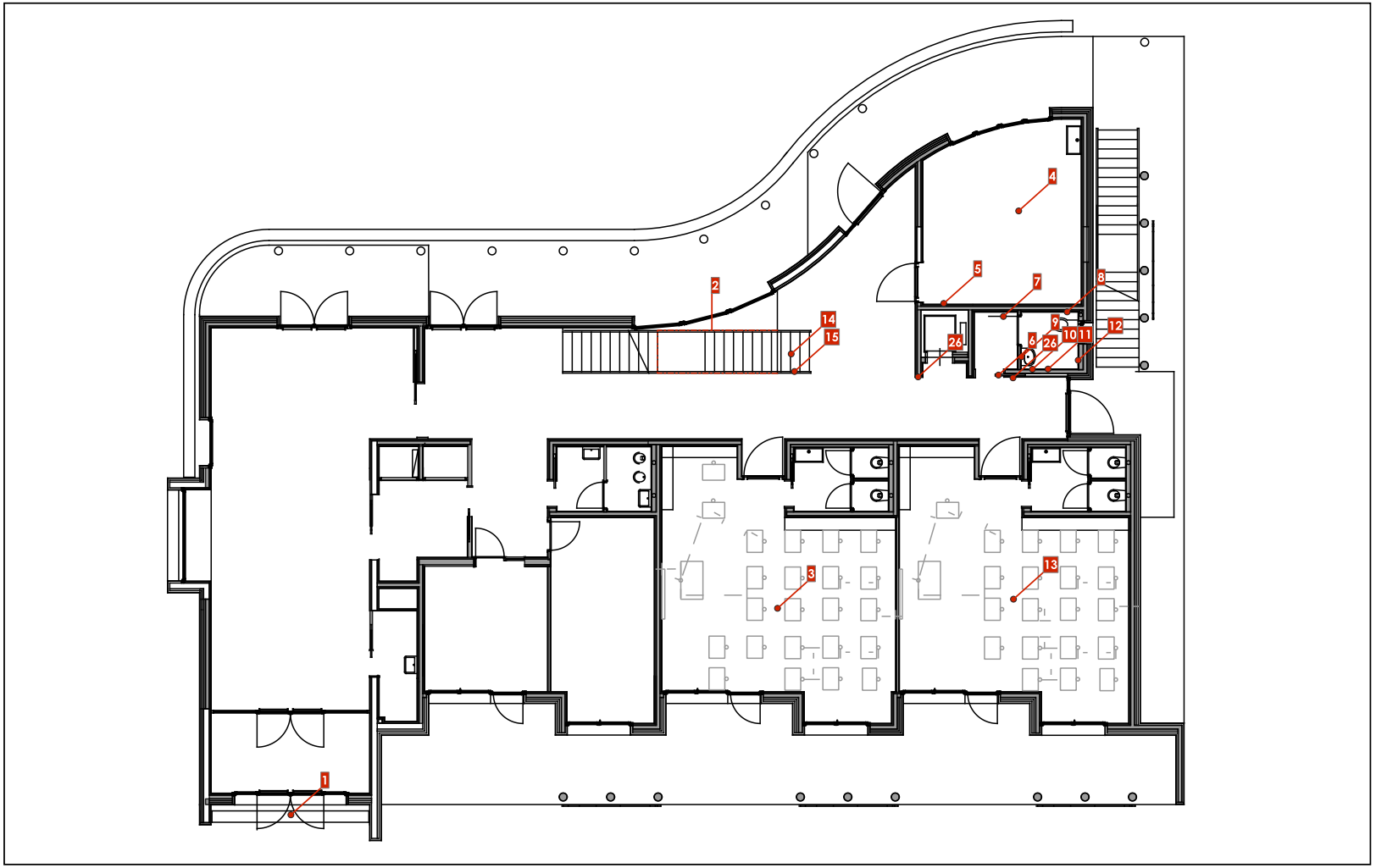


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti
puntuale lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

02

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d’urto.

Riferimenti alla normativa nazionale

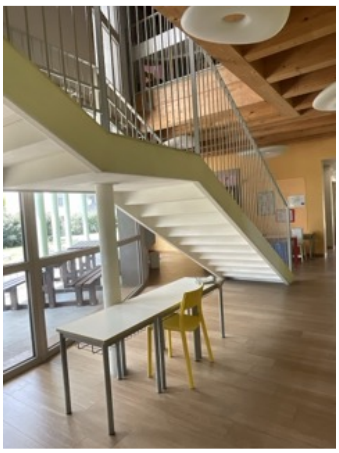
D.M. 236 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503 art. 4
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

Note integrative:

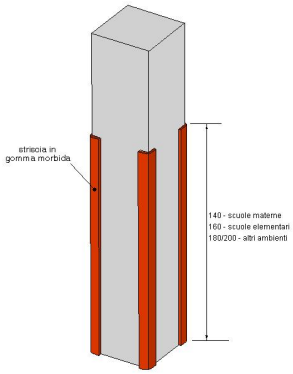
Criticità

protezione spigoli vivi inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9,50**

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 238**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

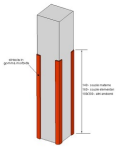
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **02**





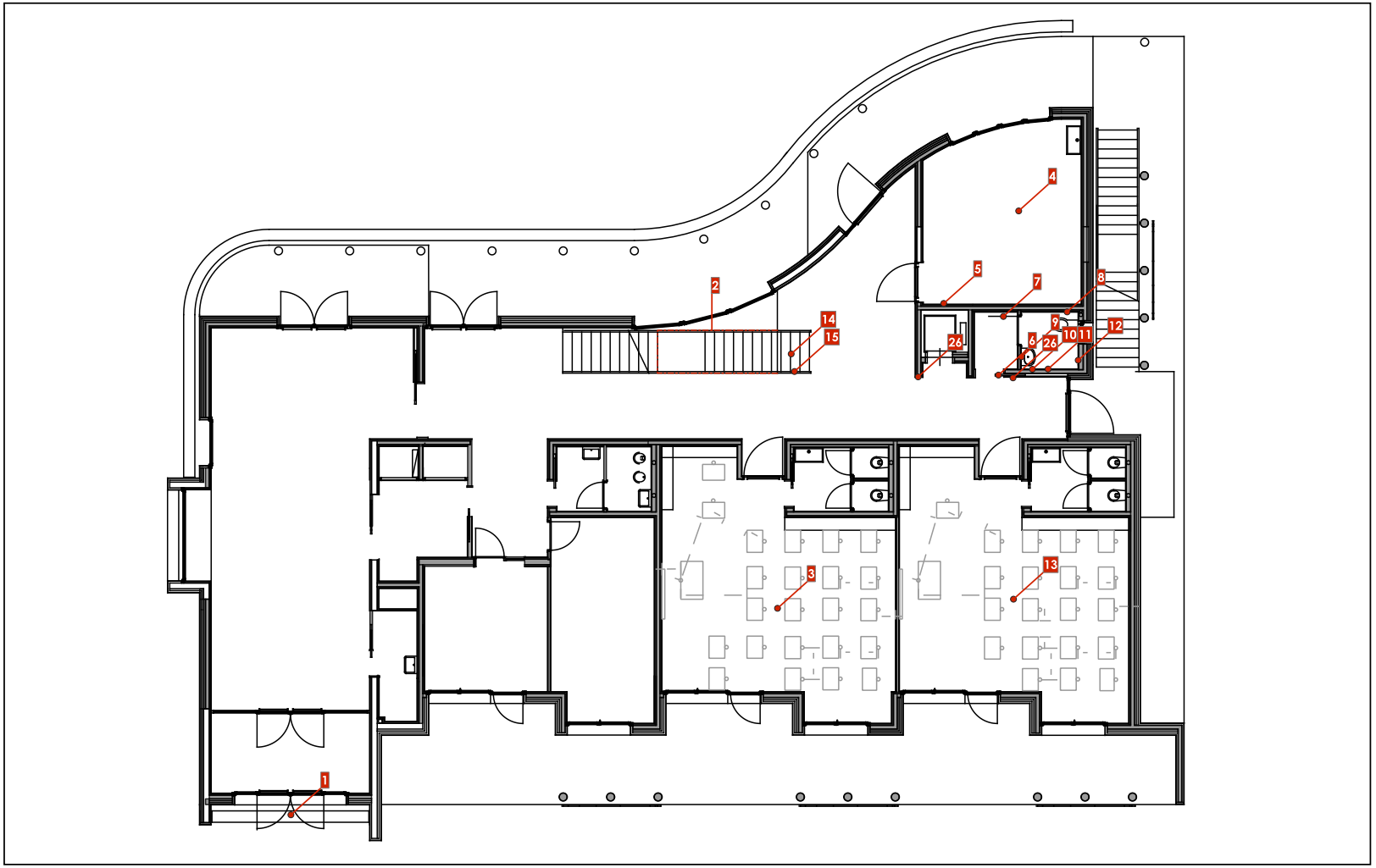
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

03

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

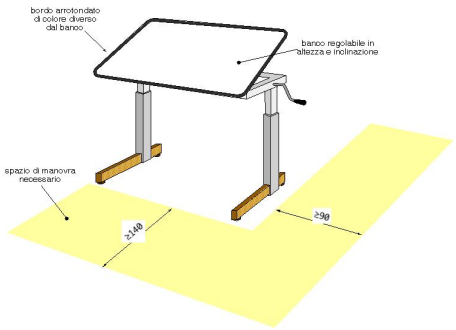
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 350**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

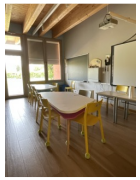
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

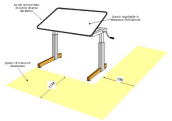
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **03**





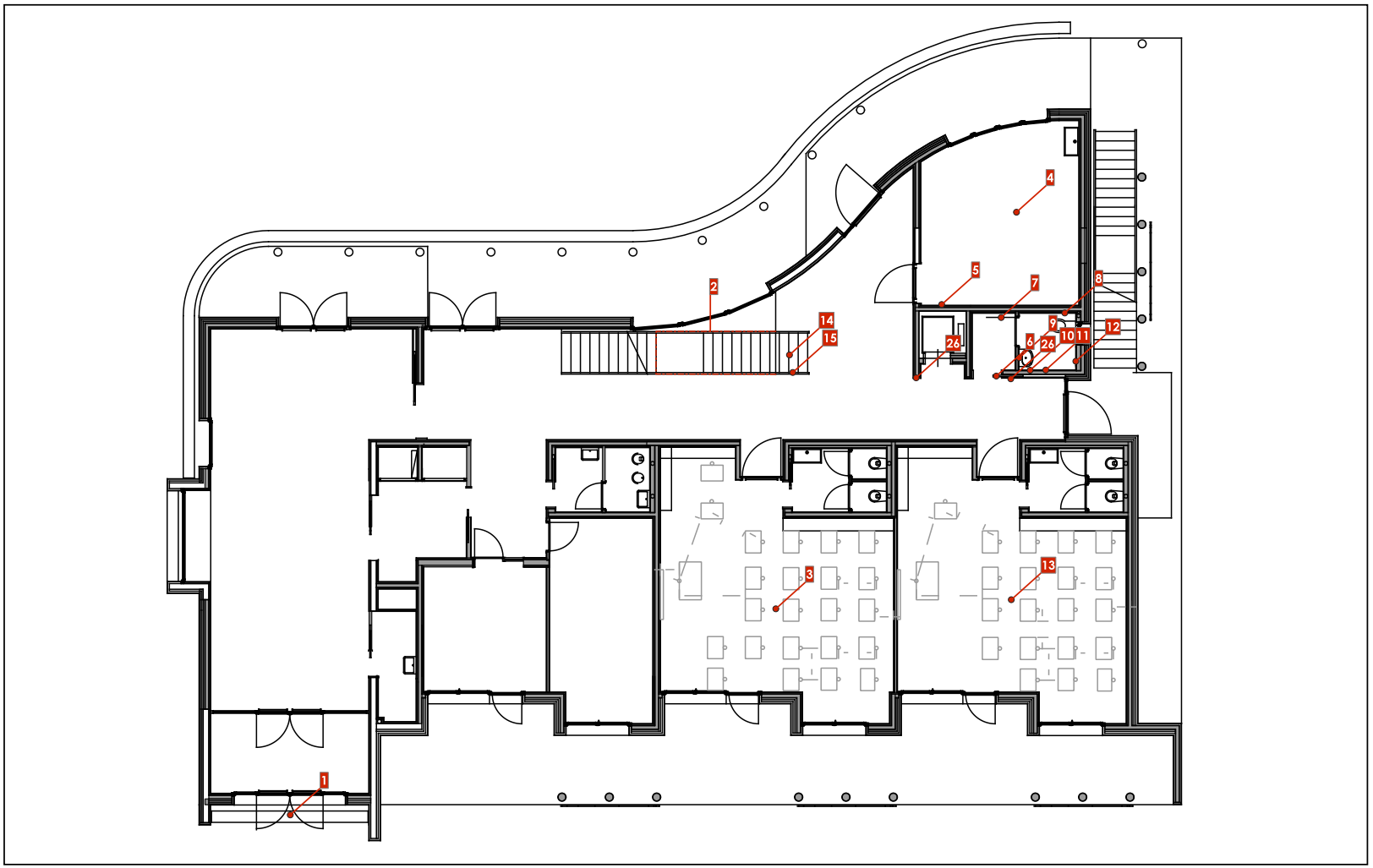
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

04

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

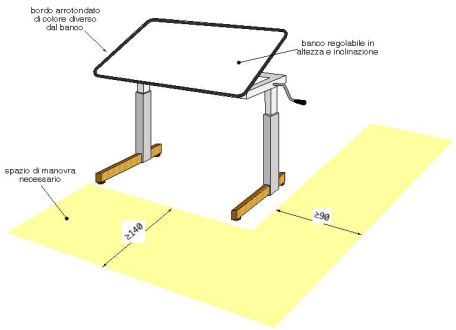
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 350**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

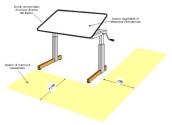
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **04**





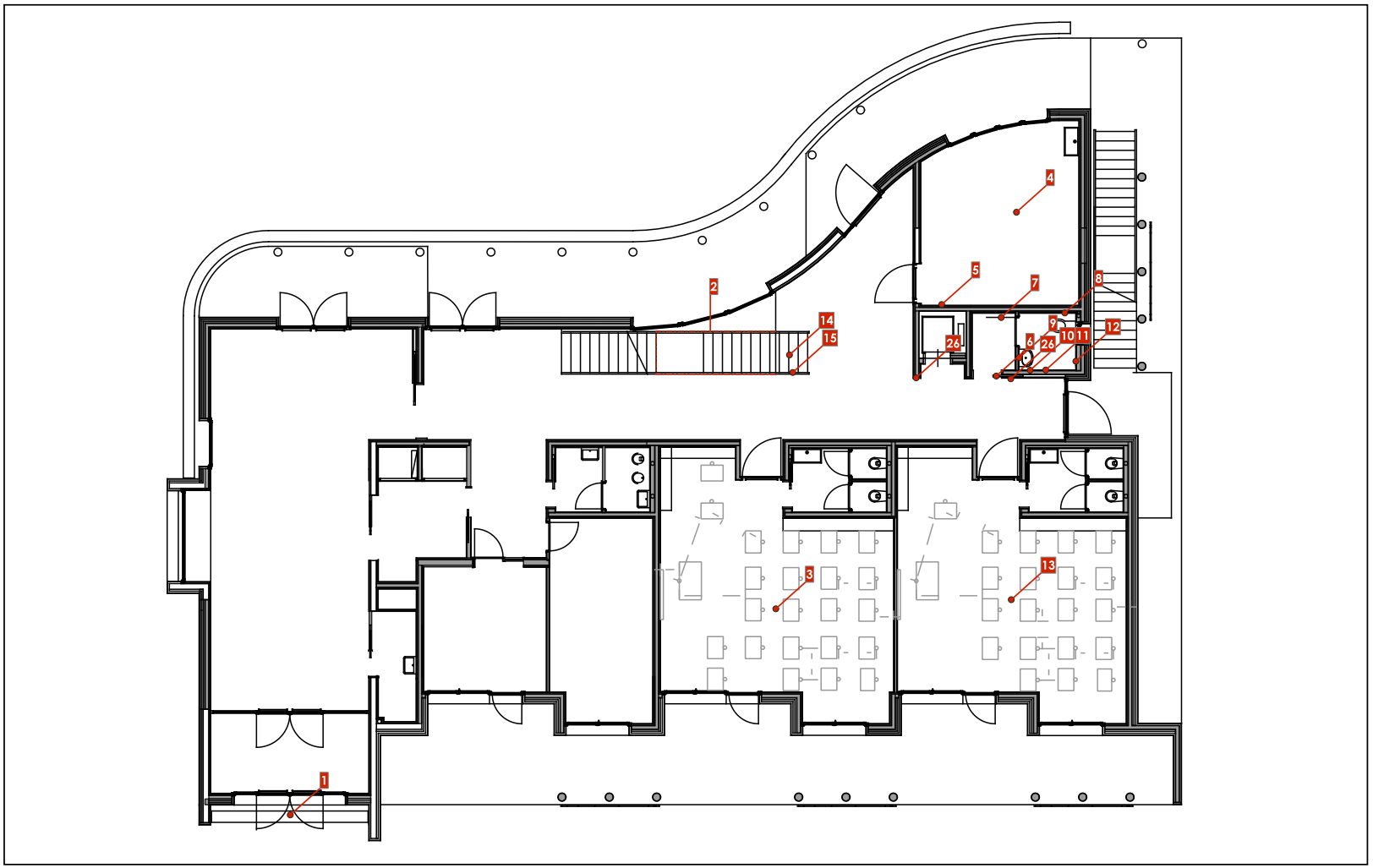
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

05

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

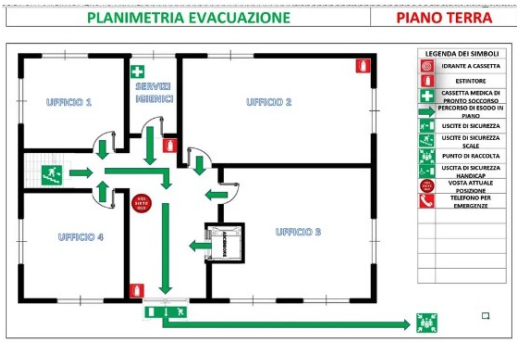
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**4**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 180**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **05**





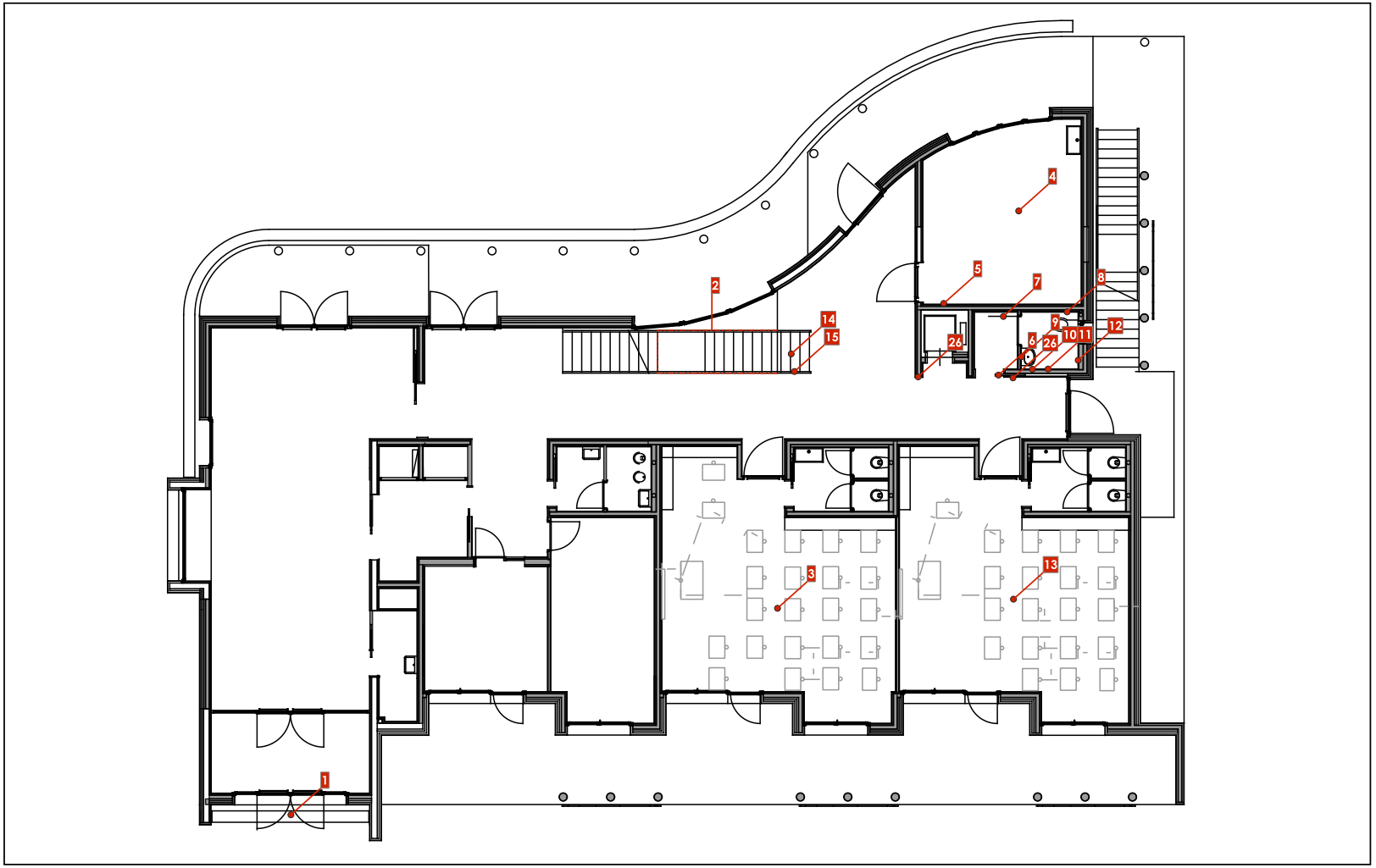
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

06

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

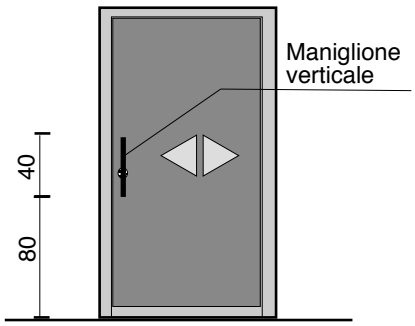
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 328**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

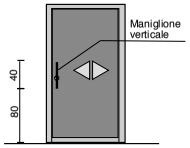
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **06**





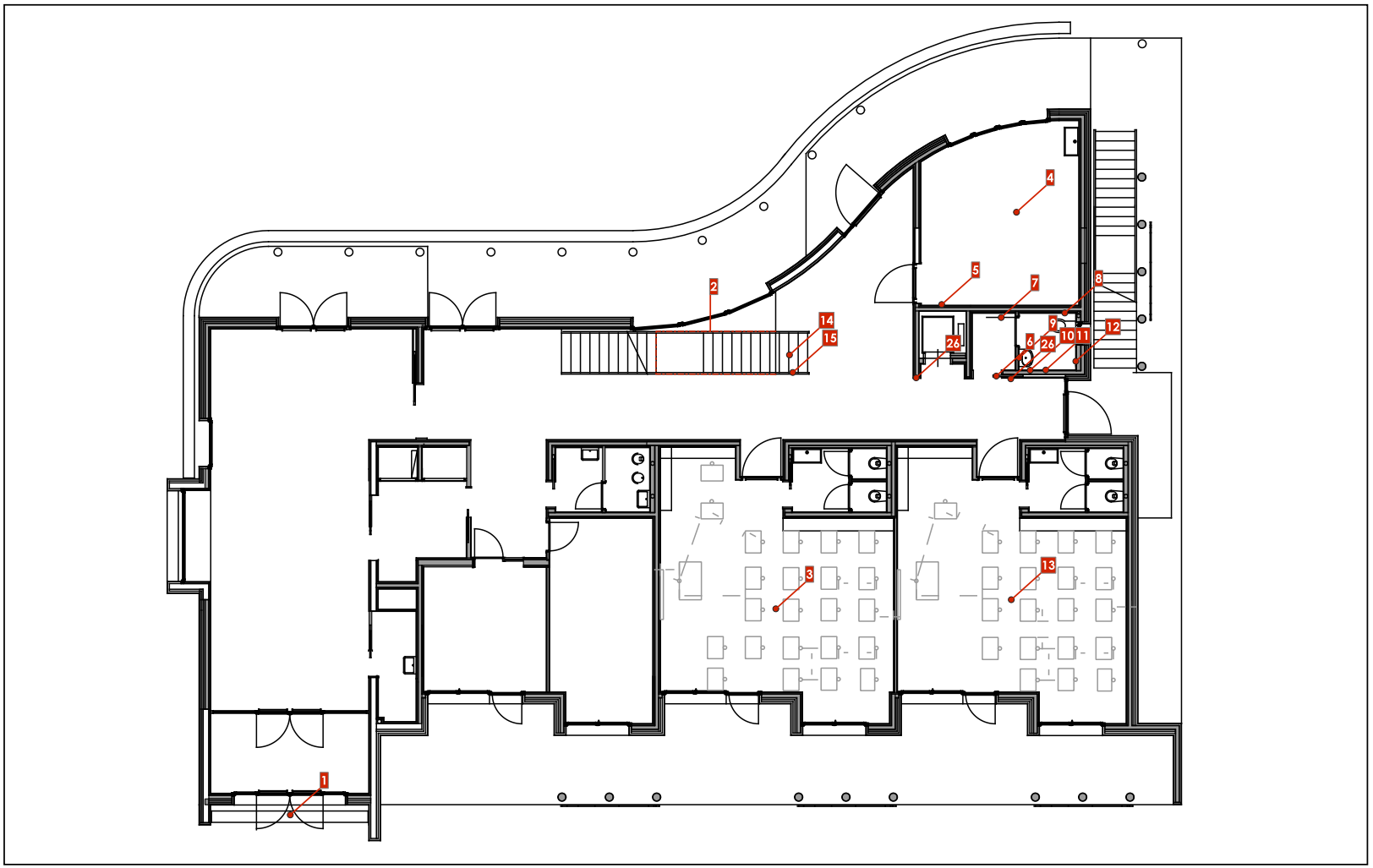
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

07

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

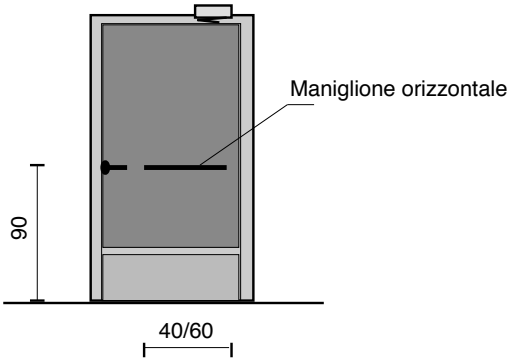
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

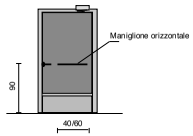
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **07**





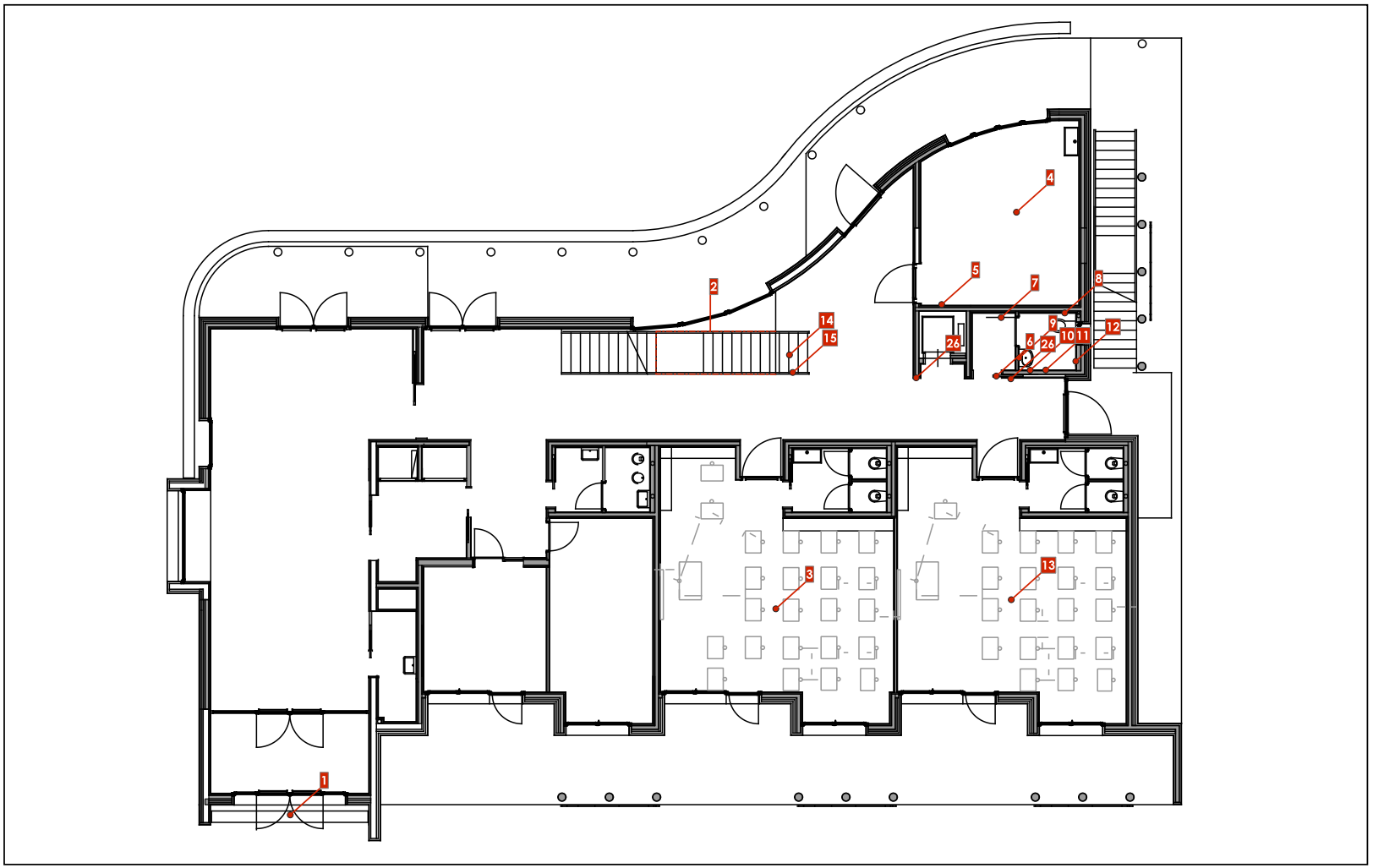
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

08

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **08**





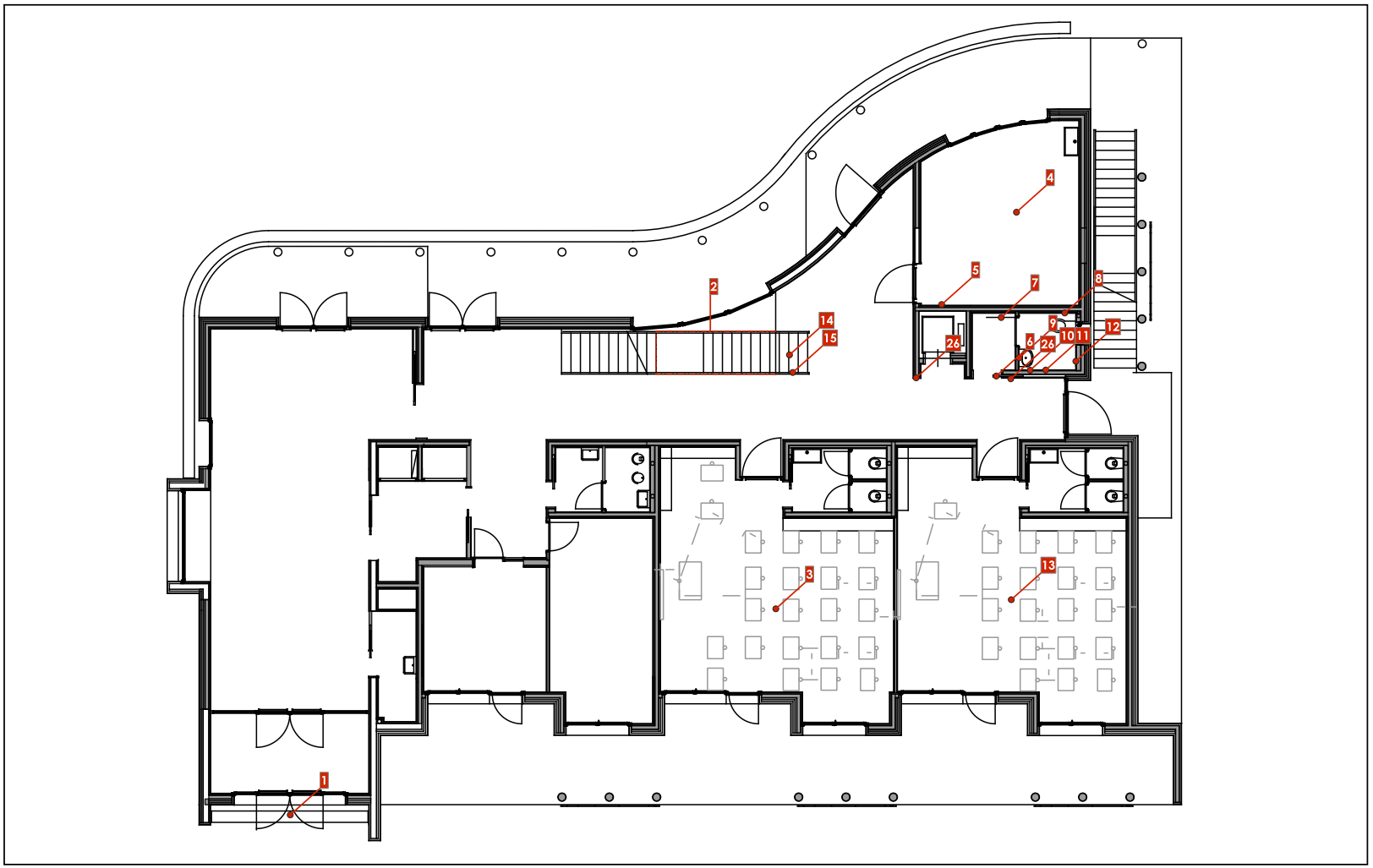
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **09**

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

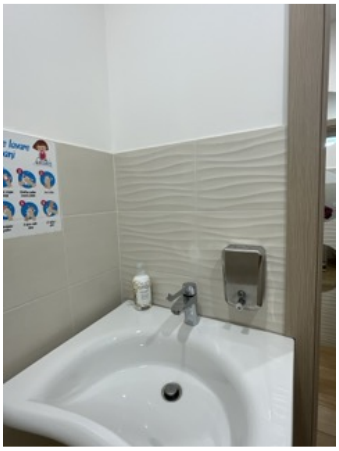
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

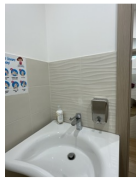
L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **09**





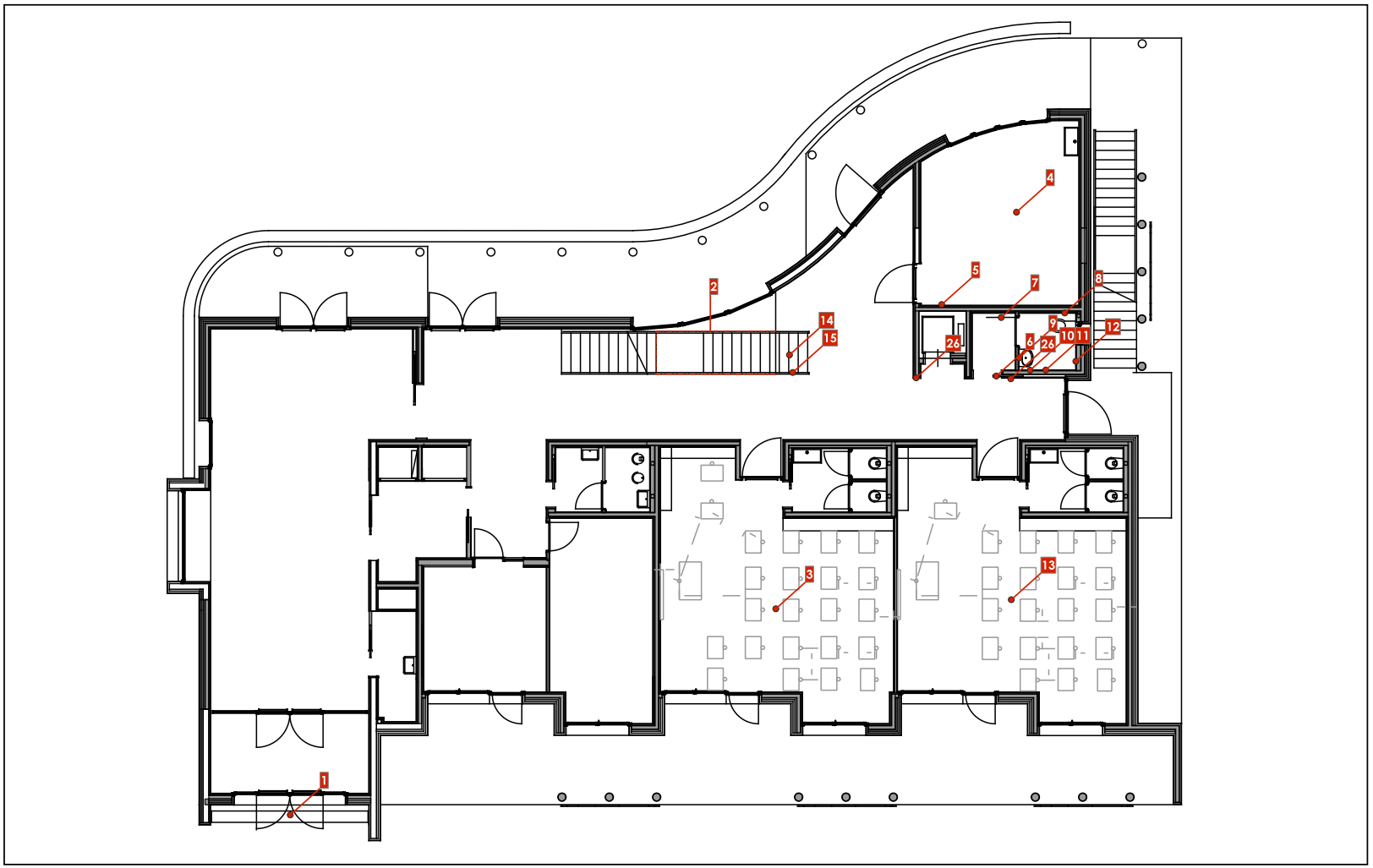
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **10**

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di carta igienica (previa **rimozione** dell'esistente) ad altezza 80-110 cm dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

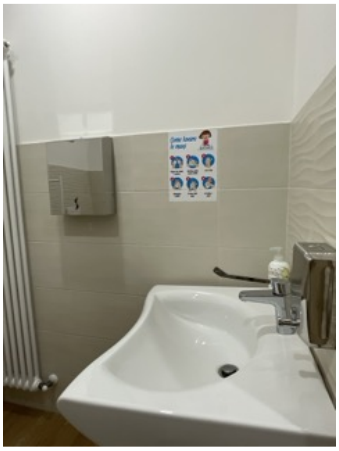
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

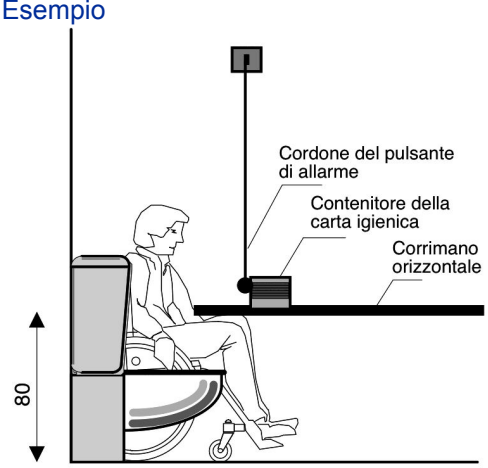
Criticità

Distributore carta igienica inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 45**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

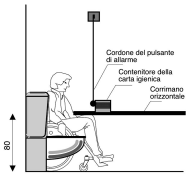
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **10**





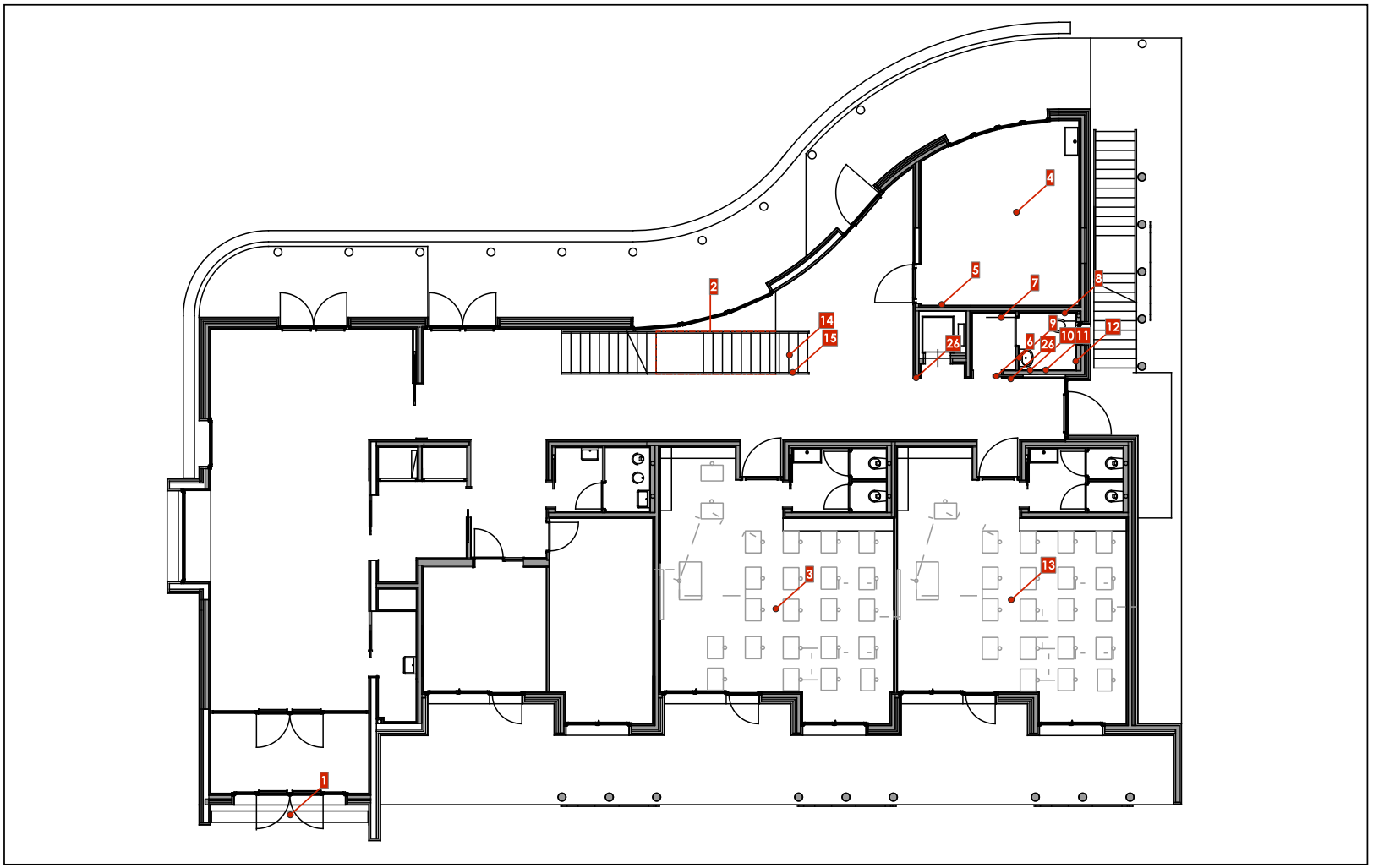
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

11

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

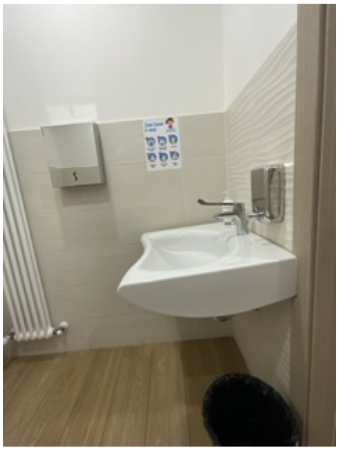
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **11**





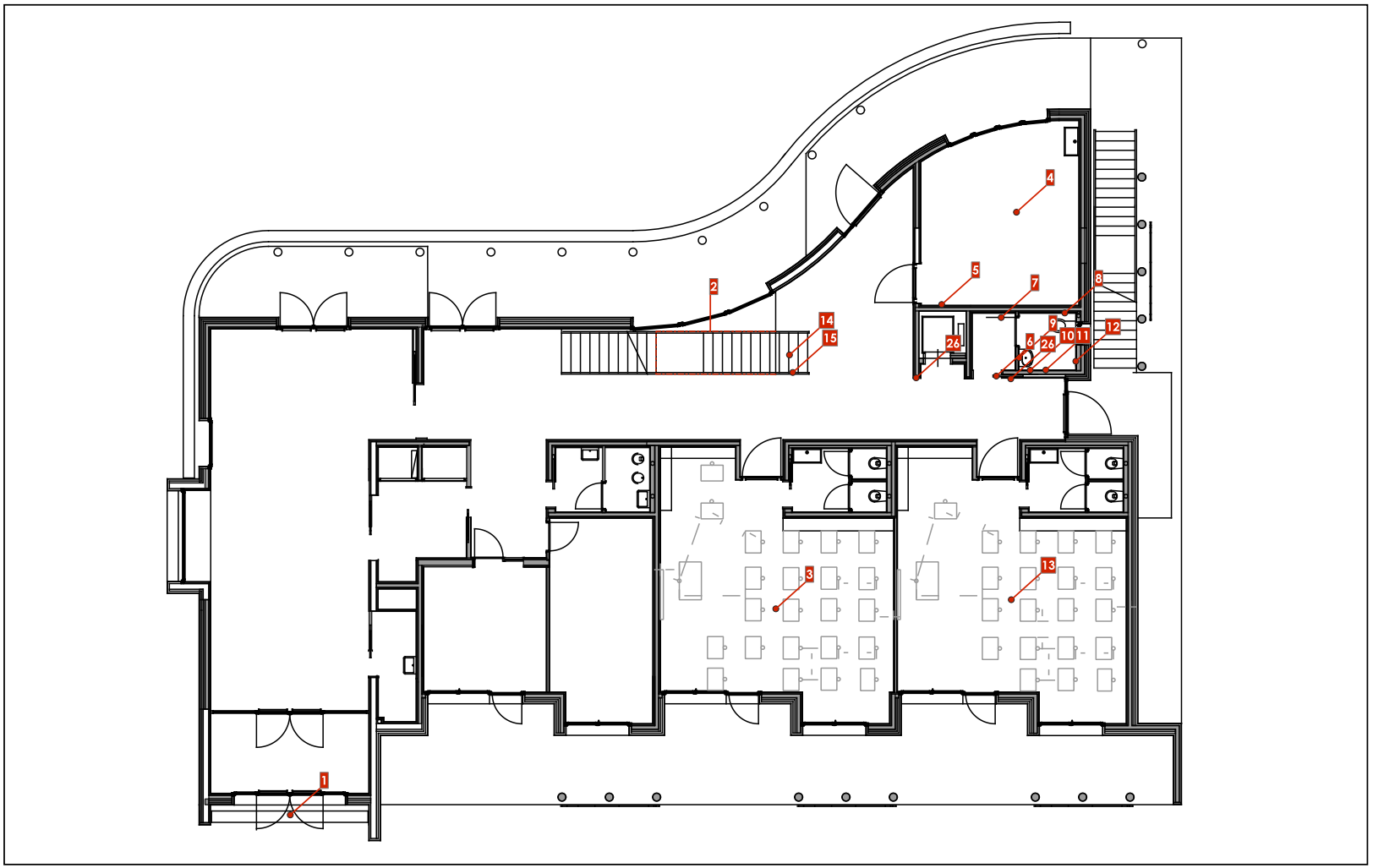
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

12

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **12**





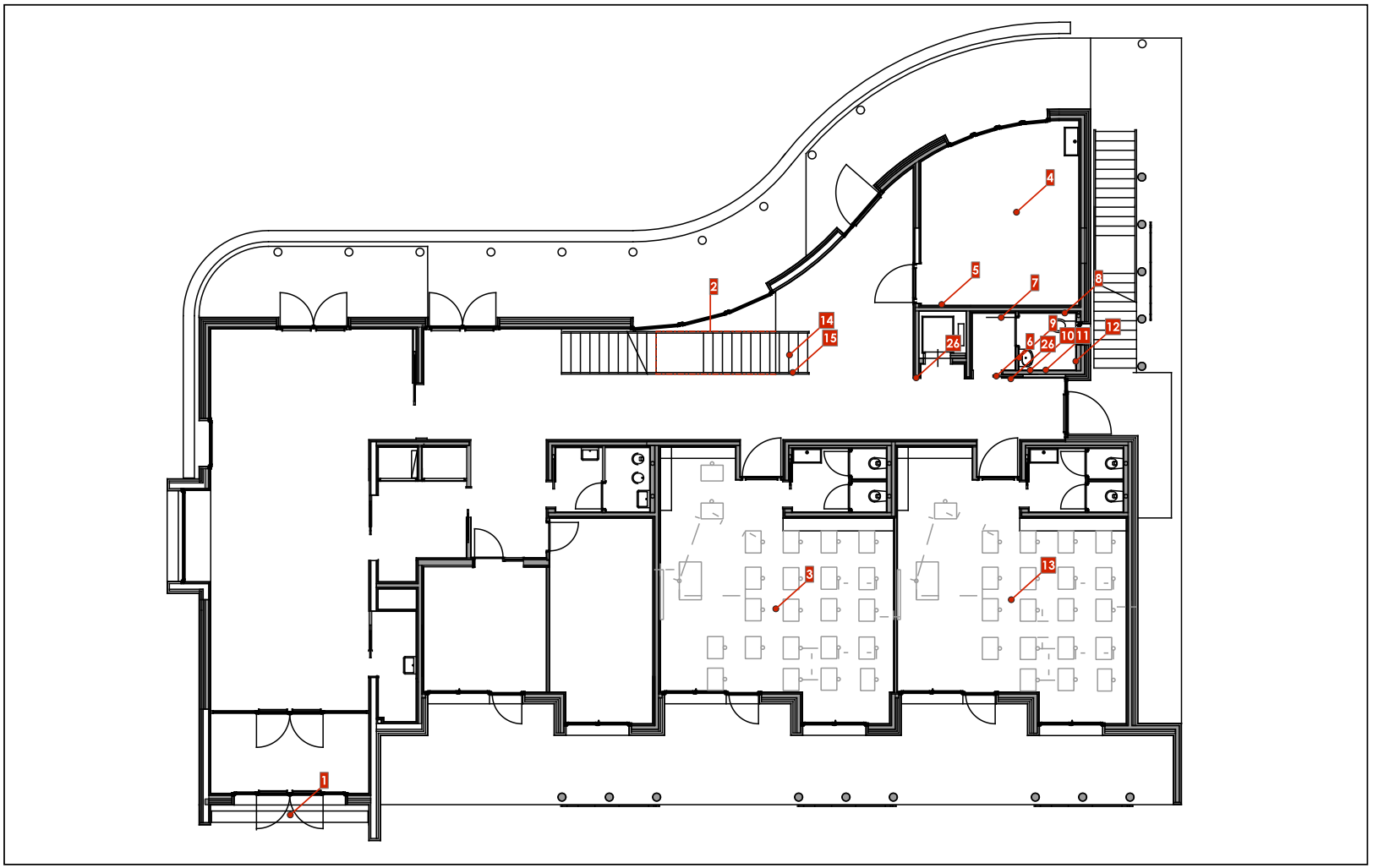
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

13

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

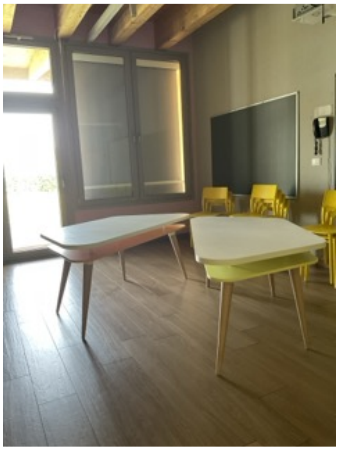
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

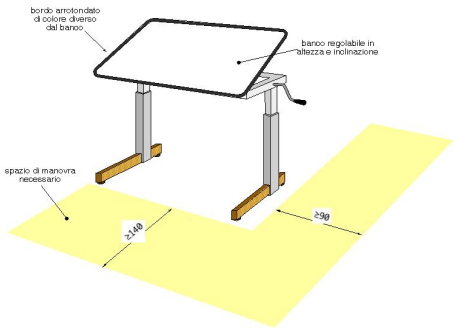
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 350**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

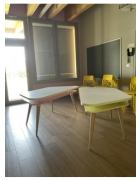
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

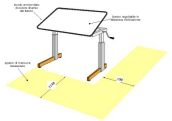
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **13**





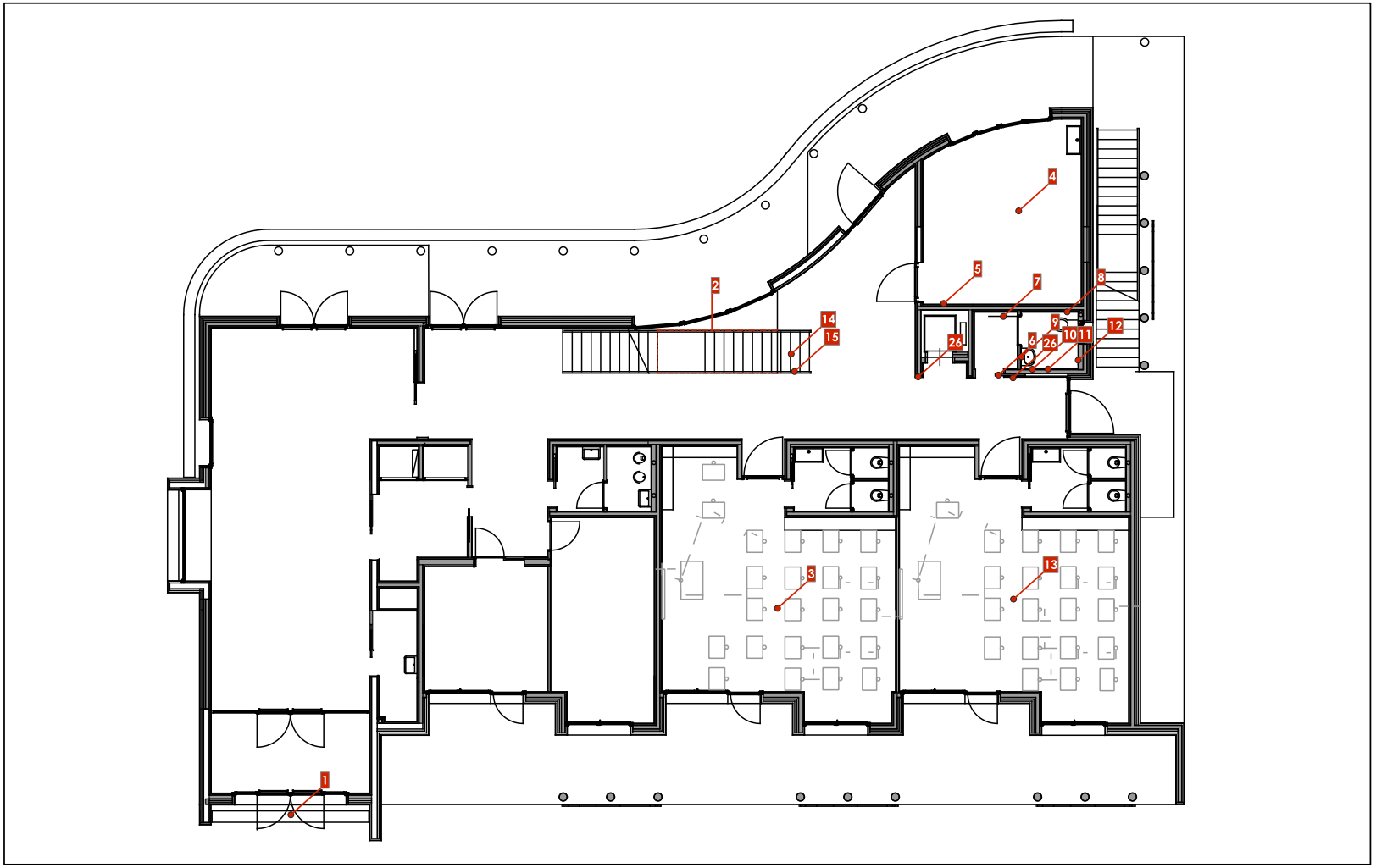
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

14

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

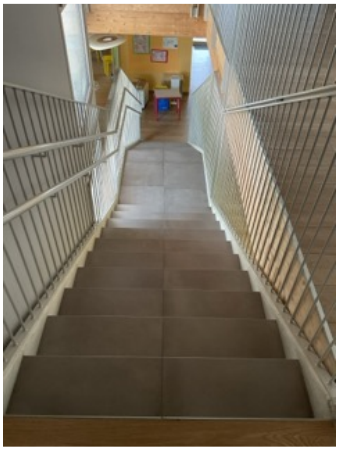
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

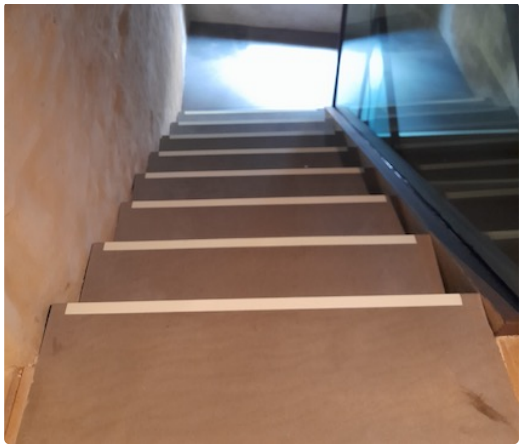
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**27,60**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 1.104**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

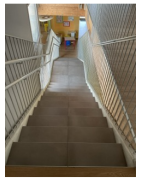
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

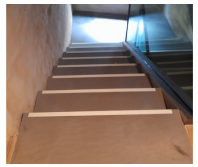
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **14**





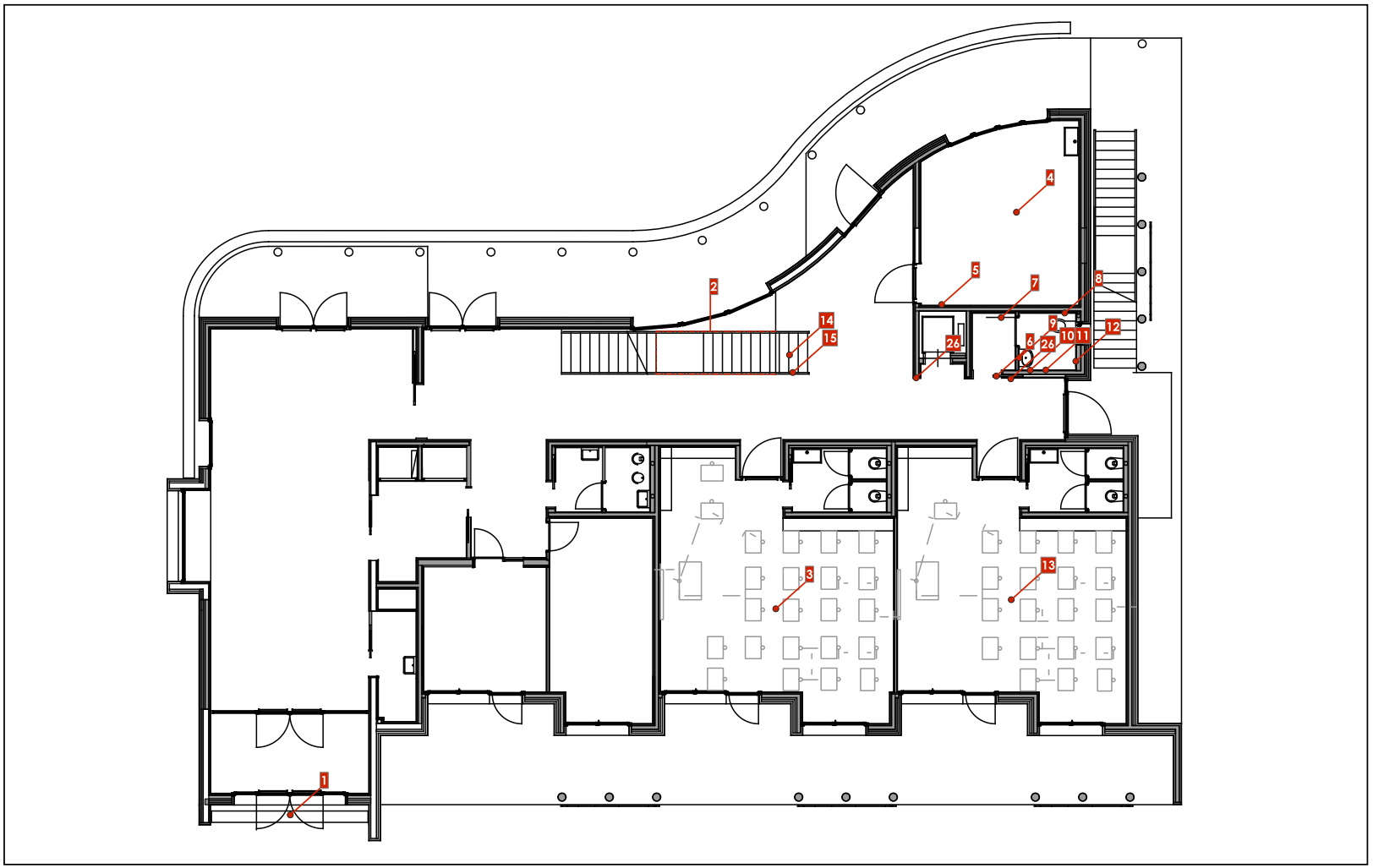
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **15**

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

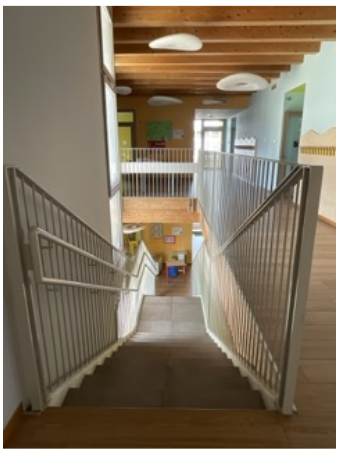
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

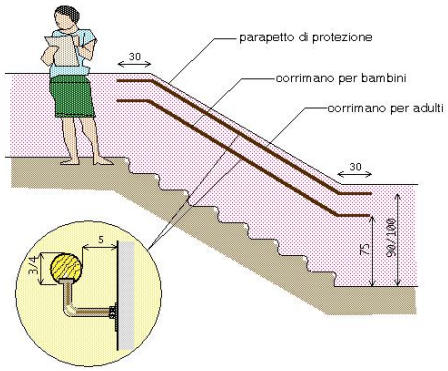
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito: **Metallo**

Costo dell'intervento **€. 725**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

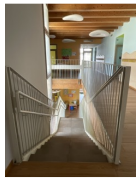
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

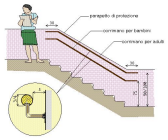
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **15**





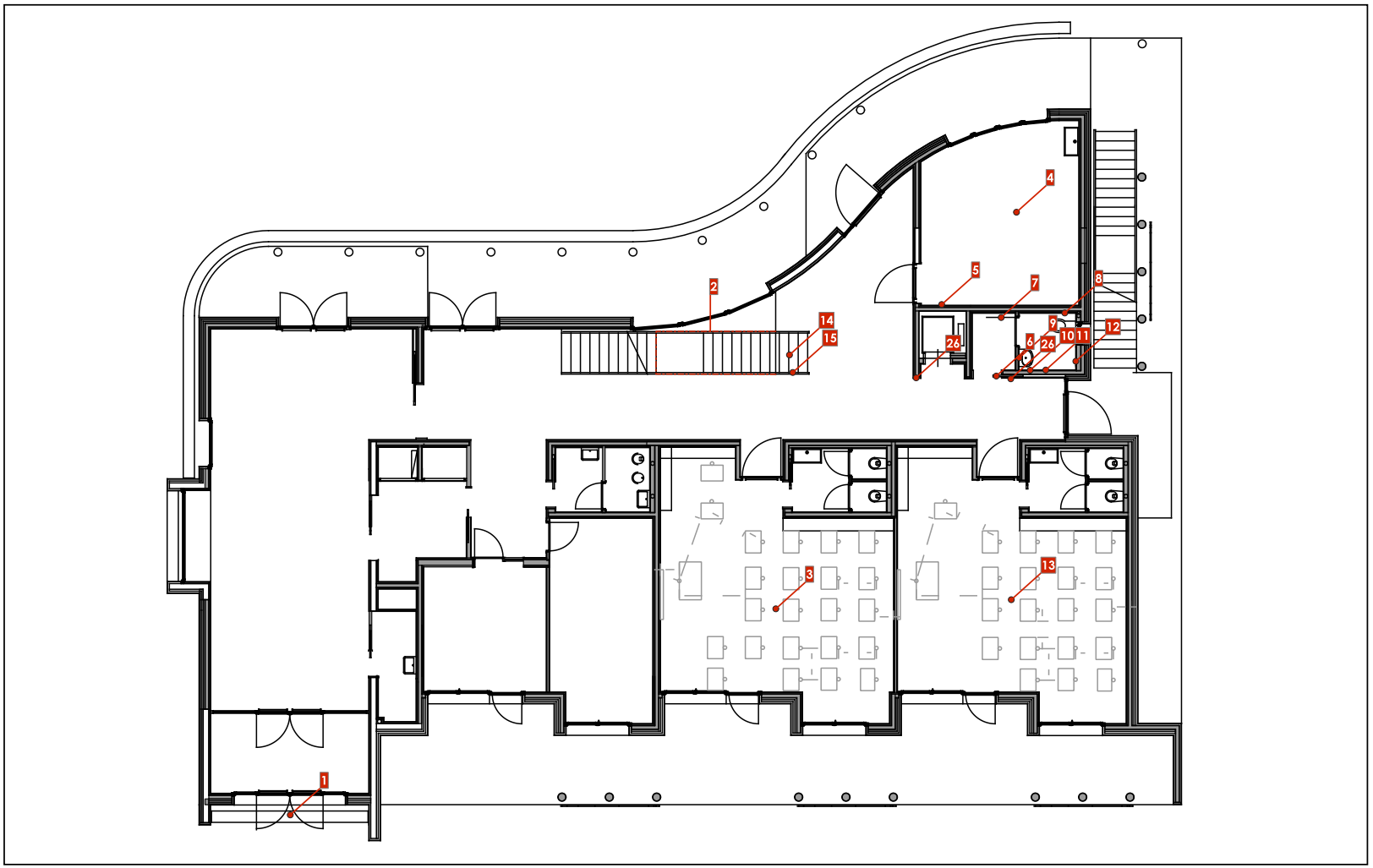
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Terra

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

16

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

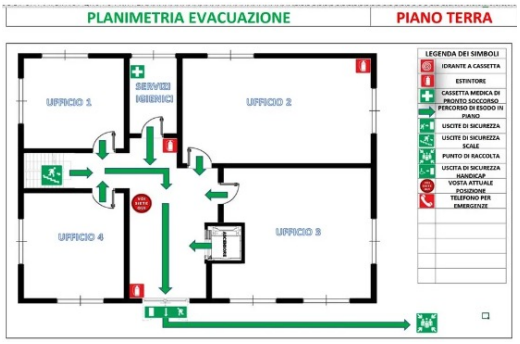
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**4**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 180**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **16**





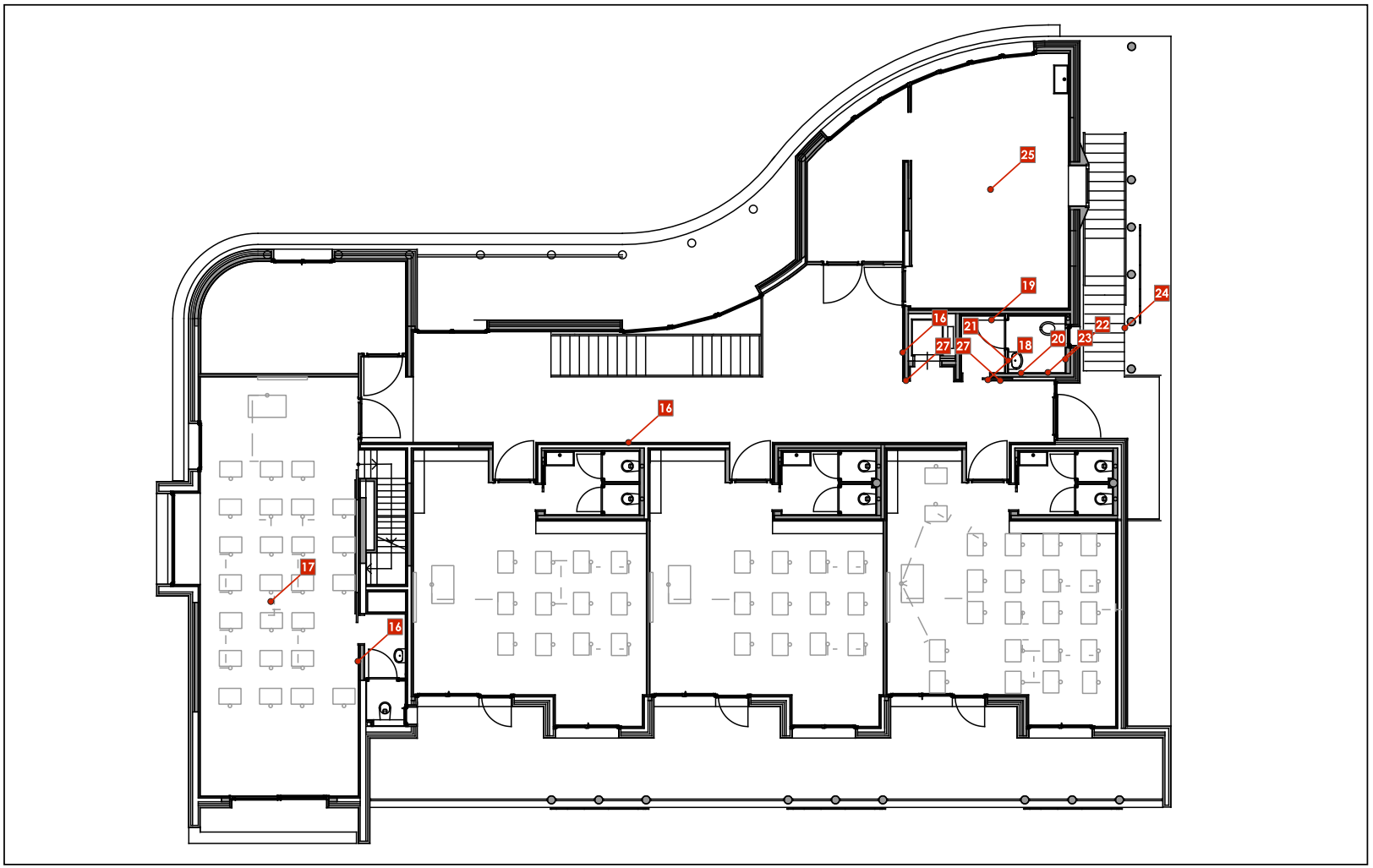
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

17

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

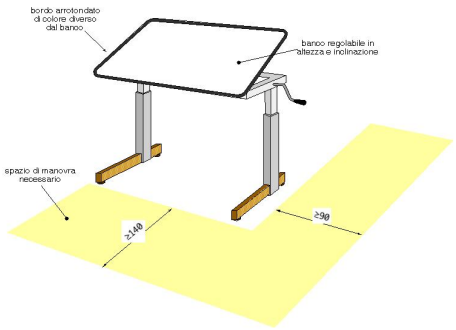
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**2**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 700**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

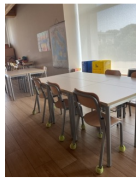
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

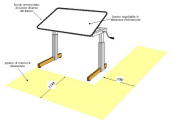
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **17**





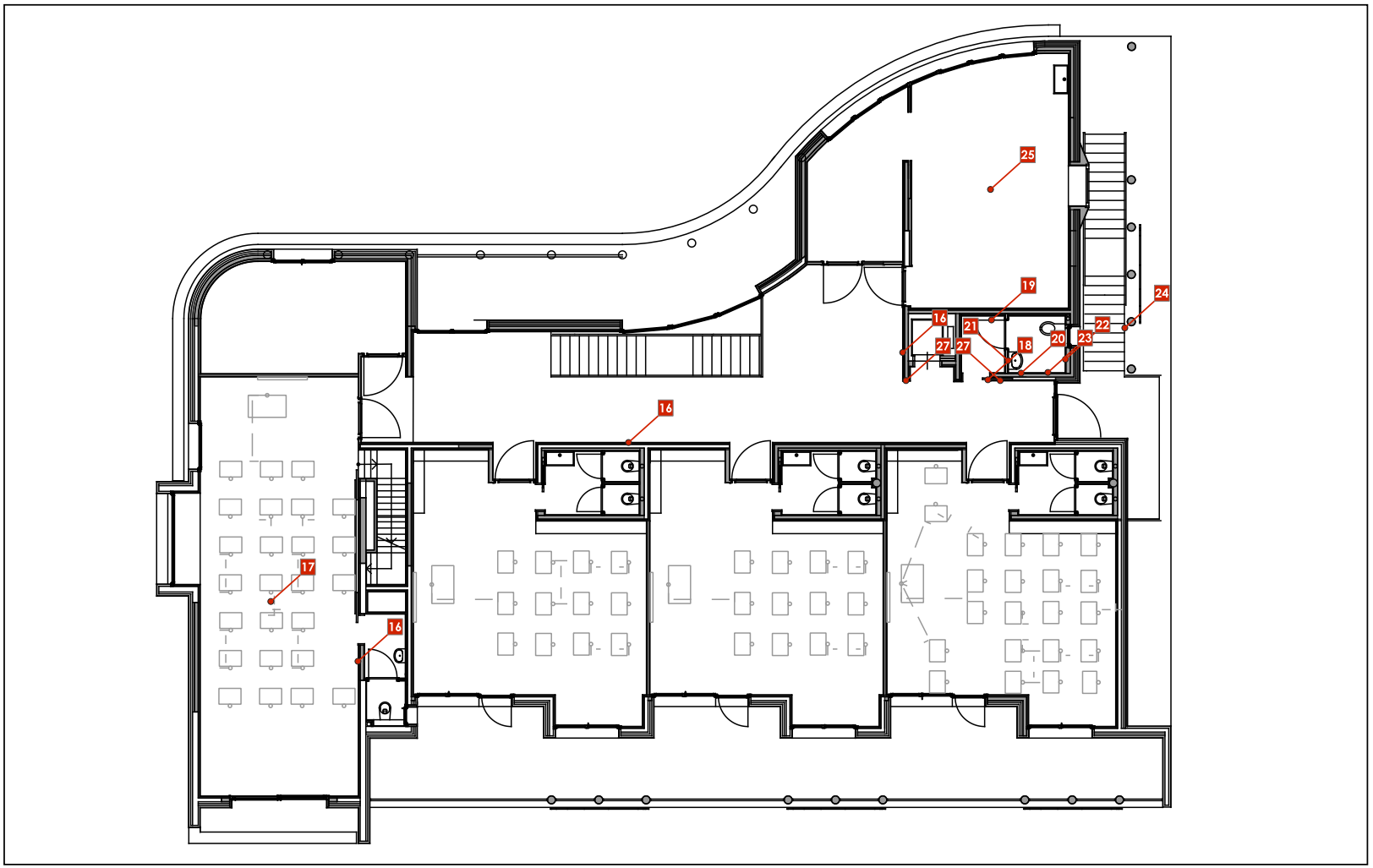
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **18**

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

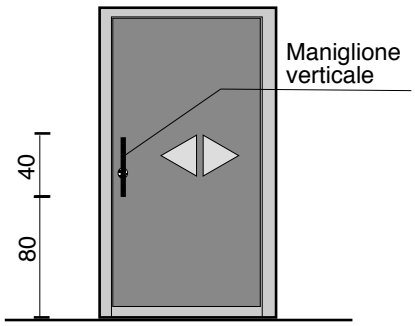
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 328**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

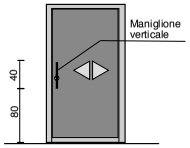
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **18**





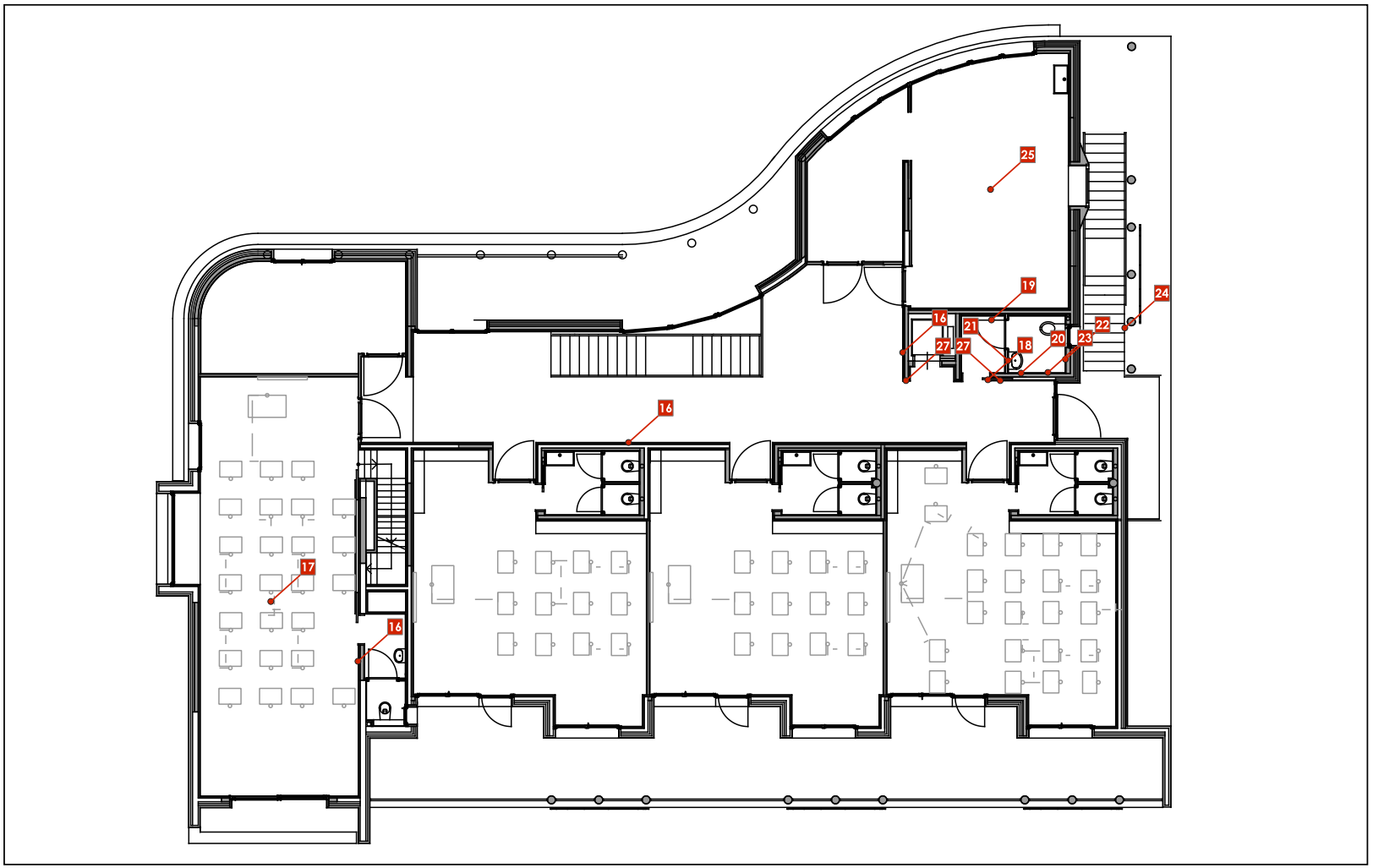
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **19**

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

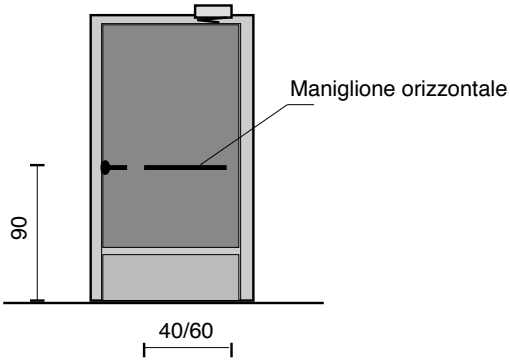
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

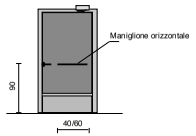
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **19**





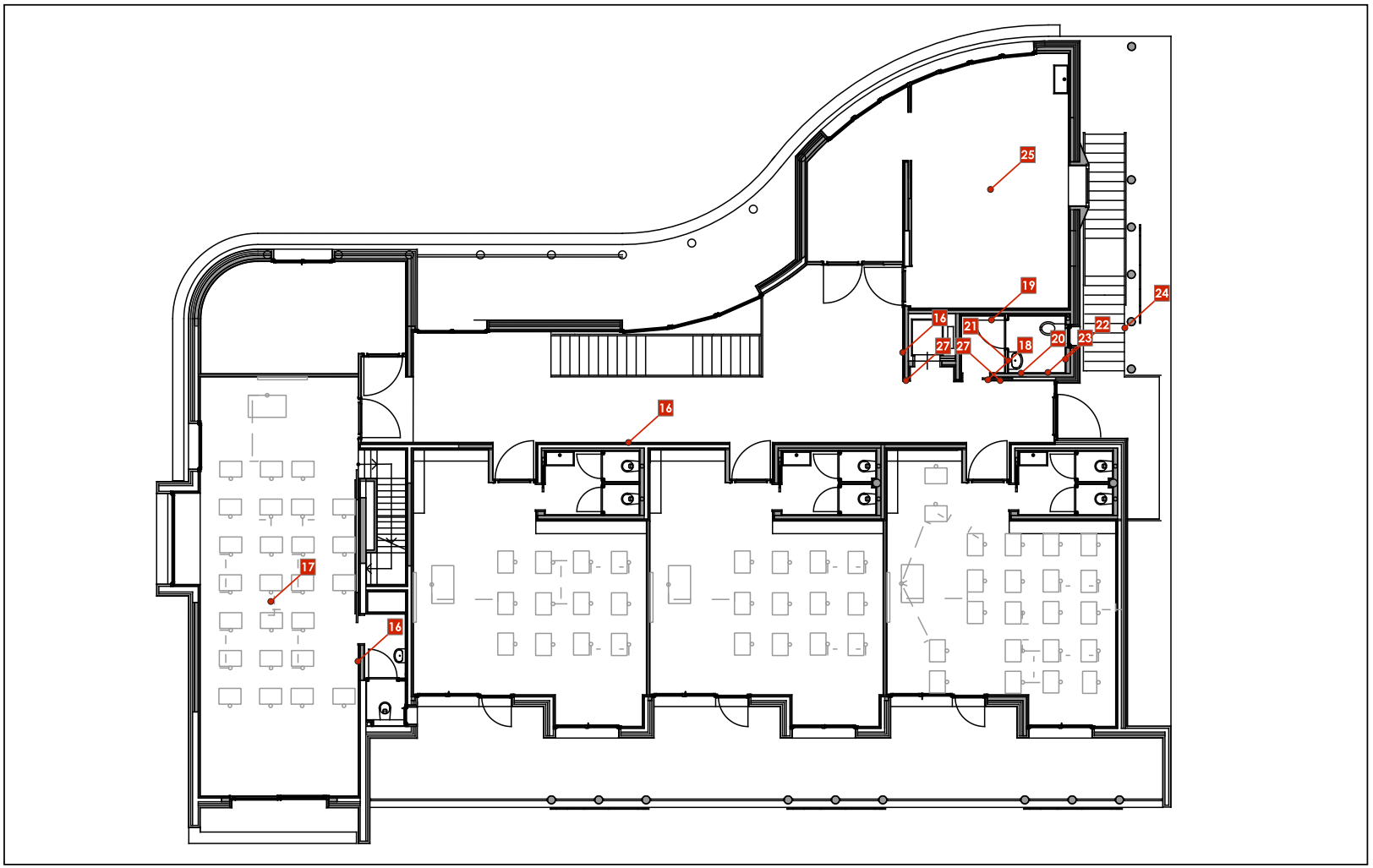
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **20**

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di carta igienica (previa **rimozione** dell'esistente) ad altezza 80-110 cm dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

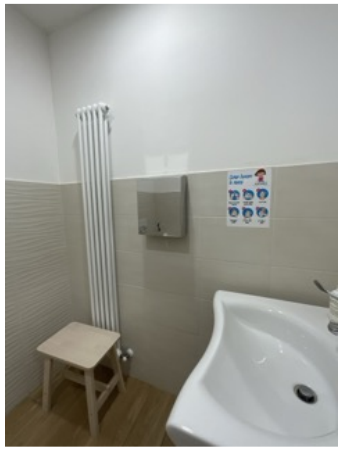
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

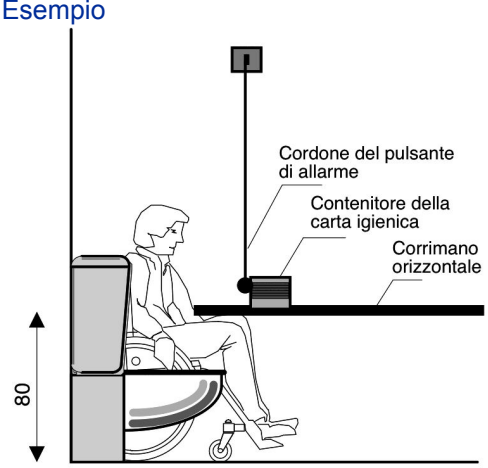
Criticità

Distributore carta igienica inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 45**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

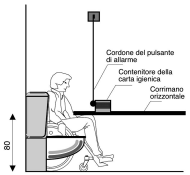
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **20**





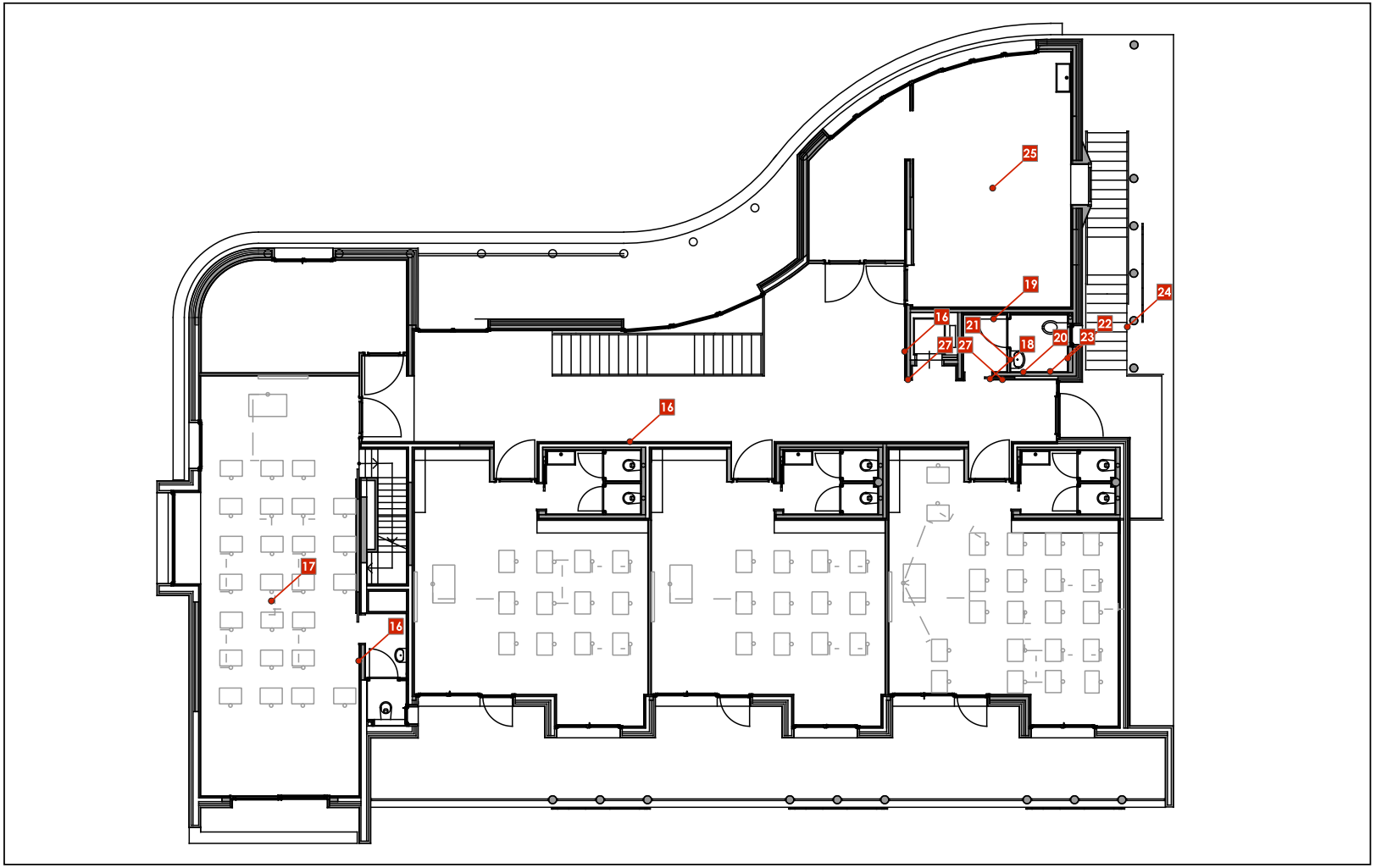
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **21**

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **21**





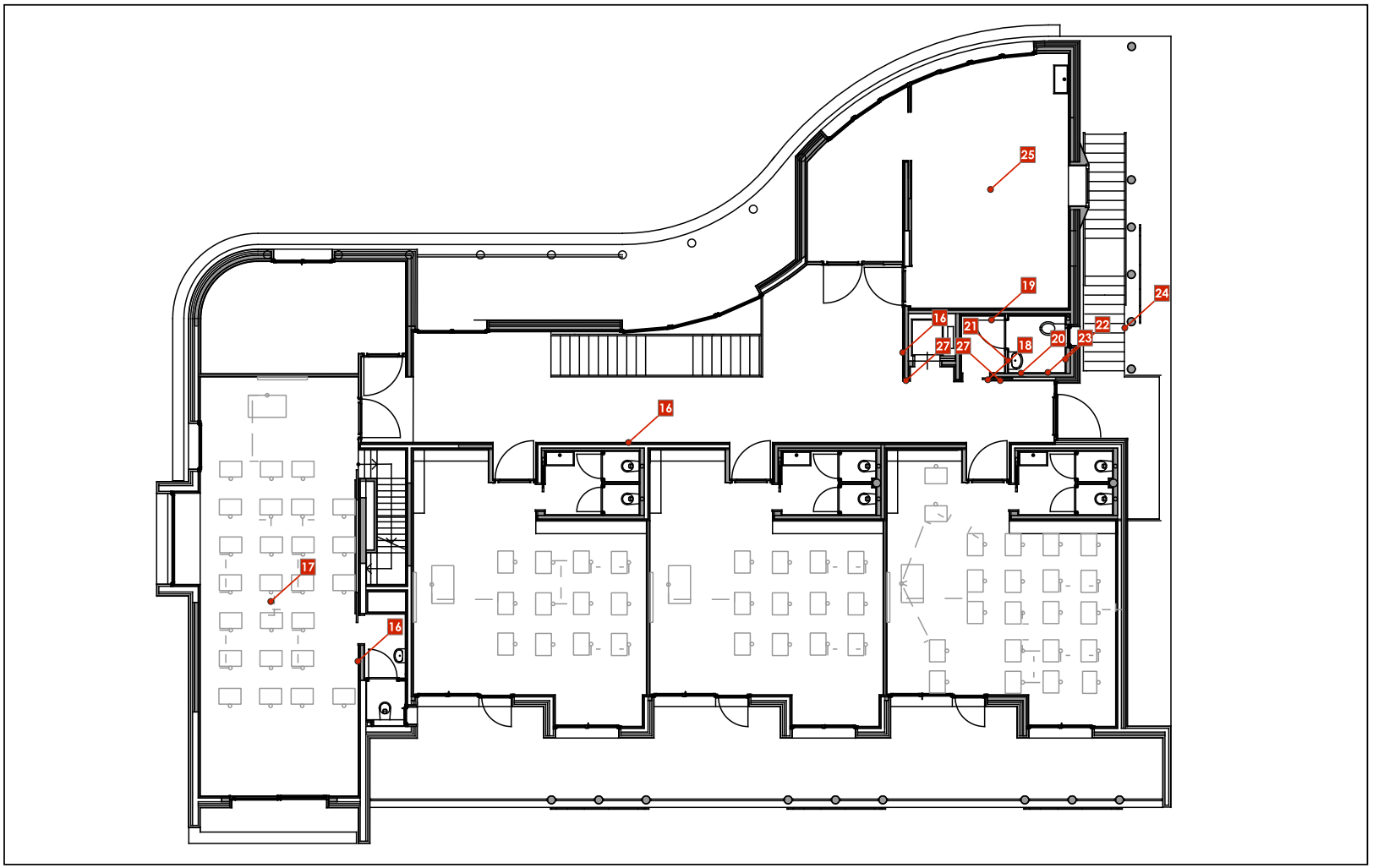
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

22

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

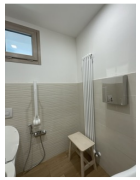
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **22**





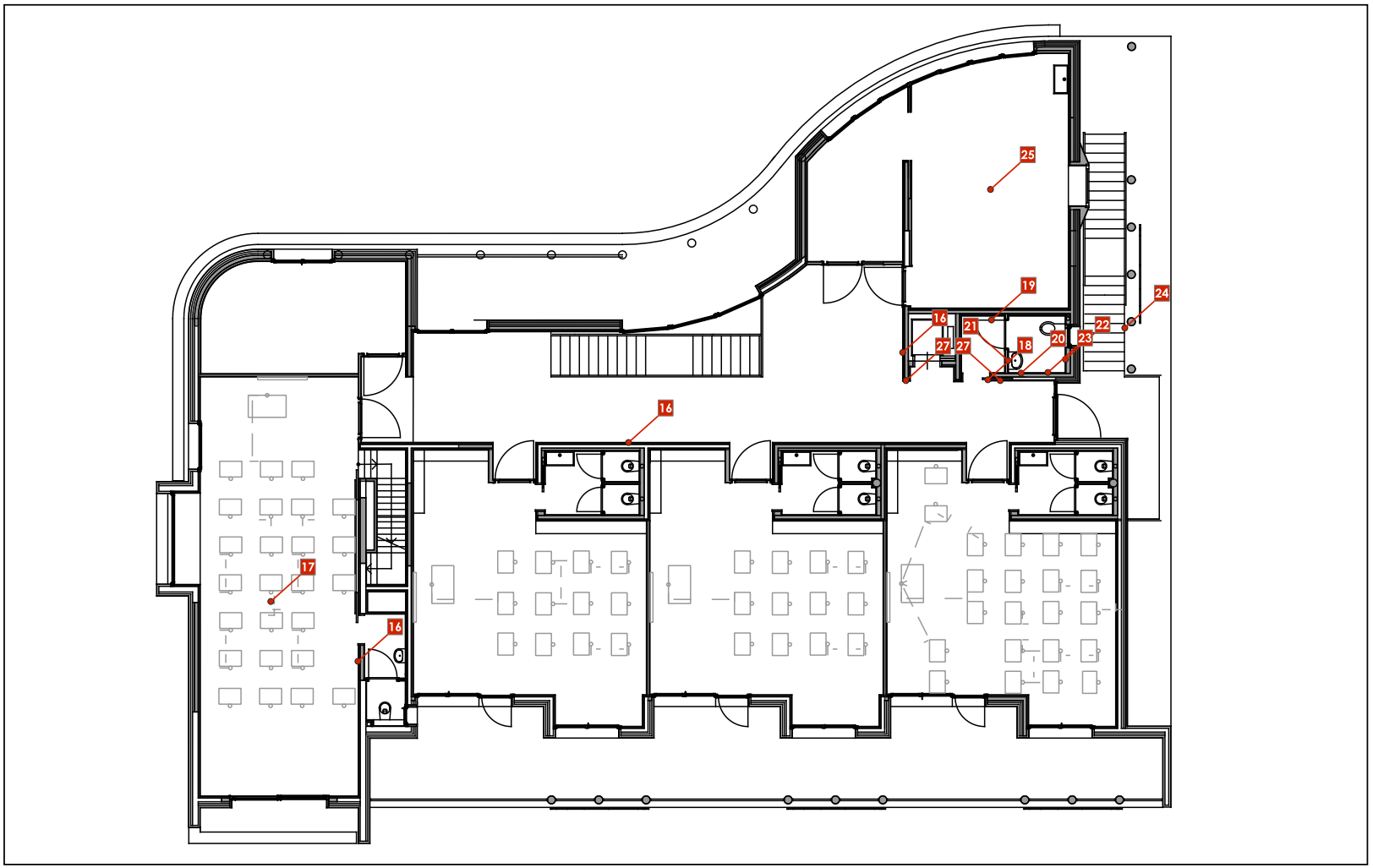
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

23

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

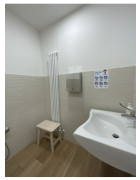
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **23**





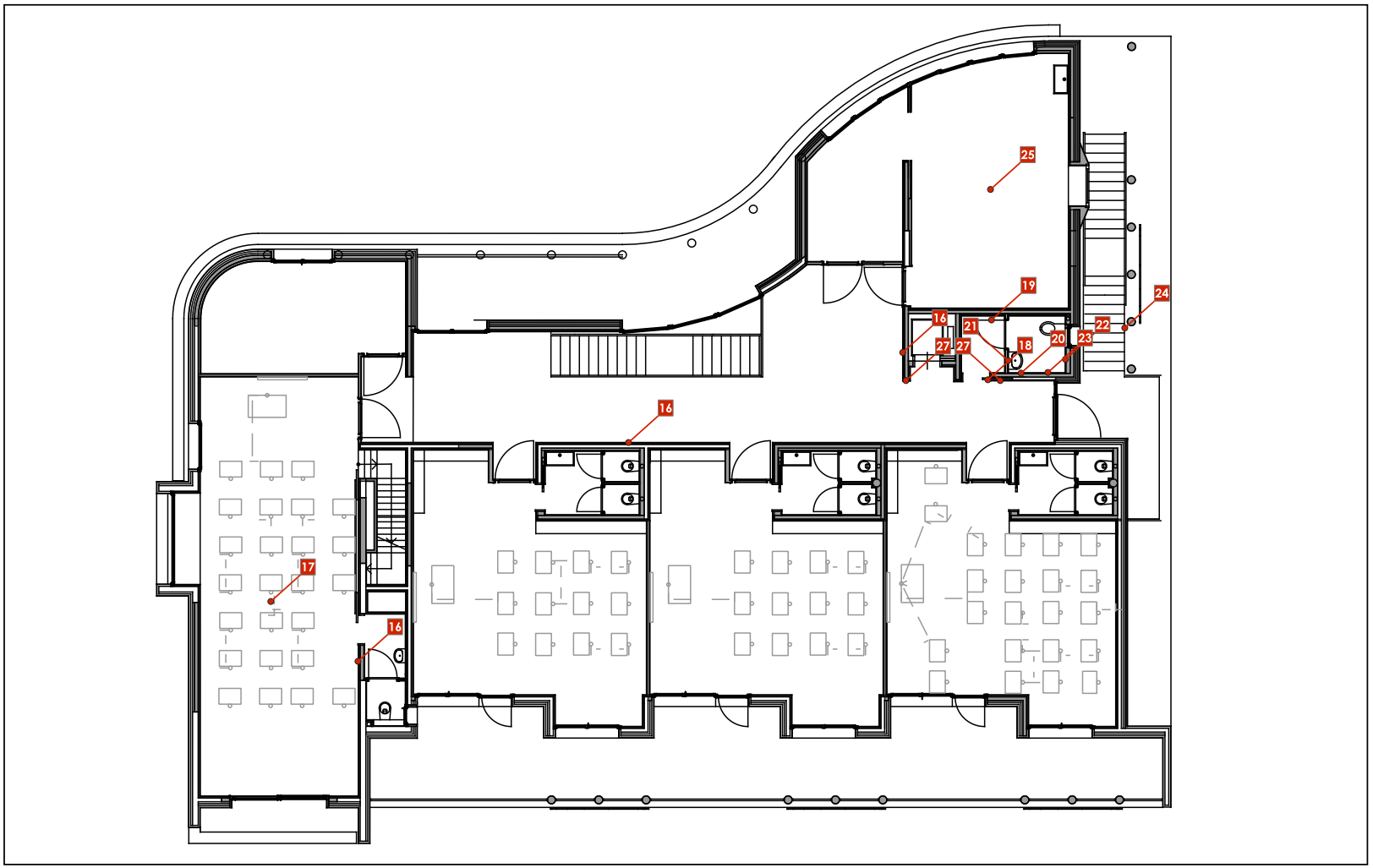
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **24**

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

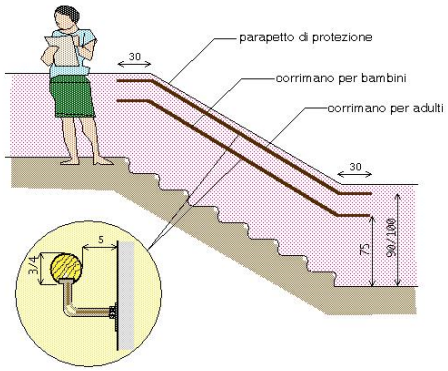
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito: **Metallo**

Costo dell'intervento **€. 725**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

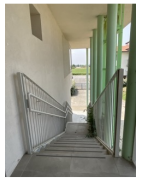
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

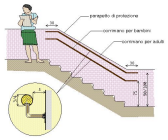
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **24**





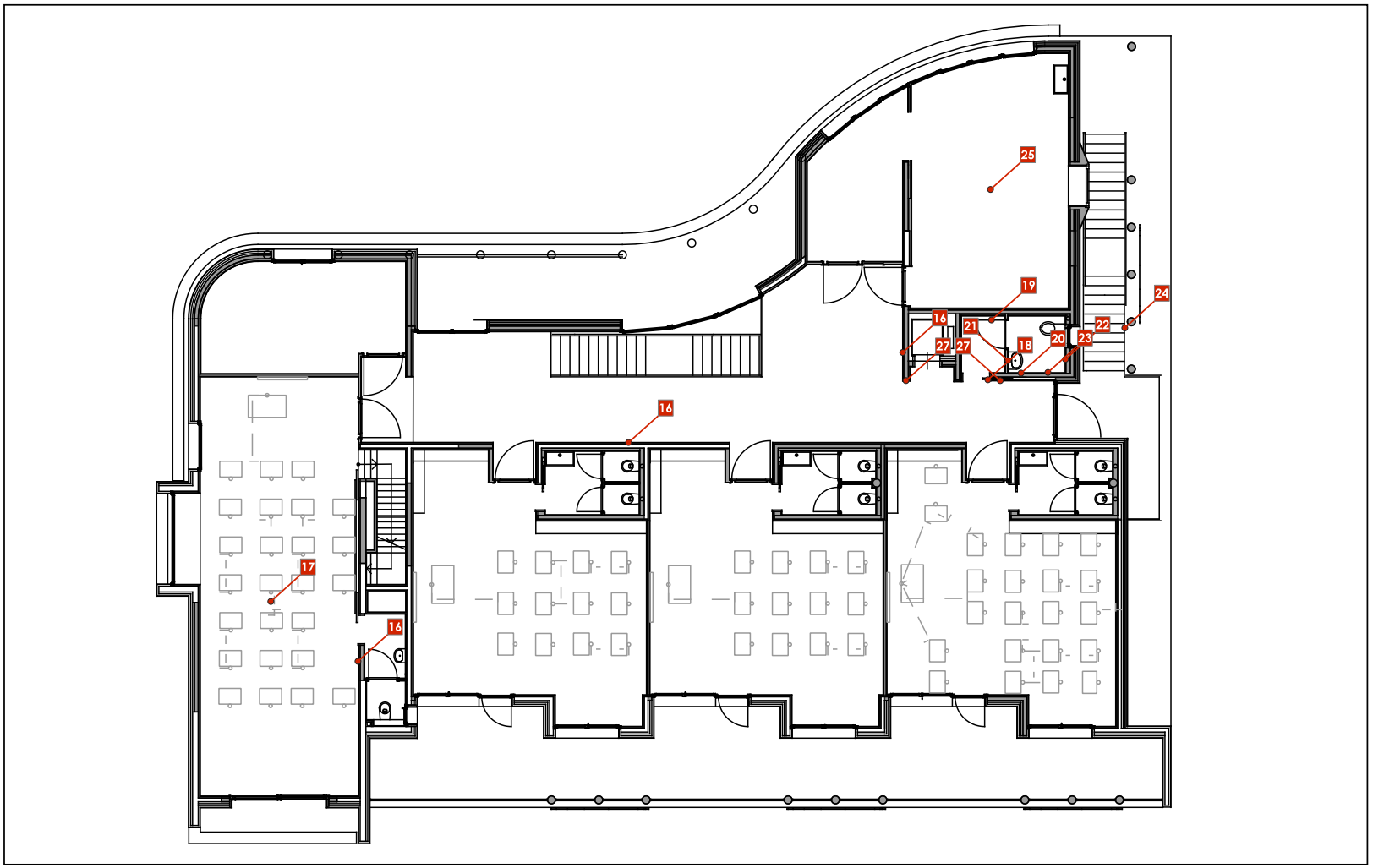
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

25

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

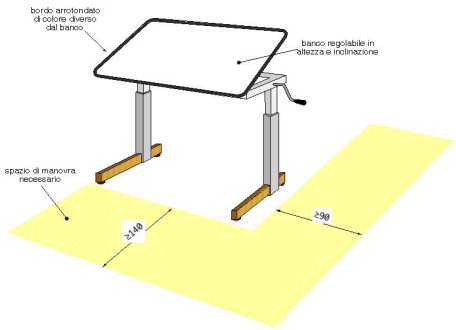
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 350**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

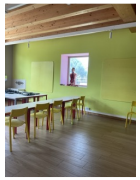
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

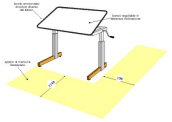
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **25**





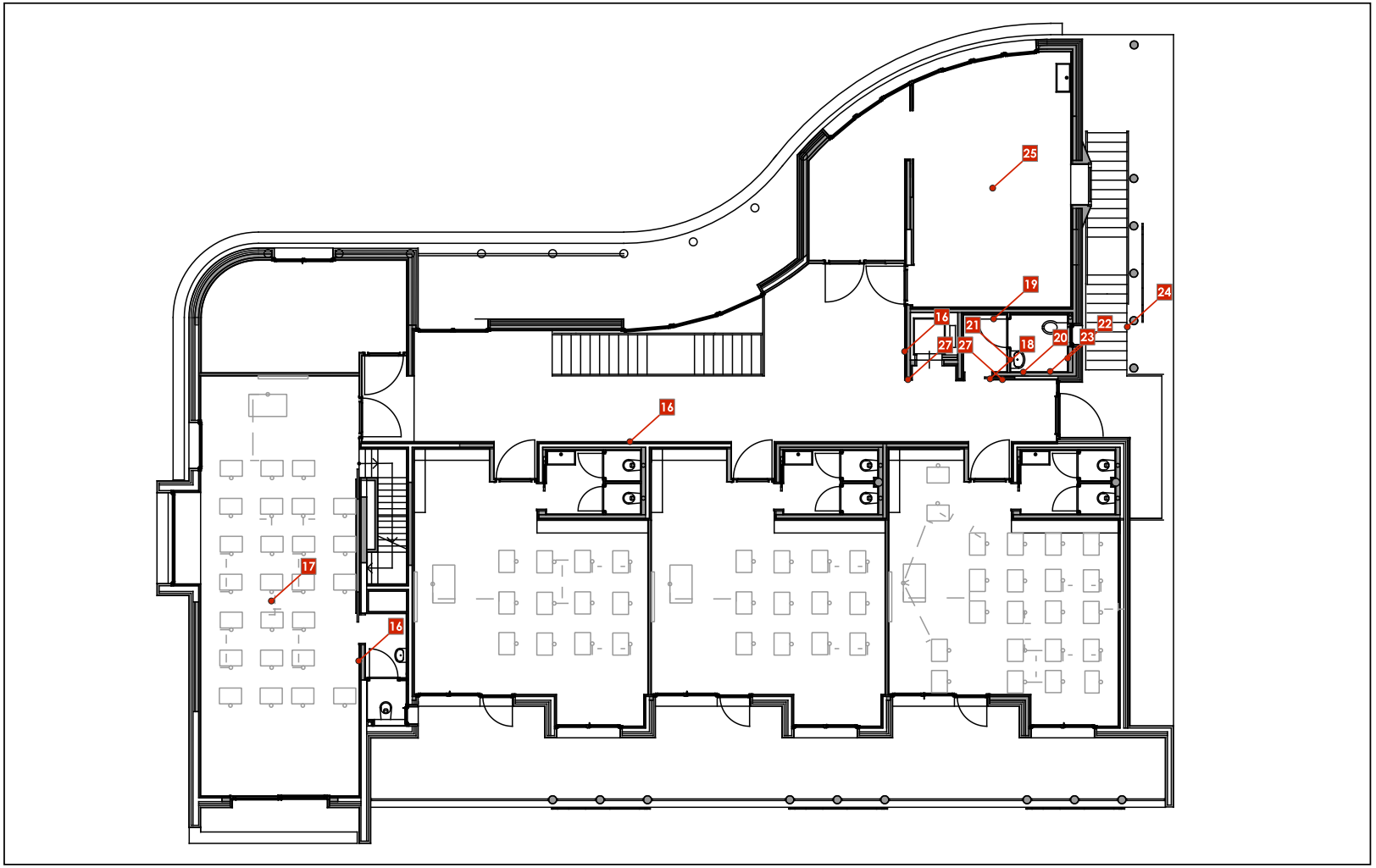
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

26

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

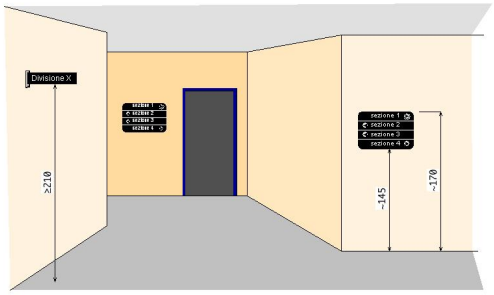
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **26**





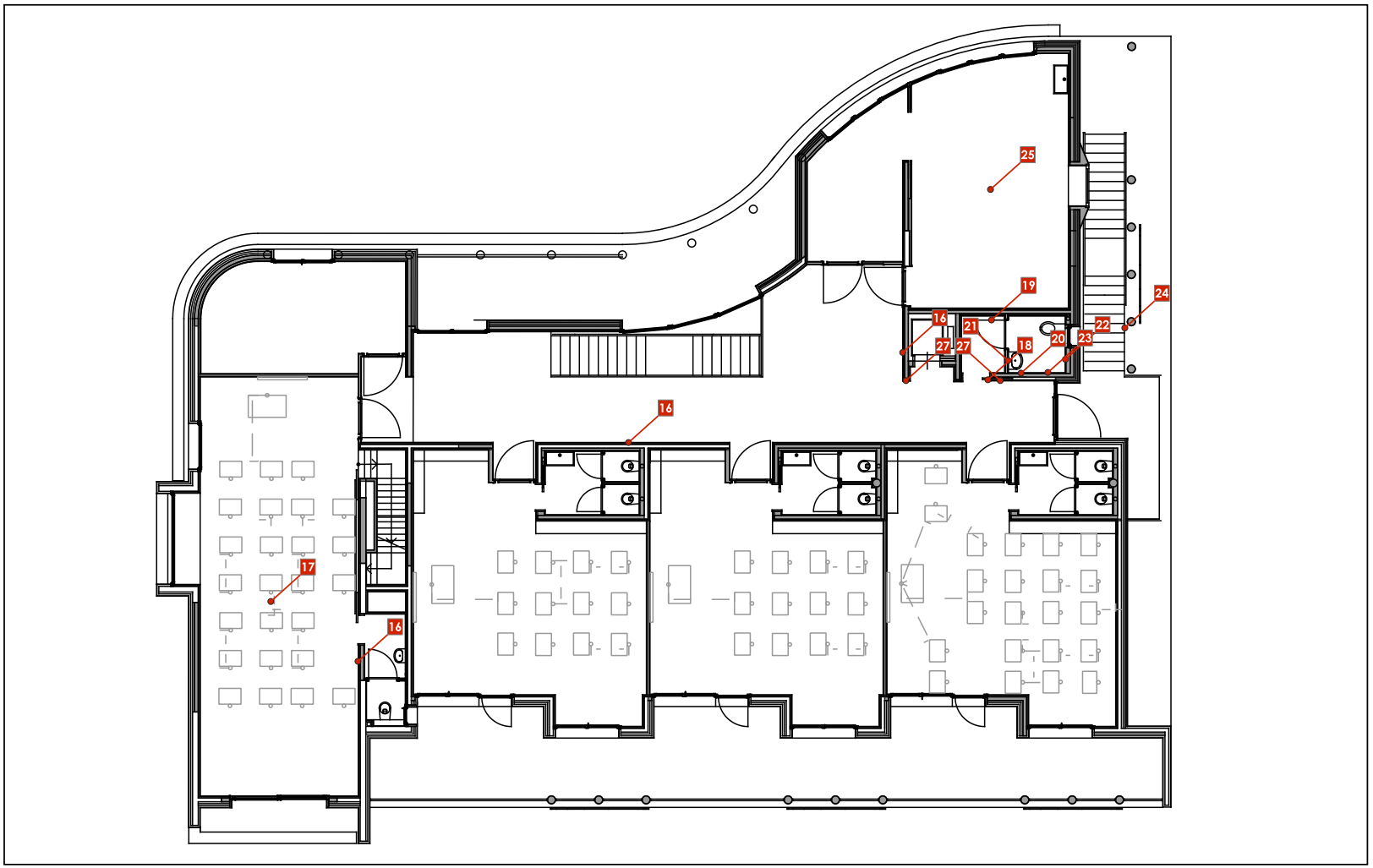
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento

27

via Villagrappa, 11 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

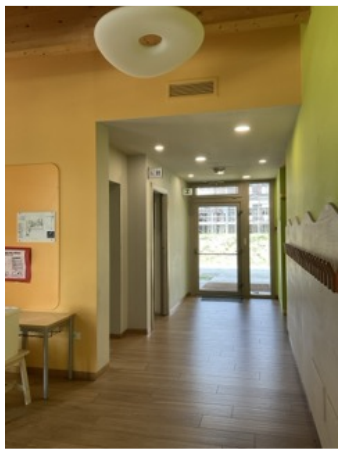
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

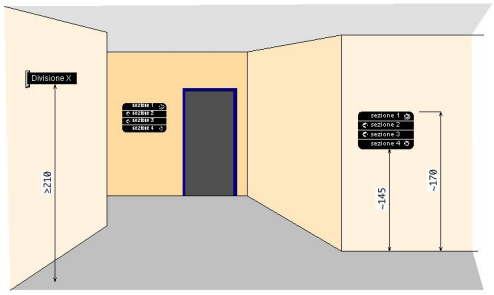
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3325

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 10/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

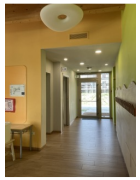
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

05-SCUOLA PRIMARIA ZAVALLONI

N. Intervento **27**





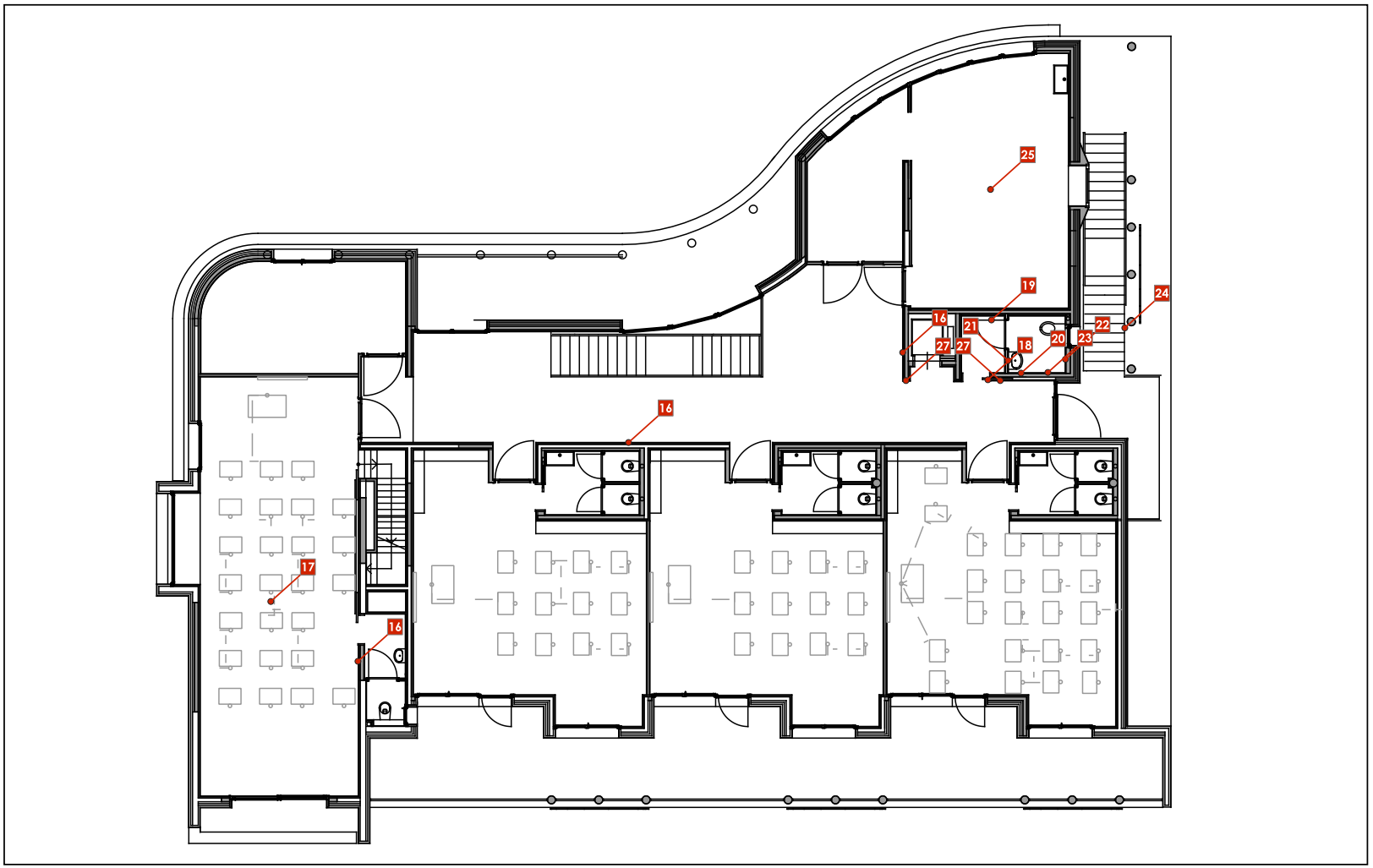
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ZAVALLONI
Piano Primo

interventi proposti

puntuale ---------- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

06-ARENA ARCOBALENO

via della Libertà, - San Mauro a Mare



aggiornato al 28.08.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

06

Nome edificio

06-ARENA ARCOBALENO

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ○
- Scuola primaria ○
- Scuola secondaria I° ○
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ○
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ○
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ◉
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ○
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ○
- Sensoriali ○
- Cognitivi ○
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ○
- Media ◉
- Alta ○
- Nessuna ○

Concentrazione di funzioni

- Bassa ○
- Media ◉
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ○
- Area urbana ◉
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ○
- Medio ◉
- Alto ○

Edificio storico

○

Interesse turistico

- Basso ◉
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ○

Interventi previsti

- parcheggio ○
- segnaletica esterna ◉
- segnaletica interna ◉
- percorso esterno ○
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ○
- pavimentazione interna ○
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ◉
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ○
- corrimano interno ○
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ◉
- soglie, zerbini ◉
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ◉
- modifica infissi ◉
- adeguam. serv. igienici ◉
- costruz. serv. igienici ○
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ○

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	○
Contenuto	da 10.000 a 25.000	◉
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 28.08.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 4.515

VG-valutazione generale dell'accessibilità

ACCESSIBILE



Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

06	06-ARENA ARCOBALENO

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

01

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

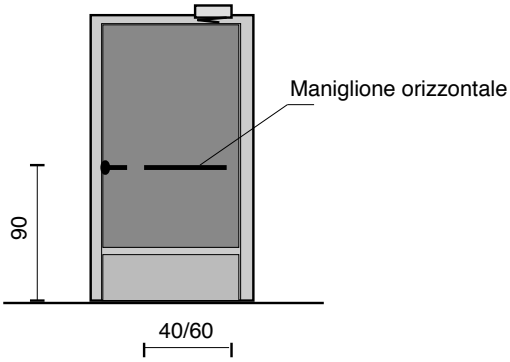
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

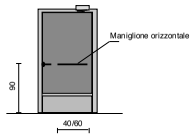
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **01**





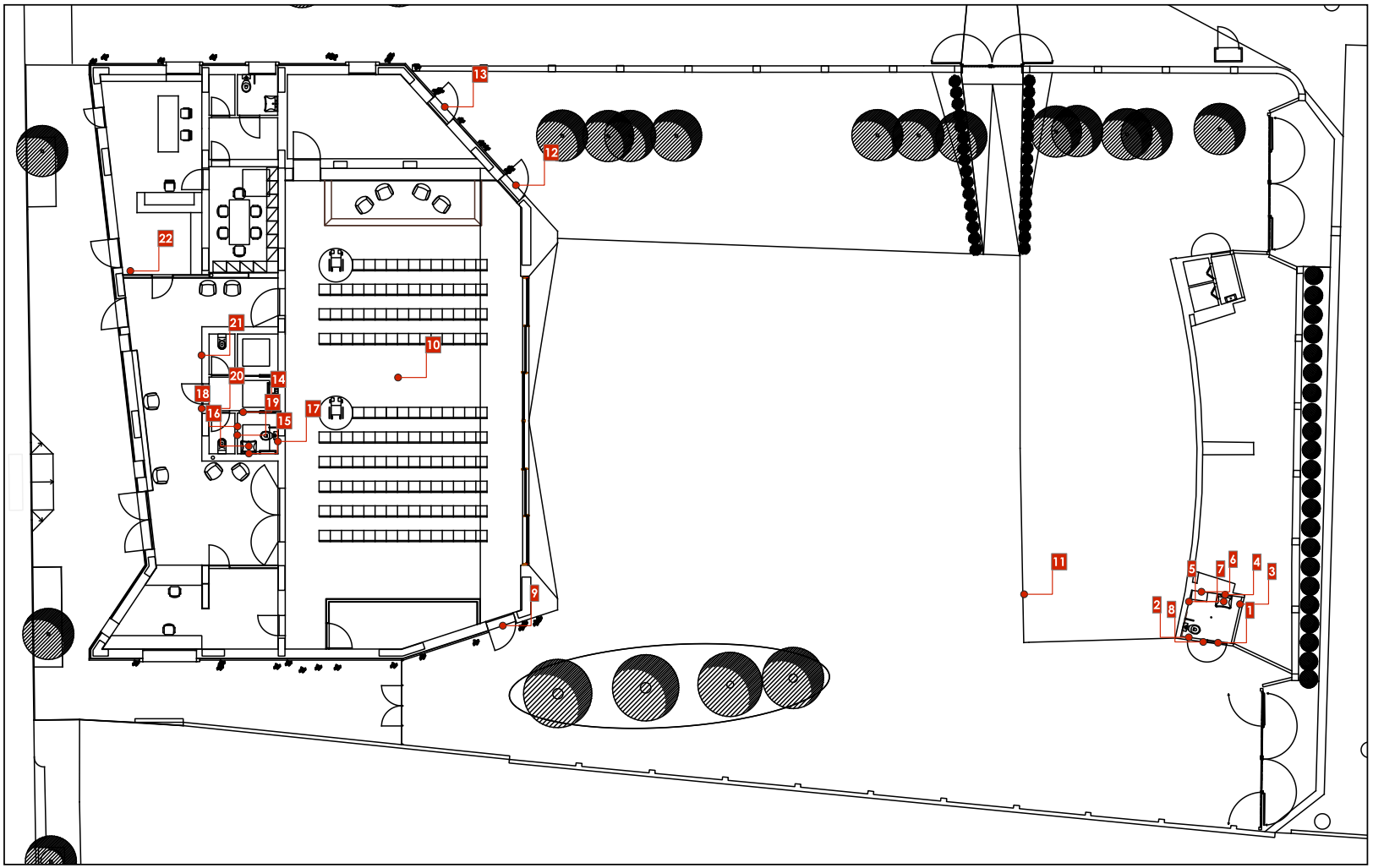
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

02

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32 - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 100**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

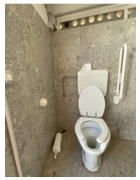
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **02**





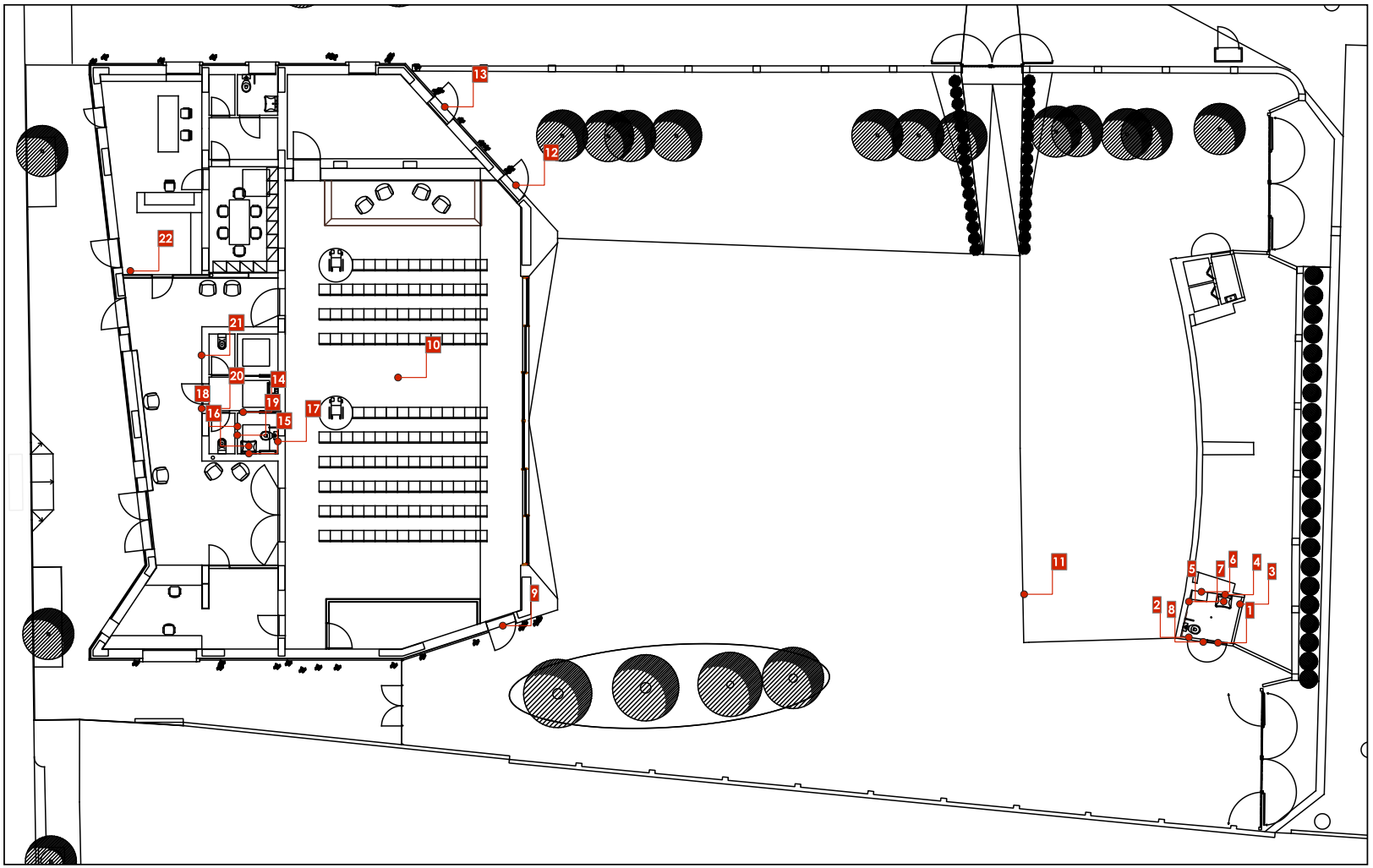
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

03

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Il dispositivo dovrà consentire un agevole utilizzo anche da parte di persone con difficoltà motorie agli arti superiori e non dovrà recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

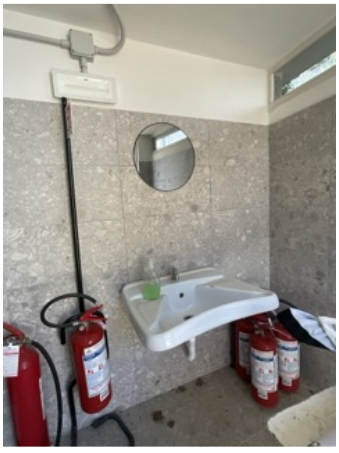
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

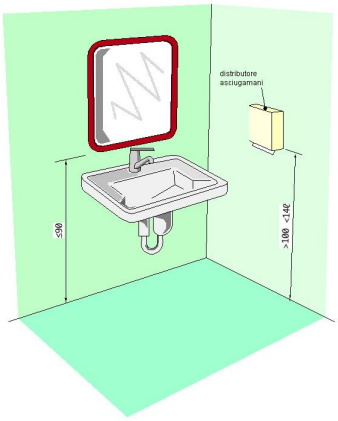
Criticità

Porta asciugamani: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

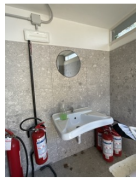
Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **03**





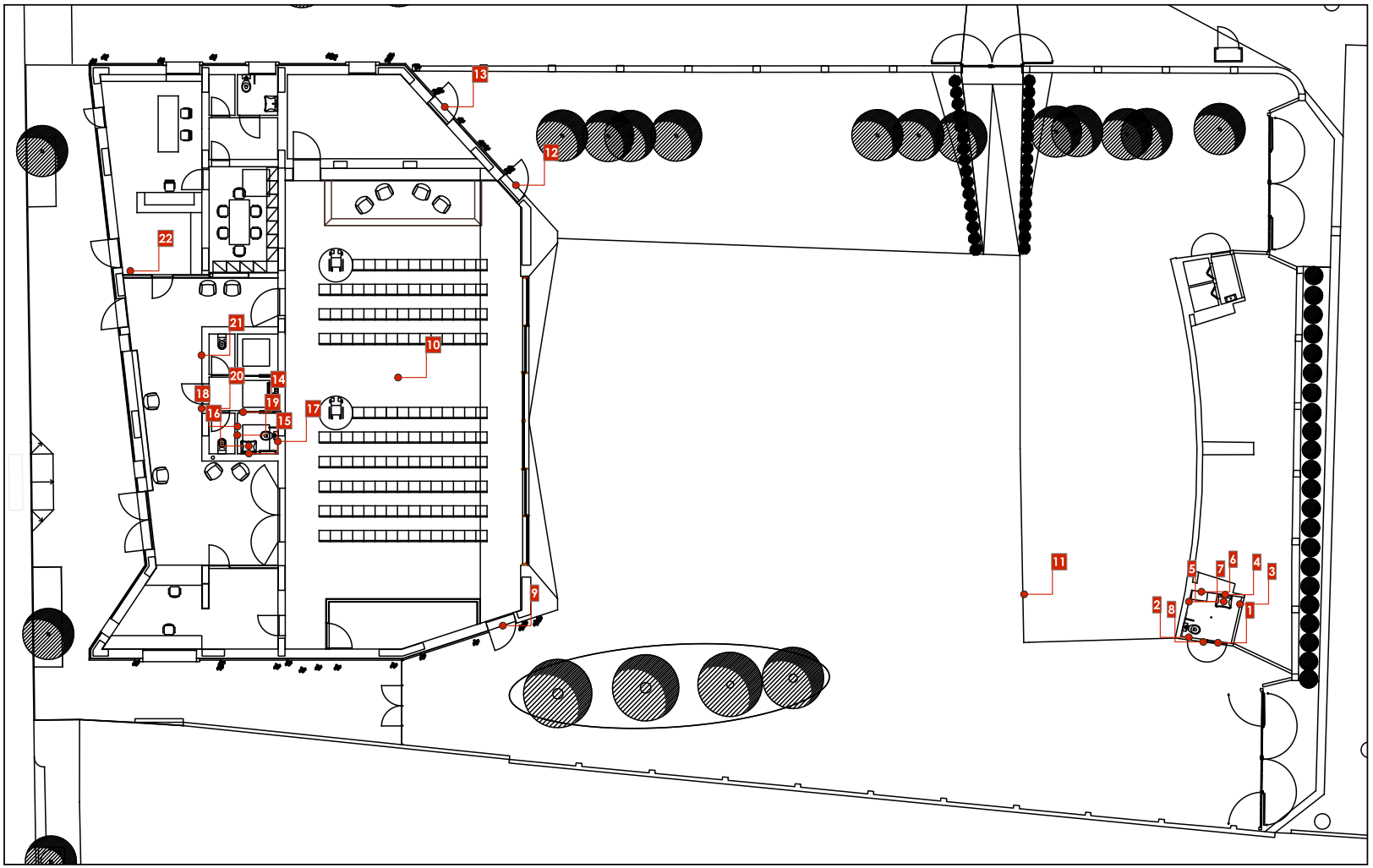
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

04

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

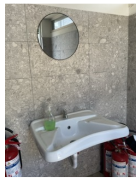
L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **04**





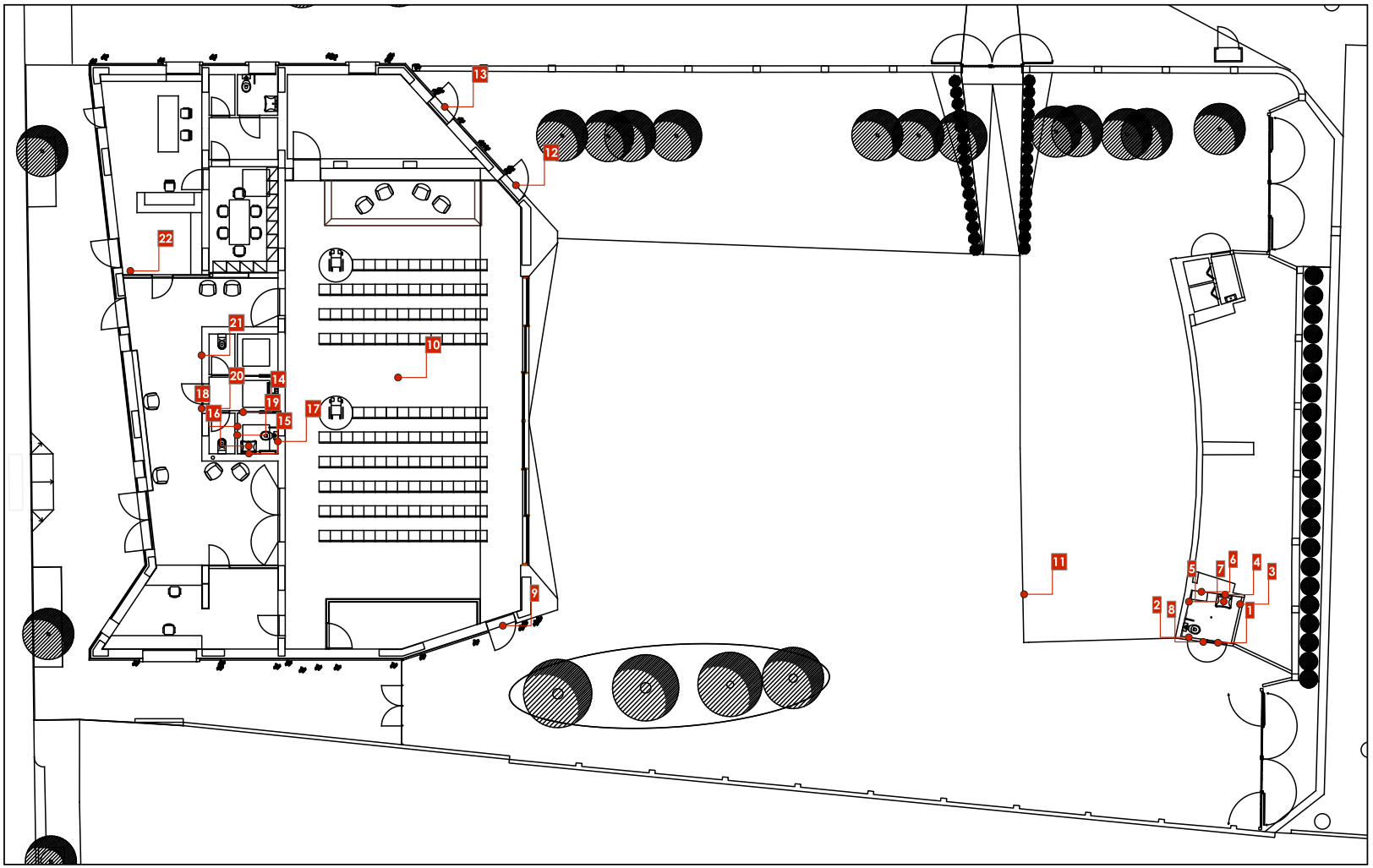
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

05

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

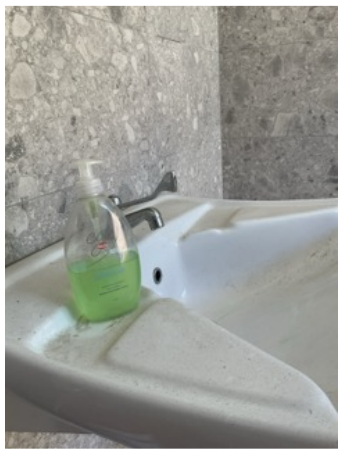
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

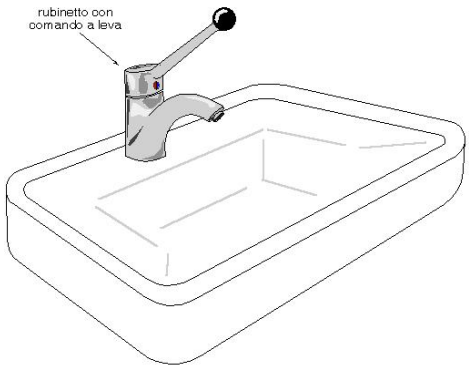
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

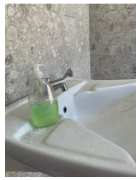
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **05**





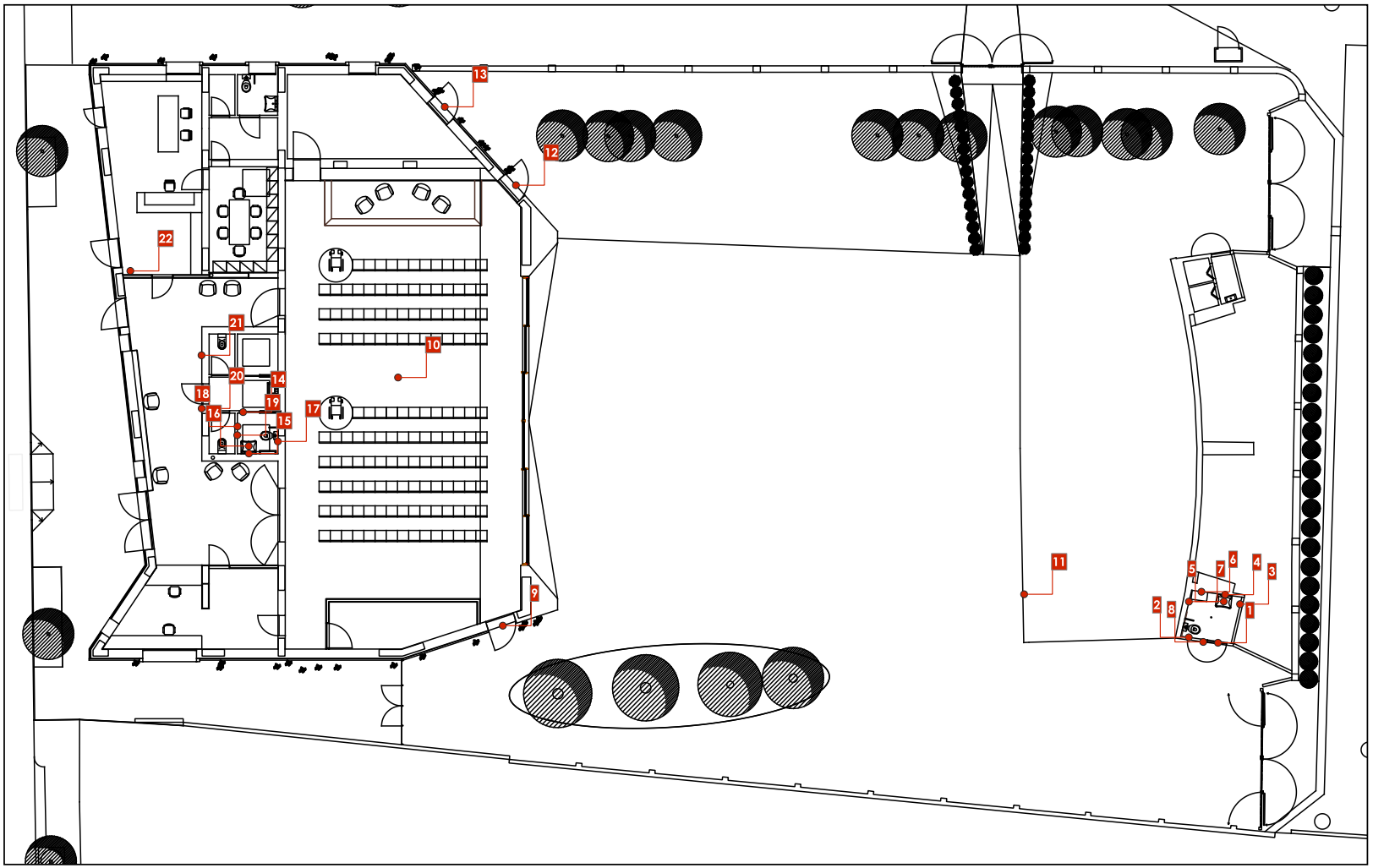
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

06

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

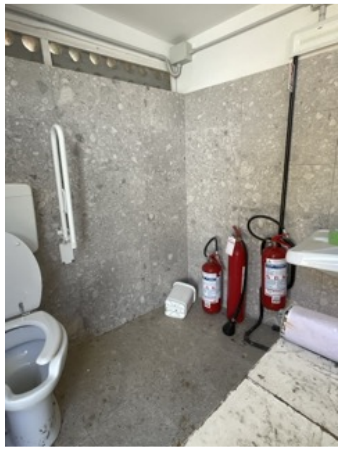
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **06**





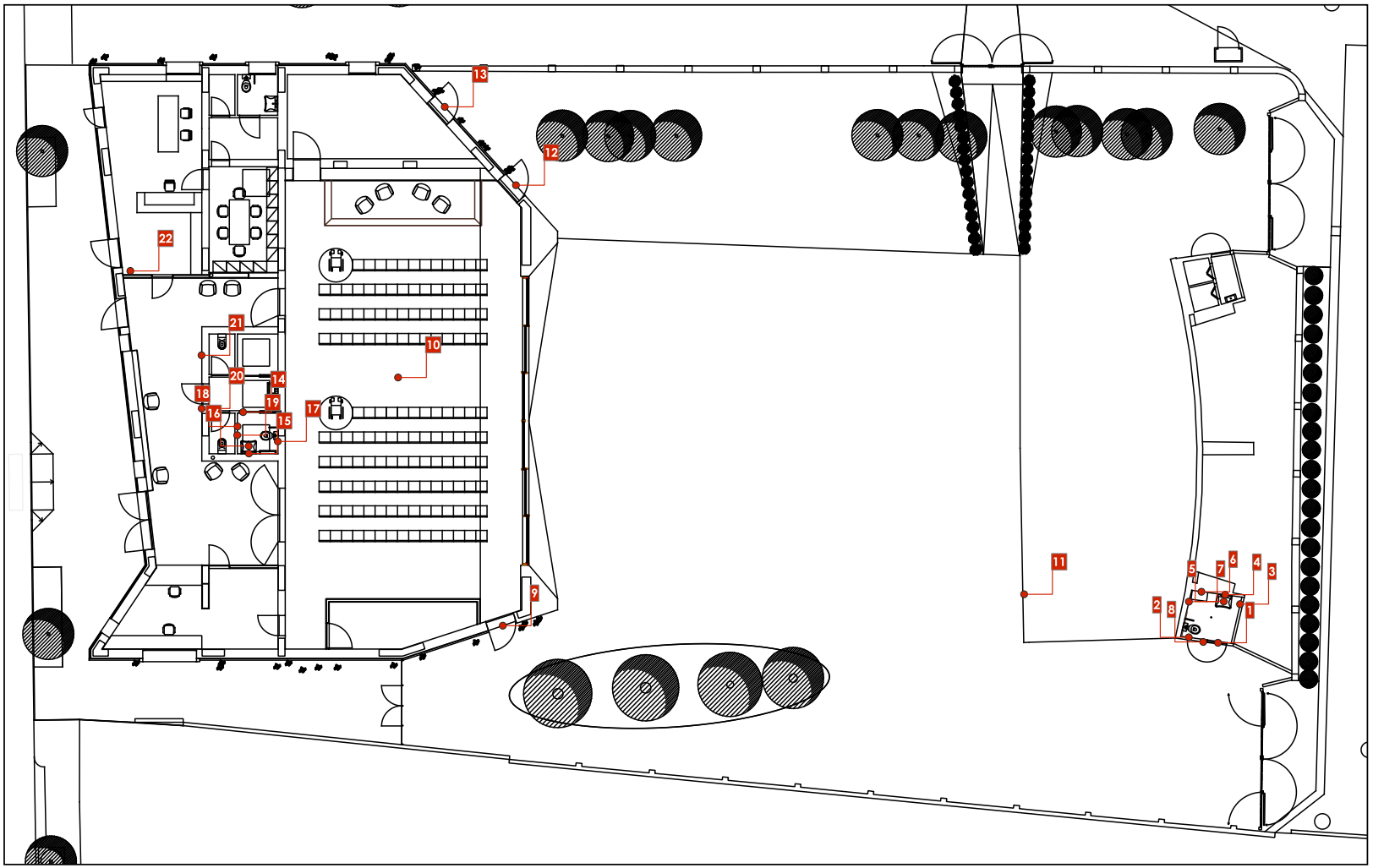
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

07

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

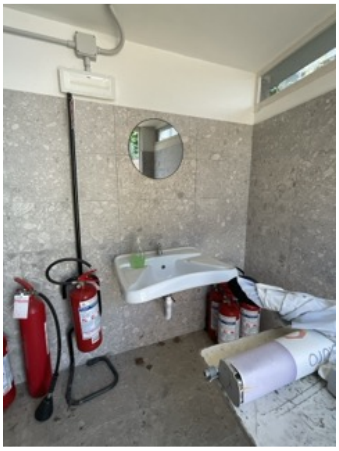
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

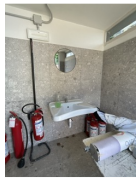
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **07**





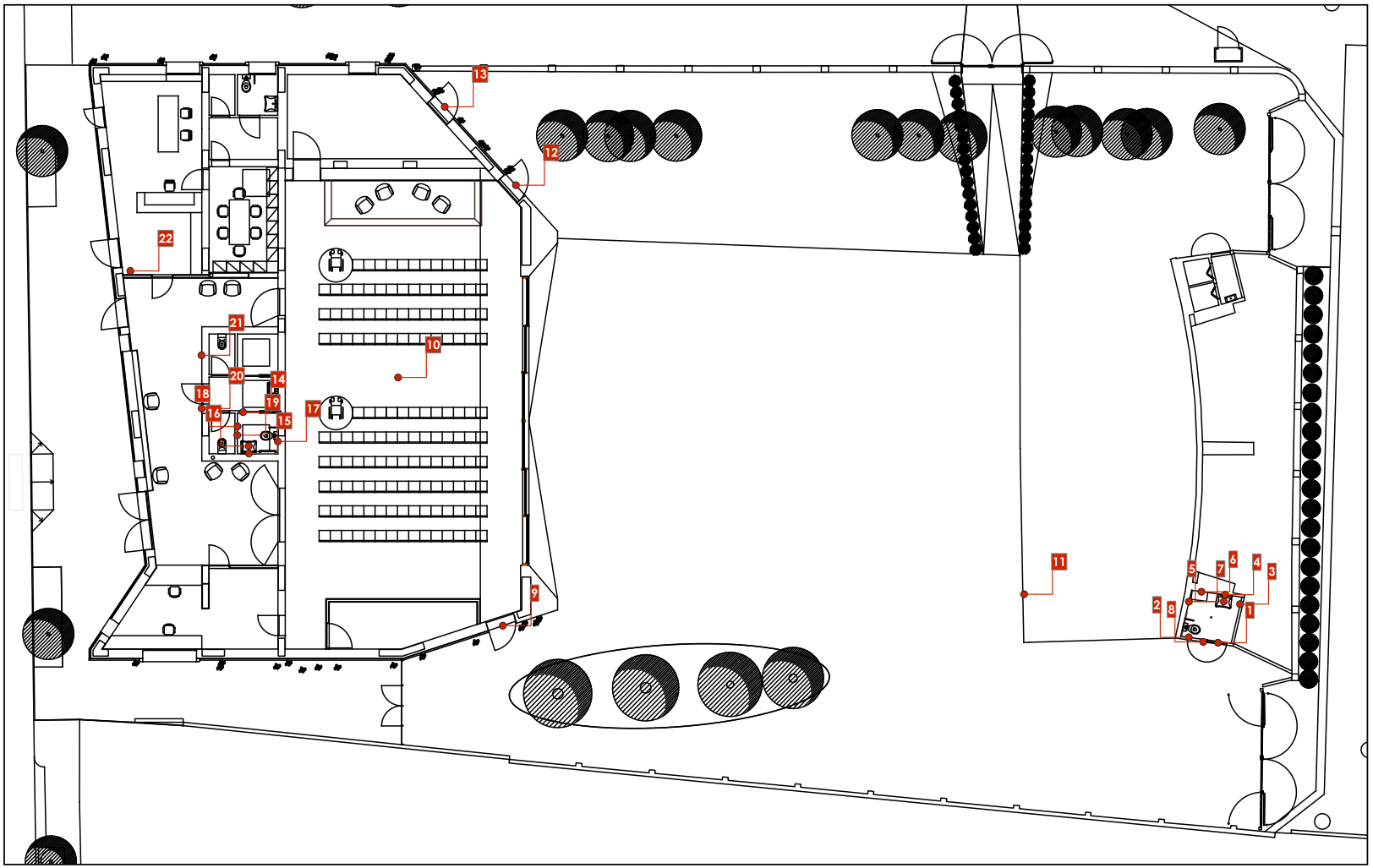
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

08

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

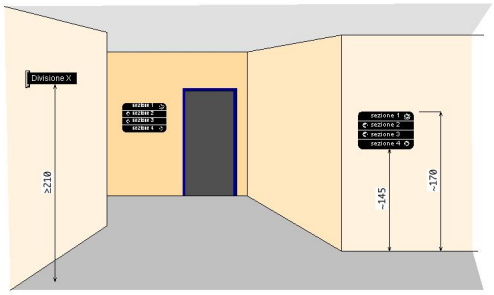
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

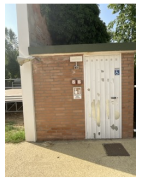
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **08**





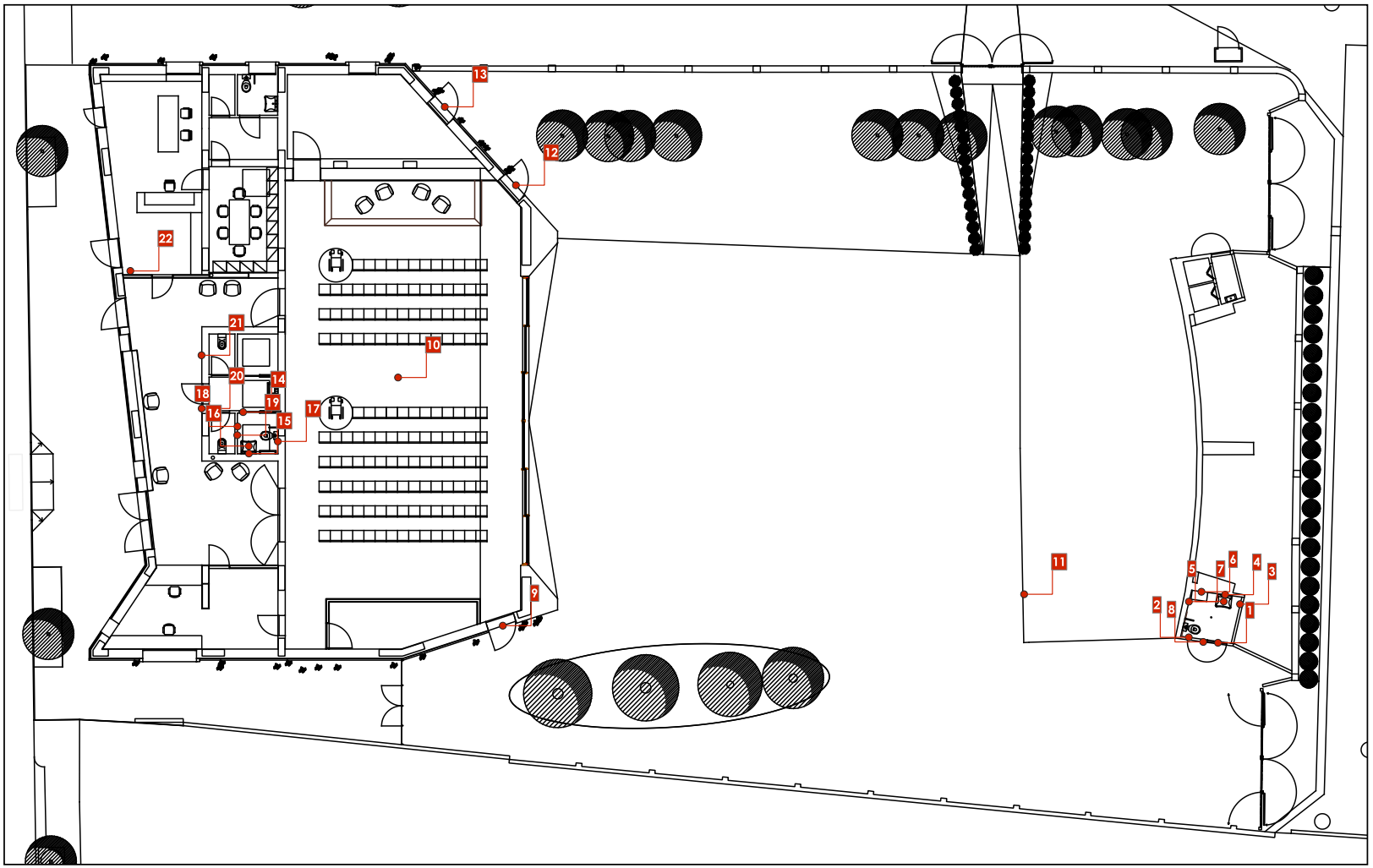
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di
San Mauro Pascoli

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento
09

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

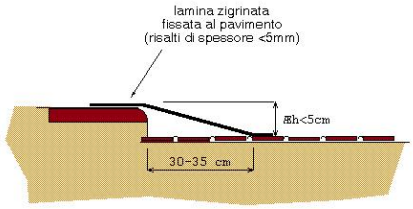
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

Eventualmente realizzare il manufatto in cemento.

PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,375**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 94**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

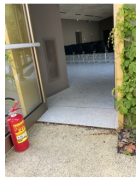
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

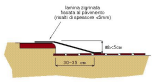
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **09**





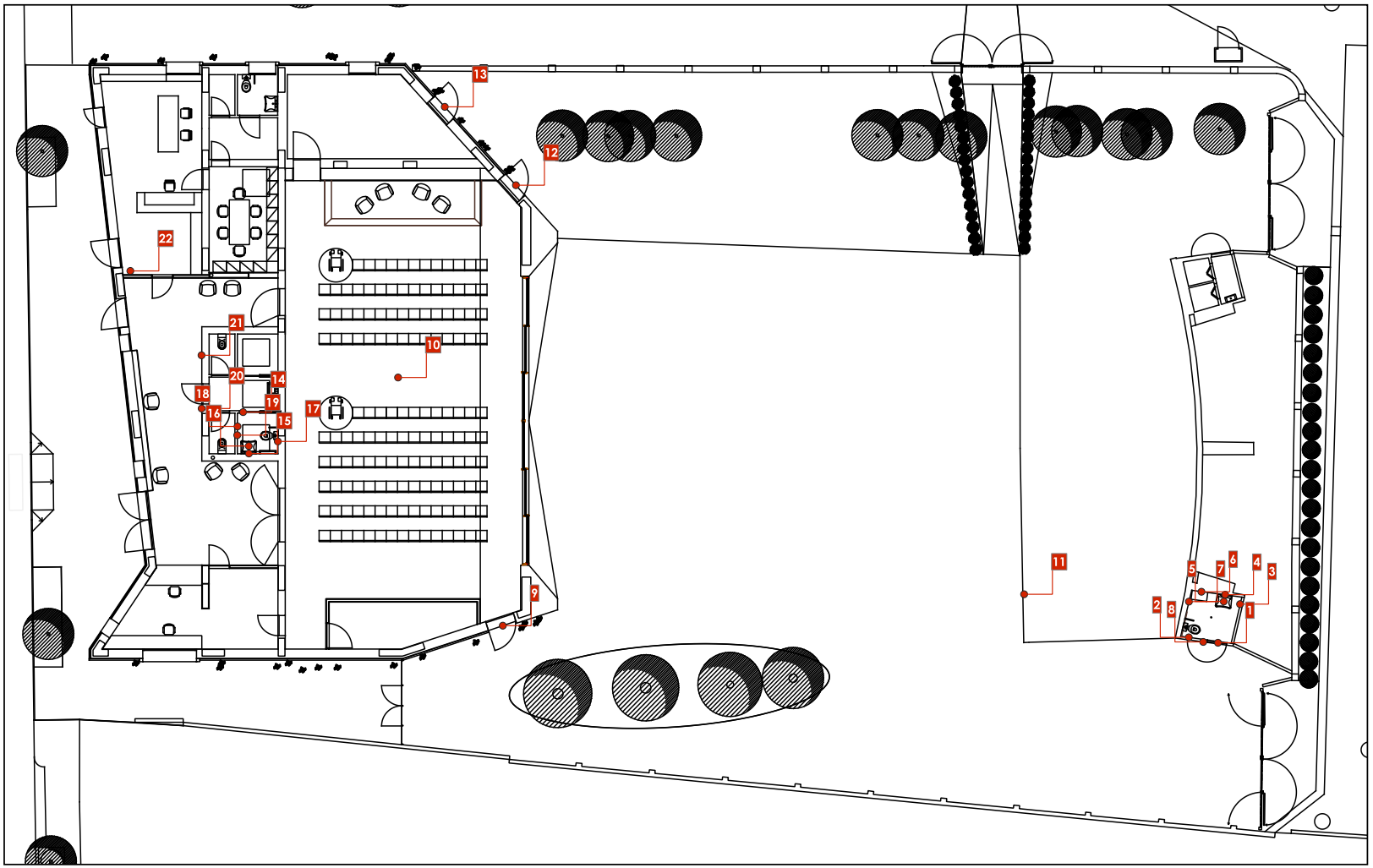
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

10

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Dotare il servizio di un sistema a induzione magnetica per facilitare la comunicazione con le persone non udenti.
Il funzionamento del sistema è basato sul principio della creazione di un campo magnetico: quando una corrente passa attraverso un qualsiasi conduttore elettrico si genera un campo magnetico nell'area. Se il ricevitore a bobina di un apparecchio acustico si trova all'interno di questa area, riceve il segnale magnetico e crea una corrente che viene dunque convertita in un segnale audio.
per la realizzazione di un impianto di questo tipo è necessario, oltre al cavo elettrico opportunamente collocato, anche di un apparato amplificatore che distribuirà tale segnale nell'area di interesse, attraverso il loop opportunamente disposto.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Impianto di comunicazione carente

Foto del rilievo



Esempio





PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**2**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 3.600**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

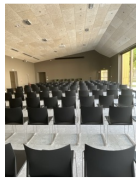
Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **10**





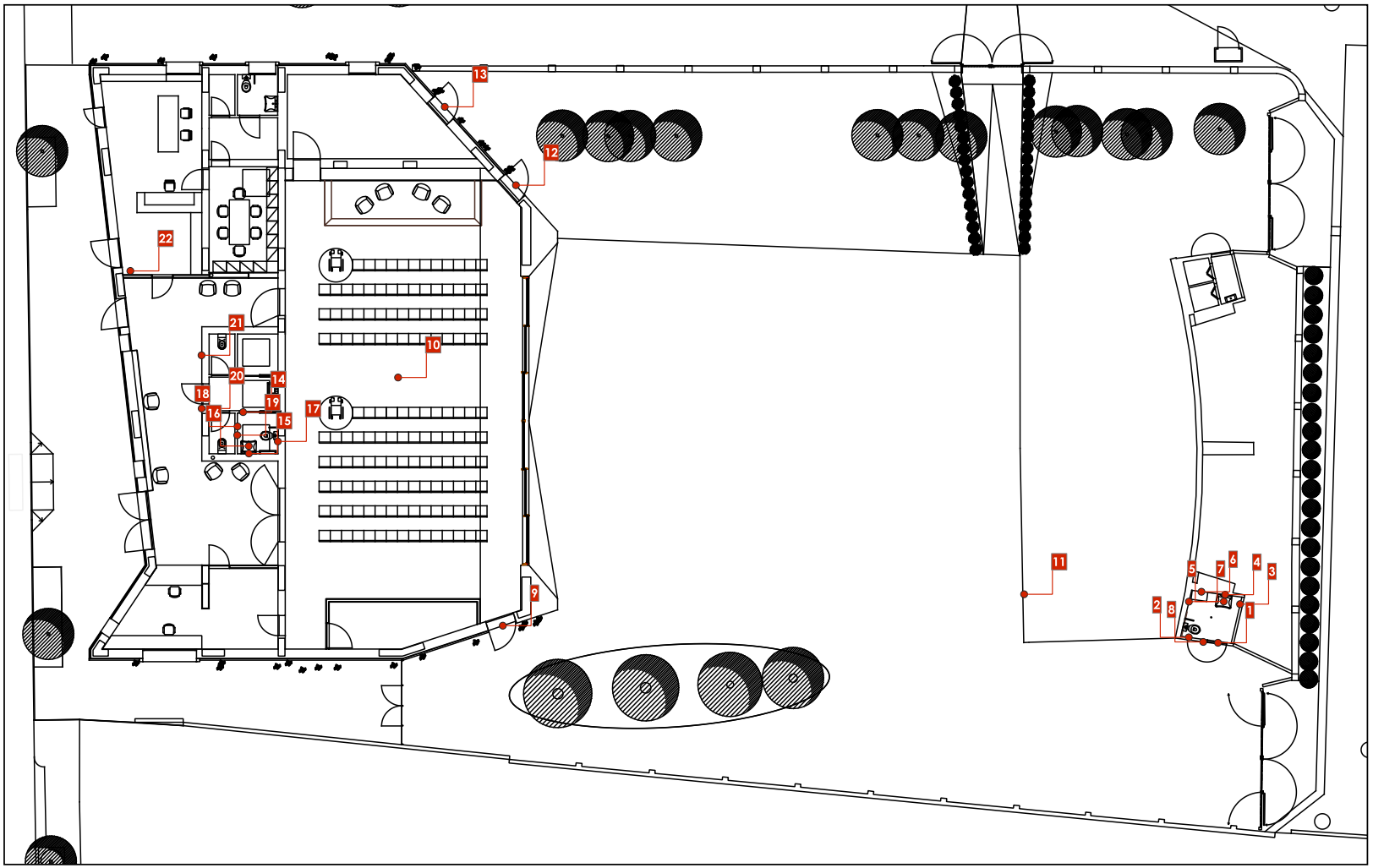
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

11

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di piattaforma elevatrice tipo “Lift-up”, adatta a superare dislivelli non superiori a 1,2 metri.
Questa particolare piattaforma ha la principale caratteristica di presentarsi come una scala normale in grado di trasformarsi, solo nel momento del bisogno, in una piattaforma elevatrice.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.13 - 8.1.13
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 10.5.3)

Note integrative:

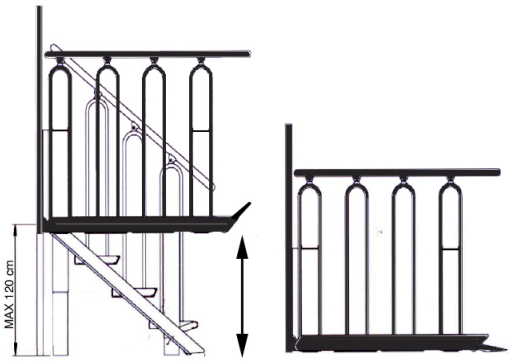
Criticità

piattaforma elevatrice: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 12.000**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

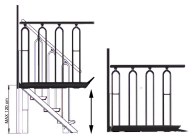
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **11**





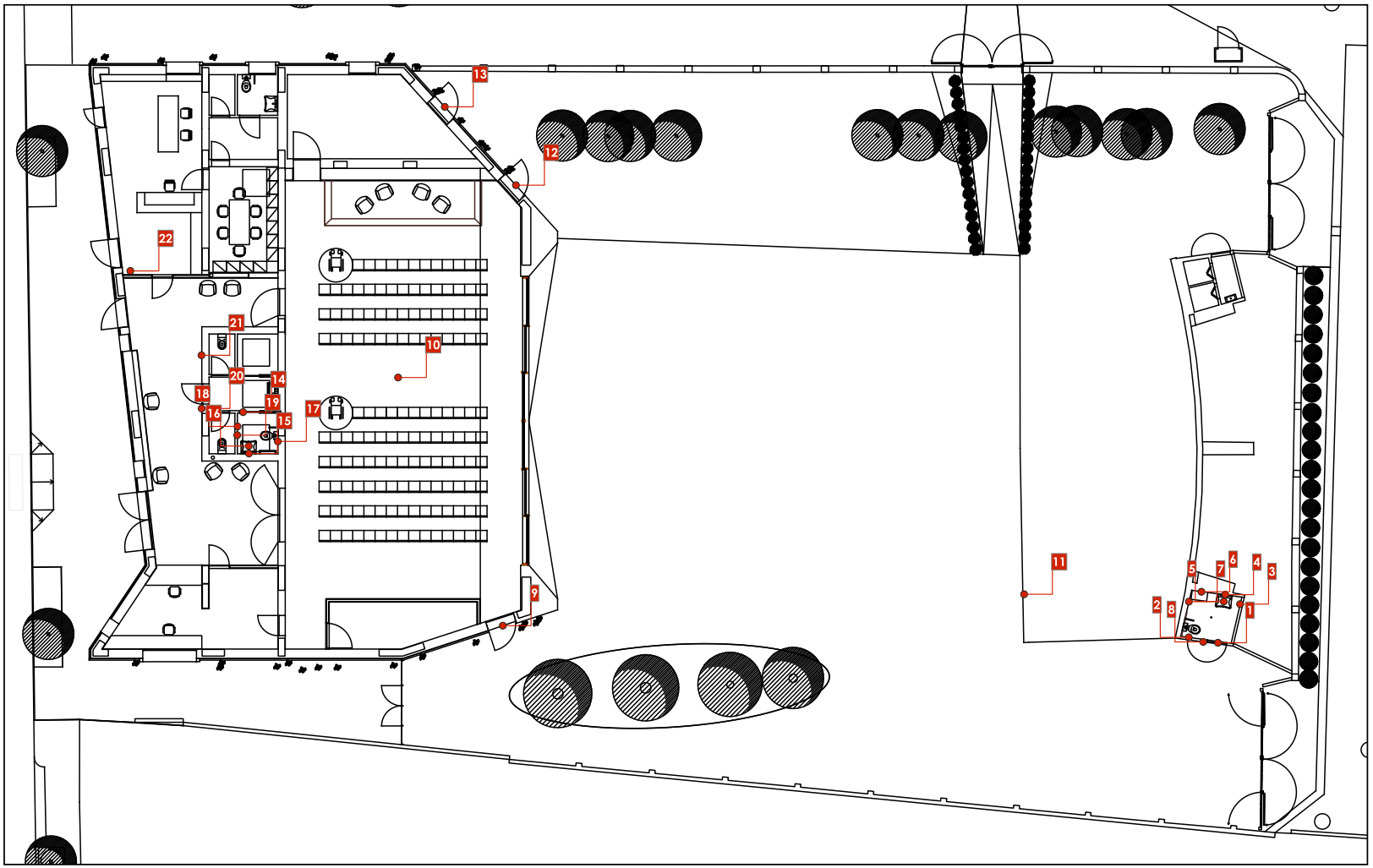
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

12

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

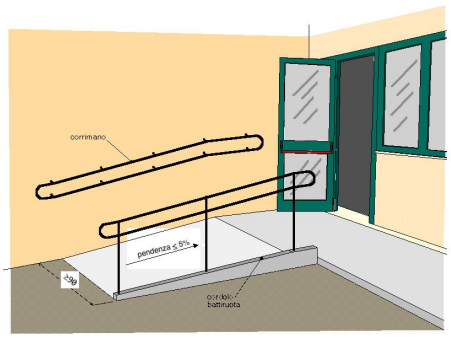
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Costo dell'intervento **€. 420**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

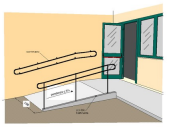
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **12**





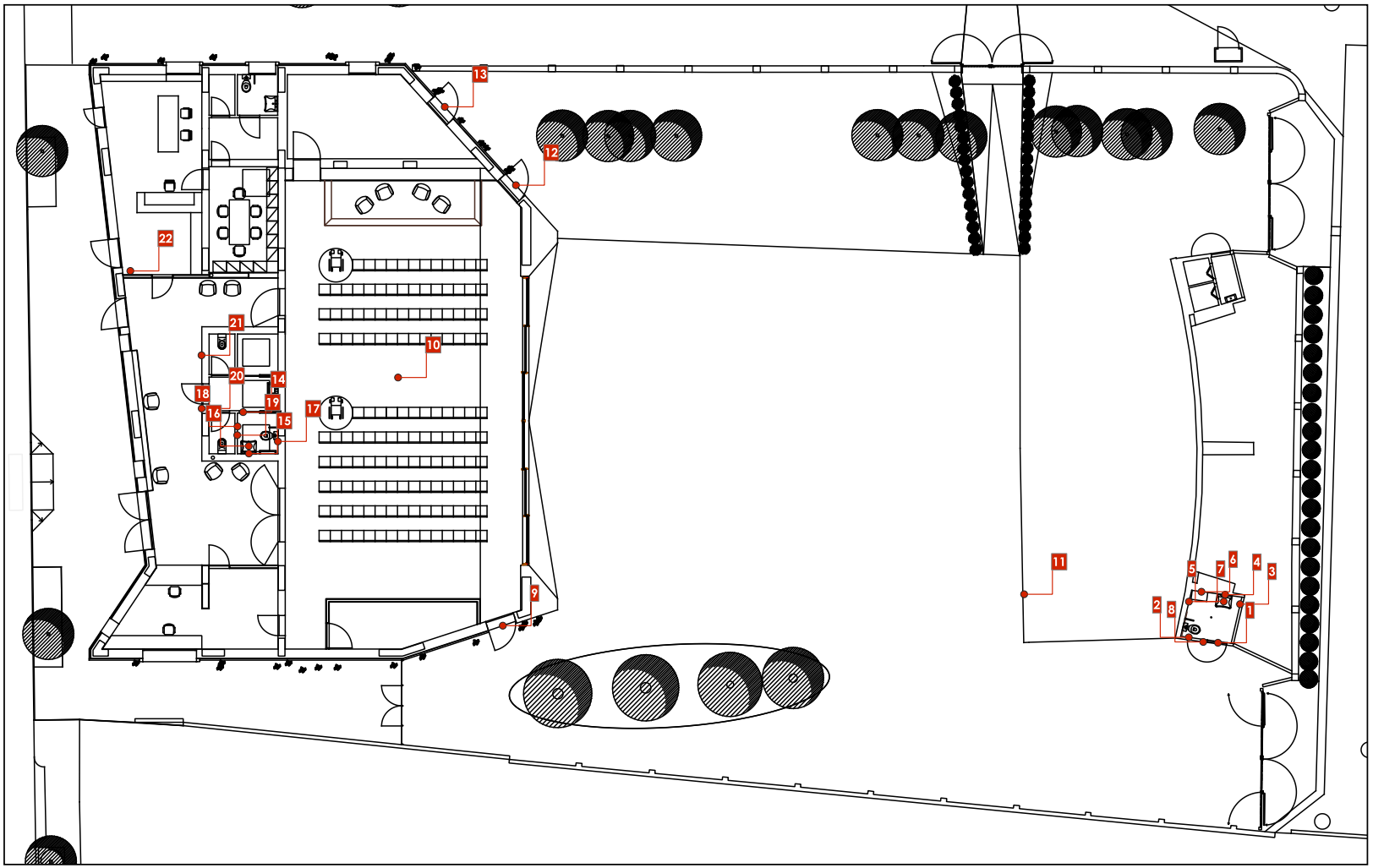
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

13

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

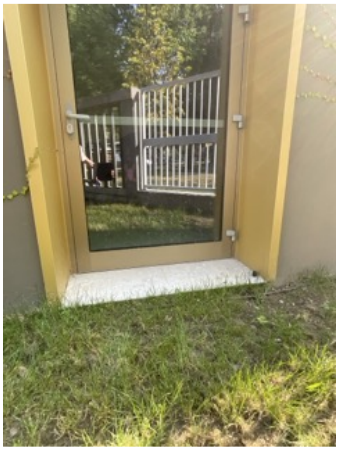
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

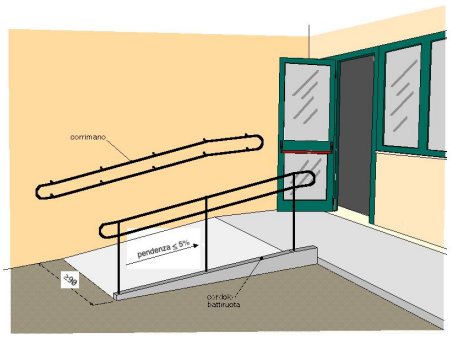
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Costo dell'intervento **€. 420**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

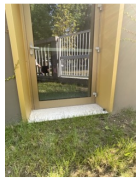
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

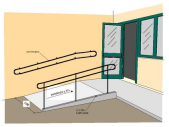
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **13**





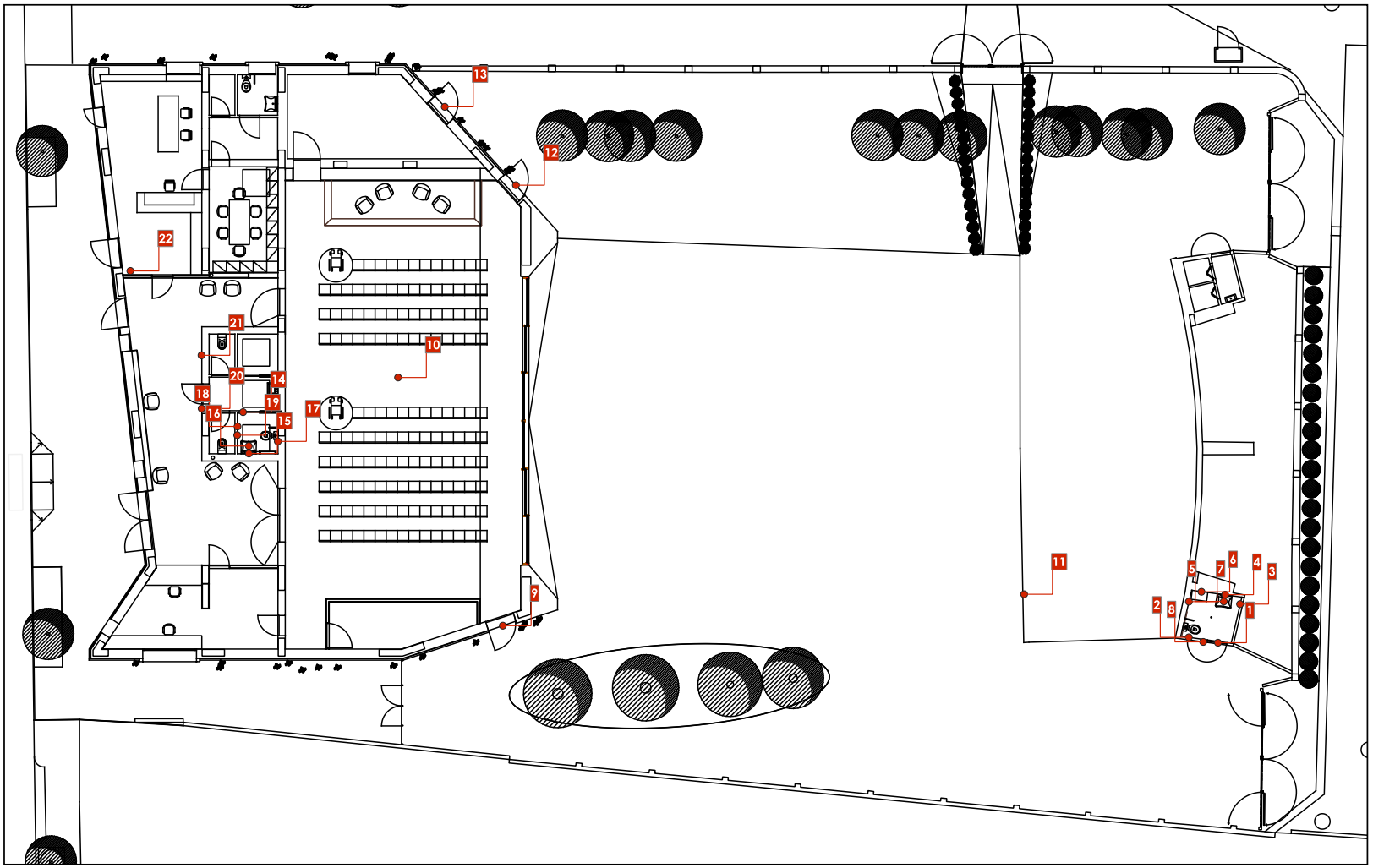
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

14

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

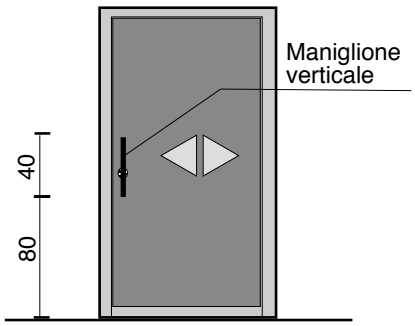
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**2**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 328**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

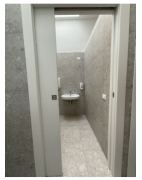
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

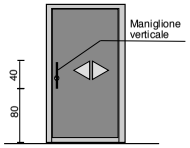
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **14**





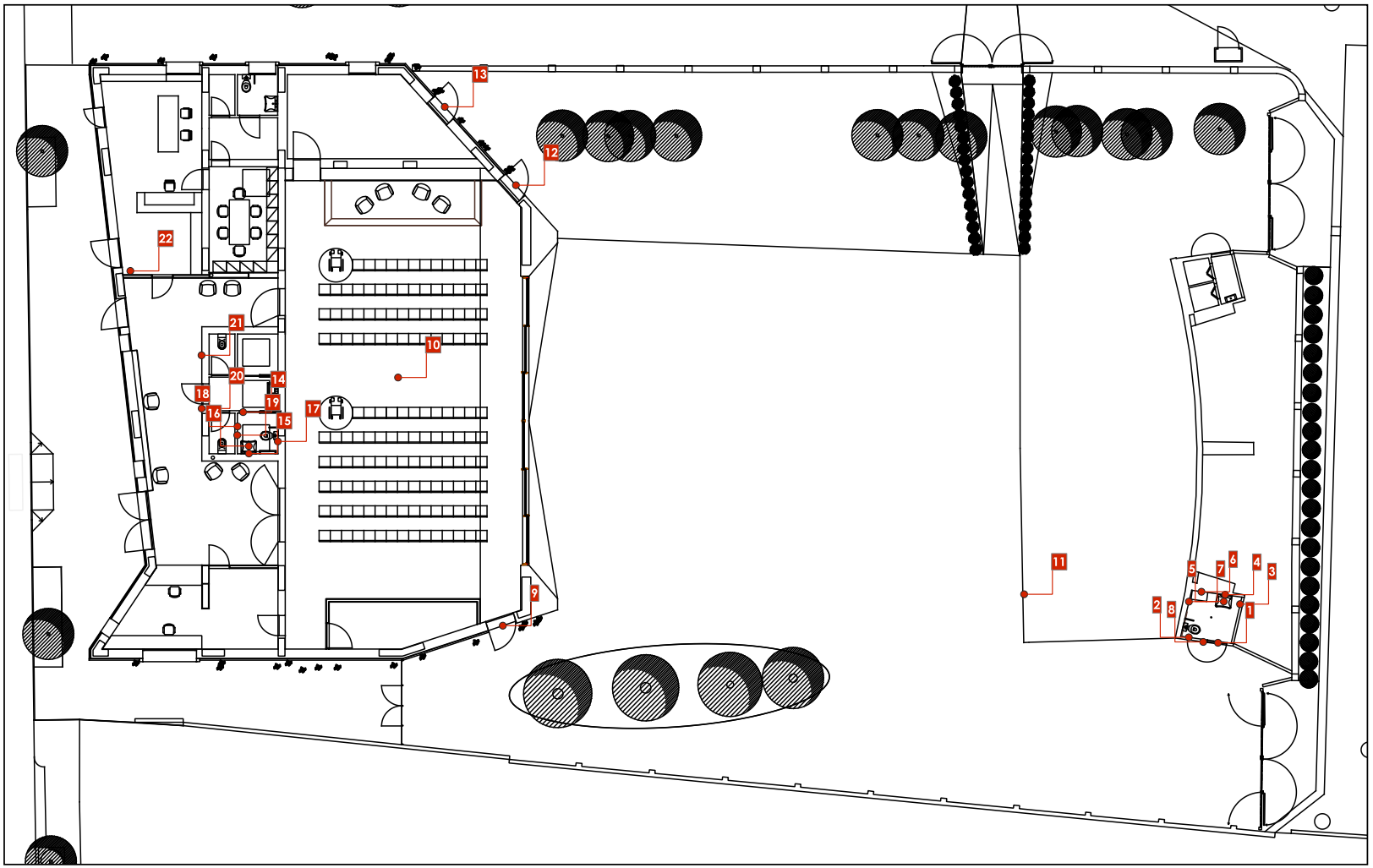
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

15

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

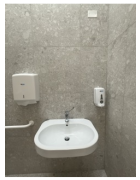
L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **15**





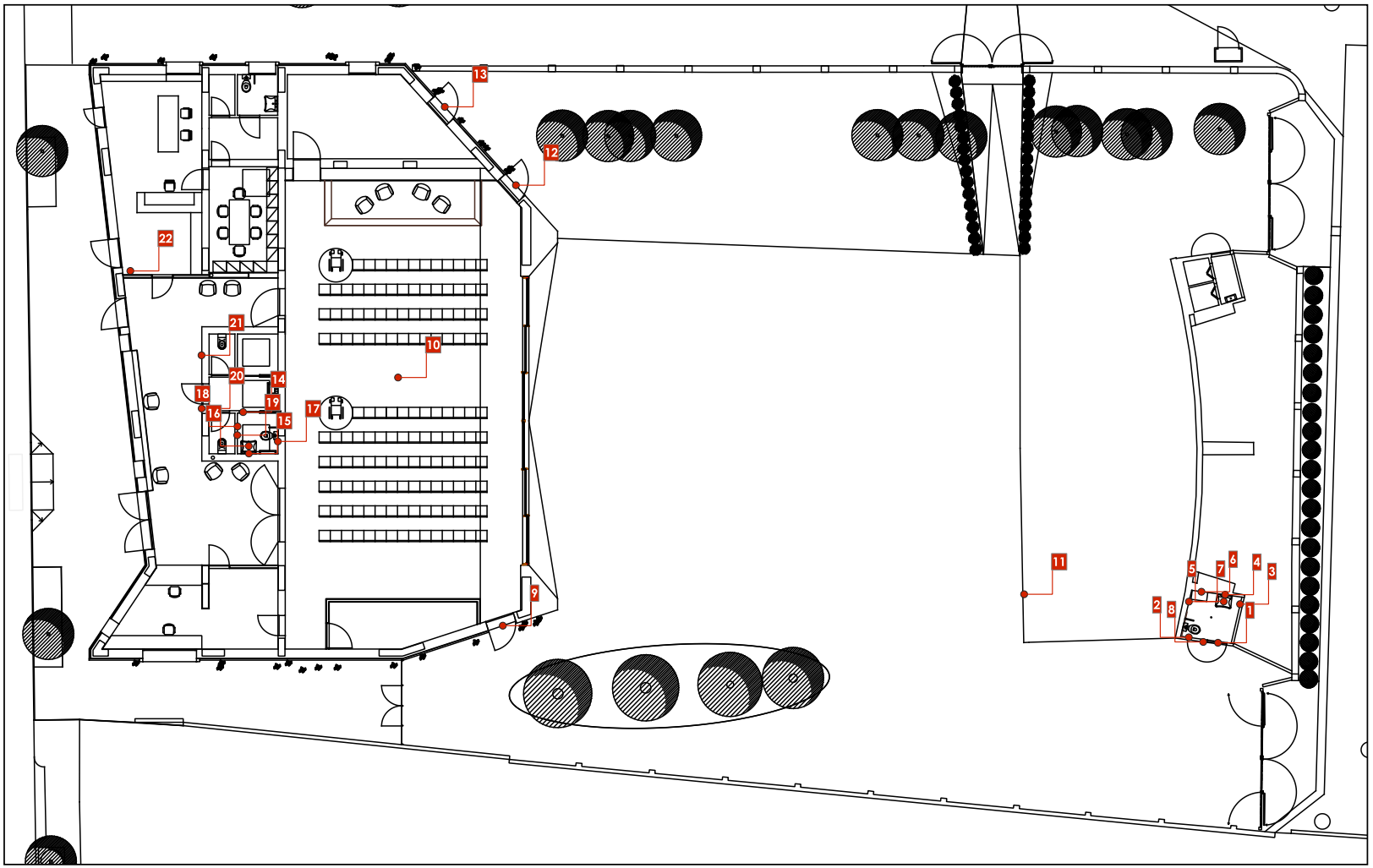
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

16

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

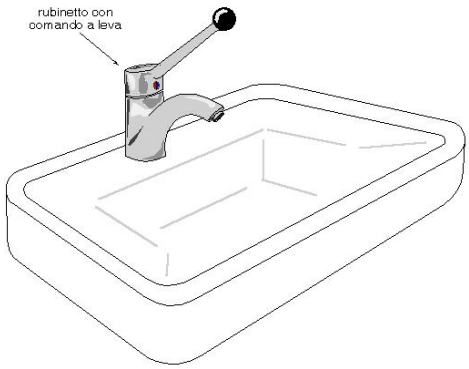
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **16**





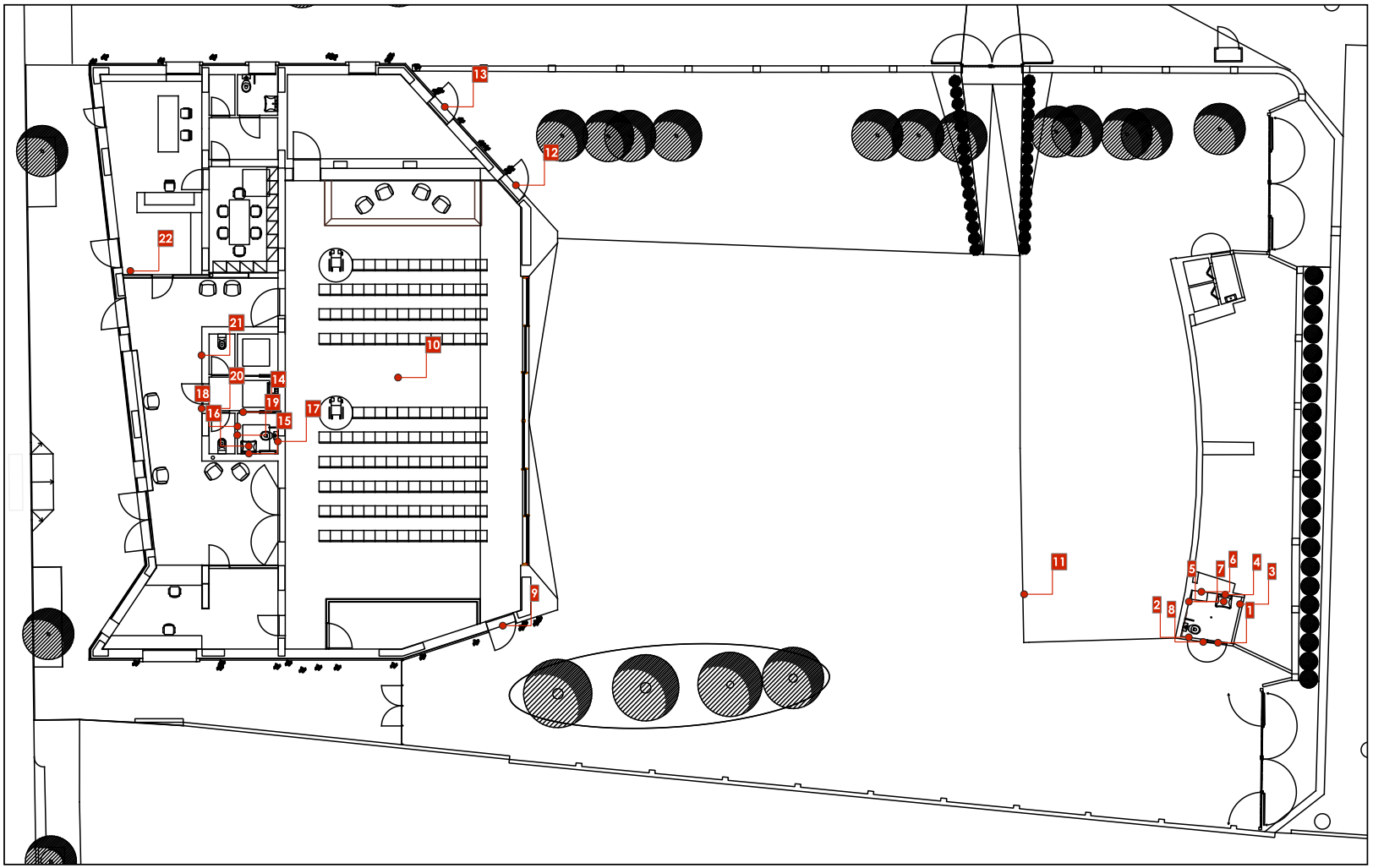
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

17

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Con la carta.

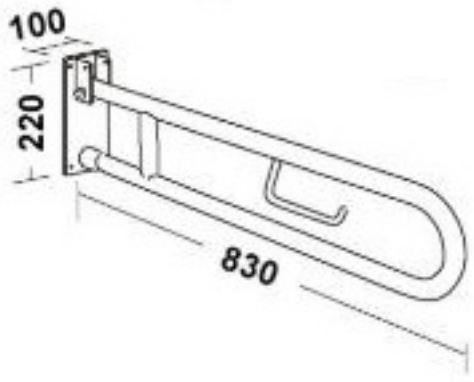
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

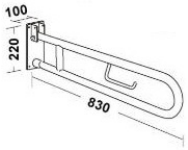
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **17**





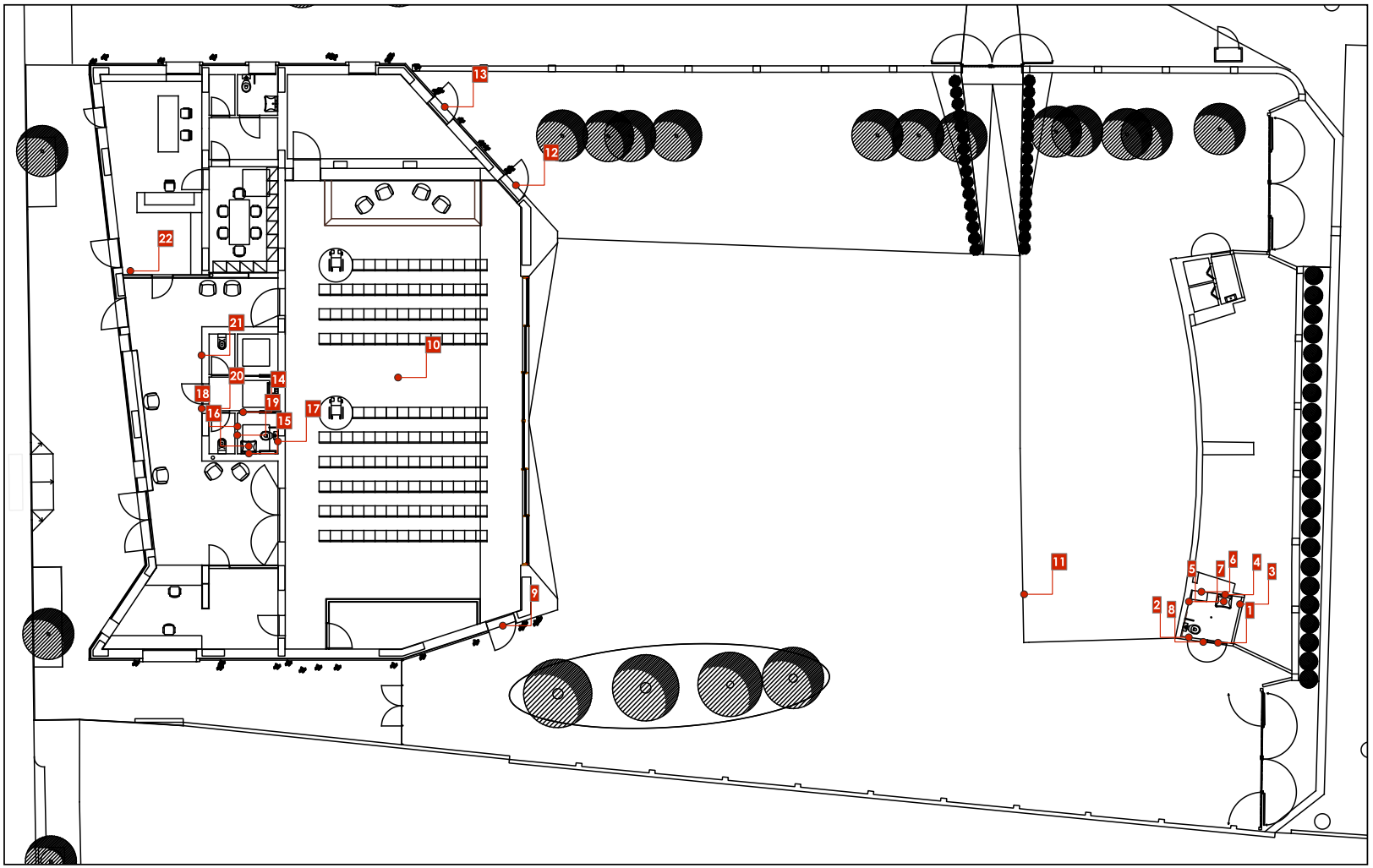
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

18

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

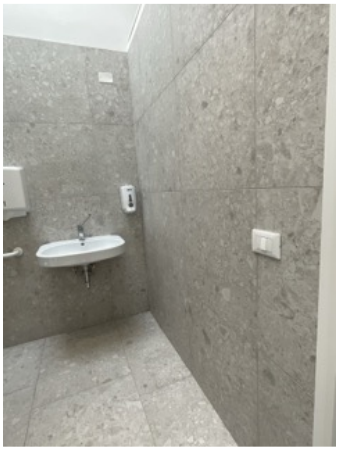
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

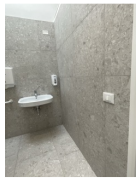
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **18**





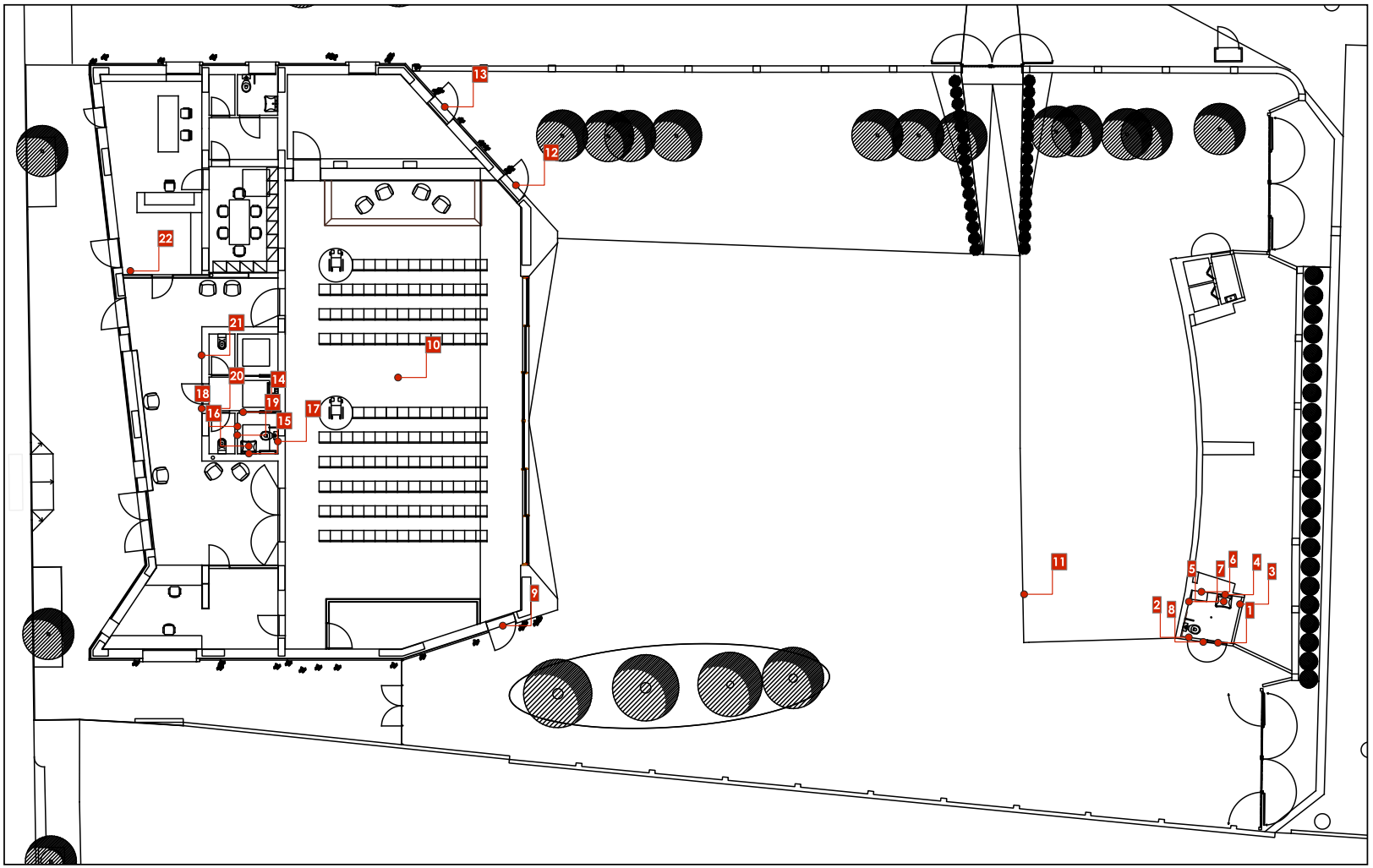
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

19

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

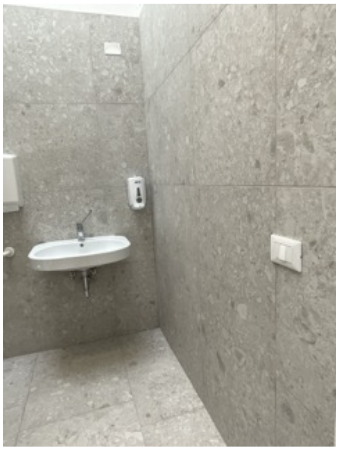
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**1**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

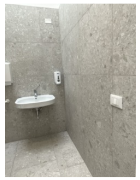
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **19**





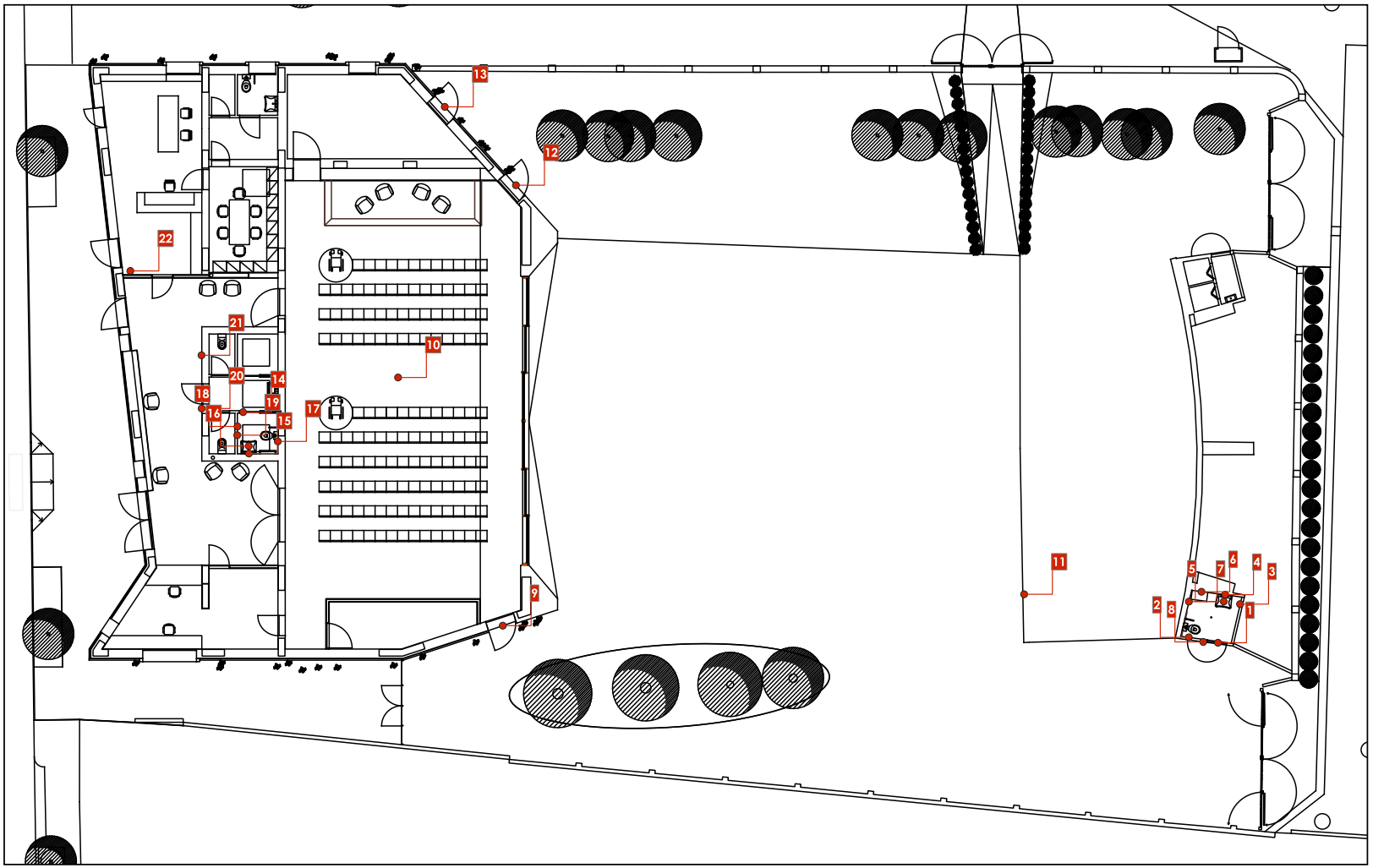
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

20

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

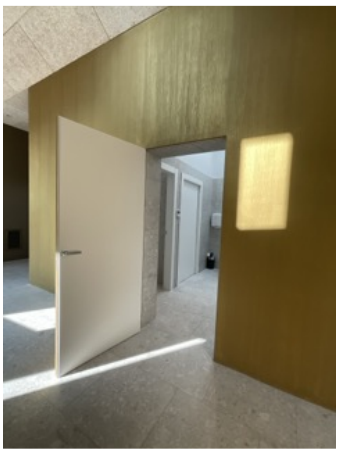
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

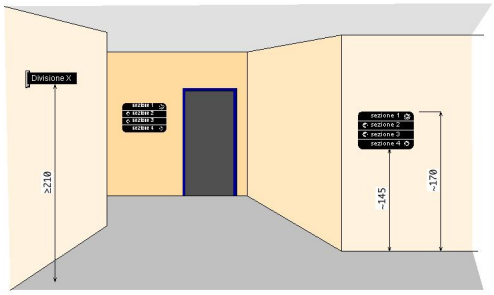
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

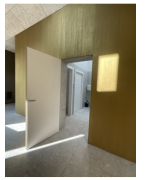
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **20**





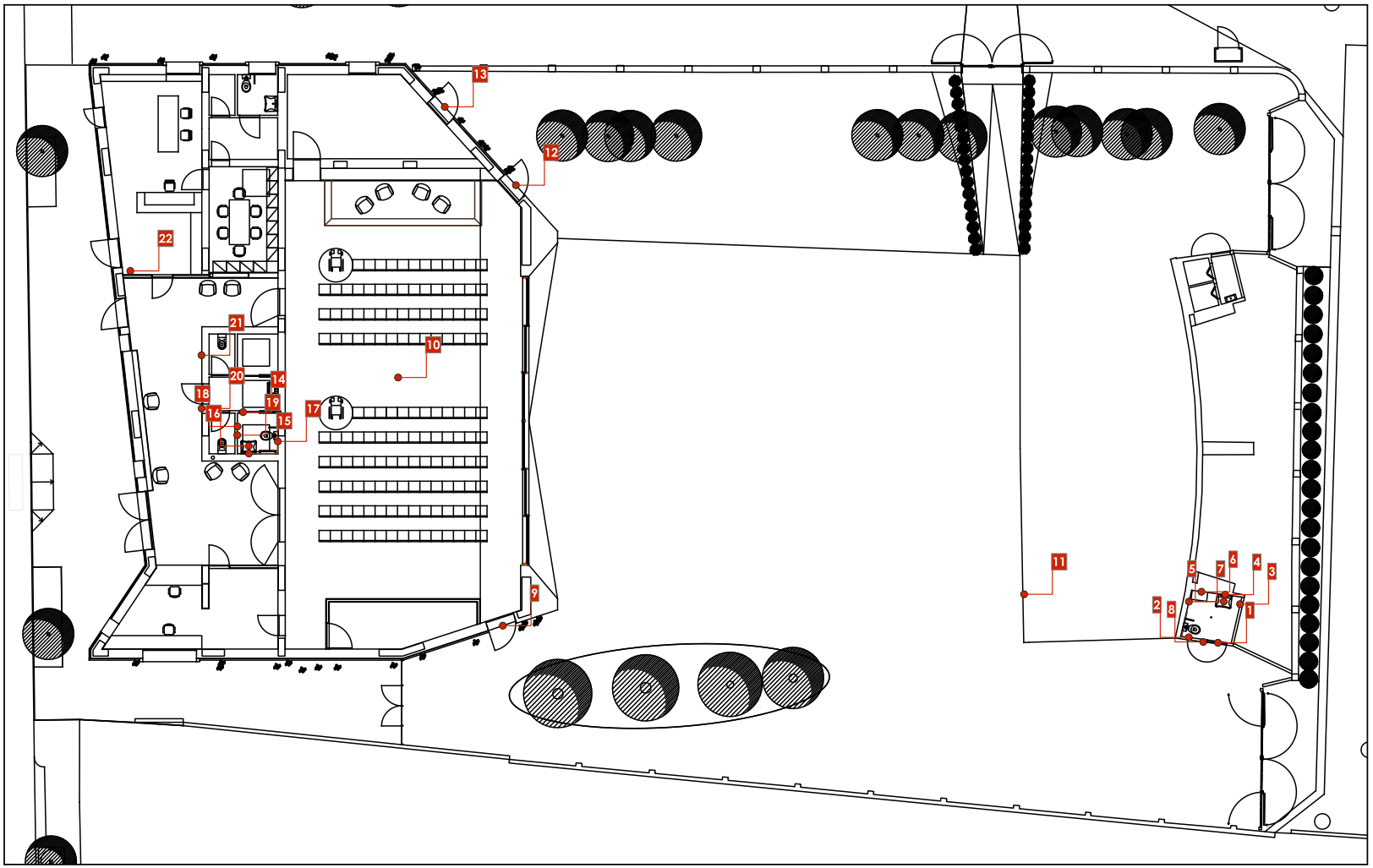
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

21

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

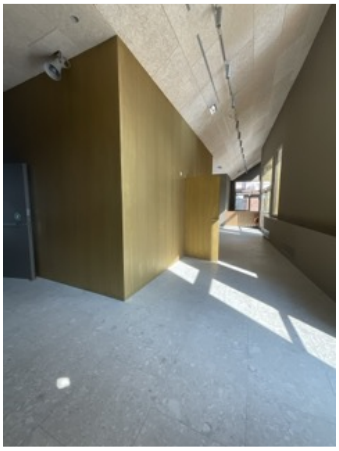
Note integrative:

Nuove

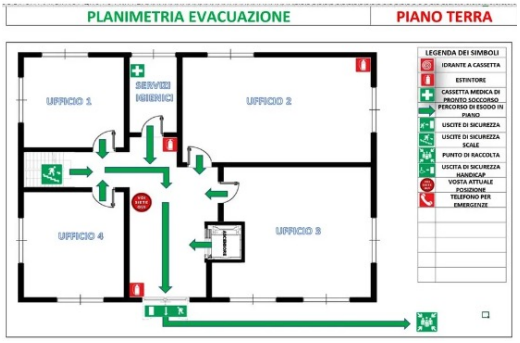
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 135**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

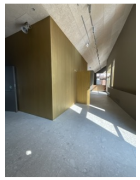
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **21**





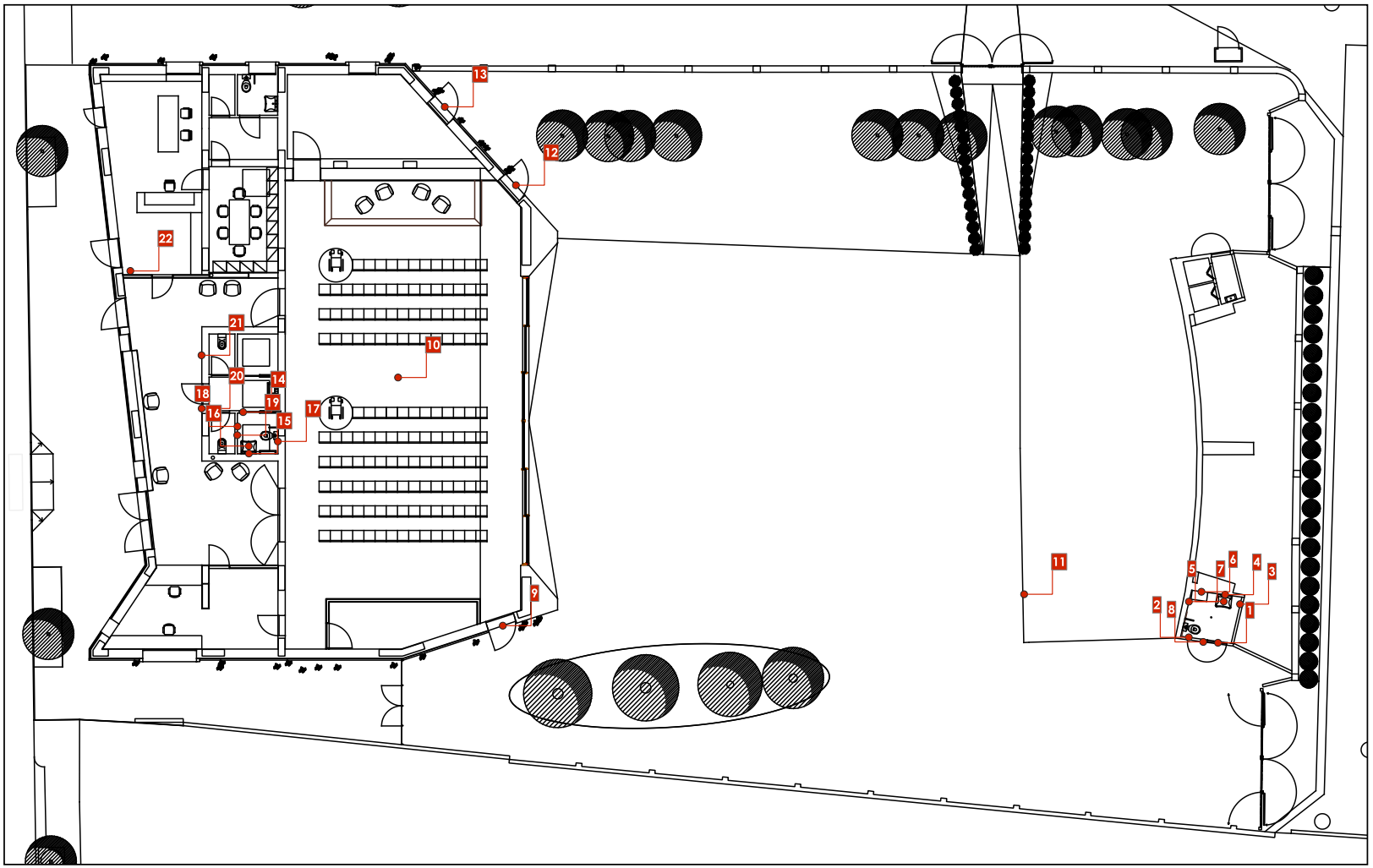
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento

22

via della Libertà, - San Mauro a Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

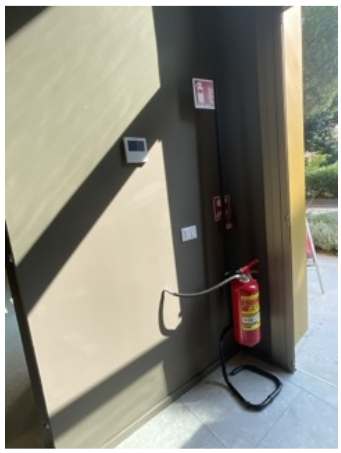
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

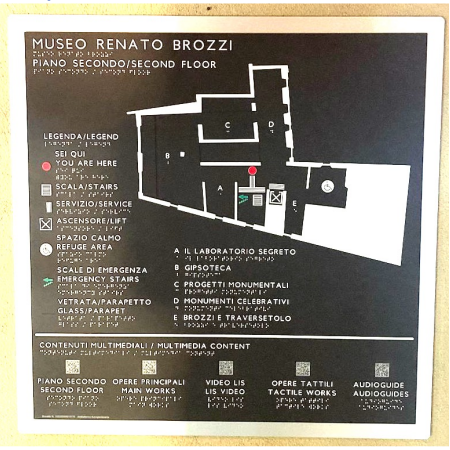
Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto **30x40**

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4515

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**1**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 2.200**

Data del sopralluogo: 11/06/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

06-ARENA ARCOBALENO

N. Intervento **22**





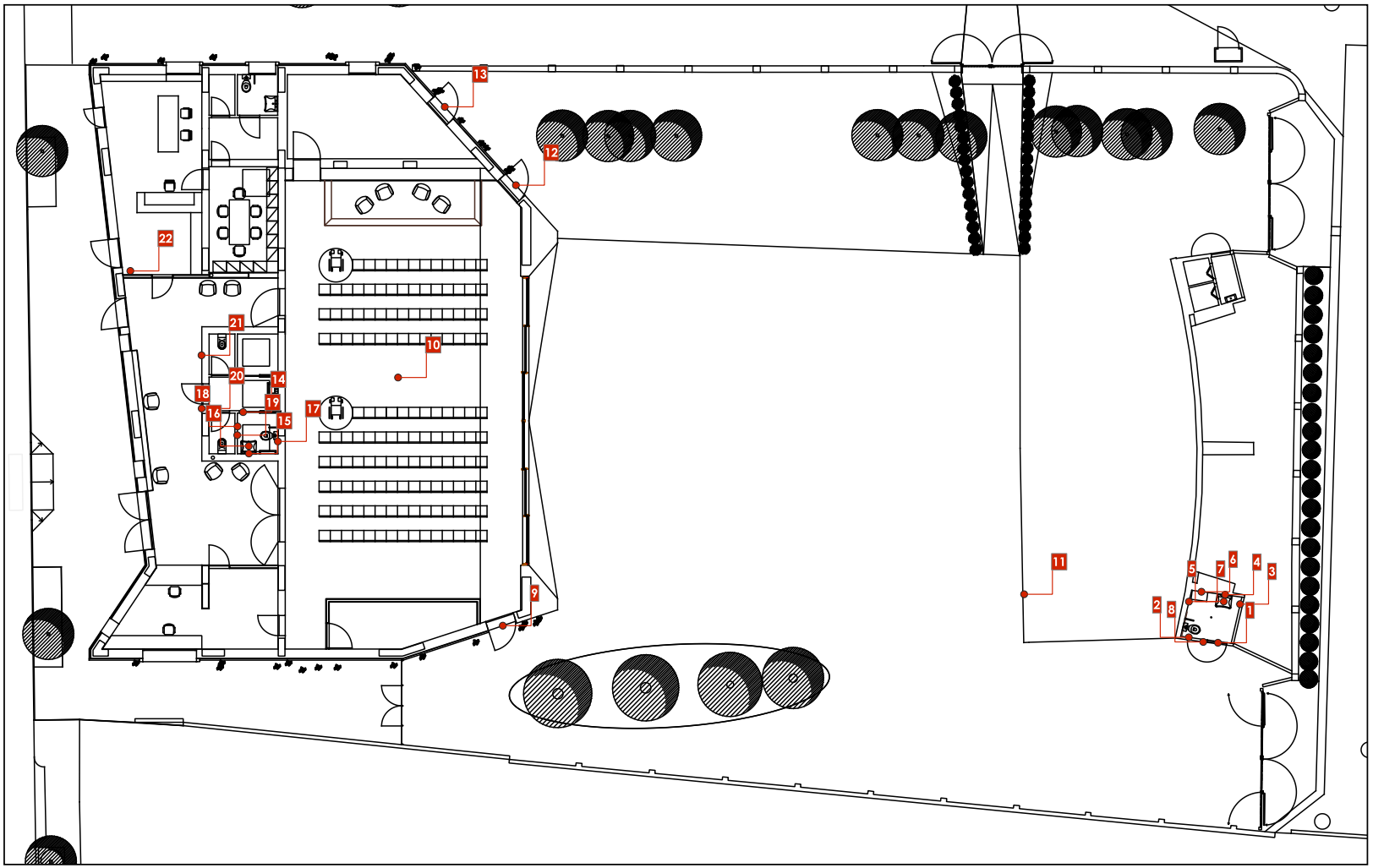
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

ARENA

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

07-PALAGUIDI

via F. Fellini - San Mauro Pascoli



aggiornato al 28.08.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

07

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Nome edificio

07-PALAGUIDI

Destinazione d'uso

Asilo nido	○
Scuola dell'infanzia	○
Scuola primaria	○
Scuola secondaria I°	○
Scuola secondaria II° Uman.	○
Scuola secondaria II° Comm.	○
Scuola secondaria II° Tecn.	○
Direzione didattica	○
Uff. pubbl. statale	○
Uff. pubbl. regionale	○
Uff. pubbl. provinciale	○
Uff. pubbl. comunale	○
Azienda municipalizzata	○
Chiesa	○
Cimitero	○
Ufficio postale	○
Istituto di credito	○
Poliambulatorio	○
Ospedale	○
Day hospital	○
U.S.L.	○
Casa protetta, R.S.A.	○
Centro sociale anziani	○
Centro handicap	○
Centro sportivo polifunz.	○
Centro sport. natatorio	○
Centro sport. atletica	○
Centro sport. calcio	○
Centro sport. tennis	◉
Palestra pubblica	○
Centro ippico	○
Centro culturale	○
Museo, pinacoteca	○
Teatro, cinematografo	○
Albergo, hotel, pens.	○
Rist., pizz., birreria	○
Esercizio commerciale	○
Attrezz. fieristica	○
Pubblica sicurezza	○
Sede giudiziaria	○
Stazione aut.,ferr.	○
Vari rivolti al pubbl.	○
Luogo turistico	○

Presenza di utenti

Motori	○
Sensoriali	○
Cognitivi	○
Pluripatologie	○
Lievi	○

Frequenza

Bassa	○
Media	○
Alta	○
Nessuna	◉

Concentrazione di funzioni

Bassa	◉
Media	○
Alta	○
Nessuna	○

Collocazione ambientale

Centro storico	○
Area urbana	◉
Periferia	○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

Scarso	◉
Medio	○
Alto	○

Edificio storico

○

Interesse turistico

Basso	○
Medio	○
Alto	○
Nessuno	◉

Interventi previsti

parcheggio	○	ascensore esterno	○
segnaletica esterna	○	ascensore interno	○
segnaletica interna	○	accesso principale	○
percorso esterno	○	accesso secondario	○
percorso interno	○	soglie, zerbini	○
pavimentazione esterna	○	ausili esterni	○
pavimentazione interna	○	mod. vano ascens.	○
pensilina di protezione	○	mod. cabina ascens.	○
rampa fissa esterna	◉	terminali di impianti	○
rampa fissa interna	○	modifica infissi	○
servoscala esterno	○	adeguam. serv. igienici	○
servoscala interno	○	costruz. serv. igienici	○
corrimano esterno	○	mod.strutt.murarie	○
corrimano interno	○	inserimento stalli	○
		adeguamento arredi	○

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	◉
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 28.08.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

Edificio o ambienti di proprietà	◉
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	○
Completamento interventi già avviati	○
Avvio di nuovo progetto	○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 750

VG-valutazione generale dell'accessibilità

NON ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

07	07-PALAGUIDI

07-PALAGUIDI

N. Intervento

01

via F. Fellini - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

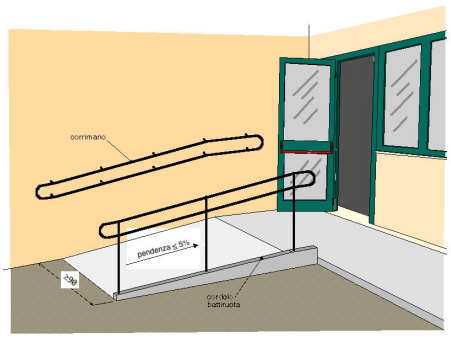
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 750

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Costo dell'intervento **€. 1.182**

Data del sopralluogo: 18/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

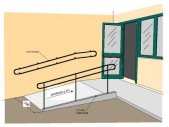
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

07-PALAGUIDI

N. Intervento **01**





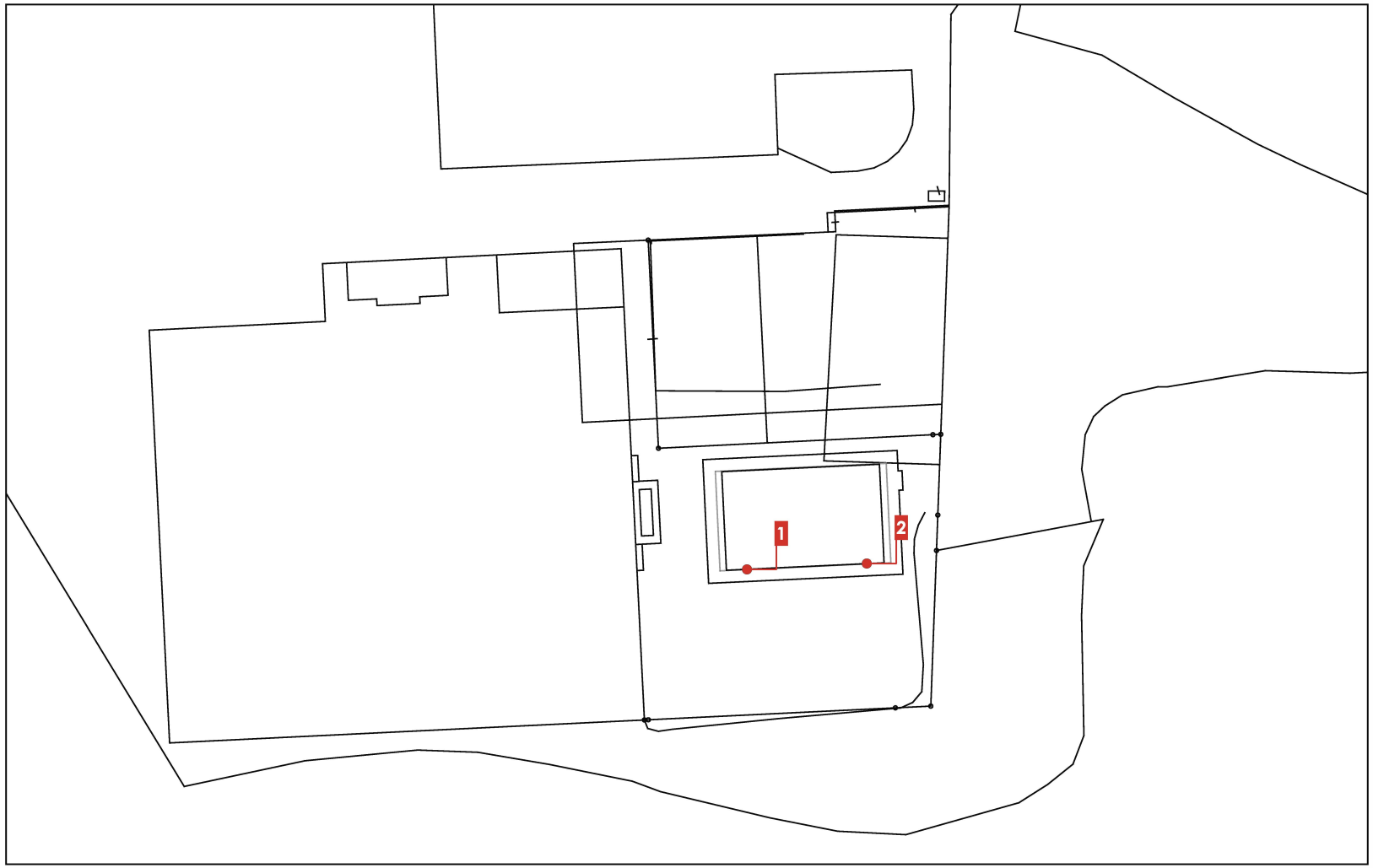
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALAGUIDI

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



07-PALAGUIDI

N. Intervento

02

via F. Fellini - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

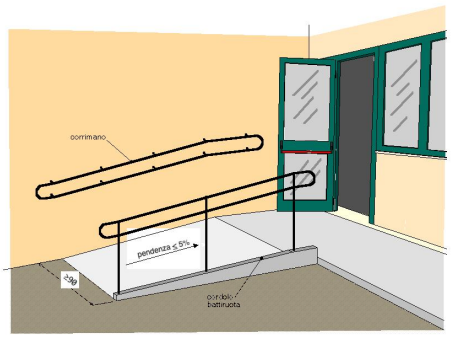
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 750

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Costo dell'intervento **€. 1.182**

Data del sopralluogo: 18/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

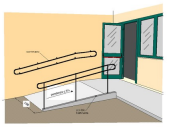
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

07-PALAGUIDI

N. Intervento **02**





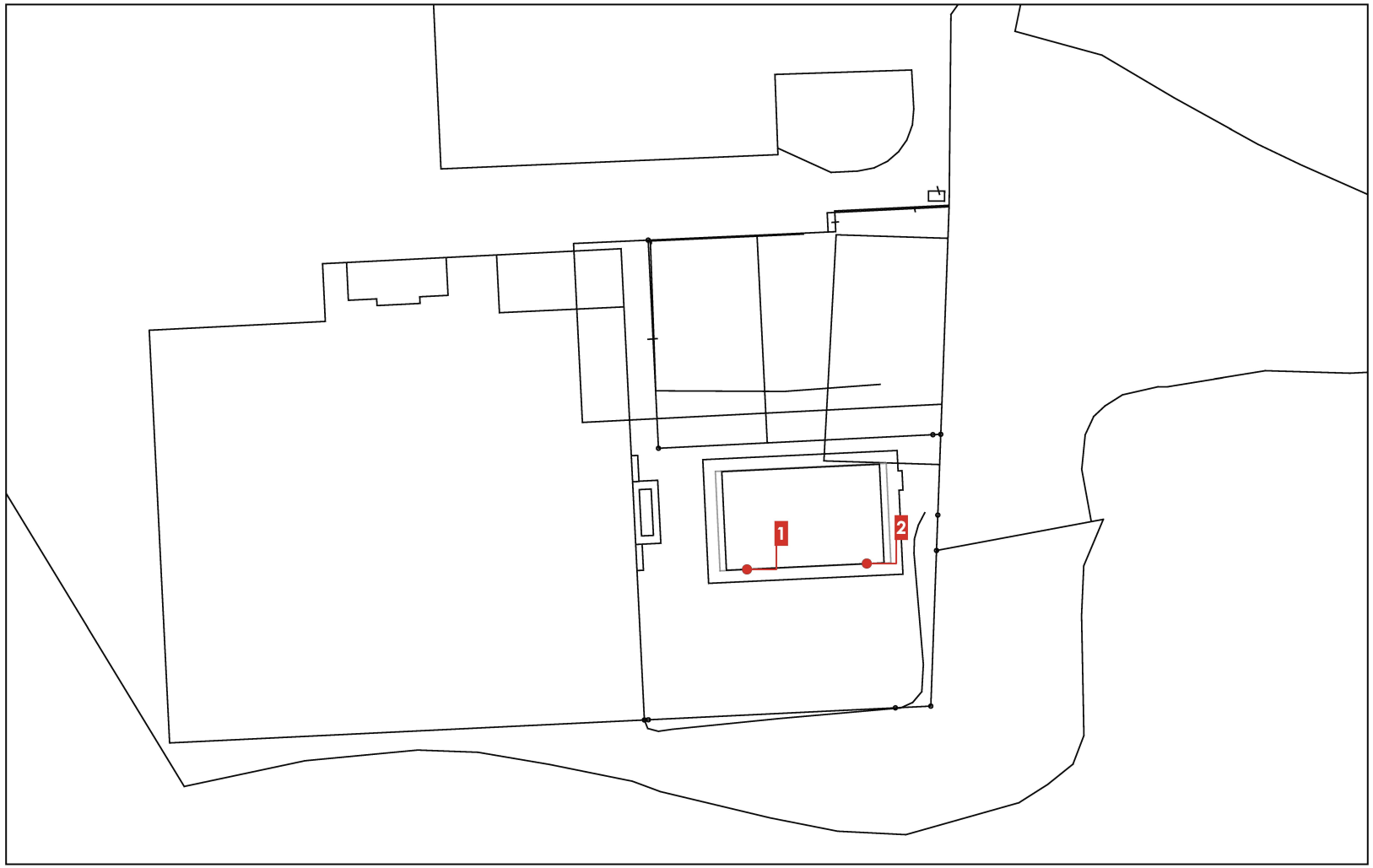
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALAGUIDI

interventi proposti

- **puntuale**

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 25.09.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

13

Nome edificio

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ○
- Scuola primaria ◉
- Scuola secondaria I° ○
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ○
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ○
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ○
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ○
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ○
- Sensoriali ○
- Cognitivi ◉
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ○
- Media ◉
- Alta ○
- Nessuna ○

Concentrazione di funzioni

- Bassa ○
- Media ◉
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ○
- Area urbana ◉
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ○
- Medio ◉
- Alto ○

Edificio storico

○

Interesse turistico

- Basso ○
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ◉

Interventi previsti

- parcheggio ○
- segnaletica esterna ◉
- segnaletica interna ◉
- percorso esterno ○
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ○
- pavimentazione interna ○
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ○
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ◉
- corrimano interno ◉
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ○
- soglie, zerbini ○
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ◉
- modifica infissi ○
- adeguam. serv. igienici ◉
- costruz. serv. igienici ◉
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ◉

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	○
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	◉
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 25.09.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 4.140

VG-valutazione generale dell'accessibilità

MEDIAMENTE ACCESSIBILE



Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

13	13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento
01

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.
La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23. Legge 81/08 art. 63

Note integrative:

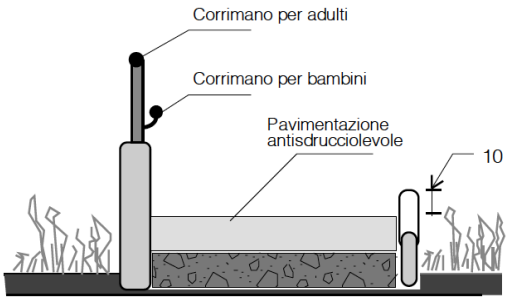
Criticità

Assenza di un corrimano su piano inclinato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**7,7**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 886**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

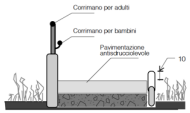
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **01**



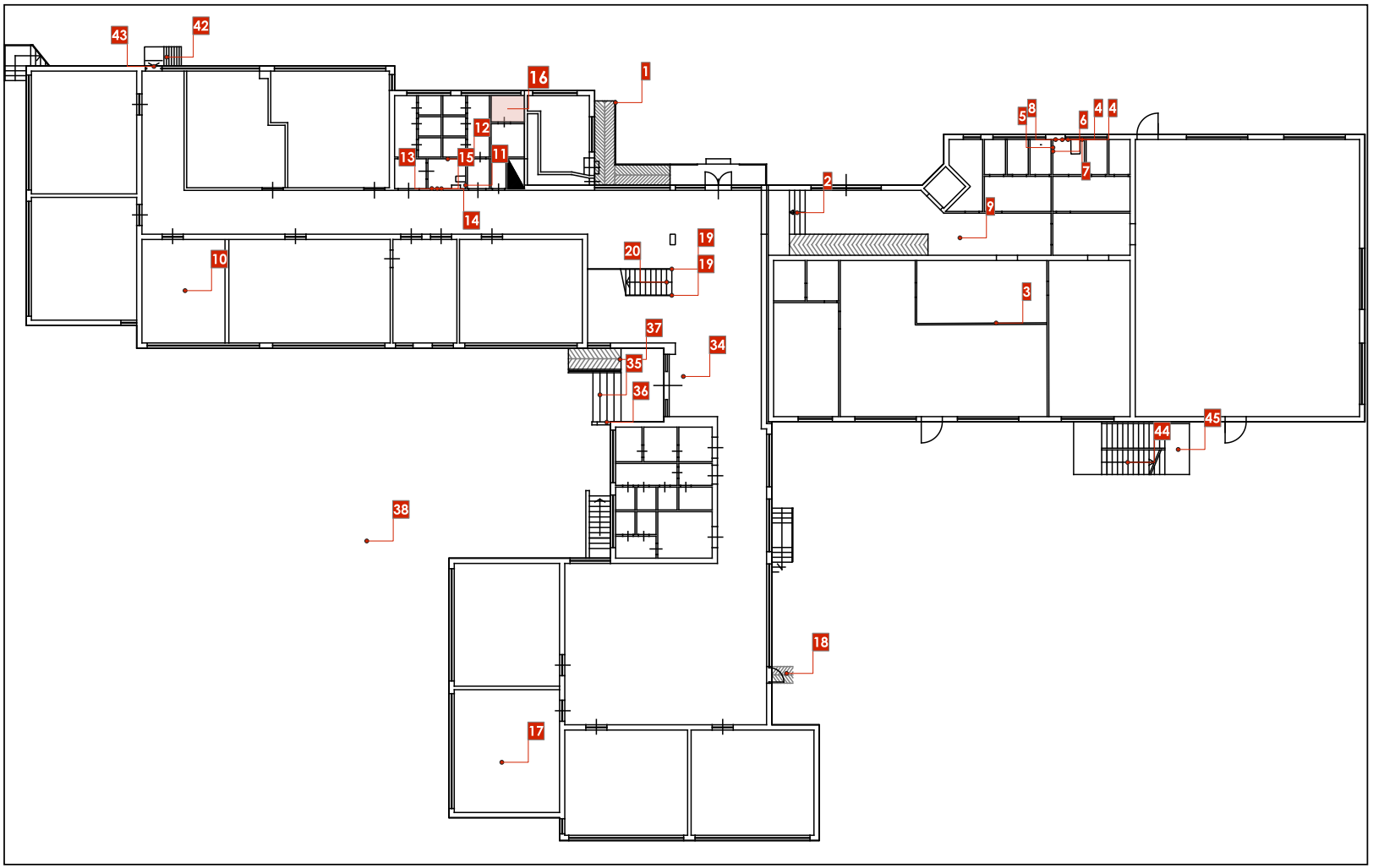


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento
02

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

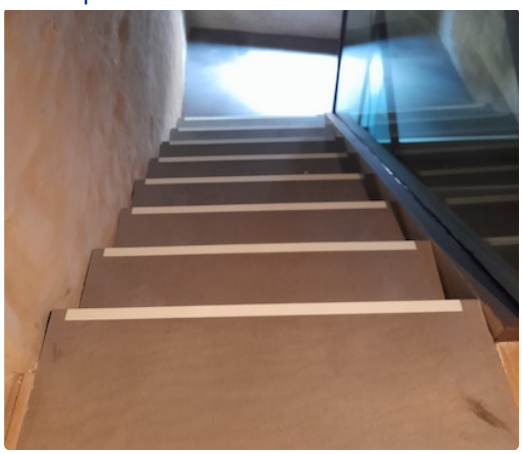
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**12**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 480**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

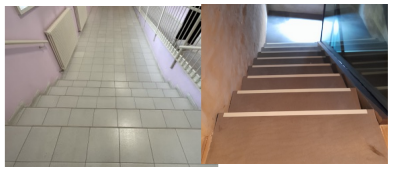
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **02**

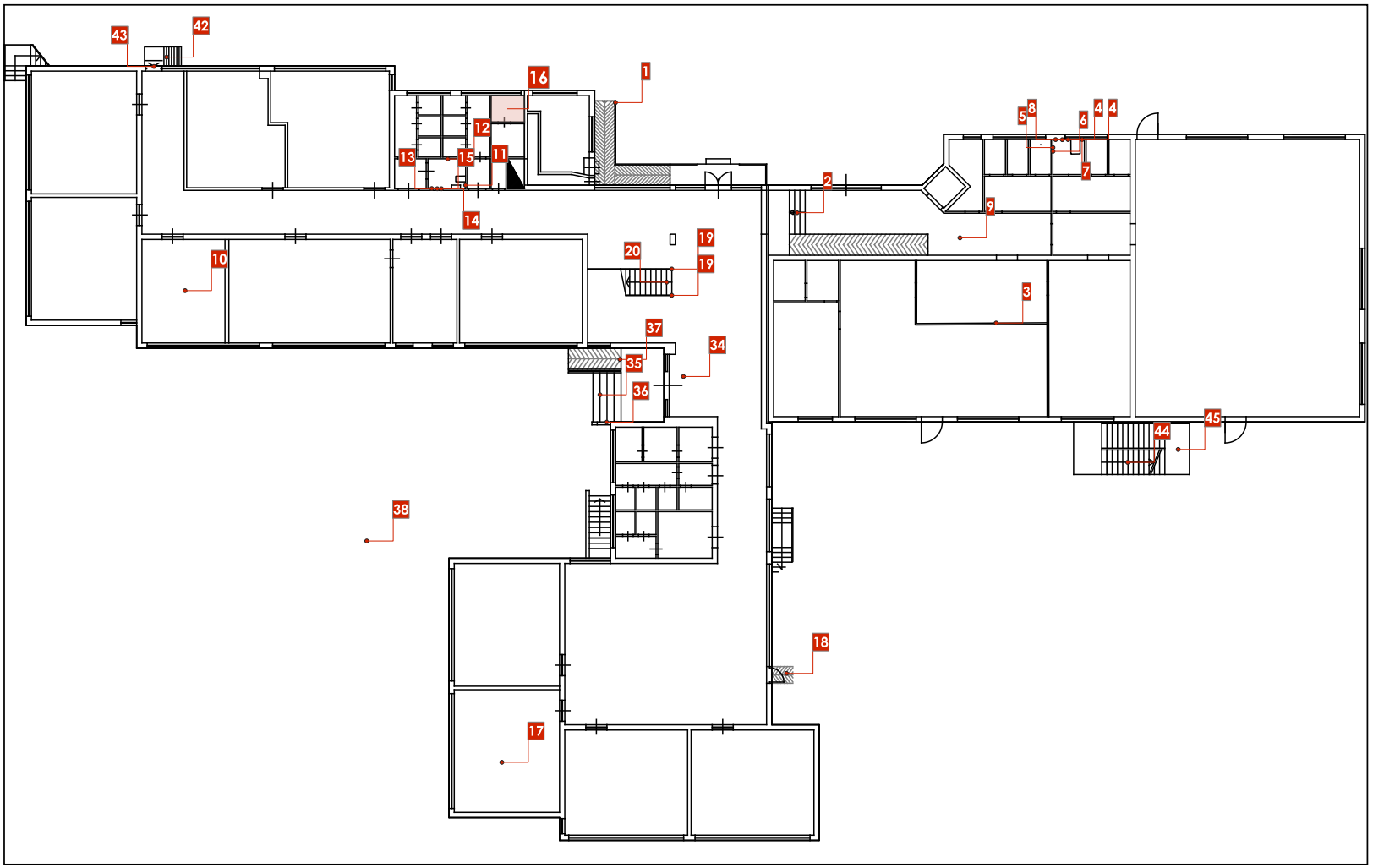


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **03**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

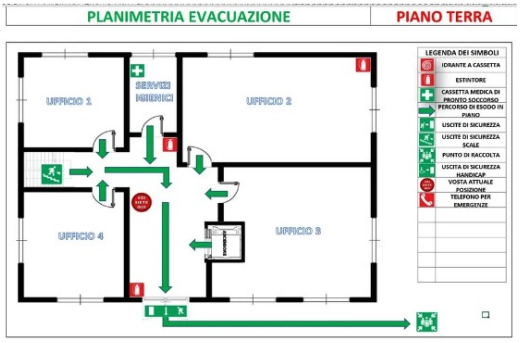
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 90**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **03**





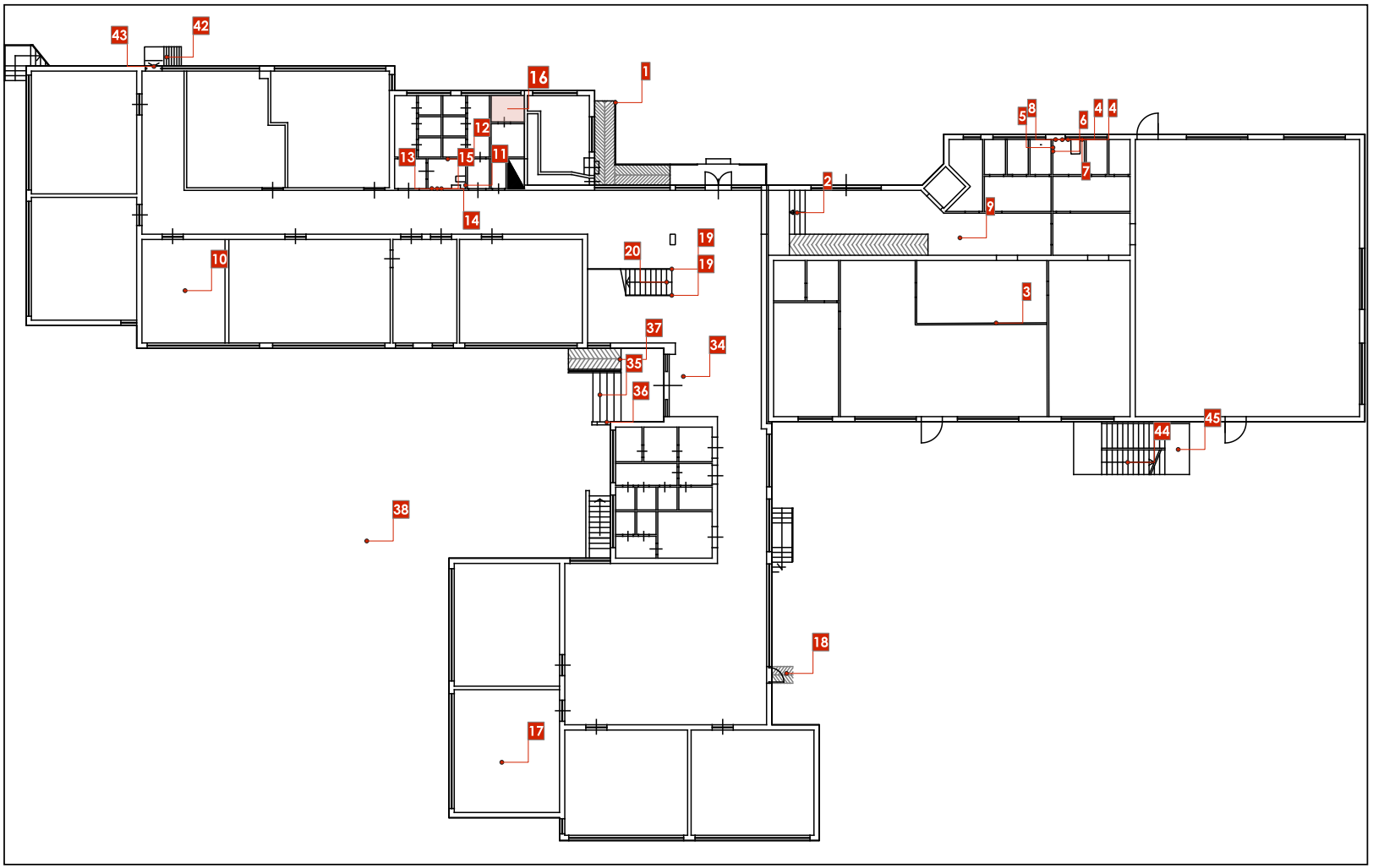
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

04

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 120**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

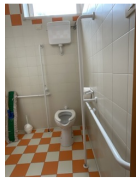
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **04**

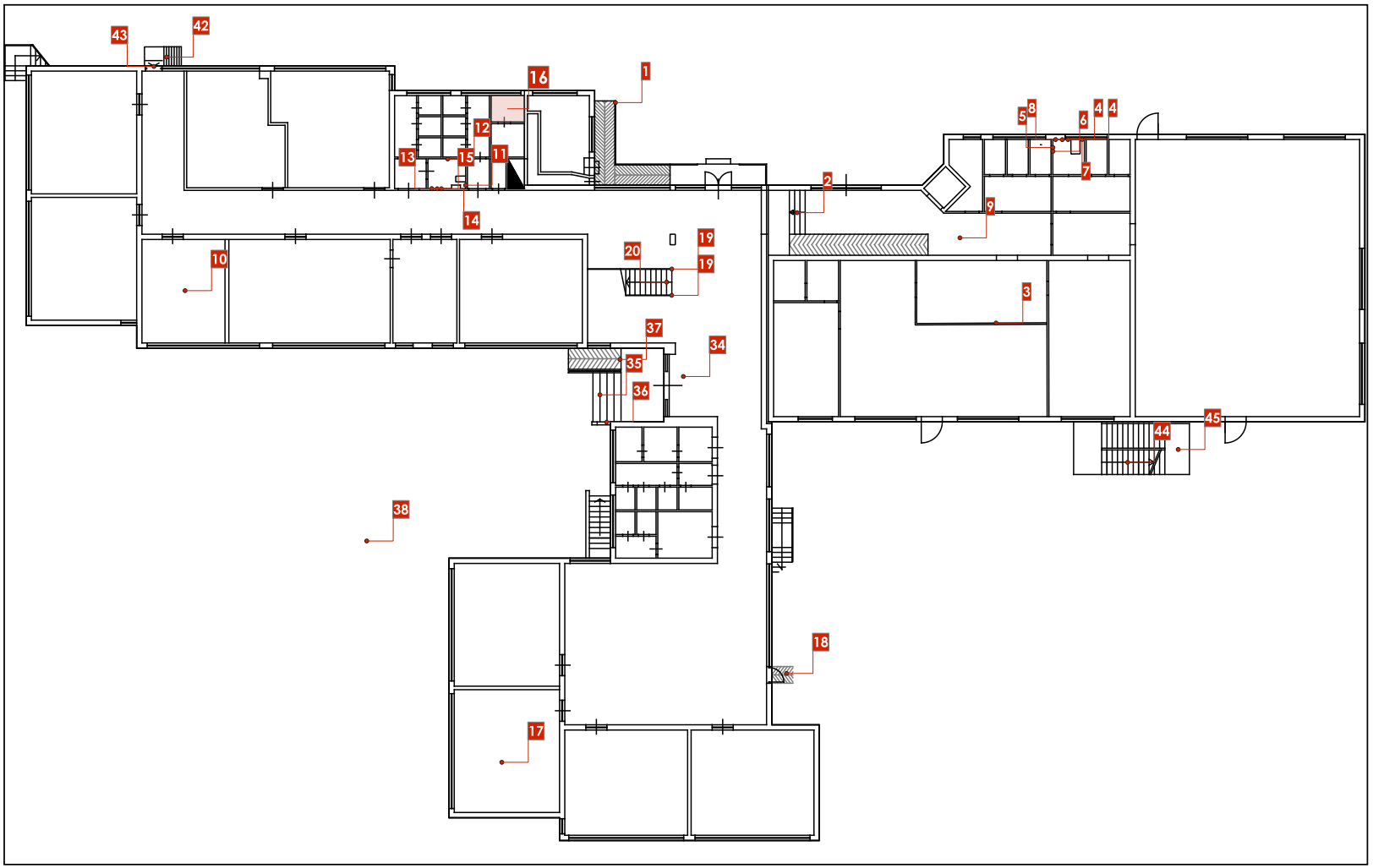


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **05**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

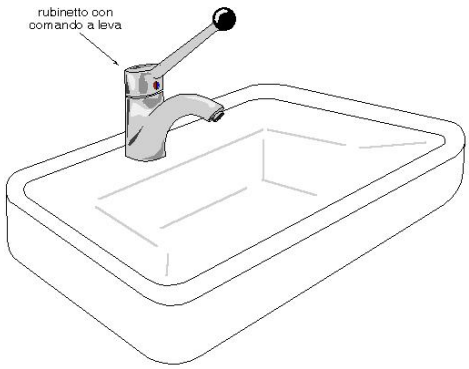
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **05**



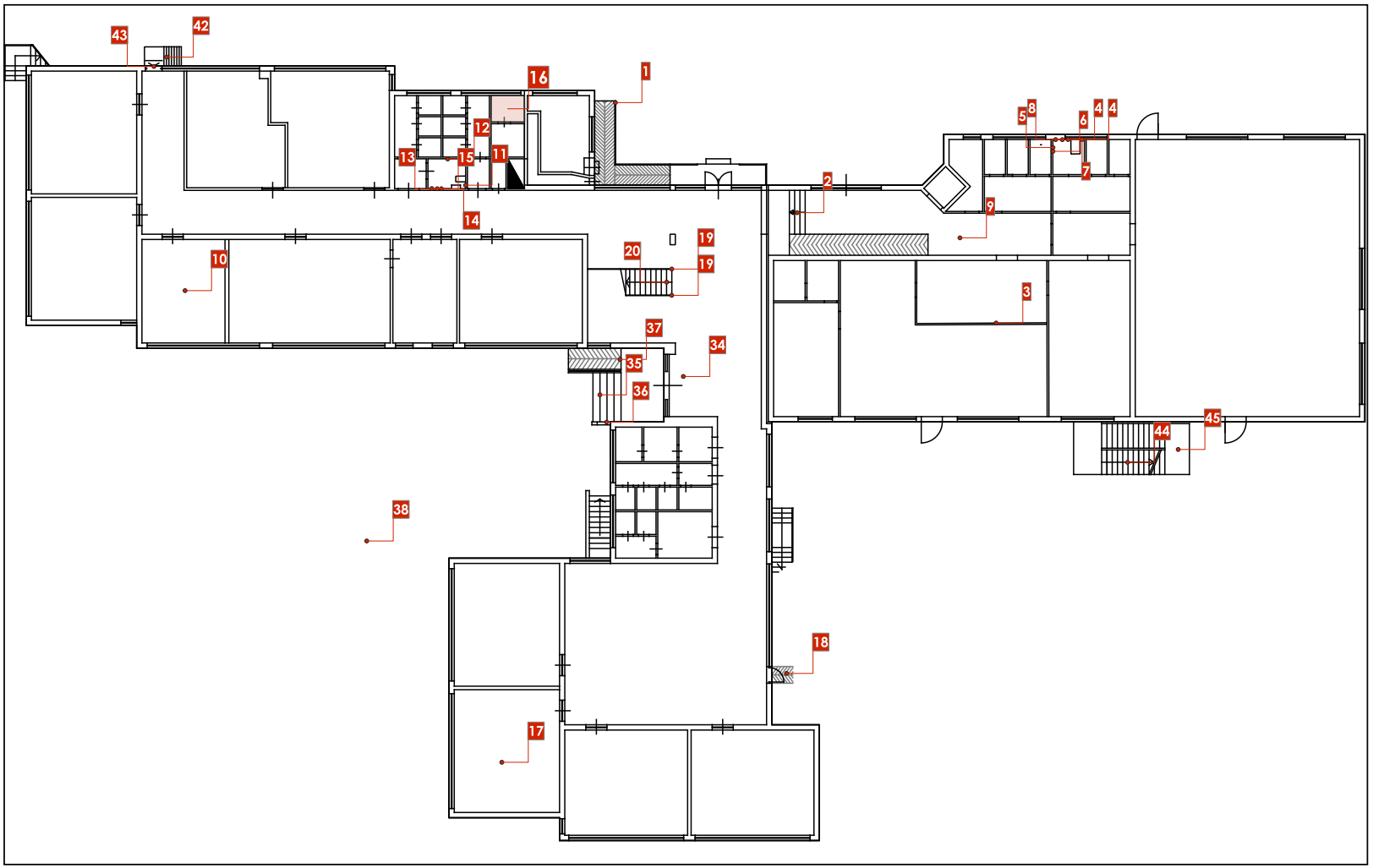


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

06

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **06**



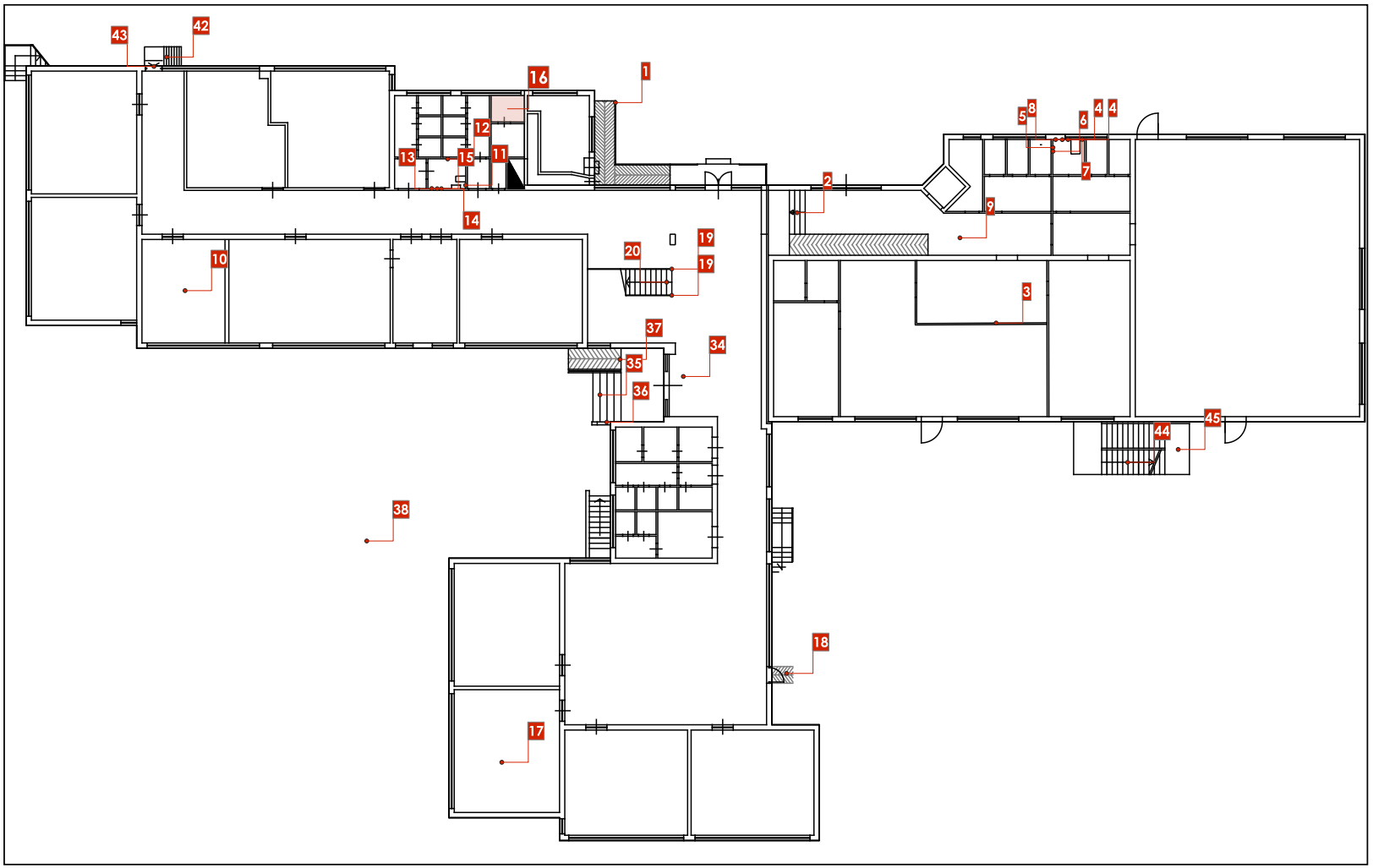


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

07

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

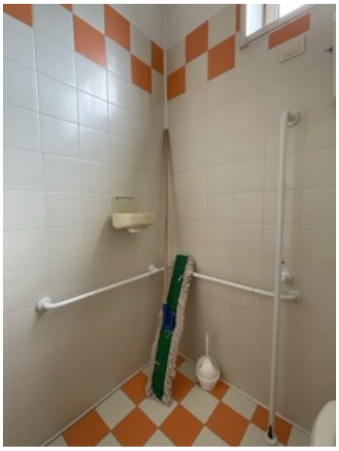
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

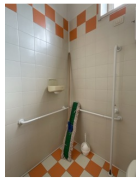
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **07**



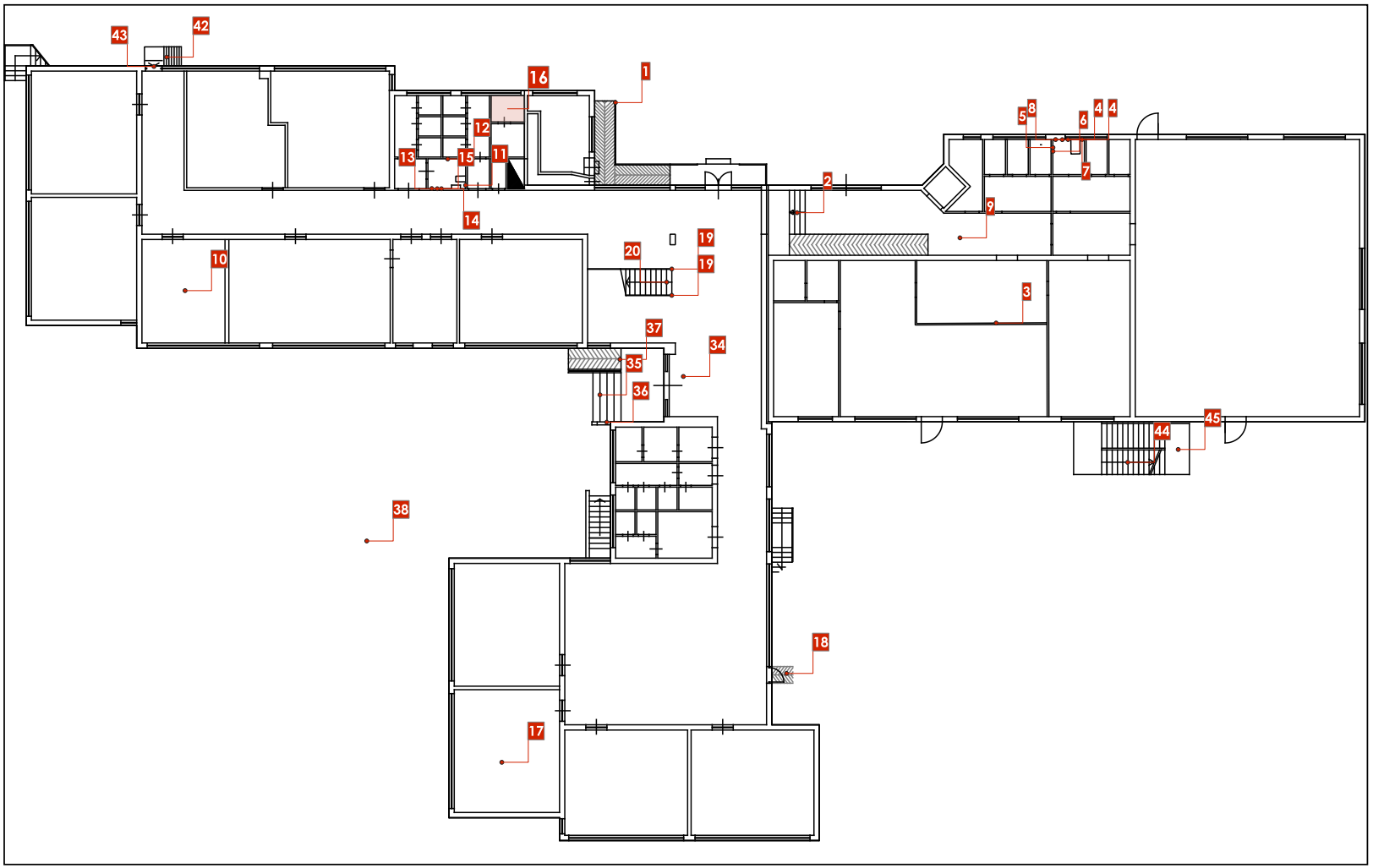


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

08

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

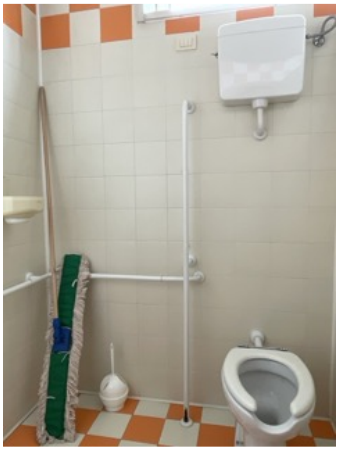
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

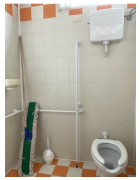
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **08**



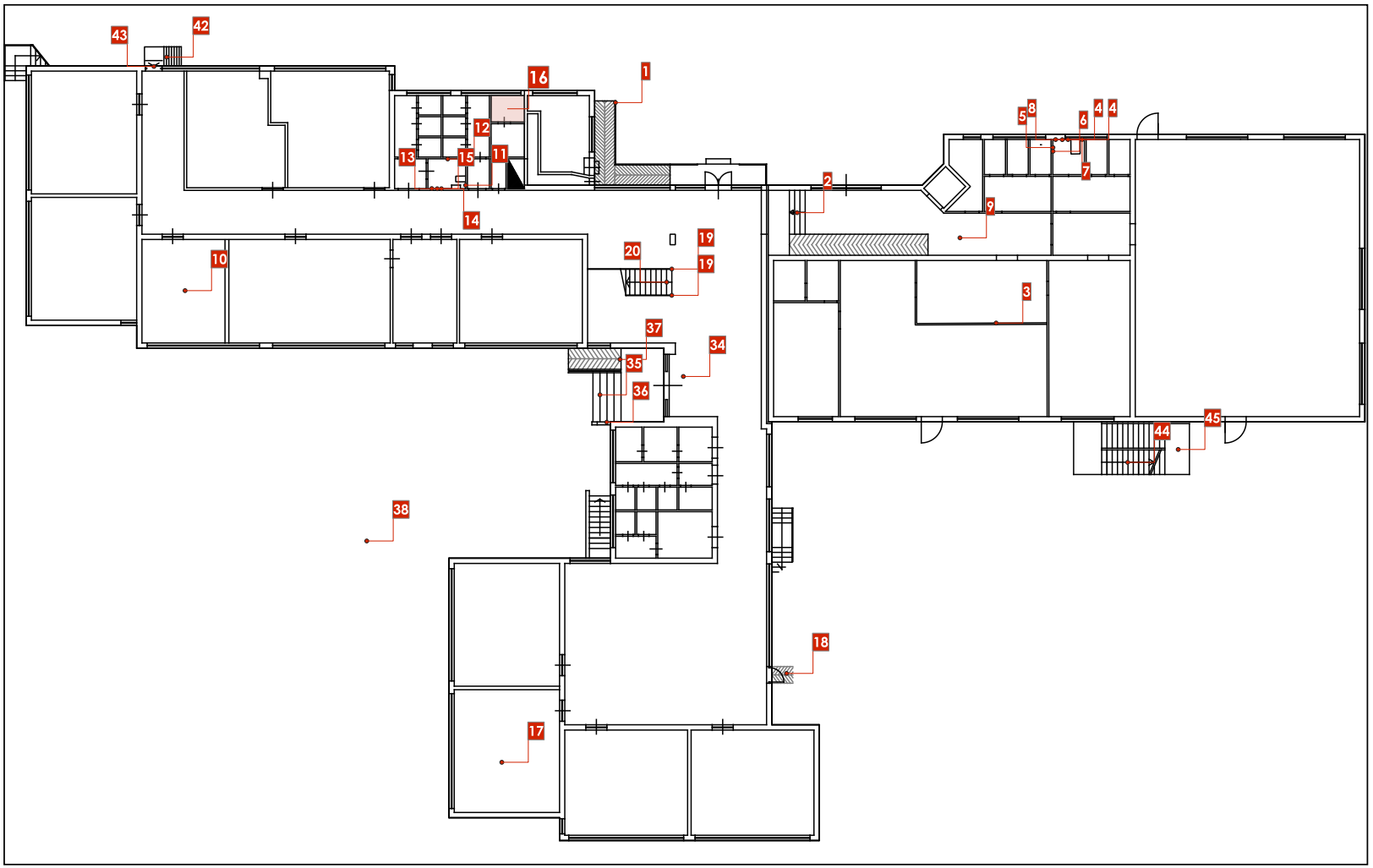


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **09**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

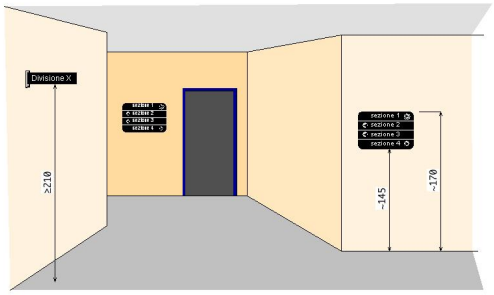
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	12
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 360**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **09**





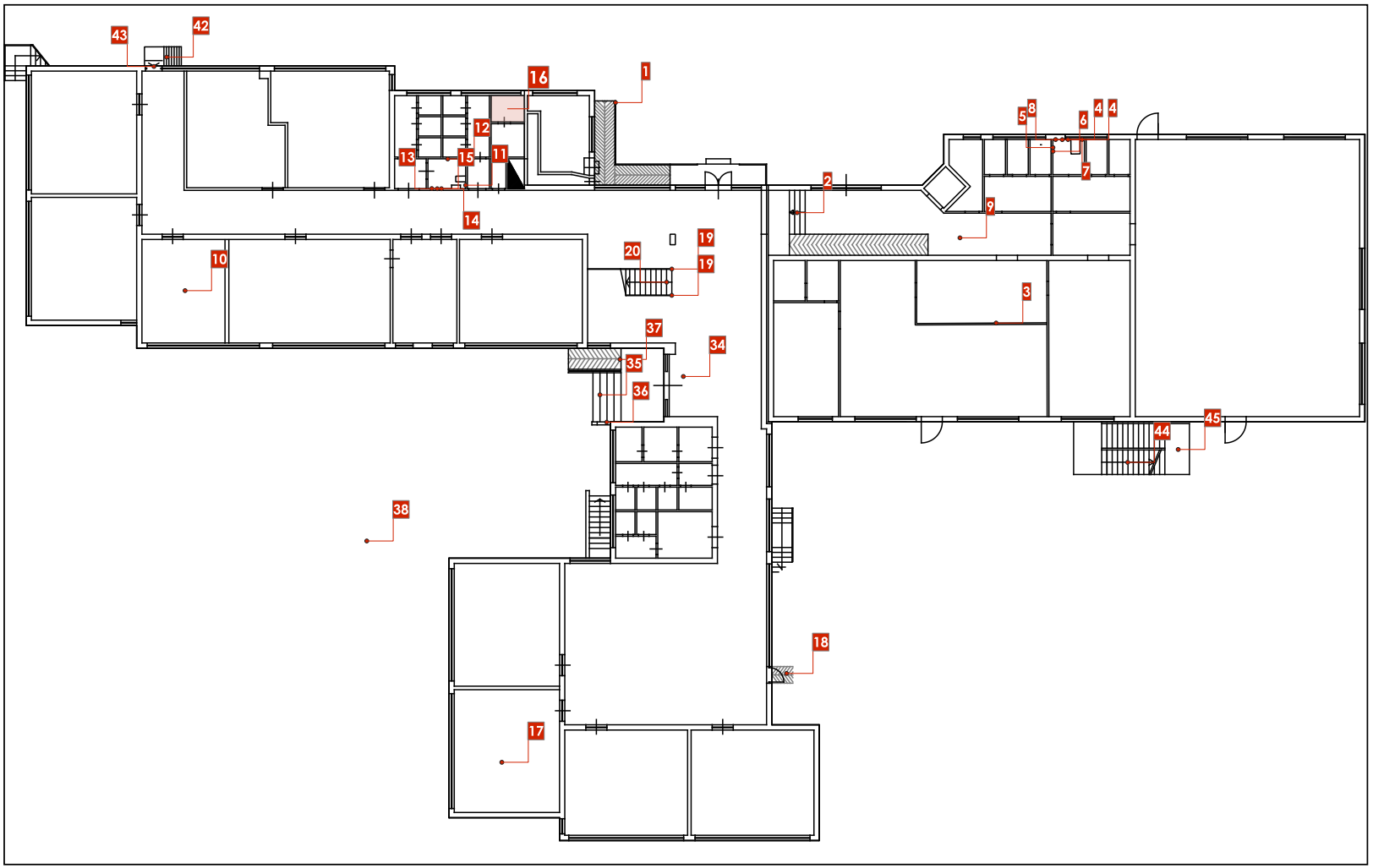
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

10

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

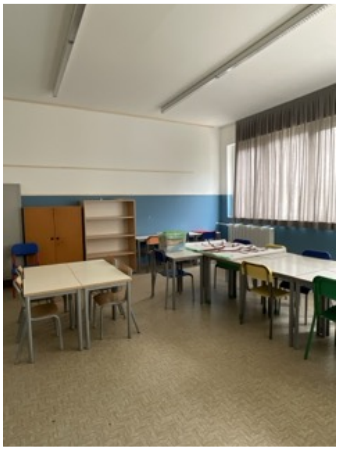
CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo



Esempio

PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 2.500**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **10**

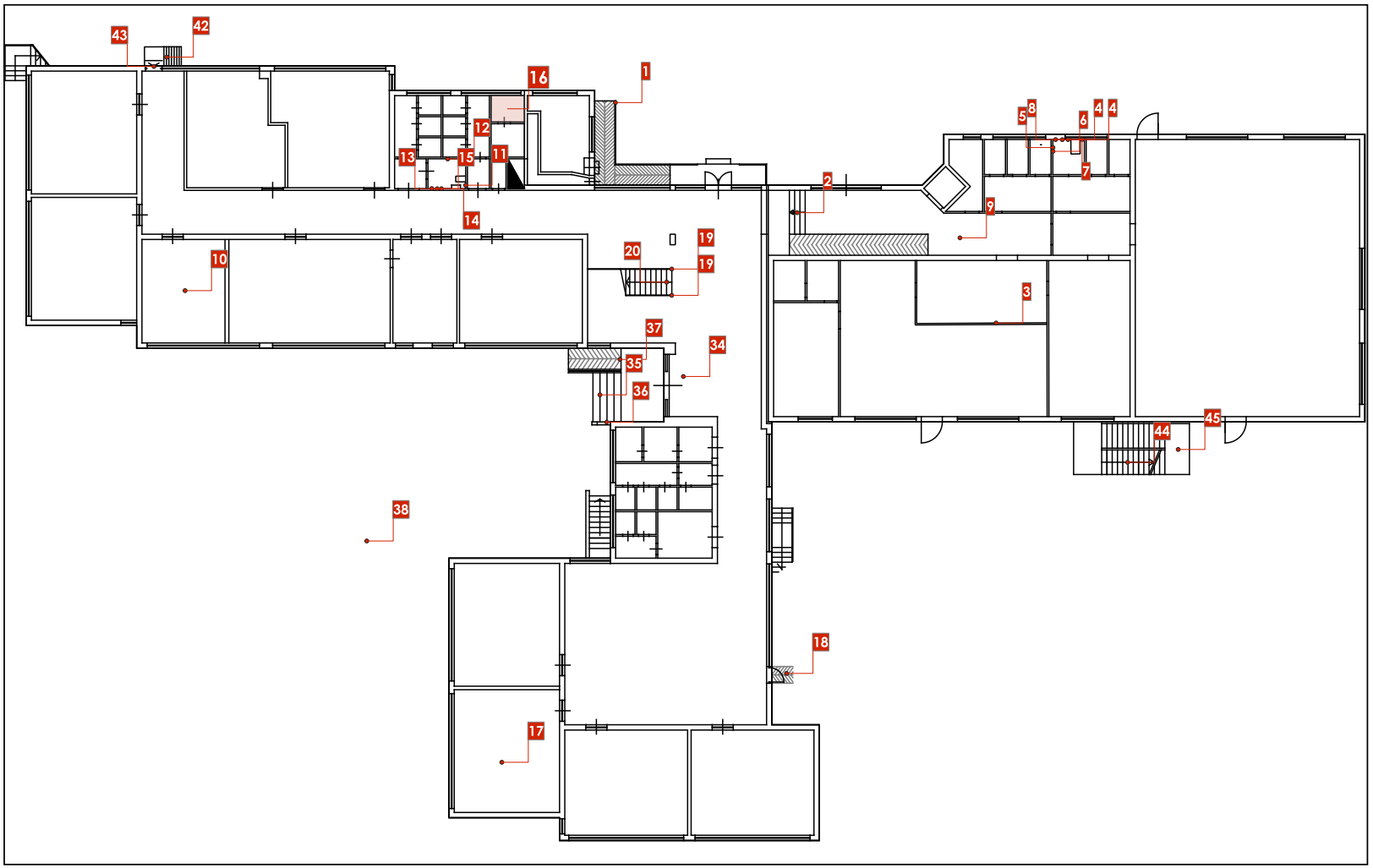


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **11**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

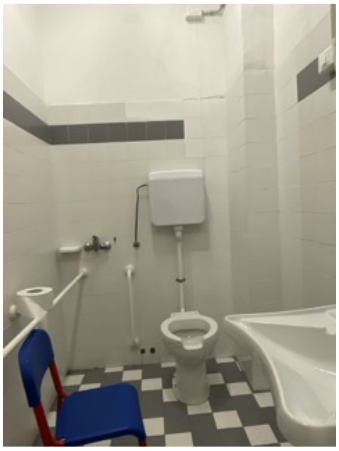
Note integrative:

Una carta altro sciacquone

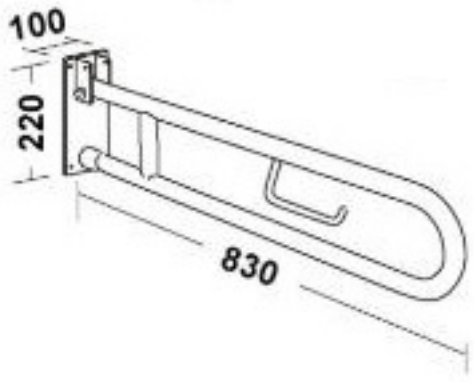
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 500**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

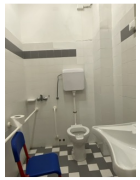
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

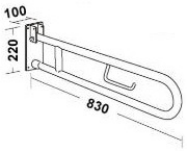
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **11**



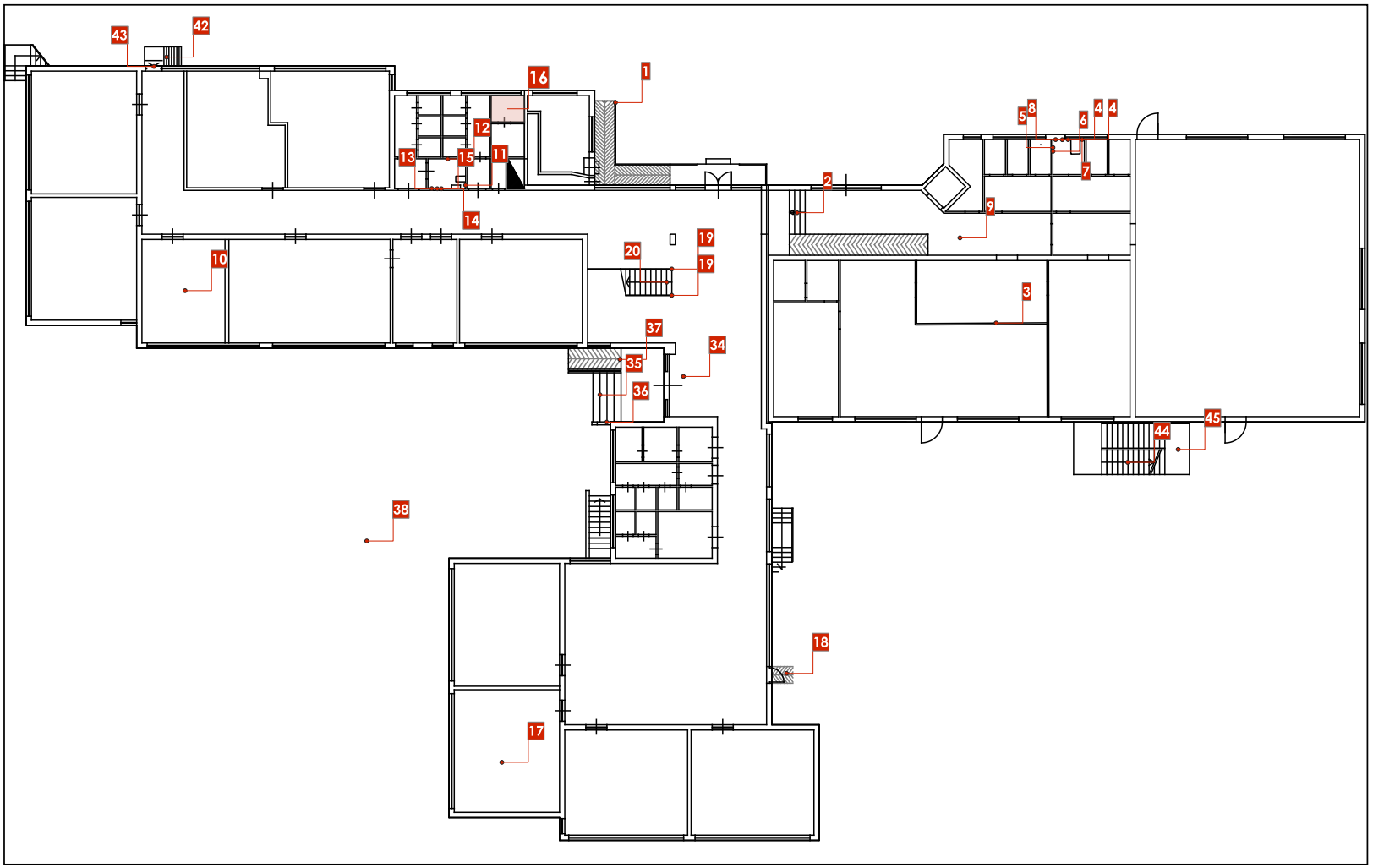


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

12

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

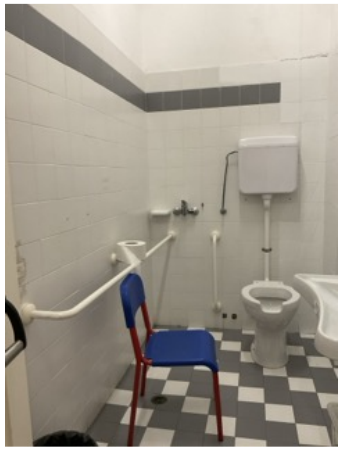
Note integrative:

Eliminare verticali e orizzontali

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 120**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

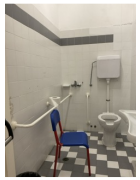
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **12**

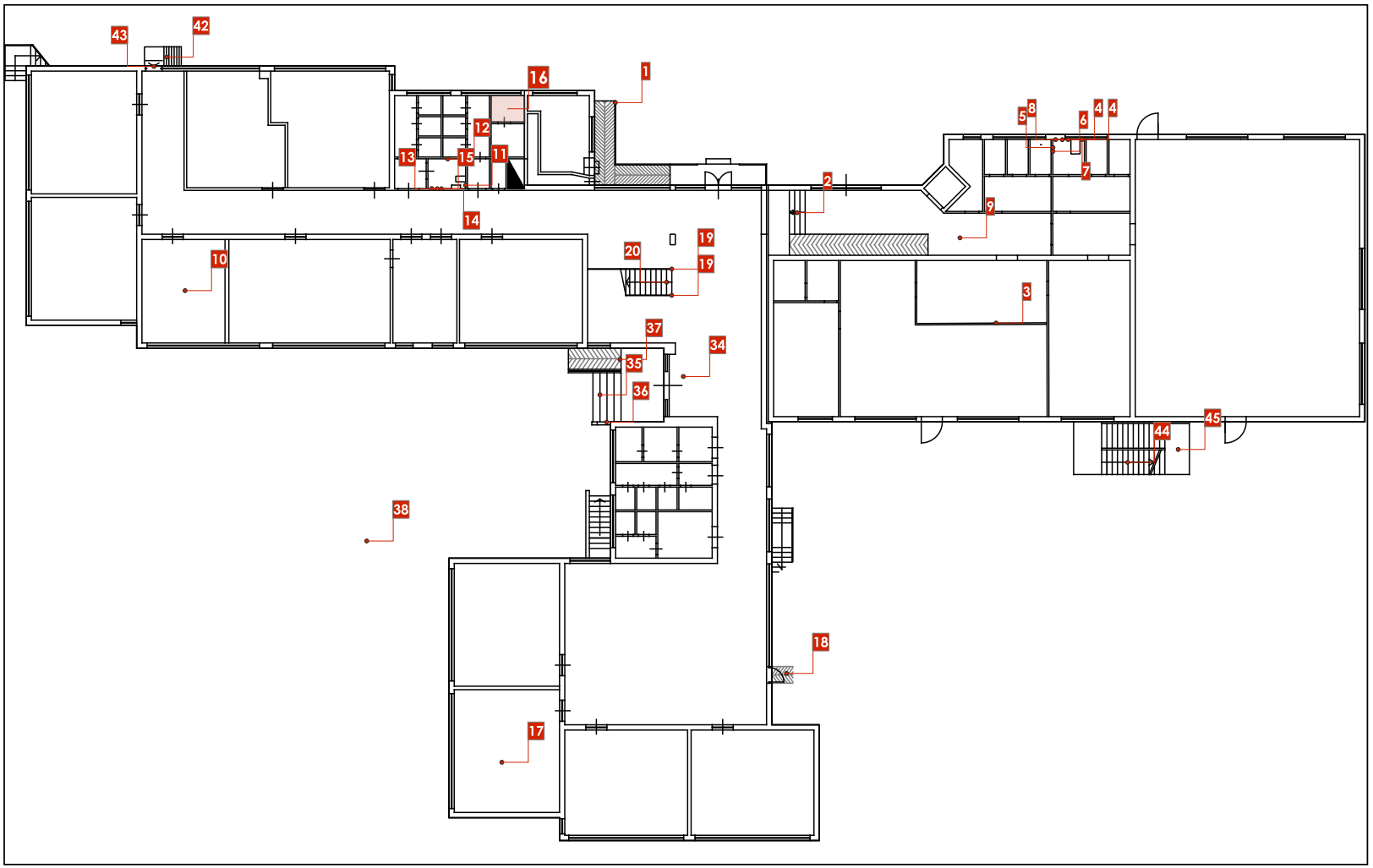


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

13

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

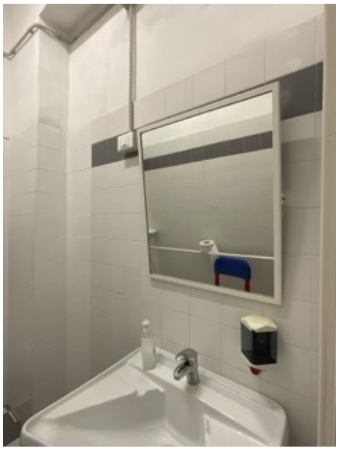
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **13**



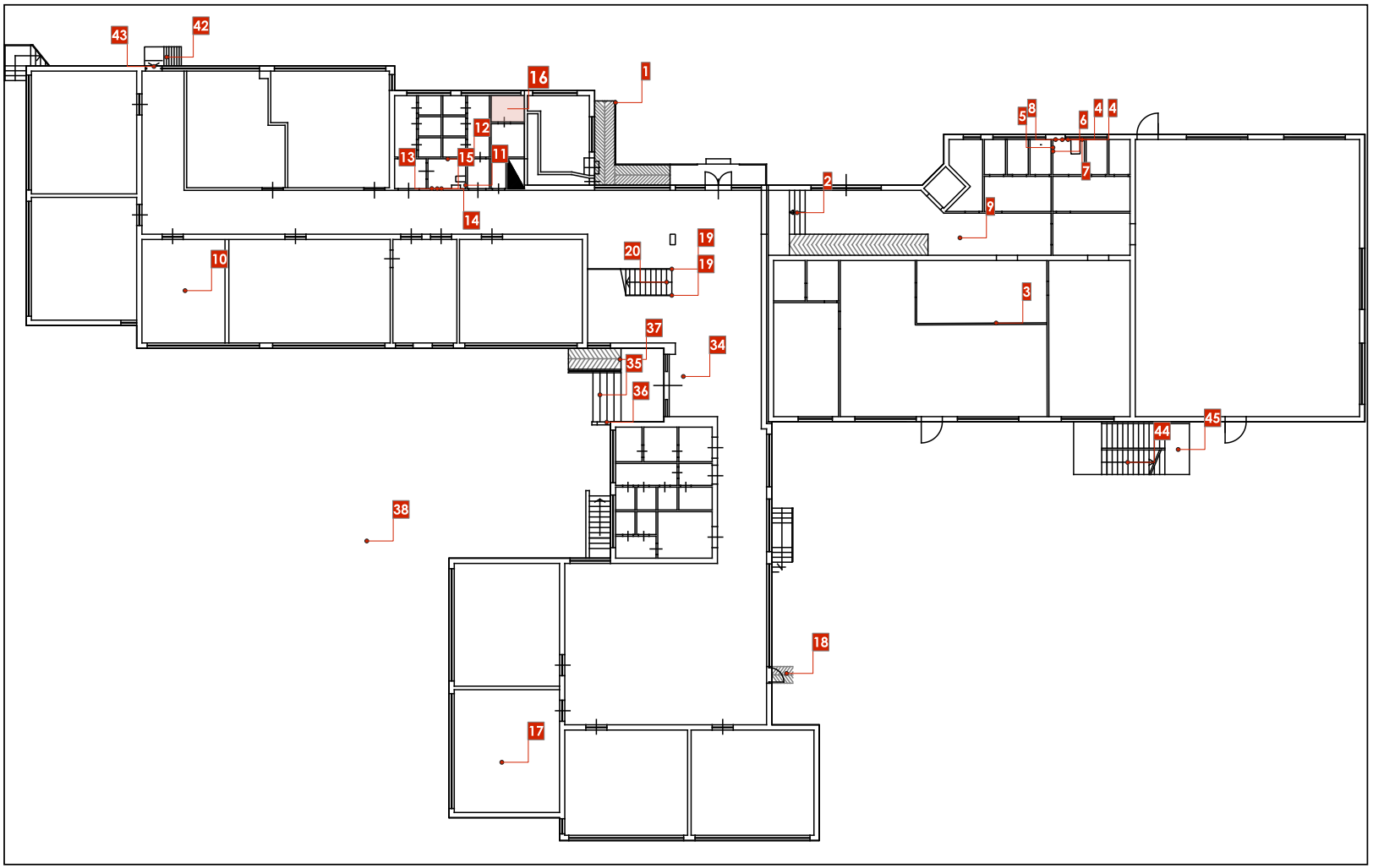


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

14

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di lavabo, preferibilmente del tipo a fronte concavo, con bordi arrotondati e appoggio per i gominti; con rubinetto a miscelazione meccanica e comando a leva.
Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote: spazio antistante di almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo; piano superiore del lavabo ad altezza di 80 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

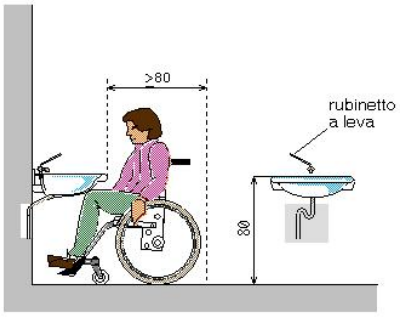
Criticità

Lavabo: assenza (bagno riservato)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 900**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

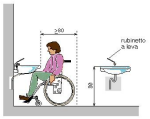
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **14**



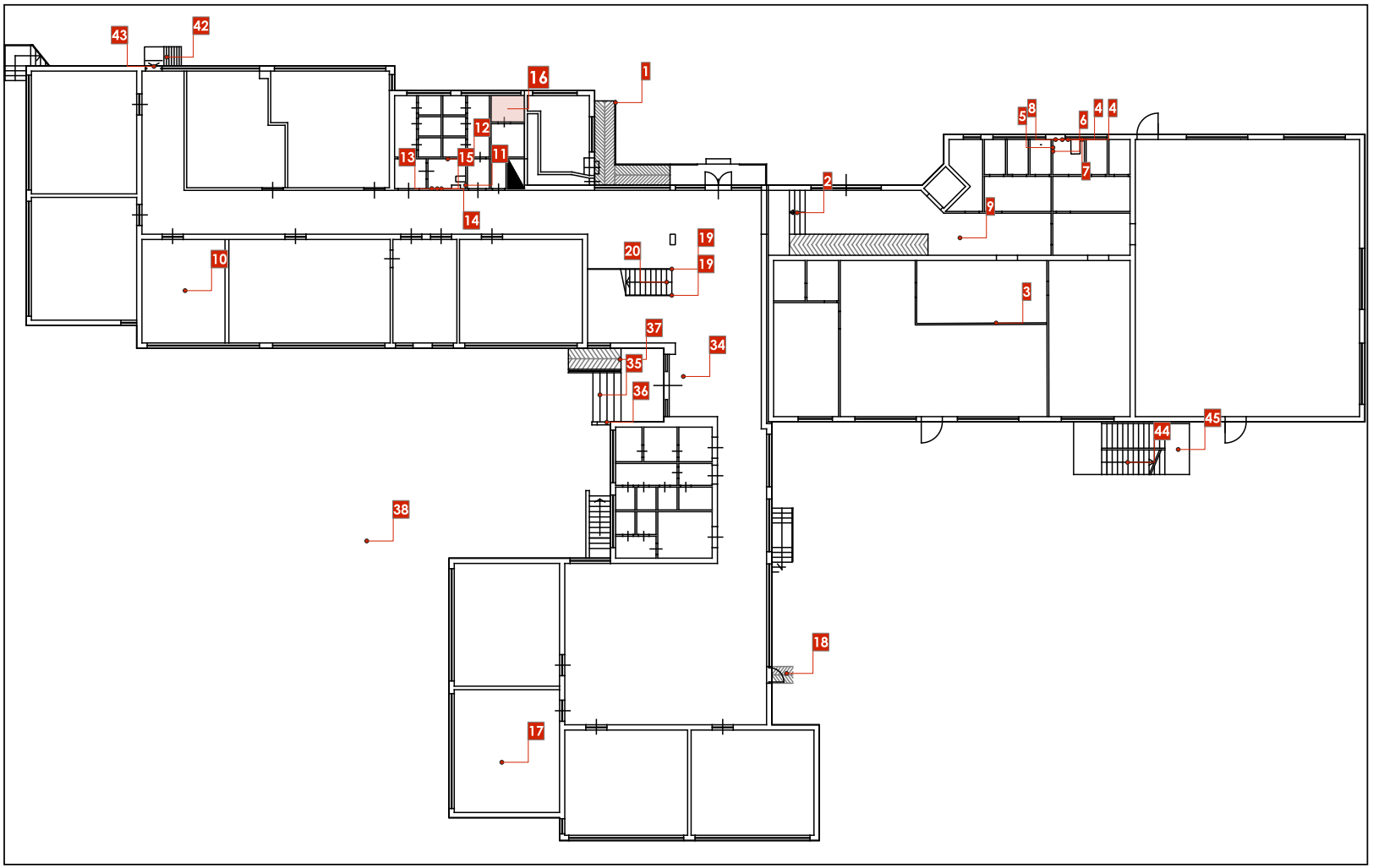


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **15**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Il dispositivo dovrà consentire un agevole utilizzo anche da parte di persone con difficoltà motorie agli arti superiori e non dovrà recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

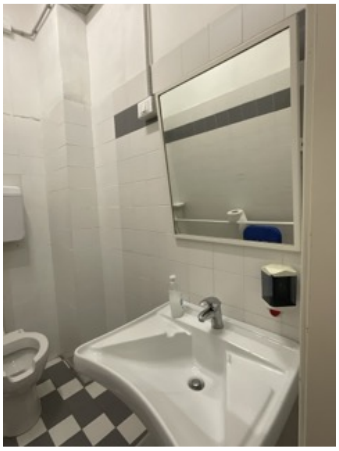
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

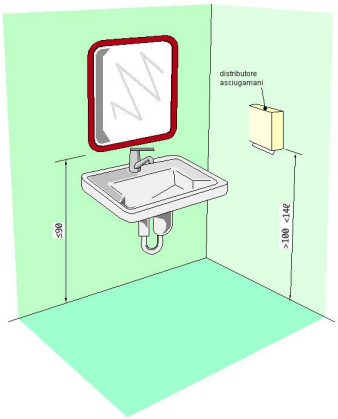
Criticità

Porta asciugamani: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

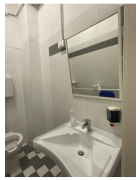
Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **15**





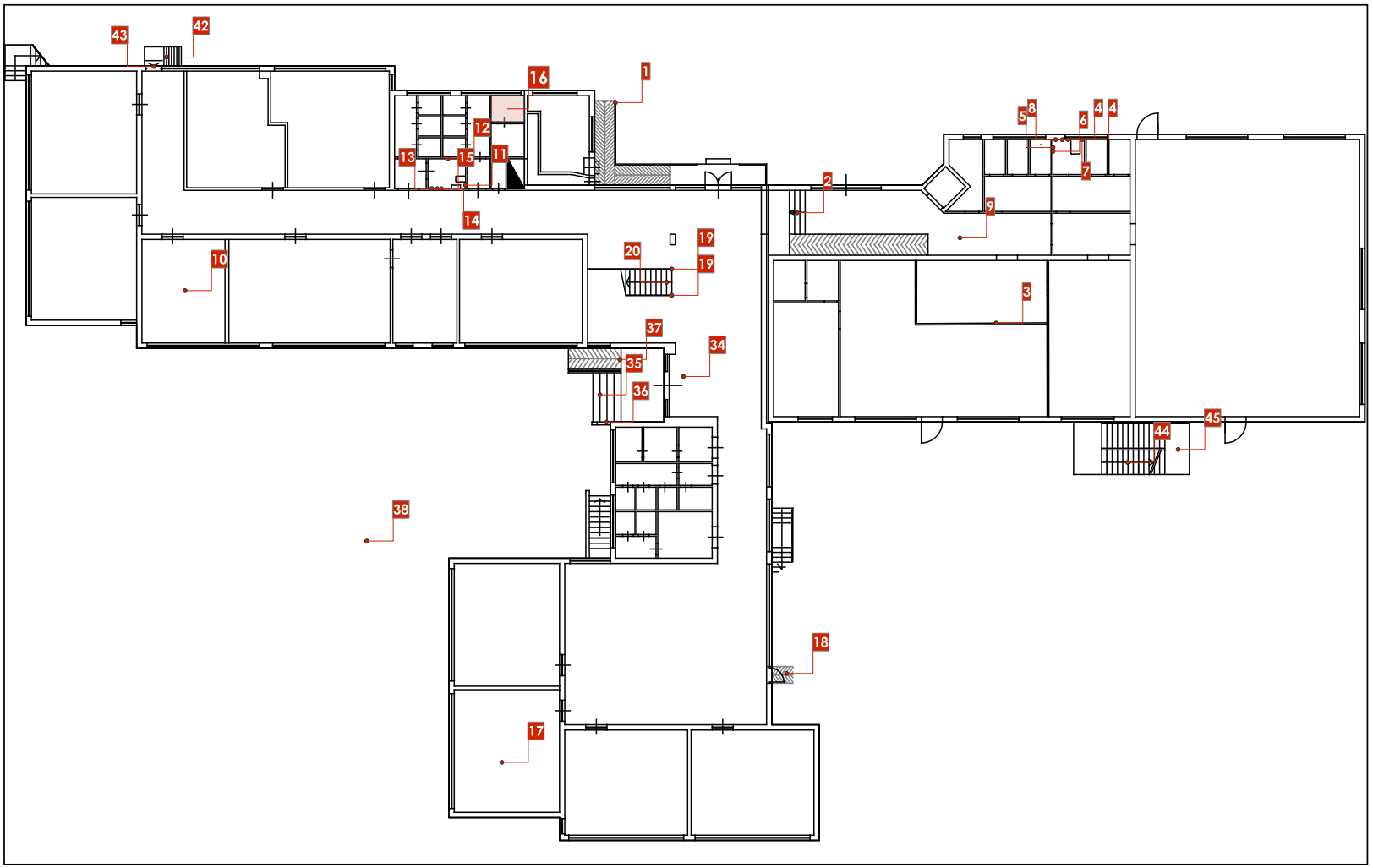
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

16

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

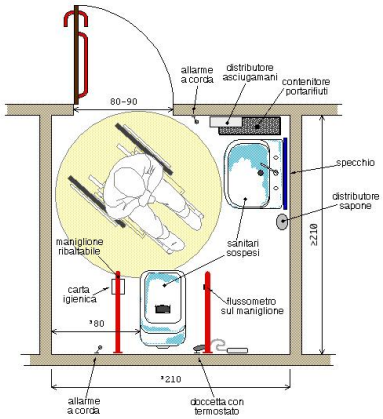
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 7.000**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

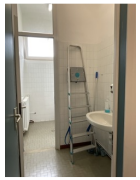
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

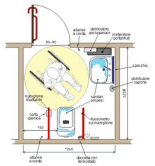
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **16**



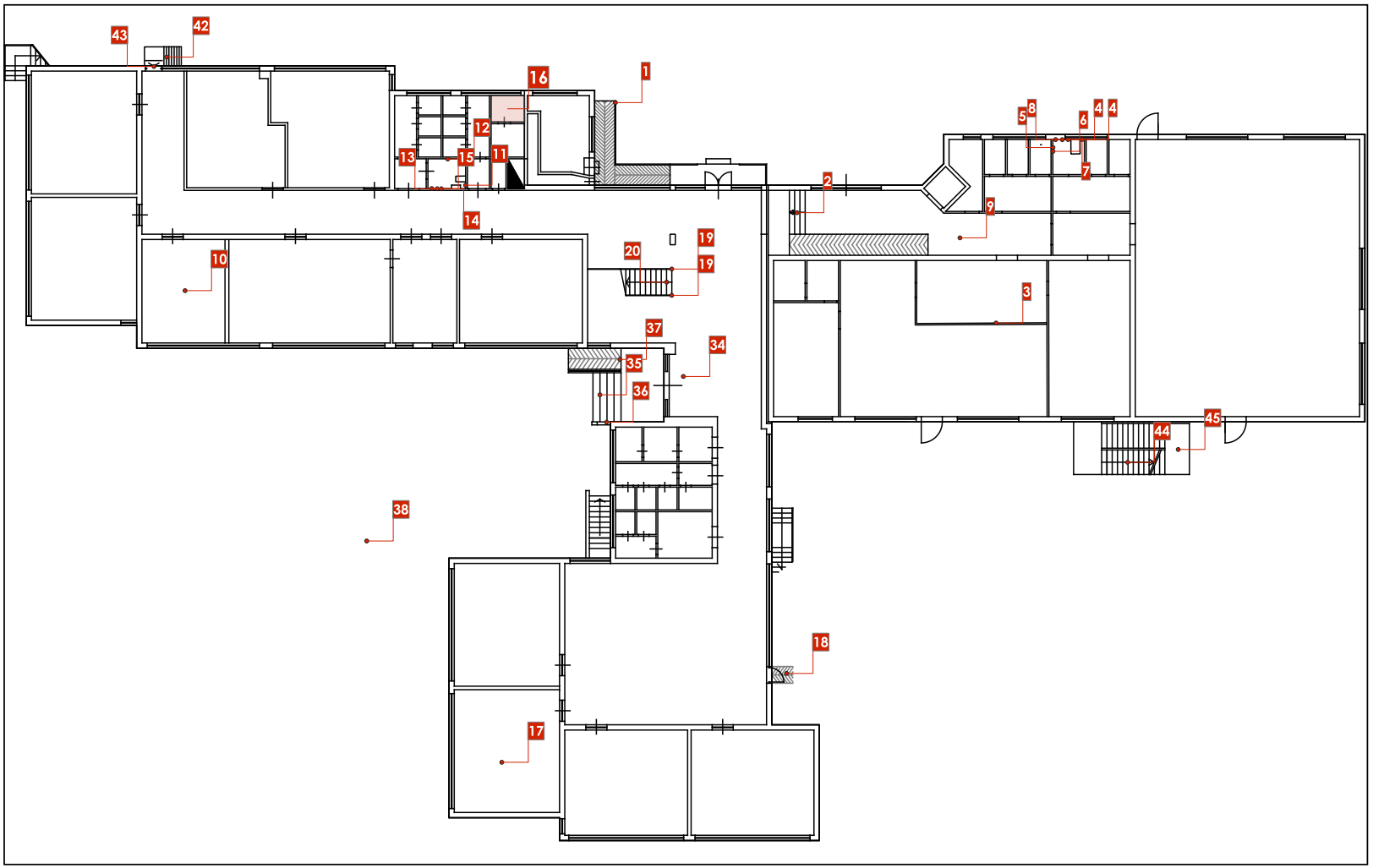


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

17

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo



Esempio

PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 2.500**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **17**

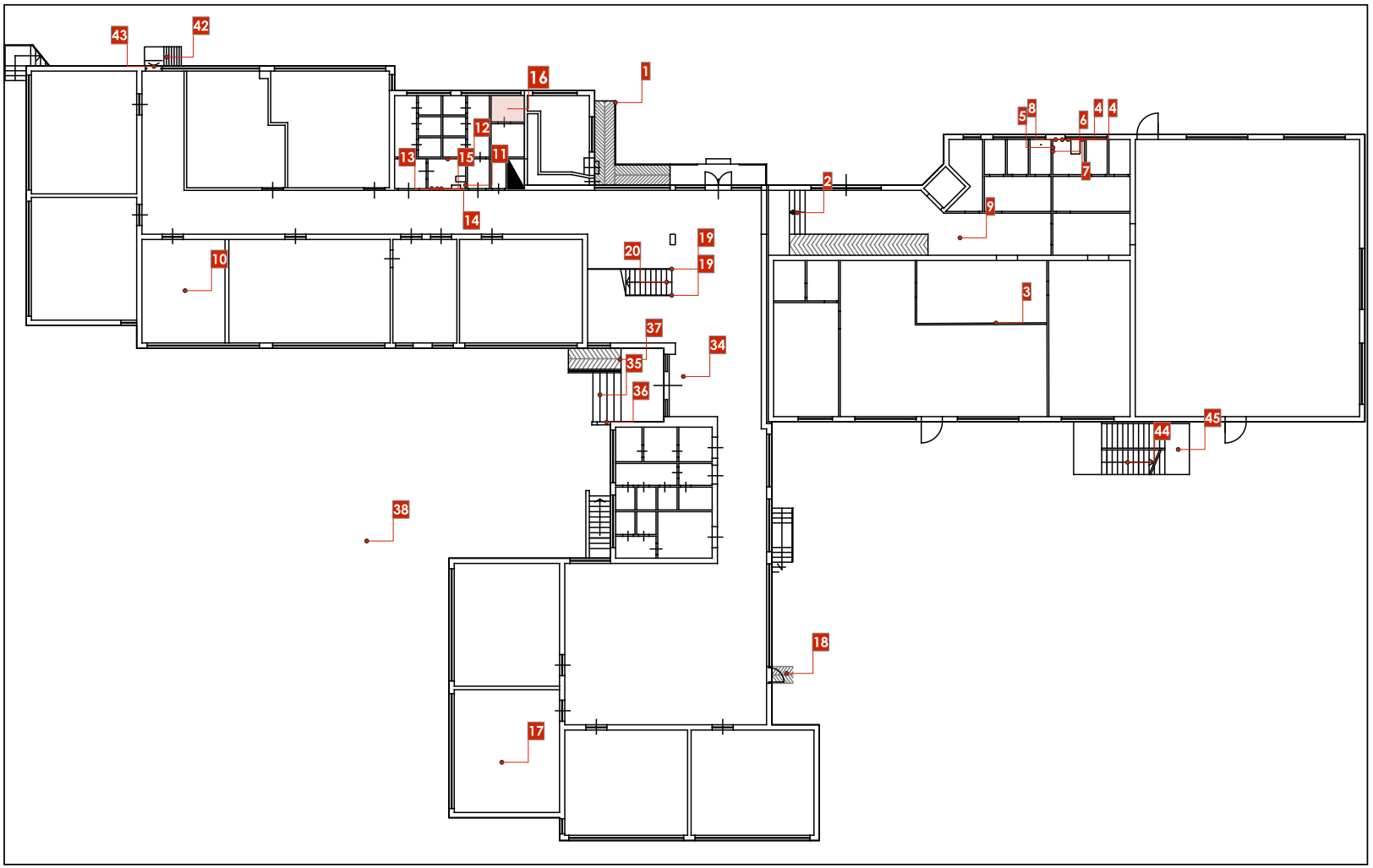


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

18

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Demolizione della rampa esistente e ricostruzione della stessa con pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore/uguale al 5%). La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 100 (se possibile larghezza 150 cm). Per lunghezze superiori a 10 m è necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24. - D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 7
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82. Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

Criticità

Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva.

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Costo dell'intervento **€. 837**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **18**



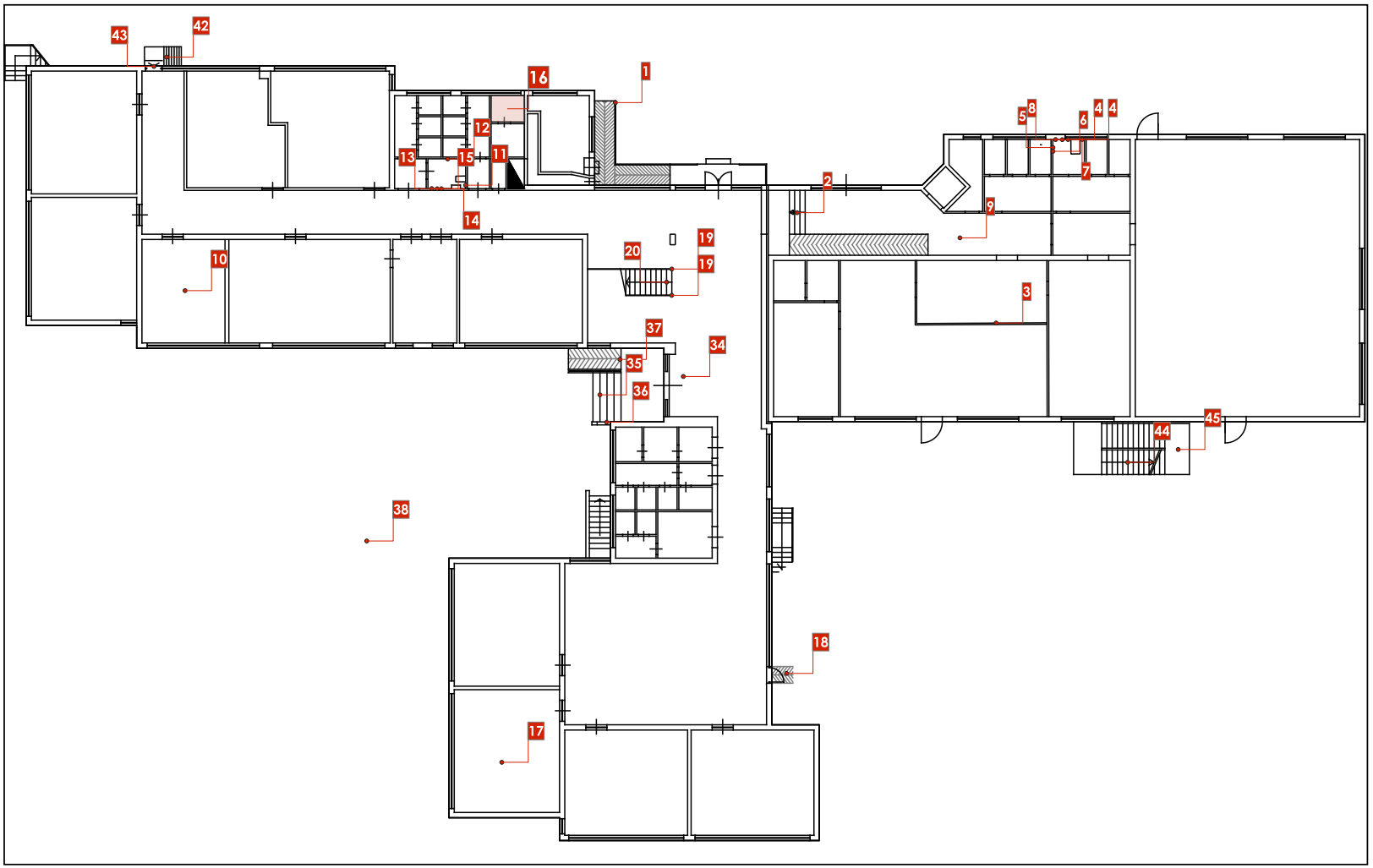
Nessuna immagine di supporto

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

19

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27 - Legge 81/08 art. 63
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23 - D.L. 626/94 art. 30
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:
0,60 m su ogni lato

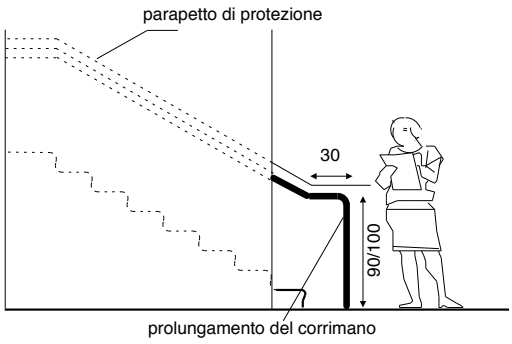
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,20**

Materiale suggerito:
Legno per interno

Costo dell'intervento **€. 156**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **19**



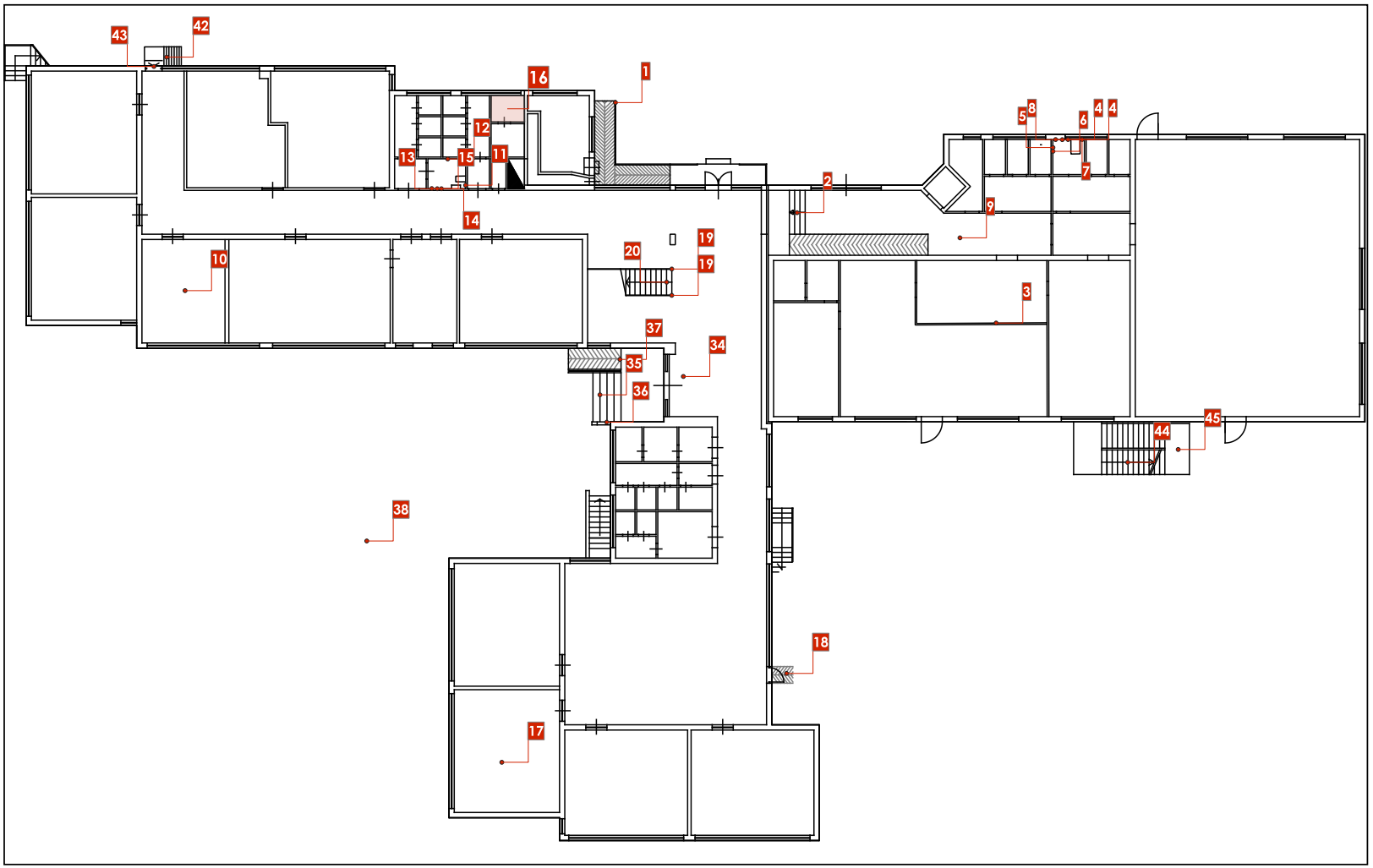


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento
20

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

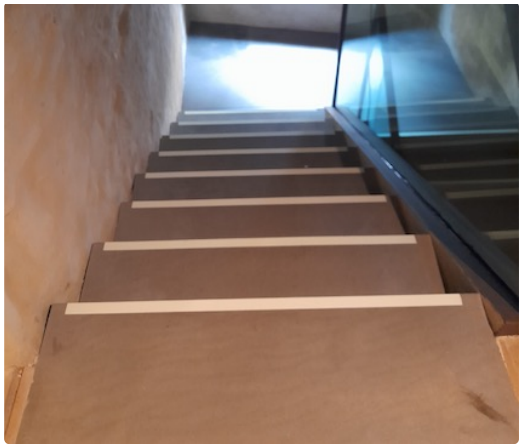
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**33**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 1.320**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

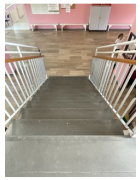
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

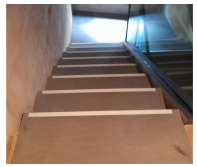
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **20**



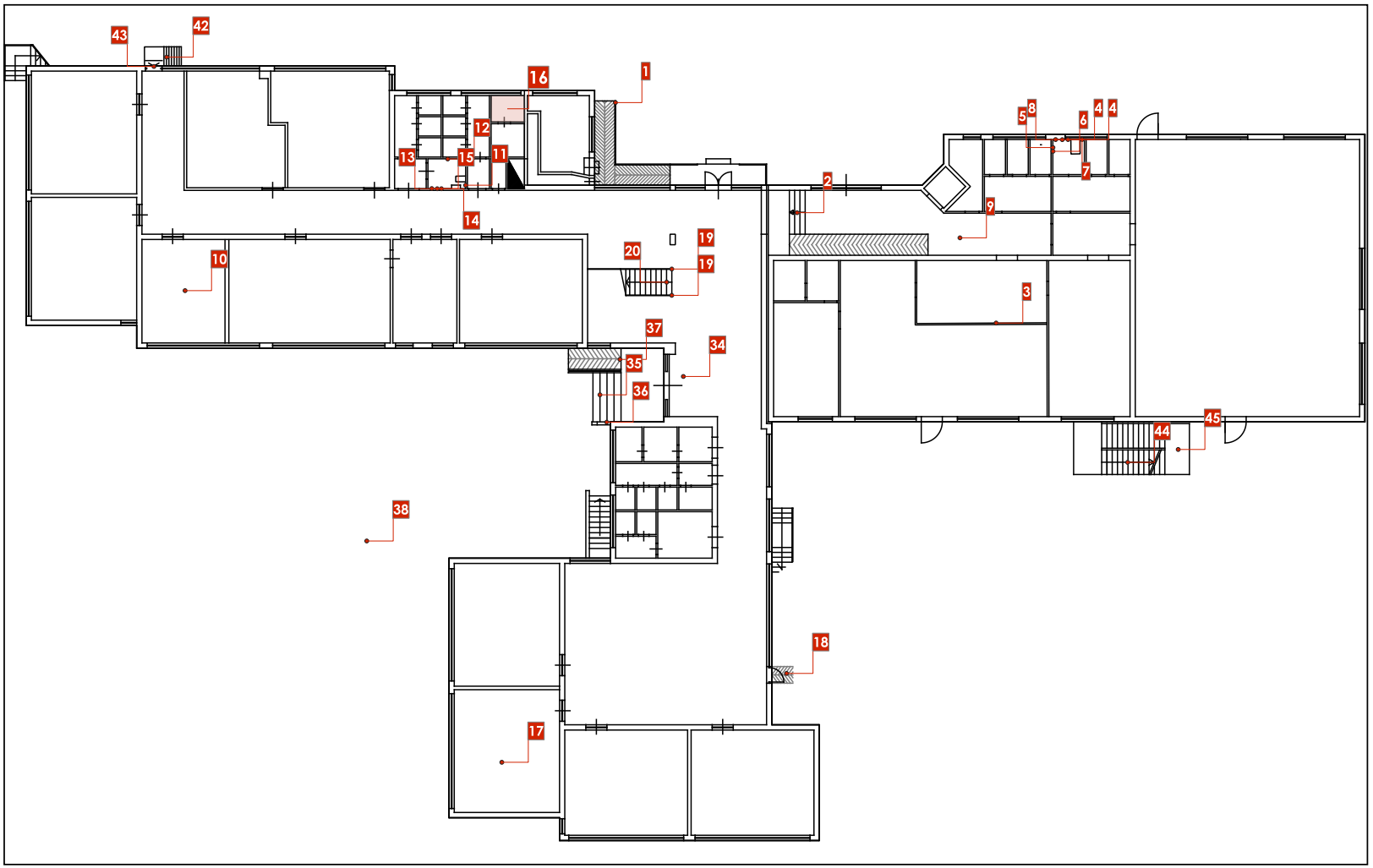


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

21

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

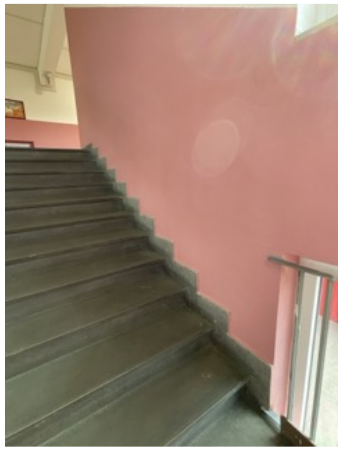
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

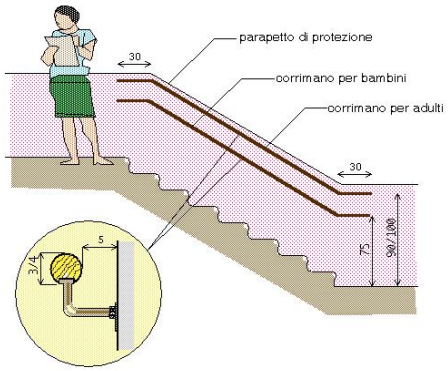
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,70**

Materiale suggerito:
Legno per interno

Costo dell'intervento **€. 666**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

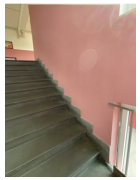
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

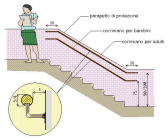
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **21**





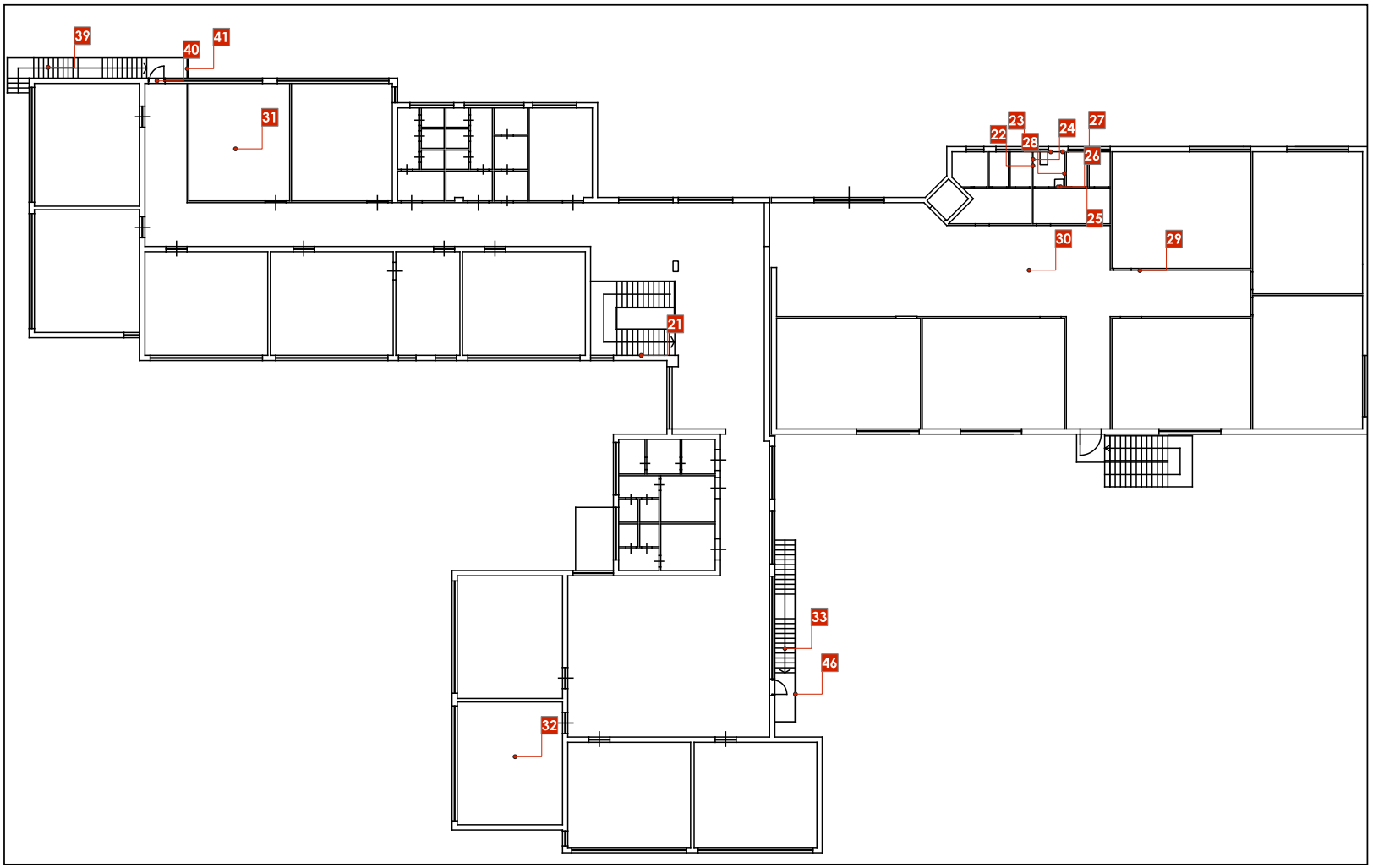
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

22

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

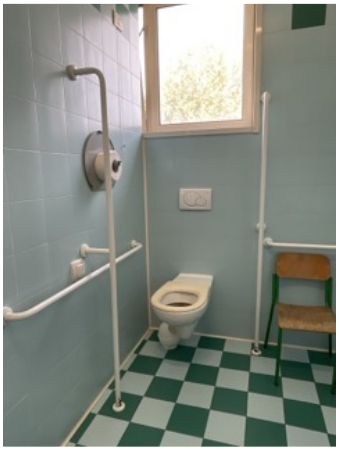
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 120**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

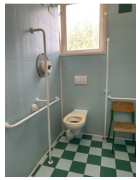
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **22**



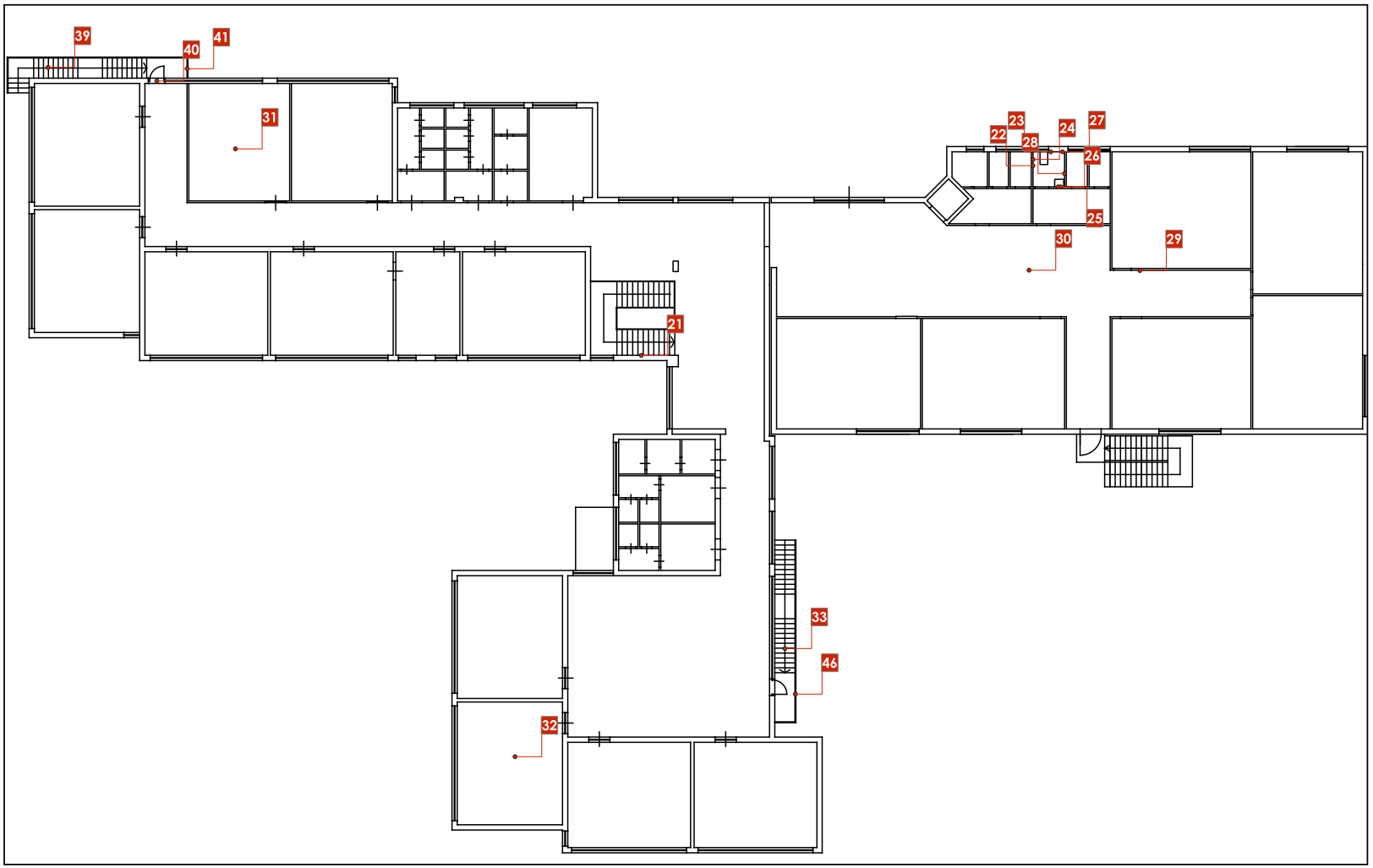
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

23

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

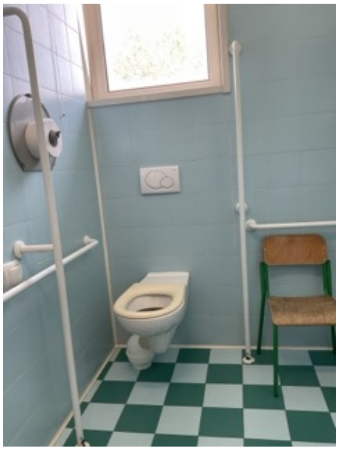
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

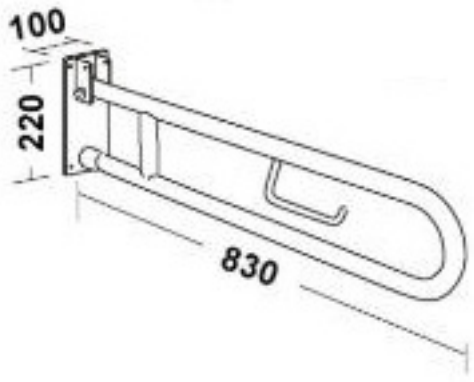
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

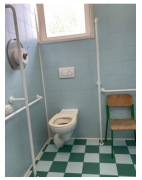
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

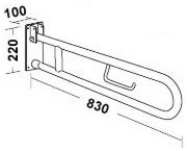
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **23**



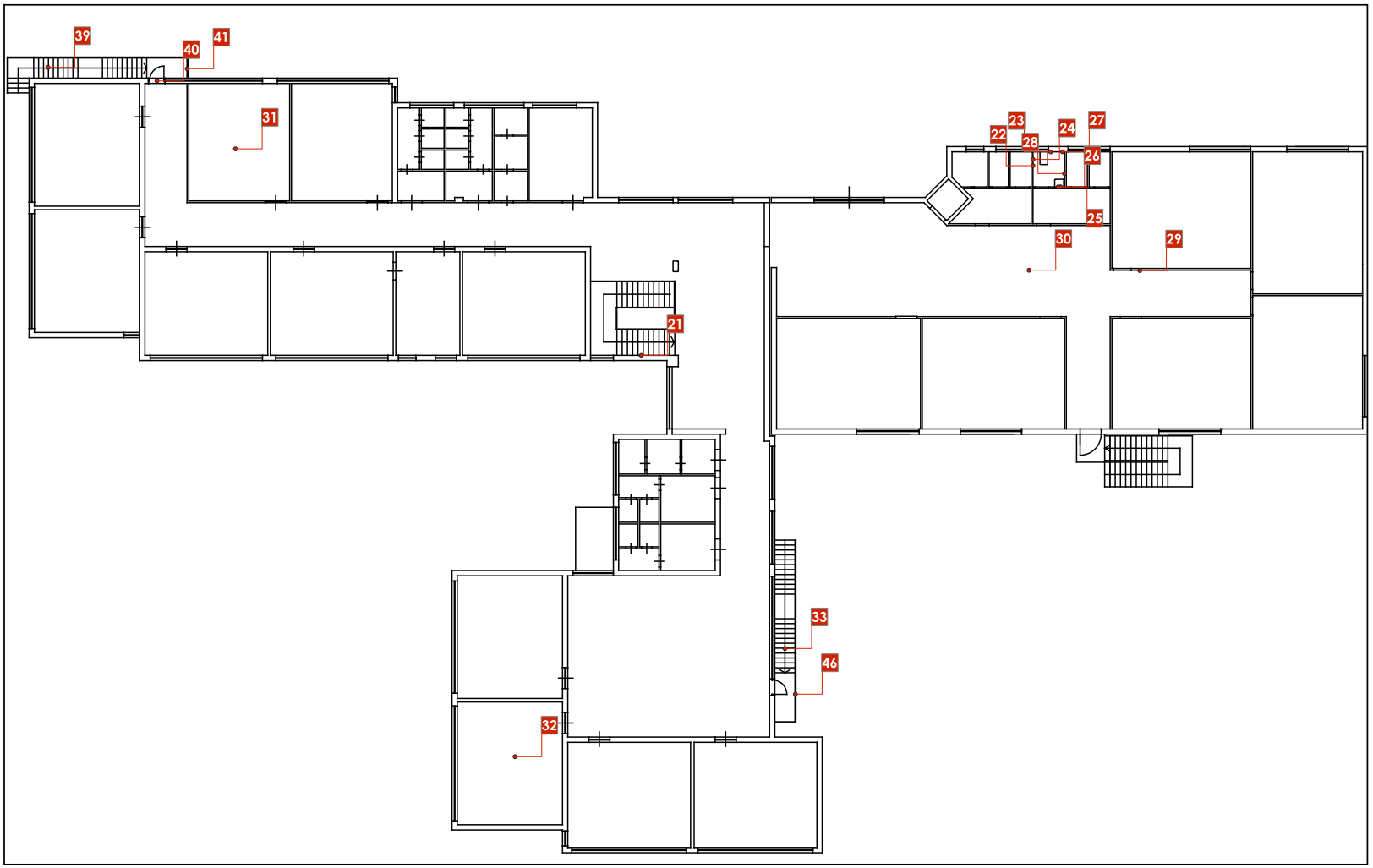


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti
puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

24

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di carta igienica ad altezza di 80 dal piano di calpestio e cm 80 dalla parete posteriore o, nel caso di servizio privo di parete adiacente al sanitario, il porta rotolo deve essere inserito su un maniglione ribaltabile.

Riferimenti alla normativa nazionale

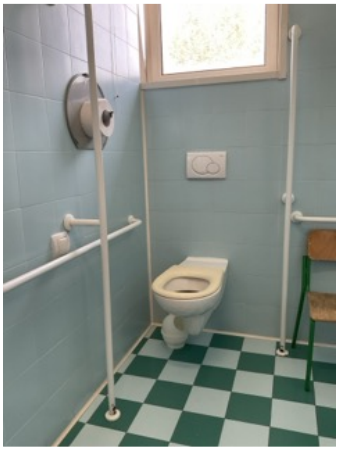
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

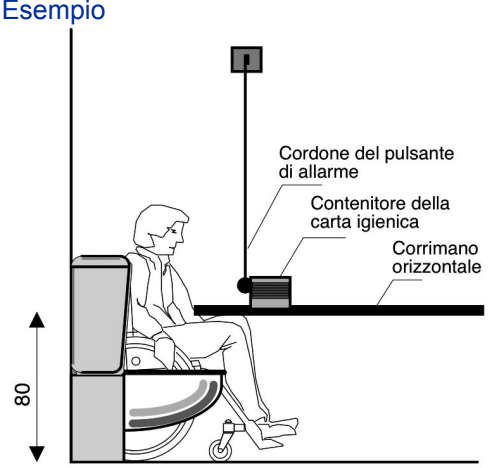
Criticità

distributore carta igienica: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

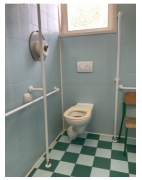
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

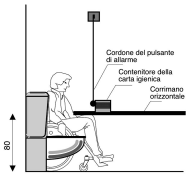
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **24**



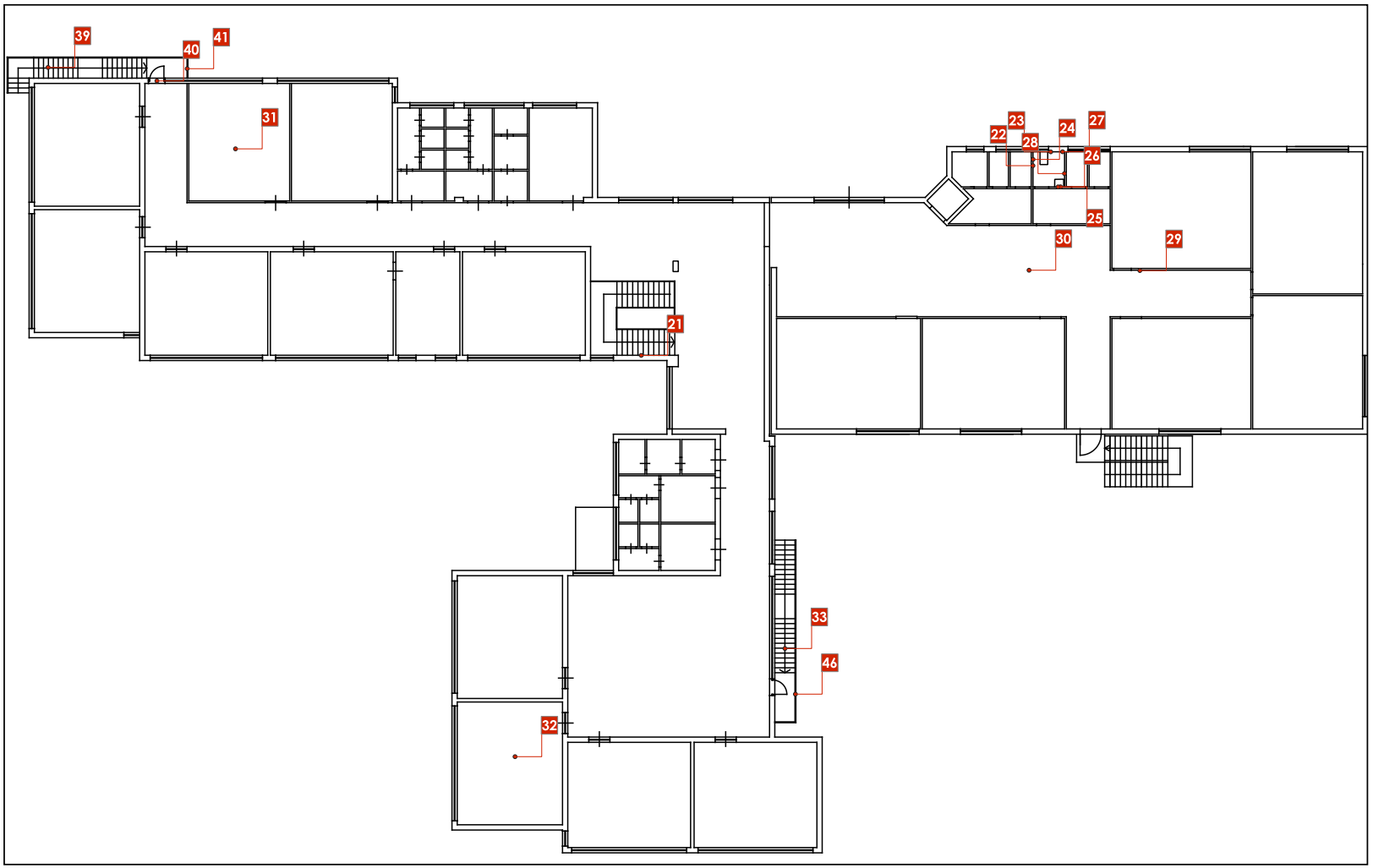


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti
puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

25

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

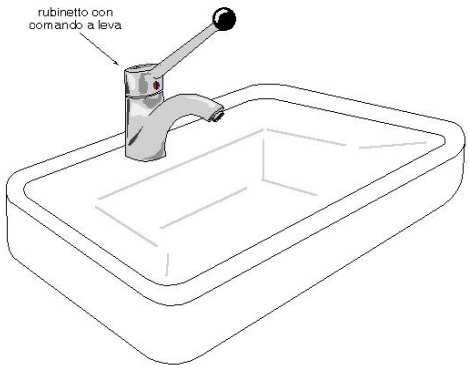
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

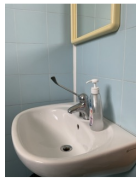
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **25**





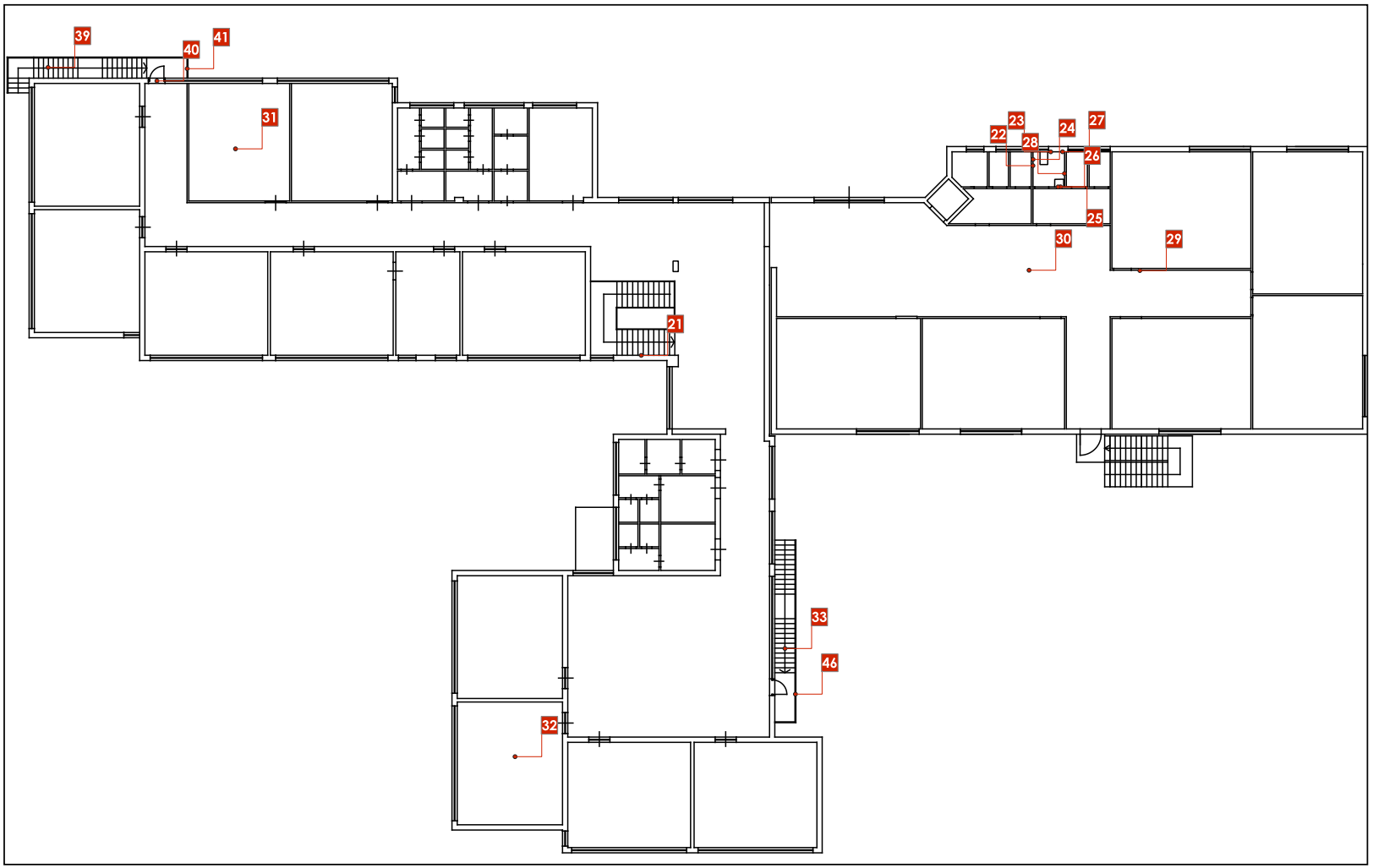
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **26**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

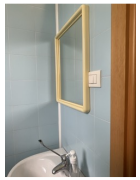
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **26**





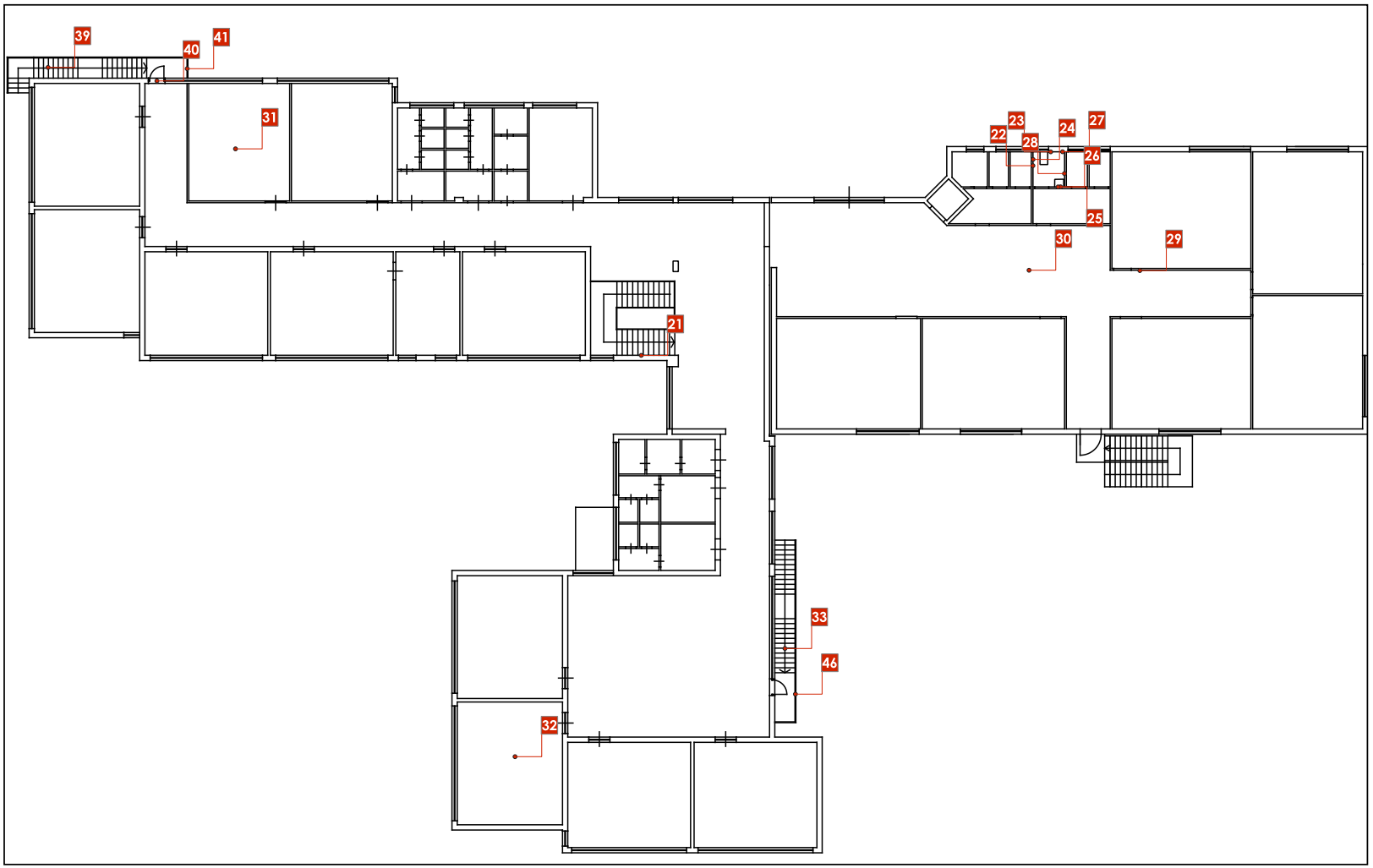
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **27**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

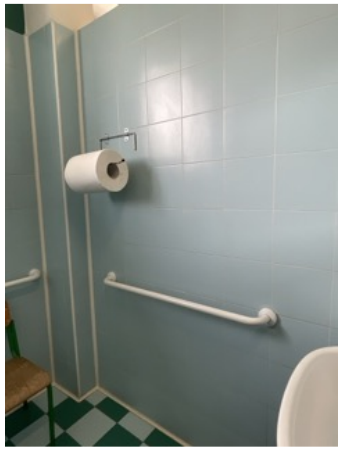
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

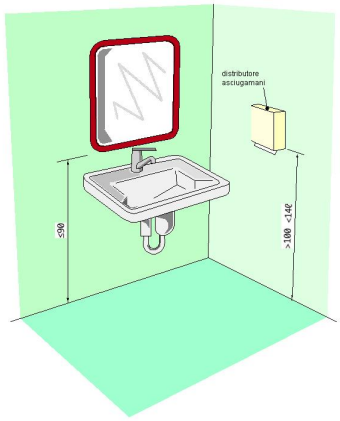
Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 55**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

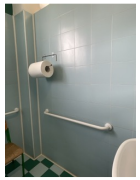
Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **27**



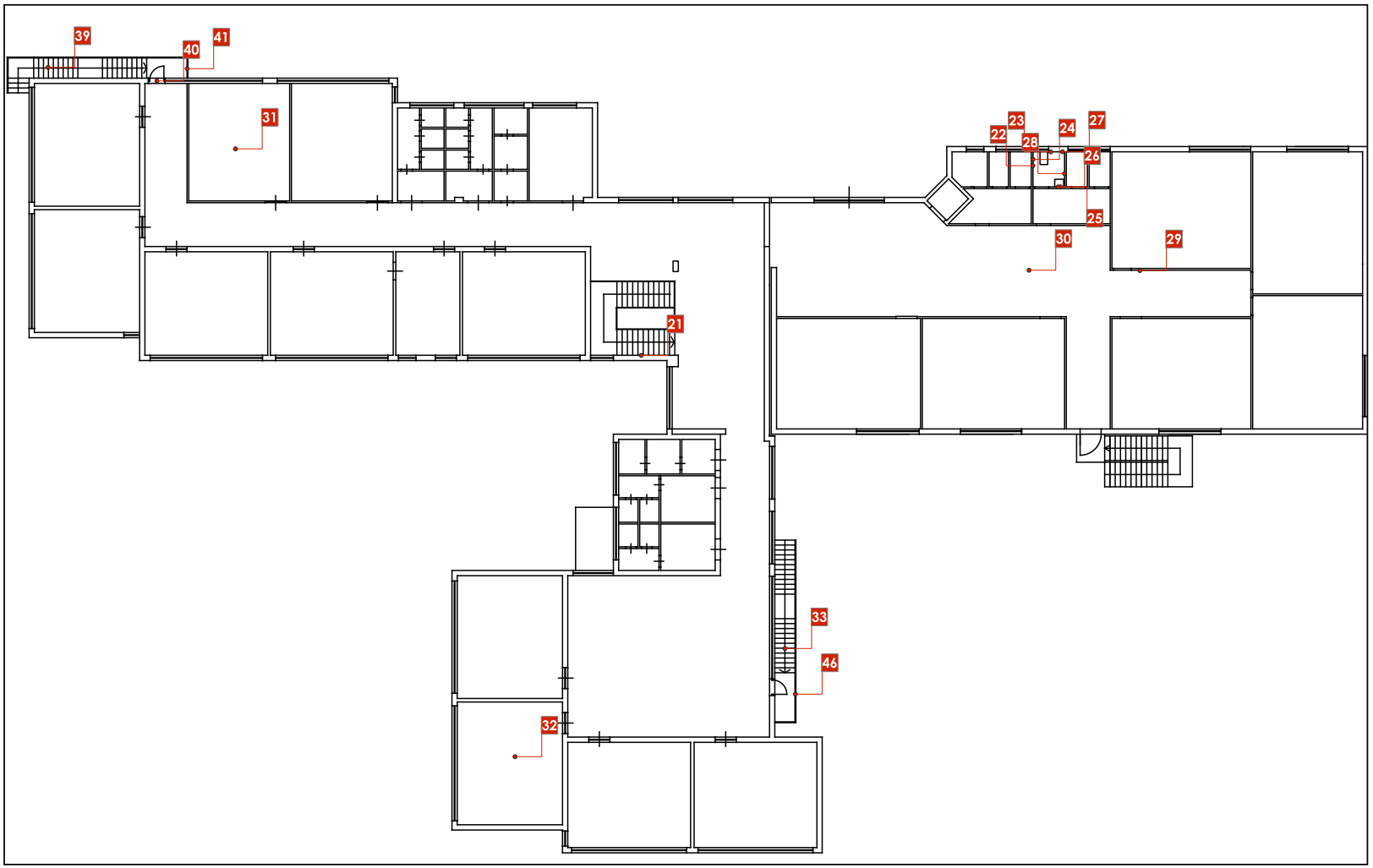


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti
puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

28

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

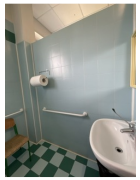
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **28**





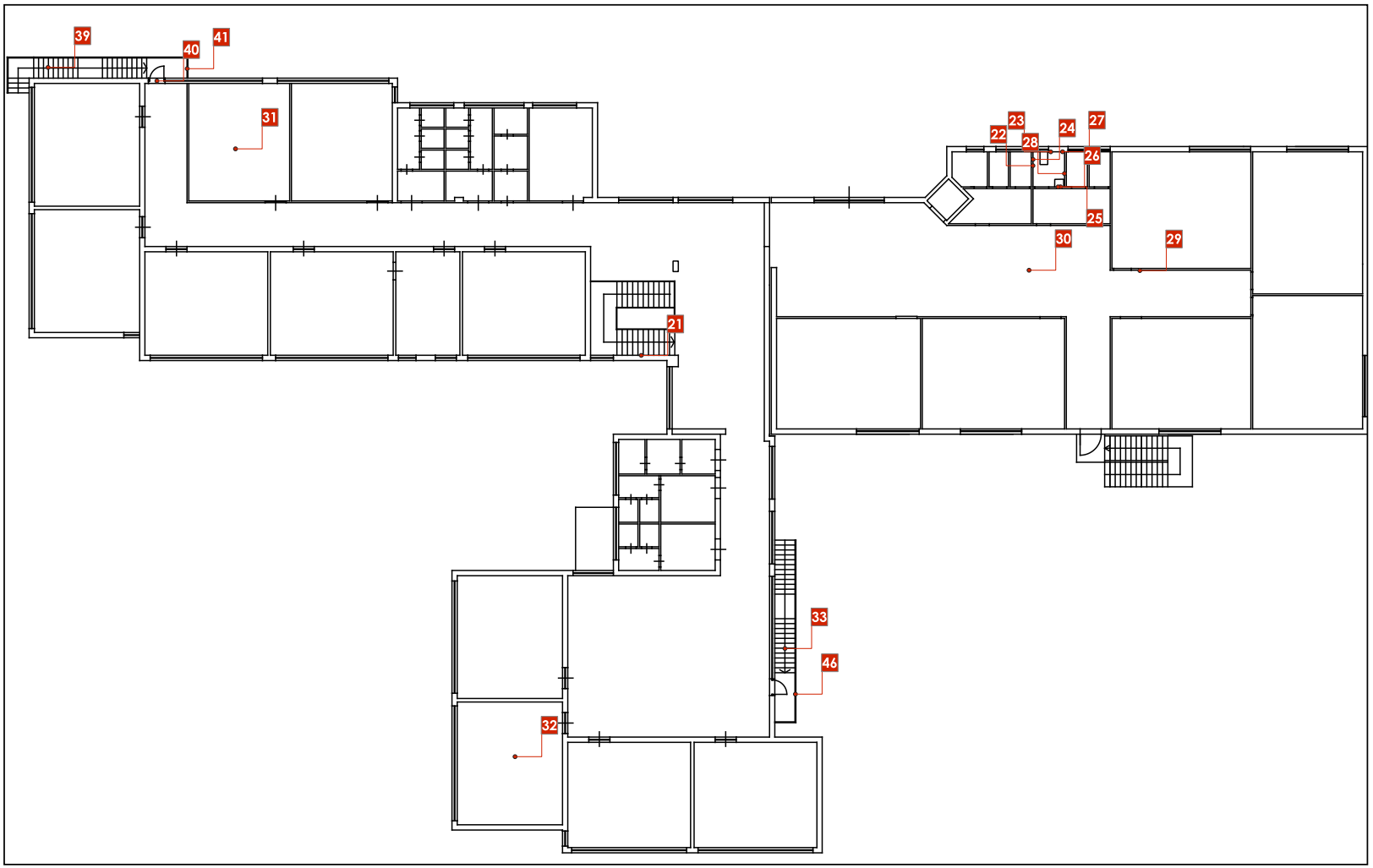
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **29**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

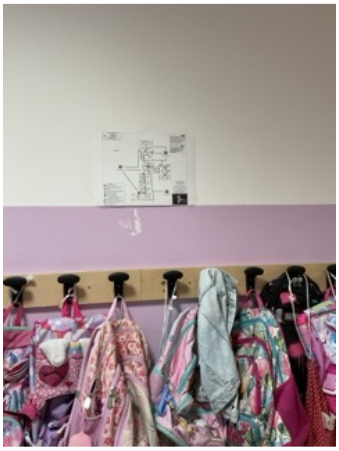
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

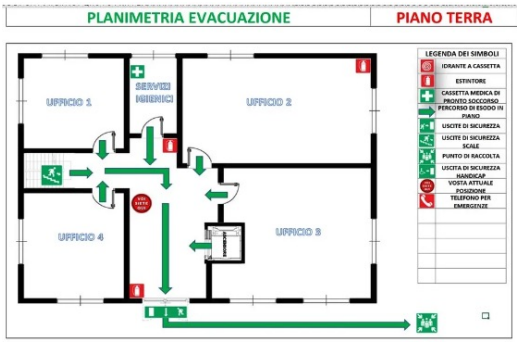
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**5**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 225**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

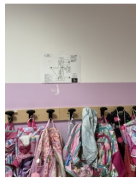
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **29**





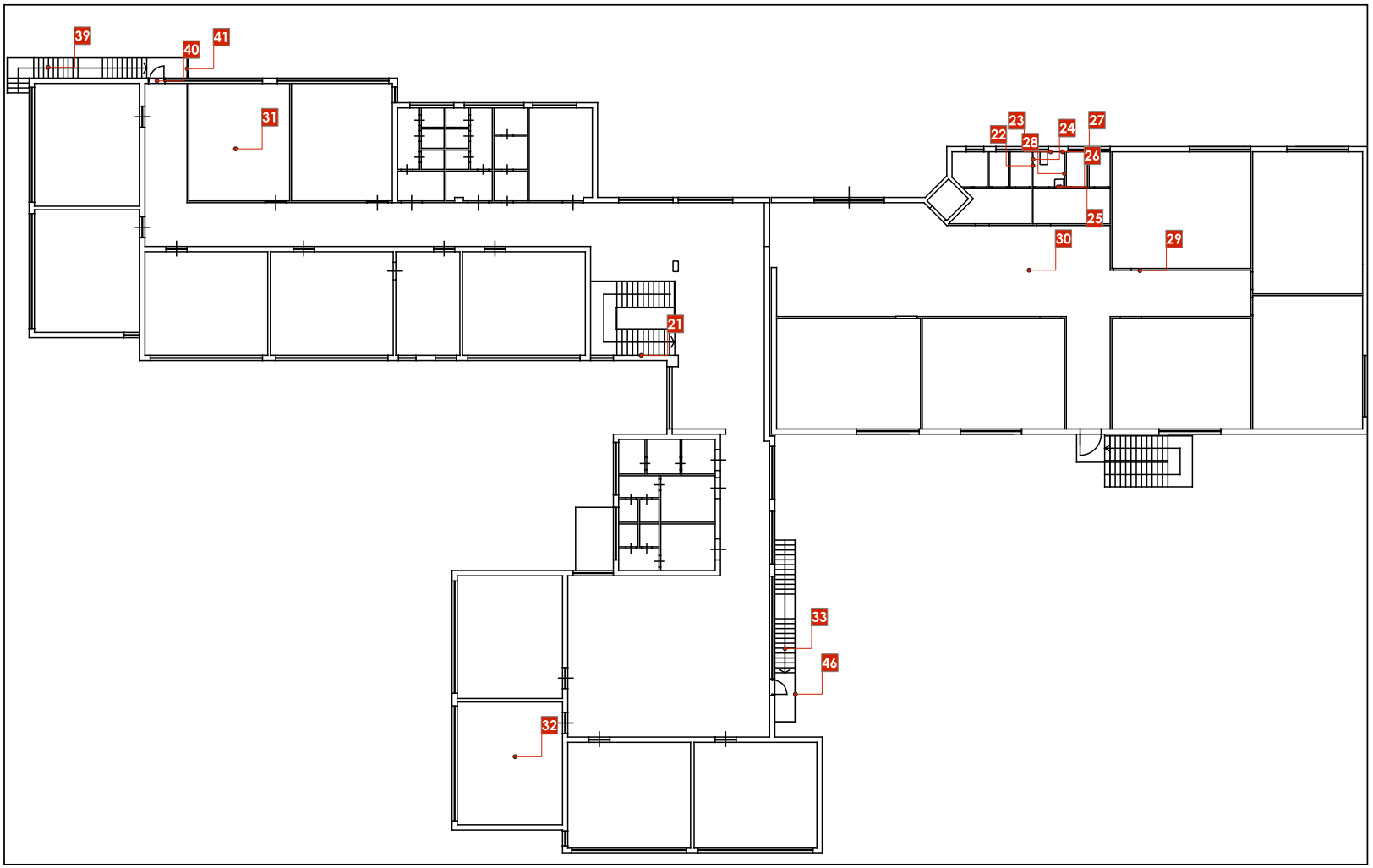
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

30

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

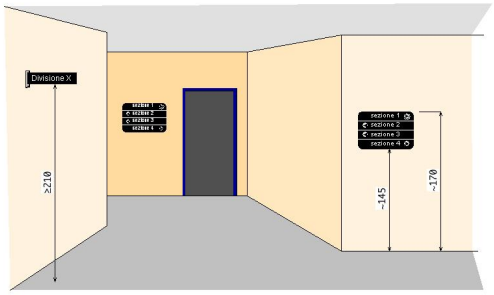
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	30
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 900**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **30**





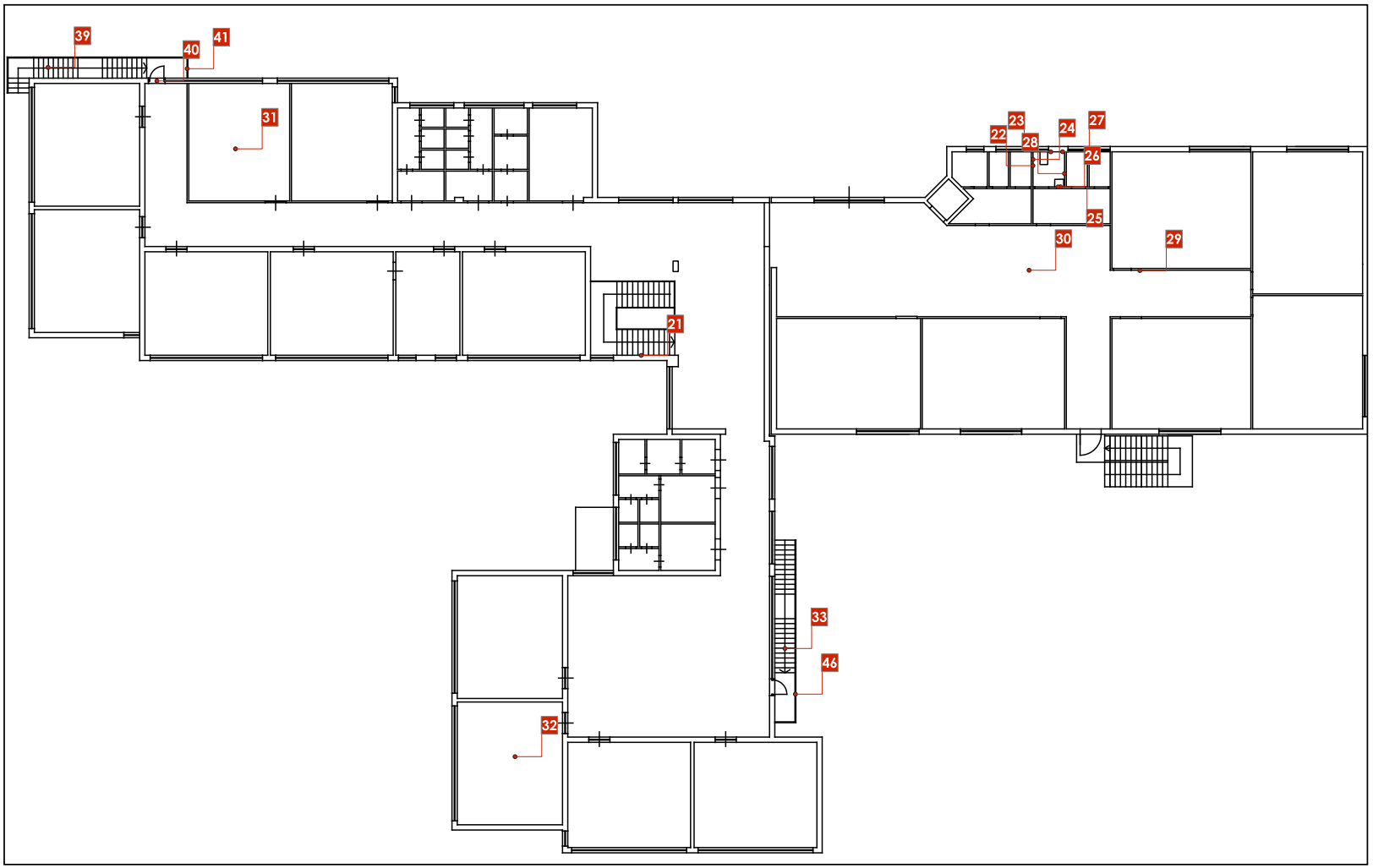
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

31

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo



Esempio

PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 2.500**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **31**



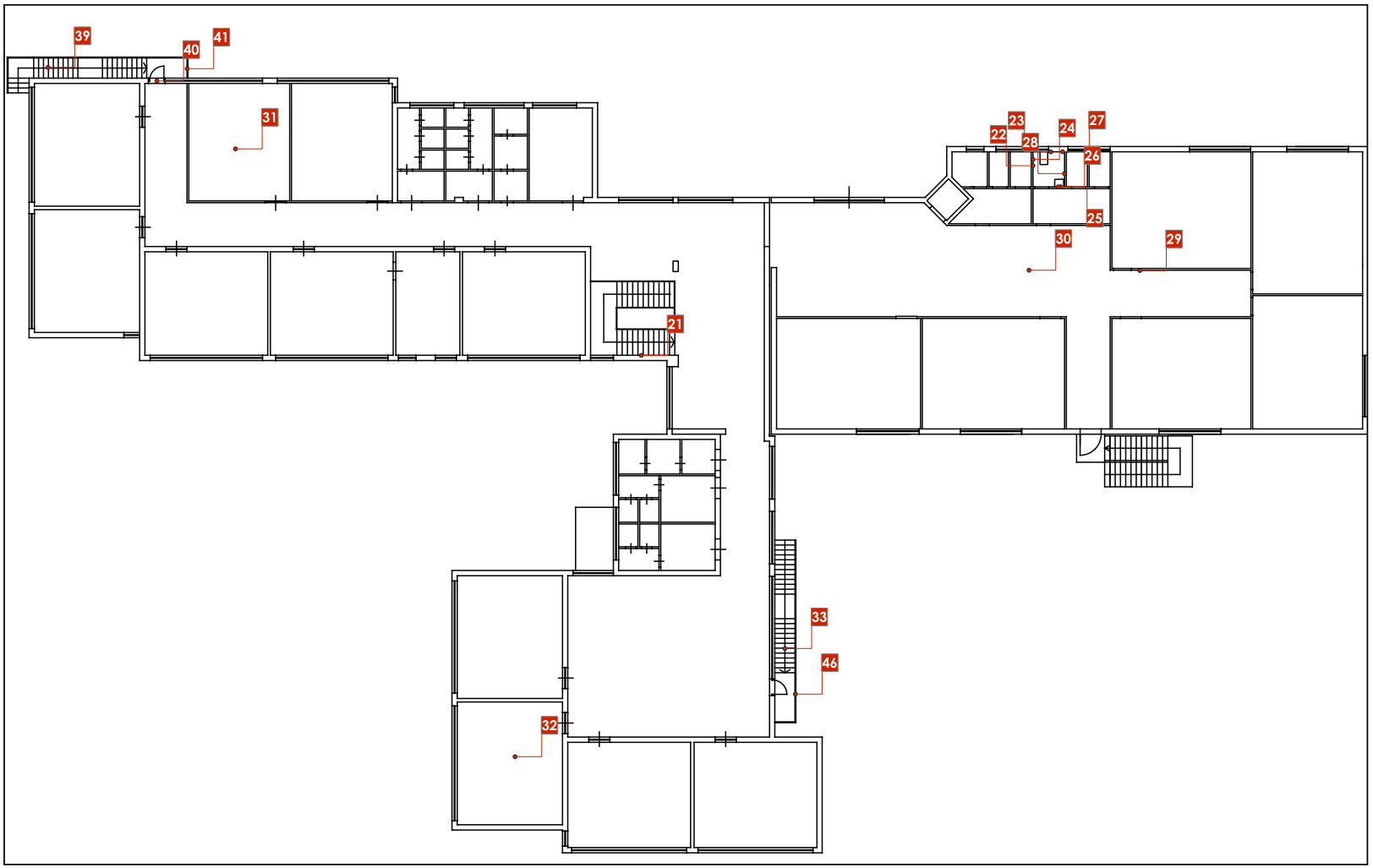
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

32

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo



Esempio

PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 2.500**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **32**



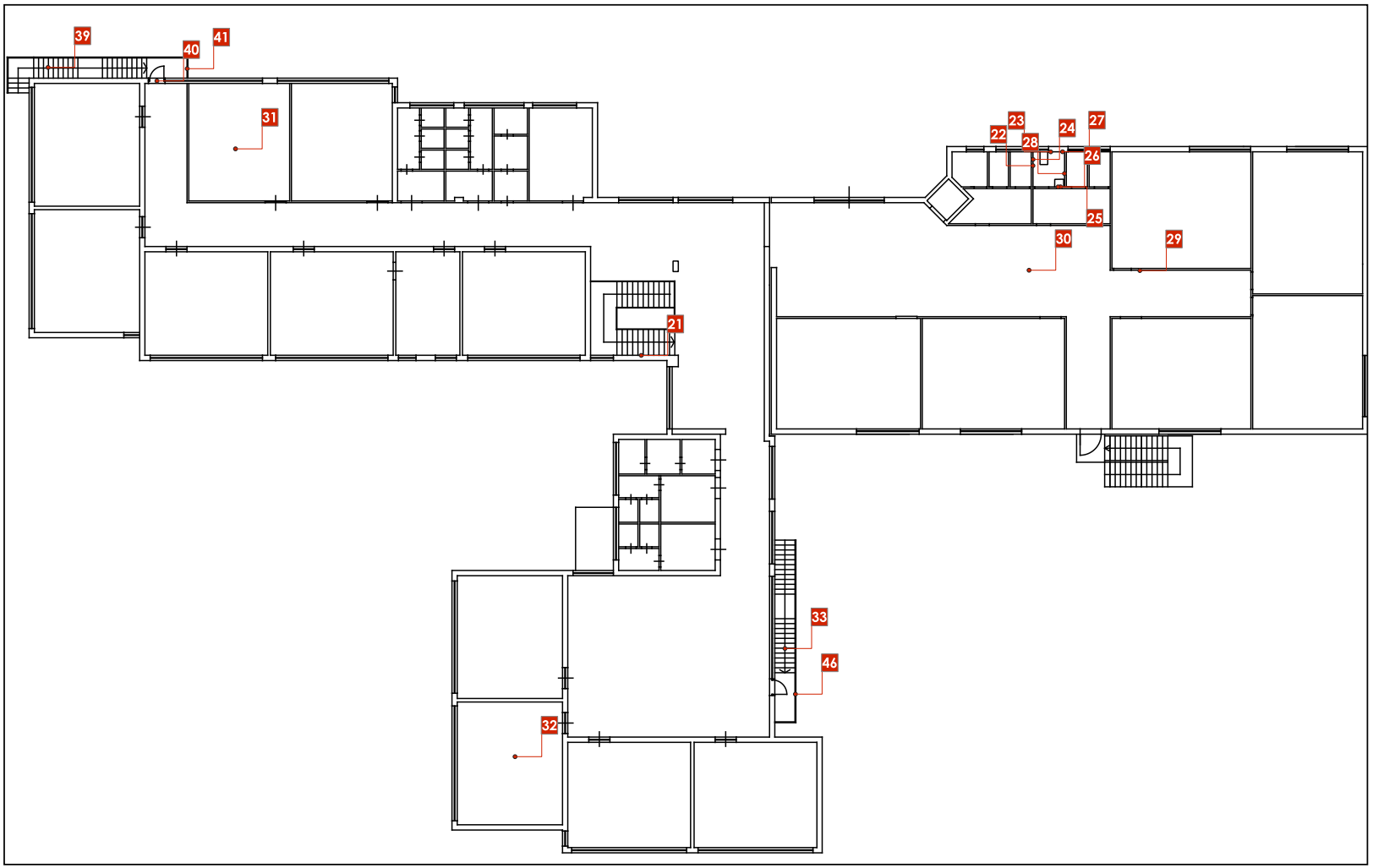
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

33

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

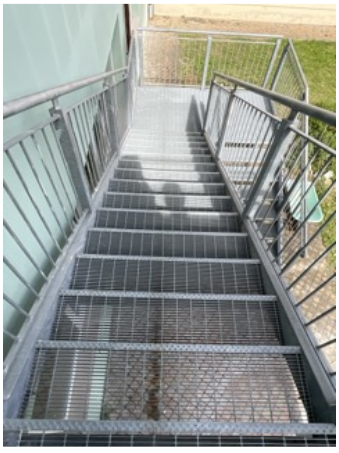
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

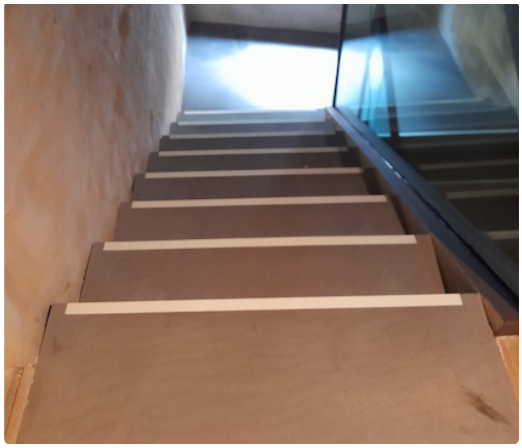
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**25**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 450**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

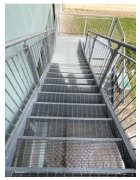
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

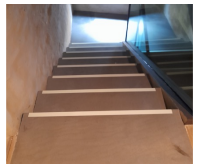
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **33**





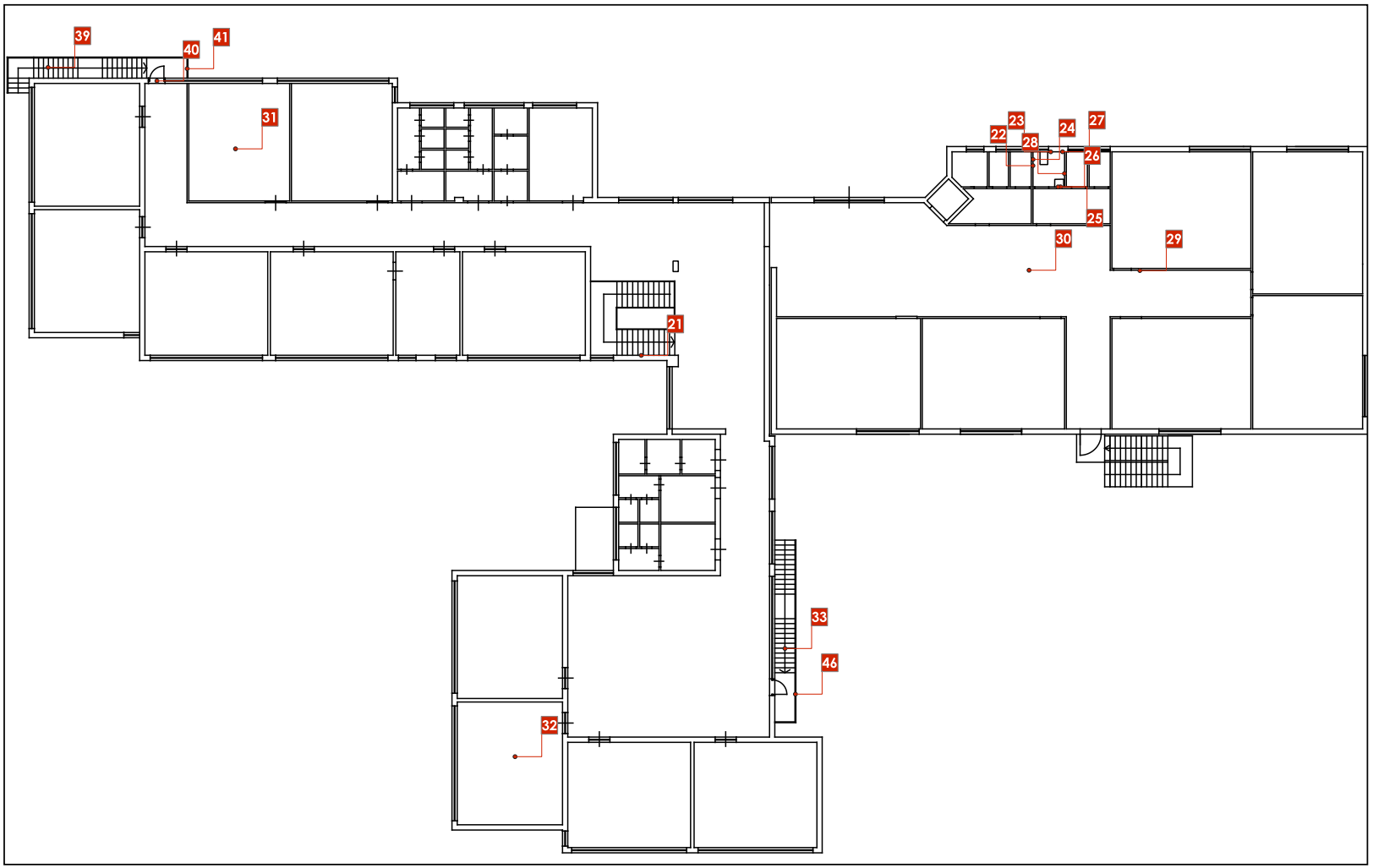
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

34

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione dello zerbino con altro di tipo incassato o di spessore e forma tali da renderlo accessibile a tutti.

Riferimenti alla normativa nazionale

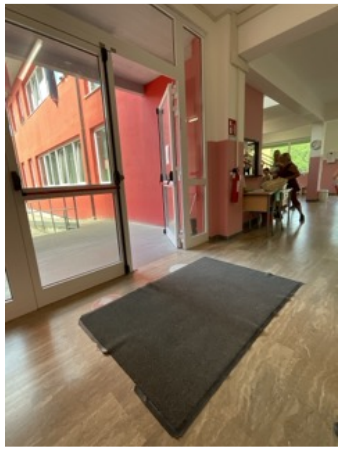
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.4)

Note integrative:

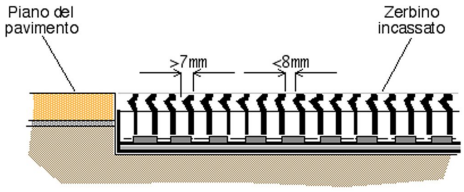
Criticità

Presenza di zerbino o altro oggetto removibile che costituisce ostacolo.

Foto del rilievo



Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**3**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Gomma generica

Costo dell'intervento **€. 195**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

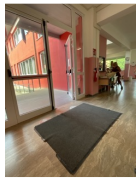
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **34**



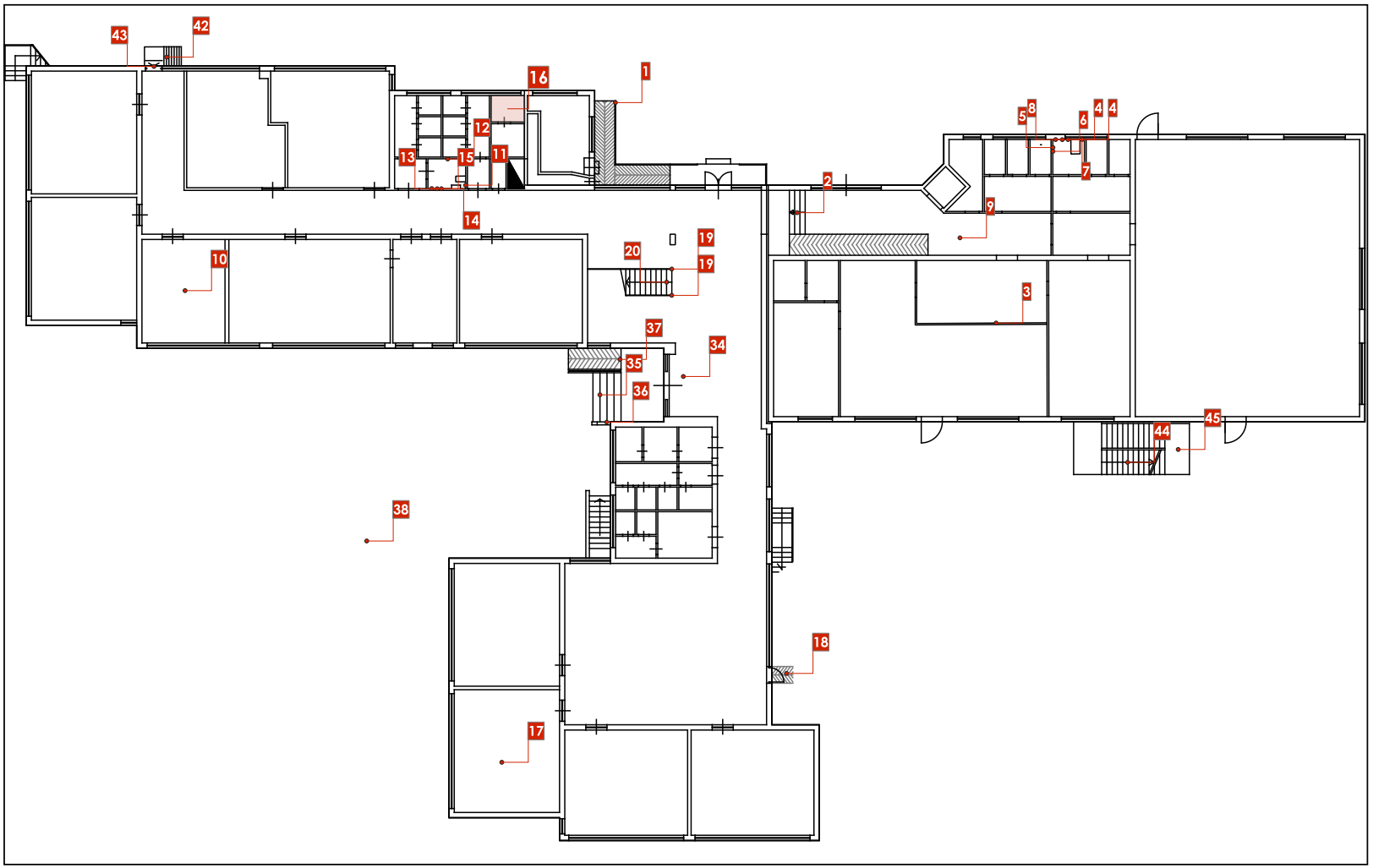


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

35

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

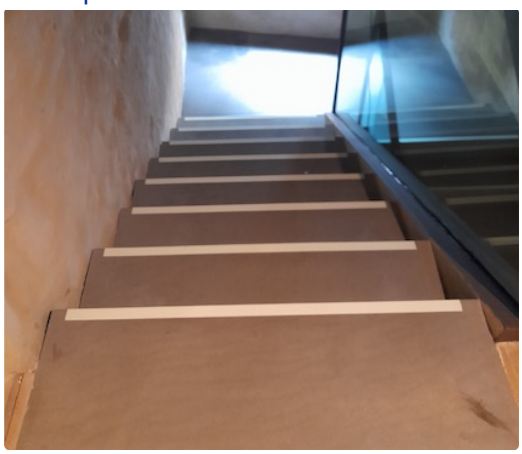
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**5**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 200**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

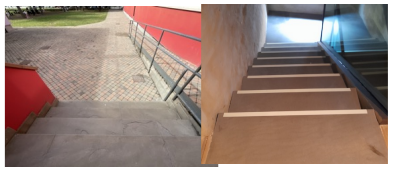
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **35**

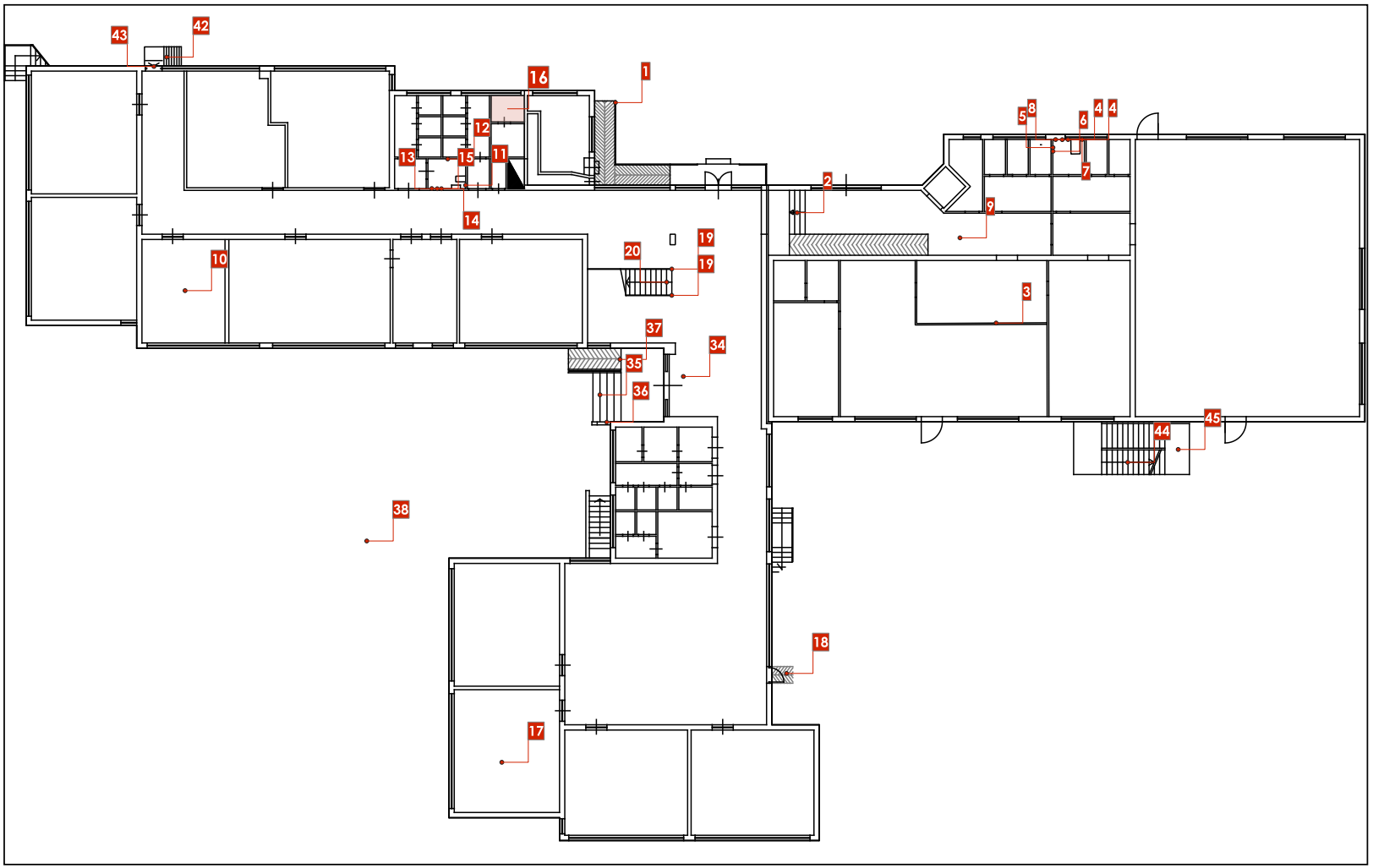


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **36**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

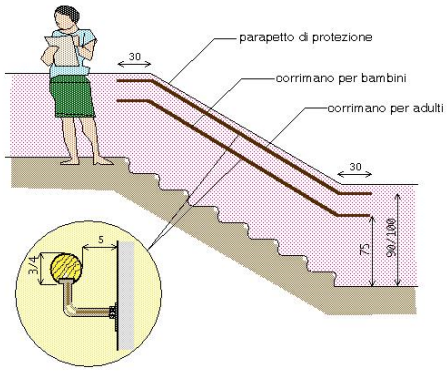
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 121**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

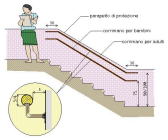
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **36**



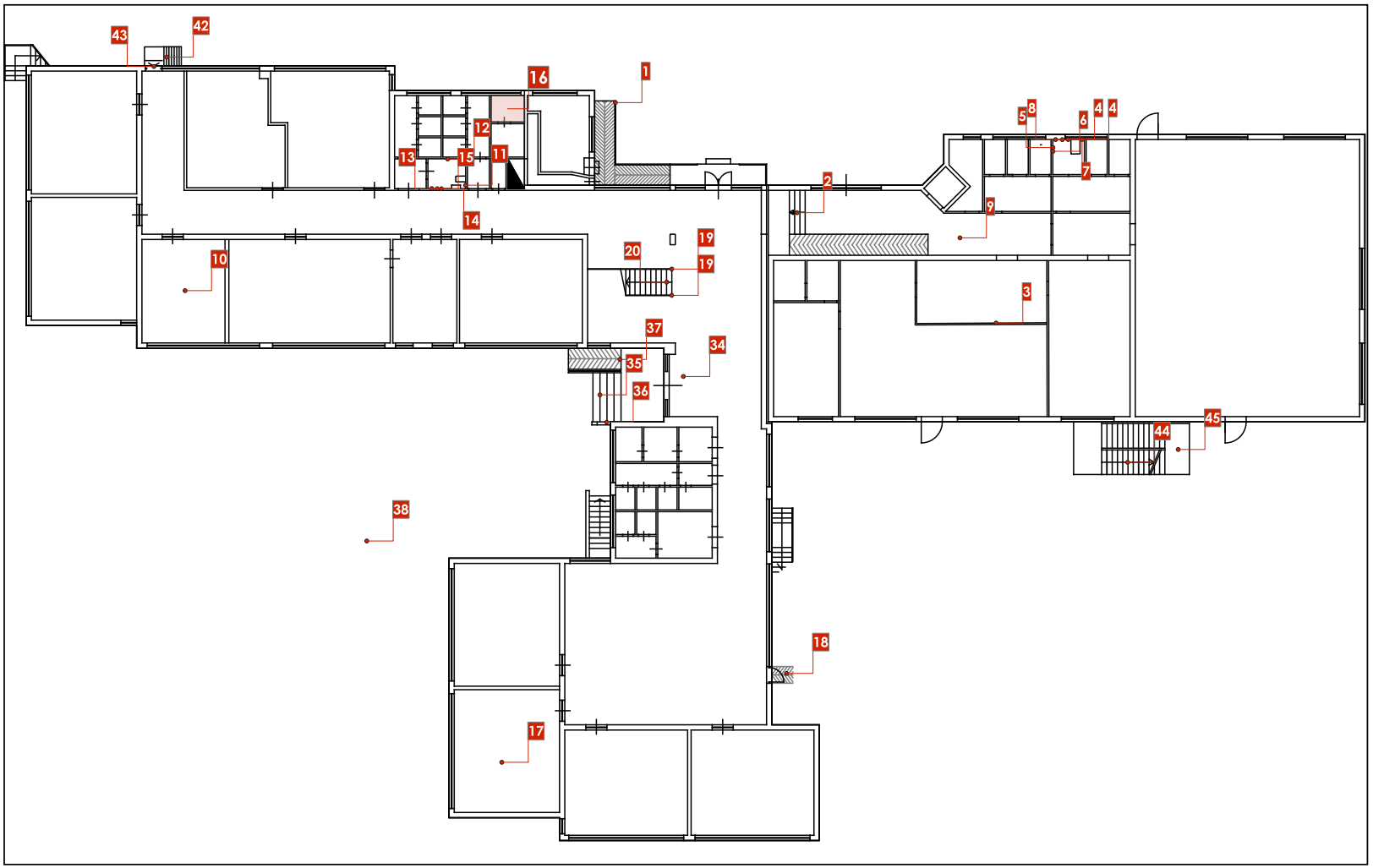


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di
San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento
37

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

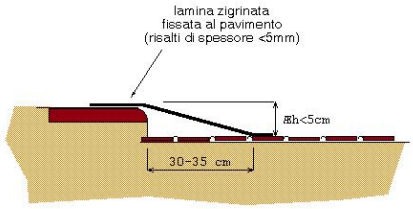
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,6
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

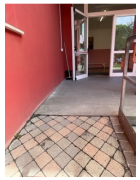
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

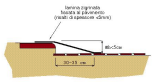
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **37**



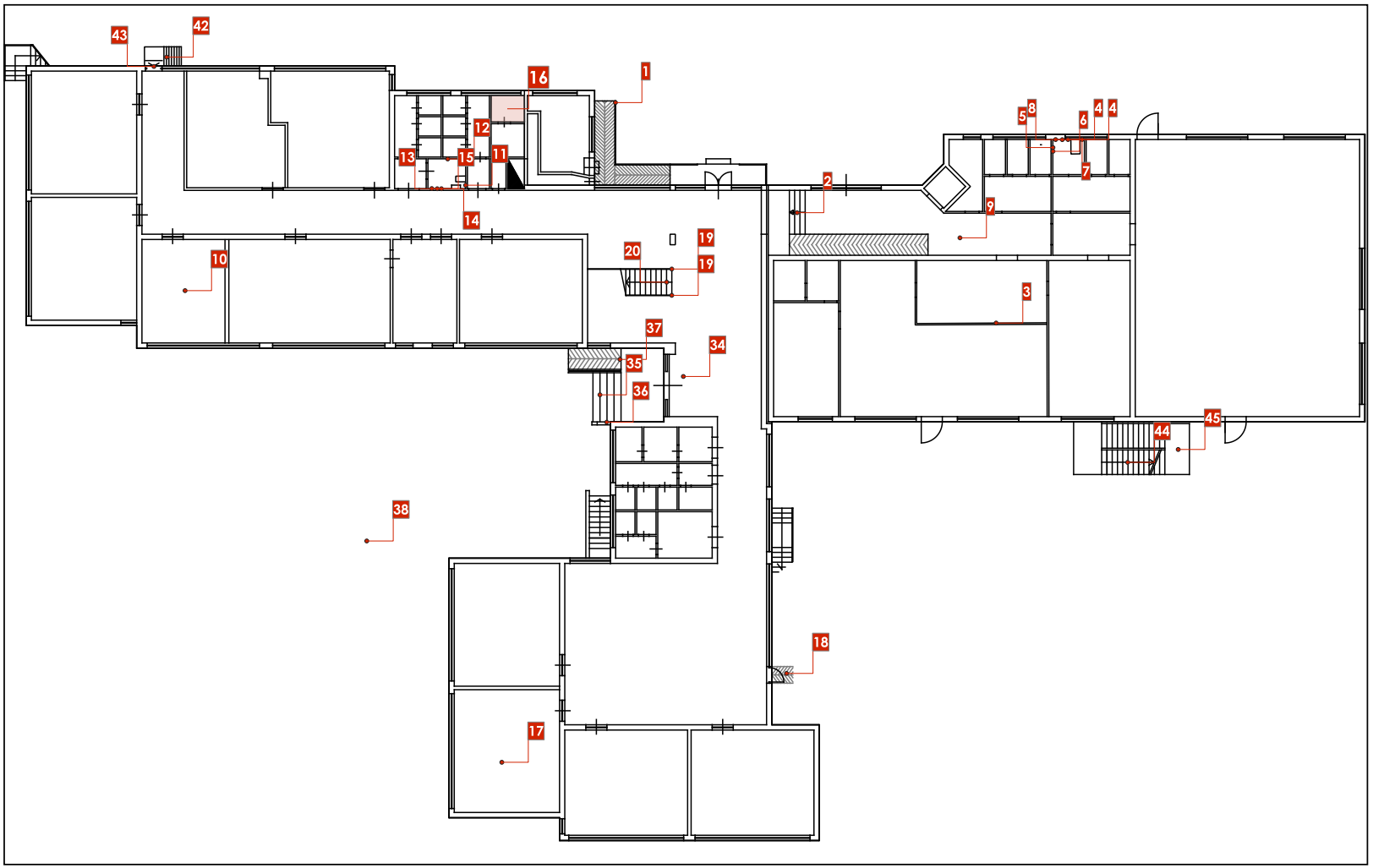


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

38

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nella progettazione delle attrezzature per il ristoro, in particolare il tavolo pic-nic e le sedute devono essere pensati in modo tale da non creare emarginazione e nel contempo dare la possibilità alla persona con disabilità di potersi avvicinare e utilizzare il tavolo da più punti.
Il tavolo di forma rotonda potrebbe sembrare quello più adatto anche dal punto di vista della prossemica, ma le caratteristiche funzionali richieste lo rendono poco pratico.
La tipologia di tavolo più idonea è dunque quella rettangolare con i lati corti allungati di almeno 50 cm.. L'altezza del piano superiore da terra è importante per l'accostamento delle carrozzine elettroniche, questa non dovrebbe essere inferiore a cm. 75 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.13)
Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

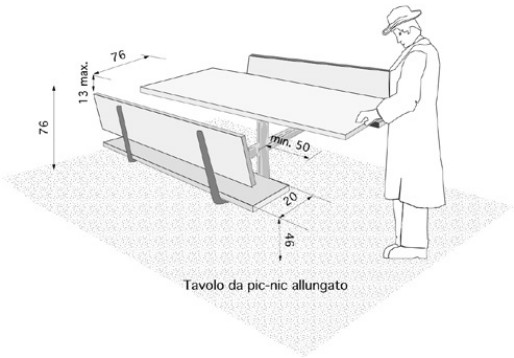
Criticità

Tavoli inadatti (altezza non regolare e impossibilità di accostarsi per una persona in carrozzina)

Foto del rilievo



Esempio



Tavolo da pic-nic allungato

PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**2**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per esterno

Costo dell'intervento **€. 2.420**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Prevedere periodicamente sui percorso la possibilità di aree per la sosta e l’inversione di marcia.

I punti informativi presenziati devono essere facilmente raggiungibili e fruibili.

I capanni riservati all’osservazione e bird-watching devono al proprio intero prevedere lo spazio sufficiente per ospitare una persona con la carrozzina.
Le feritoie per l’osservazione devono essere poste a diverse altezze per i diversi visitatori.

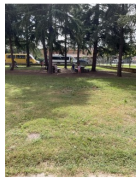
Nei parchi gioco alcuni attrezzi devono essere accessibili e offrire l’opportunità di avere attività condivise senza creare discriminazione.

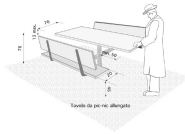
Eventuali sedute devono essere poste in modo da facilitare la relazione fra le persone.

I giochi didattici devono prevedere soluzioni che ne facilitano l’uso anche da parte di coloro che hanno difficoltà di carattere cognitivo.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **38**



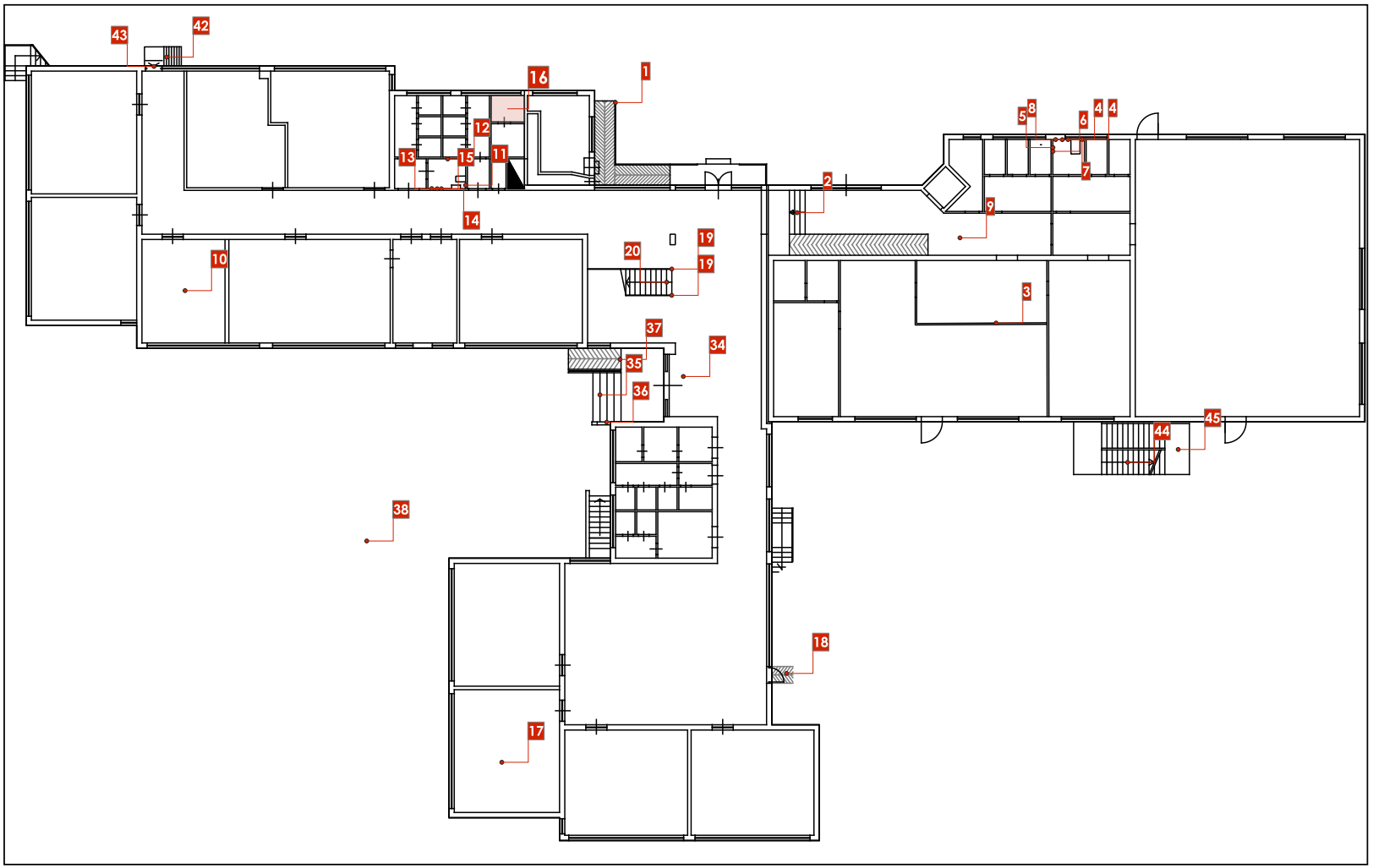


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

39

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

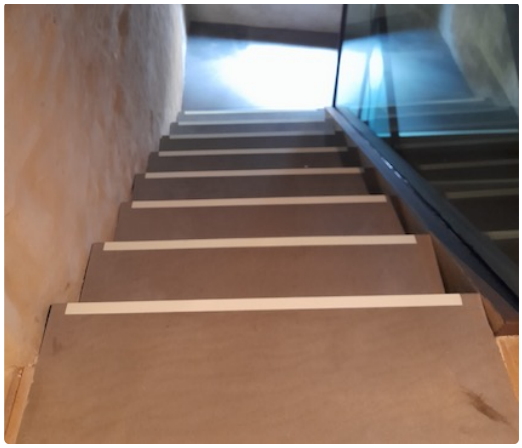
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**32,40**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 583**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

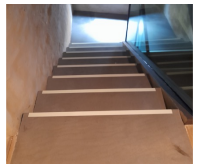
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **39**



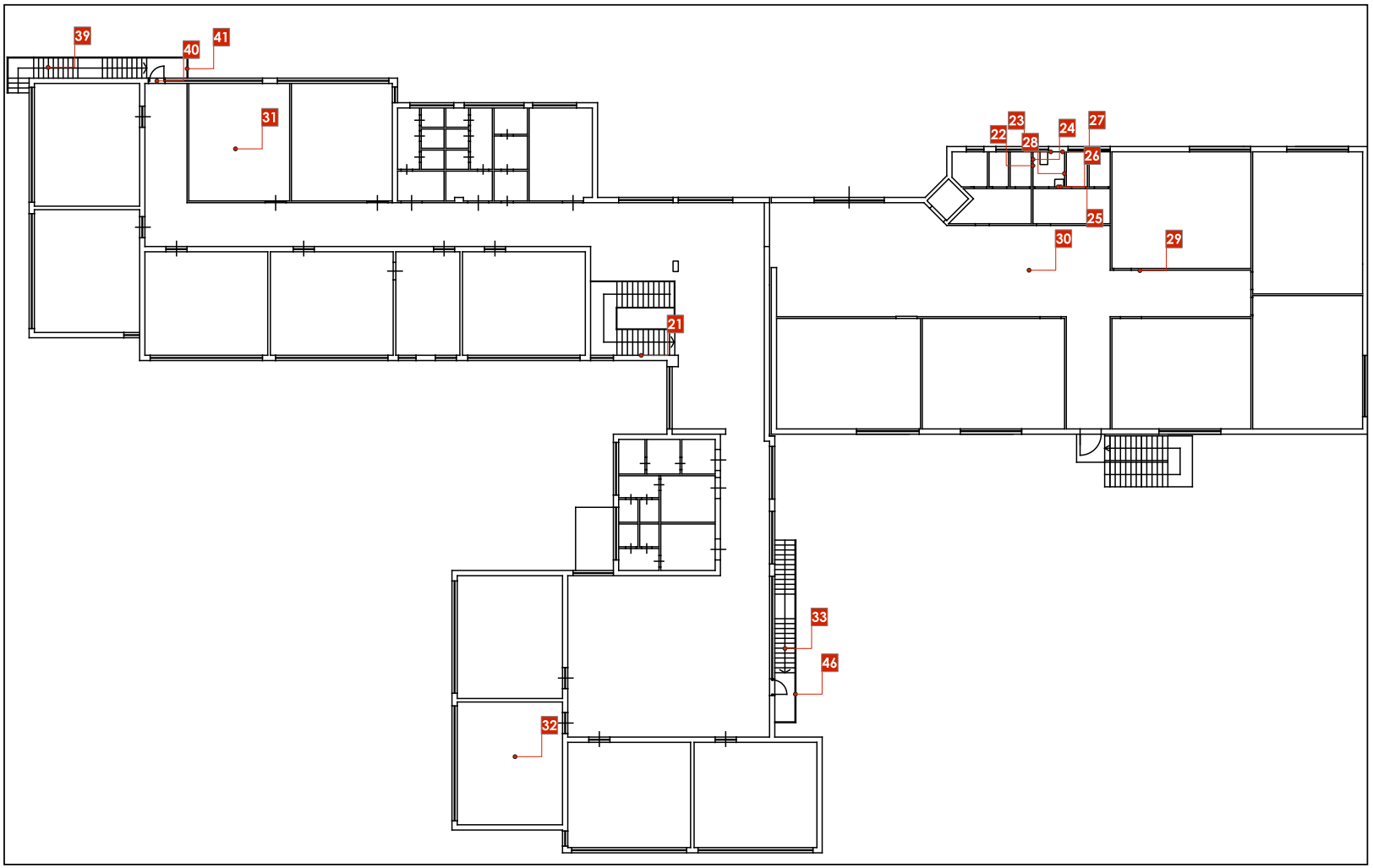


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti
puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **40**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

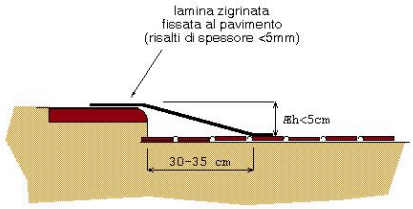
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,54**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 135**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

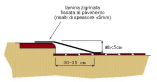
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **40**





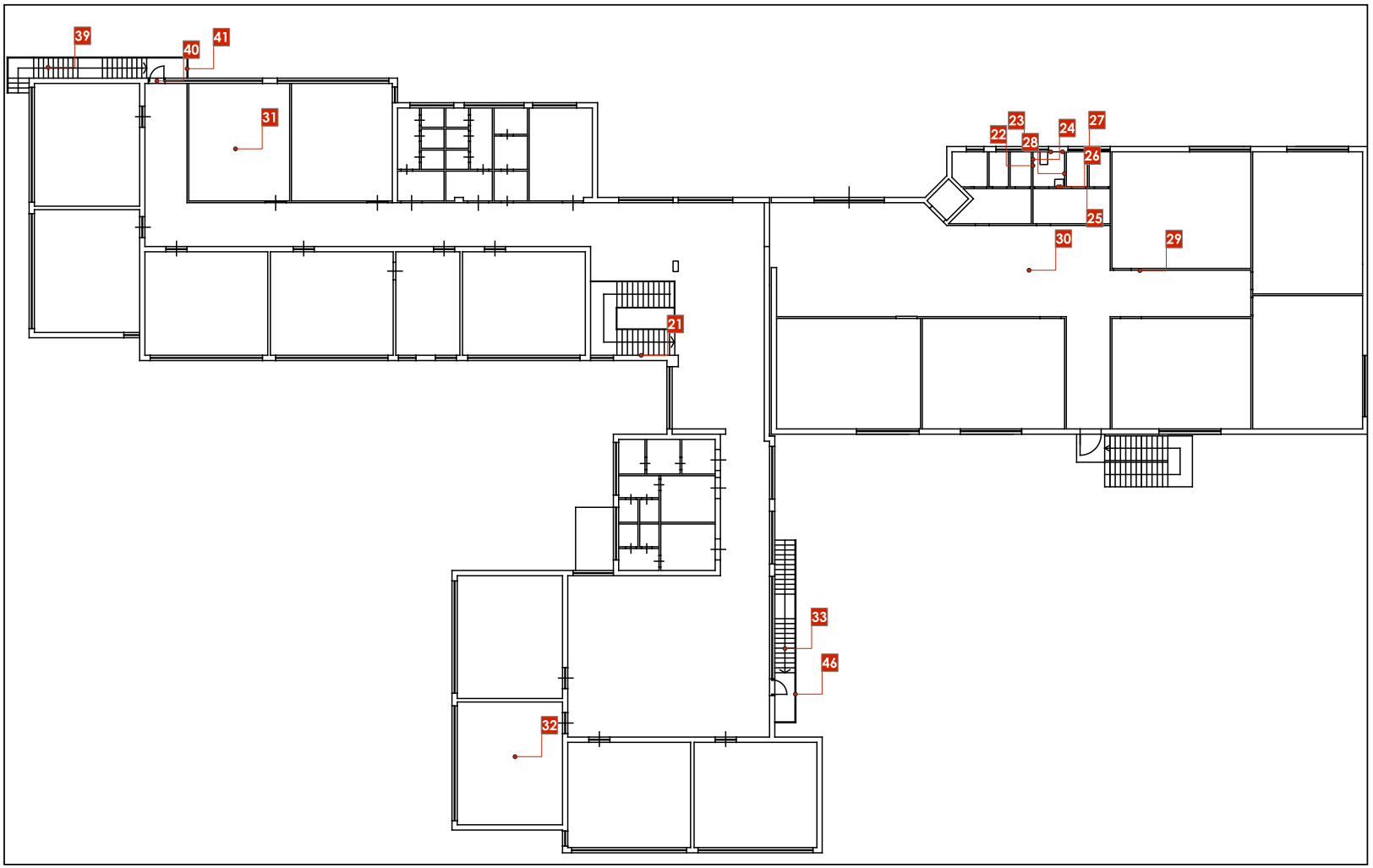
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **41**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere uno spazio calmo attualmente non esistente.
Al fine di consentire agli occupanti di attendere e ricevere assistenza, lo spazio calmo deve:
a) essere contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo;

b) avere dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità, nel rispetto delle superfici minime per occupante.

Luogo sicuro temporaneo: luogo in cui è temporaneamente trascurabile il rischio d'incendio per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano; tale rischio è riferito ad un incendio in ambiti dell'attività specificati, diversi dal luogo considerato.

Le dimensioni dello spazio calmo devono essere tali da poter ospitare tutti gli occupanti con disabilità del piano nel rispetto delle superfici lorde minime indicate ovvero 0,70 m2/persona deambulante e/o 2,25 m2/persona non deambulante.
Nel caso lo si preveda all'interno di un vano scala, l'area adibita a stazionamento non deve intralciare l'esodo.

In ciascuno spazio calmo devono essere presenti:
un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza;
eventuali attrezzature da impiegare per l'assistenza (es. sedia o barella di evacuazione, …);
indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza.
Inoltre, lo spazio calmo deve essere contrassegnato con cartello UNI EN ISO 7010- E024 o equivalente.

Riferimenti alla normativa nazionale

ISO 21542 "Building construction – Accessibility and usability of the built environment".
DM 03/08/2015
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 14.4.2)

Note integrative:

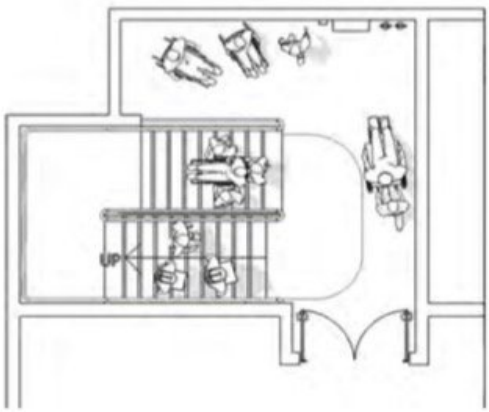
Criticità

Assenza di "spazio calmo"

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**2,7**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 5.400**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

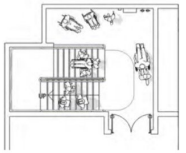
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **41**





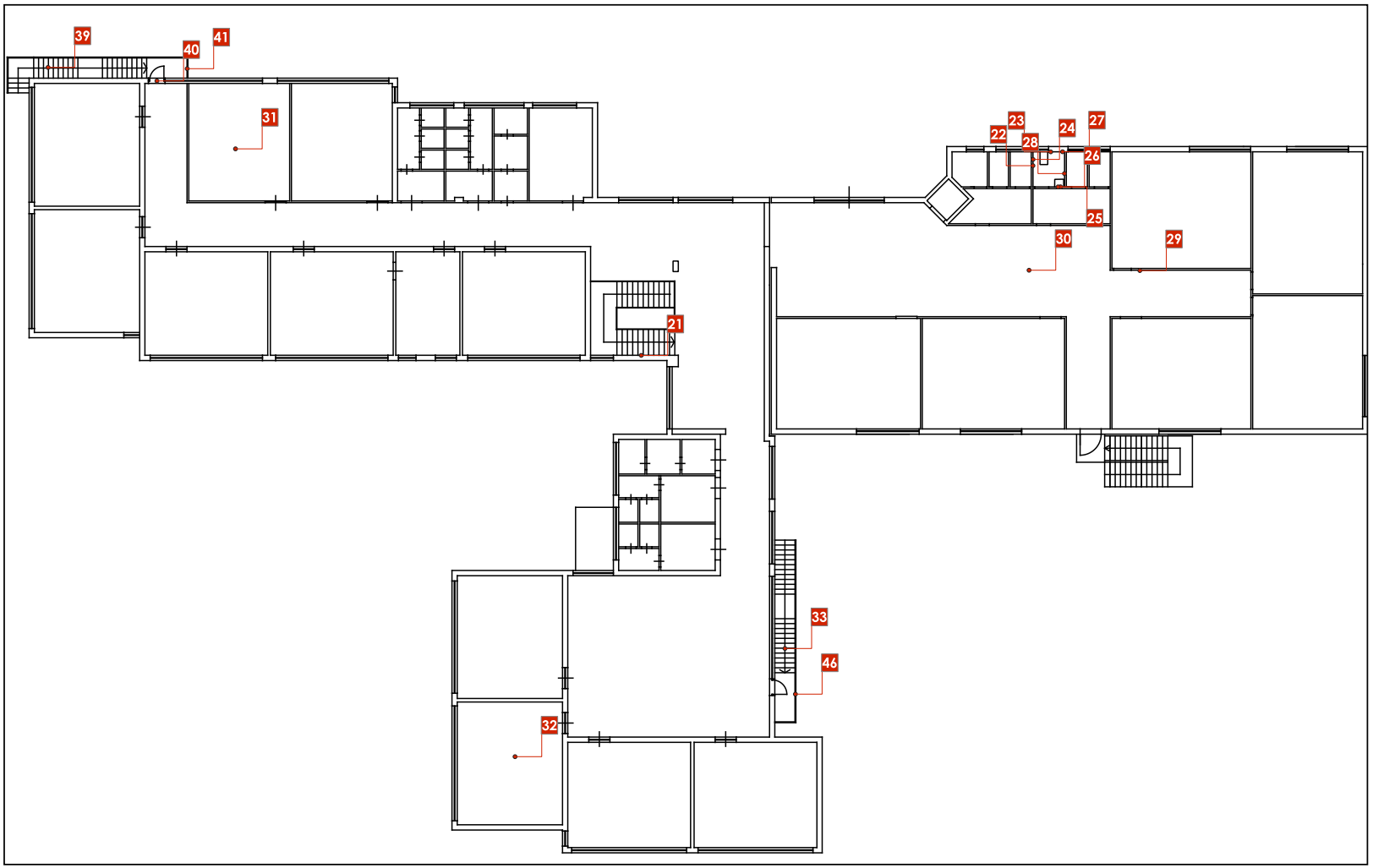
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

42

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

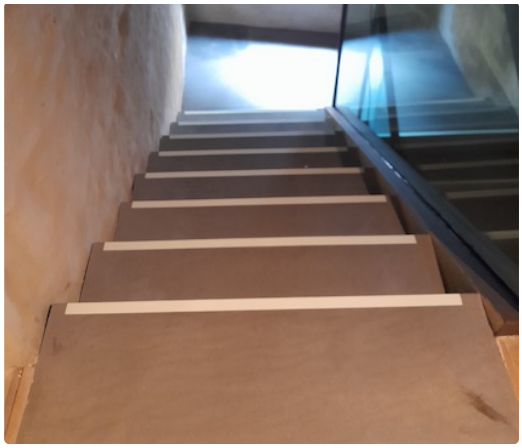
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 108**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

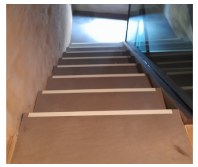
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **42**



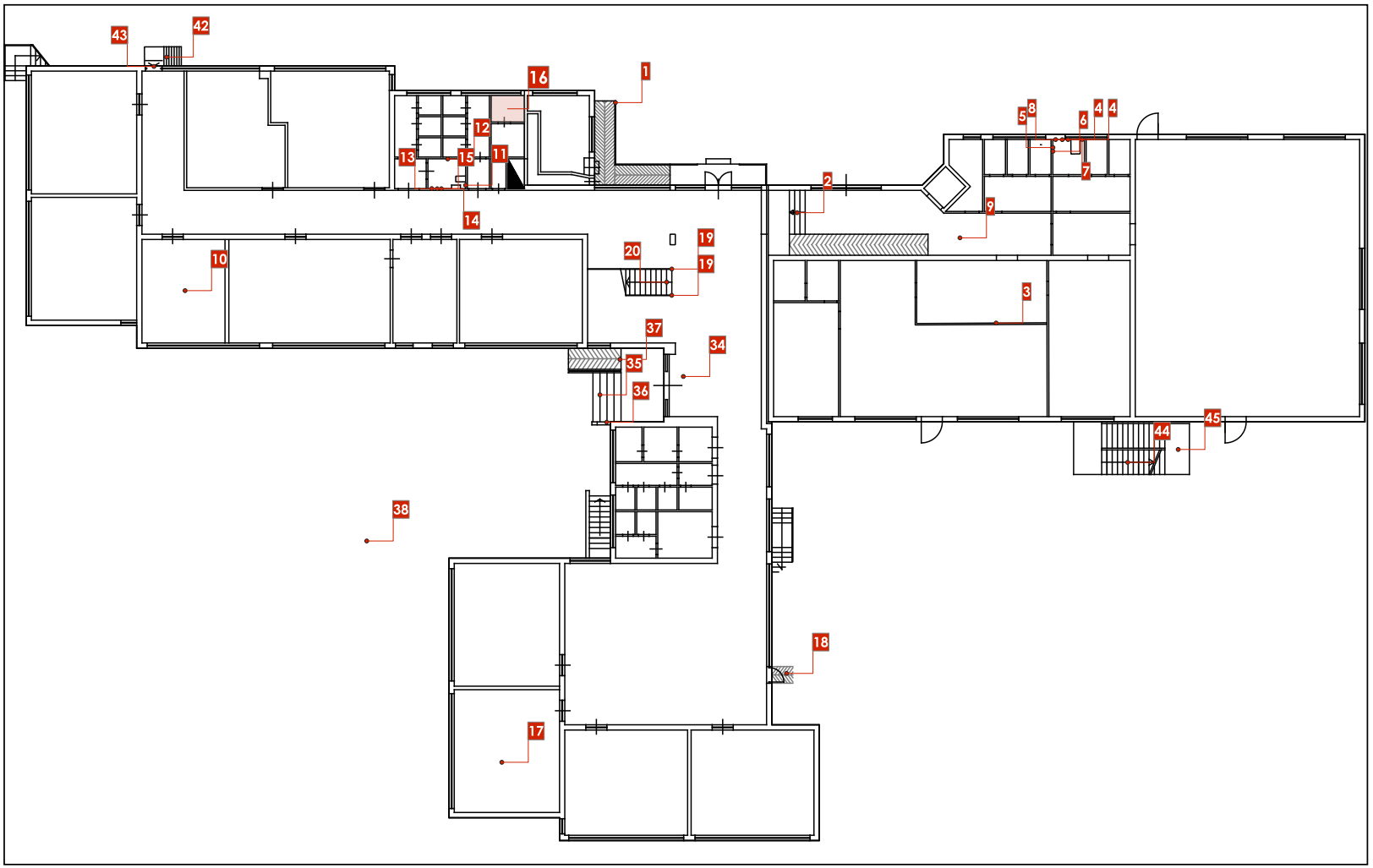


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

43

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

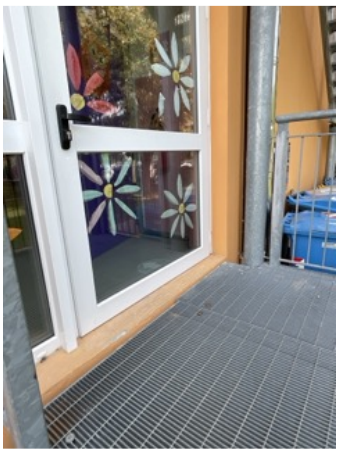
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

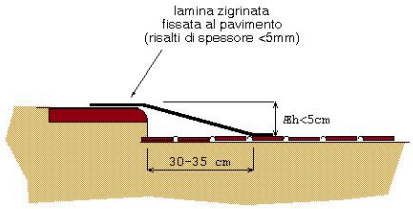
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,54**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 135**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

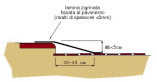
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **43**



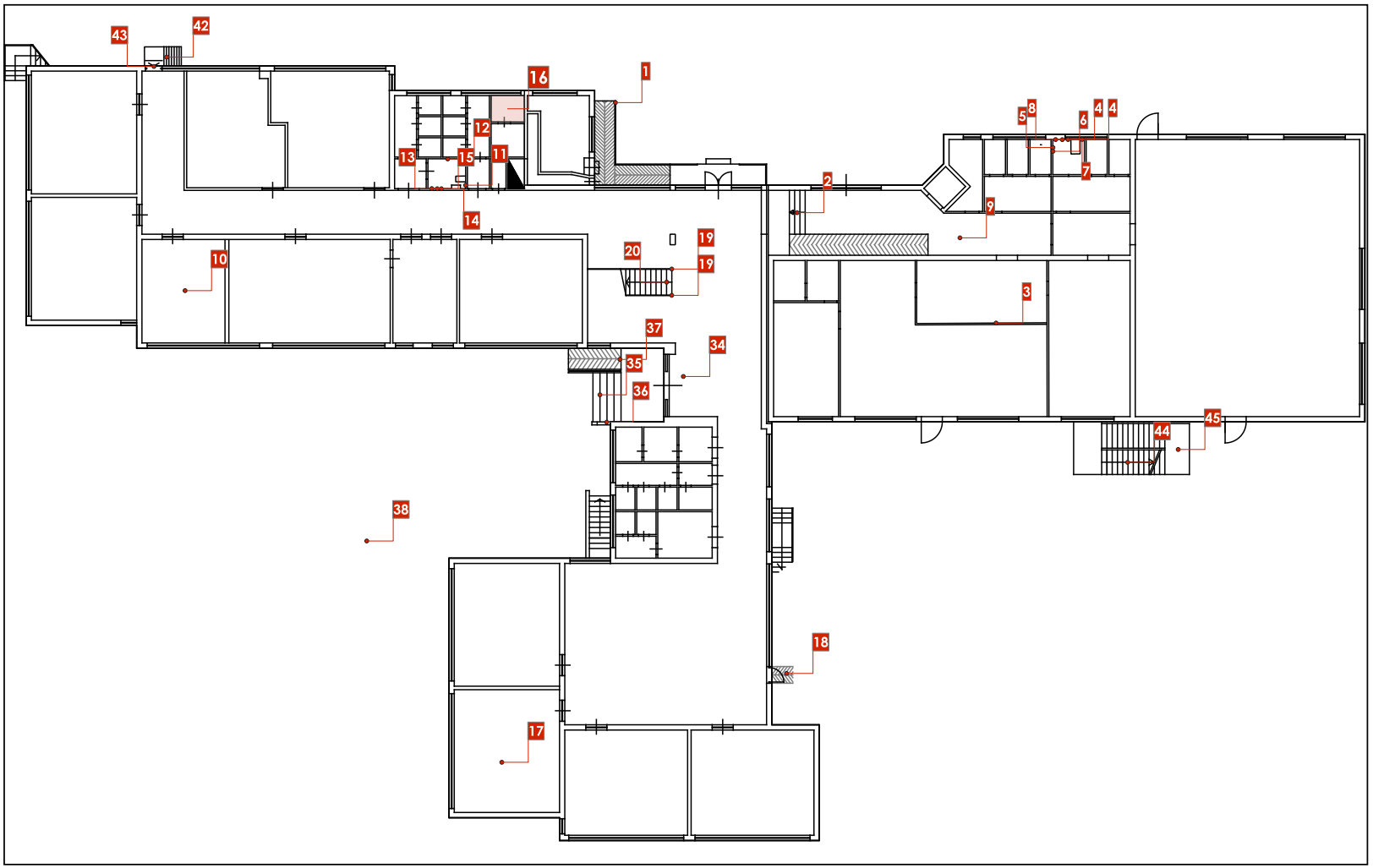


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

44

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

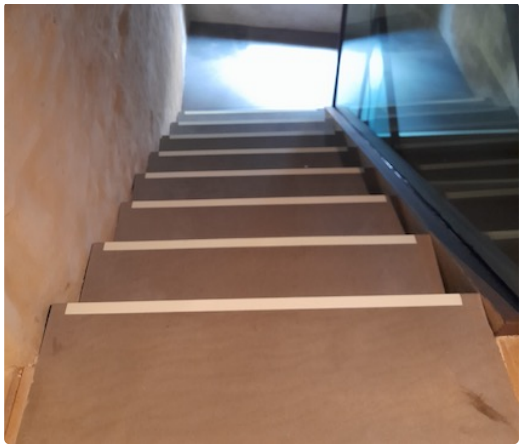
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**35**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 630**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

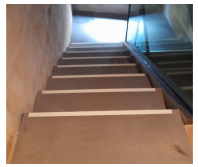
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **44**



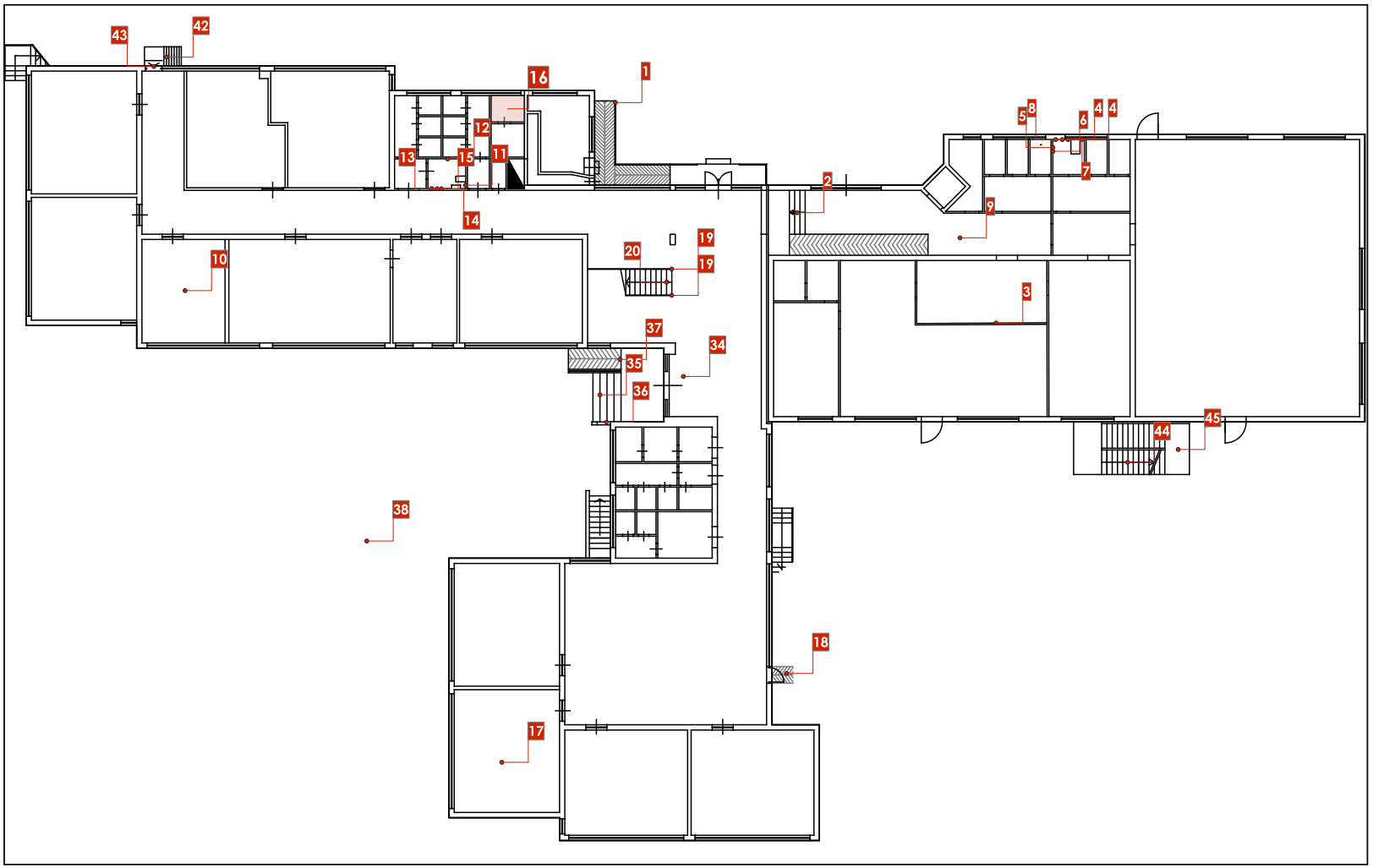


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti
puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **45**

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503 art. 4
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

Note integrative:

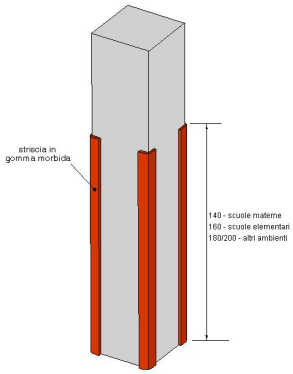
Criticità

protezione spigoli vivi inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**5**

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 125**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

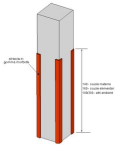
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **45**





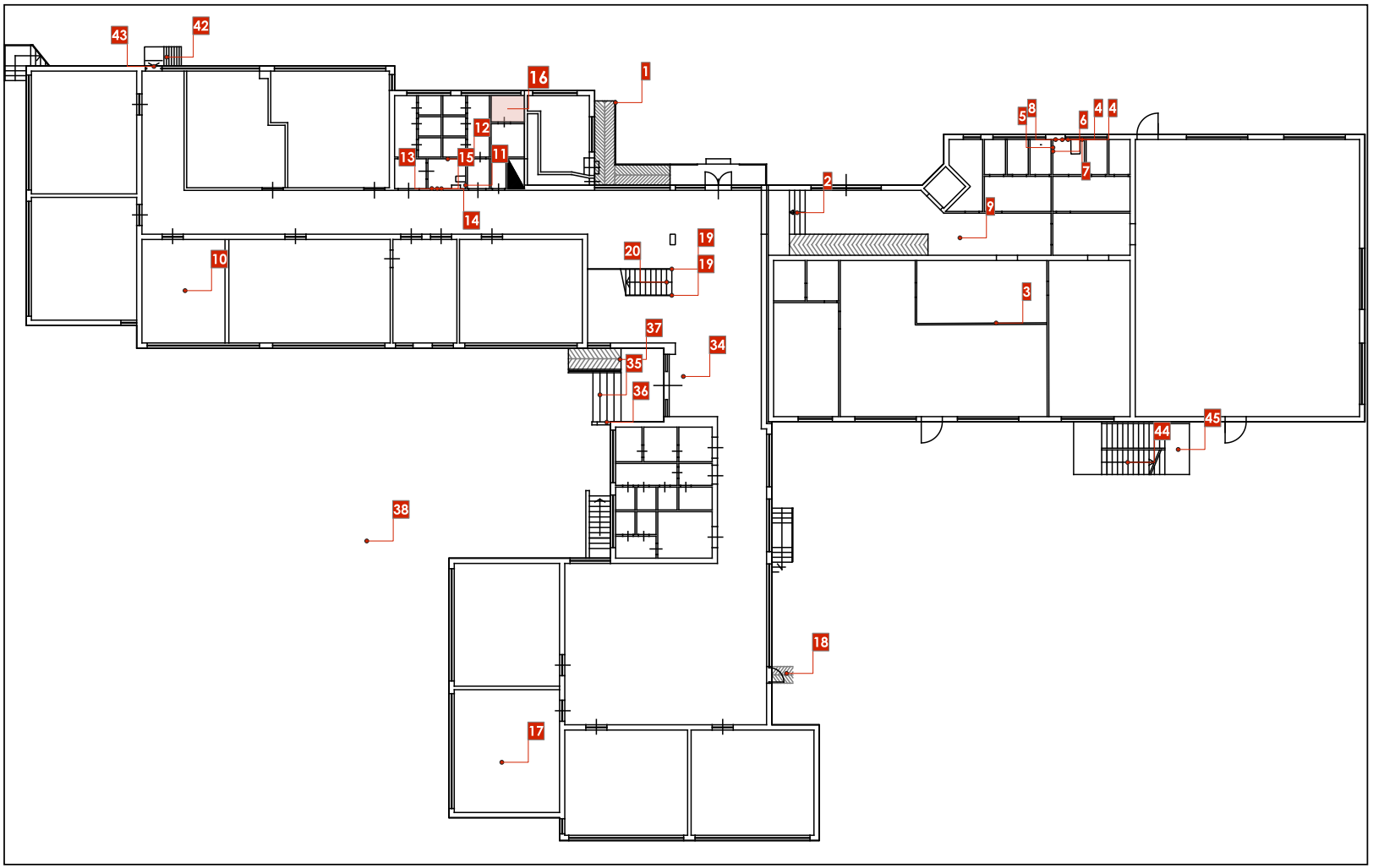
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano terra

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento

46

via Montessori, 1 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503 art. 4
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

Note integrative:

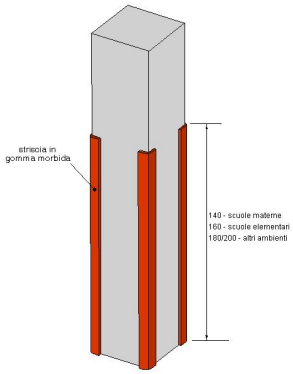
Criticità

protezione spigoli vivi inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4140

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 200**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

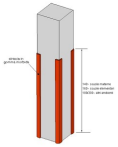
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

13-SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

N. Intervento **46**





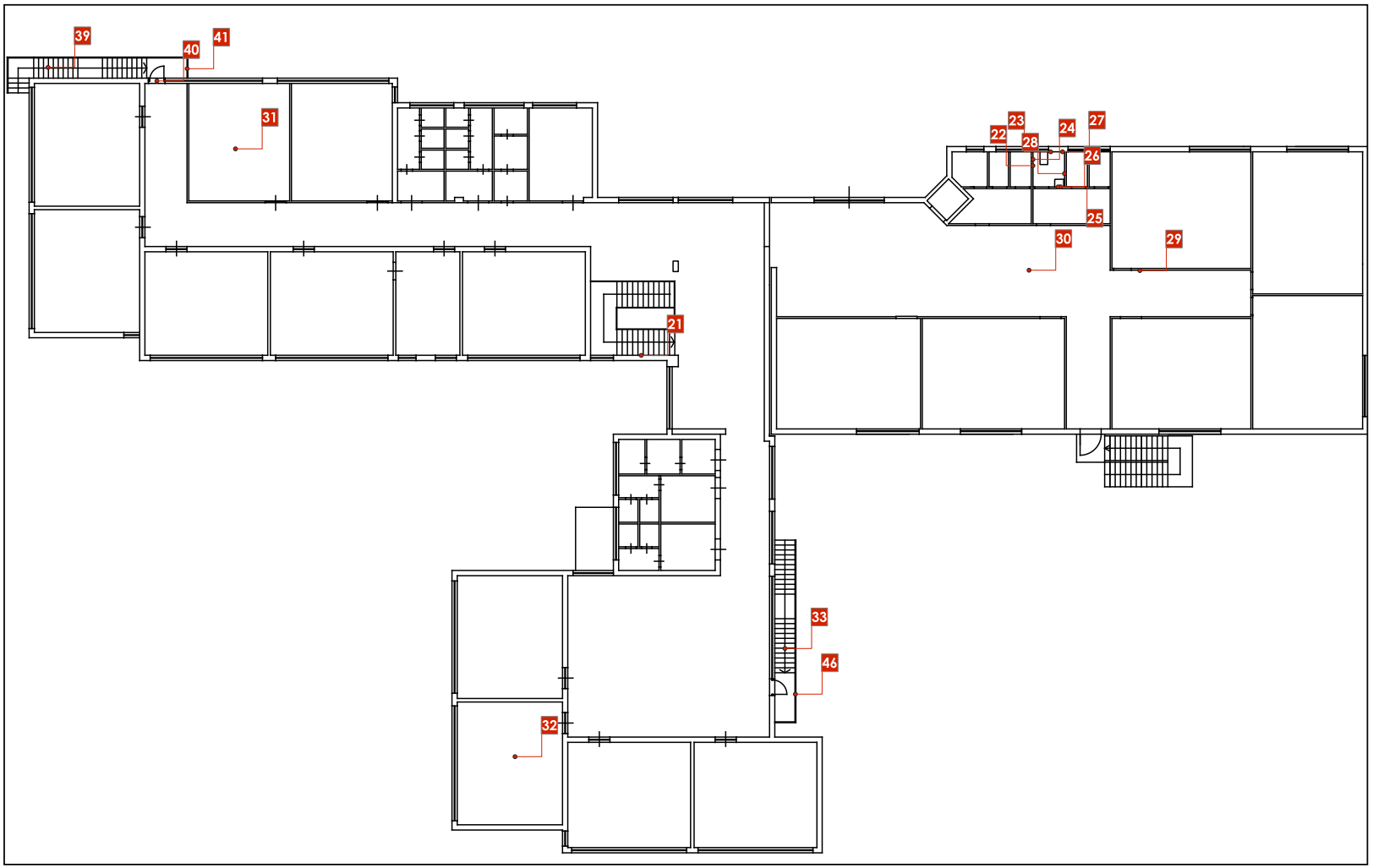
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

11-BIBLIOTECA

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 25.09.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

11

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Nome edificio

11-BIBLIOTECA

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ○
- Scuola primaria ○
- Scuola secondaria I° ○
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ○
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ○
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ○
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ○
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ○
- Sensoriali ○
- Cognitivi ○
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Concentrazione di funzioni

- Bassa ○
- Media ◉
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ◉
- Area urbana ○
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ○
- Medio ◉
- Alto ○

Edificio storico

◉

Interesse turistico

- Basso ○
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ◉

Interventi previsti

- parcheggio ○
- segnaletica esterna ○
- segnaletica interna ◉
- percorso esterno ○
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ○
- pavimentazione interna ○
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ◉
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ○
- corrimano interno ○
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ○
- soglie, zerbini ○
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ◉
- modifica infissi ◉
- adeguam. serv. igienici ◉
- costruz. serv. igienici ○
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ◉

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	◉
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 25.09.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 4.625

VG-valutazione generale dell'accessibilità

ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

11	11-BIBLIOTECA

11-BIBLIOTECA

N. Intervento

01

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **01**



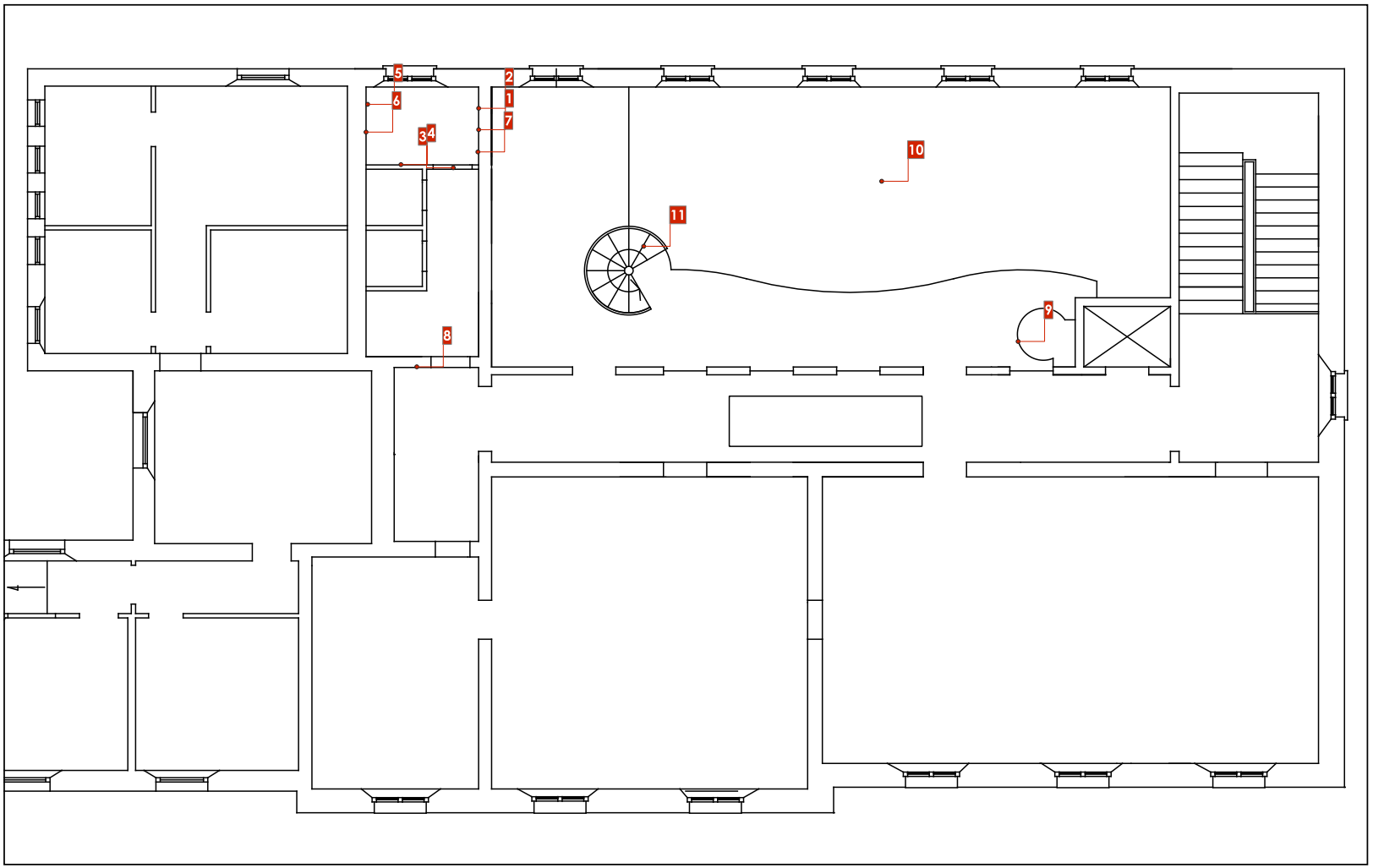
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

02

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **02**





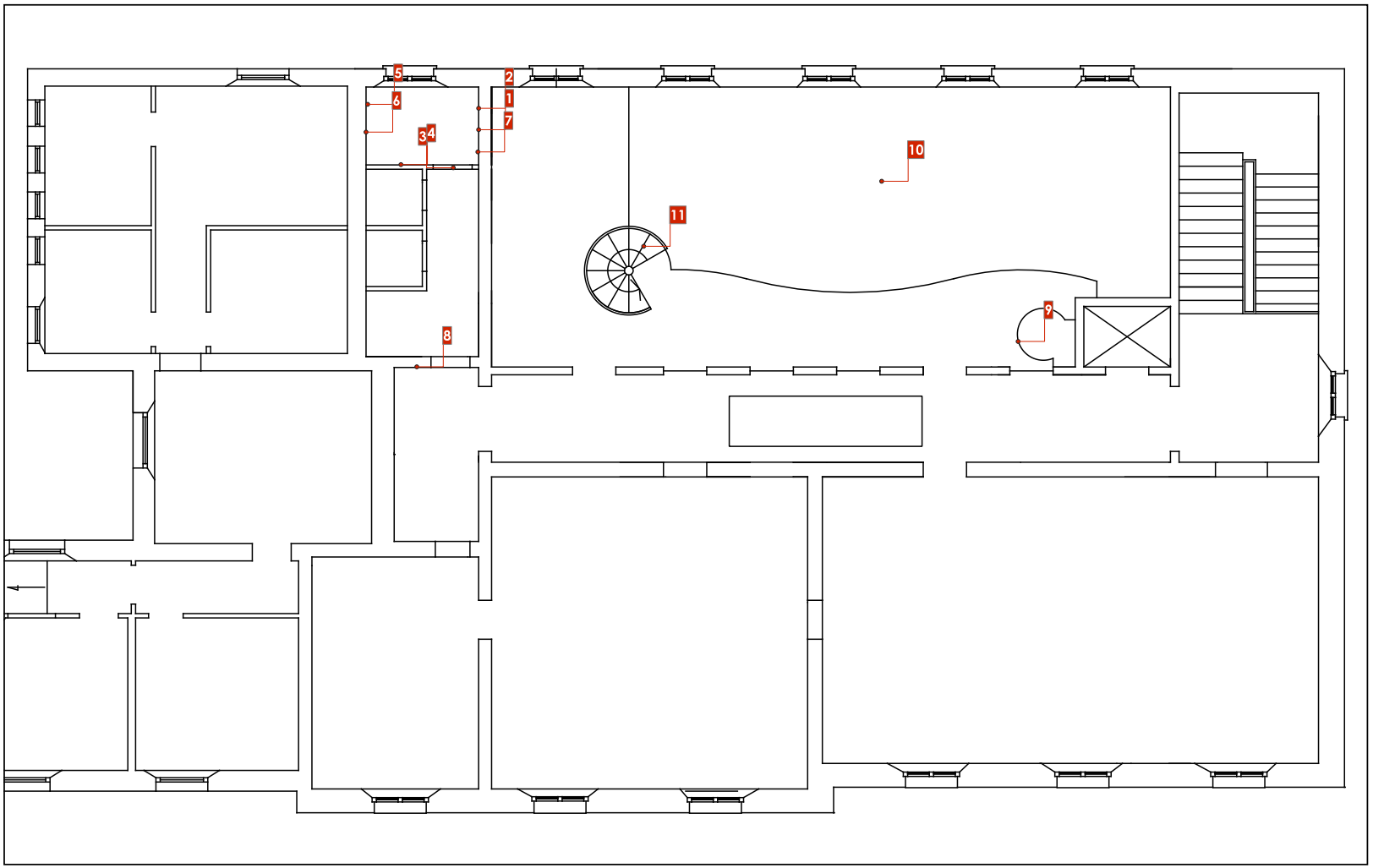
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

03

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

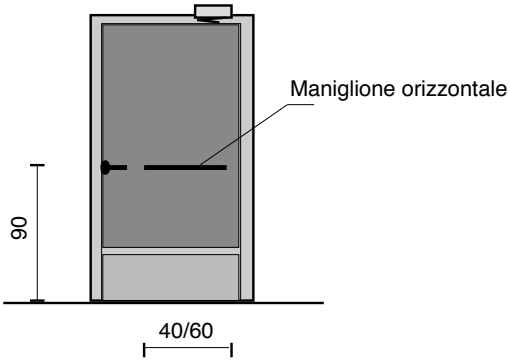
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

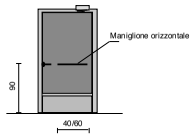
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **03**





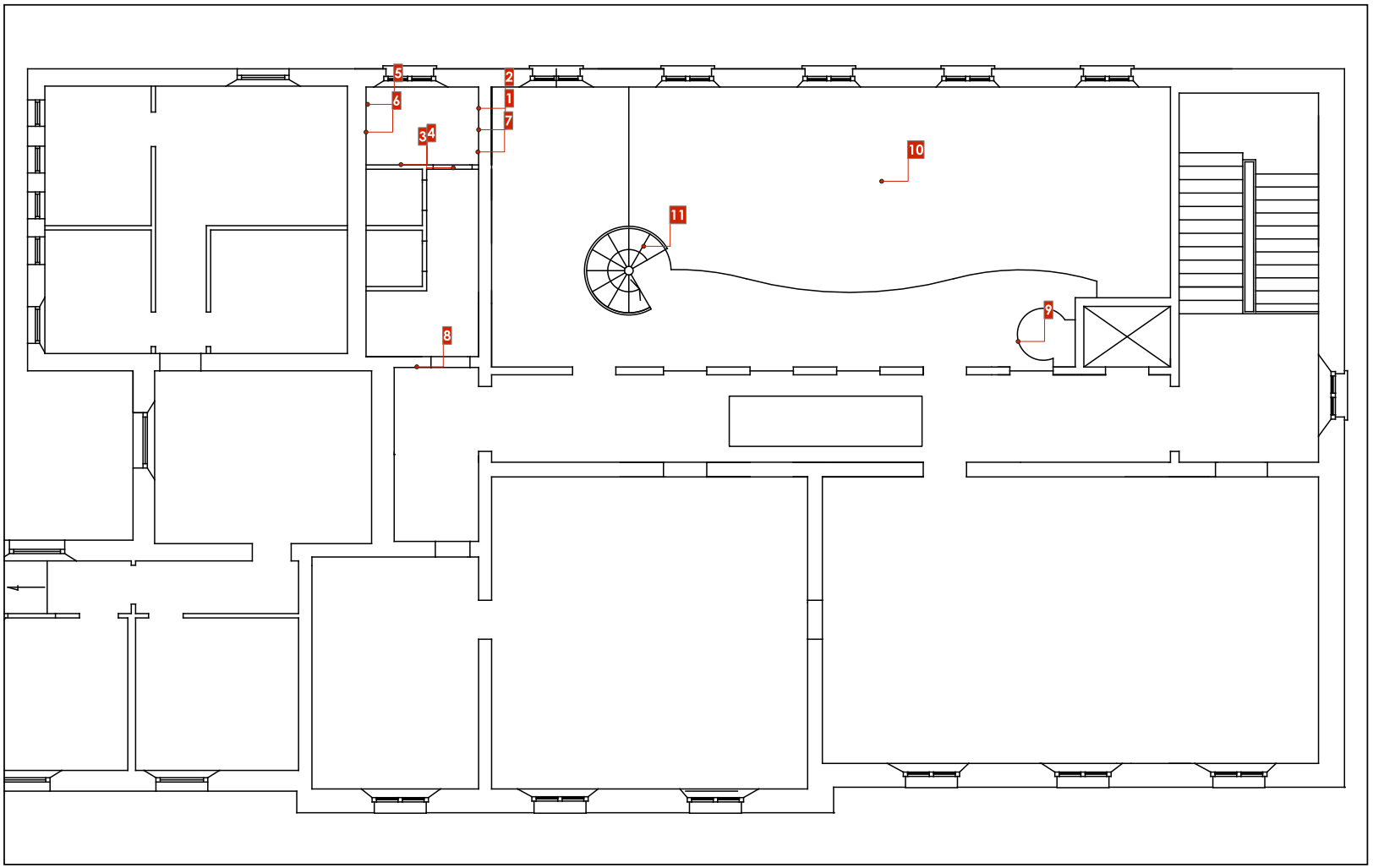
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

04

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

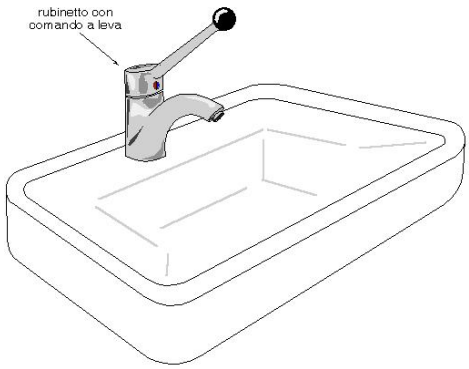
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

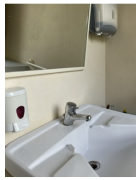
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **04**





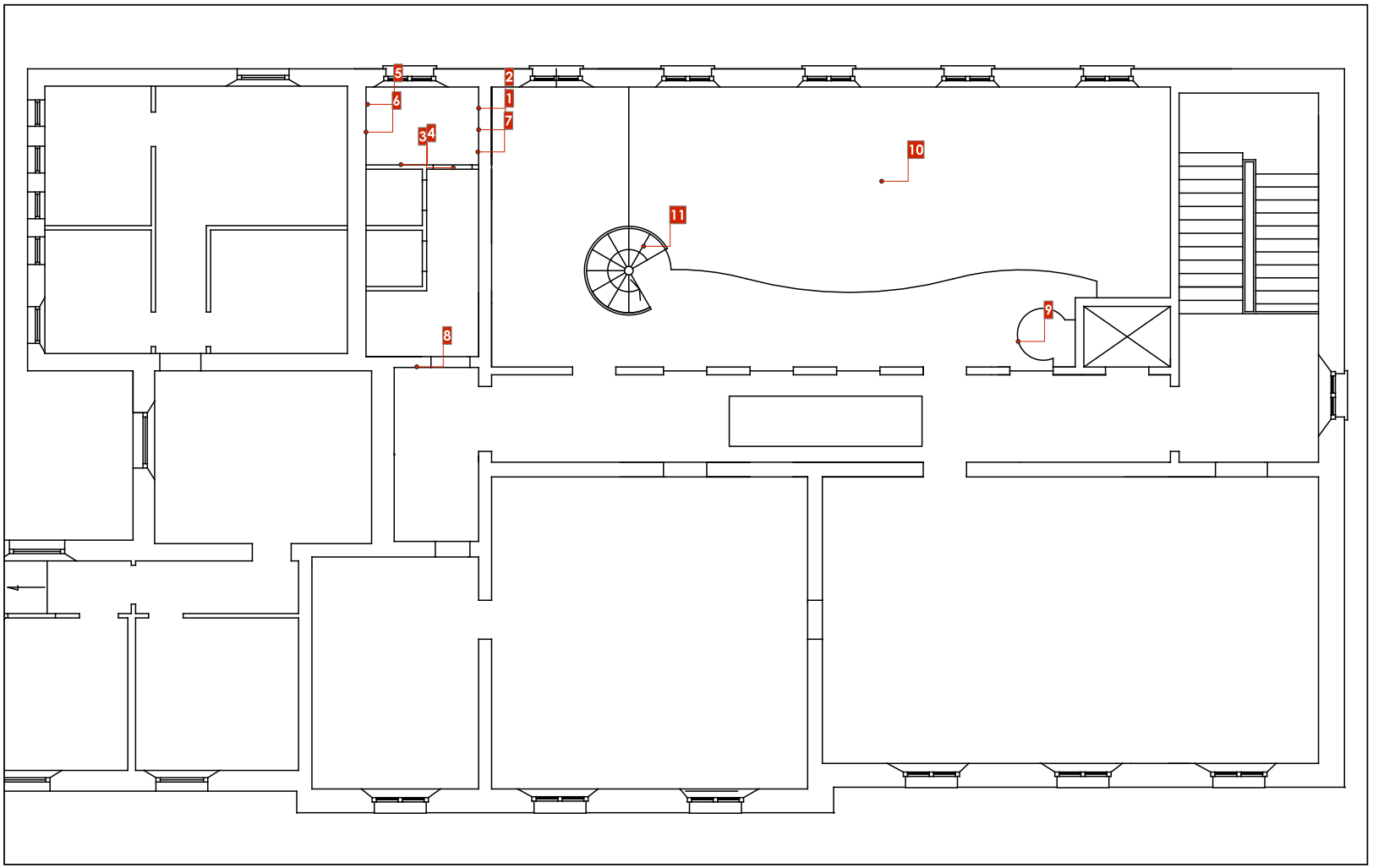
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

11-BIBLIOTECA

N. Intervento

05

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento dell'arredo esistente riposizionando i mobili in modo da non costituire ostacolo o intralcio al passaggio delle persone. In particolar modo, l'intralcio è provocato da un mobile dalla forma spigolosa, collocato su un percorso molto frequentato dalle persone.
Lo spazio minimo richiesto è proporzionale all'intensità del traffico pedonale e comunque non deve essere inferiore a cm. 150 di larghezza utile.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.7 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8)

Note integrative:

Criticità

Arredi mal posizionati

Foto del rilievo



Esempio

PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **05**



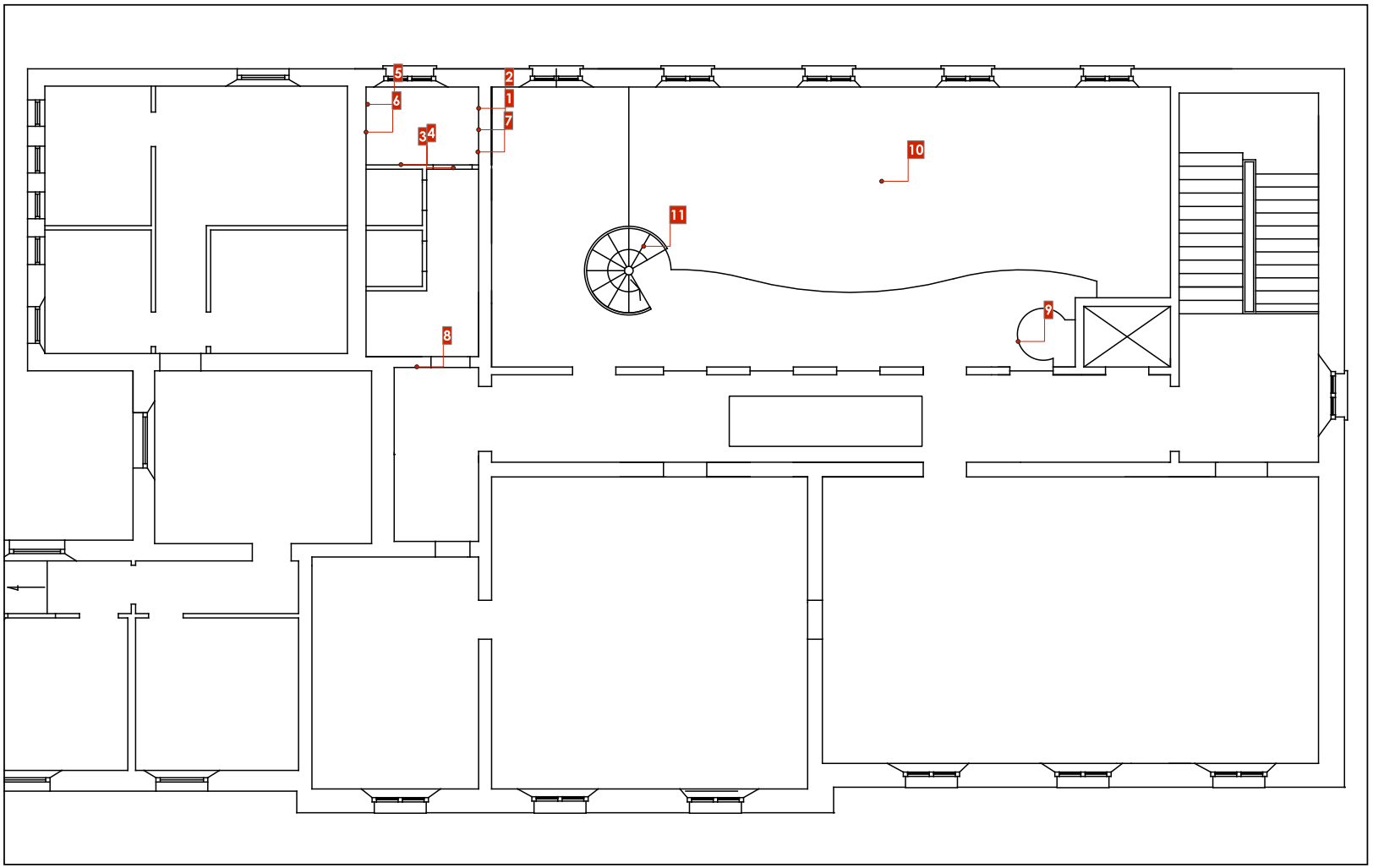
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

11-BIBLIOTECA

N. Intervento

06

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **06**





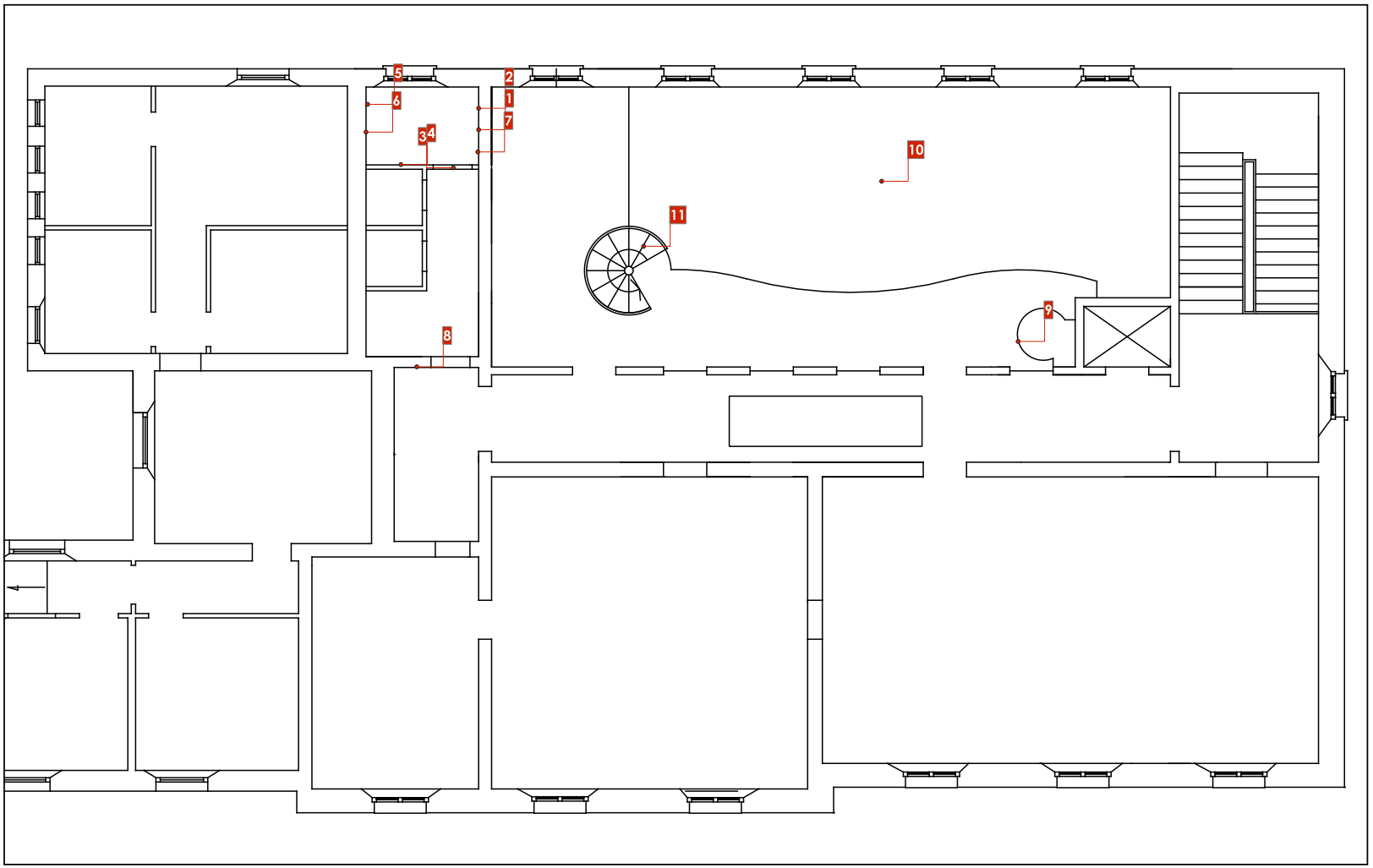
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

07

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **07**





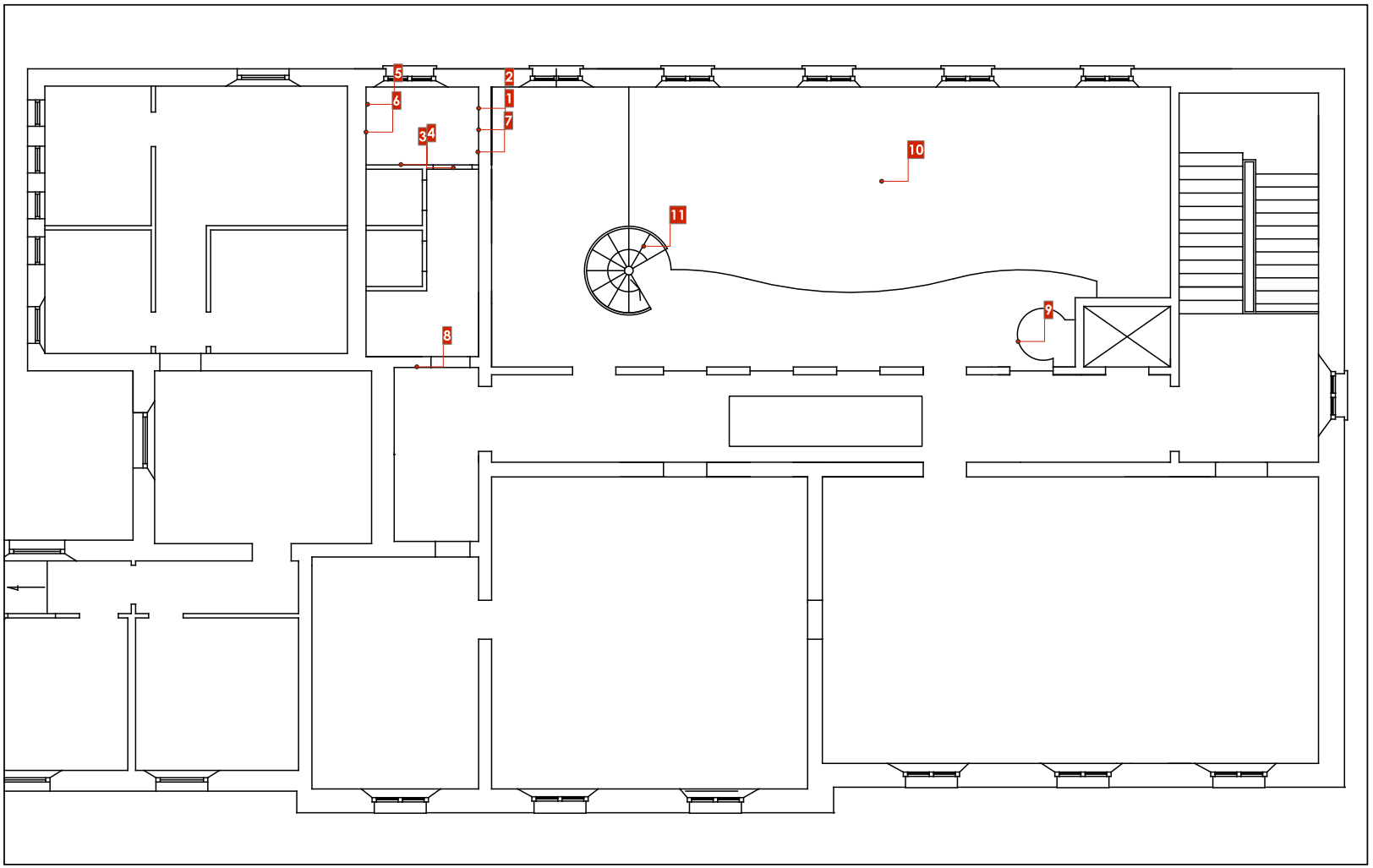
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

08

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

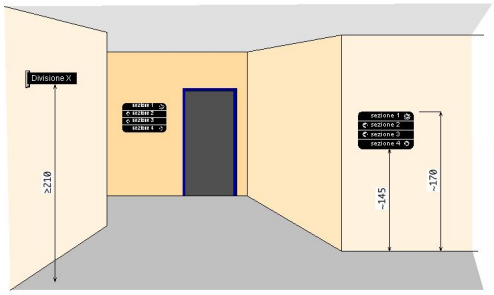
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **08**





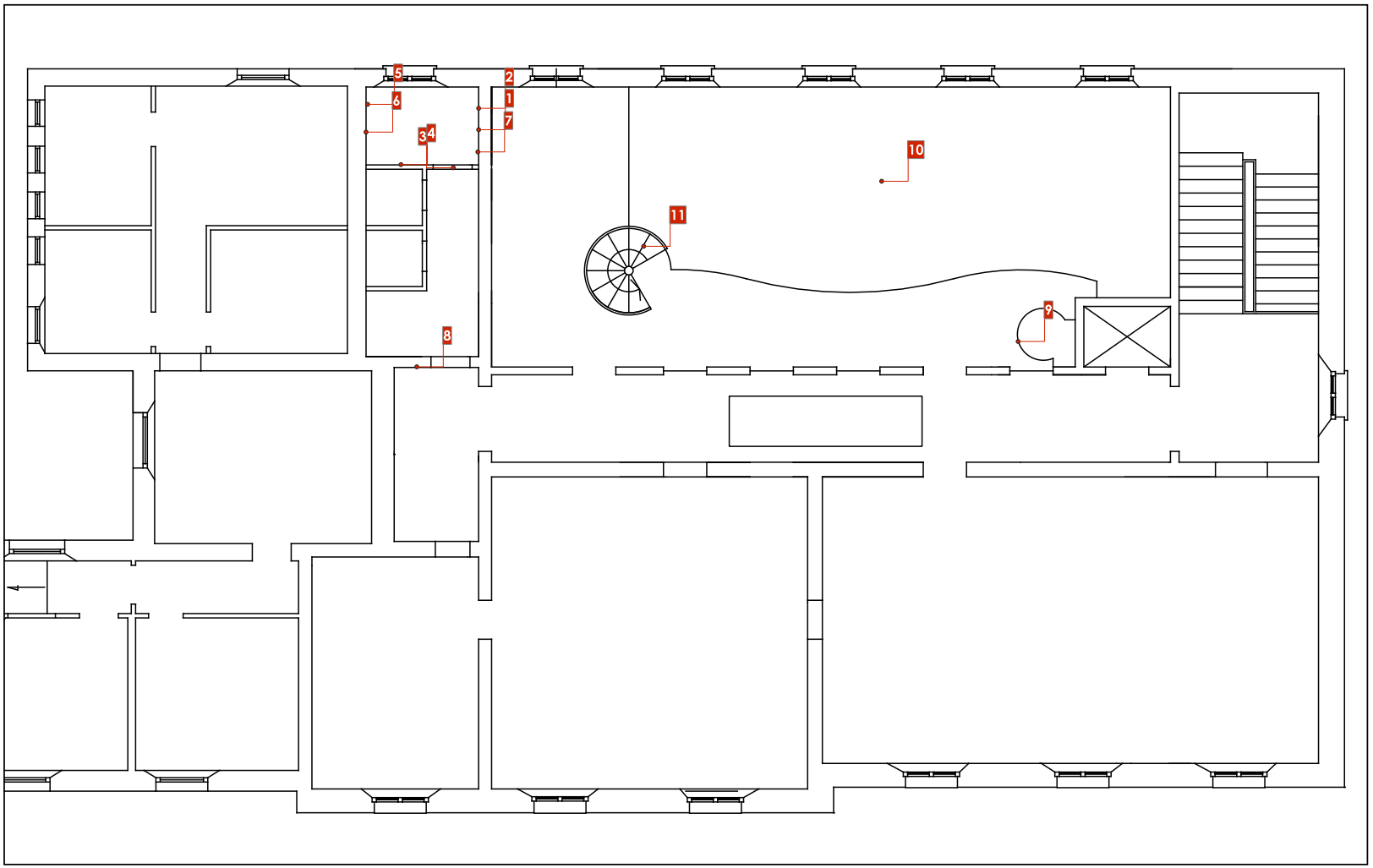
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

11-BIBLIOTECA

N. Intervento

09

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

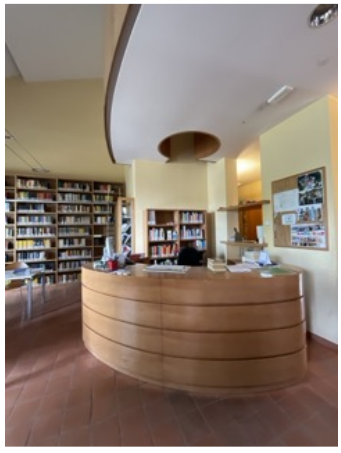
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 11.1)

Note integrative:

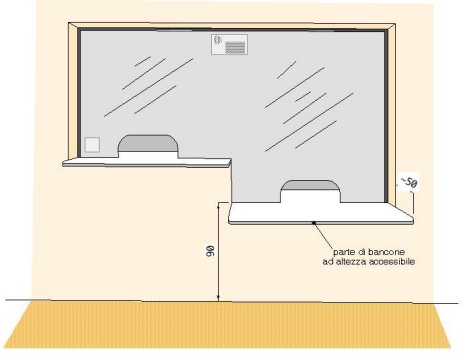
Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.000**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

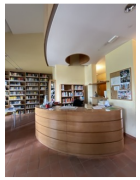
Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E’ importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l’uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

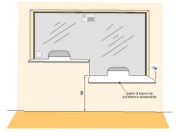
Segnalare la fermata al piano dell’ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell’immobile, renderli “invisibili” ai fruitori.

Un’applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell’insieme di informazioni ambientali che facilitano l’orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un’adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **09**





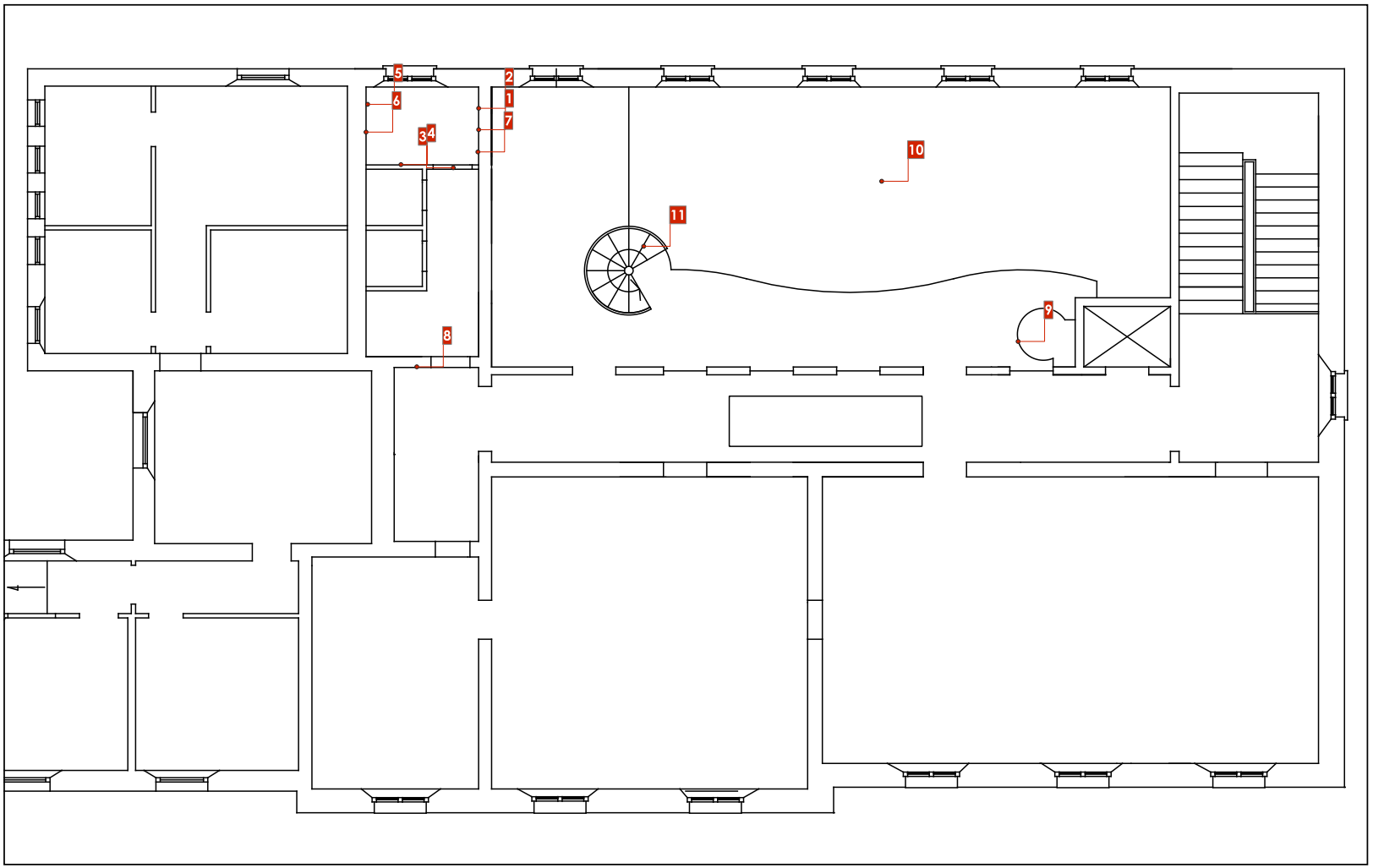
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

10

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

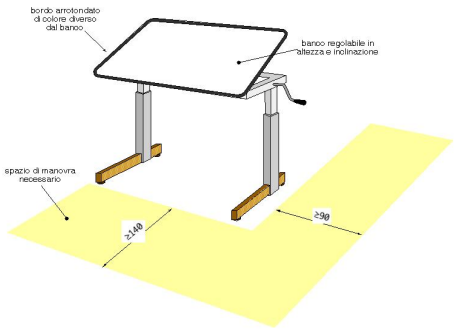
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 350**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

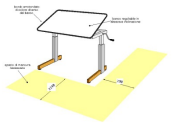
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **10**





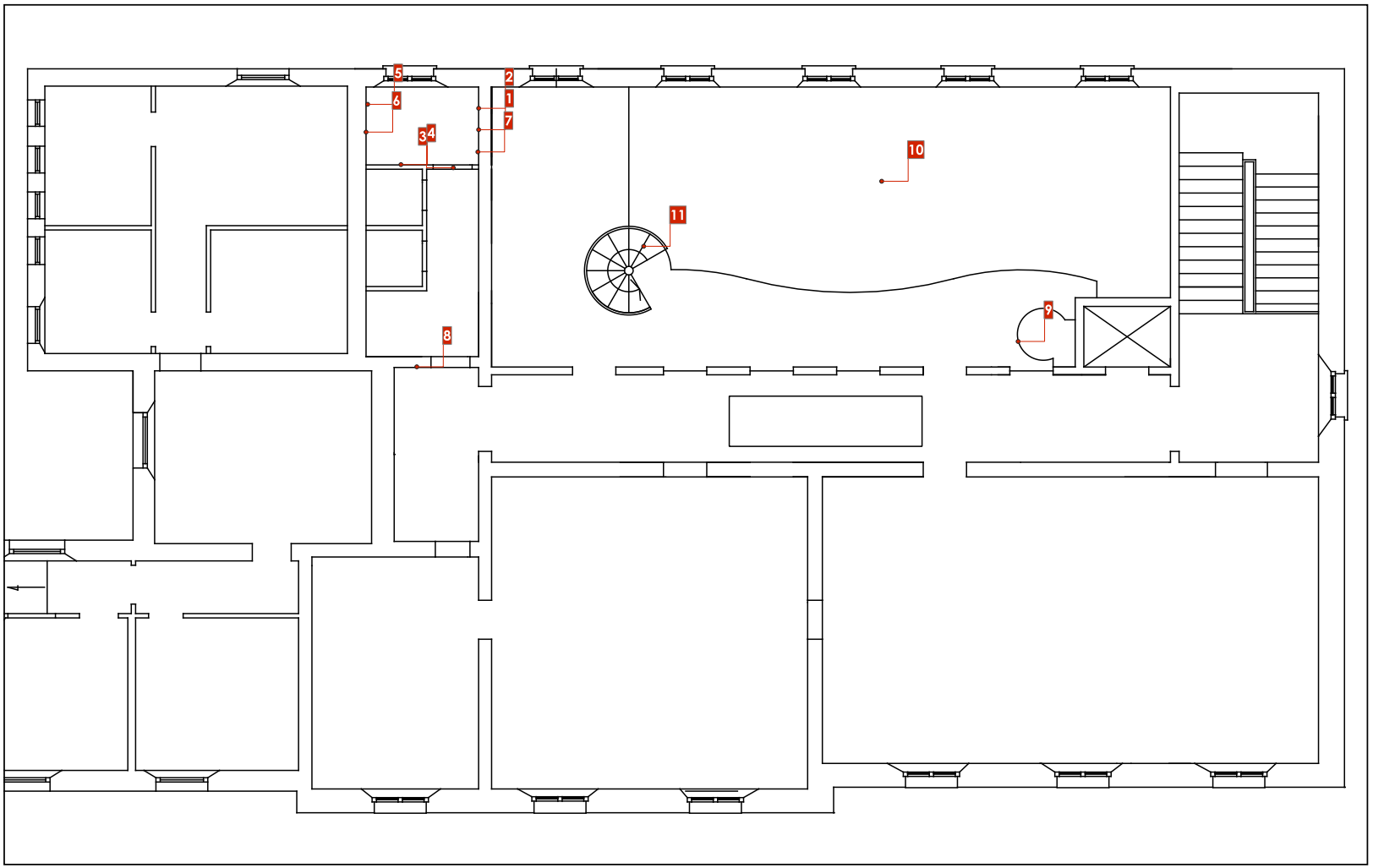
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

11

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

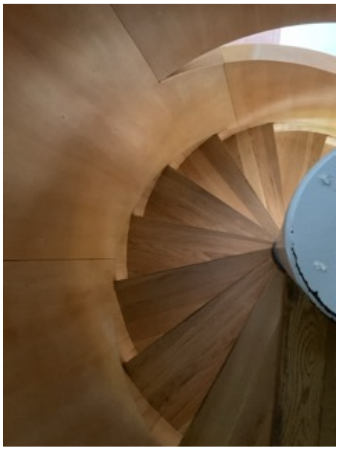
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

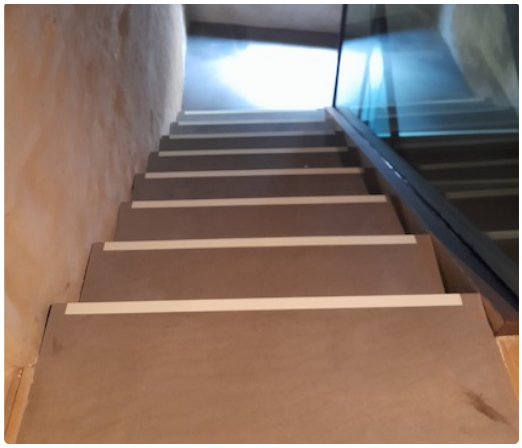
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**13,60**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 544**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

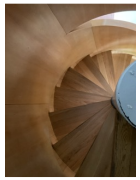
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

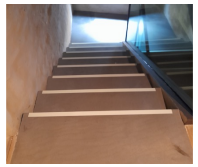
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **11**





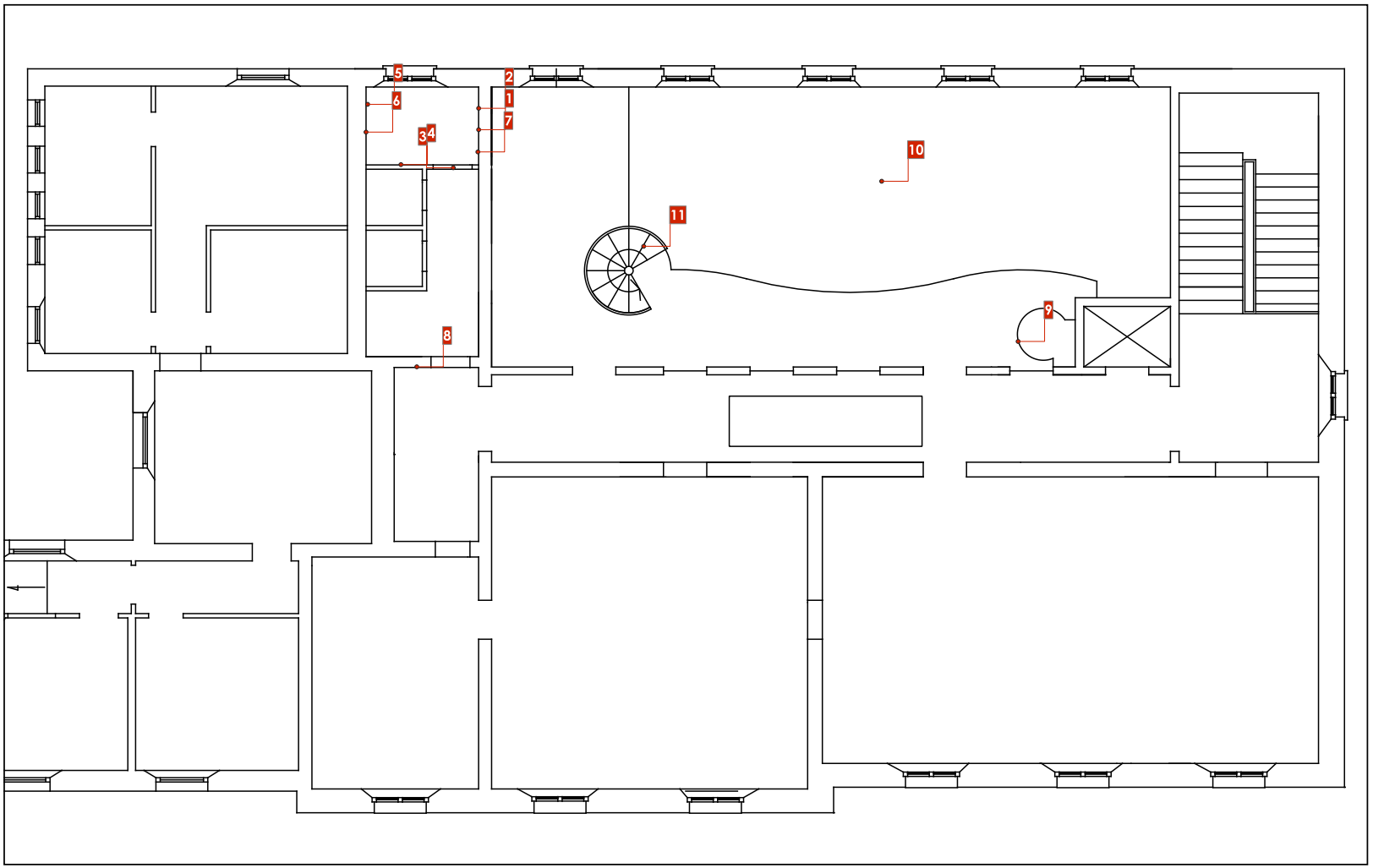
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano primo

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

12

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuova pulsantiera di comando ad un’altezza compresa fra cm 80 e cm 120, previa rimozione dell’esistente.
La bottoniera interna dell’ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

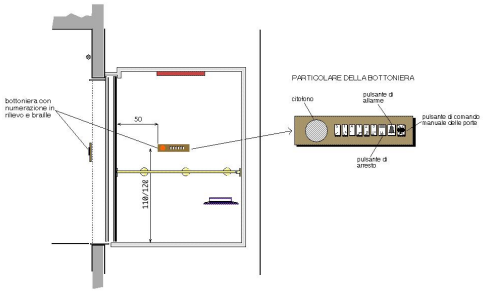
Criticità

Pulsantiera interna dell’ascensore inadeguata alla norma.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 337**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

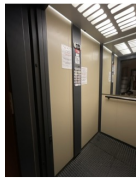
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

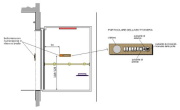
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **12**





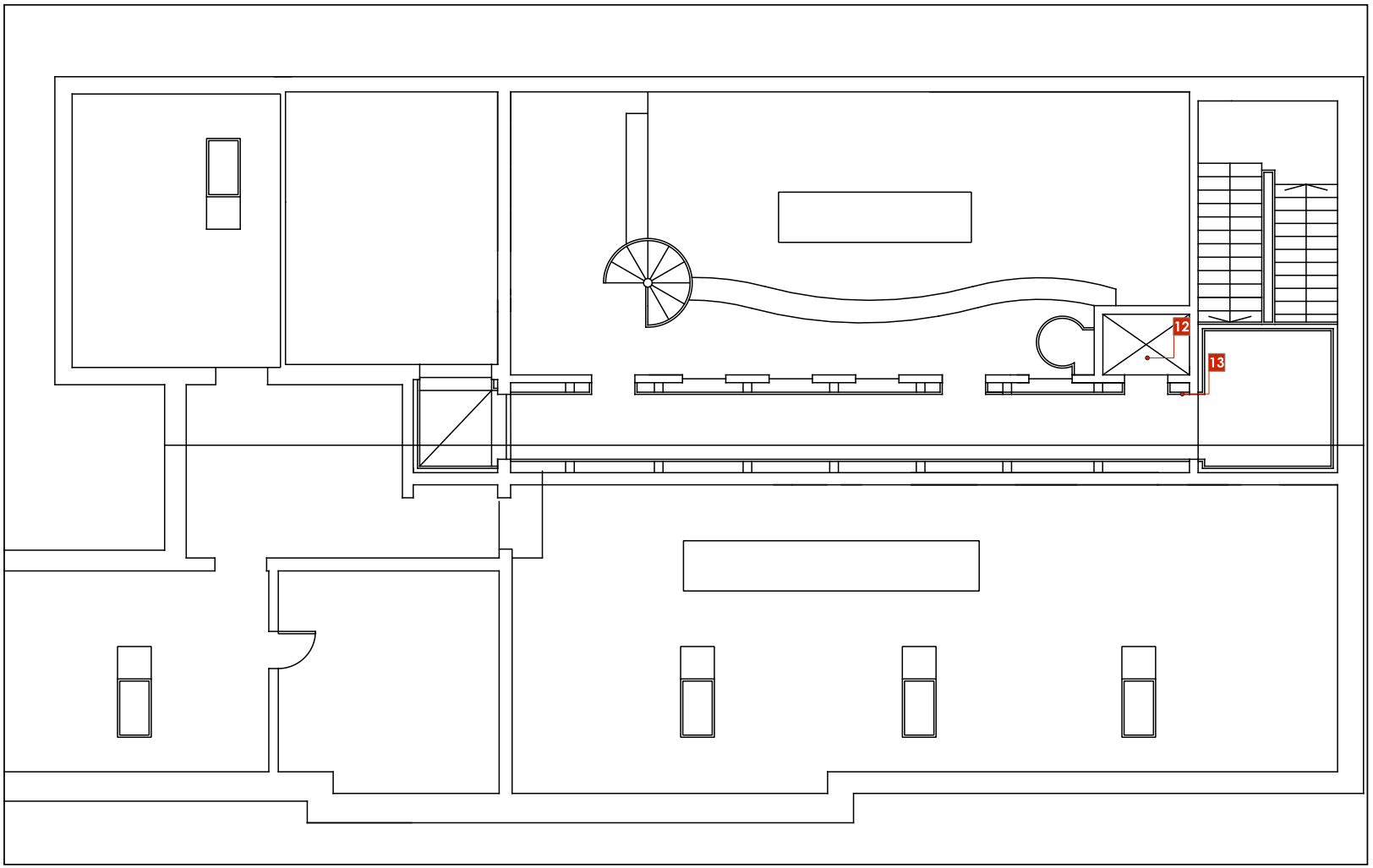
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano SECONDO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

13

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

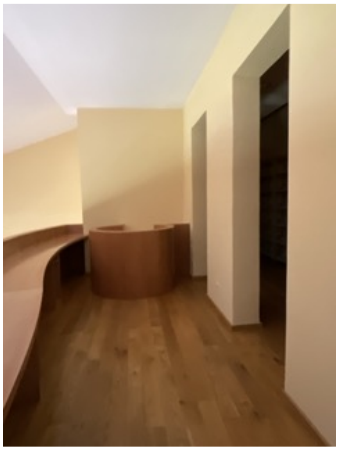
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

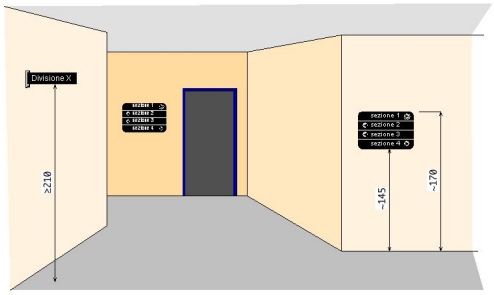
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

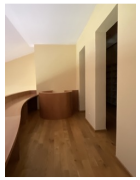
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **13**





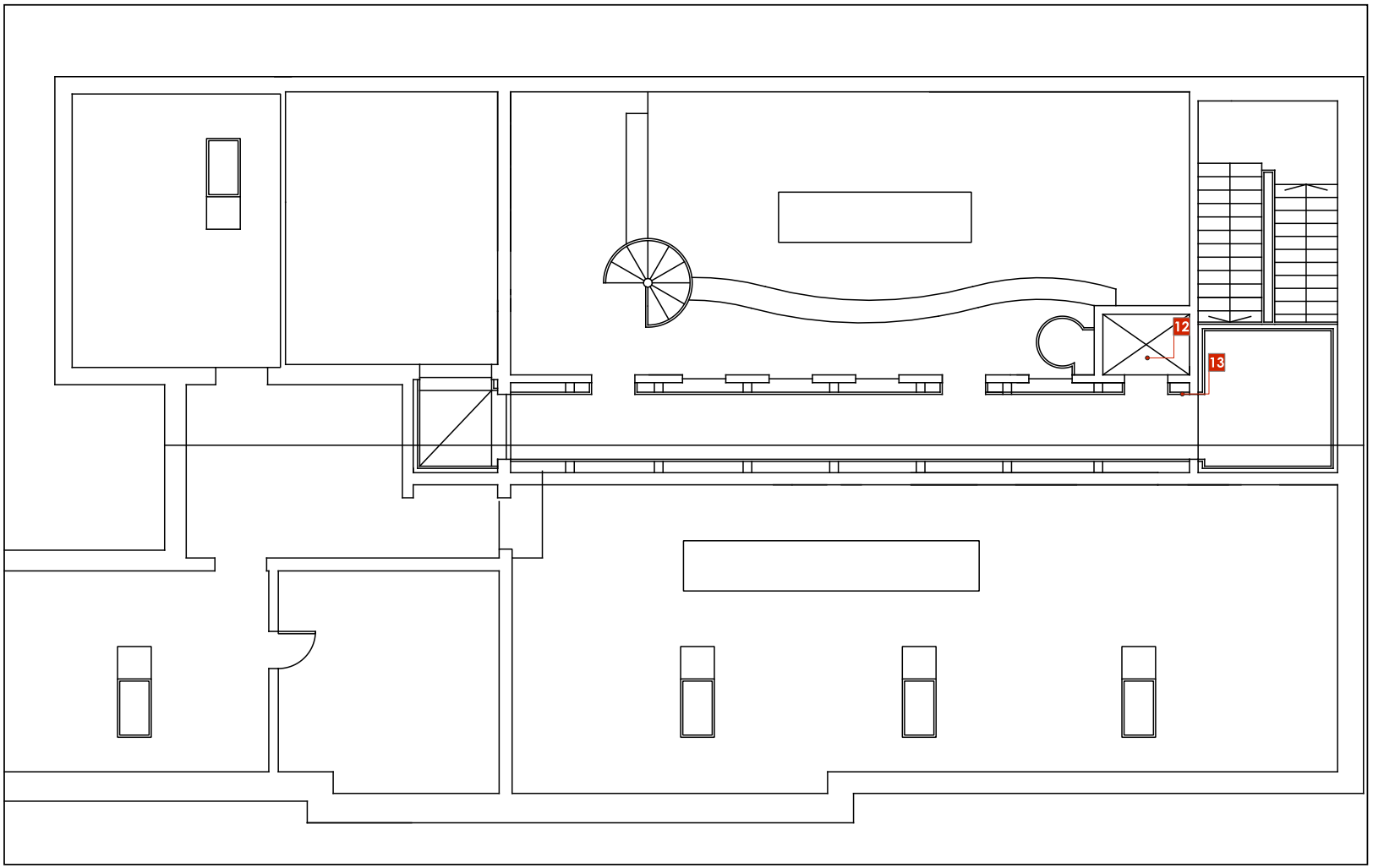
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano SECONDO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

14

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

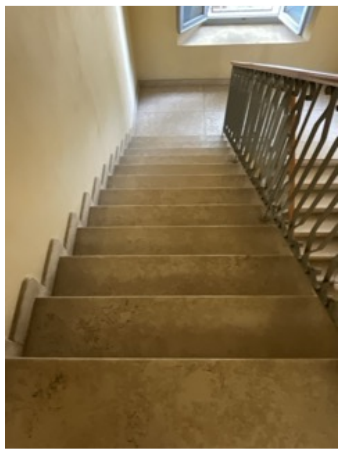
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

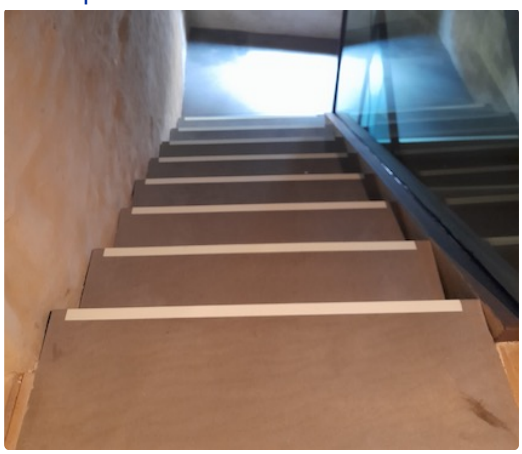
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 1.200**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

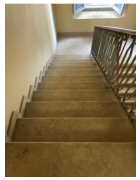
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

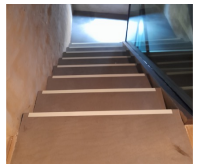
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **14**





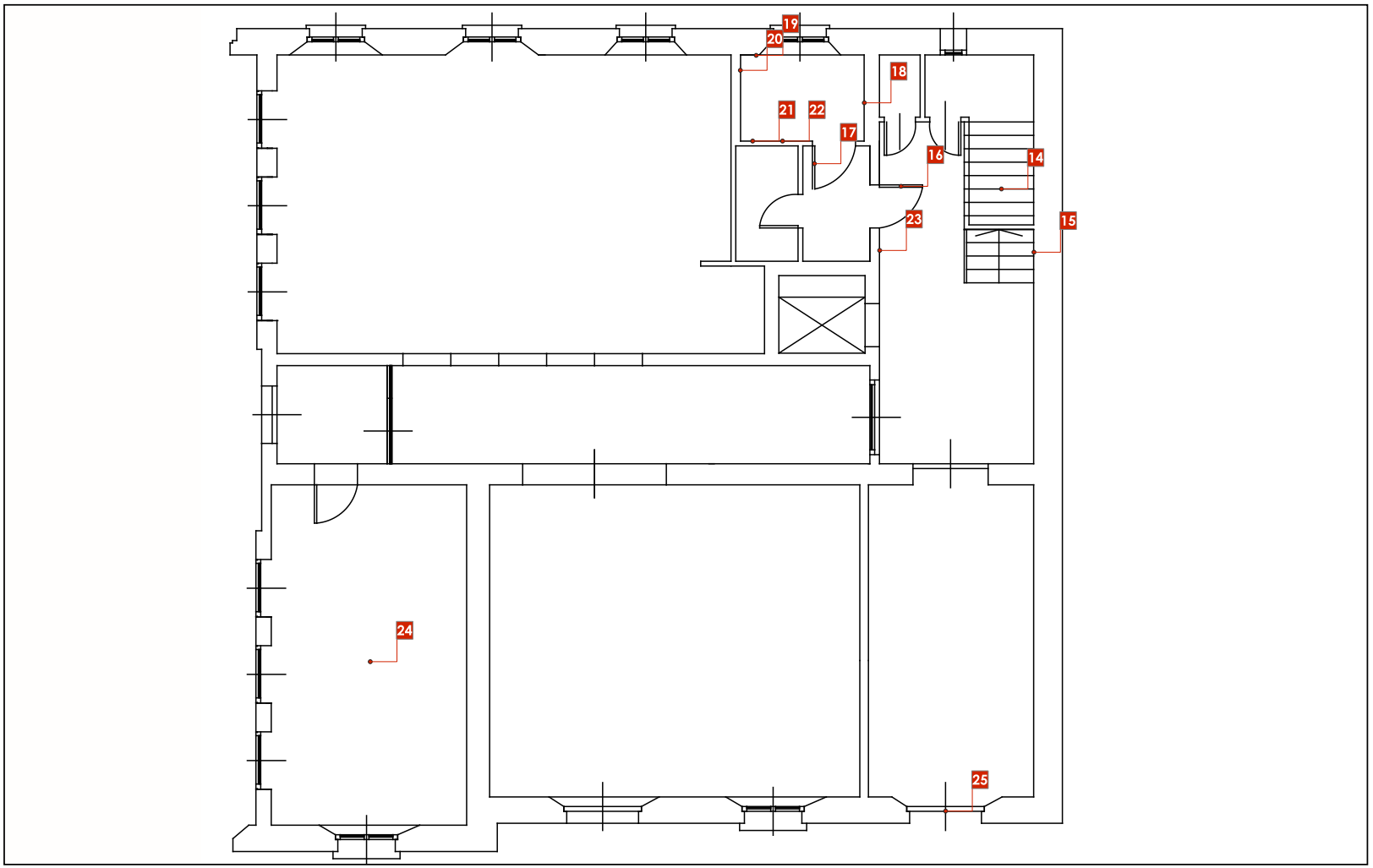
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

15

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

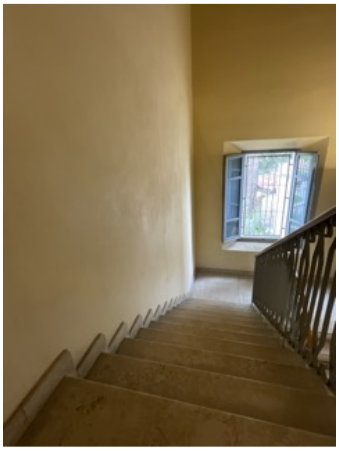
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

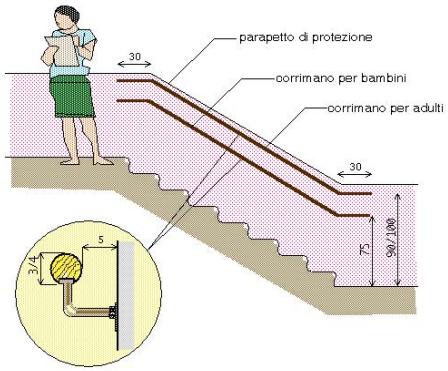
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 684**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

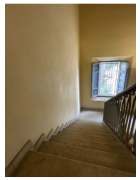
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

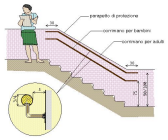
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **15**





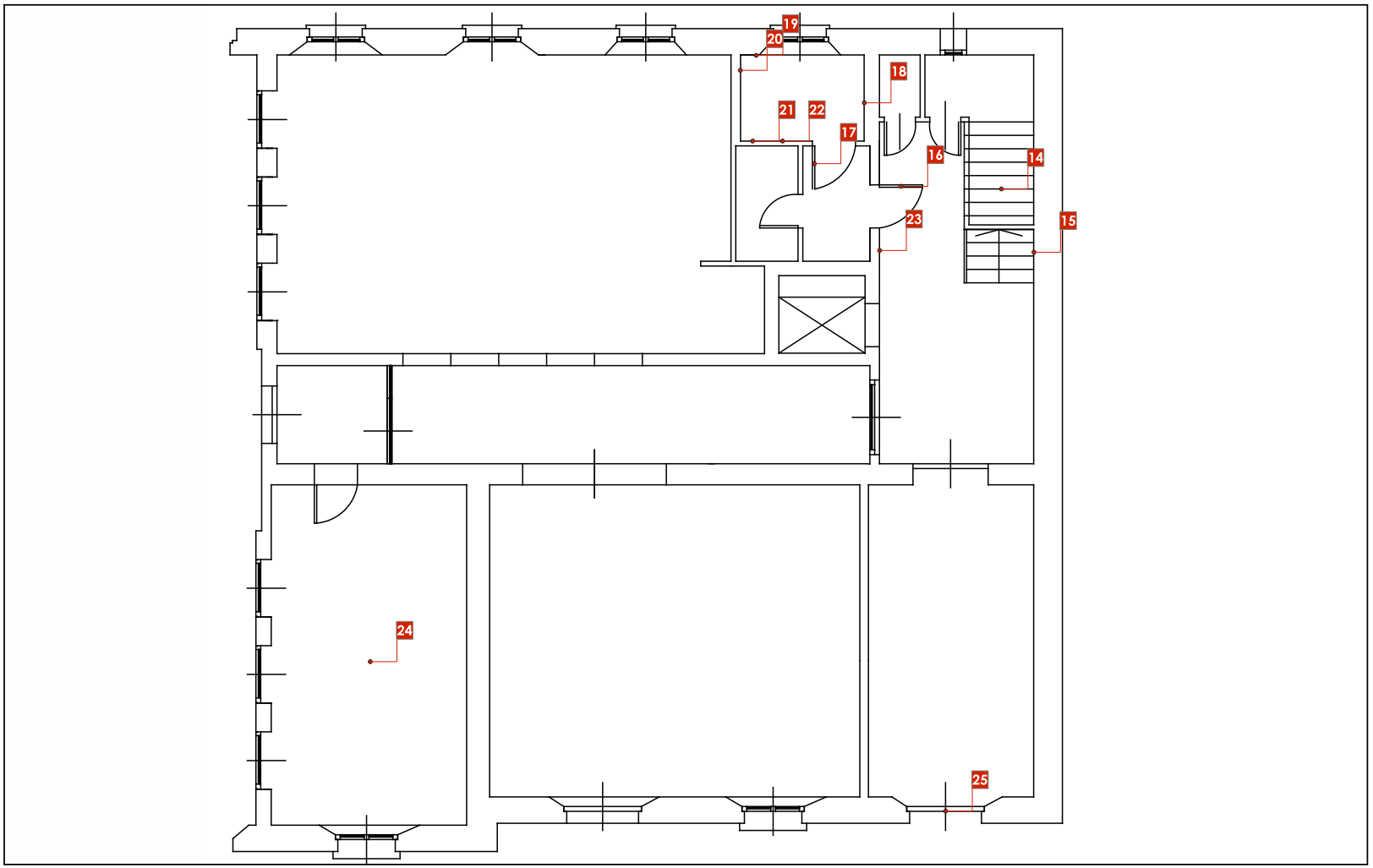
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

11-BIBLIOTECA

N. Intervento

16

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione del serramento esistente con un nuovo serramento scorrevole.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. La maniglia sarà verticale e posta ad un'altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento, collocata sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell'anta scorrevole. La luce netta a battente aperto, non dovrà essere inferiore a cm 80 e il cassonetto di contenimento di cm. 90.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.0.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

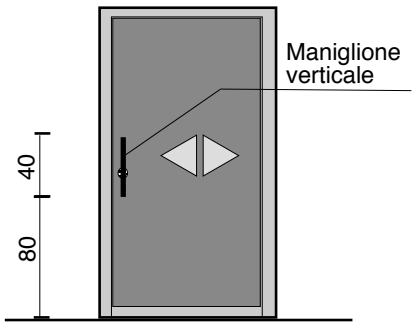
Criticità

Serramento interno inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per interno

Costo dell'intervento **€. 1.826**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

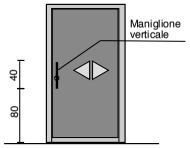
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **16**





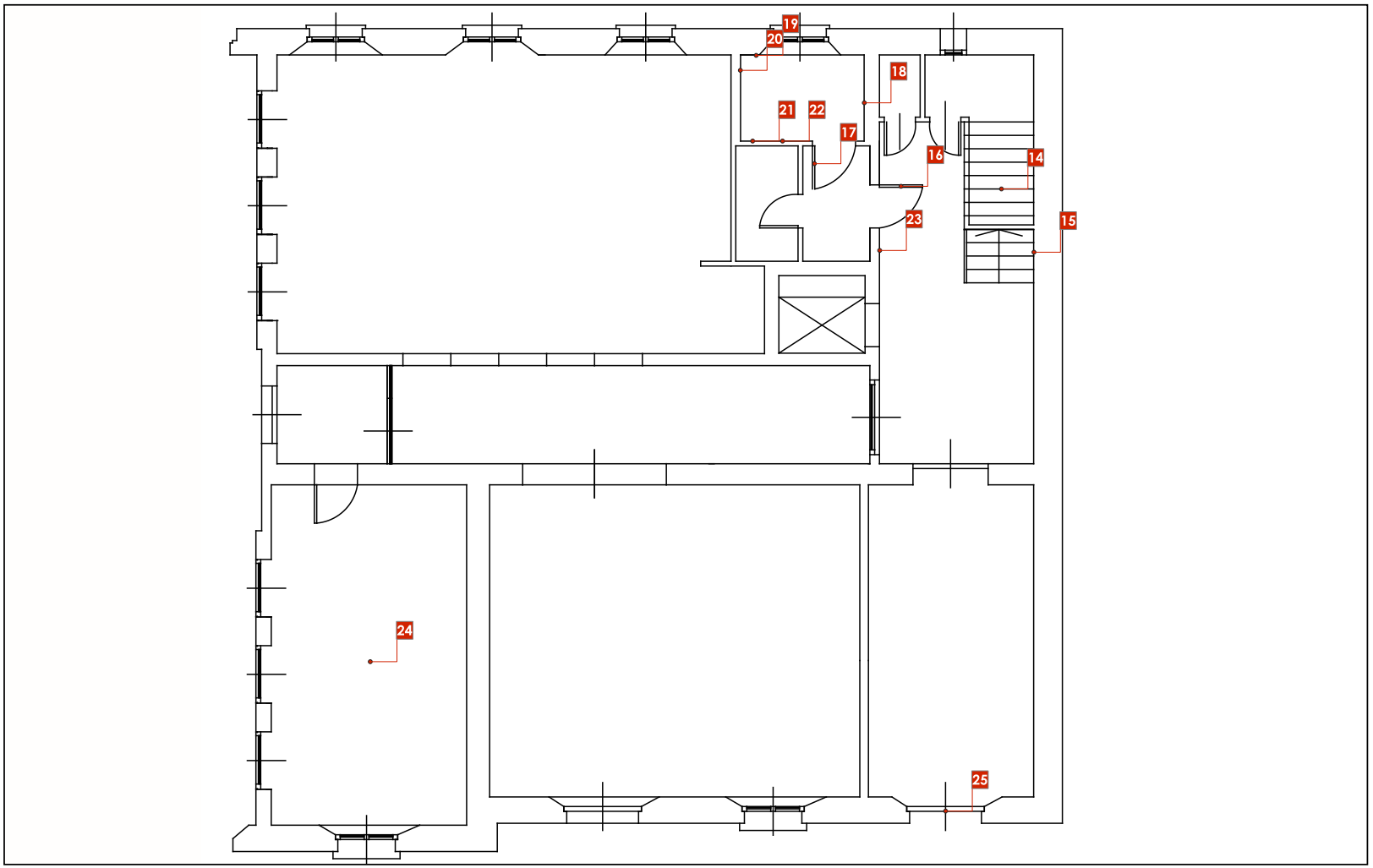
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

11-BIBLIOTECA

N. Intervento

17

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

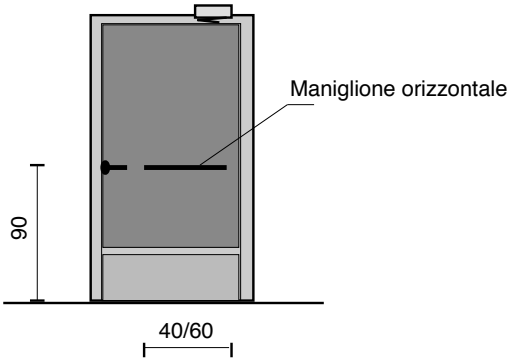
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

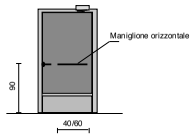
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **17**





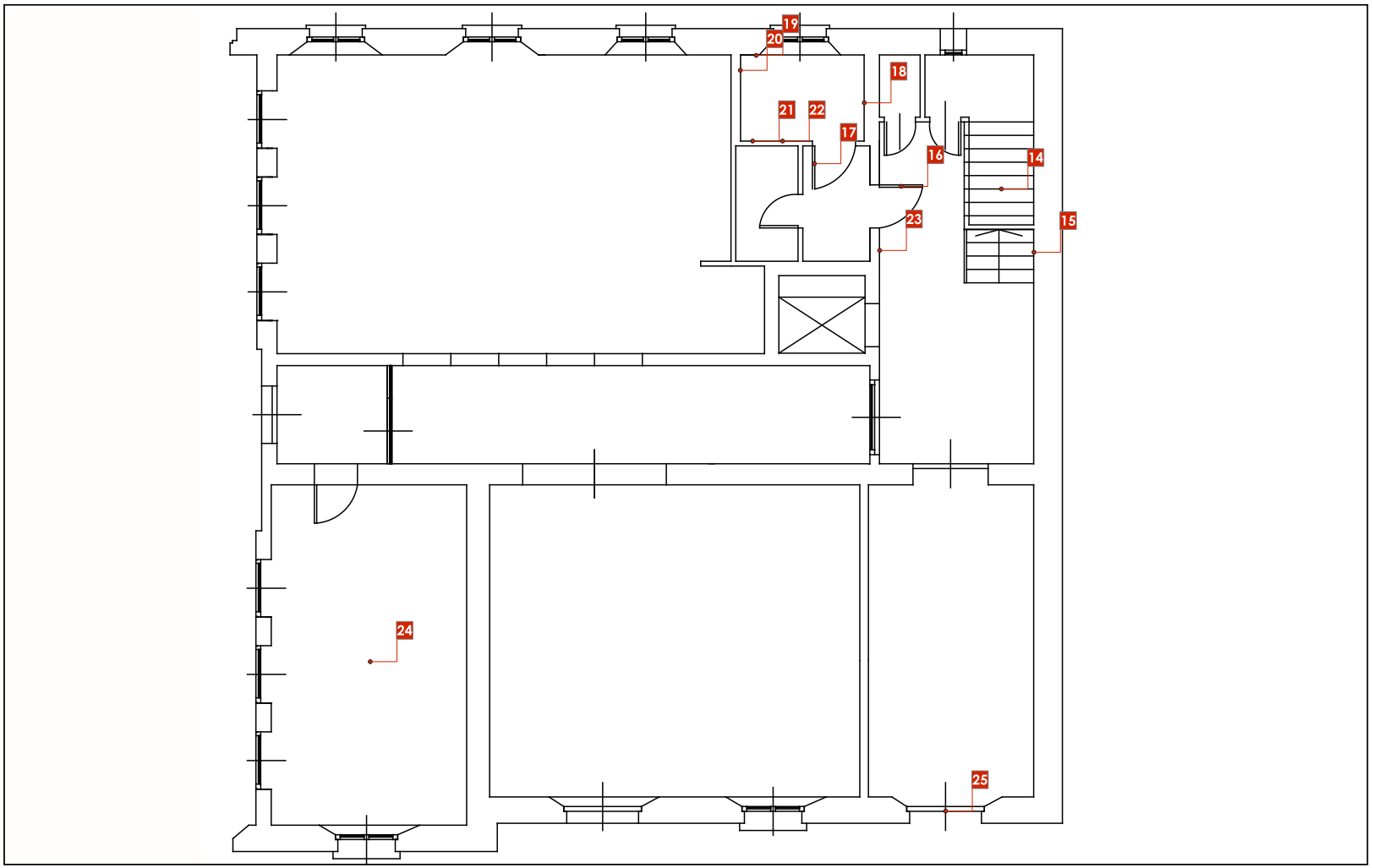
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

18

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

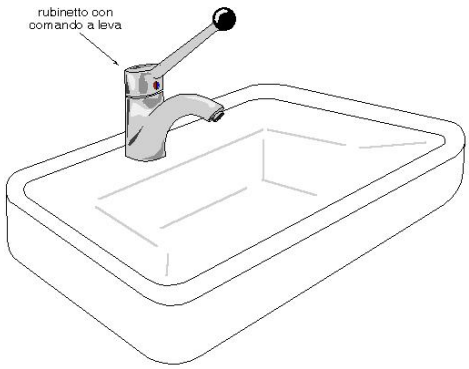
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **18**





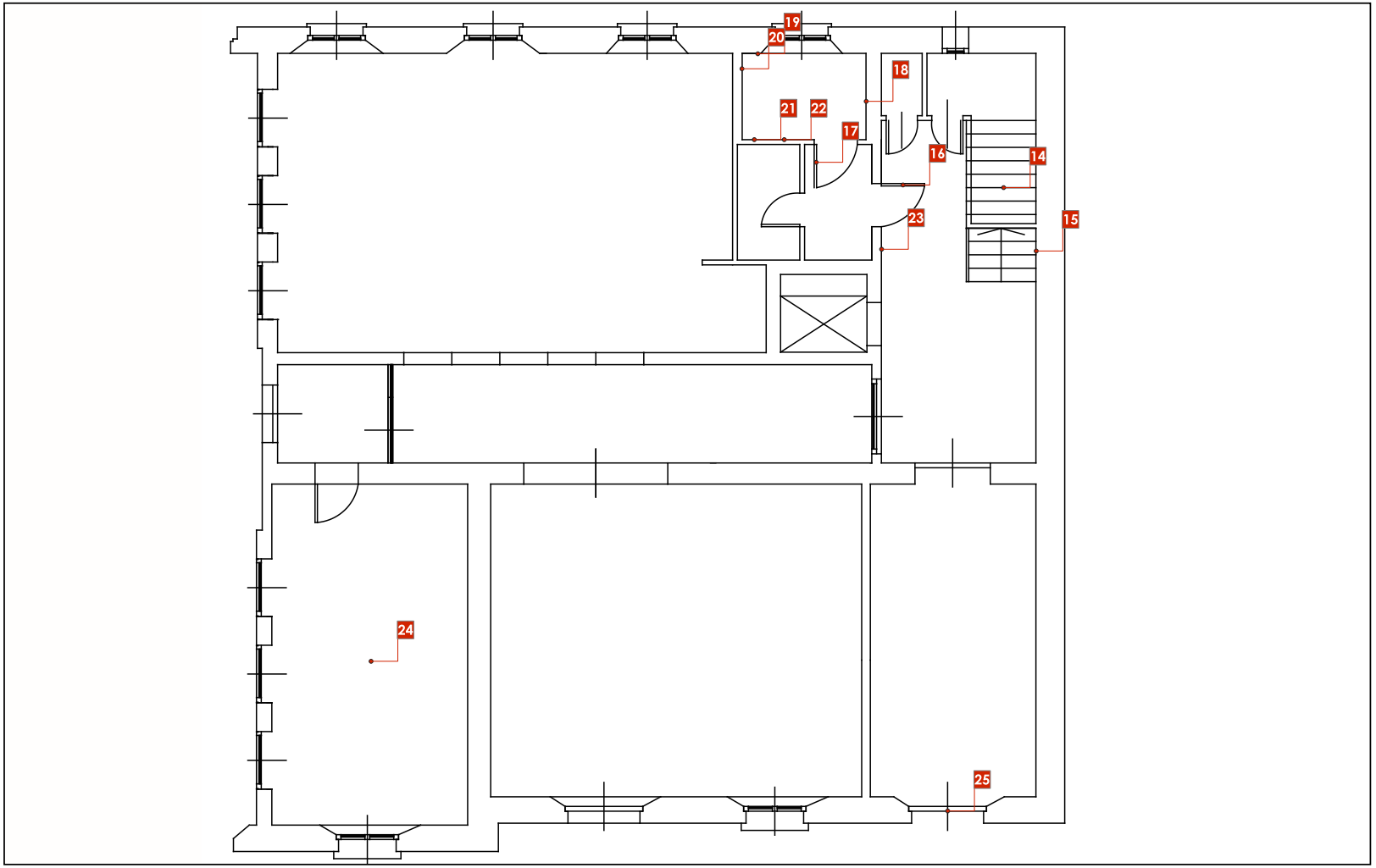
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

19

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **19**





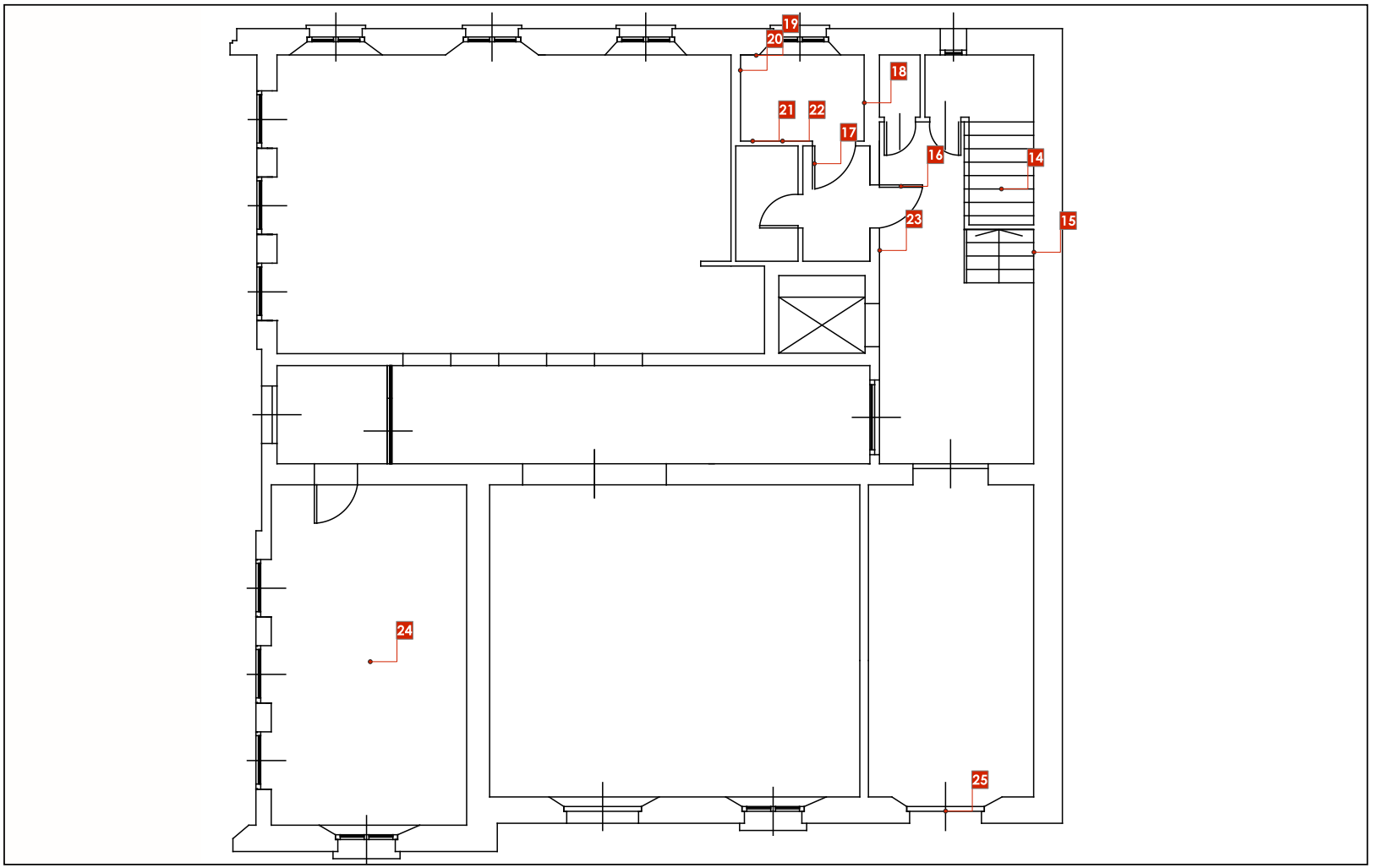
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

20

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

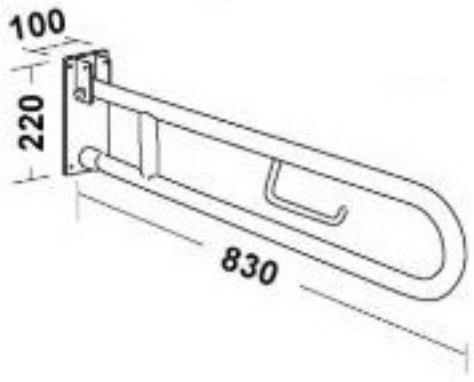
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

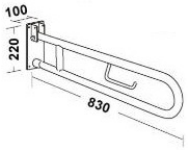
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **20**





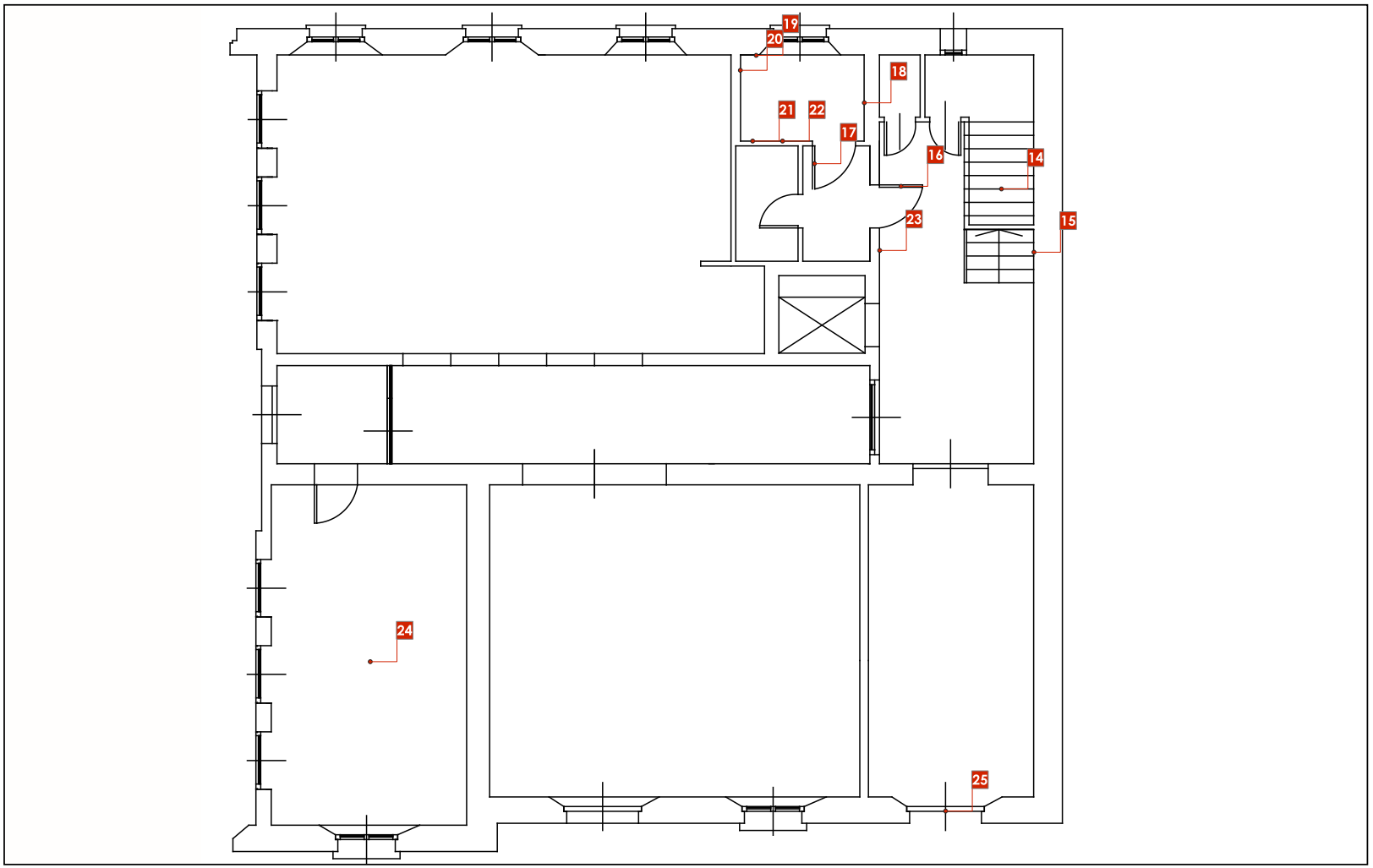
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

21

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

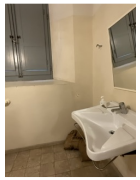
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **21**





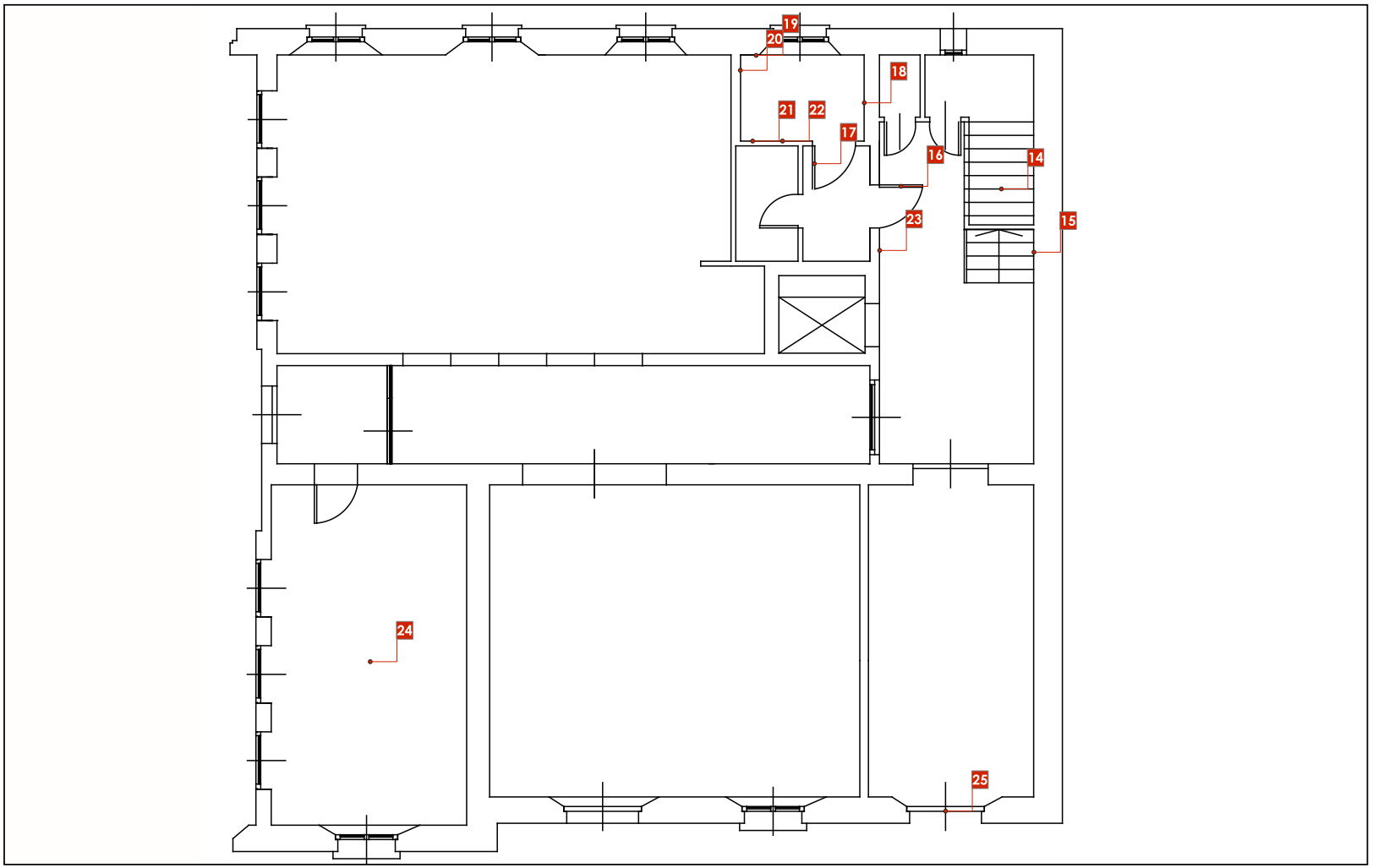
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

22

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **22**





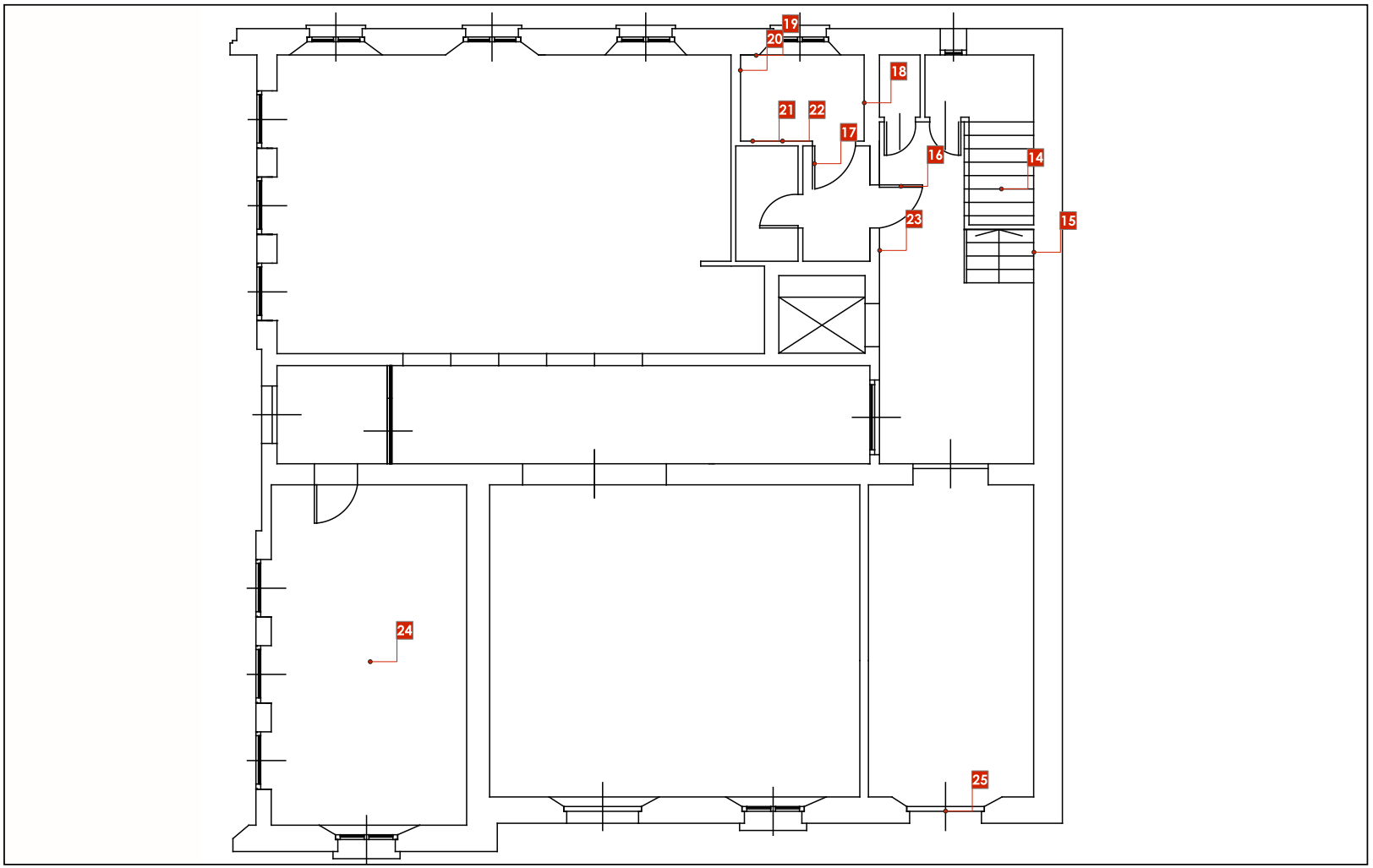
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

23

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

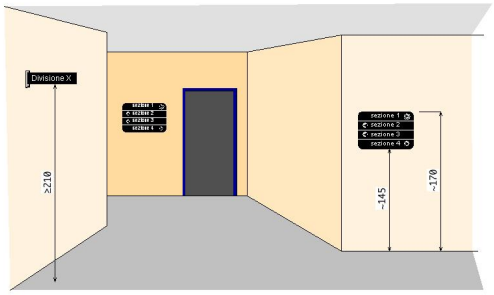
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **23**





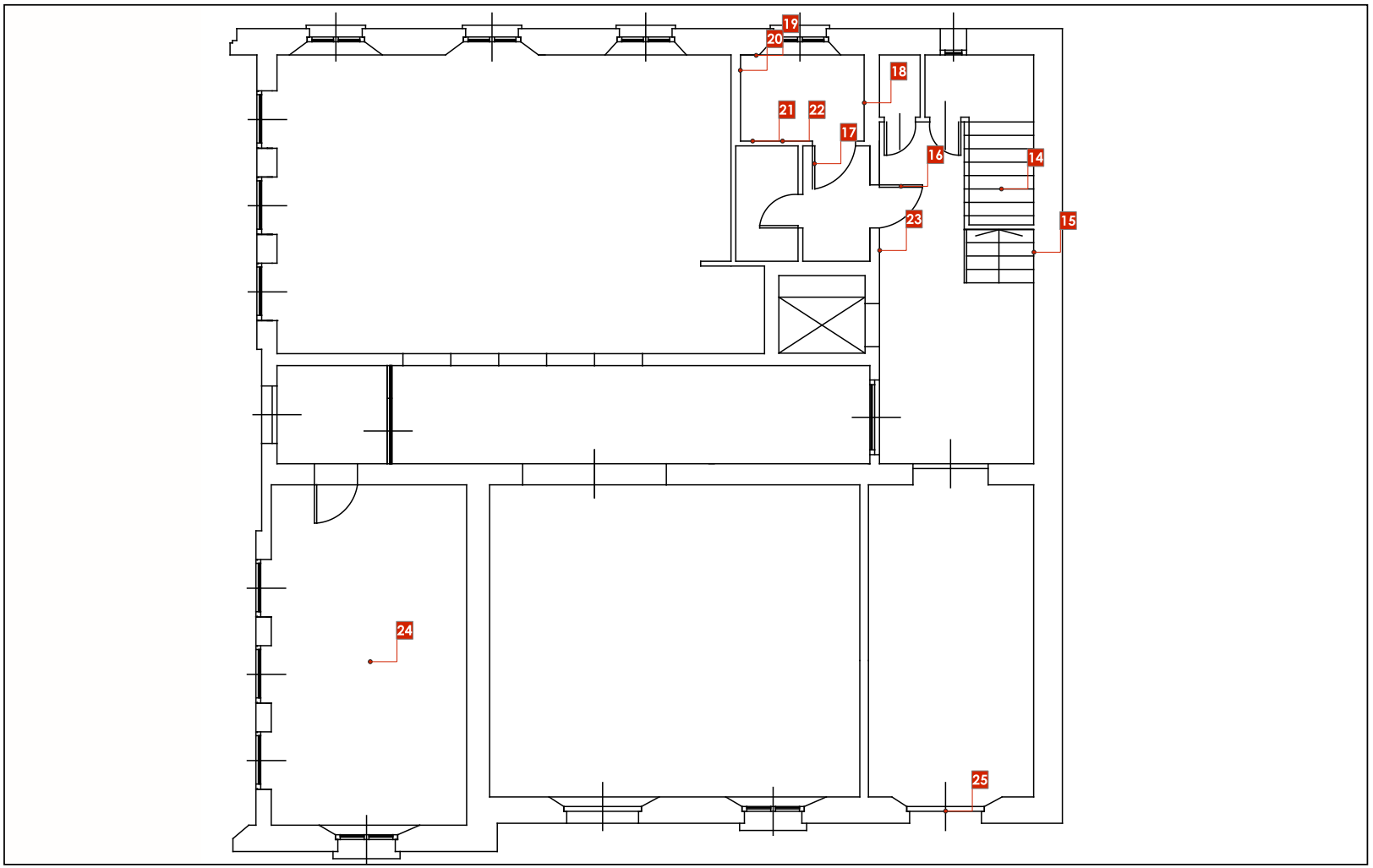
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



11-BIBLIOTECA

N. Intervento

24

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

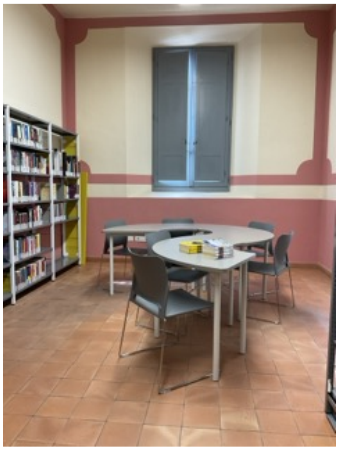
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

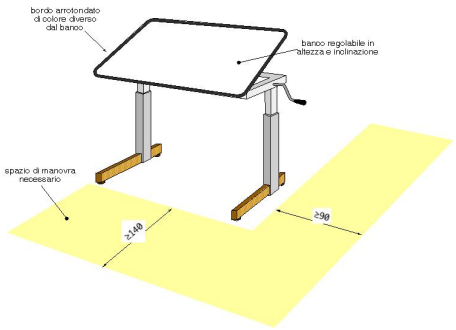
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 350**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

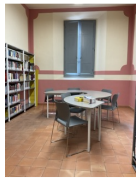
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

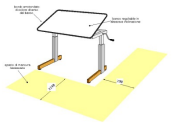
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **24**





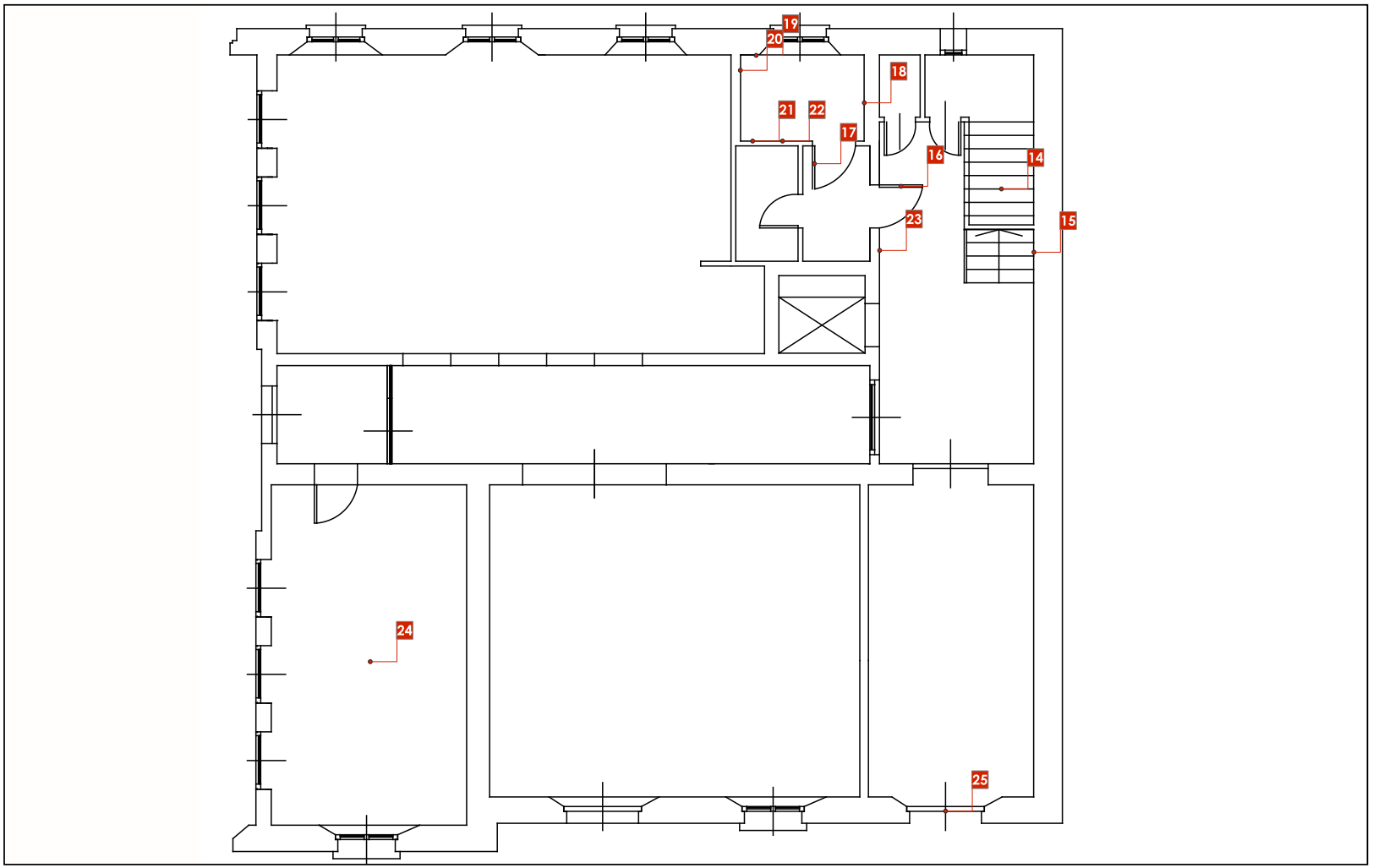
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

11-BIBLIOTECA

N. Intervento

25

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:
In metallo

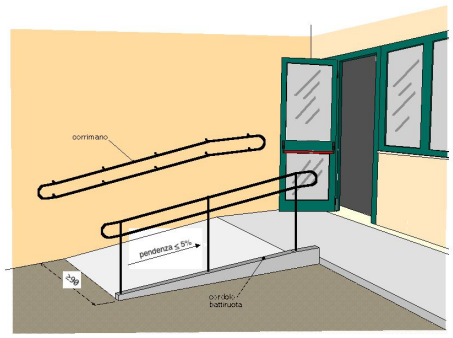
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 4625

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 711**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

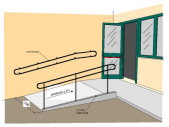
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

11-BIBLIOTECA

N. Intervento **25**





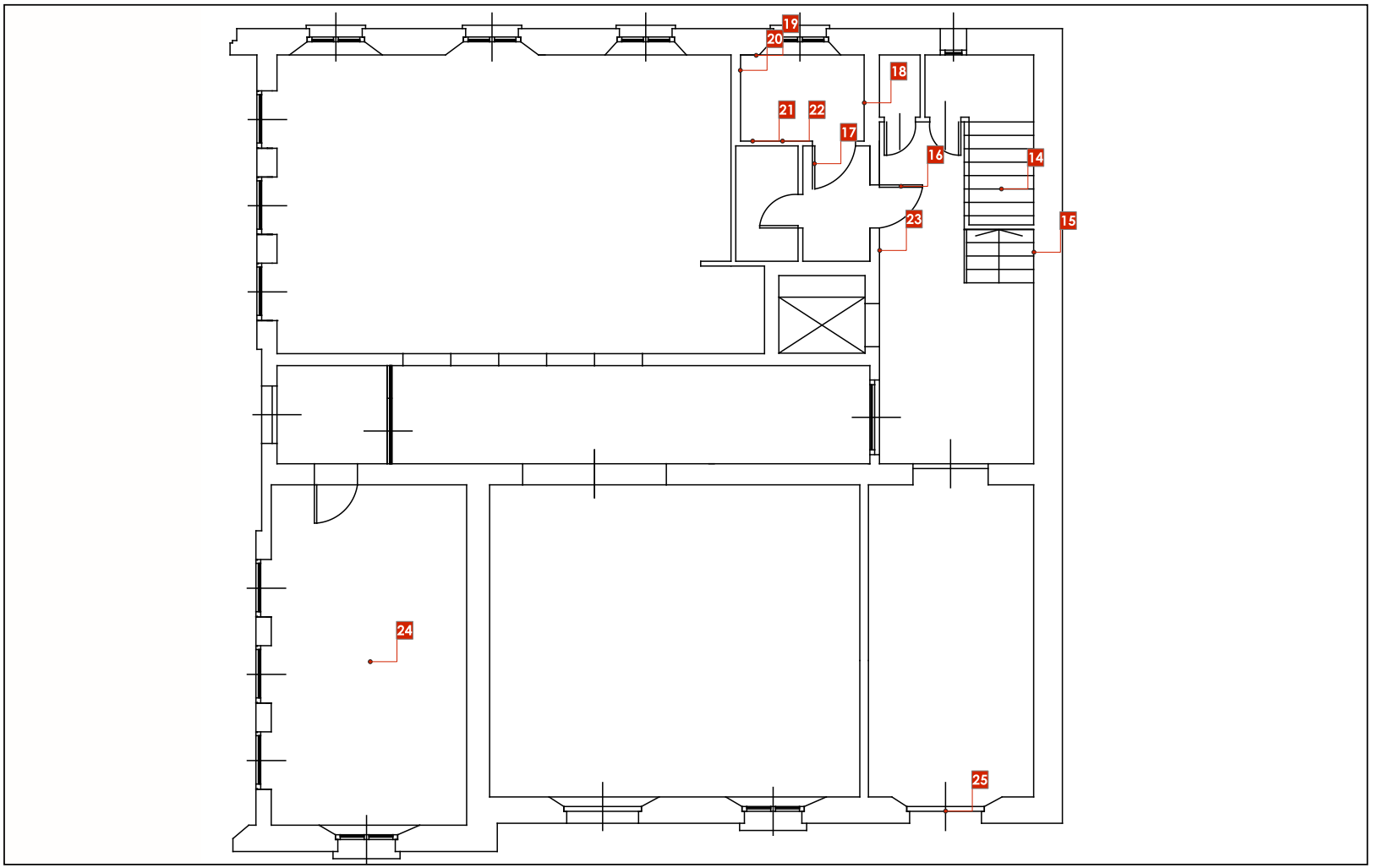
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

10-BAR

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 25.09.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

10

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Nome edificio

10-BAR

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ○
- Scuola primaria ○
- Scuola secondaria I° ○
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ○
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ○
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ○
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ◉
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ◉
- Sensoriali ○
- Cognitivi ○
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Concentrazione di funzioni

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ◉
- Area urbana ○
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ○
- Medio ◉
- Alto ○

Edificio storico

◉

Interesse turistico

- Basso ○
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ◉

Interventi previsti

- parcheggio ○
- segnaletica esterna ○
- segnaletica interna ◉
- percorso esterno ○
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ○
- pavimentazione interna ○
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ◉
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ○
- corrimano interno ○
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ○
- soglie, zerbini ○
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ◉
- modifica infissi ○
- adeguam. serv. igienici ○
- costruz. serv. igienici ○
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ○

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	◉
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 25.09.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 1.690

VG-valutazione generale dell'accessibilità

ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

10	**10-BAR**

10-BAR

N. Intervento

01

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1690

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

10-BAR

N. Intervento **01**





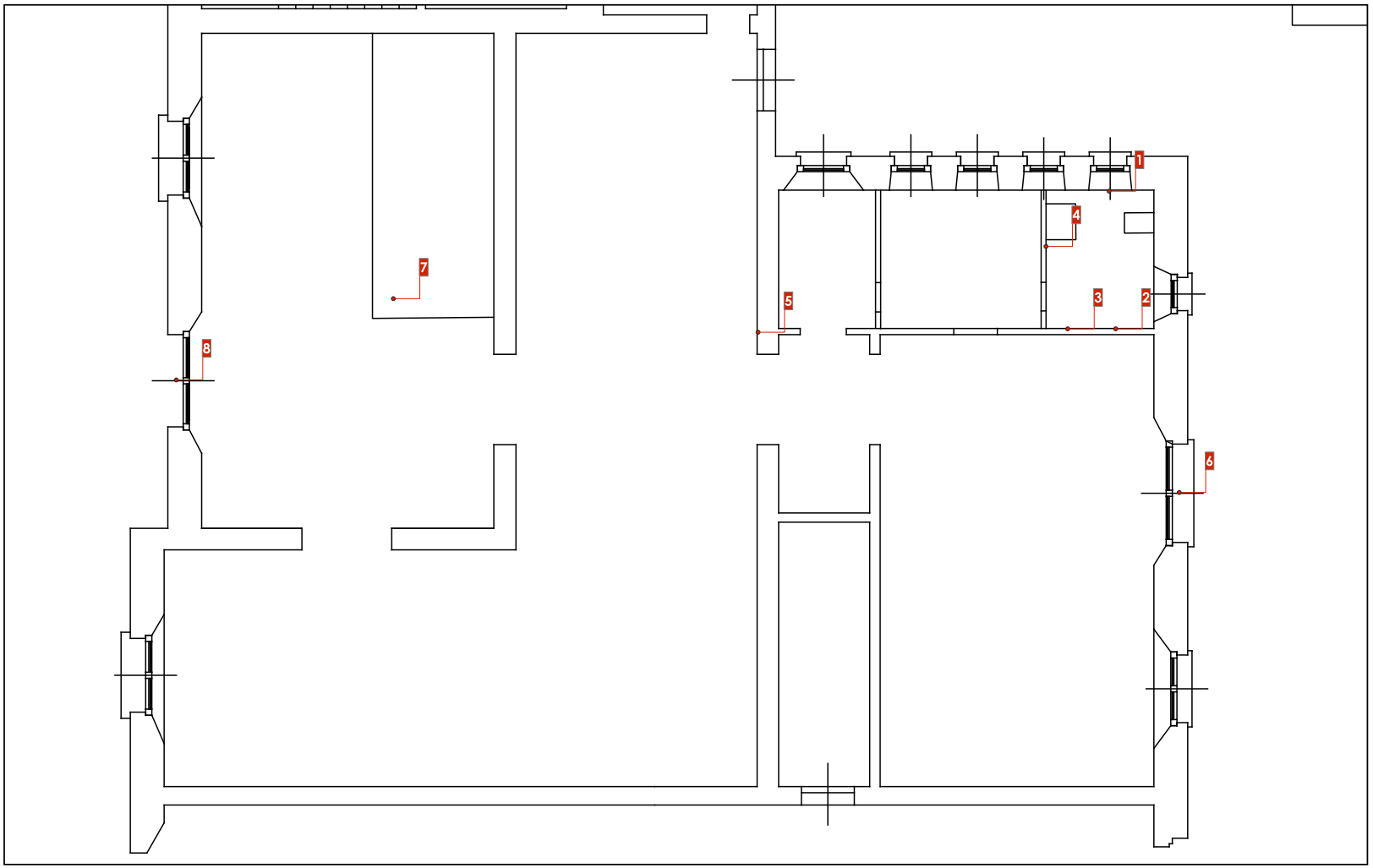
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BAR
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

10-BAR

N. Intervento

02

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

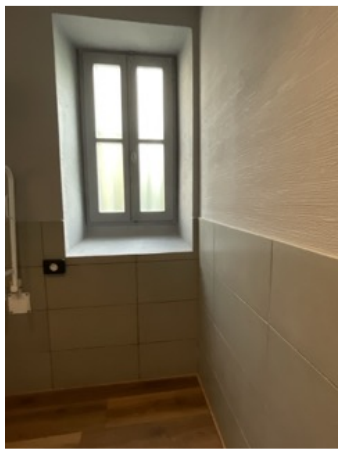
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1690

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

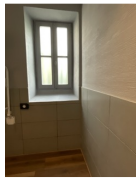
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

10-BAR

N. Intervento **02**





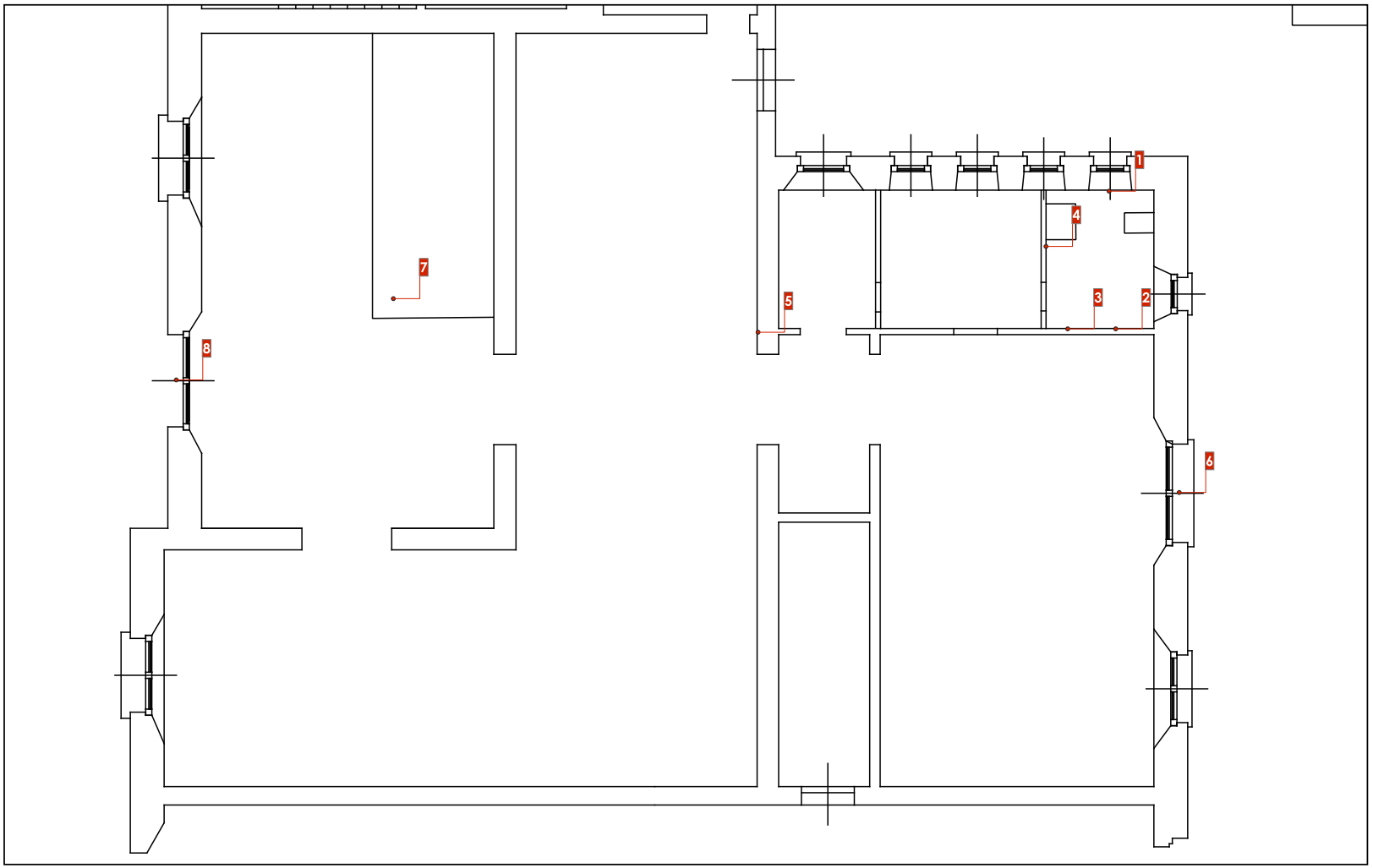
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BAR
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



10-BAR

N. Intervento

03

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

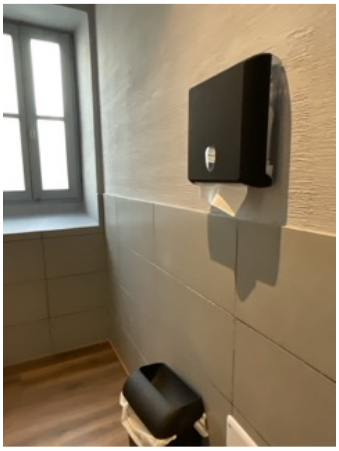
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1690

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

10-BAR

N. Intervento **03**





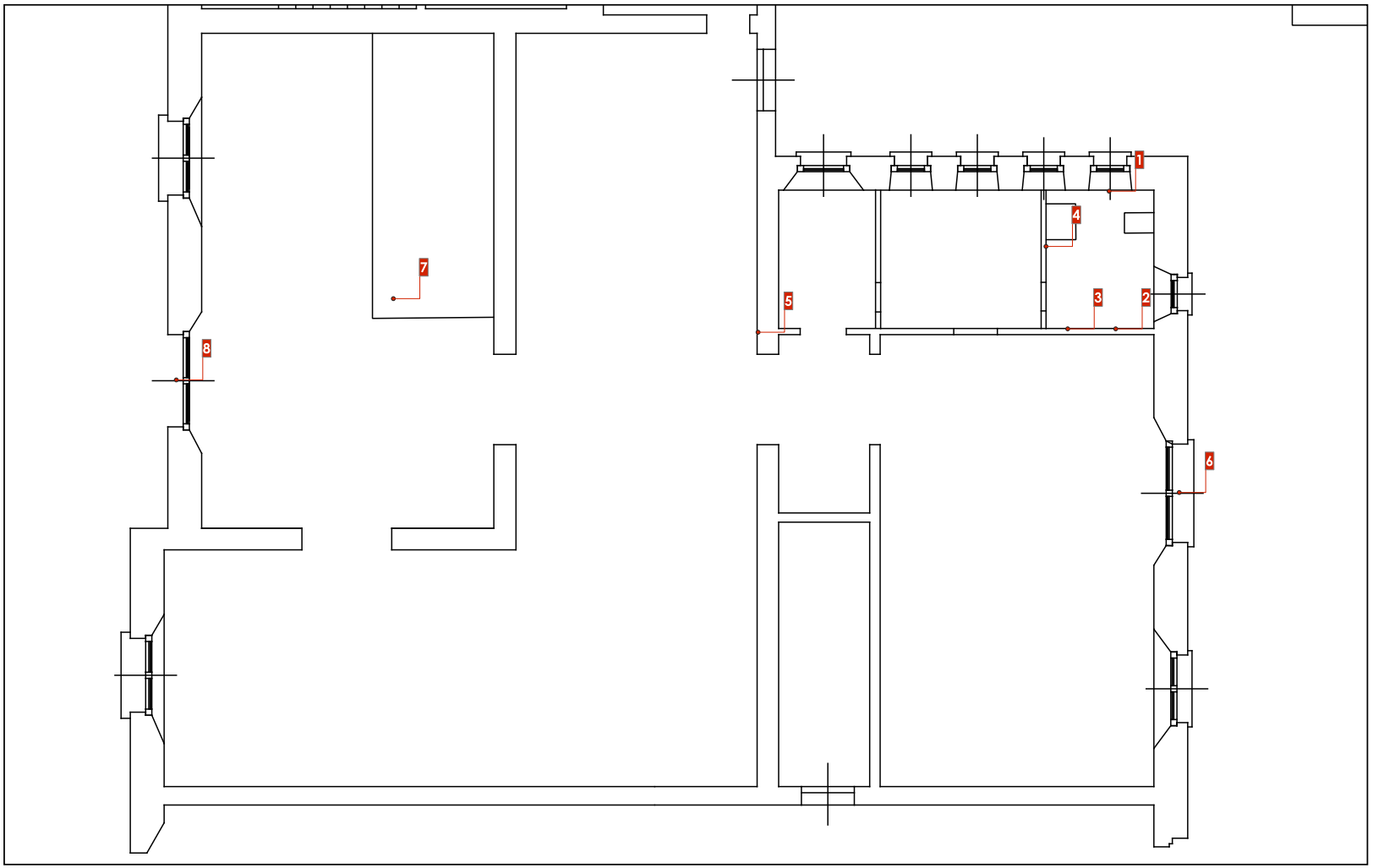
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BAR
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



10-BAR

N. Intervento

04

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

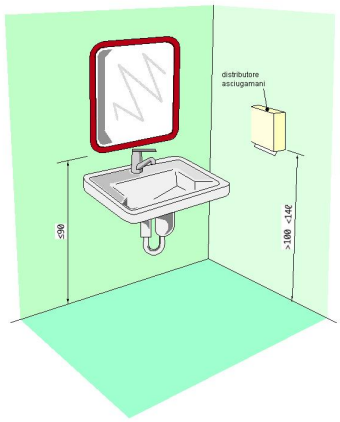
Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1690

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 55**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

10-BAR

N. Intervento **04**





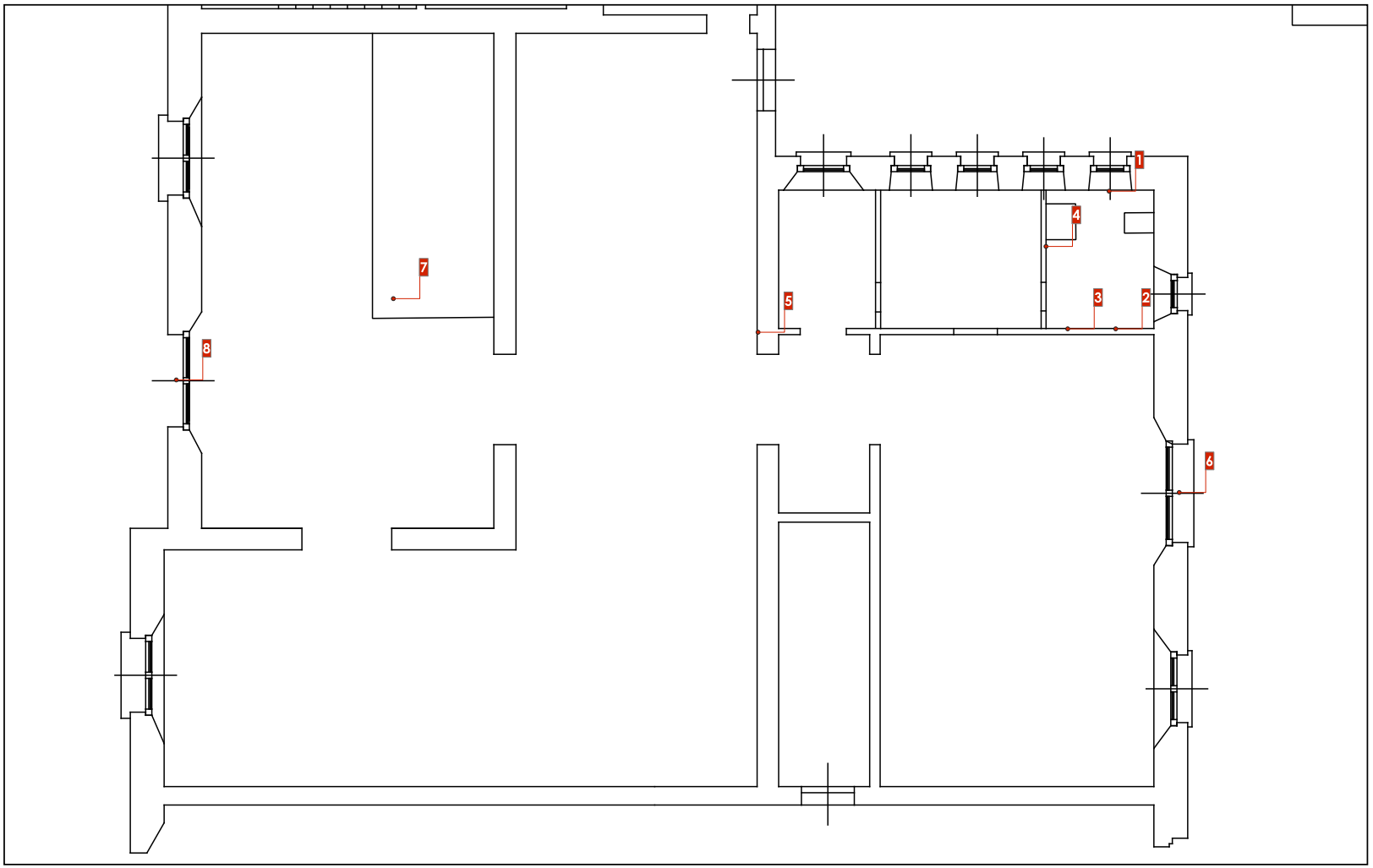
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BAR
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



10-BAR

N. Intervento

05

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

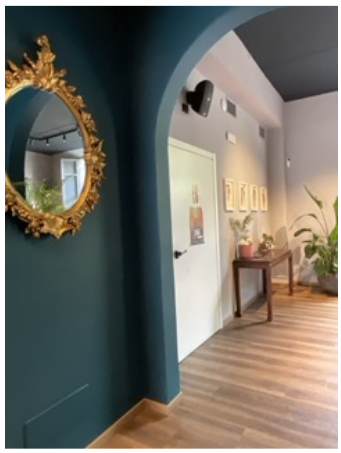
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:
Servizio igienico

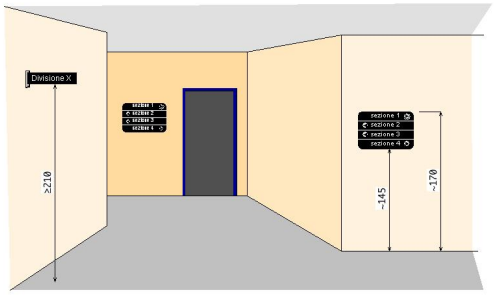
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1690

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

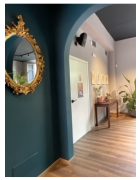
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

10-BAR

N. Intervento **05**





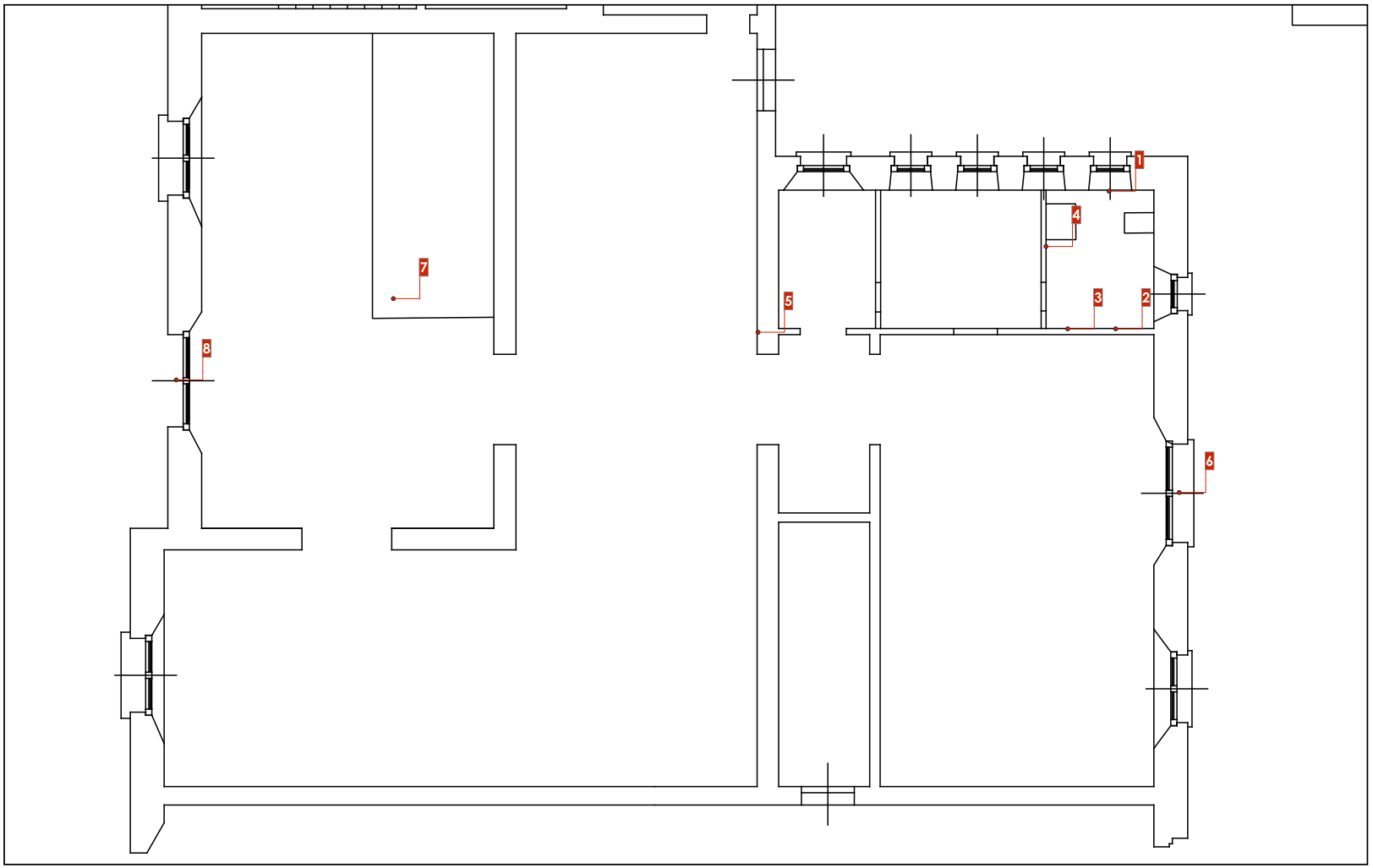
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BAR
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



10-BAR

N. Intervento

06

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

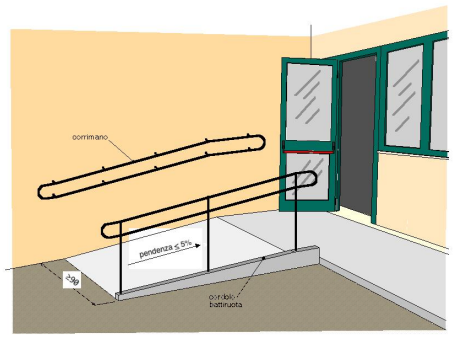
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1690

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 2.048**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

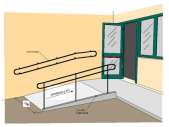
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

10-BAR

N. Intervento **06**





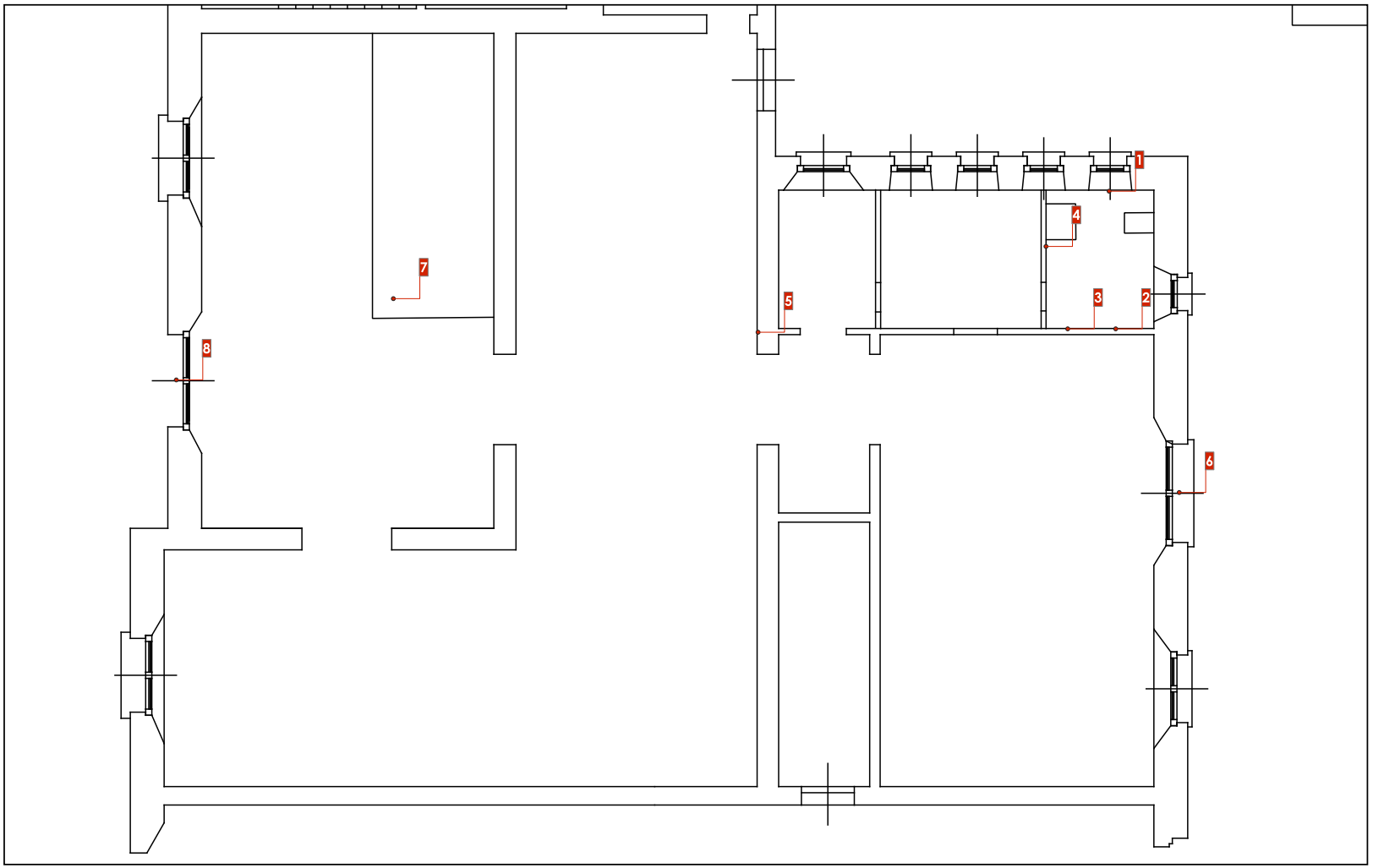
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BAR
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



10-BAR

N. Intervento

07

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 11.1)

Note integrative:

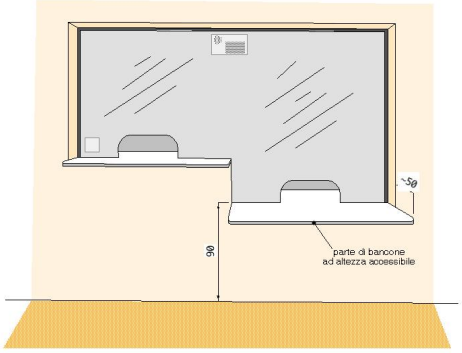
Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1690

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.000**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

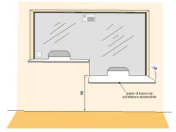
Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

10-BAR

N. Intervento **07**





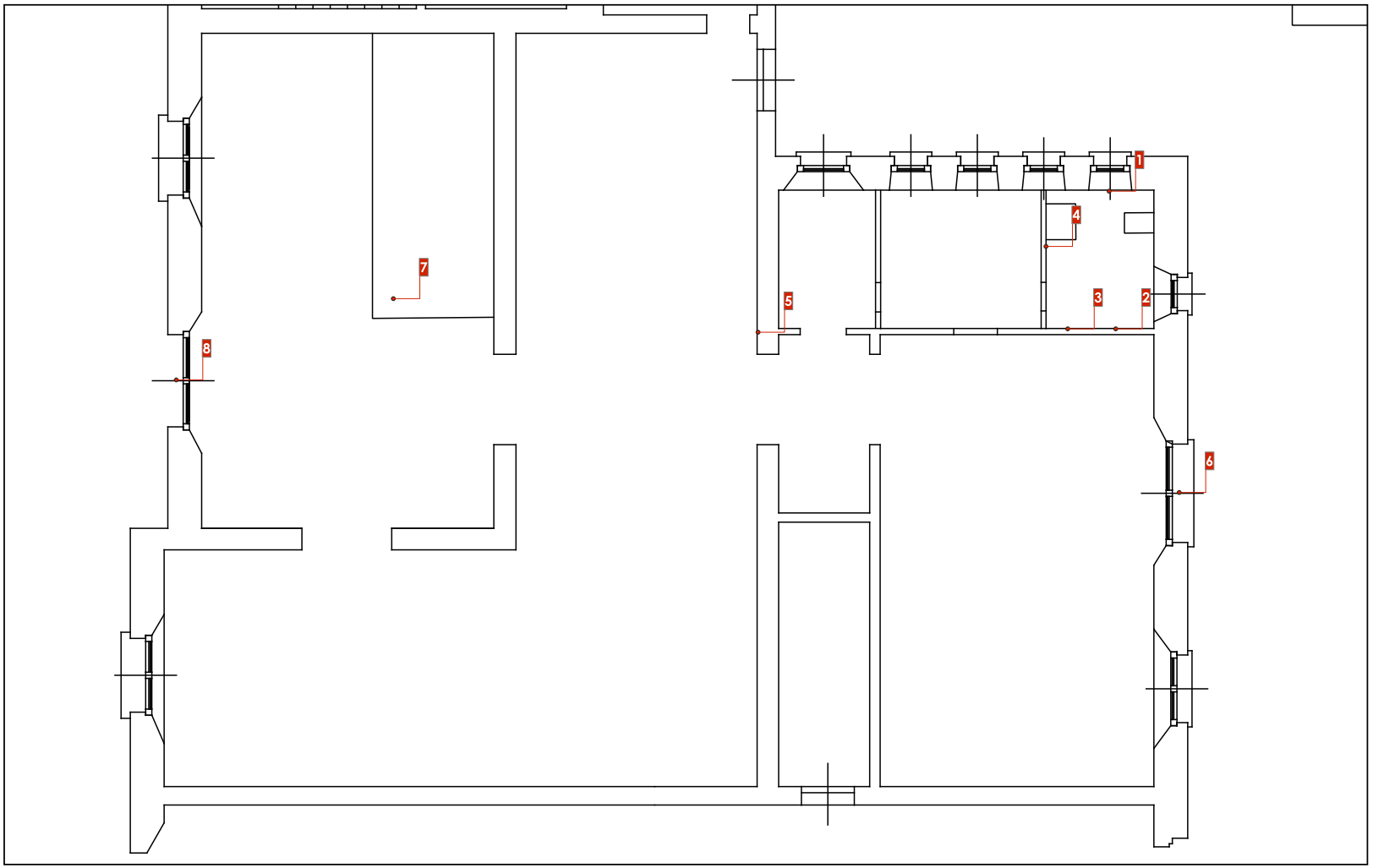
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BAR
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

10-BAR

N. Intervento

08

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

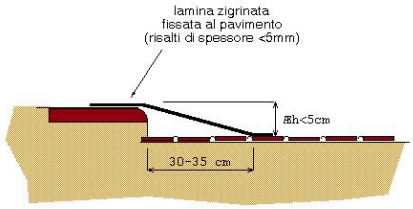
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1690

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,58**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 145**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

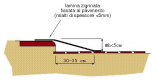
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

10-BAR

N. Intervento **08**





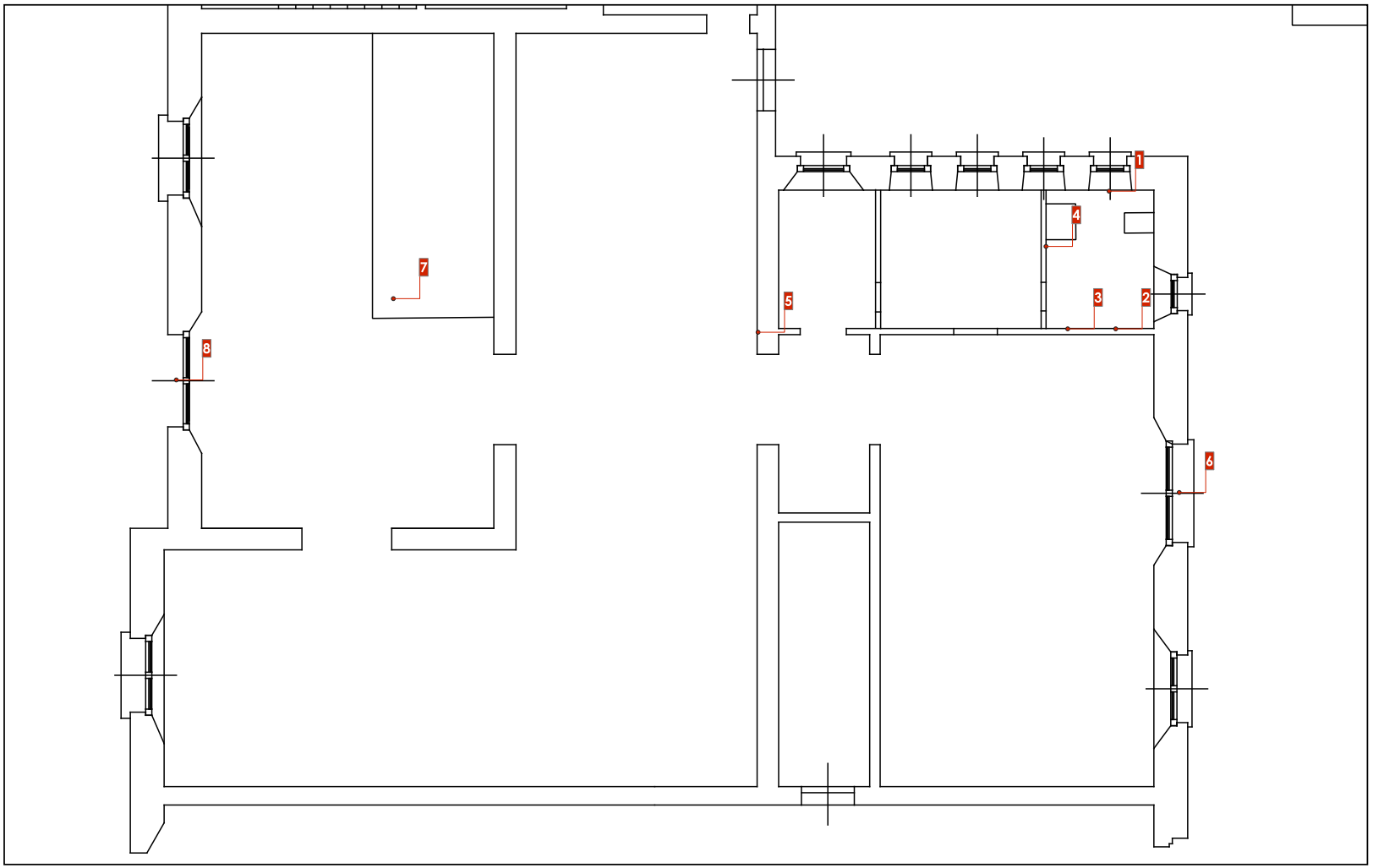
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

BAR
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

09-MUNICIPIO

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 25.09.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

09

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Nome edificio

09-MUNICIPIO

Destinazione d'uso

Asilo nido	○
Scuola dell'infanzia	○
Scuola primaria	○
Scuola secondaria I°	○
Scuola secondaria II° Uman.	○
Scuola secondaria II° Comm.	○
Scuola secondaria II° Tecn.	○
Direzione didattica	○
Uff. pubbl. statale	○
Uff. pubbl. regionale	○
Uff. pubbl. provinciale	○
Uff. pubbl. comunale	◉
Azienda municipalizzata	○
Chiesa	○
Cimitero	○
Ufficio postale	○
Istituto di credito	○
Poliambulatorio	○
Ospedale	○
Day hospital	○
U.S.L.	○
Casa protetta, R.S.A.	○
Centro sociale anziani	○
Centro handicap	○
Centro sportivo polifunz.	○
Centro sport. natatorio	○
Centro sport. atletica	○
Centro sport. calcio	○
Centro sport. tennis	○
Palestra pubblica	○
Centro ippico	○
Centro culturale	○
Museo, pinacoteca	○
Teatro, cinematografo	○
Albergo, hotel, pens.	○
Rist., pizz., birreria	○
Esercizio commerciale	○
Attrezz. fieristica	○
Pubblica sicurezza	○
Sede giudiziaria	○
Stazione aut.,ferr.	○
Vari rivolti al pubbl.	○
Luogo turistico	○

Presenza di utenti

Motori	○
Sensoriali	○
Cognitivi	○
Pluripatologie	○
Lievi	○

Frequenza

Bassa	◉
Media	○
Alta	○
Nessuna	○

Concentrazione di funzioni

Bassa	○
Media	○
Alta	◉
Nessuna	○

Collocazione ambientale

Centro storico	◉
Area urbana	○
Periferia	○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

Scarso	○
Medio	◉
Alto	○

Edificio storico

◉

Interesse turistico

Basso	○
Medio	○
Alto	○
Nessuno	◉

Interventi previsti

parcheggio	○	ascensore esterno	○
segnaletica esterna	○	ascensore interno	○
segnaletica interna	◉	accesso principale	○
percorso esterno	○	accesso secondario	○
percorso interno	○	soglie, zerbini	○
pavimentazione esterna	○	ausili esterni	○
pavimentazione interna	○	mod. vano ascens.	○
pensilina di protezione	○	mod. cabina ascens.	○
rampa fissa esterna	○	terminali di impianti	◉
rampa fissa interna	○	modifica infissi	◉
servoscala esterno	○	adeguam. serv. igienici	◉
servoscala interno	○	costruz. serv. igienici	◉
corrimano esterno	○	mod.strutt.murarie	○
corrimano interno	◉	inserimento stalli	○
		adeguamento arredi	◉

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	○
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	◉
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 25.09.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

Edificio o ambienti di proprietà	◉
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	○
Completamento interventi già avviati	○
Avvio di nuovo progetto	○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 5.600

VG-valutazione generale dell'accessibilità

MEDIAMENTE ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

09	09-MUNICIPIO

09-MUNICIPIO

N. Intervento

01

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 11.1)

Note integrative:

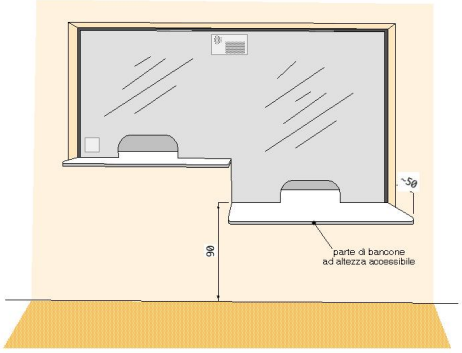
Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.000**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

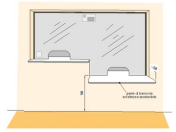
Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **01**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

02

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuova pulsantiera di comando ad un’altezza compresa fra cm 80 e cm 120, previa rimozione dell’esistente.
La bottoniera interna dell’ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

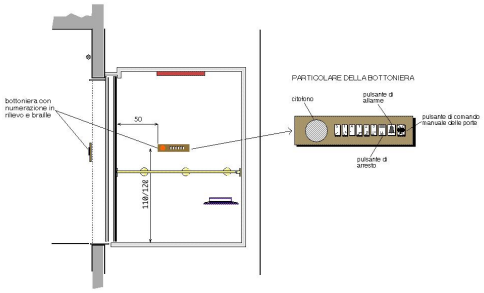
Criticità

Pulsantiera interna dell’ascensore inadeguata alla norma.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 337**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

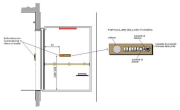
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **02**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

03

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

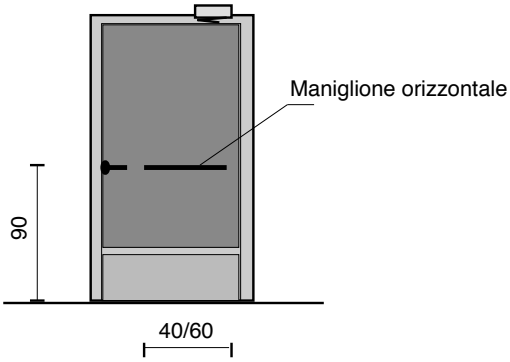
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

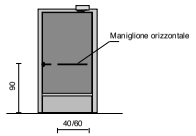
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

09-MUNICIPIO

N. Intervento **03**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

04

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

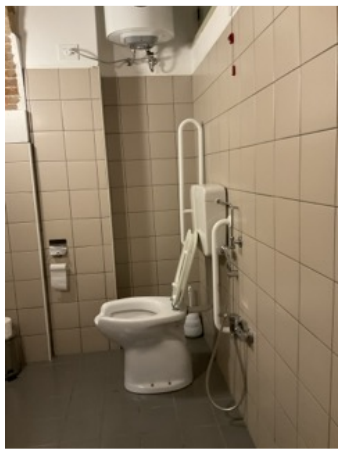
Note integrative:

Con sciacquone

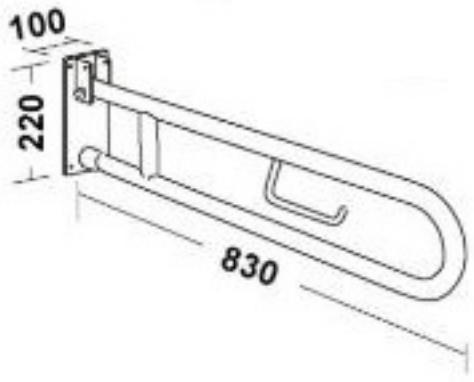
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

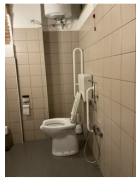
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

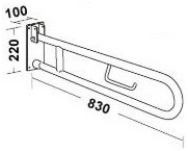
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **04**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

05

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di carta igienica ad altezza di 80 dal piano di calpestio e cm 80 dalla parete posteriore o, nel caso di servizio privo di parete adiacente al sanitario, il porta rotolo deve essere inserito su un maniglione ribaltabile.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

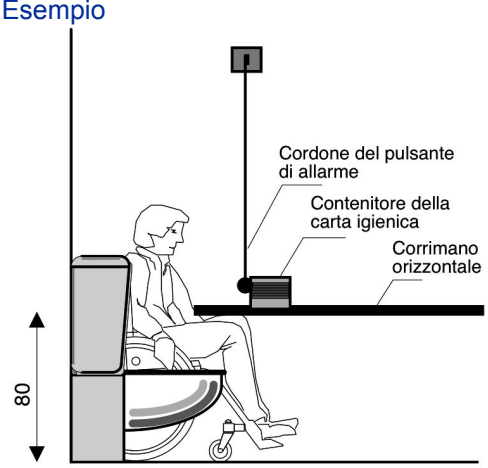
Criticità

distributore carta igienica: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

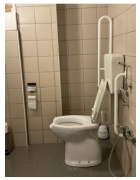
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

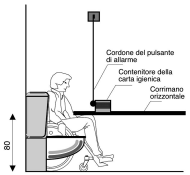
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **05**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

06

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **06**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

07

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

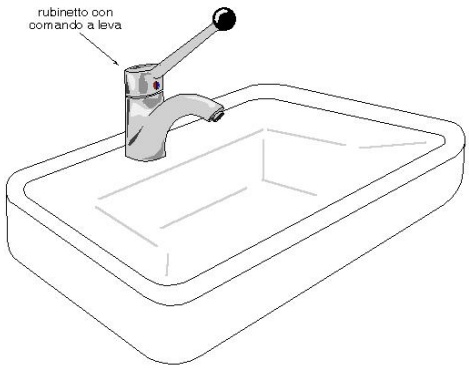
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **07**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

08

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

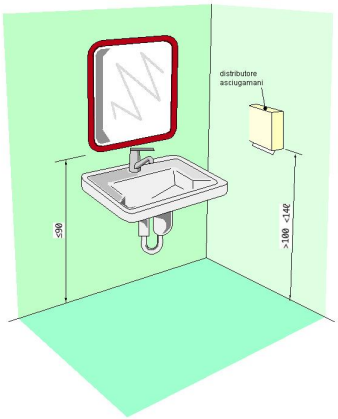
Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 55**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **08**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

09

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

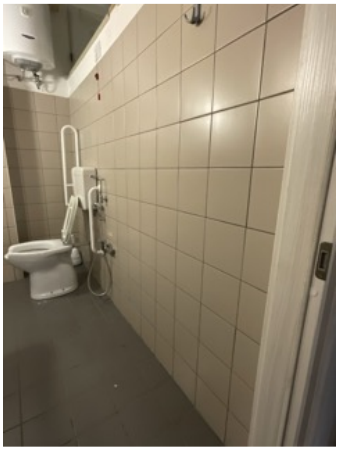
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

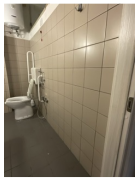
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **09**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

10

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

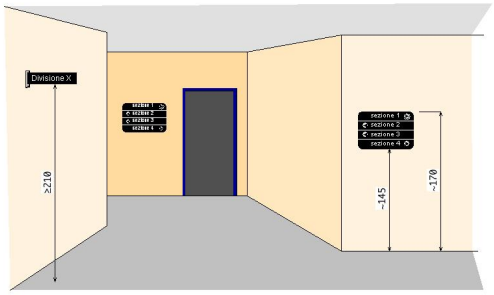
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **10**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

11

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo previa rimozione dell'esistente qualora fosse presente, atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7
UNI/CEI EN 17210:2021, punto 5.3.6), 5.3.10)

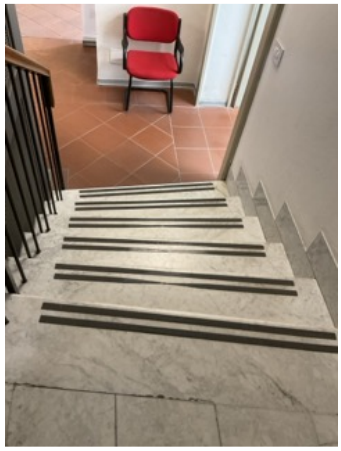
Note integrative:

Inserire una fascia per gradino

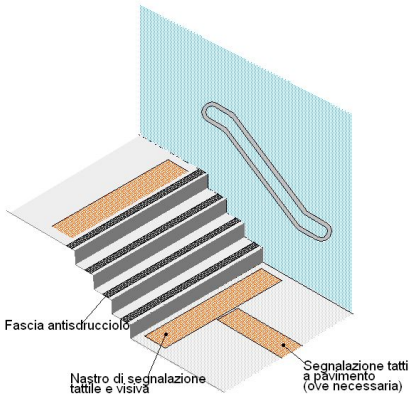
Criticità

fascia antisdrucciolo: inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**27,5**

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.650**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

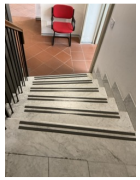
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

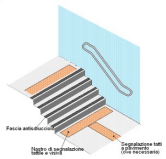
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **11**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

12

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

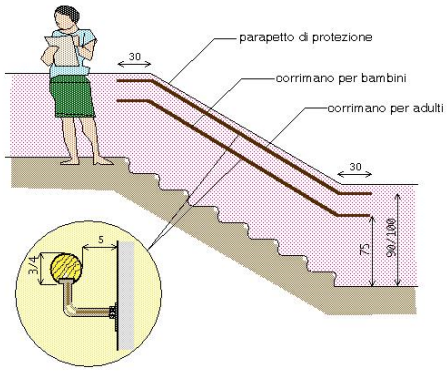
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**7,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 604**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

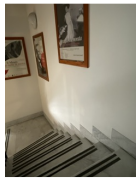
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

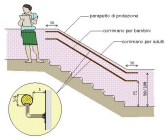
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

09-MUNICIPIO

N. Intervento **12**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

13

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

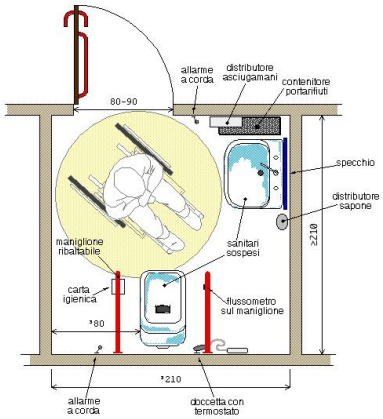
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 7.000**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

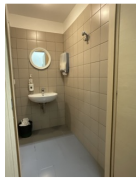
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

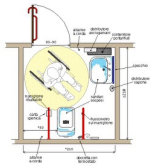
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **13**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

14

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo previa rimozione dell'esistente qualora fosse presente, atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7
UNI/CEI EN 17210:2021, punto 5.3.6), 5.3.10)

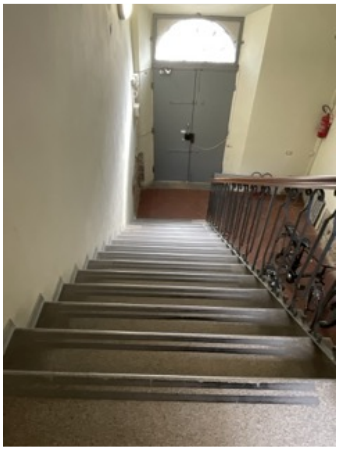
Note integrative:

Inserire una fascia per gradino

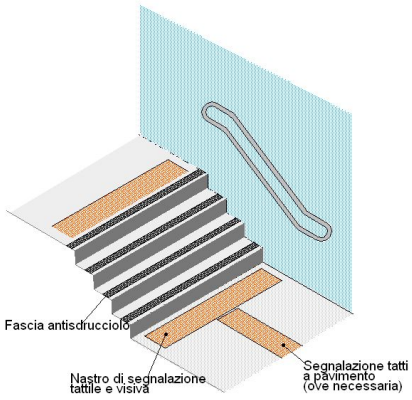
Criticità

fascia antisdrucciolo: inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**33,60**

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 2.016**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

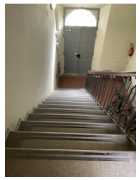
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

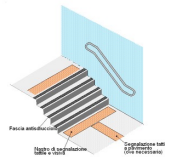
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **14**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

09-MUNICIPIO

N. Intervento

15

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

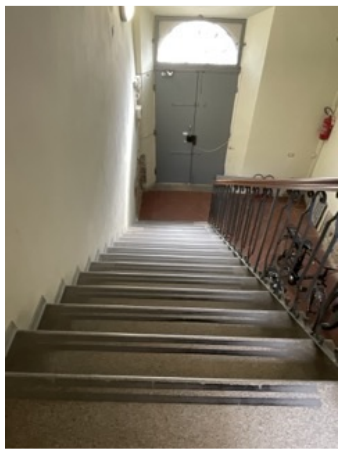
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

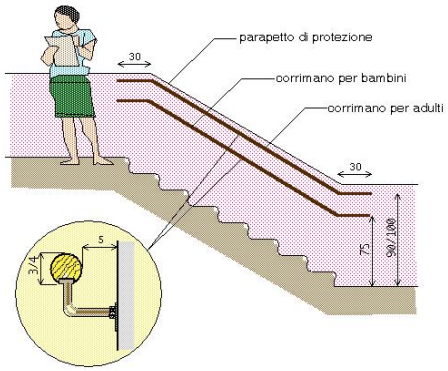
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 644**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

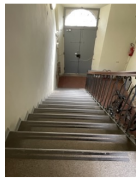
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

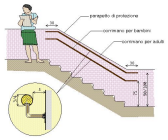
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

09-MUNICIPIO

N. Intervento **15**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

16

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

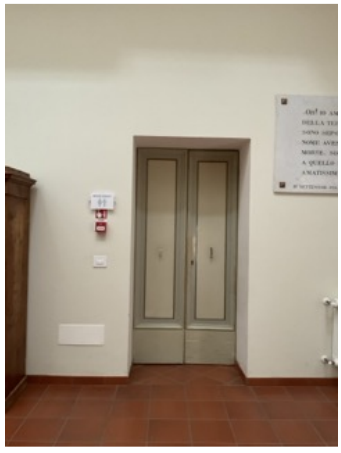
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

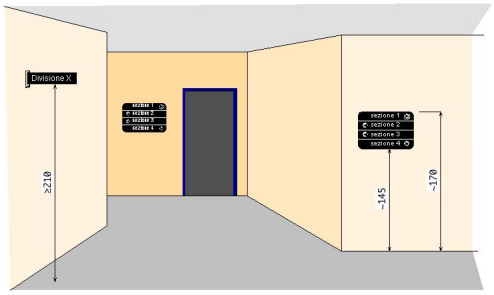
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

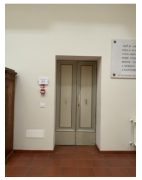
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **16**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

17

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

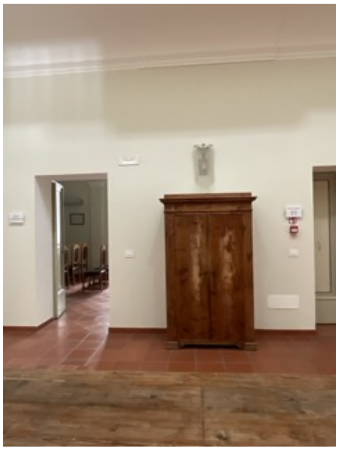
Note integrative:

Manca

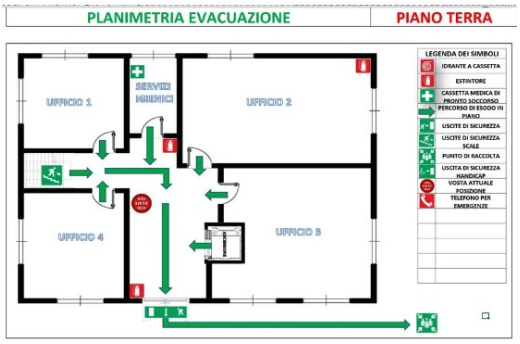
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 45**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

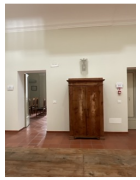
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **17**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano primo

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

18

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo previa rimozione dell'esistente qualora fosse presente, atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10)

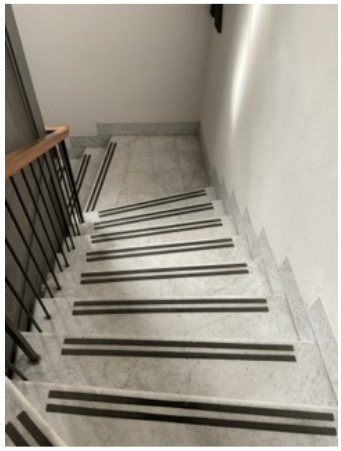
Note integrative:

Inserire una fascia per gradino

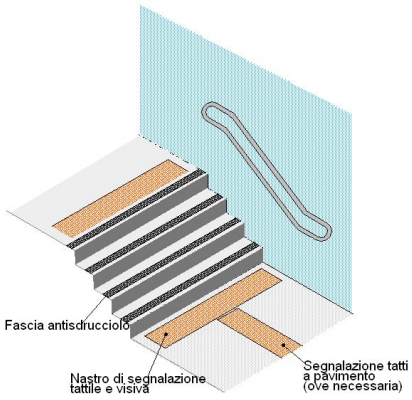
Criticità

fascia antisdrucciolo: inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**35**

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 2.100**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

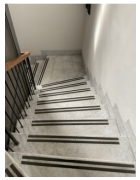
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

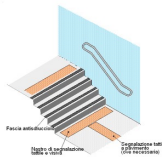
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **18**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

19

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

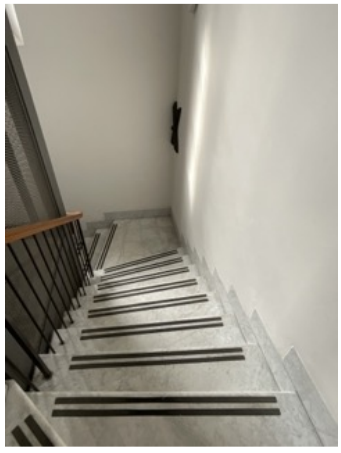
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

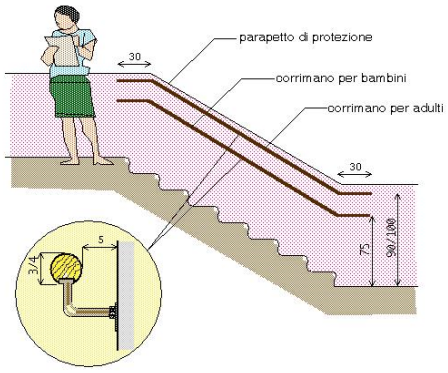
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 725**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

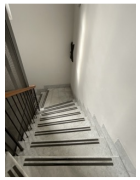
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

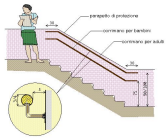
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

09-MUNICIPIO

N. Intervento **19**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

20

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 11.1)

Note integrative:

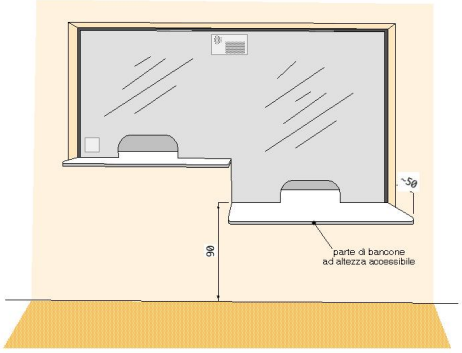
Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.000**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

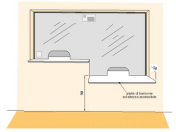
Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **20**



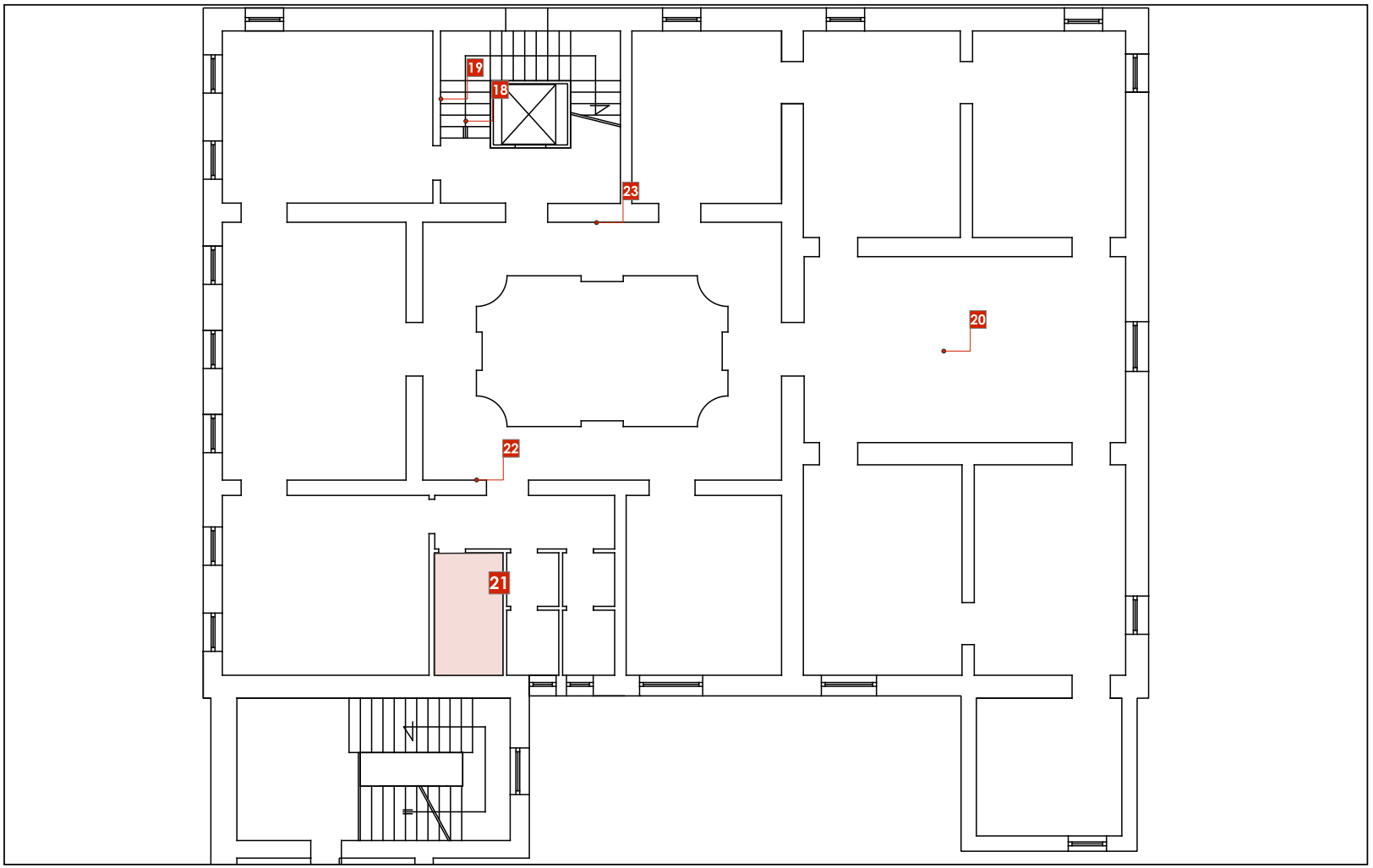


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

21

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

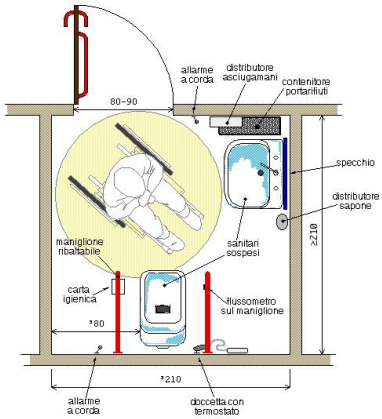
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 7.000**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

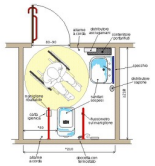
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **21**



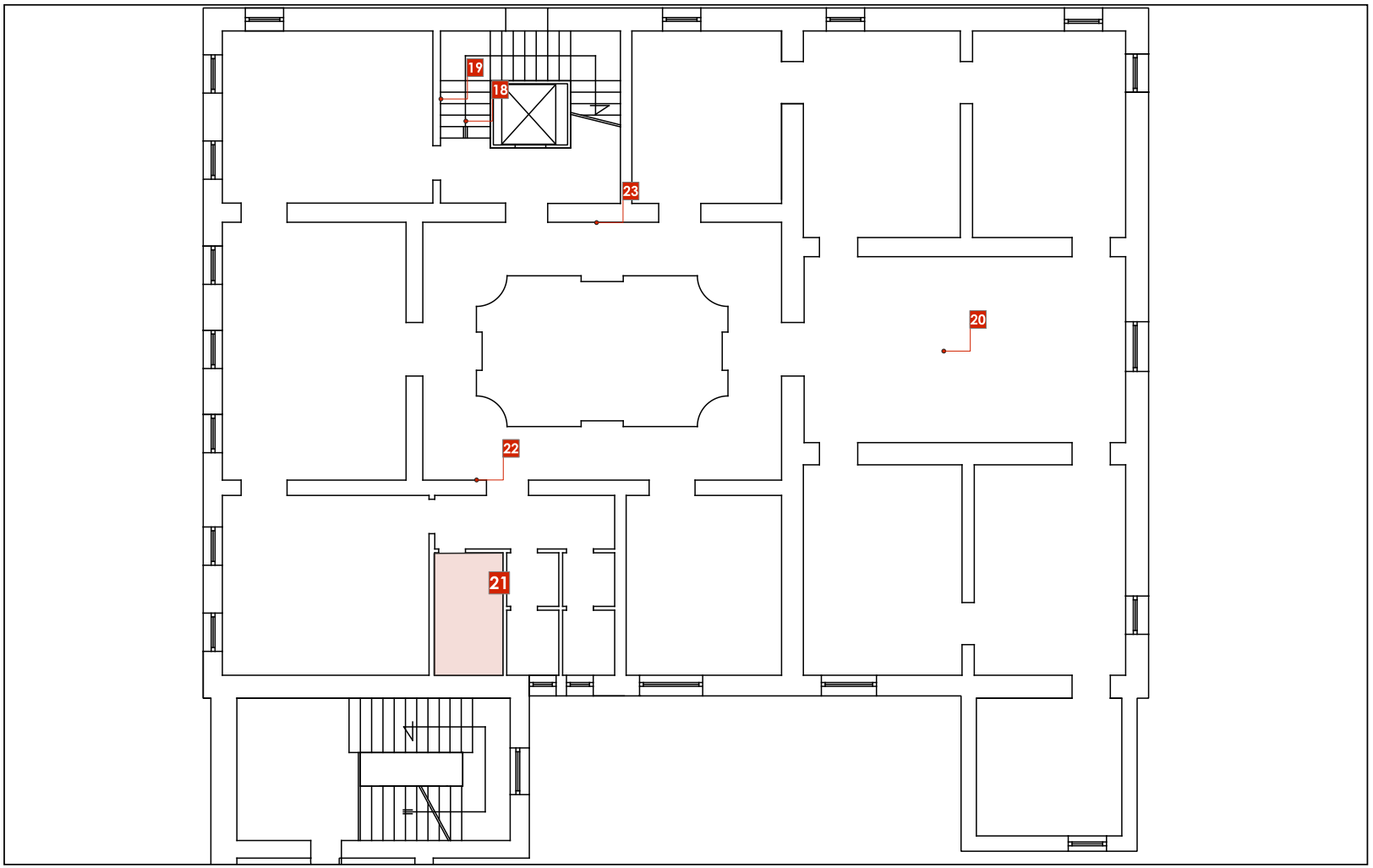


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

22

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

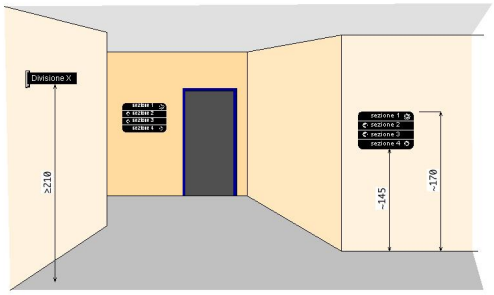
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 30**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **22**



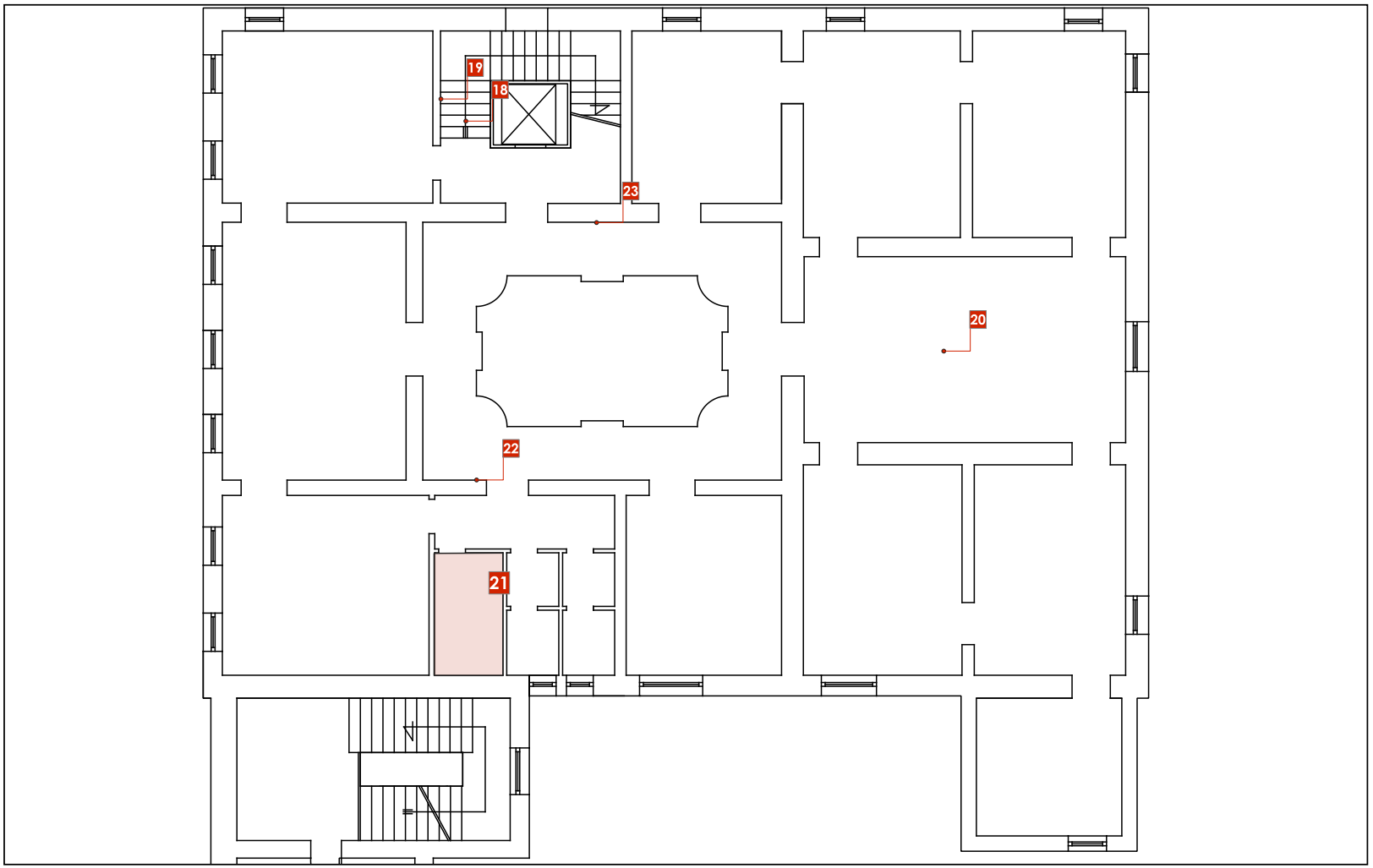


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano secondo

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



09-MUNICIPIO

N. Intervento

23

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

Manca

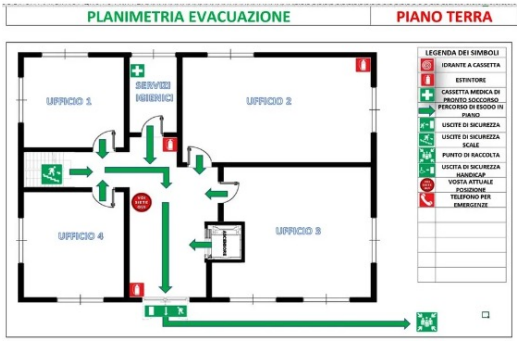
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 45**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

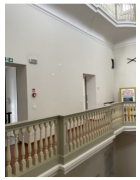
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

09-MUNICIPIO

N. Intervento **23**



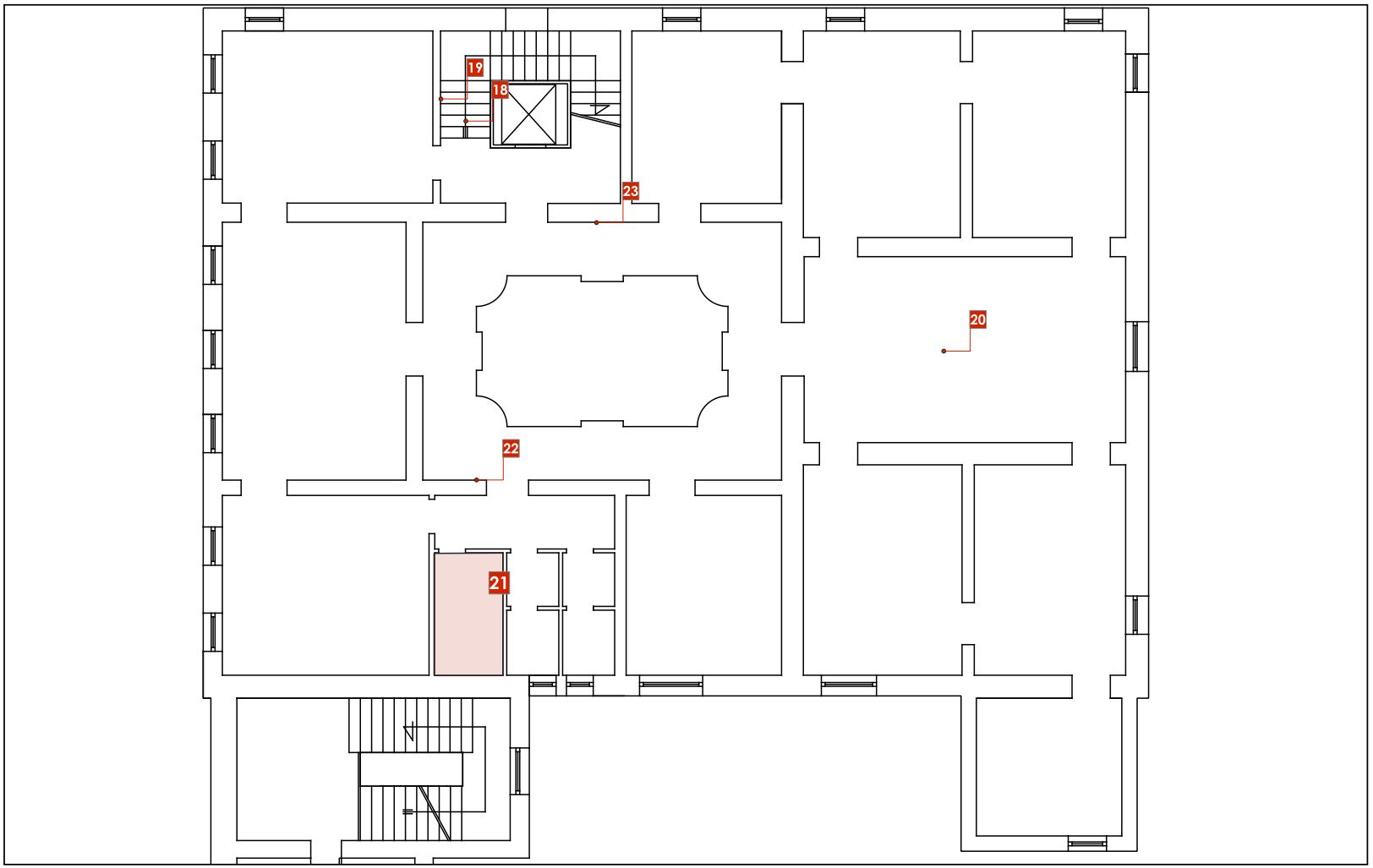


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano secondo

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

09-MUNICIPIO

N. Intervento

24

piazza G. Mazzini, 3 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

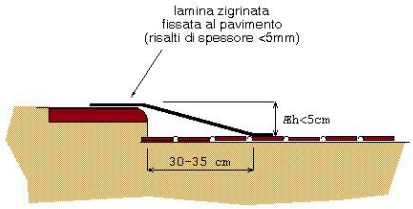
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 5600

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,63
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 158**

Data del sopralluogo: 23/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

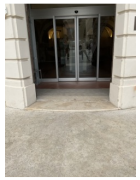
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

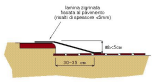
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

09-MUNICIPIO

N. Intervento **24**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

MUNICIPIO
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli



aggiornato al 25.09.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

16

Nome edificio

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

Destinazione d'uso

Asilo nido	○
Scuola dell'infanzia	◉
Scuola primaria	○
Scuola secondaria I°	○
Scuola secondaria II° Uman.	○
Scuola secondaria II° Comm.	○
Scuola secondaria II° Tecn.	○
Direzione didattica	○
Uff. pubbl. statale	○
Uff. pubbl. regionale	○
Uff. pubbl. provinciale	○
Uff. pubbl. comunale	○
Azienda municipalizzata	○
Chiesa	○
Cimitero	○
Ufficio postale	○
Istituto di credito	○
Poliambulatorio	○
Ospedale	○
Day hospital	○
U.S.L.	○
Casa protetta, R.S.A.	○
Centro sociale anziani	○
Centro handicap	○
Centro sportivo polifunz.	○
Centro sport. natatorio	○
Centro sport. atletica	○
Centro sport. calcio	○
Centro sport. tennis	○
Palestra pubblica	○
Centro ippico	○
Centro culturale	○
Museo, pinacoteca	○
Teatro, cinematografo	○
Albergo, hotel, pens.	○
Rist., pizz., birreria	○
Esercizio commerciale	○
Attrezz. fieristica	○
Pubblica sicurezza	○
Sede giudiziaria	○
Stazione aut.,ferr.	○
Vari rivolti al pubbl.	○
Luogo turistico	○

Presenza di utenti

Motori	○
Sensoriali	○
Cognitivi	○
Pluripatologie	○
Lievi	○

Frequenza

Bassa	◉
Media	○
Alta	○
Nessuna	○

Concentrazione di funzioni

Bassa	◉
Media	○
Alta	○
Nessuna	○

Collocazione ambientale

Centro storico	○
Area urbana	◉
Periferia	○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

Scarso	◉
Medio	○
Alto	○

Edificio storico

○

Interesse turistico

Basso	○
Medio	○
Alto	○
Nessuno	◉

Interventi previsti

parcheggio	○	ascensore esterno	○
segnaletica esterna	○	ascensore interno	○
segnaletica interna	◉	accesso principale	○
percorso esterno	○	accesso secondario	○
percorso interno	○	soglie, zerbini	○
pavimentazione esterna	○	ausili esterni	○
pavimentazione interna	○	mod. vano ascens.	○
pensilina di protezione	○	mod. cabina ascens.	○
rampa fissa esterna	○	terminali di impianti	◉
rampa fissa interna	○	modifica infissi	◉
servoscala esterno	○	adeguam. serv. igienici	◉
servoscala interno	○	costruz. serv. igienici	○
corrimano esterno	○	mod.strutt.murarie	○
corrimano interno	○	inserimento stalli	○
		adeguamento arredi	○

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	◉
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 25.09.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

Edificio o ambienti di proprietà	◉
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	○
Completamento interventi già avviati	○
Avvio di nuovo progetto	○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 1.380

VG-valutazione generale dell'accessibilità

ACCESSIBILE



Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

16	16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

Comune di San Mauro Pascoli

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **01**

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

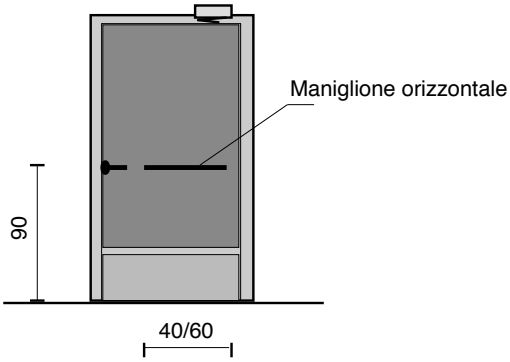
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

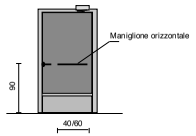
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **01**





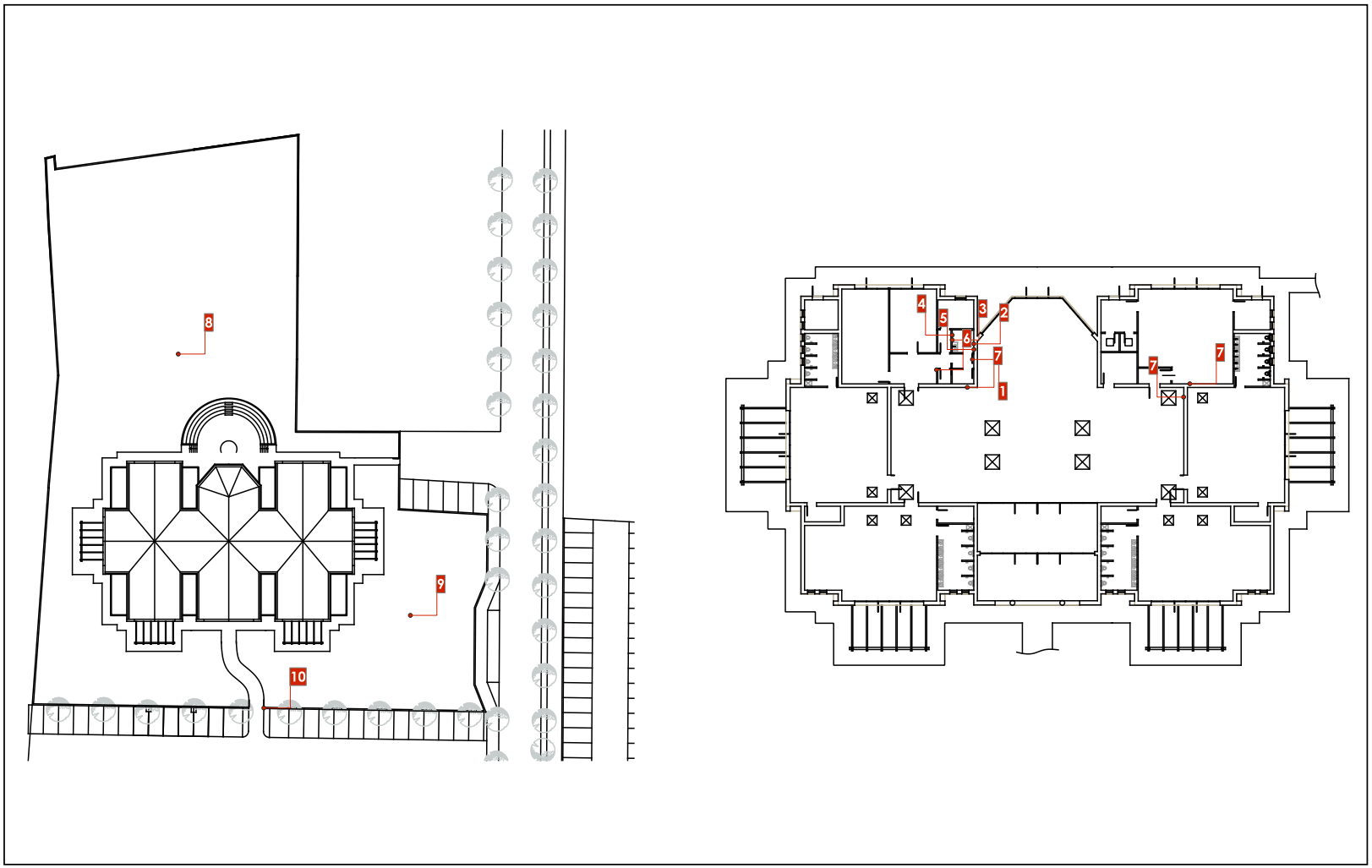
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **02**

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di carta igienica ad altezza di 80 dal piano di calpestio e cm 80 dalla parete posteriore o, nel caso di servizio privo di parete adiacente al sanitario, il porta rotolo deve essere inserito su un maniglione ribaltabile.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

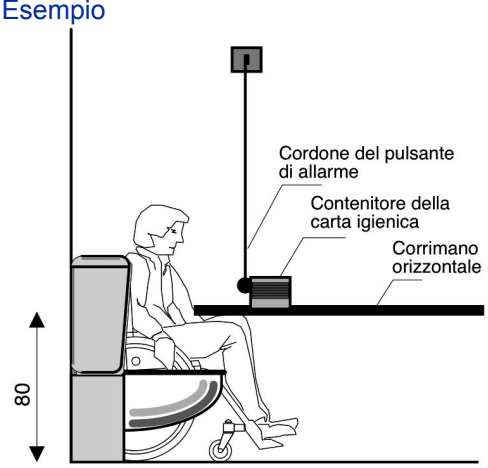
Criticità

distributore carta igienica: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

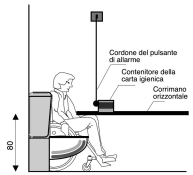
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **02**





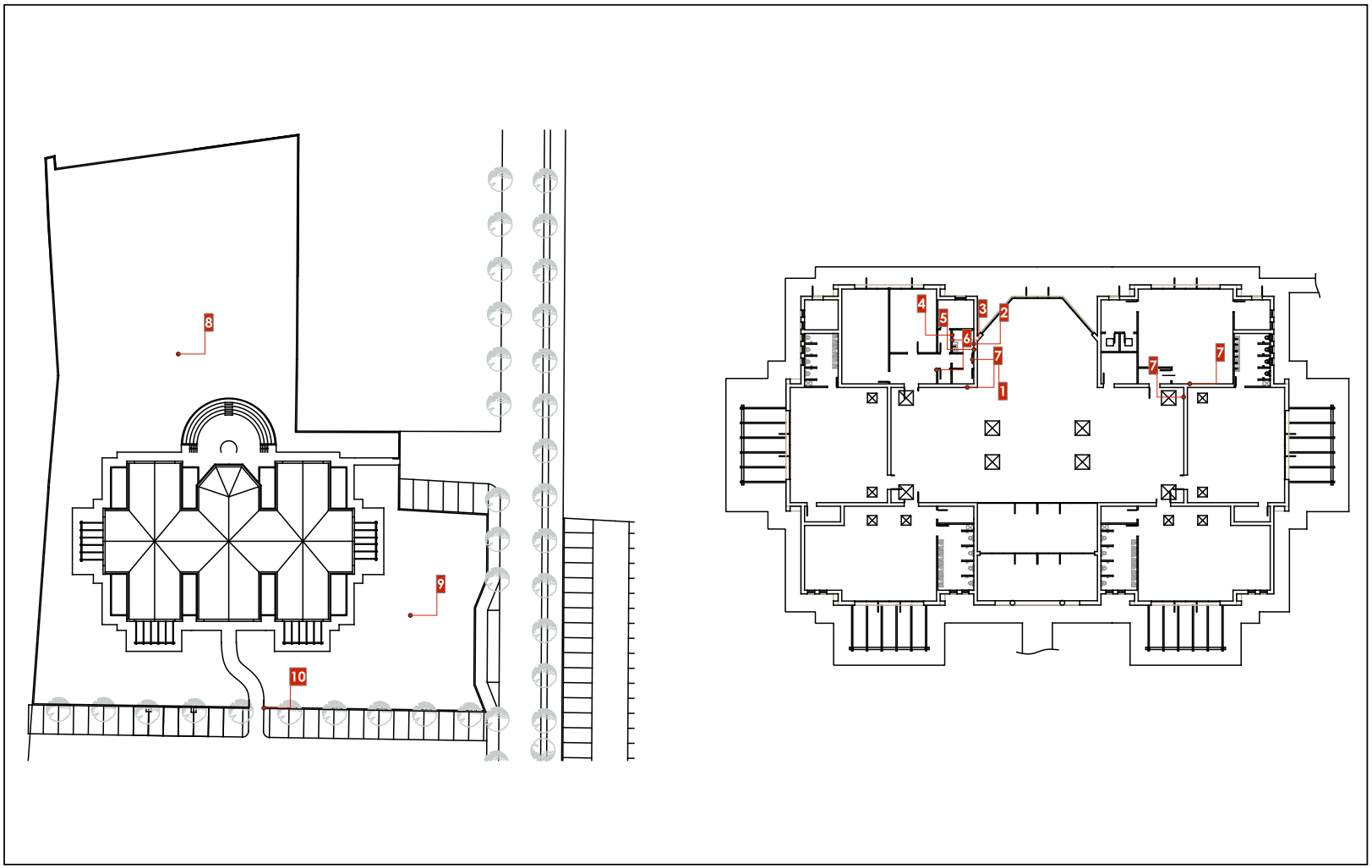
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento

03

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

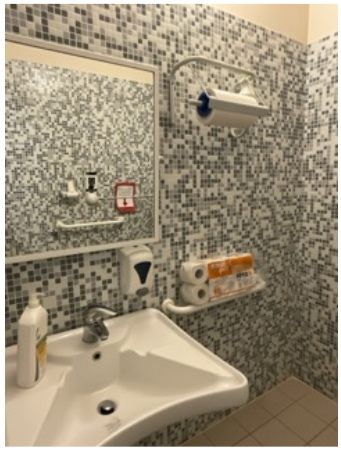
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

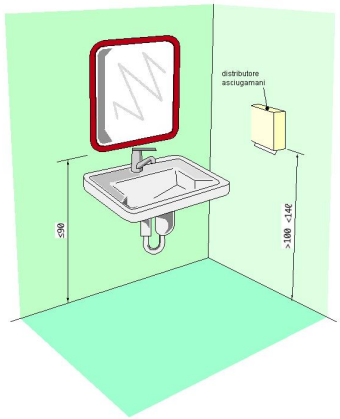
Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 55**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

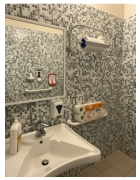
Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **03**





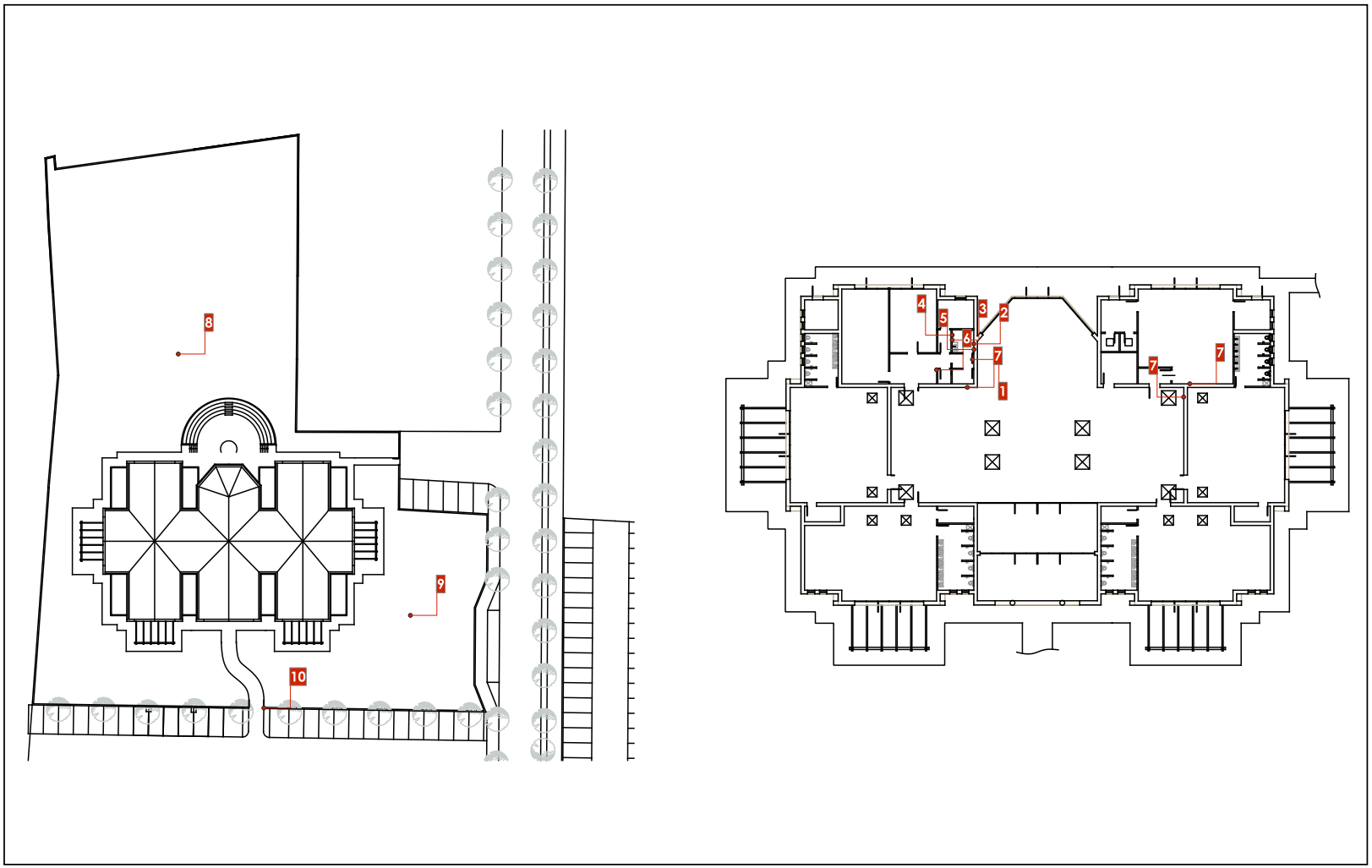
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA
PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento

04

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

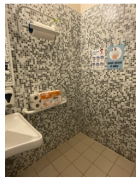
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **04**





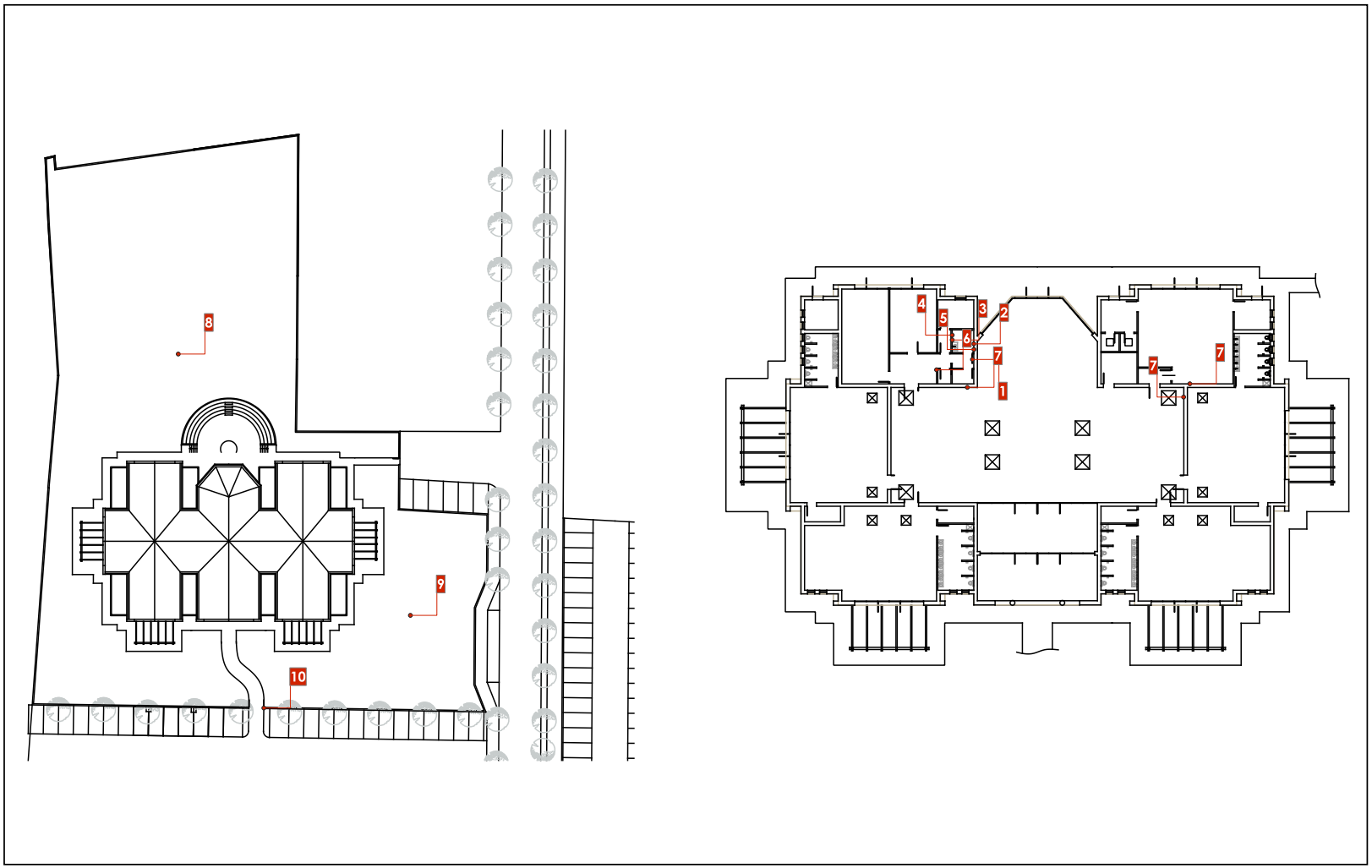
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **05**

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

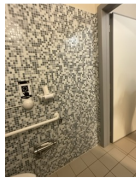
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **05**





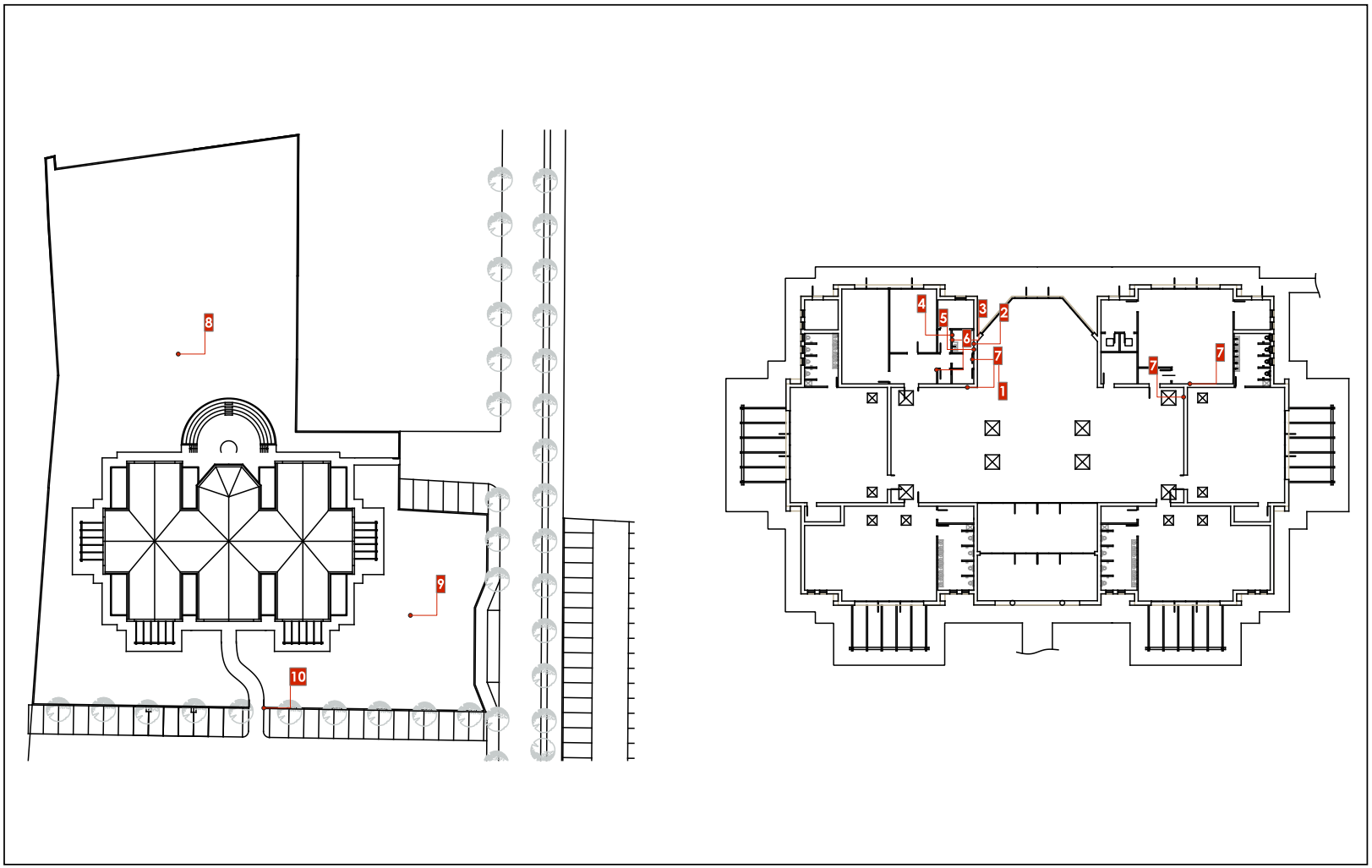
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA
PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento

06

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

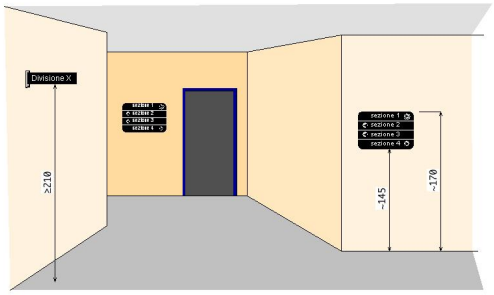
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 90**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **06**





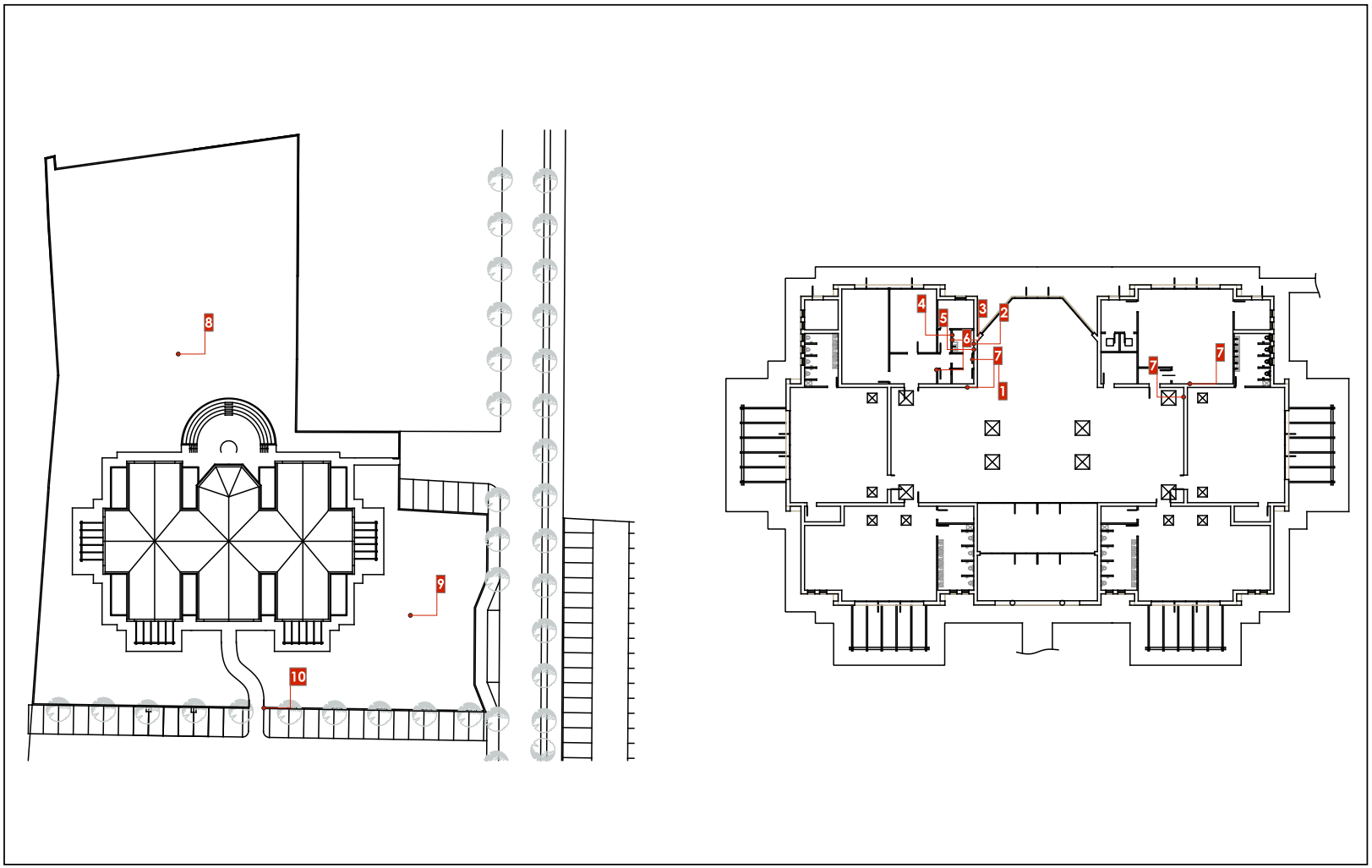
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **07**

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

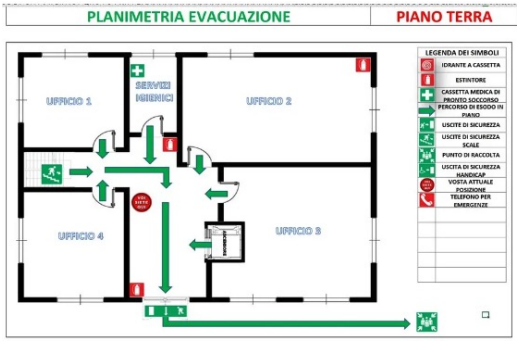
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 135**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **07**





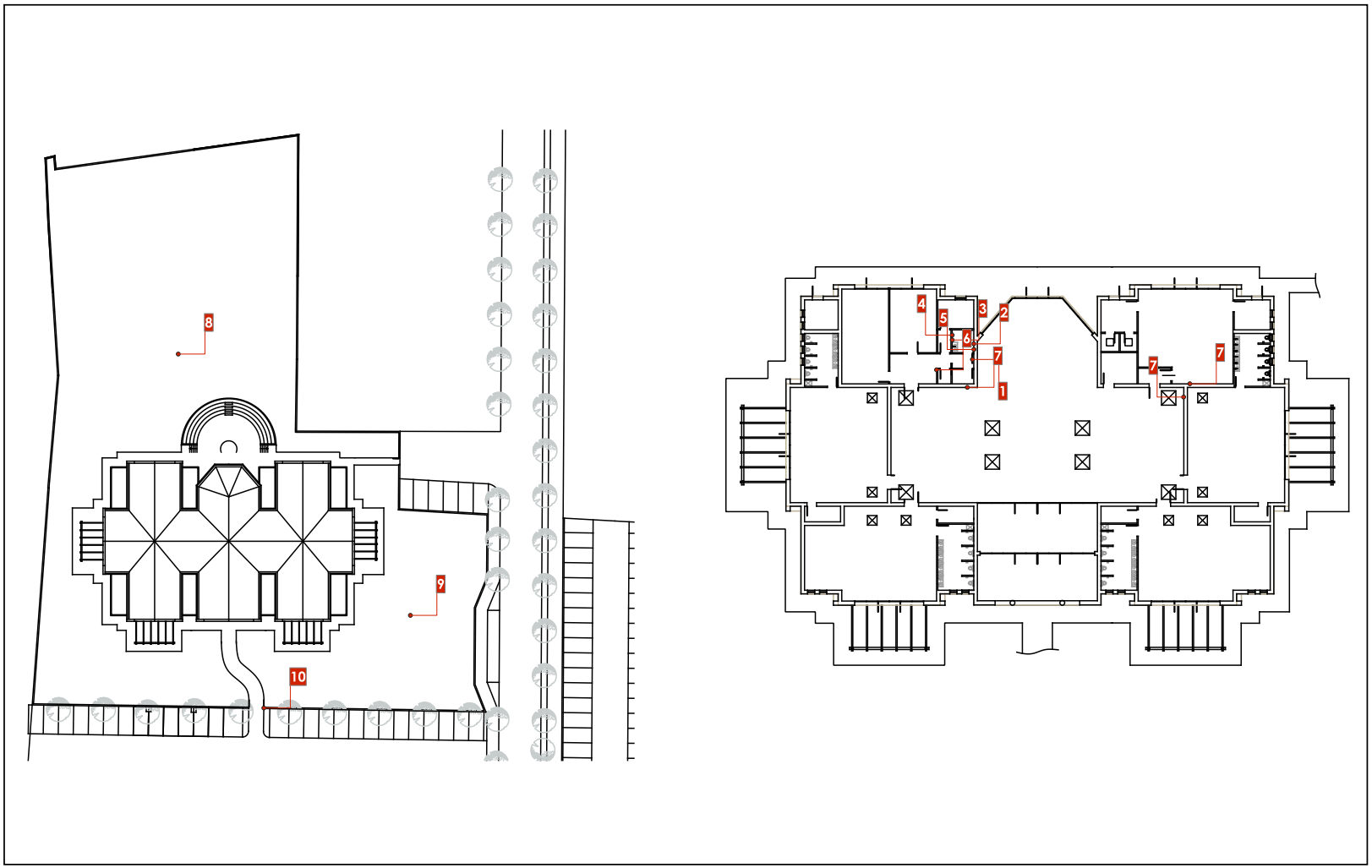
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA
PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento

08

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

I parchi gioco all'aperto offrono delle possibilità di movimento che raramente sono offerti dagli spazi chiusi; si possono, per esempio, sperimentare movimenti di accelerazione e rallentamento (salite e discese), stimoli sensoriali vari: l'aria, il vento, l'umidità, le ombre e la luce, il sole, il calore e il freddo.
Compito del progettista è di conciliare i criteri e gli attrezzi di gioco scelti per il parco con le condizioni proprie del terreno (colline, dirupi, pendenze, pianure, sentieri) e la vegetazione esistente (prati, aiuole, siepi, arbusti, alberi).
Le zone gioco devono, per quanto possibile, essere collegate tra loro in modo da accostare proposte di gioco con livelli di difficoltà diversi tra loro. Zone di movimento si alternano a zone di riposo: in questo modo si aumenta la sicurezza dei bambini che giocano e si dà loro la possibilità di distinguere meglio le diverse zone di attività.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)
Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

Criticità

Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (sabbiere)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 4.500**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

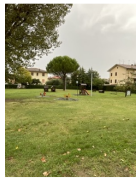
N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

L’uso intuitivo dello spazio aperto comporta la considerazione di requisiti di orientamento e di figurabilità dello spazio, definibili come “affordance” ovvero la capacità degli spazi di essere compresi facilmente attraverso elementi naturali che facilitano il riconoscimento.

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **08**





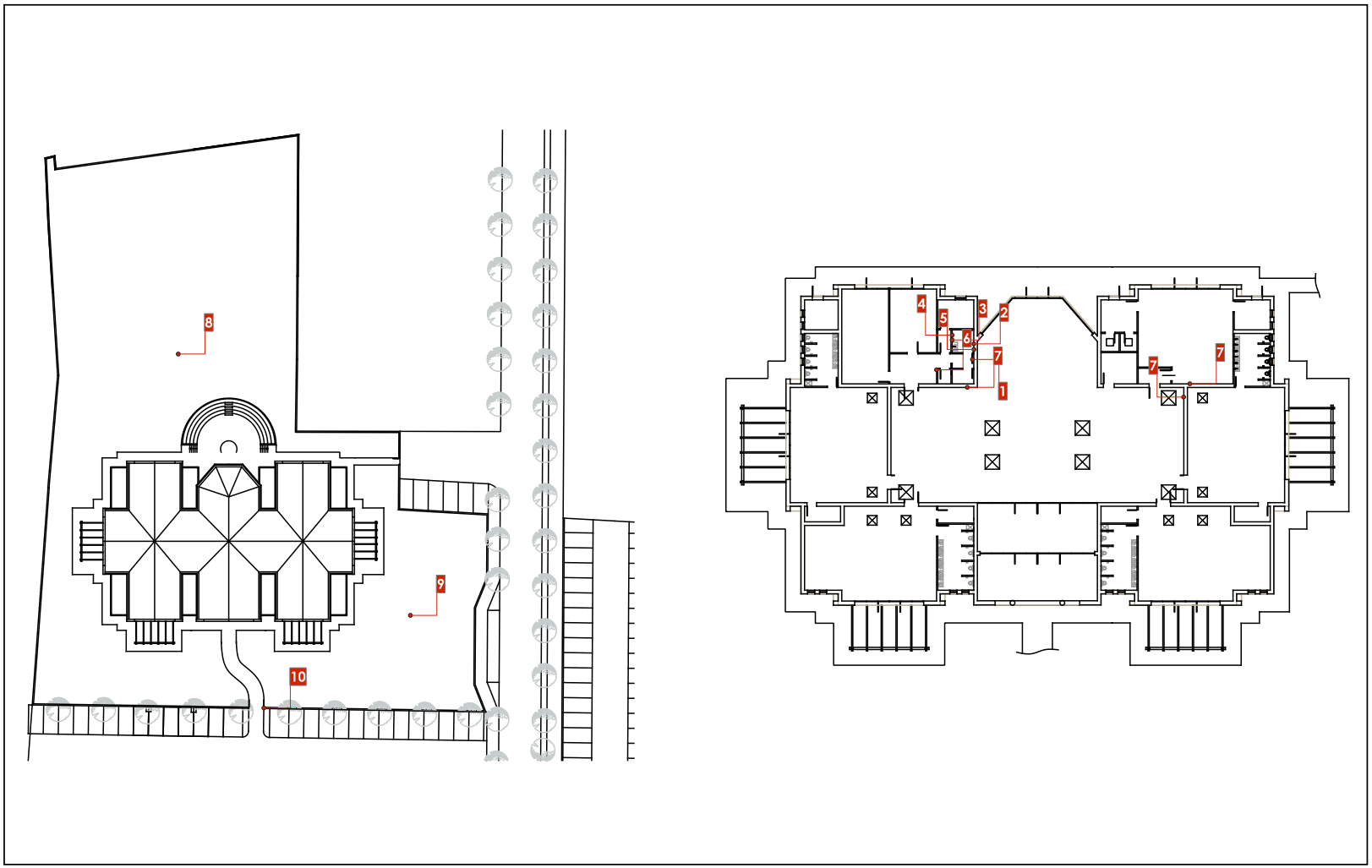
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA
PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento

09

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Pannello per gioco che facilita l'apprendimento logico. struttura realizzata in alluminio o legno trattato con più colori e diverse immagini associative.
Ogni "tessera" riporta stampata un animale o altro soggetto legato ai temi dell'ambiente e della natura su un lato ed un un colore sull'altro, permettendo così di poter giocare al classico memory.
L'altezza minima da terra non dovrà essere inferiore a 50 cm., mentre l'altezza massima non dovrà superare i cm. 140.

Riferimenti alla normativa nazionale

SUGGERIMENTO

Note integrative:

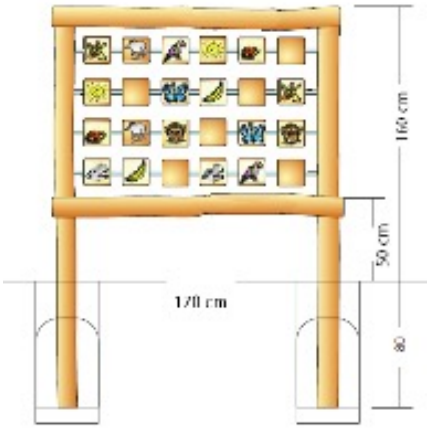
Criticità

Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (pannello memory)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

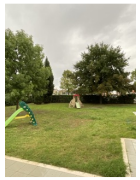
Costo dell'intervento	**€. 650**

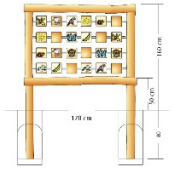
Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **09**





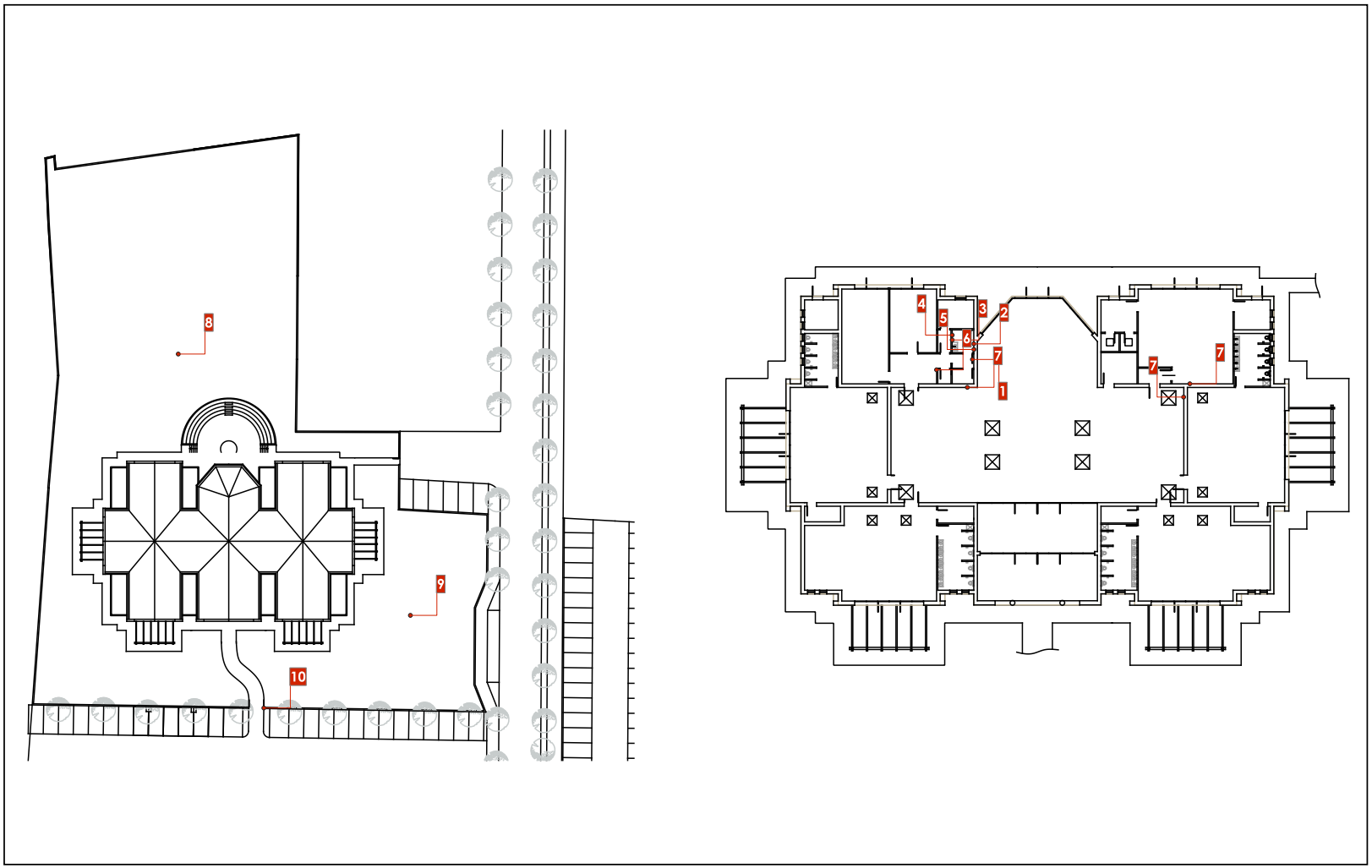
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento

10

via del Fanciullo - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

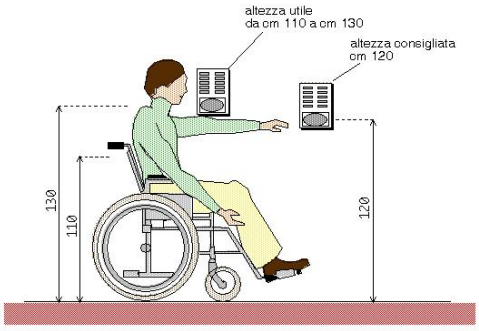
Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 1380

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

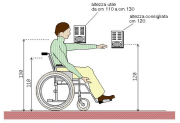
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

16-SCUOLA MATERNA PETTIROSSO

N. Intervento **10**





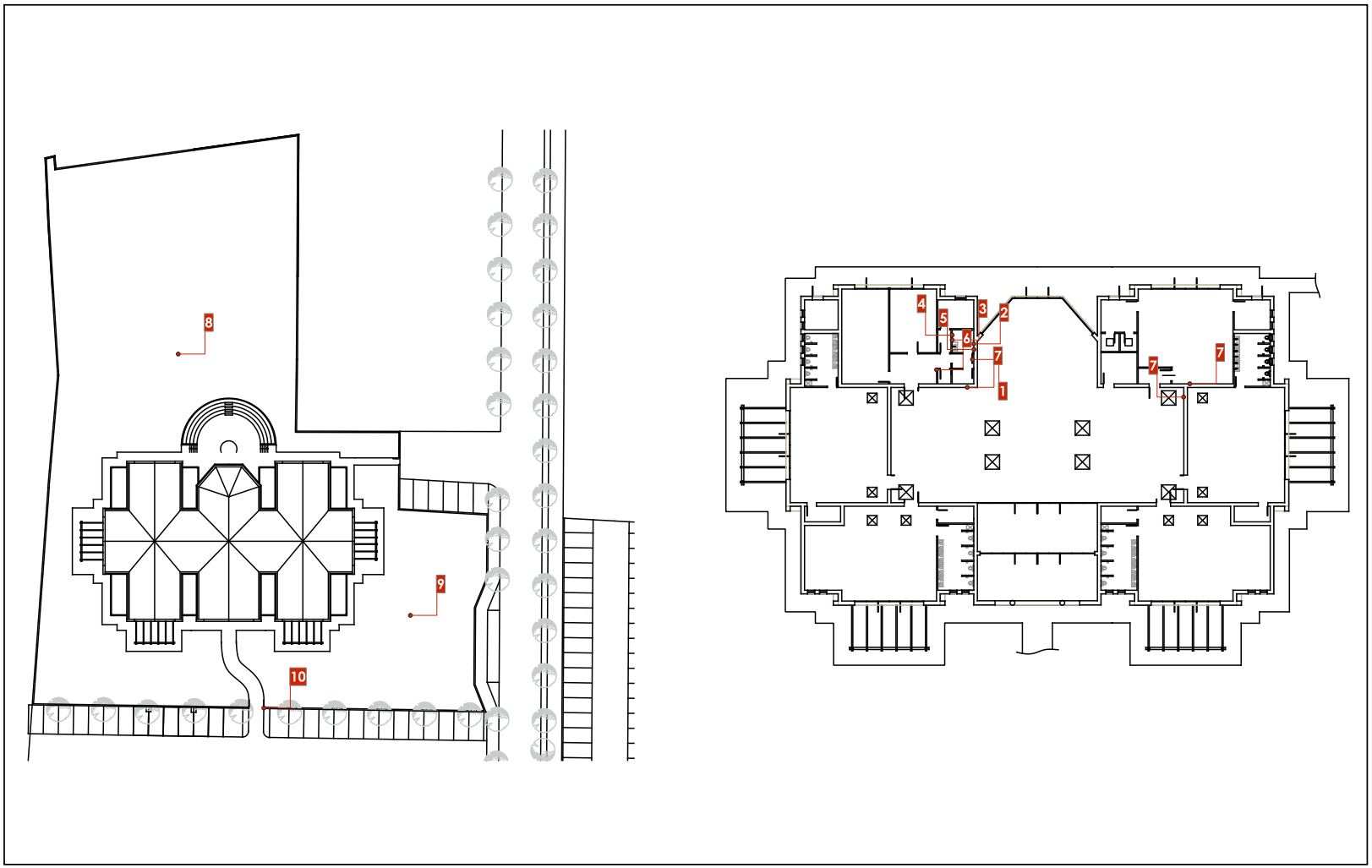
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA
PETTIROSSO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



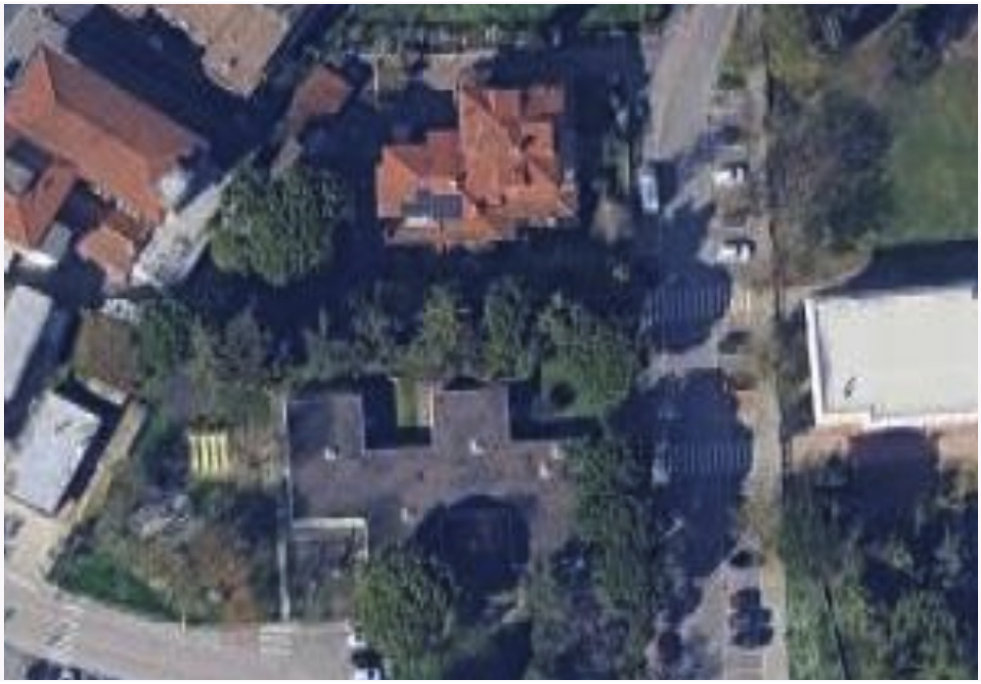
San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

via Marconi, 11 - San Mauro Mare



aggiornato al 25.09.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

17

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Nome edificio

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ◉
- Scuola primaria ○
- Scuola secondaria I° ○
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ○
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ○
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ○
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ○
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ◉
- Sensoriali ○
- Cognitivi ○
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ○
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ◉

Concentrazione di funzioni

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ○
- Area urbana ◉
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ◉
- Medio ○
- Alto ○

Edificio storico

○

Interesse turistico

- Basso ○
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ◉

Interventi previsti

- parcheggio ○
- segnaletica esterna ○
- segnaletica interna ◉
- percorso esterno ○
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ◉
- pavimentazione interna ○
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ◉
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ○
- corrimano interno ○
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ○
- soglie, zerbini ○
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ○
- modifica infissi ○
- adeguam. serv. igienici ○
- costruz. serv. igienici ◉
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ○

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	○
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 25.09.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 2.790

VG-valutazione generale dell'accessibilità

MEDIAMENTE ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

17	17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento

01

via Marconi, 11 - San Mauro Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

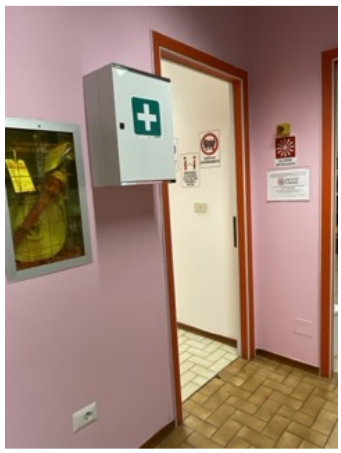
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

Note integrative:

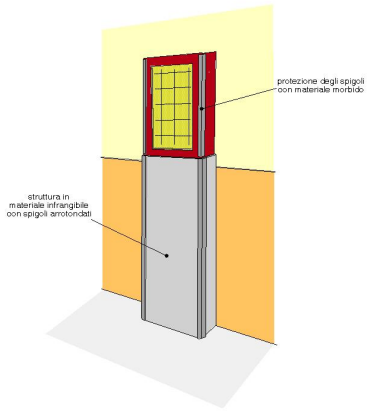
Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 2790

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 200**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

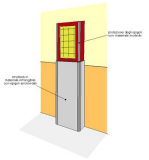
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento **01**





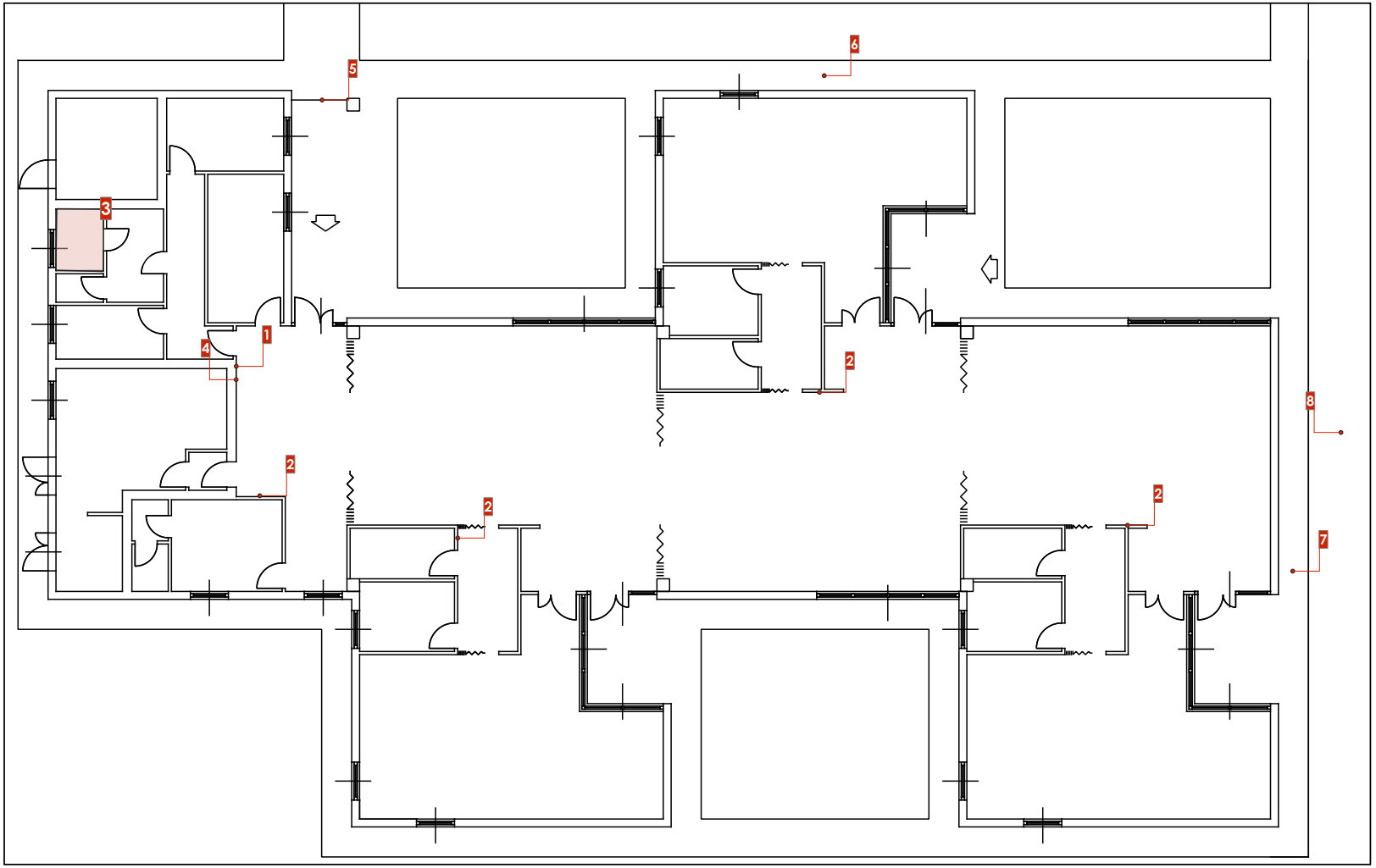
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA USIGNOLO

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento

02

via Marconi, 11 - San Mauro Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

Manca segnaletica di punto di raccolta.

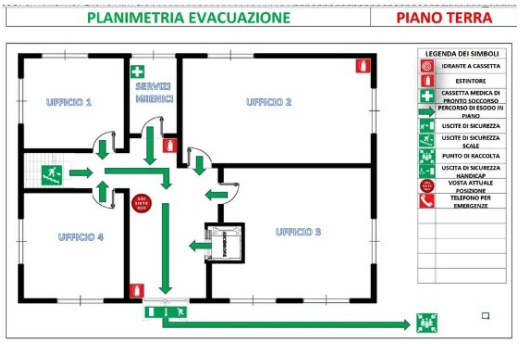
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 2790

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**11**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 495**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

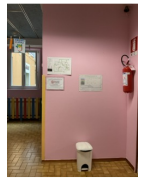
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento **02**





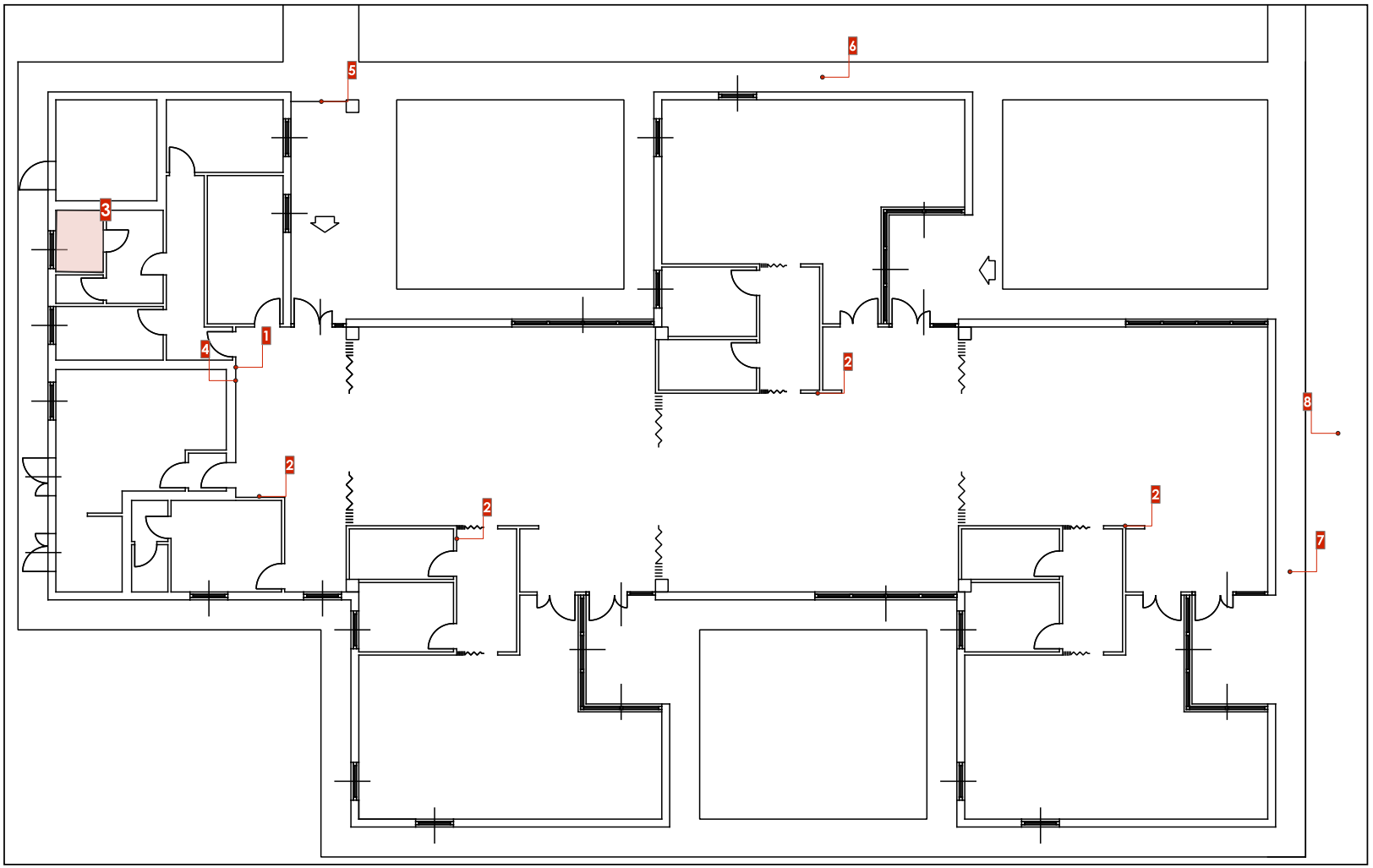
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA
USIGNOLO

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento

03

via Marconi, 11 - San Mauro Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

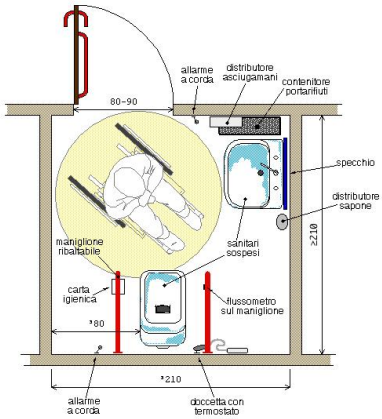
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 2790

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 7.000**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

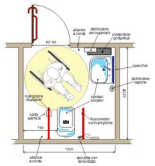
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento **03**





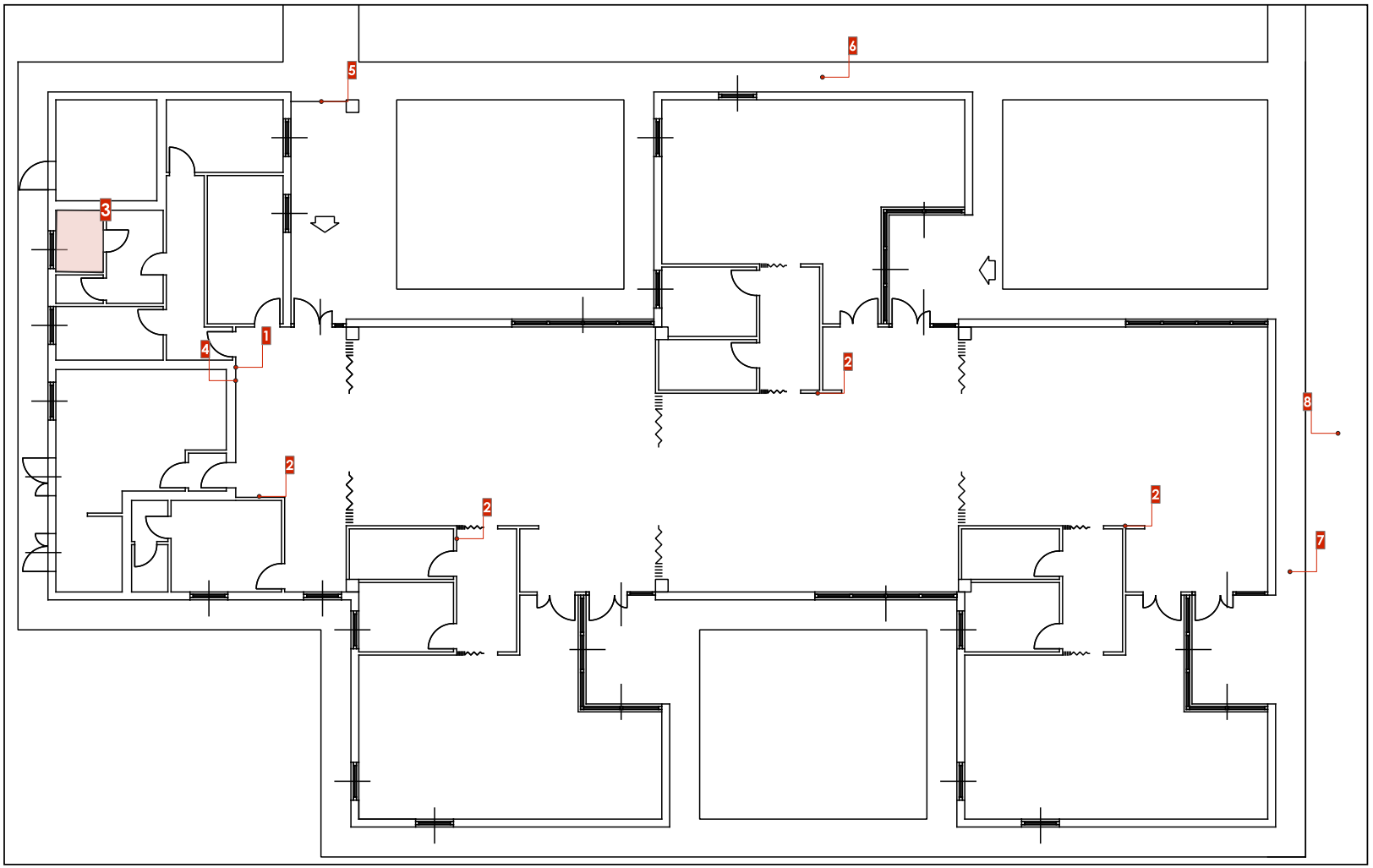
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA USIGNOLO

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento

04

via Marconi, 11 - San Mauro Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

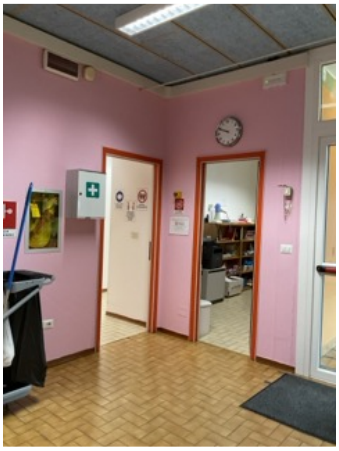
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

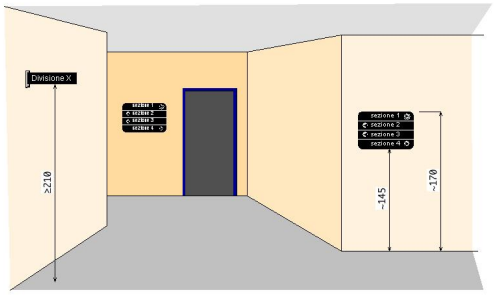
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 2790

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**10**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 300**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento **04**





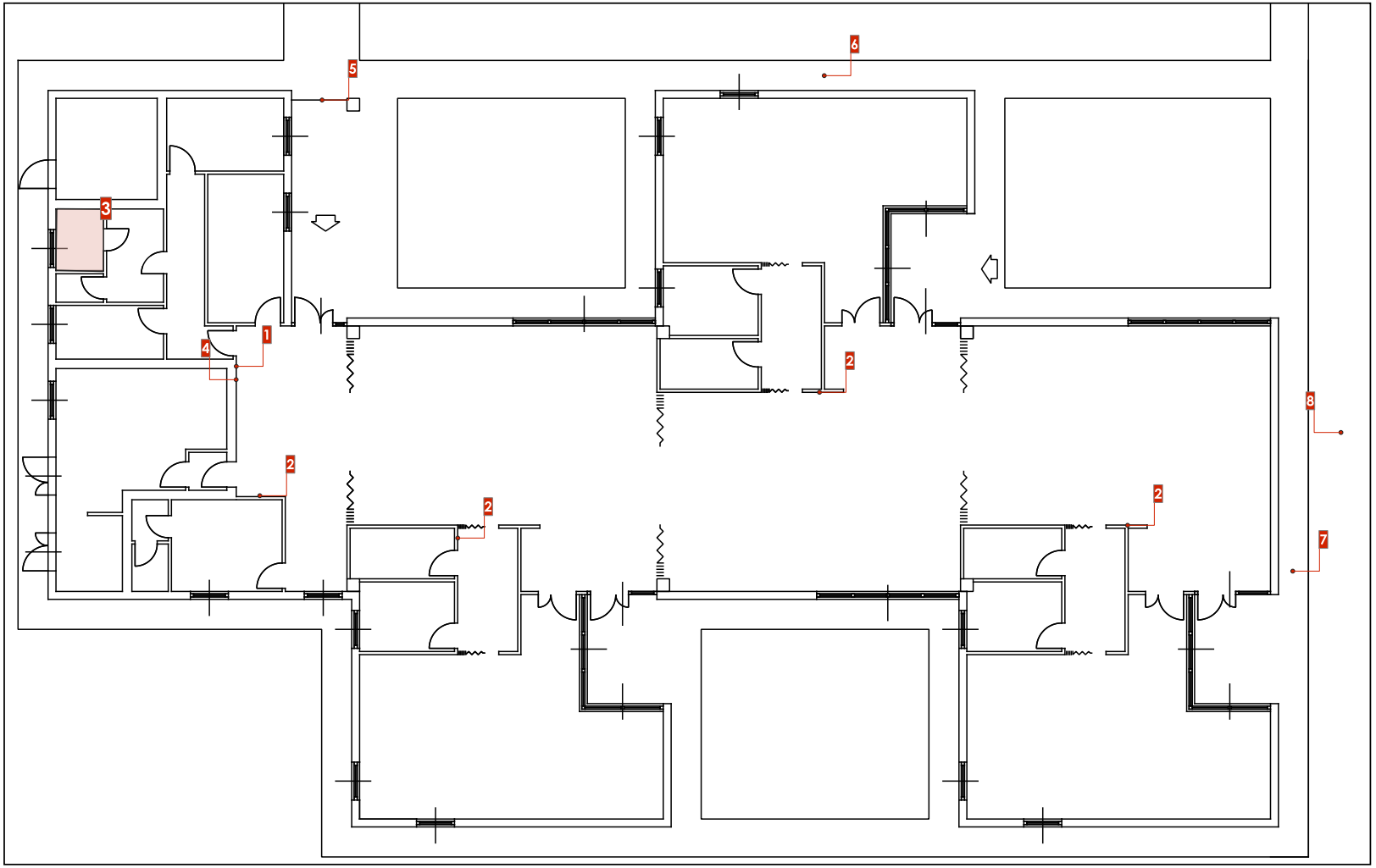
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA USIGNOLO

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento **05**

via Marconi, 11 - San Mauro Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

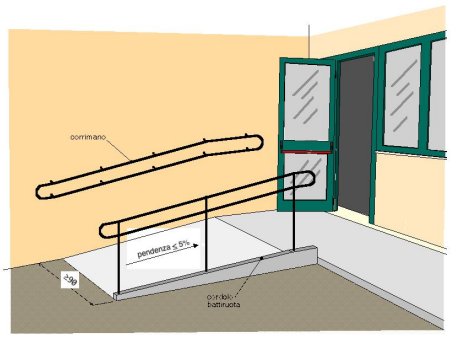
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 2790

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Asfalto

Costo dell'intervento **€. 669**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

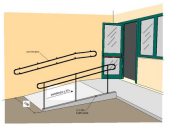
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento **05**





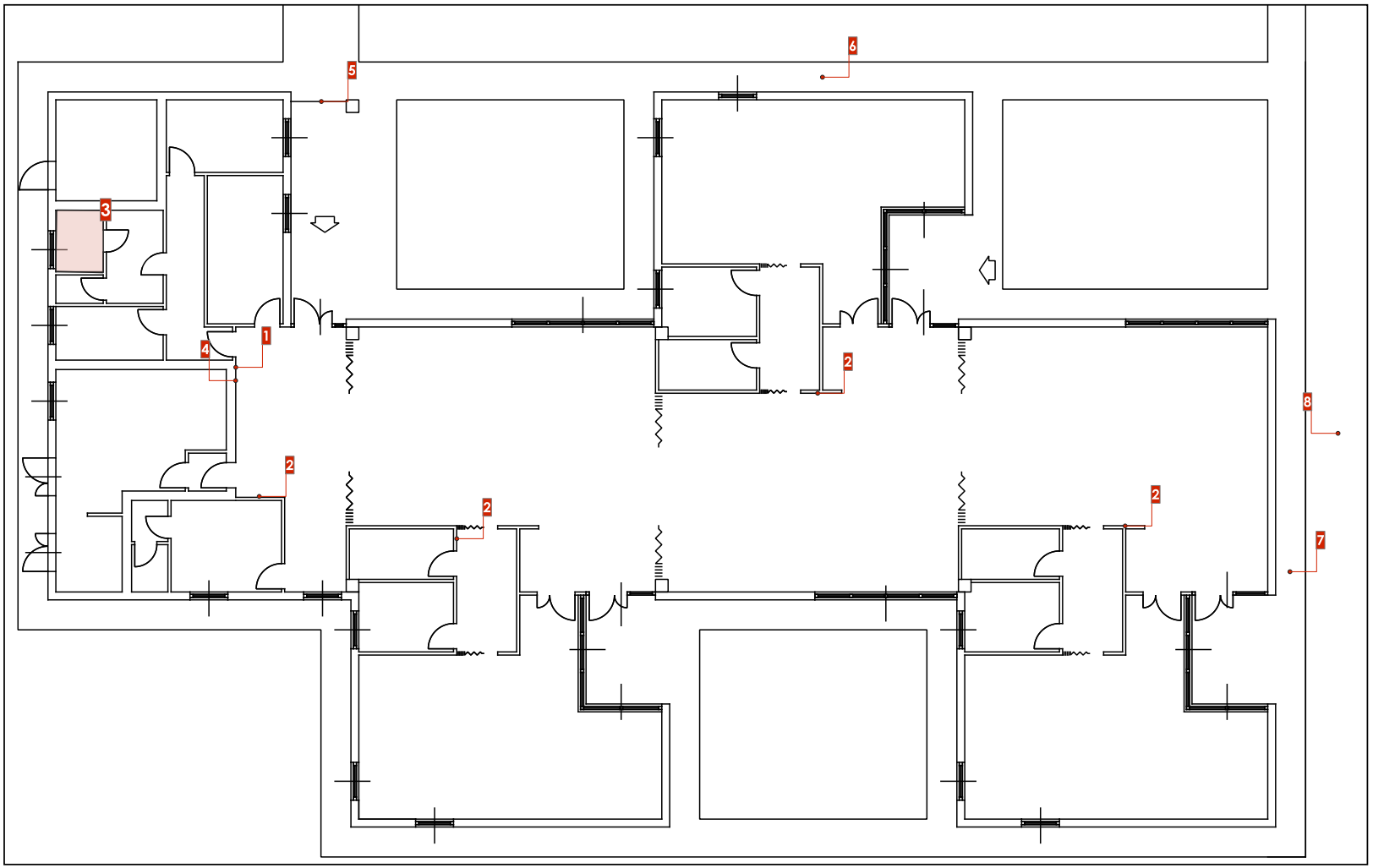
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA USIGNOLO

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento

06

via Marconi, 11 - San Mauro Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento tramite asporto di pavimentazione esistente e attigua al manufatto, riposizionamento del manufatto a quota adeguata alla pavimentazione circostante, realizzazione raccordo con stesura del tappetino d'usura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.2)

Note integrative:

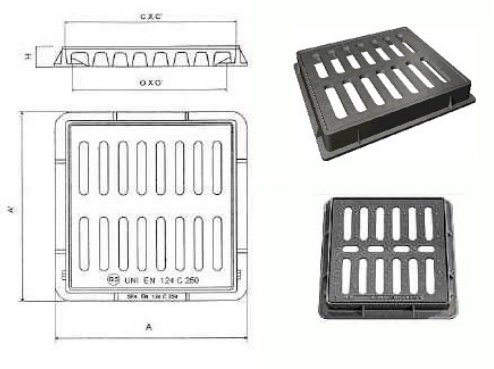
Criticità

Pavimentazione dissestata per la presenza di caditoia/griglia

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 2790

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	1
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Asfalto

Costo dell'intervento **€. 280**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

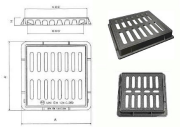
Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento **06**





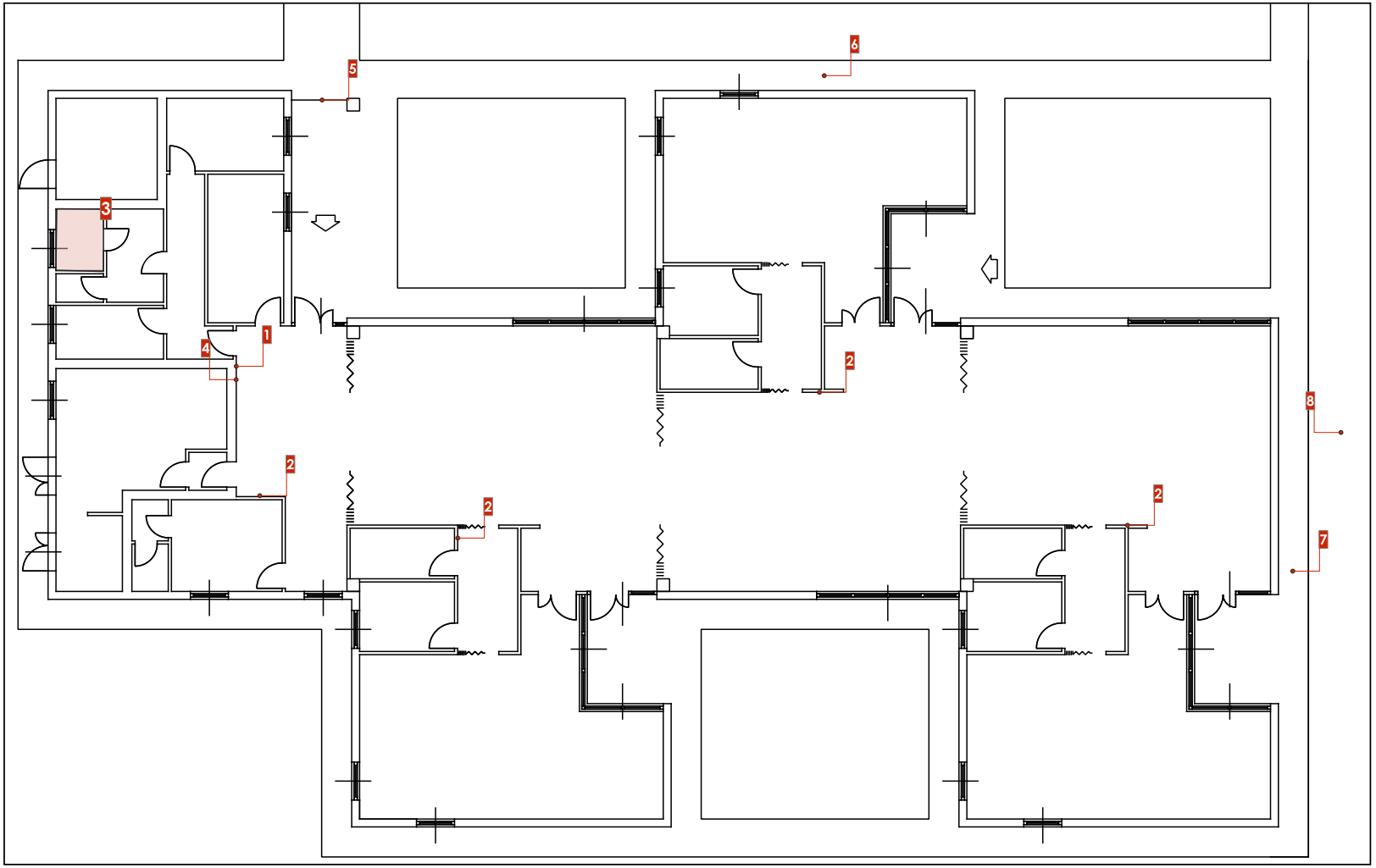
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA USIGNOLO

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento

07

via Marconi, 11 - San Mauro Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento tramite asporto di pavimentazione esistente e attigua al manufatto, riposizionamento del manufatto a quota adeguata alla pavimentazione circostante, realizzazione raccordo con stesura del tappetino d'usura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.2)

Note integrative:

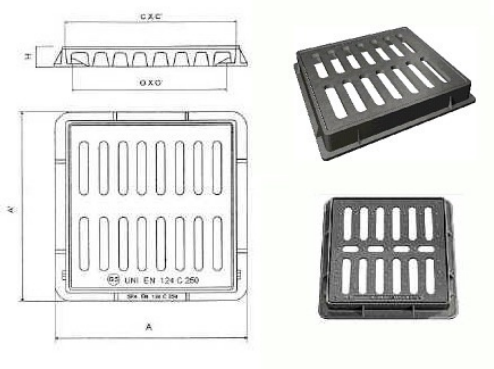
Criticità

Pavimentazione dissestata per la presenza di caditoia/griglia

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 2790

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	1
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Asfalto

Costo dell'intervento **€. 280**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

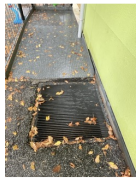
Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento **07**





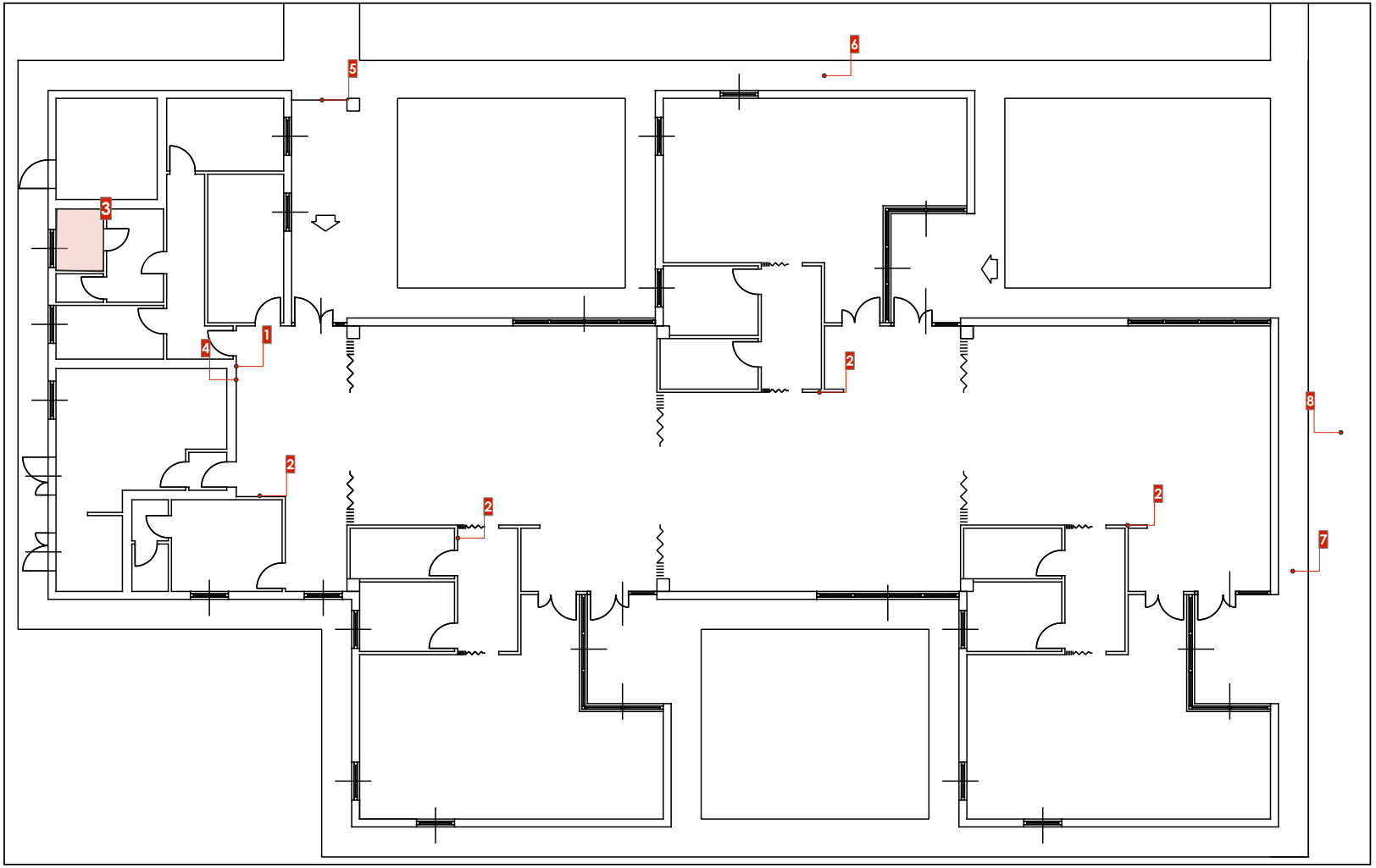
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA USIGNOLO

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento

08

via Marconi, 11 - San Mauro Mare

Descrizione prestazionale dell'intervento

I parchi gioco all'aperto offrono delle possibilità di movimento che raramente sono offerti dagli spazi chiusi; si possono, per esempio, sperimentare movimenti di accelerazione e rallentamento (salite e discese), stimoli sensoriali vari: l'aria, il vento, l'umidità, le ombre e la luce, il sole, il calore e il freddo.
Compito del progettista è di conciliare i criteri e gli attrezzi di gioco scelti per il parco con le condizioni proprie del terreno (colline, dirupi, pendenze, pianure, sentieri) e la vegetazione esistente (prati, aiuole, siepi, arbusti, alberi).
Le zone gioco devono, per quanto possibile, essere collegate tra loro in modo da accostare proposte di gioco con livelli di difficoltà diversi tra loro. Zone di movimento si alternano a zone di riposo: in questo modo si aumenta la sicurezza dei bambini che giocano e si dà loro la possibilità di distinguere meglio le diverse zone di attività.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)
Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

Criticità

Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (sabbiere)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 2790

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 4.500**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

L’uso intuitivo dello spazio aperto comporta la considerazione di requisiti di orientamento e di figurabilità dello spazio, definibili come “affordance” ovvero la capacità degli spazi di essere compresi facilmente attraverso elementi naturali che facilitano il riconoscimento.

17-SCUOLA MATERNA USIGNOLO

N. Intervento **08**





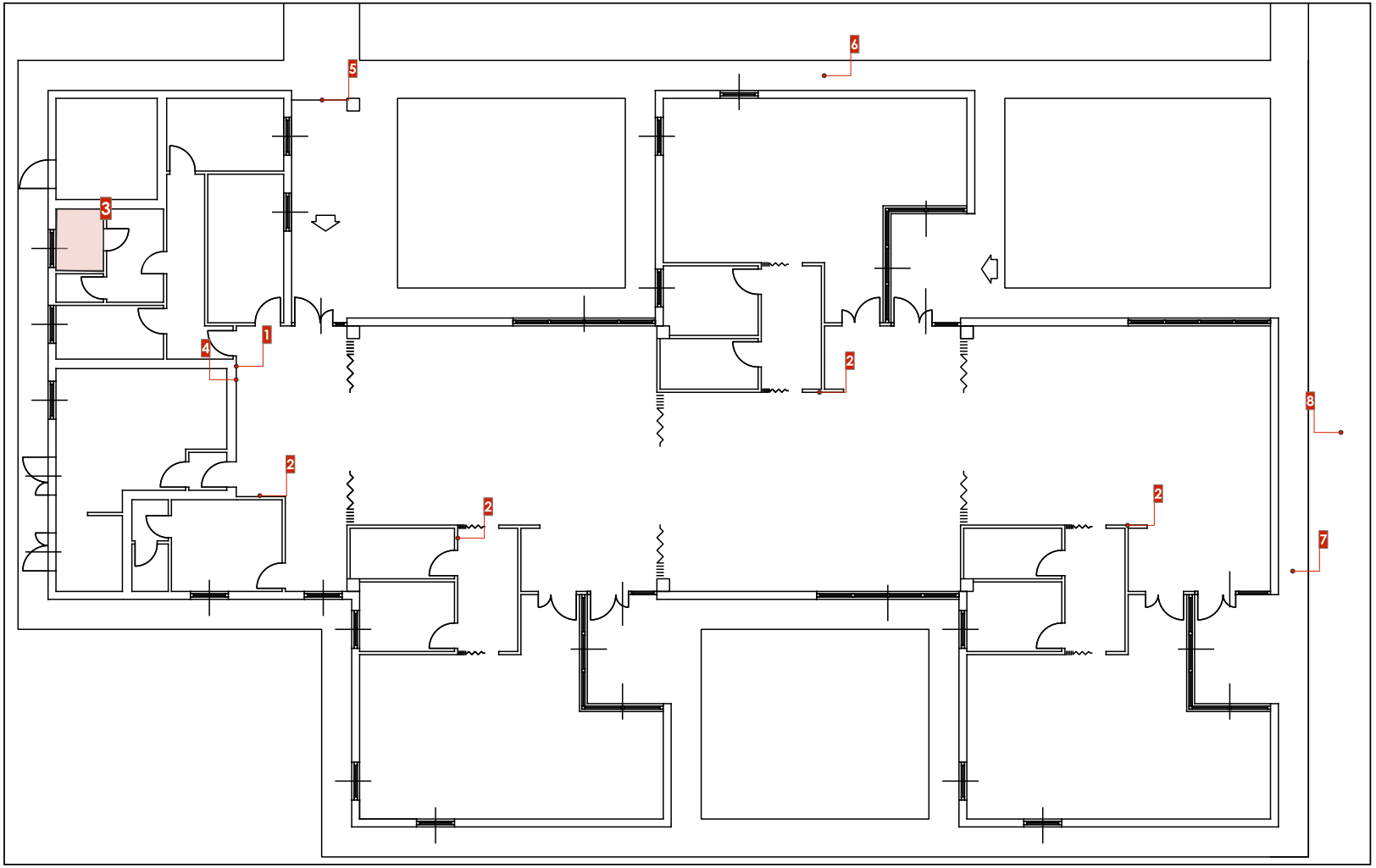
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA USIGNOLO

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

15-SCUOLA MATERNA LA RONDINE

via Don Minzoni, San Mauro Pascoli



aggiornato al 25.09.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

15

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Nome edificio

15-SCUOLA MATERNA LA RONDINE

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ◉
- Scuola primaria ○
- Scuola secondaria I° ○
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ○
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ○
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ○
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ○
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ○
- Sensoriali ○
- Cognitivi ○
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Concentrazione di funzioni

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ○
- Area urbana ◉
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ○
- Medio ◉
- Alto ○

Edificio storico

○

Interesse turistico

- Basso ○
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ◉

Interventi previsti

- parcheggio ○
- segnaletica esterna ○
- segnaletica interna ○
- percorso esterno ○
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ○
- pavimentazione interna ○
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ◉
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ○
- corrimano interno ○
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ○
- soglie, zerbini ○
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ○
- modifica infissi ○
- adeguam. serv. igienici ○
- costruz. serv. igienici ○
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ○

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	◉
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 25.09.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 910

VG-valutazione generale dell'accessibilità

ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

15	15-SCUOLA MATERNA LA RONDINE

Comune di San Mauro Pascoli

15-SCUOLA MATERNA LA RONDINE

N. Intervento **01**

via Don Minzoni, San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

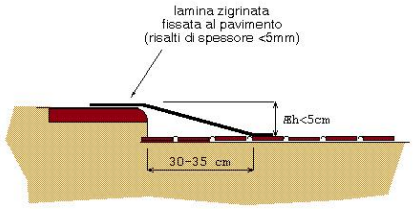
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 910

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	1
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

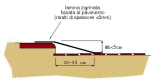
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

15-SCUOLA MATERNA LA RONDINE

N. Intervento **01**





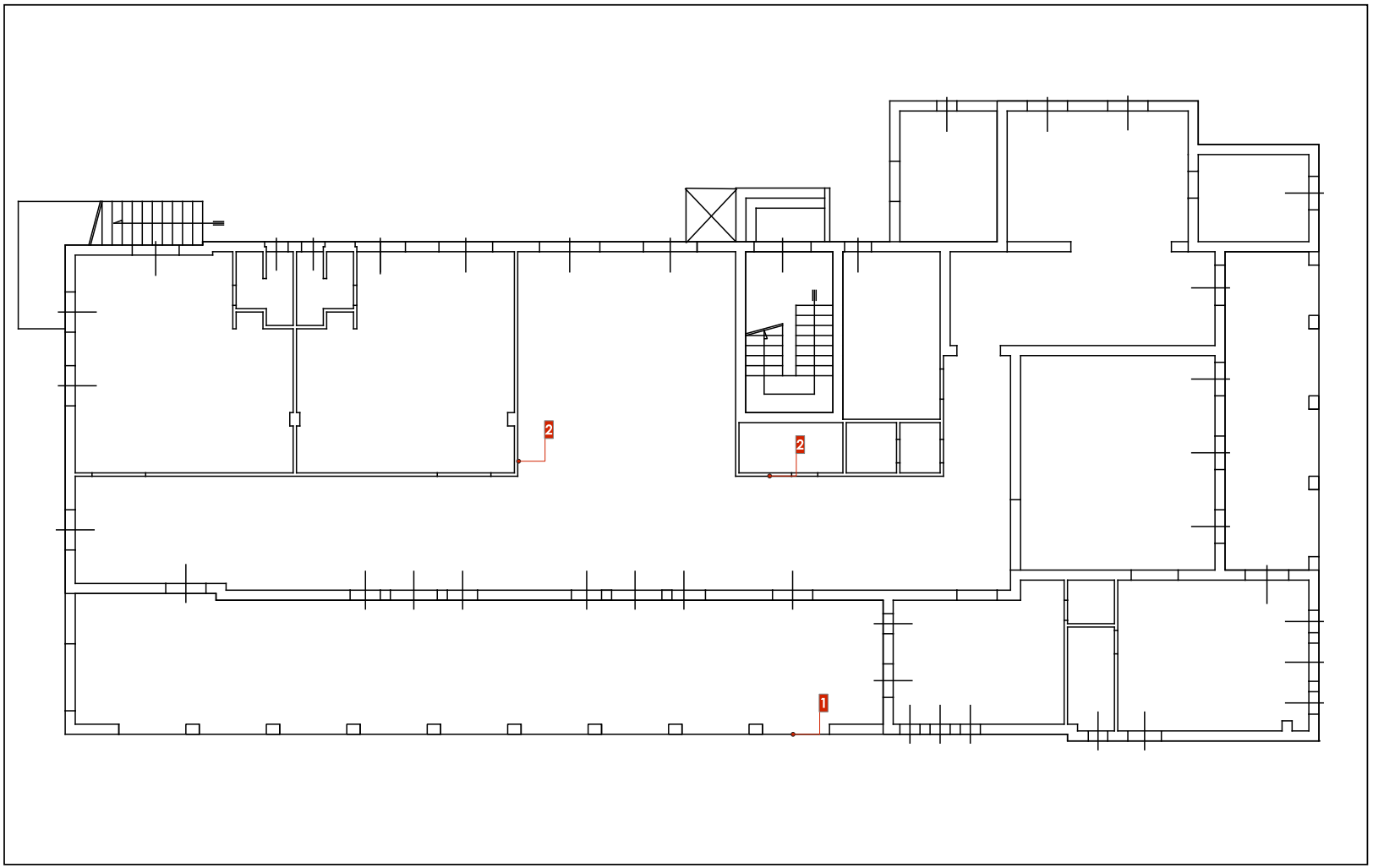
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA LA RONDINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

15-SCUOLA MATERNA LA RONDINE

N. Intervento **02**

via Don Minzoni, San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

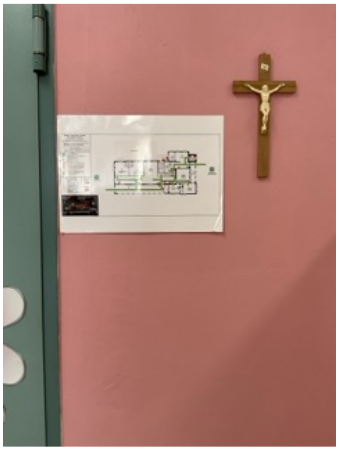
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

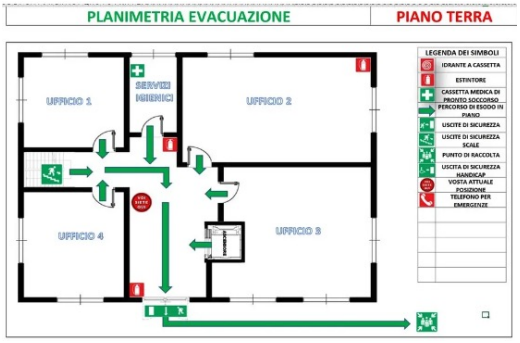
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 910

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 90**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

15-SCUOLA MATERNA LA RONDINE

N. Intervento **02**





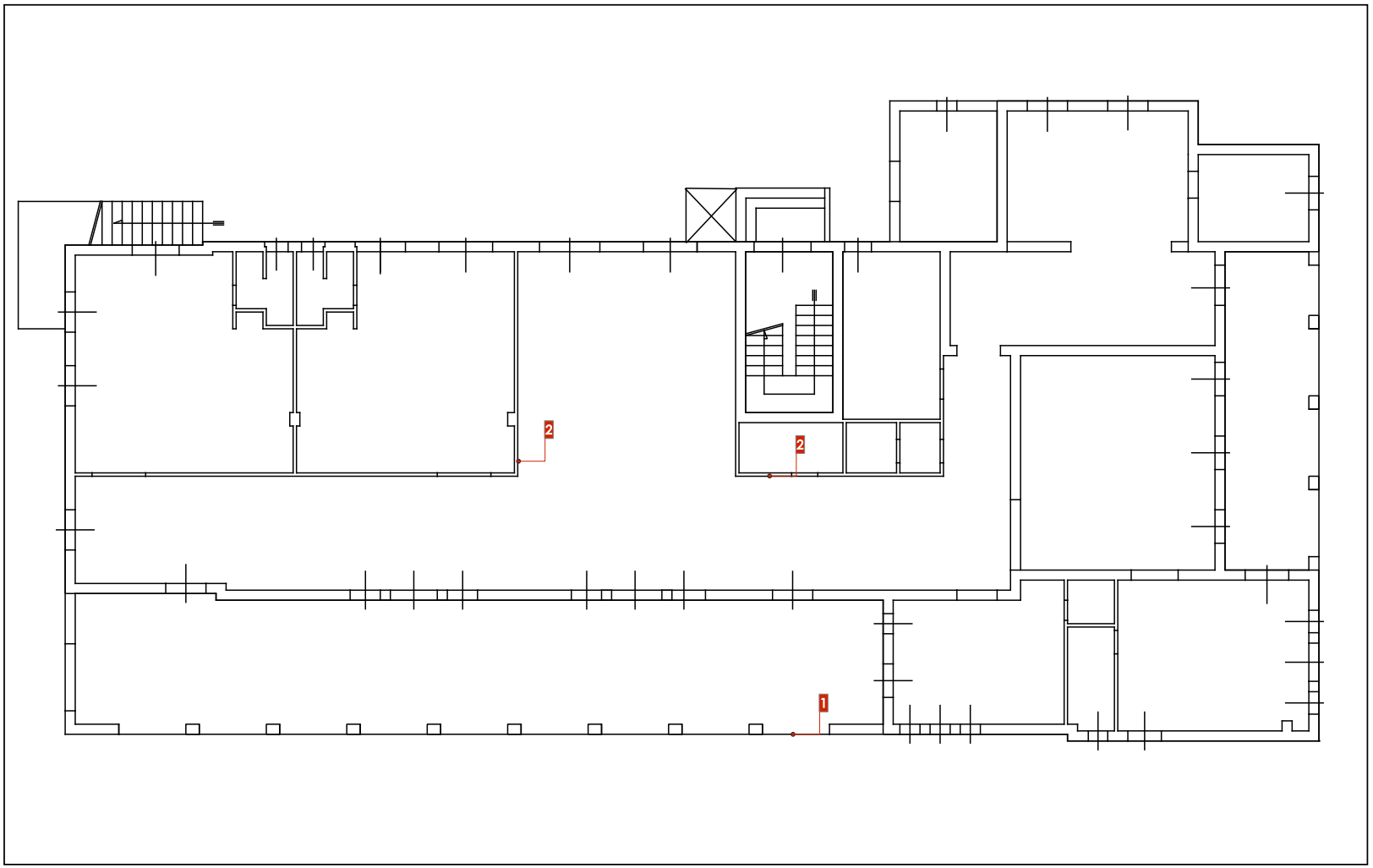
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA LA RONDINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 25.09.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

18

Nome edificio

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Destinazione d'uso

Asilo nido	○
Scuola dell'infanzia	○
Scuola primaria	○
Scuola secondaria I°	◉
Scuola secondaria II° Uman.	○
Scuola secondaria II° Comm.	○
Scuola secondaria II° Tecn.	○
Direzione didattica	○
Uff. pubbl. statale	○
Uff. pubbl. regionale	○
Uff. pubbl. provinciale	○
Uff. pubbl. comunale	○
Azienda municipalizzata	○
Chiesa	○
Cimitero	○
Ufficio postale	○
Istituto di credito	○
Poliambulatorio	○
Ospedale	○
Day hospital	○
U.S.L.	○
Casa protetta, R.S.A.	○
Centro sociale anziani	○
Centro handicap	○
Centro sportivo polifunz.	○
Centro sport. natatorio	○
Centro sport. atletica	○
Centro sport. calcio	○
Centro sport. tennis	○
Palestra pubblica	○
Centro ippico	○
Centro culturale	○
Museo, pinacoteca	○
Teatro, cinematografo	○
Albergo, hotel, pens.	○
Rist., pizz., birreria	○
Esercizio commerciale	○
Attrezz. fieristica	○
Pubblica sicurezza	○
Sede giudiziaria	○
Stazione aut.,ferr.	○
Vari rivolti al pubbl.	○
Luogo turistico	○

Presenza di utenti

Motori	○
Sensoriali	○
Cognitivi	◉
Pluripatologie	○
Lievi	○

Frequenza

Bassa	○
Media	○
Alta	○
Nessuna	○

Concentrazione di funzioni

Bassa	○
Media	◉
Alta	○
Nessuna	○

Collocazione ambientale

Centro storico	○
Area urbana	◉
Periferia	○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

Scarso	○
Medio	◉
Alto	○

Edificio storico

○

Interesse turistico

Basso	○
Medio	○
Alto	○
Nessuno	◉

Interventi previsti

parcheggio	○	ascensore esterno	○
segnaletica esterna	◉	ascensore interno	○
segnaletica interna	◉	accesso principale	○
percorso esterno	○	accesso secondario	○
percorso interno	○	soglie, zerbini	◉
pavimentazione esterna	◉	ausili esterni	○
pavimentazione interna	○	mod. vano ascens.	○
pensilina di protezione	○	mod. cabina ascens.	○
rampa fissa esterna	◉	terminali di impianti	◉
rampa fissa interna	○	modifica infissi	◉
servoscala esterno	○	adeguam. serv. igienici	◉
servoscala interno	○	costruz. serv. igienici	◉
corrimano esterno	◉	mod.strutt.murarie	○
corrimano interno	◉	inserimento stalli	○
		adeguamento arredi	◉

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	○
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	◉

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 25.09.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

Edificio o ambienti di proprietà	◉
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	○
Completamento interventi già avviati	○
Avvio di nuovo progetto	○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 7.320

VG-valutazione generale dell'accessibilità

MEDIAMENTE ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

18	**18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI**

Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **01**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di panca di seduta con una speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 40-45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 180. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

Note integrative:

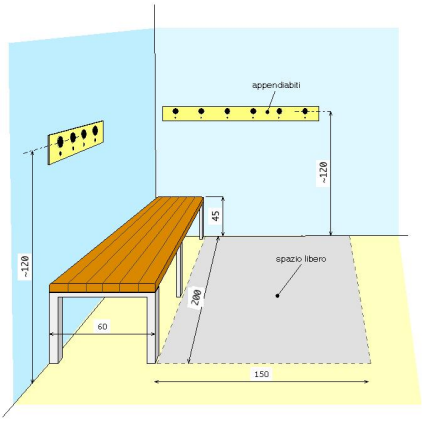
Criticità

panca di seduta: inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 280**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

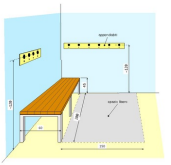
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **01**





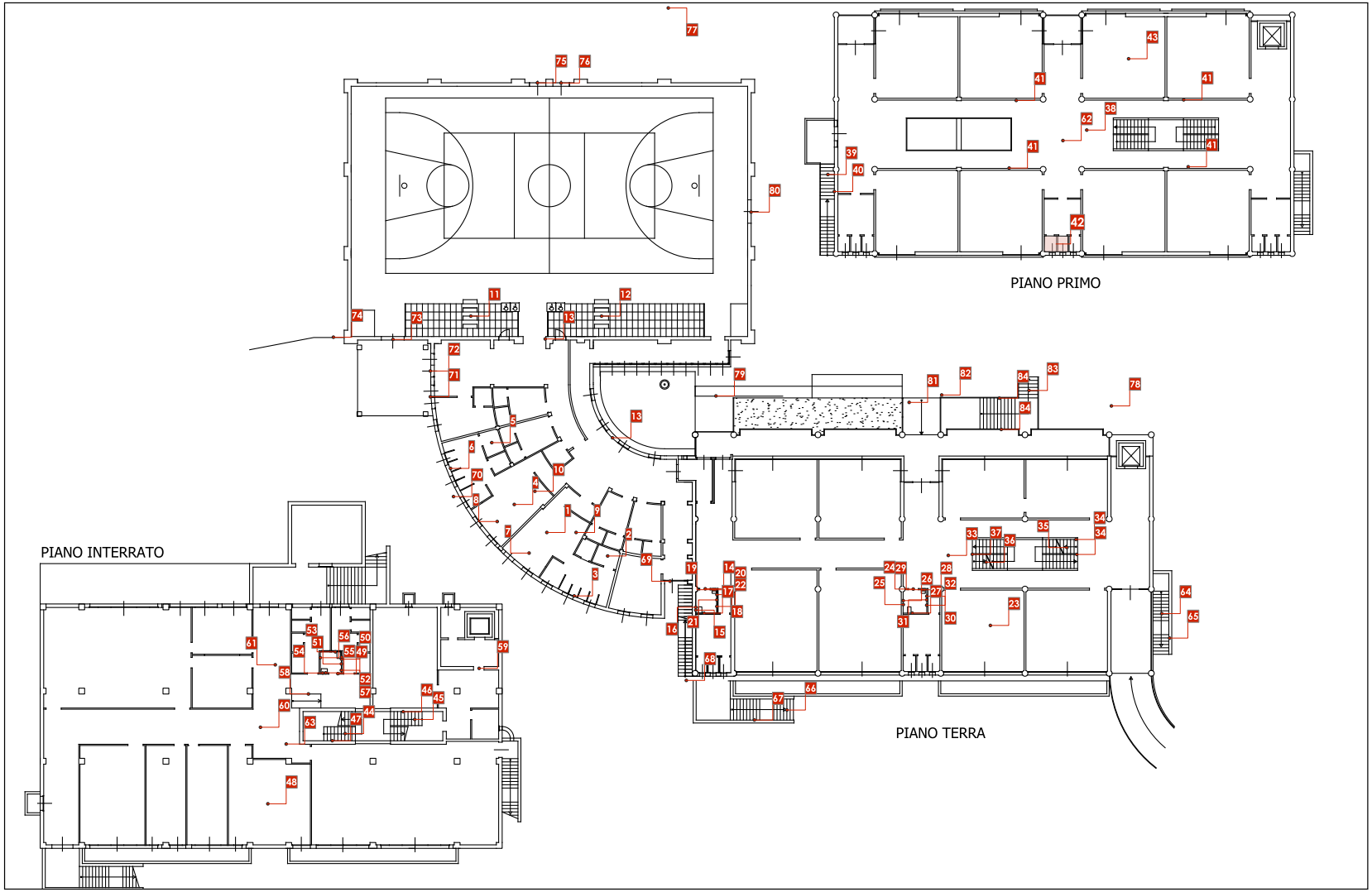
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **02**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

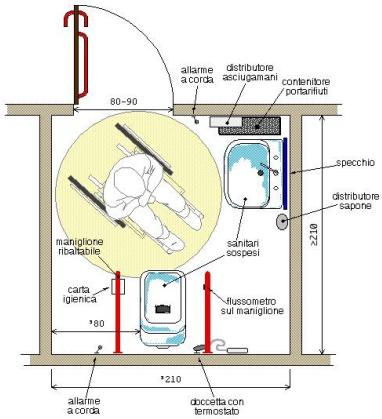
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 7.000**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

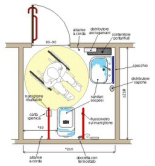
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **02**





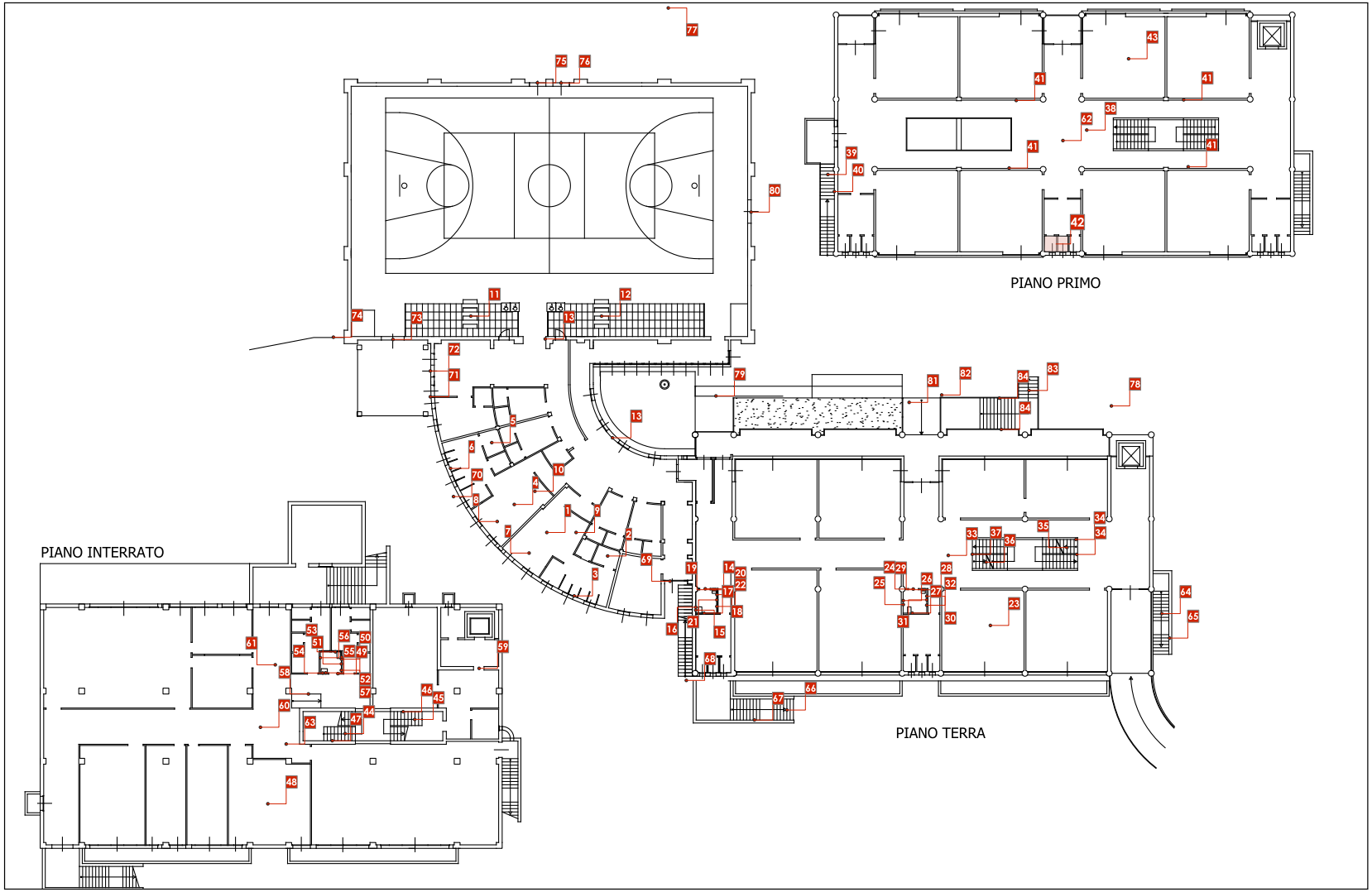
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento
03

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire un saliscendi completo di flessibile, cornetta e miscelatore di comando in impianto già predisposto.
I comandi devono essere preferibilmente posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

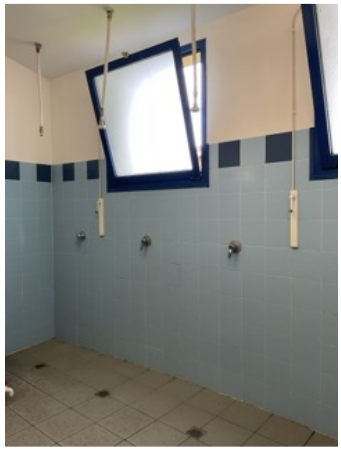
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

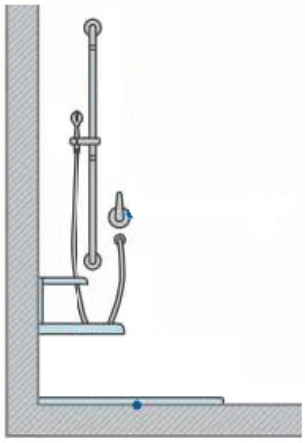
Criticità

Doccia con accessori assenti.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 180**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

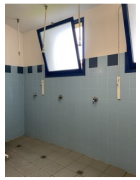
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

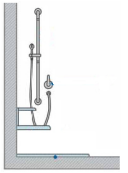
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **03**





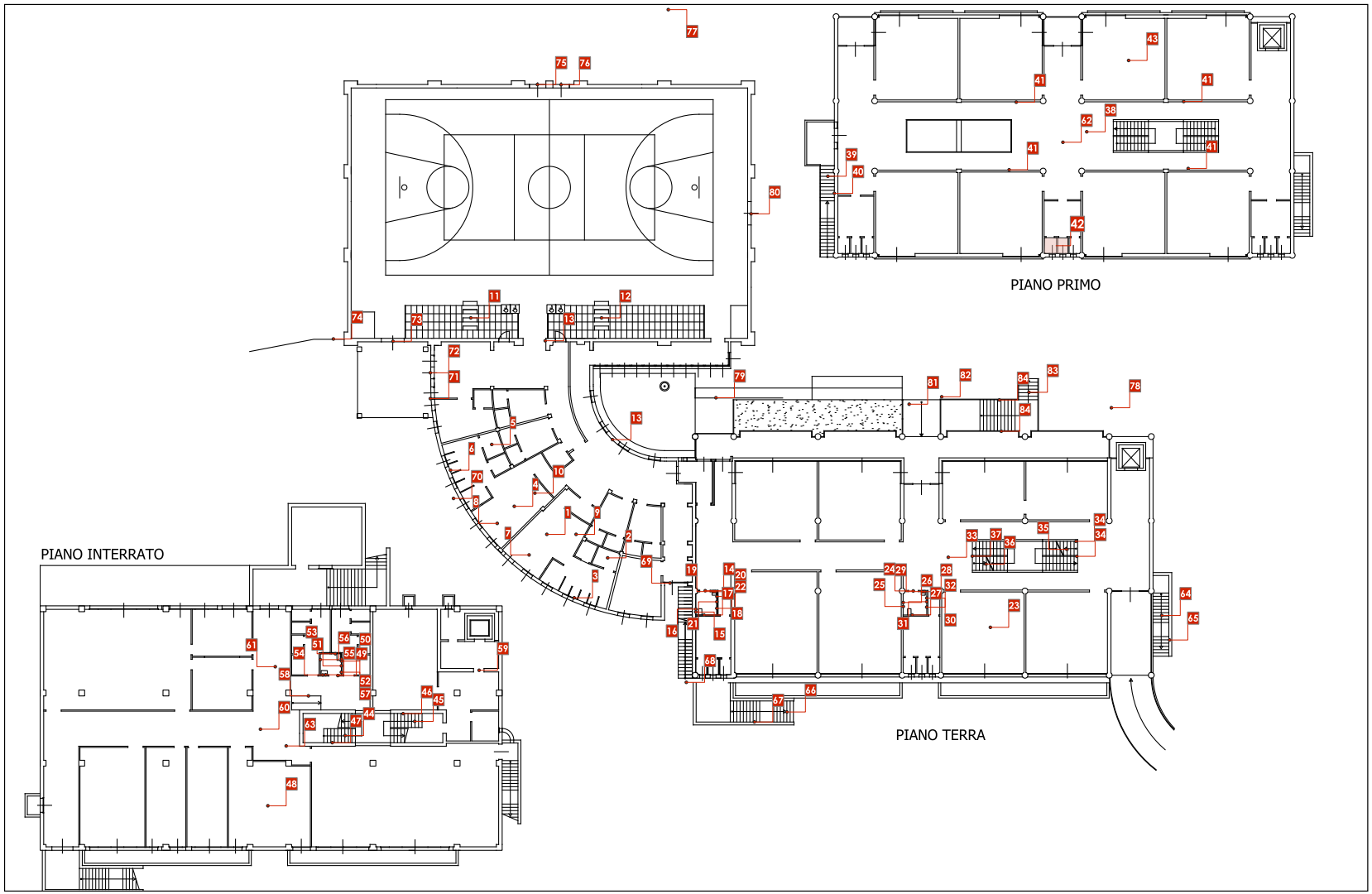
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **04**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di panca di seduta con una speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 40-45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 180. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.

Riferimenti alla normativa nazionale

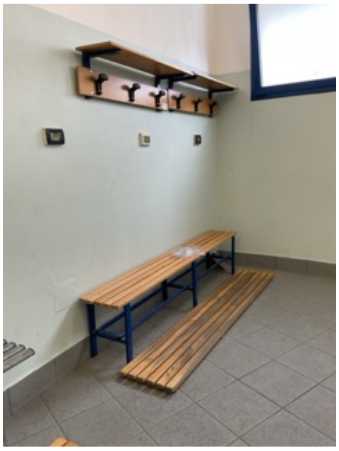
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

Note integrative:

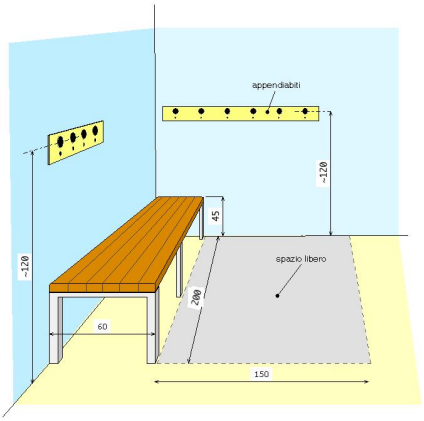
Criticità

panca di seduta: inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 280**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

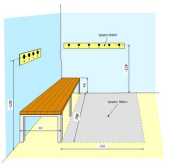
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **04**





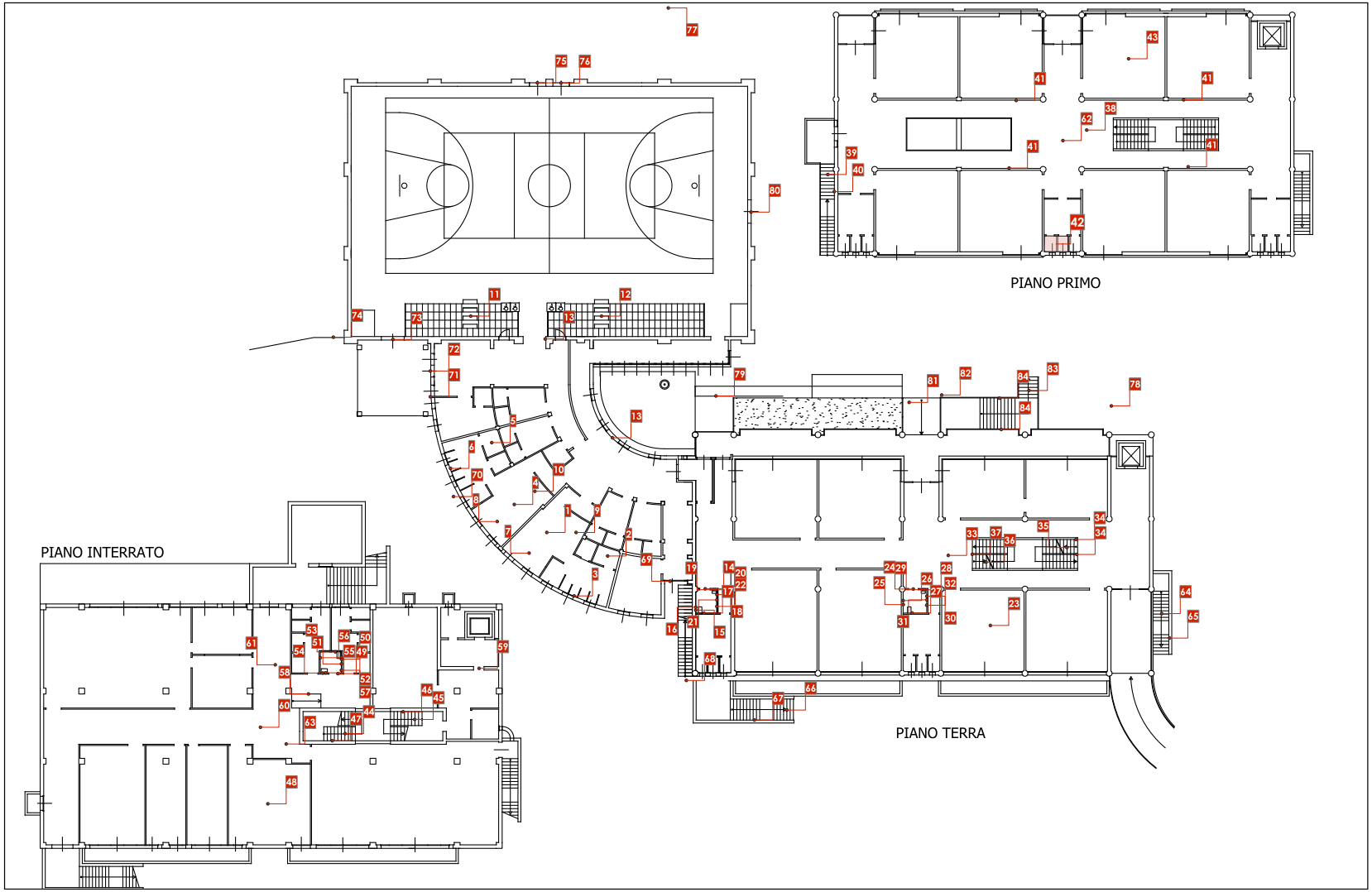
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

05

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

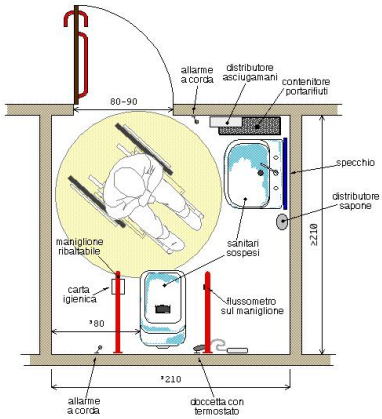
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 7.000**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

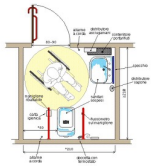
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **05**





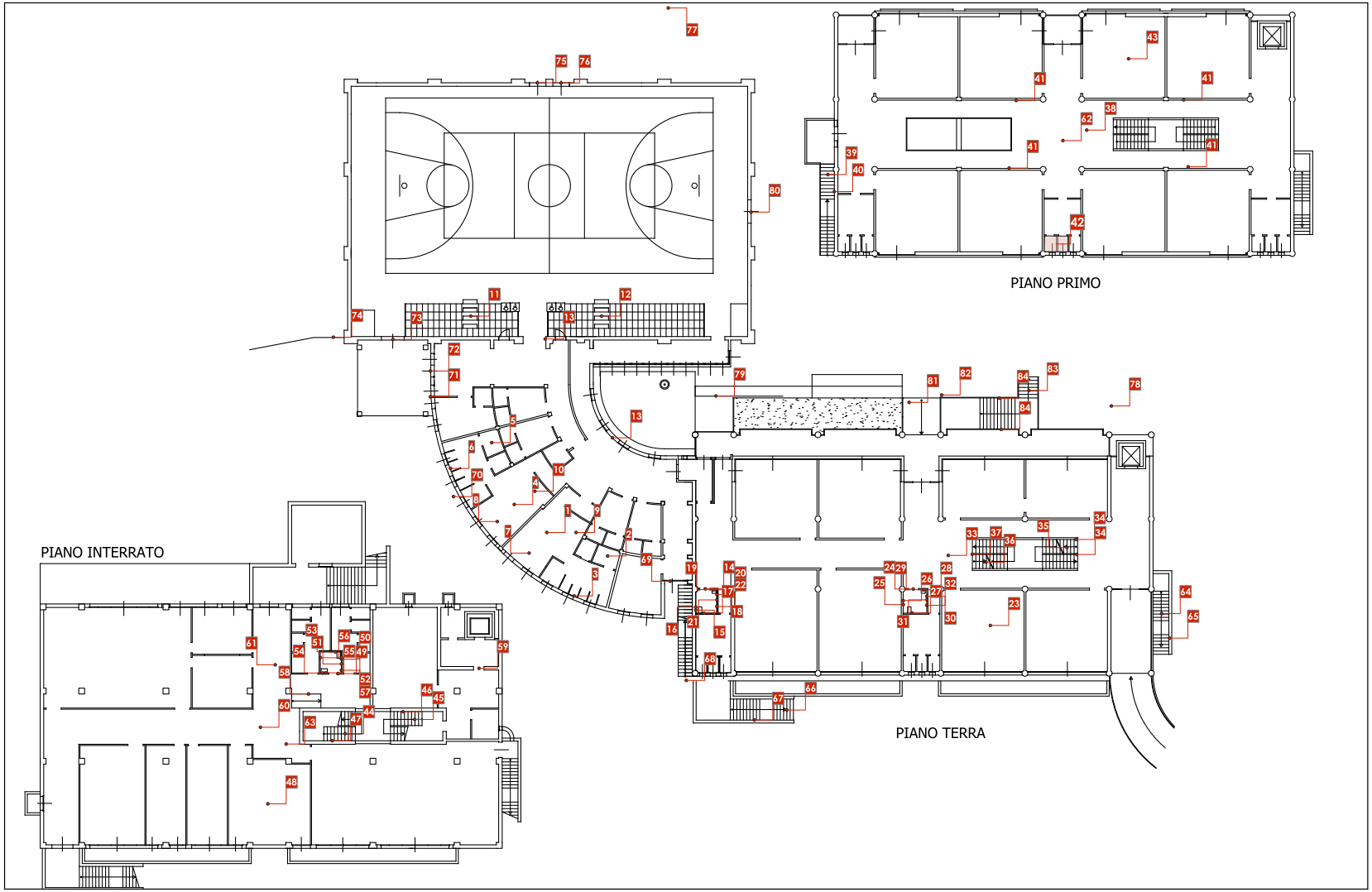
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

06

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire un saliscendi completo di flessibile, cornetta e miscelatore di comando in impianto già predisposto.
I comandi devono essere preferibilmente posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un'altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un'altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

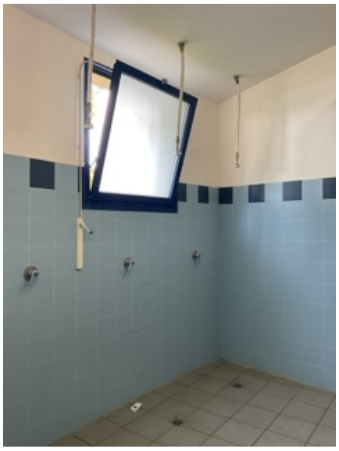
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

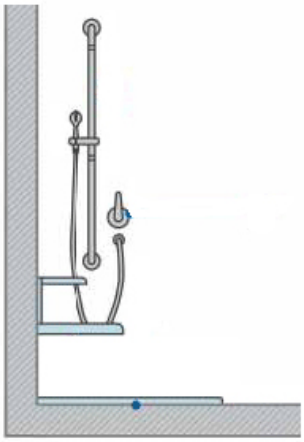
Criticità

Doccia con accessori assenti.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 180**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

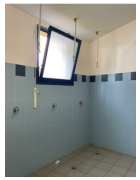
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

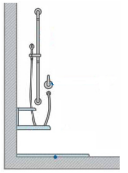
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **06**





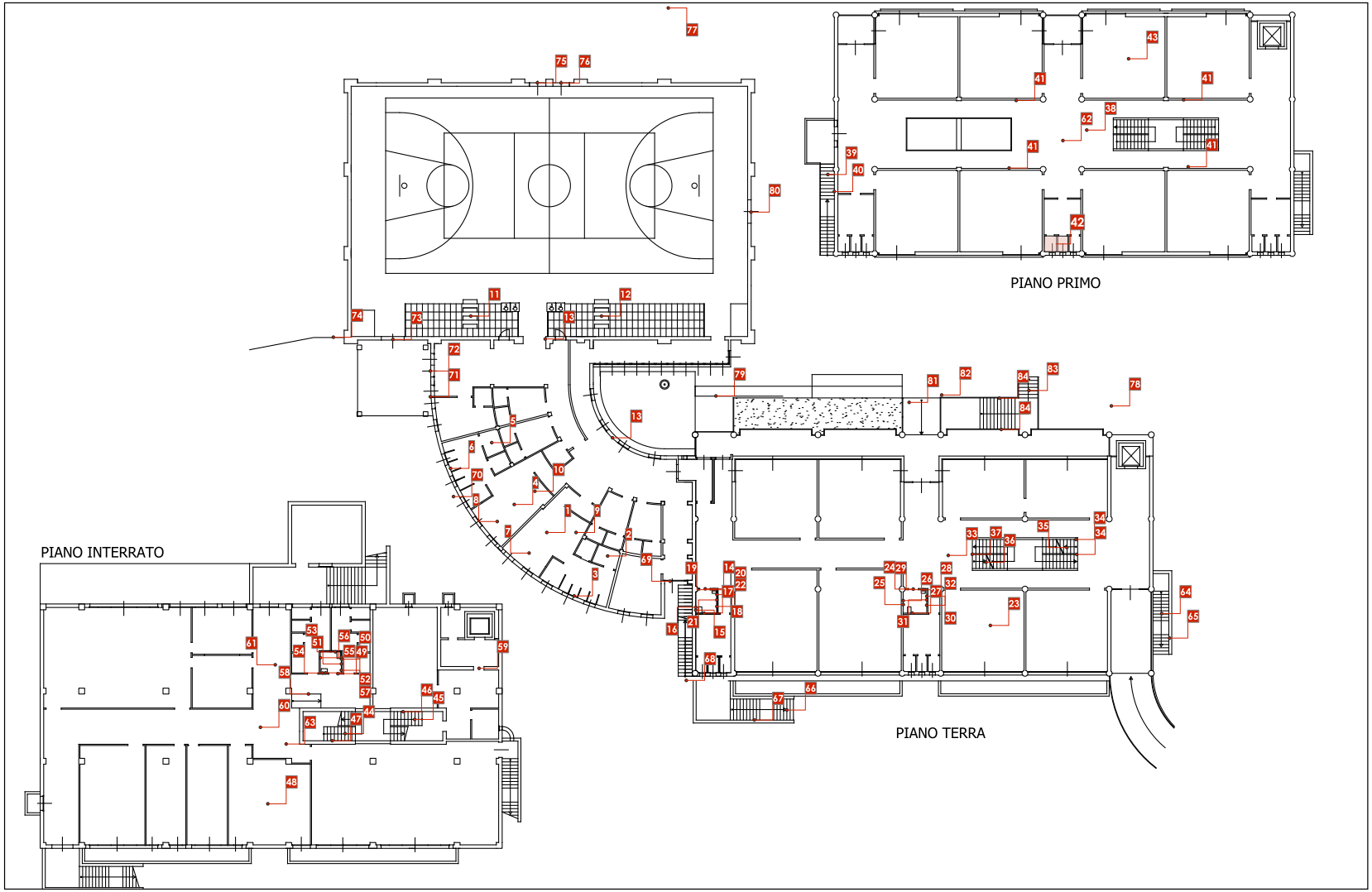
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento
07

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di asciugacapelli ad azionamento automatico, per ambienti sportivi, dotato di tubo per il getto dell'aria manovrabile e flessibile posto ad un'altezza compresa tra cm 100 e cm 140 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

asciugacapelli: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**2**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.000**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **07**





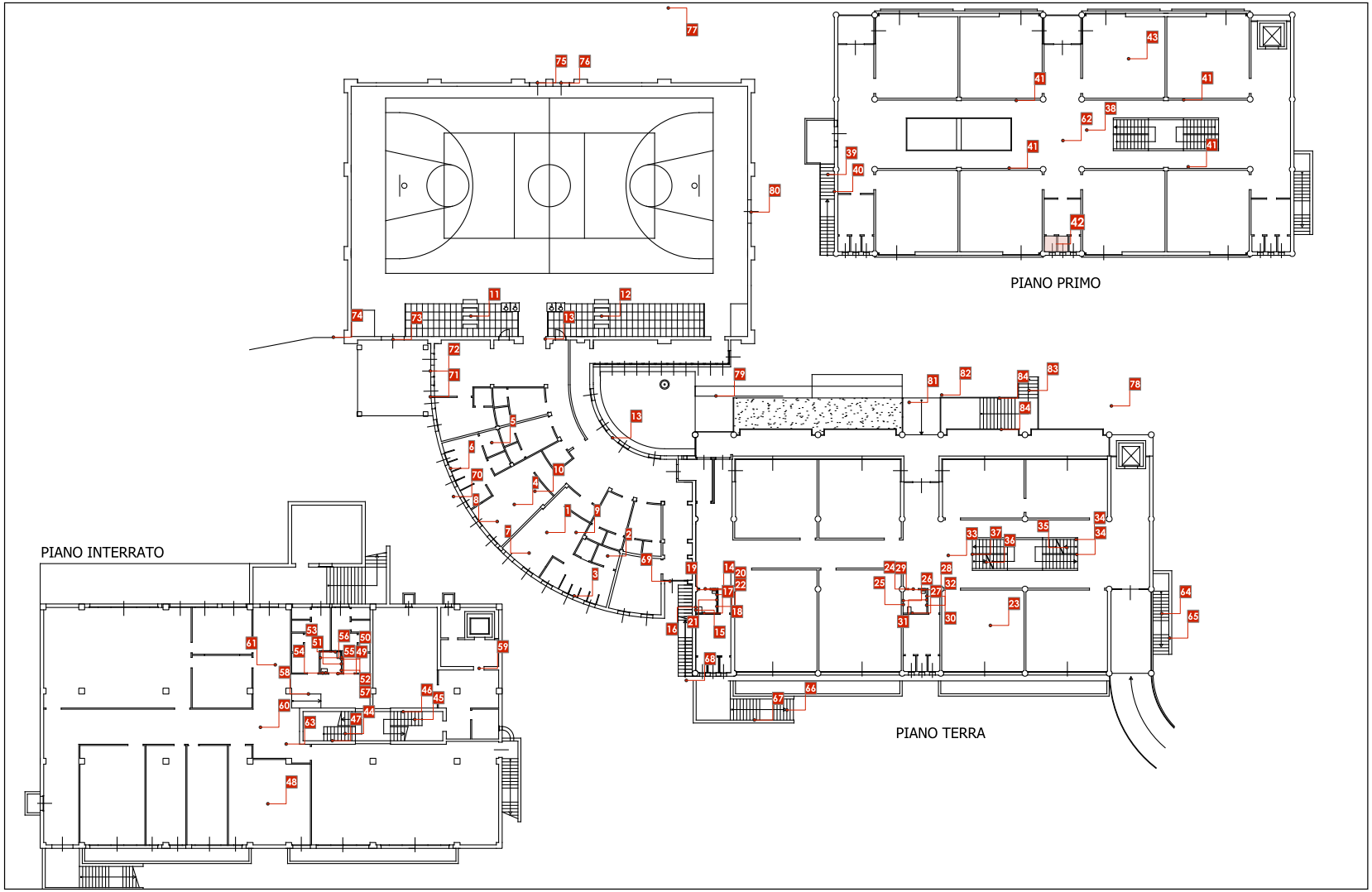
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

08

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di asciugacapelli ad azionamento automatico, per ambienti sportivi, dotato di tubo per il getto dell'aria manovrabile e flessibile posto ad un'altezza compresa tra cm 100 e cm 140 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

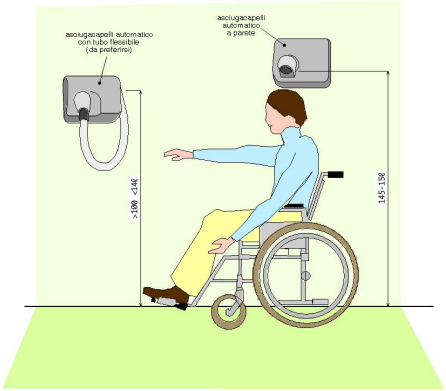
Criticità

asciugacapelli: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**2**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.000**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **08**





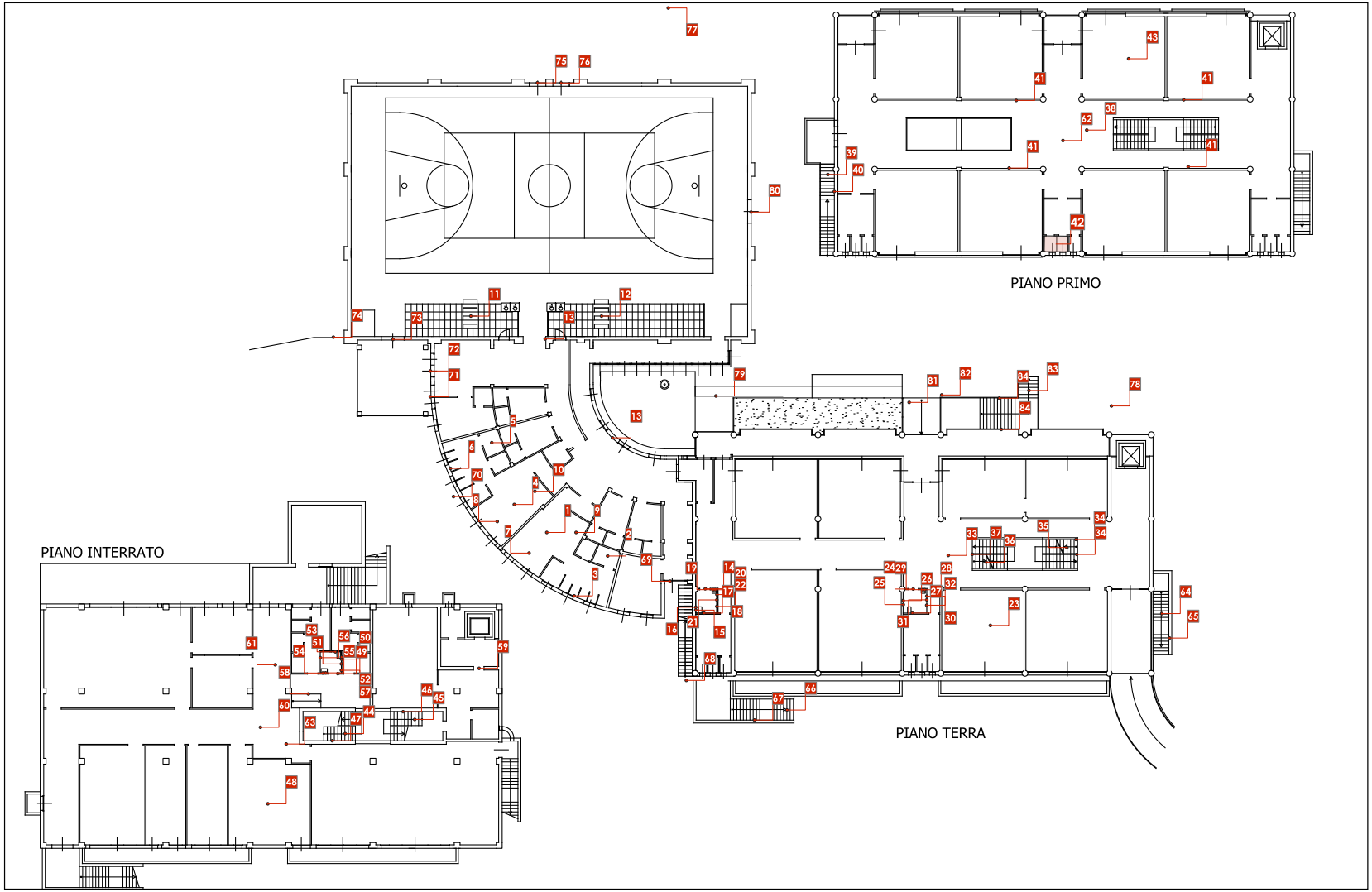
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **09**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **09**





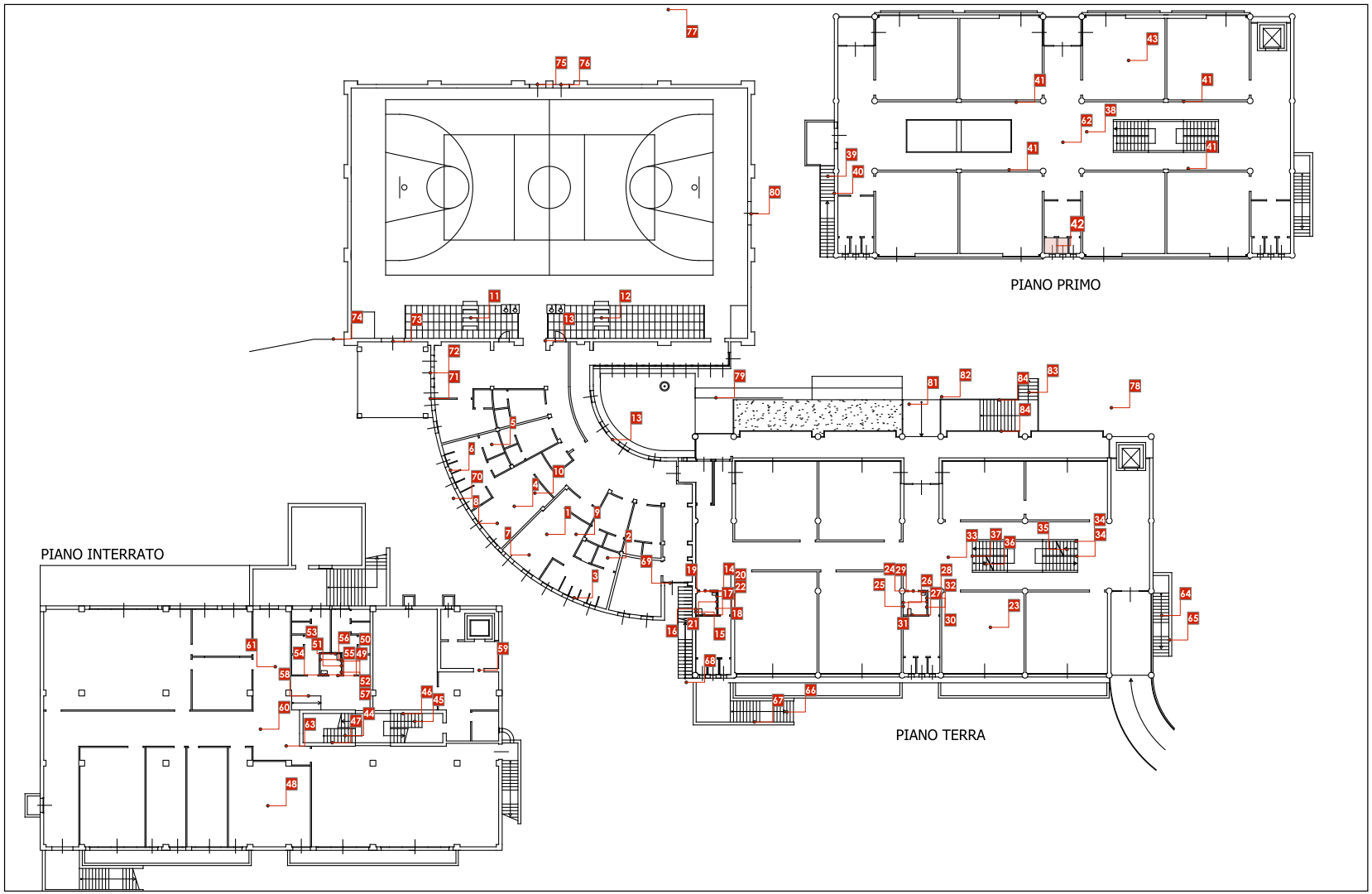
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

10

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **10**





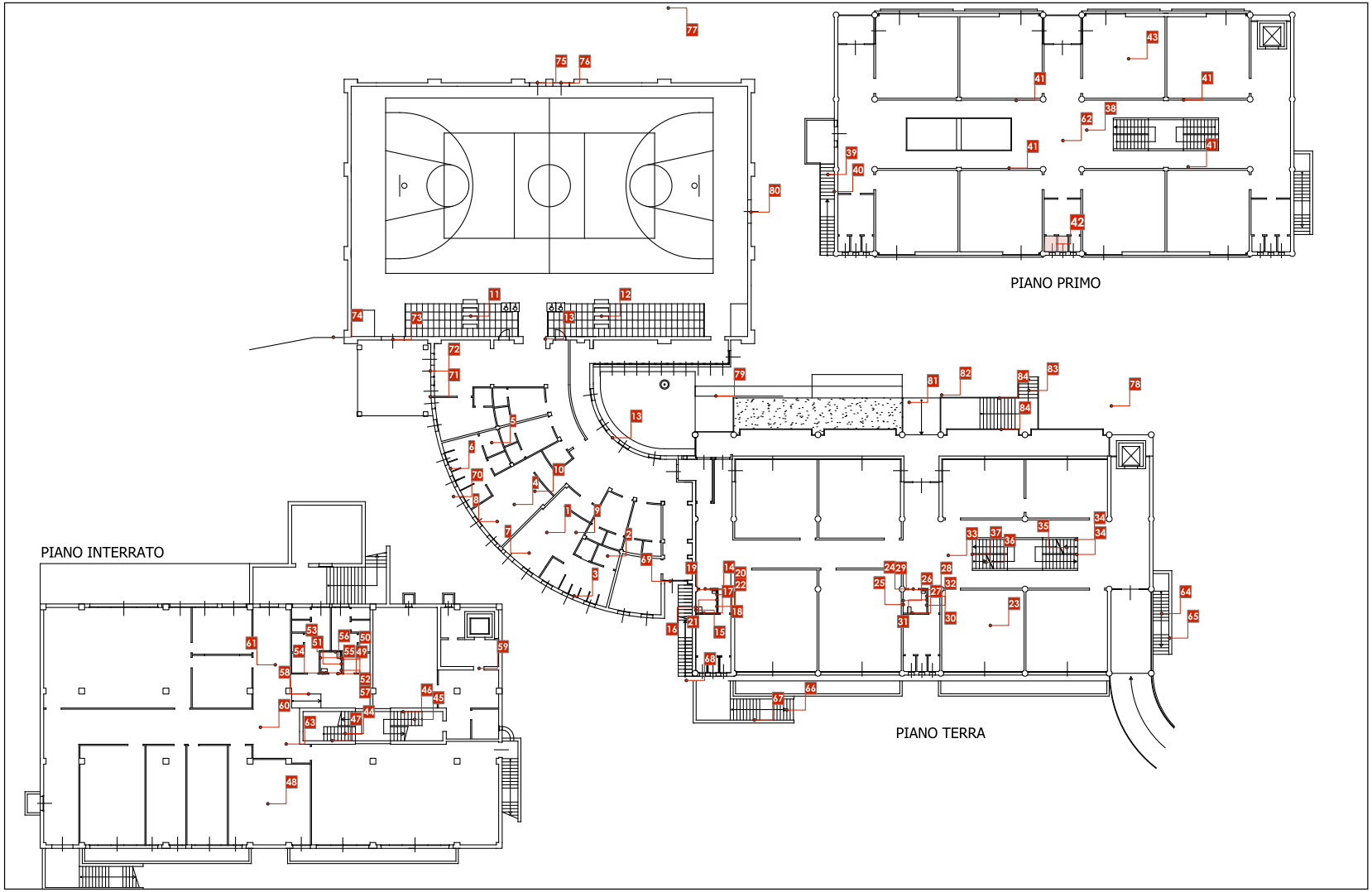
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

11

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

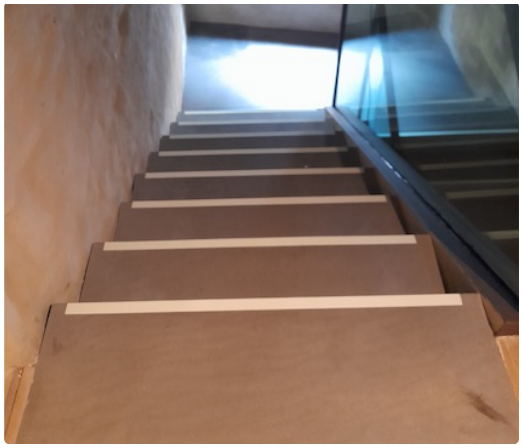
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9,6**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 384**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

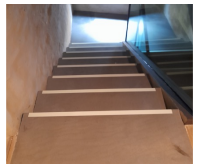
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **11**





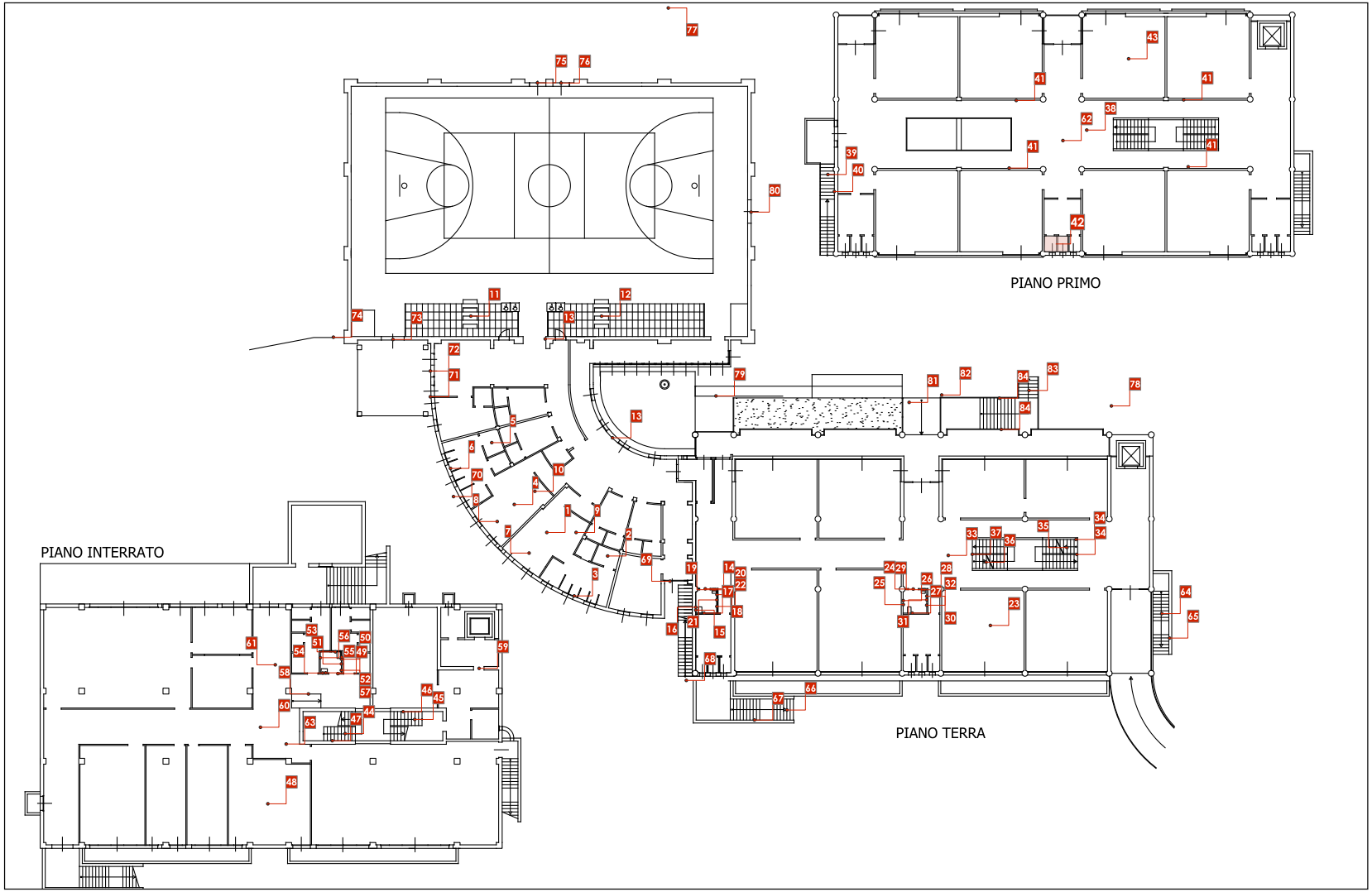
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

12

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

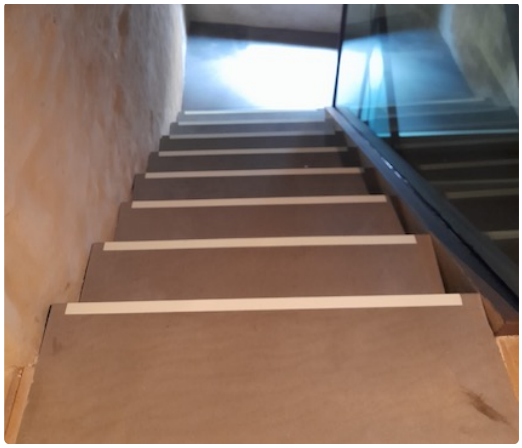
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9,6**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 384**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

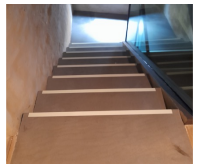
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **12**





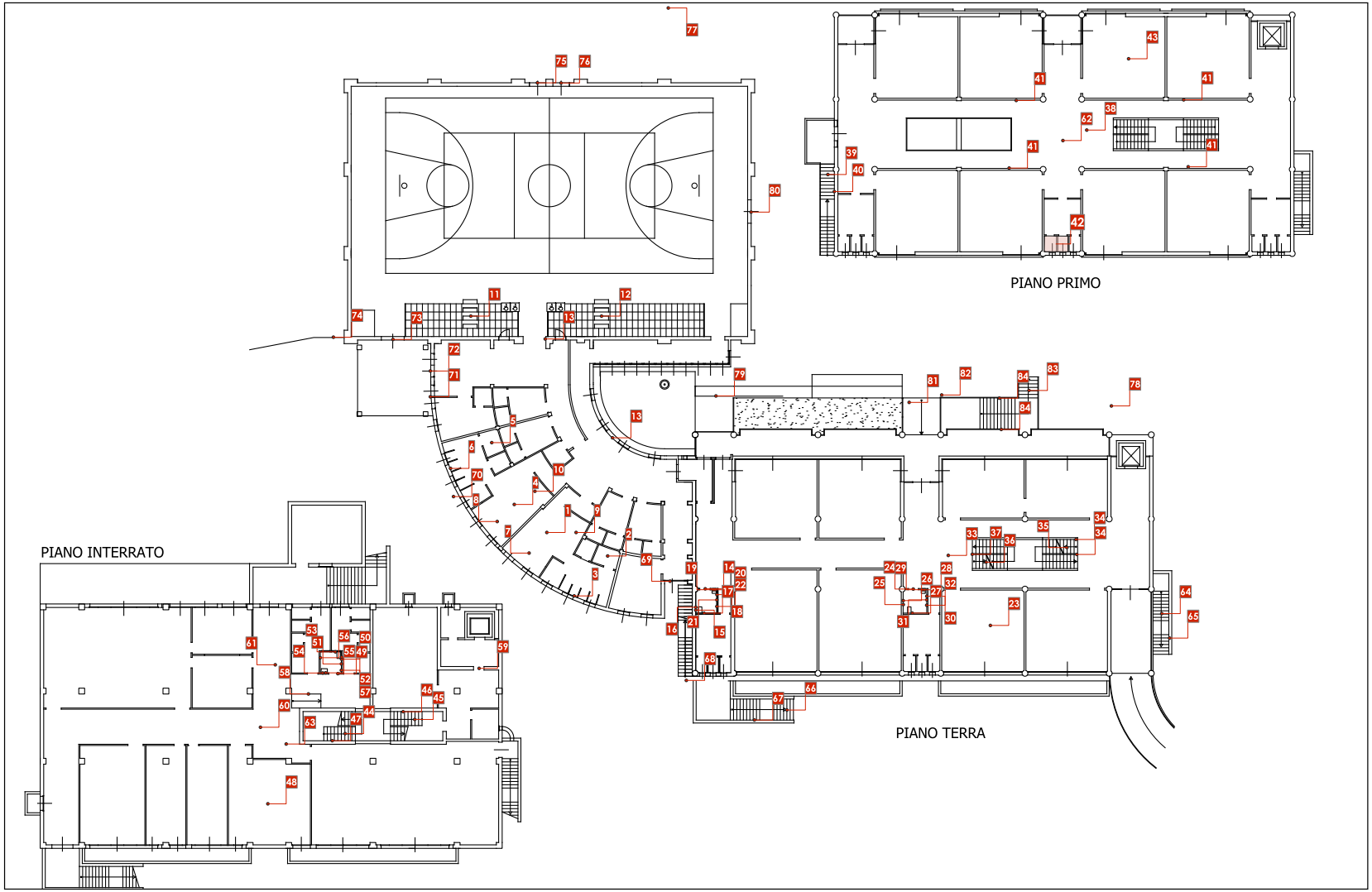
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **13**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

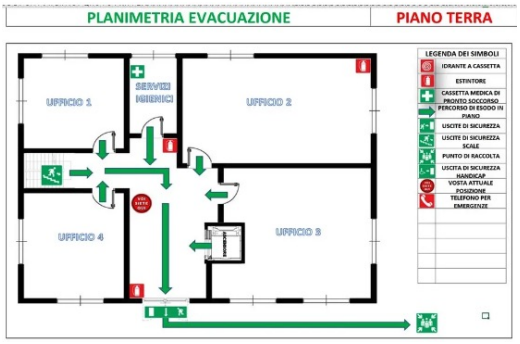
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**10**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 450**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **13**





PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

PIANO PRIMO

PIANO INTERRATO

PIANO TERRA

Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **14**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

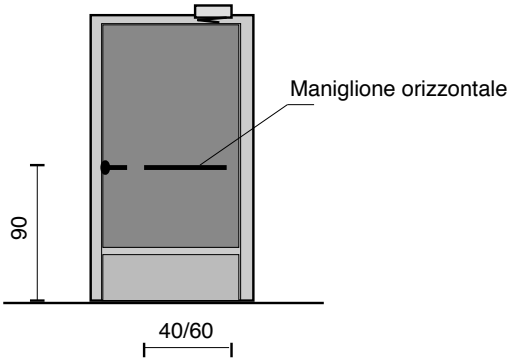
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

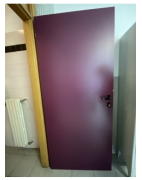
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

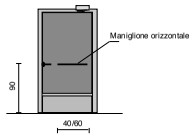
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **14**



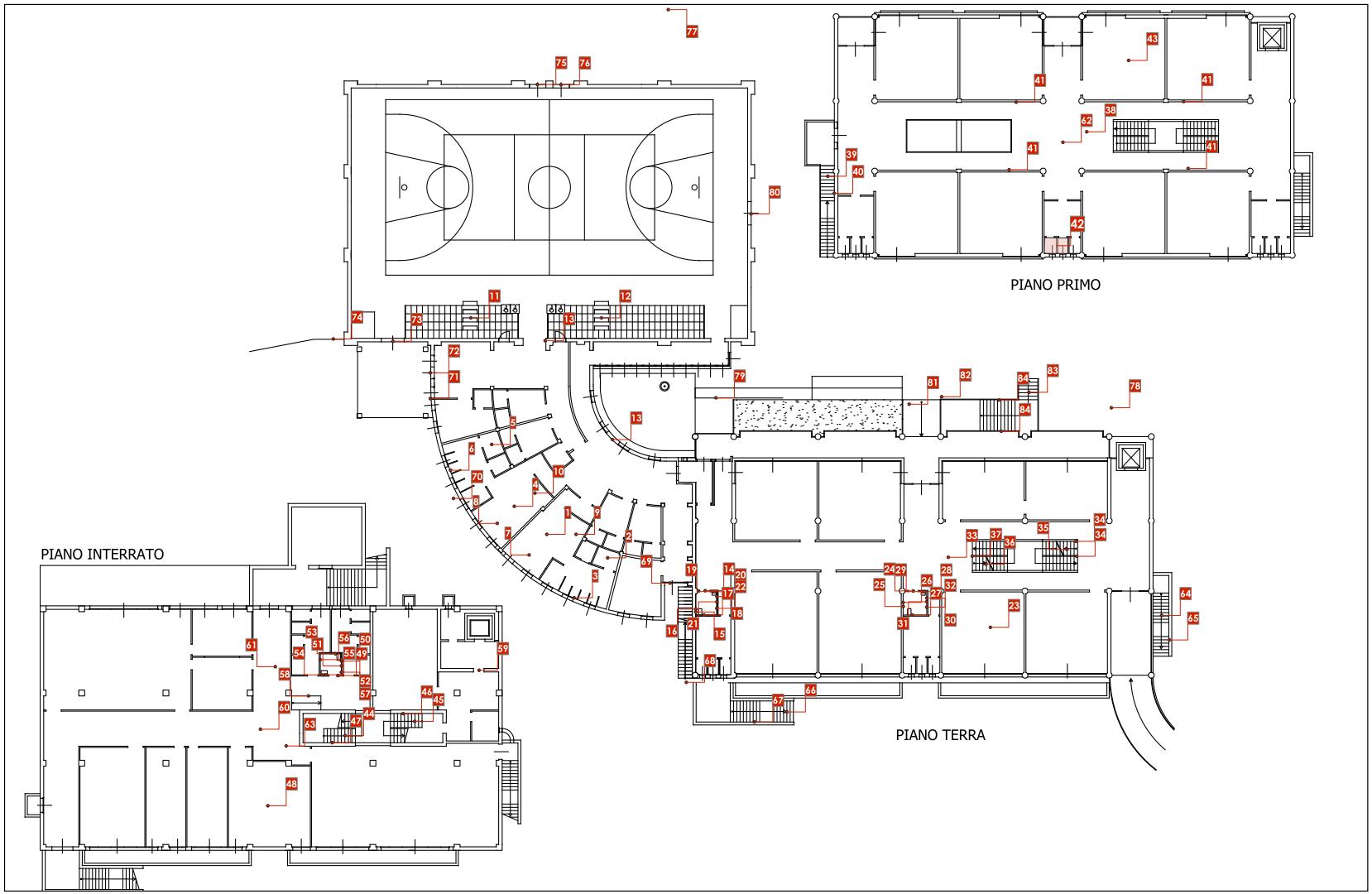


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

15

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

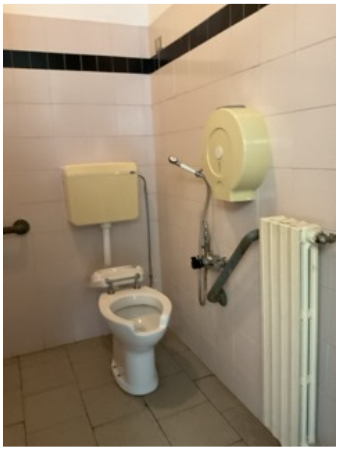
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

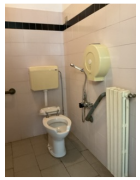
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **15**





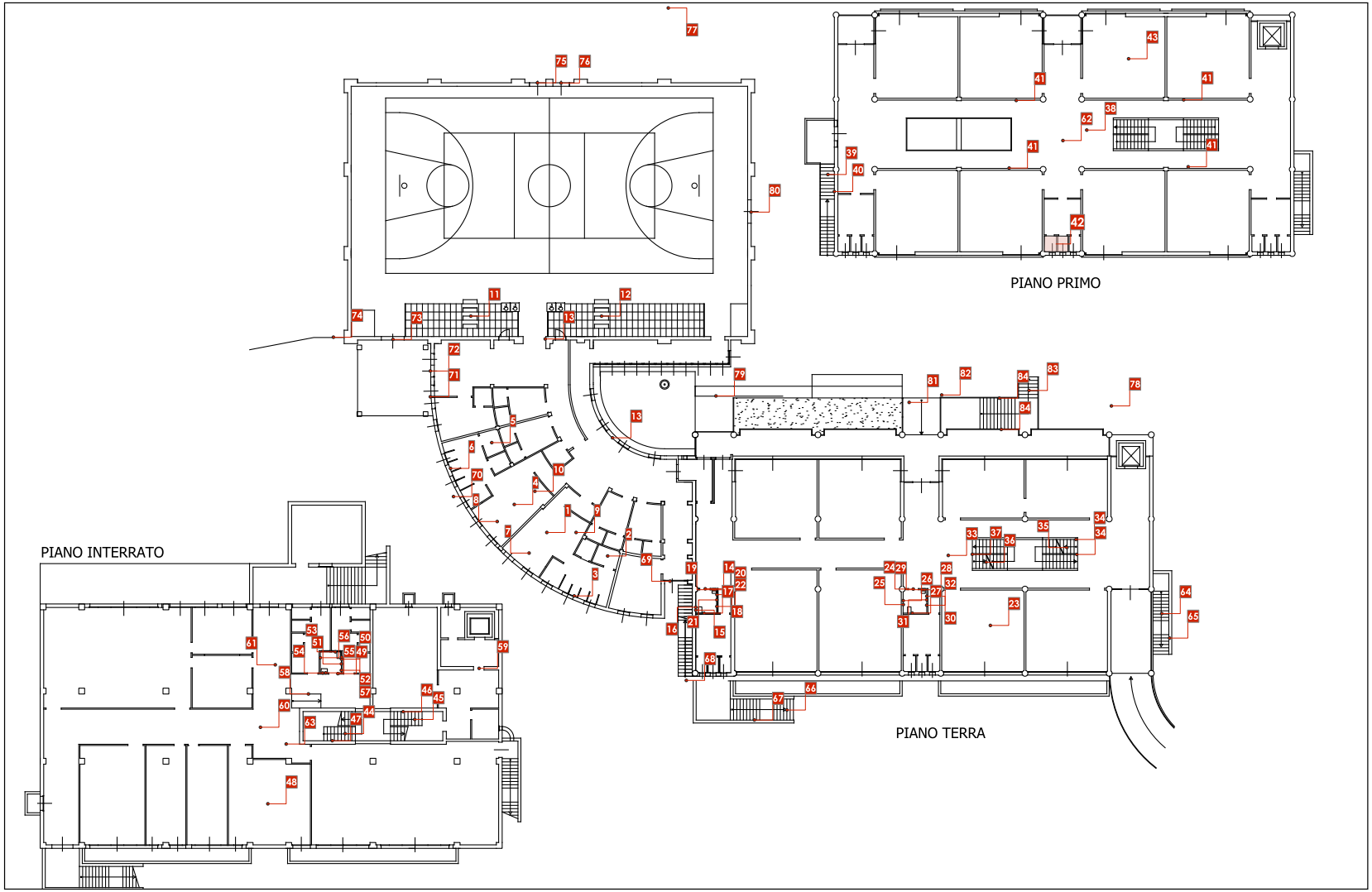
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **16**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32 - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

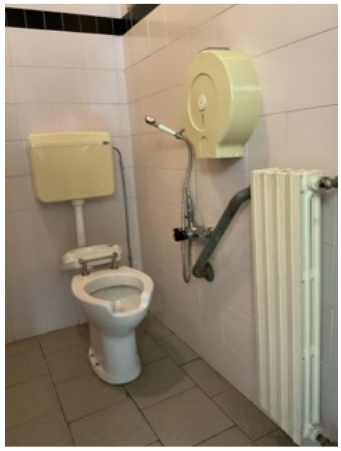
Note integrative:

Eliminare maniglione esistente

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito: **Metallo**

Costo dell'intervento **€. 100**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

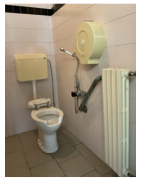
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **16**





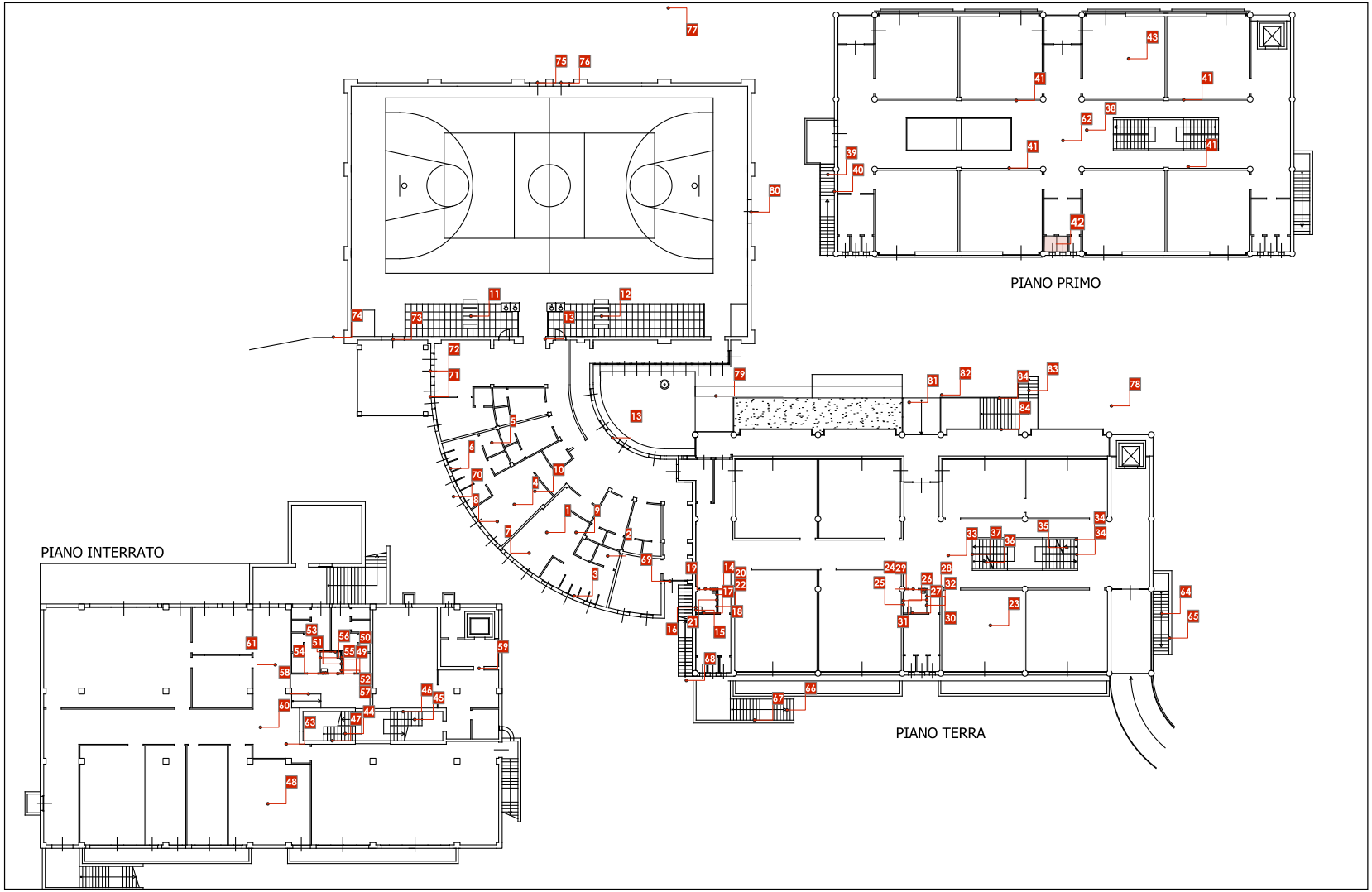
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **17**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

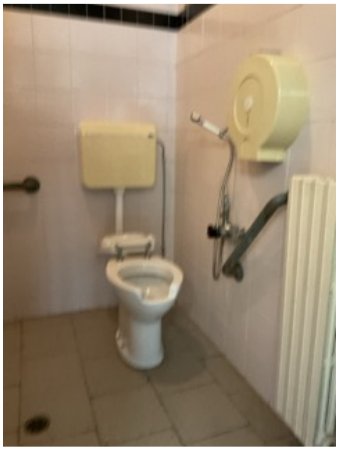
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

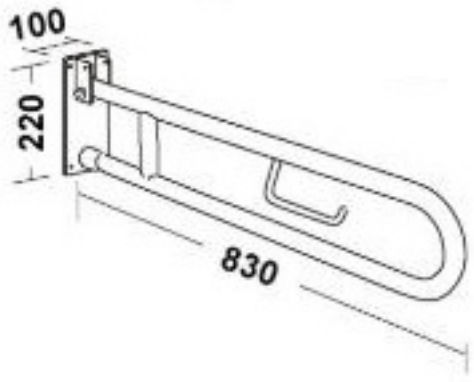
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

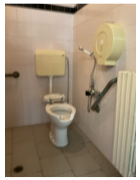
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

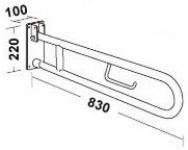
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **17**



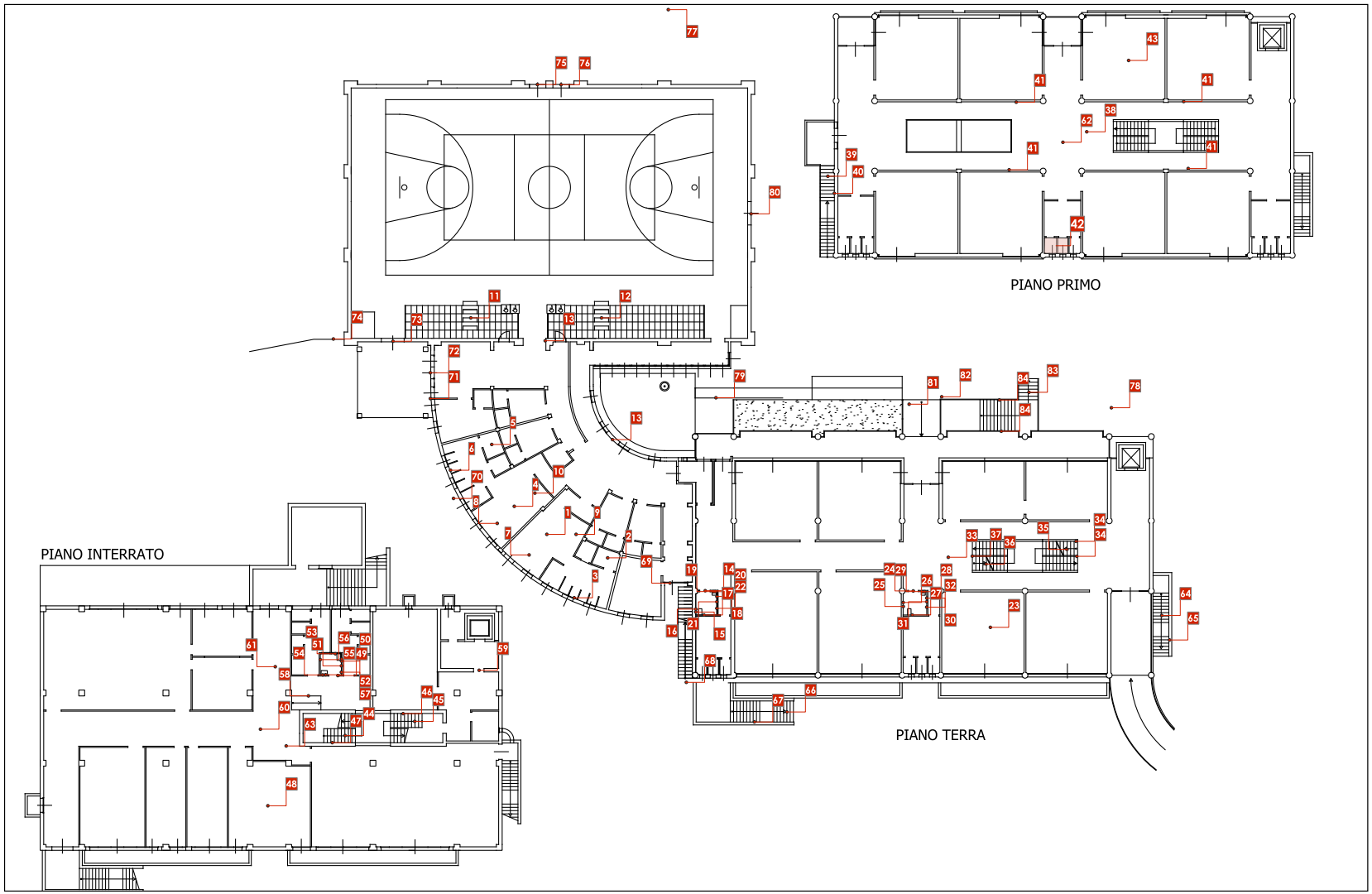


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

18

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

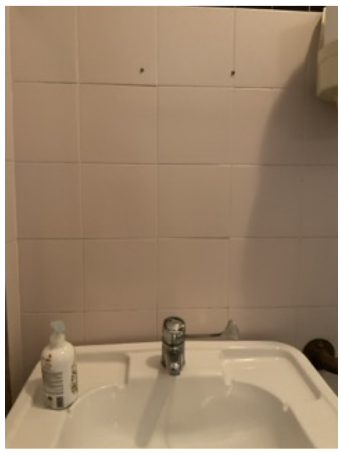
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **18**





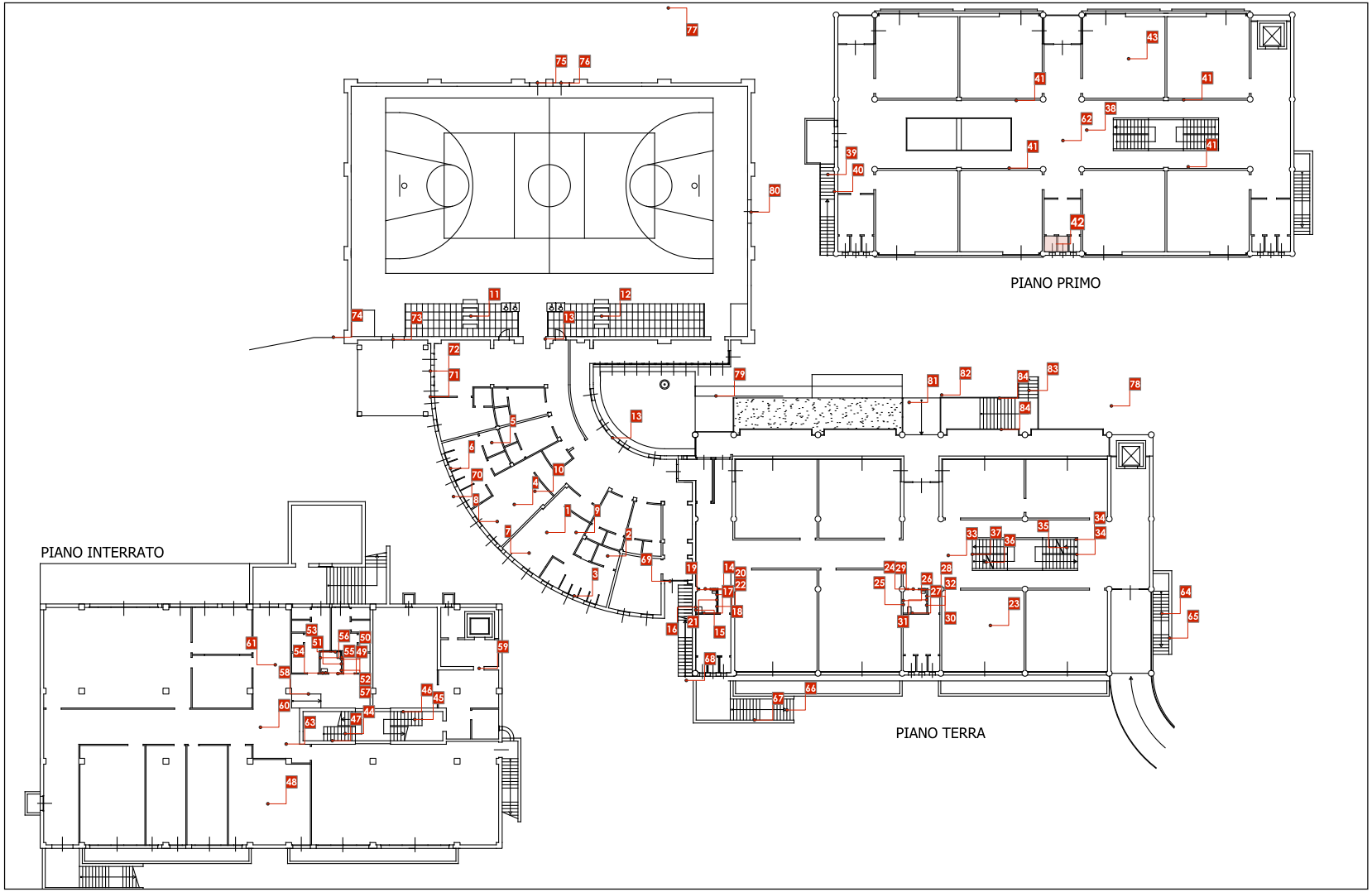
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

19

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

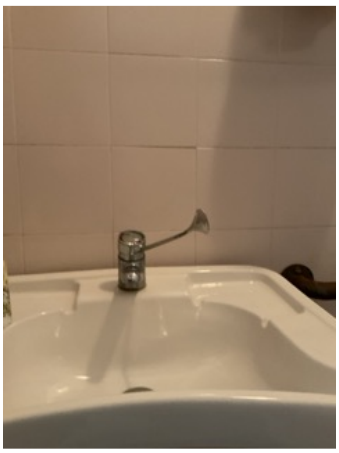
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

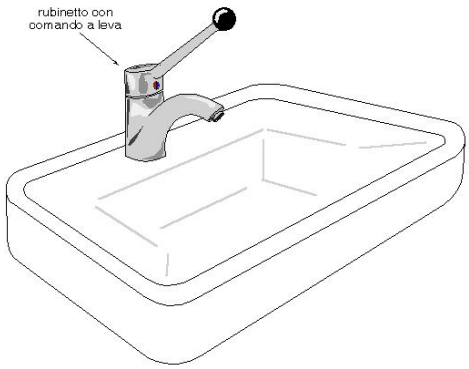
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**1**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

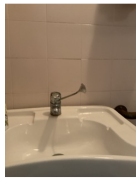
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **19**





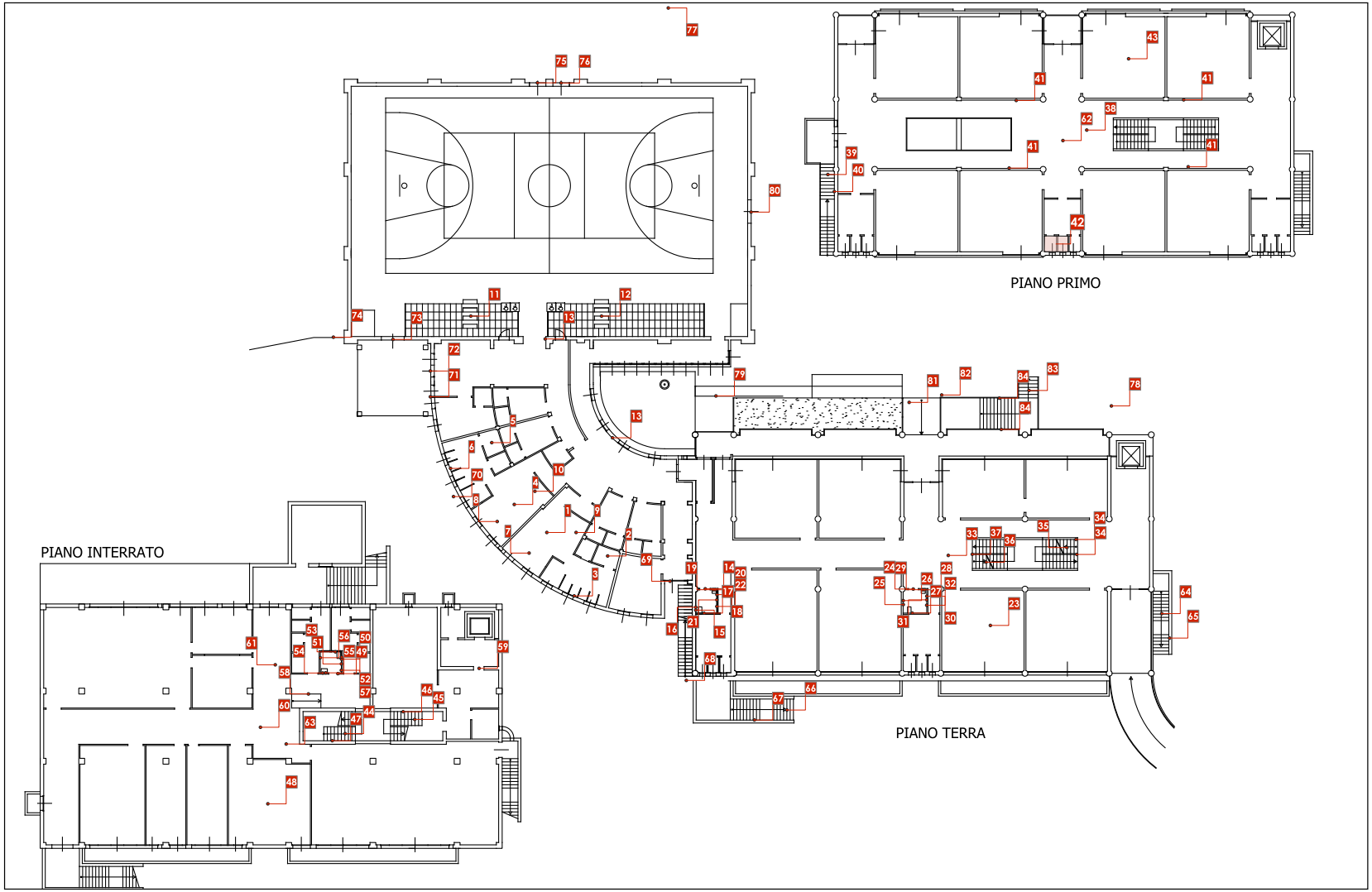
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

20

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

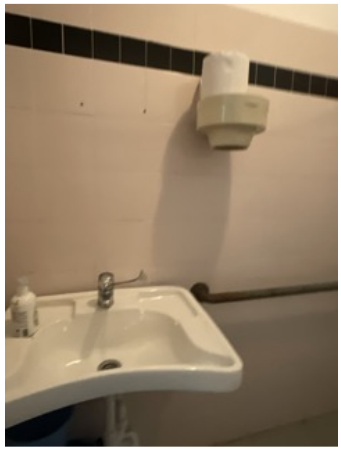
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

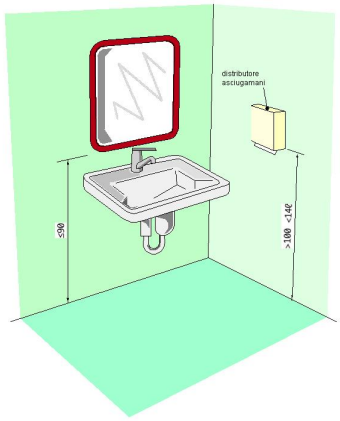
Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 55**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

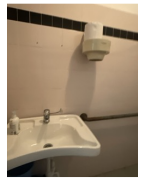
Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **20**





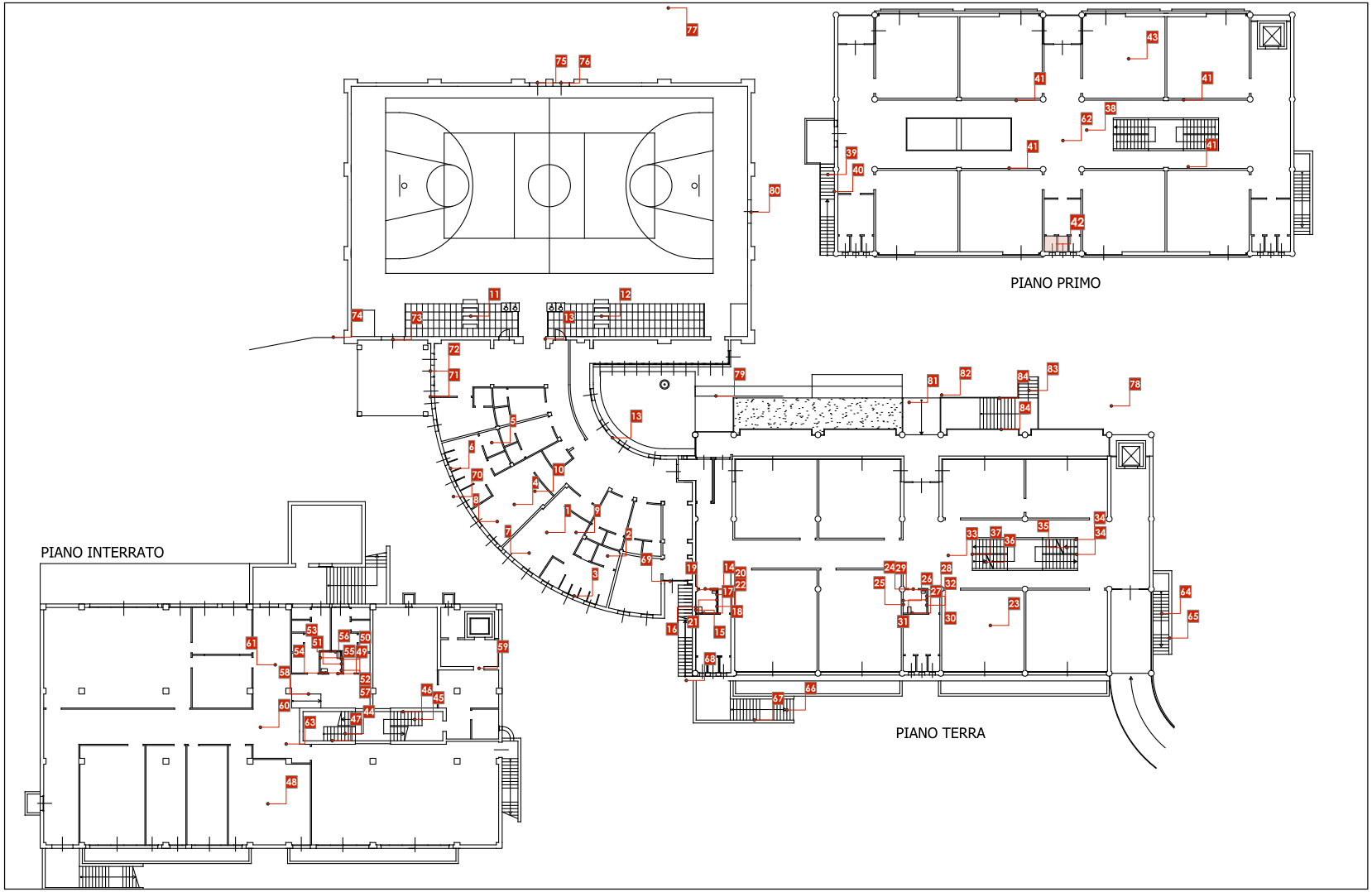
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

21

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

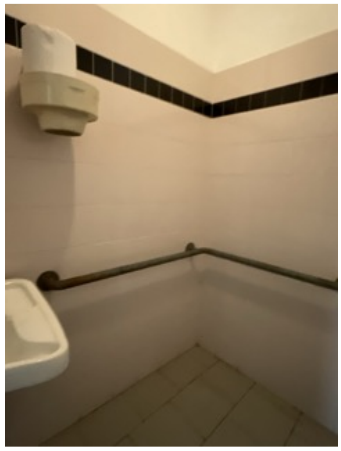
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

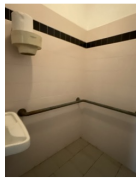
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **21**





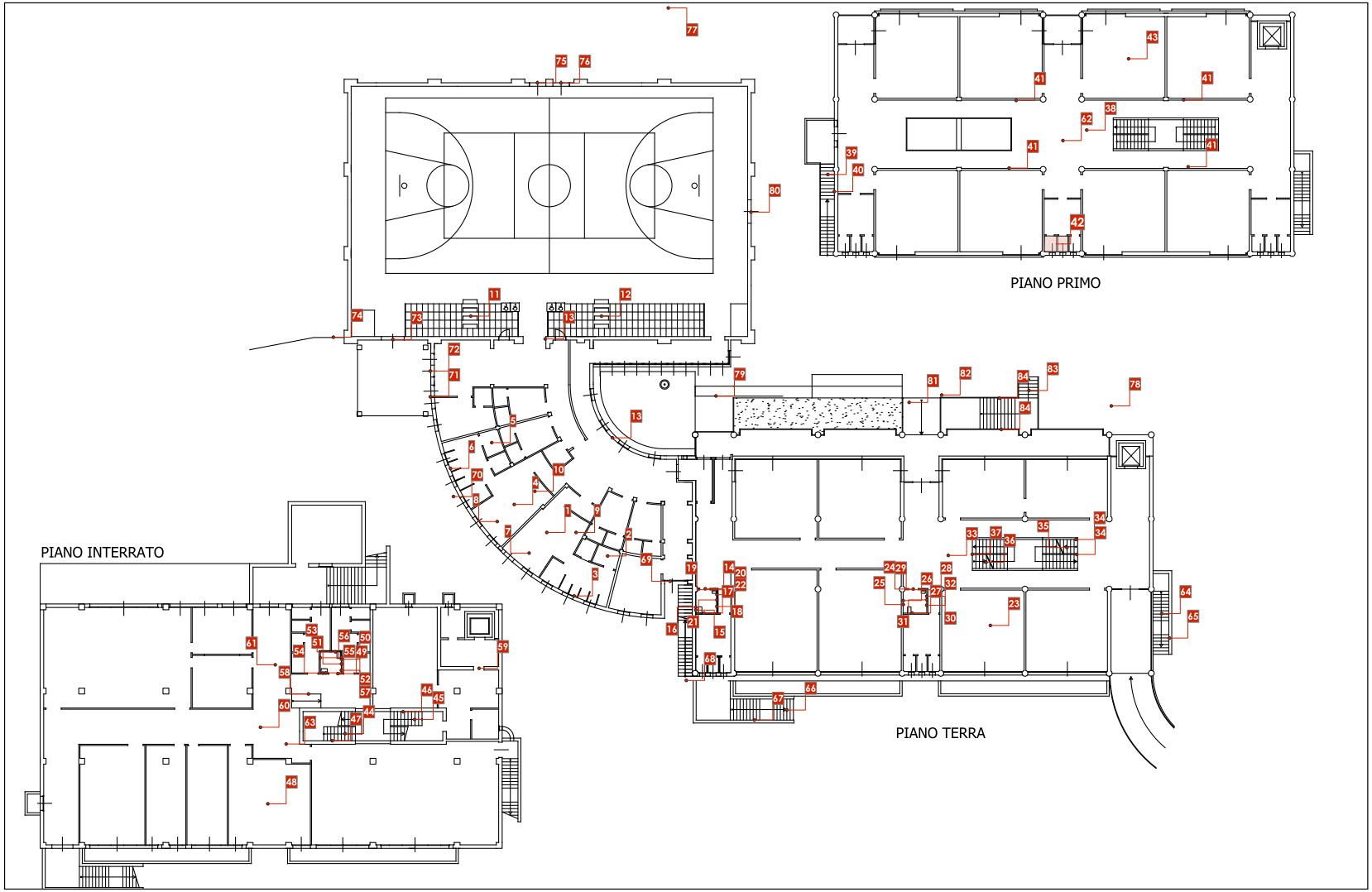
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

22

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

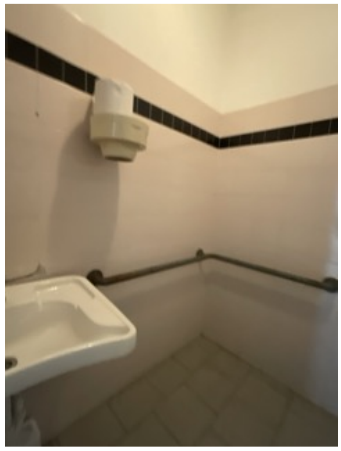
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

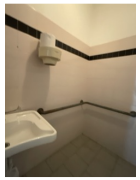
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **22**





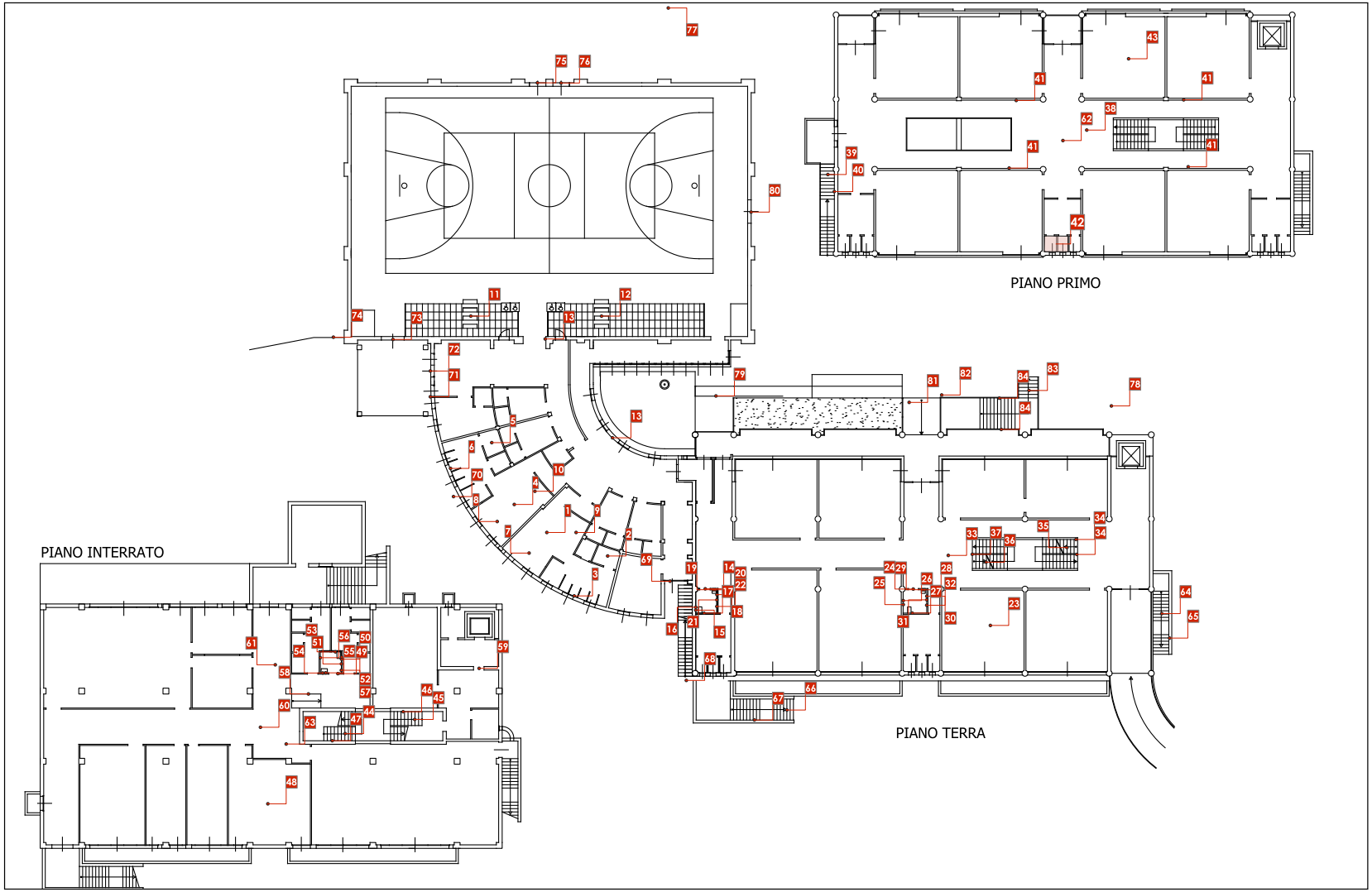
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

23

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

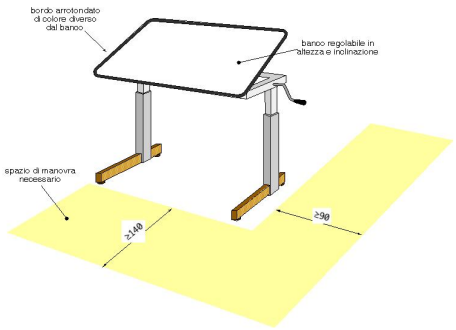
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 350**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

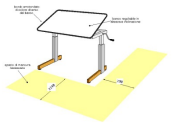
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **23**





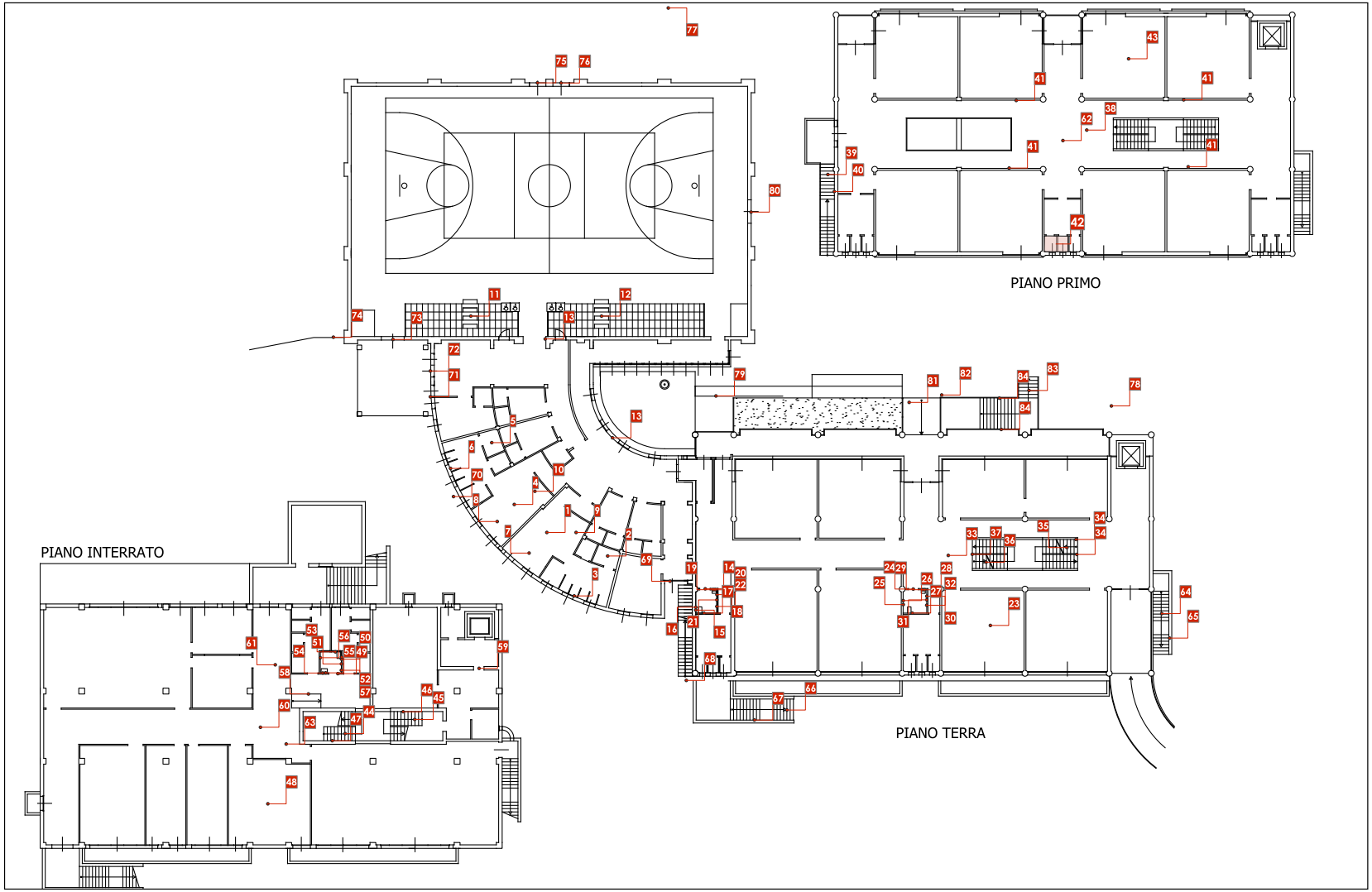
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

24

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

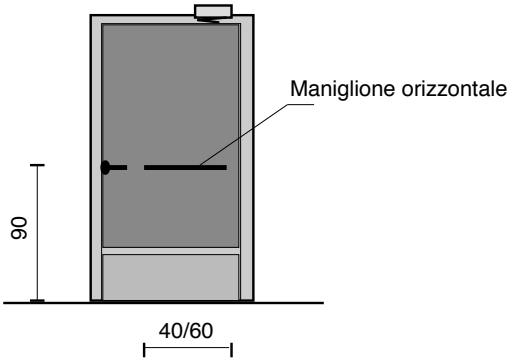
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

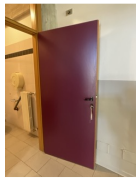
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

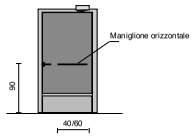
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **24**



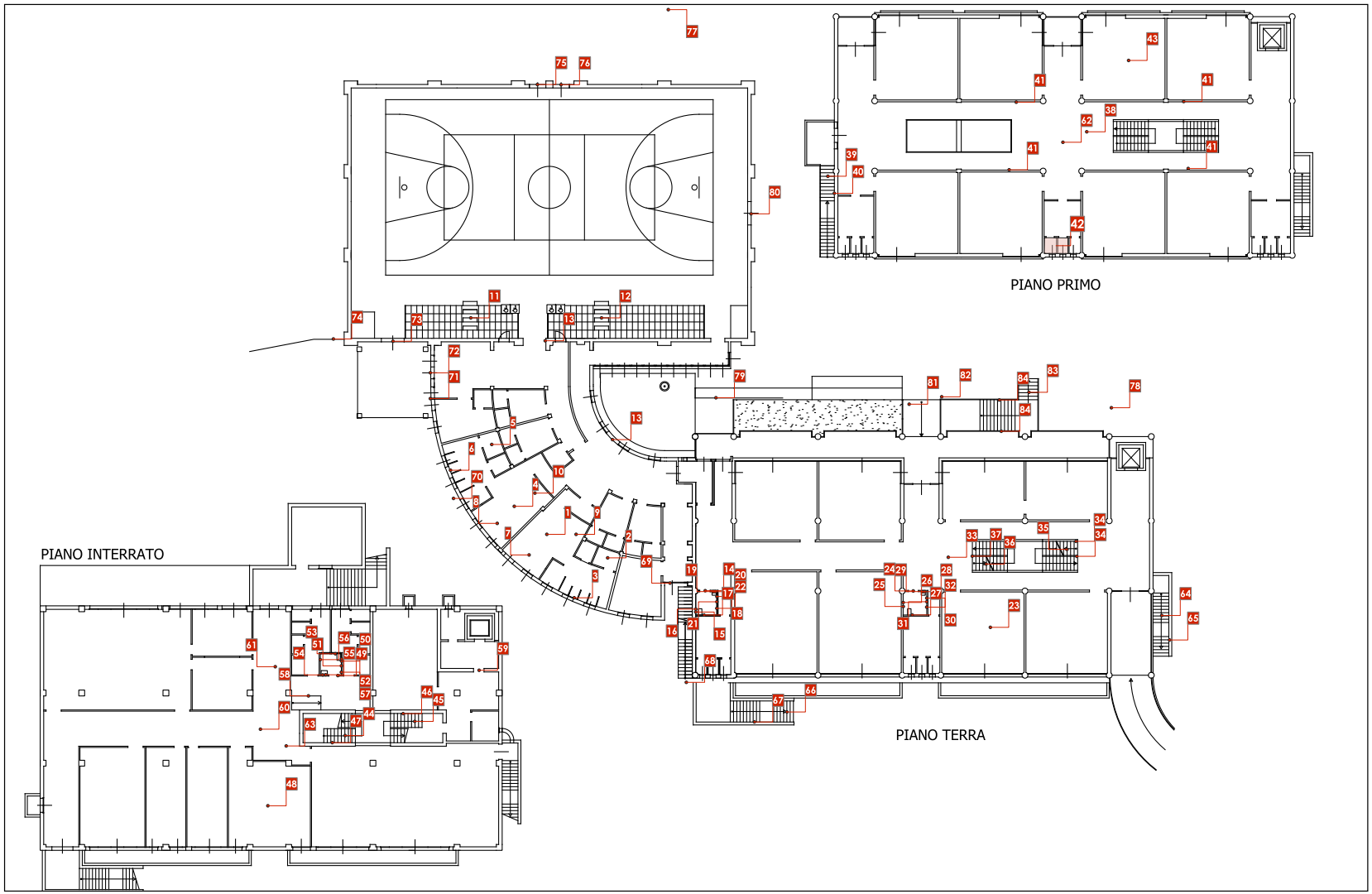


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **25**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

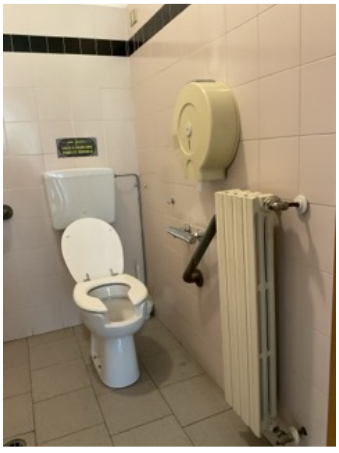
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **25**





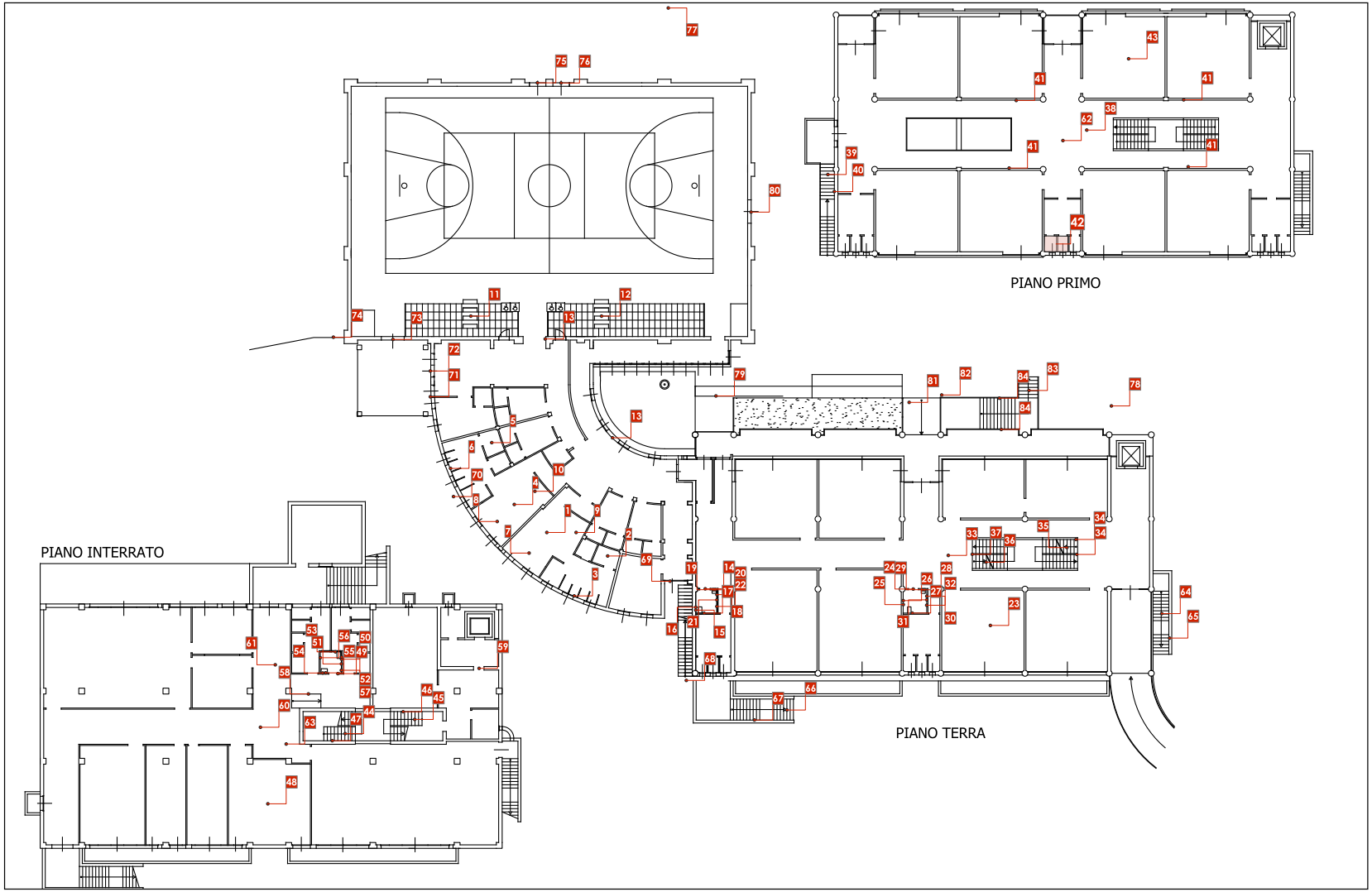
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

26

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32 - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Eliminare maniglione esistente

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 100**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

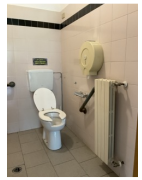
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **26**





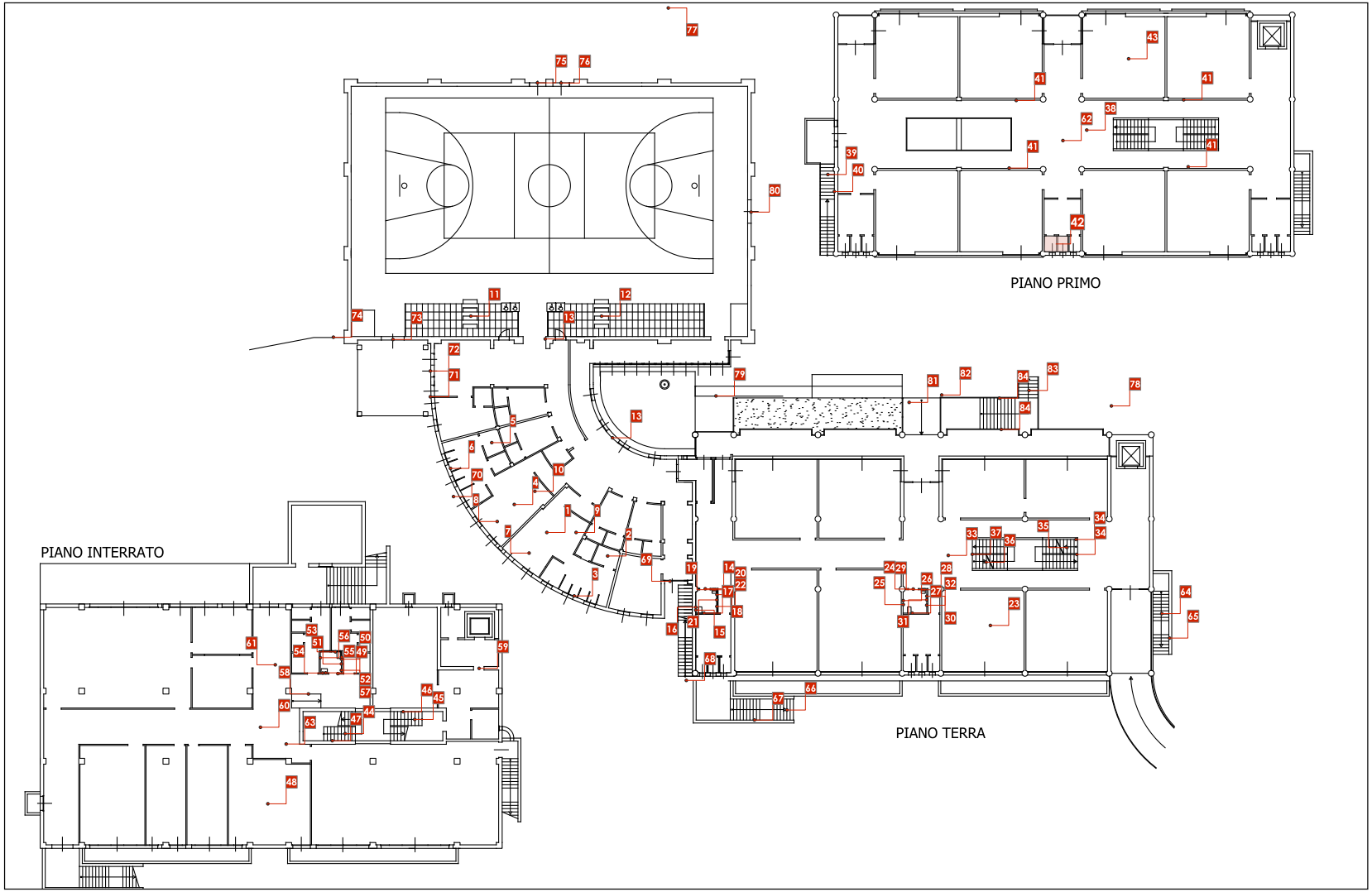
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **27**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

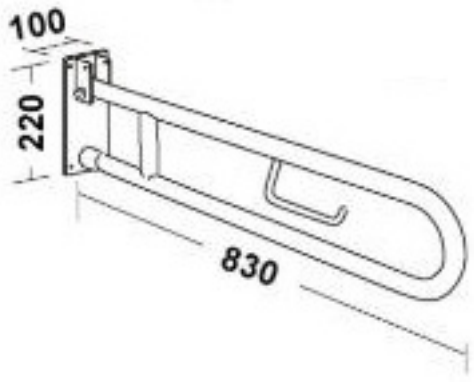
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

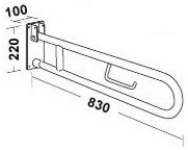
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **27**





PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

PIANO PRIMO

PIANO INTERRATO

PIANO TERRA

Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **28**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

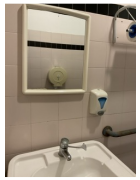
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **28**





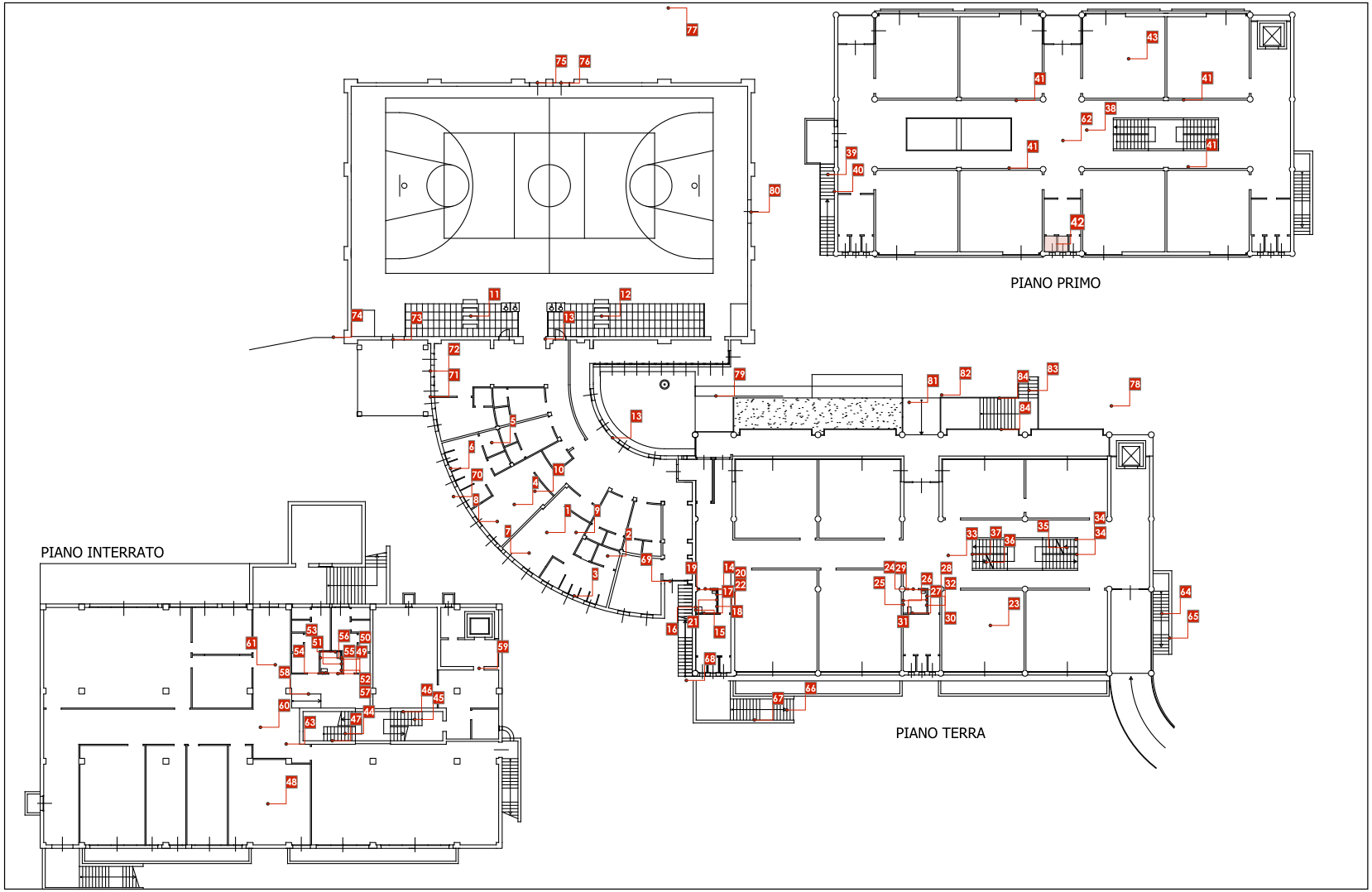
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **29**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

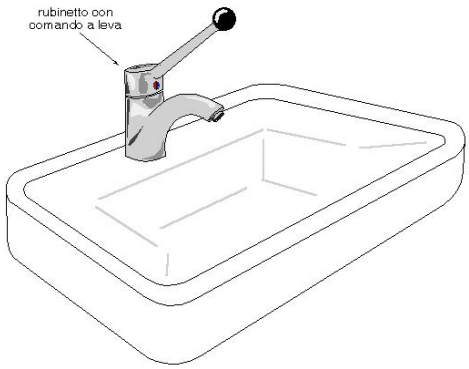
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

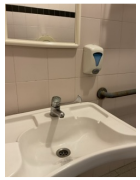
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **29**





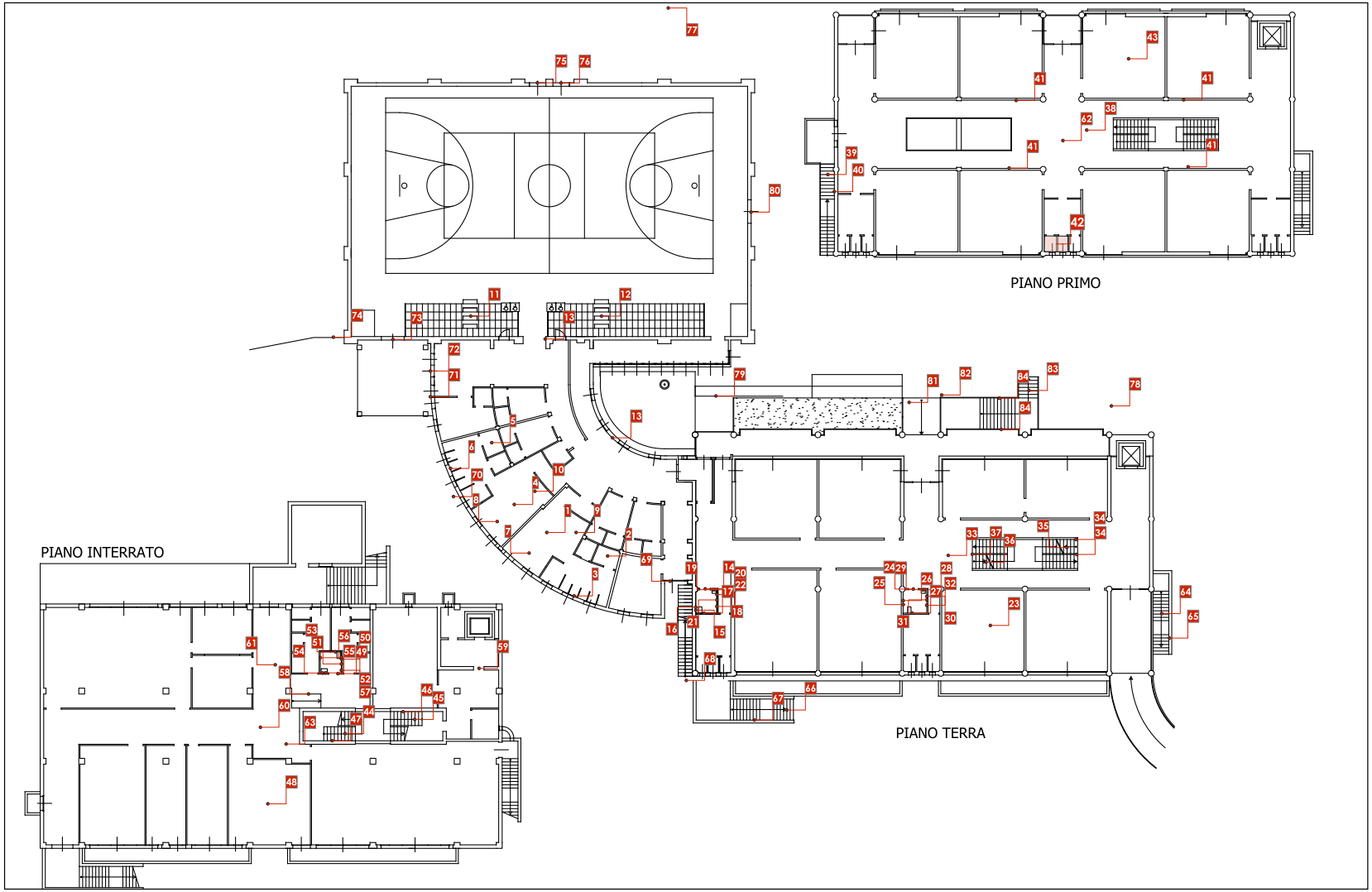
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

30

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

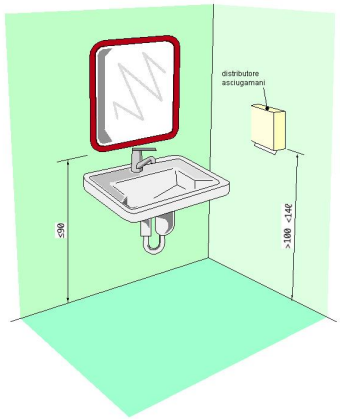
Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 55**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

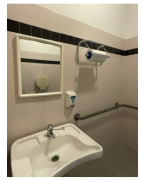
Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **30**





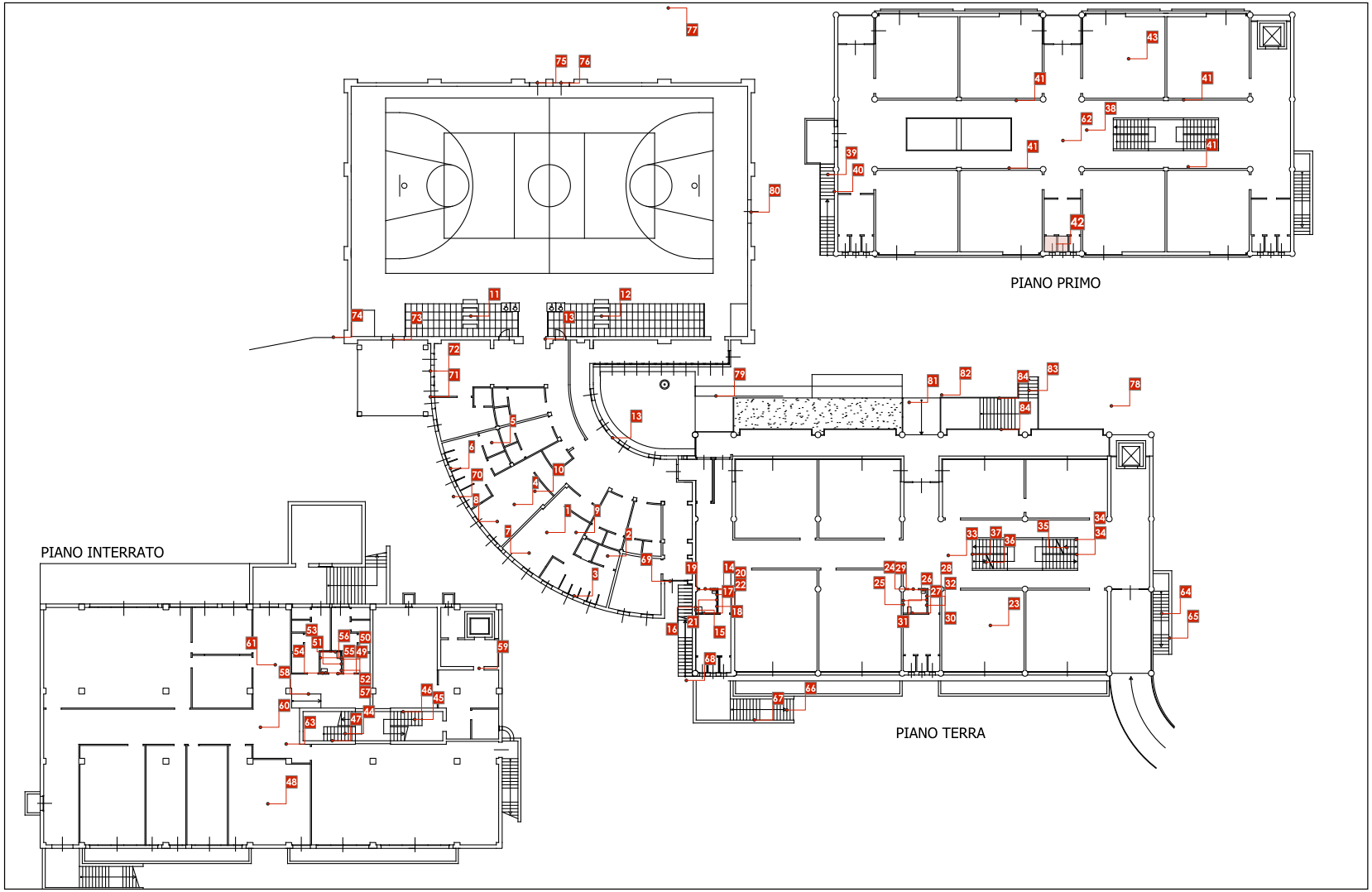
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

31

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

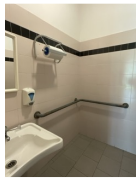
Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **31**





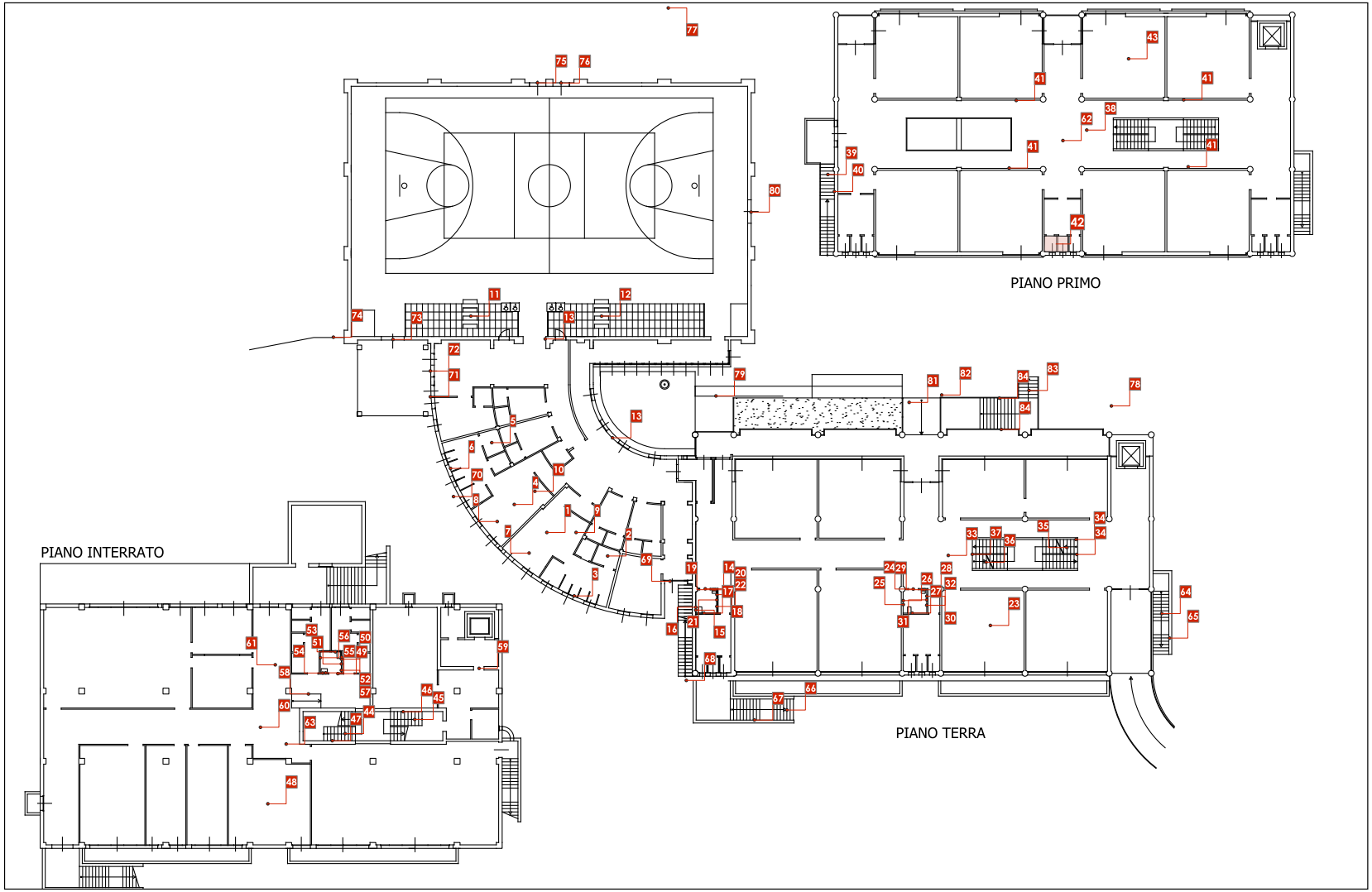
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

32

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **32**





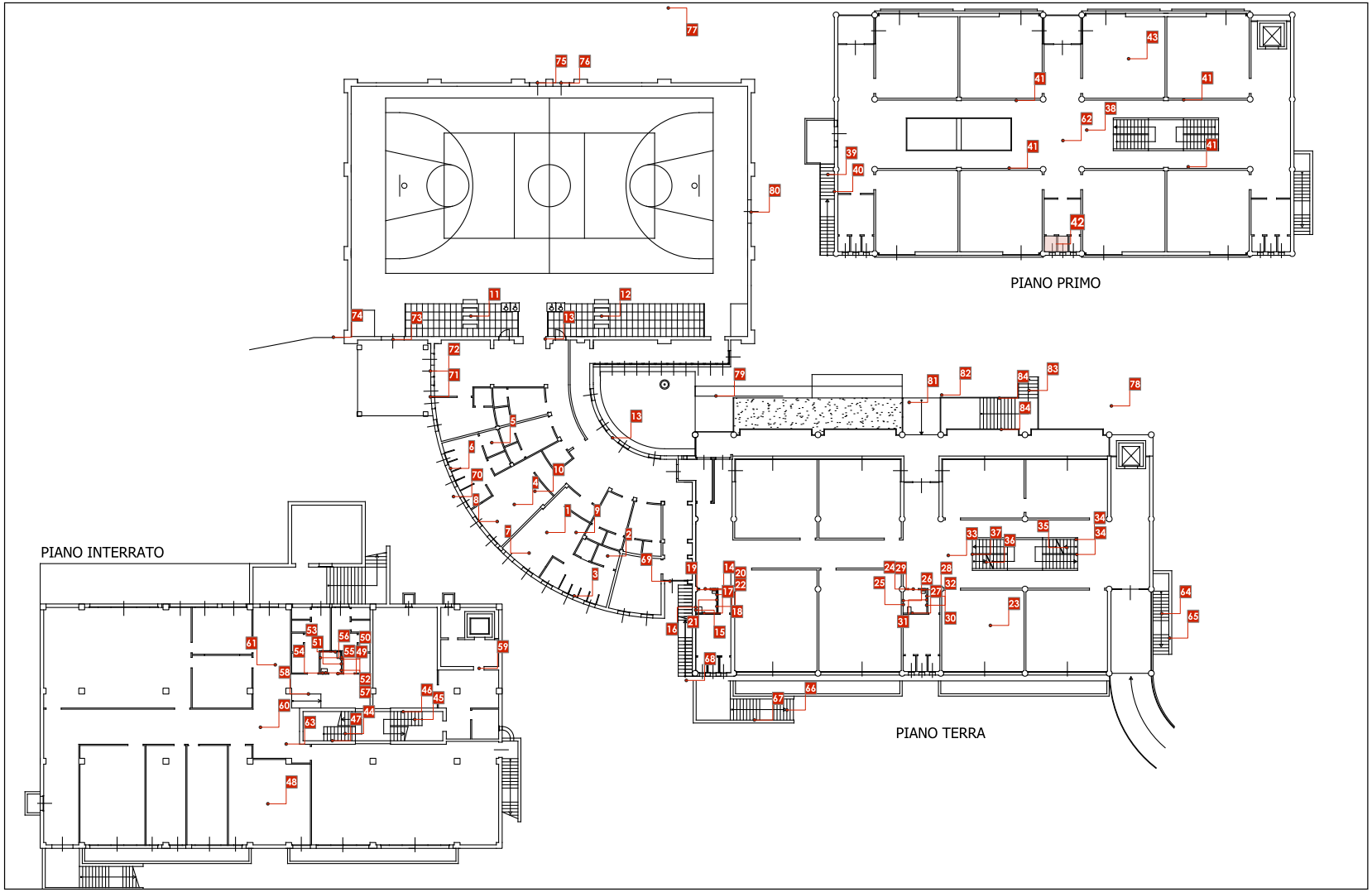
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **33**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

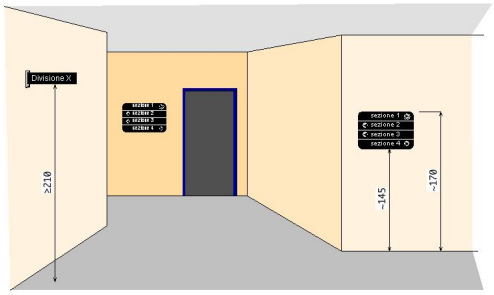
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	14
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 420**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

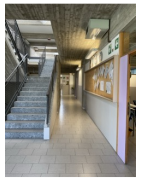
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **33**





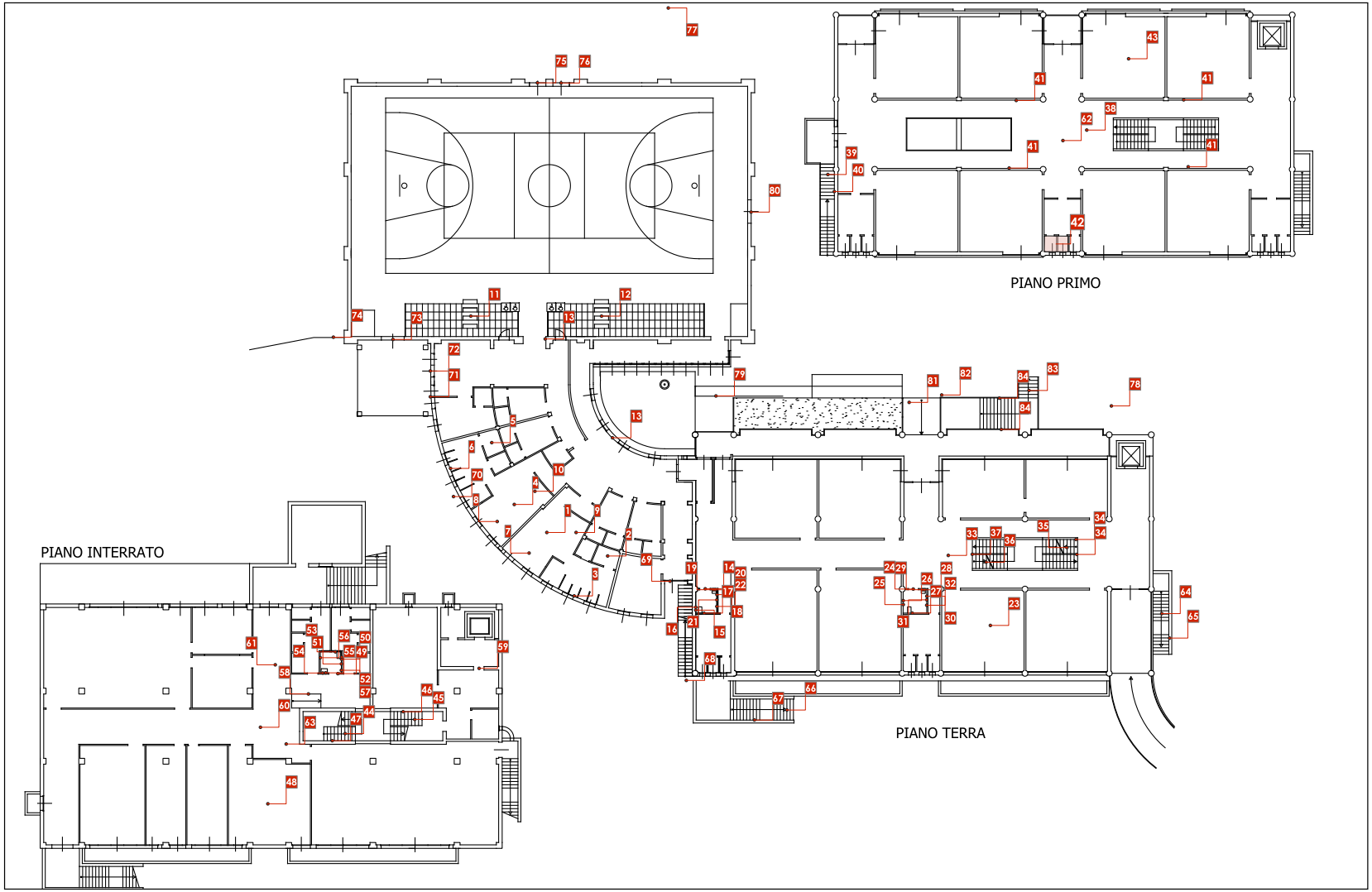
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

34

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

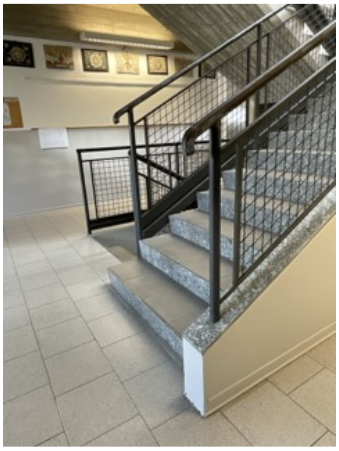
Legge 118/1971 art. 27 - Legge 81/08 art. 63
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23 - D.L. 626/94 art. 30
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

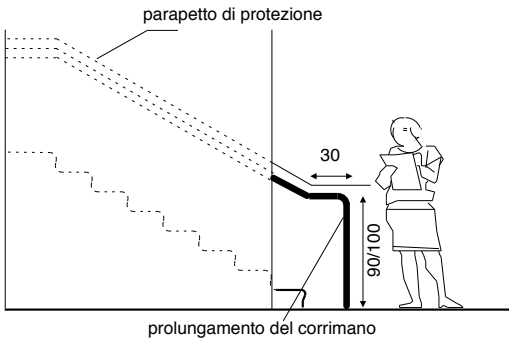
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 111**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

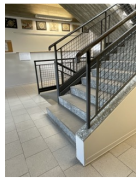
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **34**



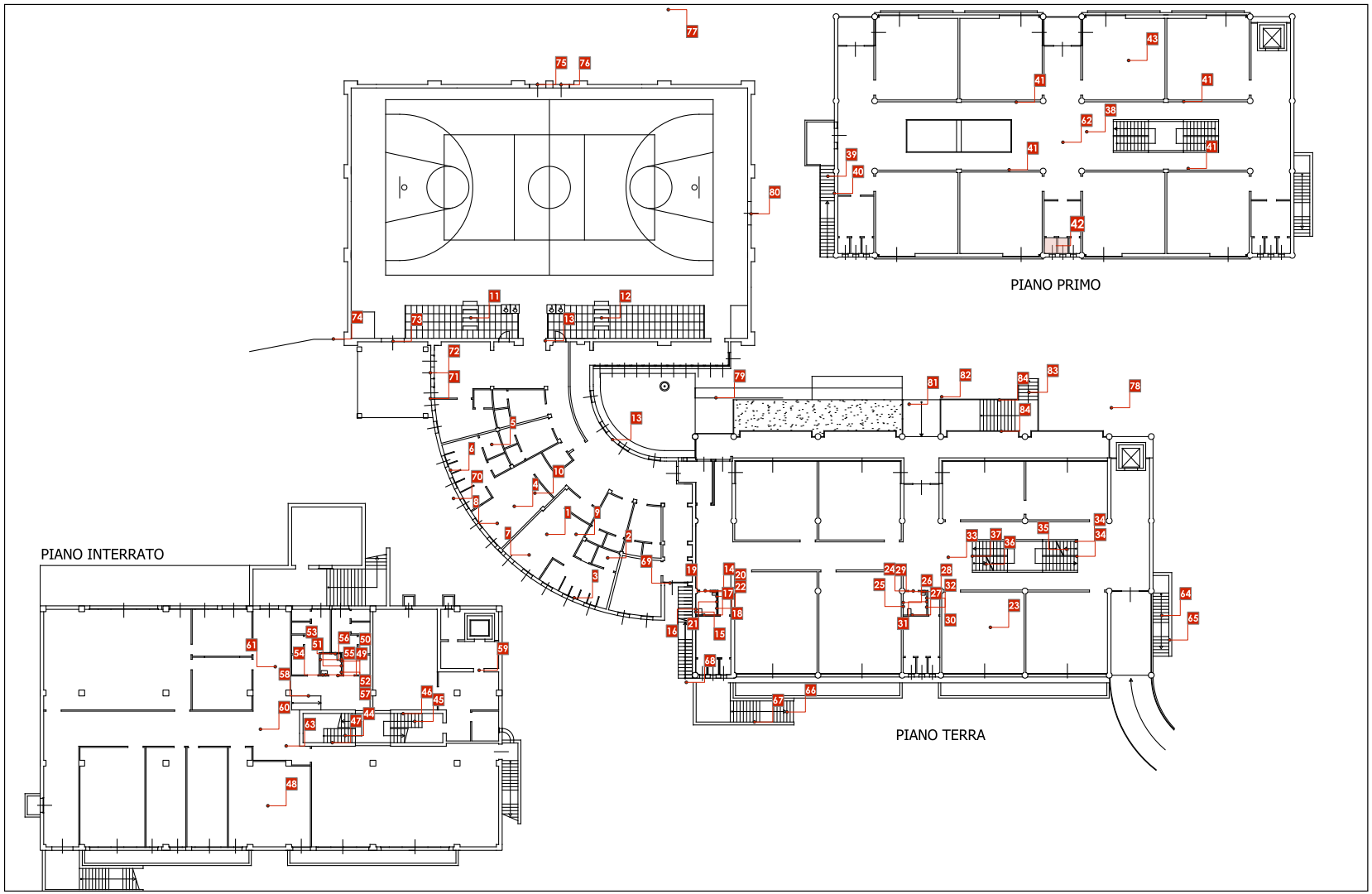


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

35

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

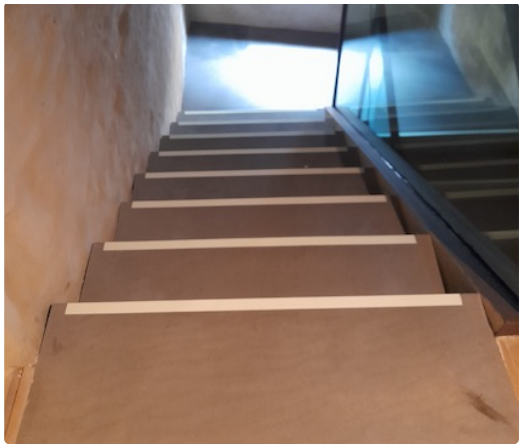
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**26,4**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 924**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

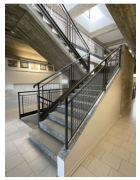
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

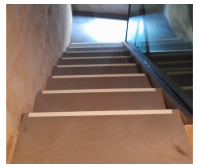
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **35**





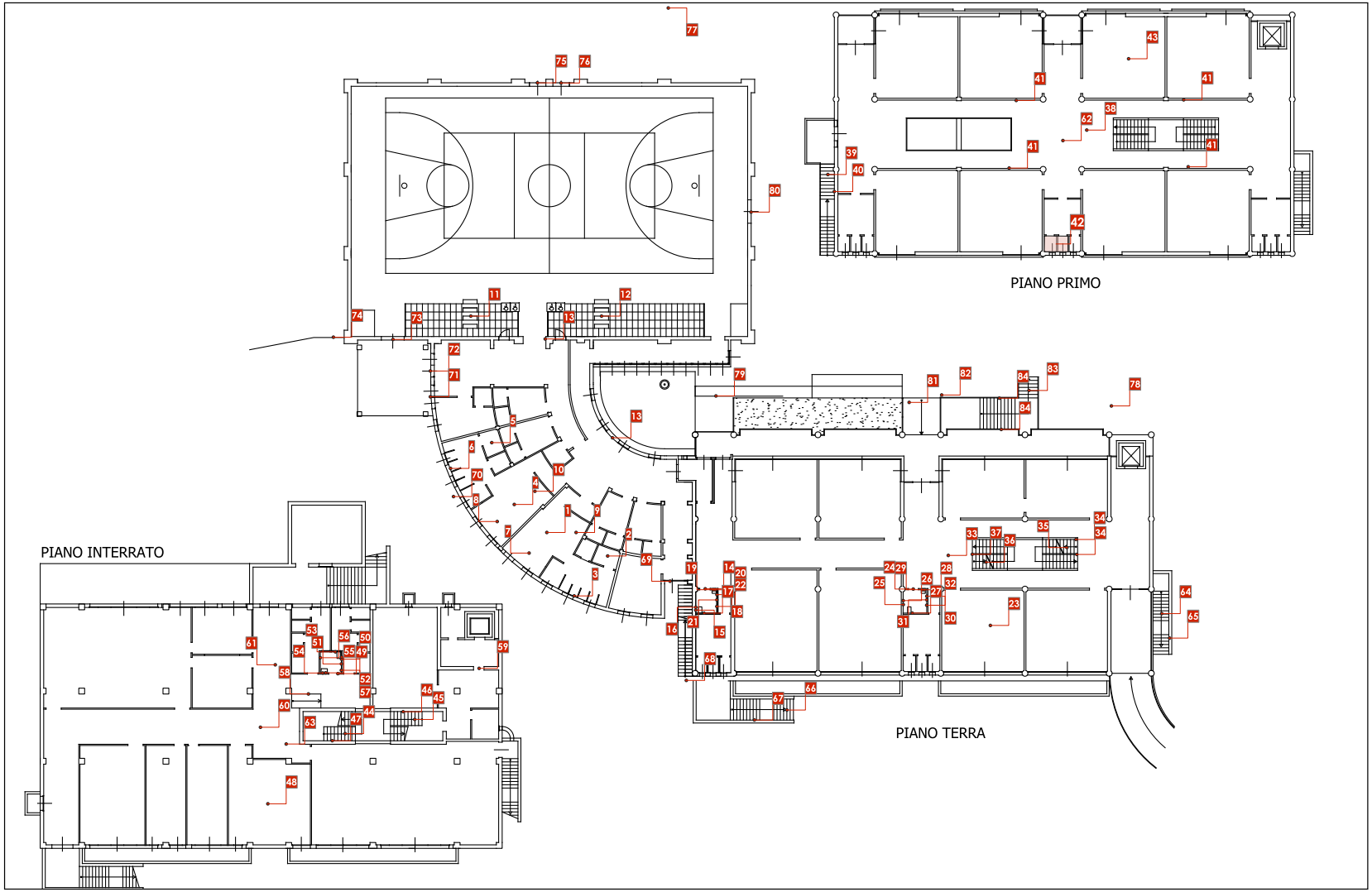
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

36

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

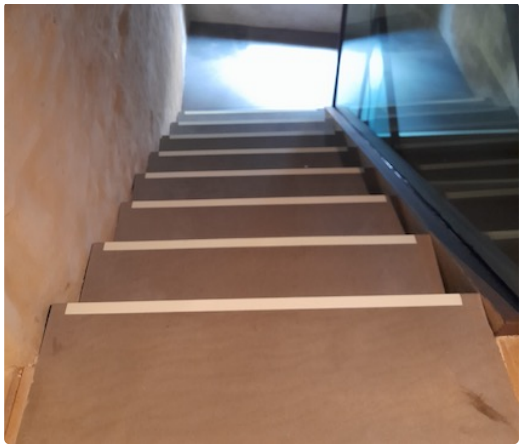
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**26,4**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 1.056**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

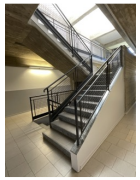
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

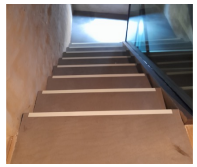
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **36**





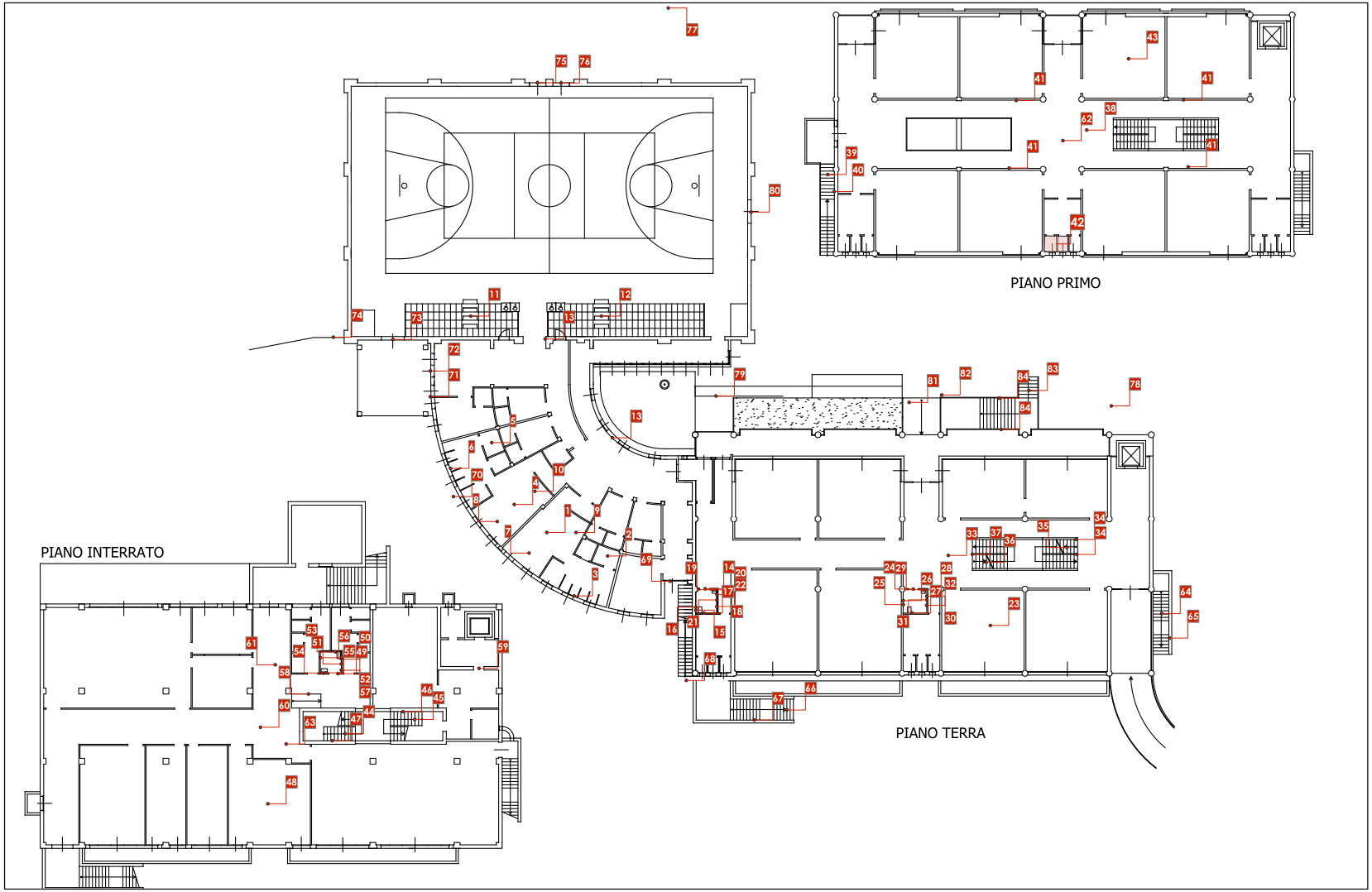
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **37**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

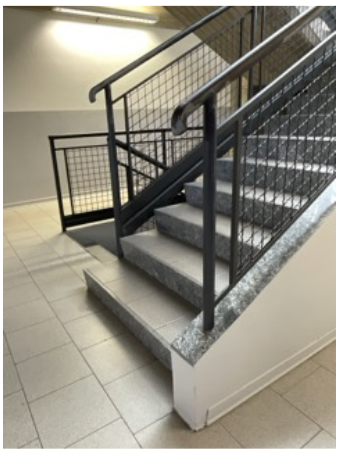
Legge 118/1971 art. 27 - Legge 81/08 art. 63
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23 - D.L. 626/94 art. 30
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

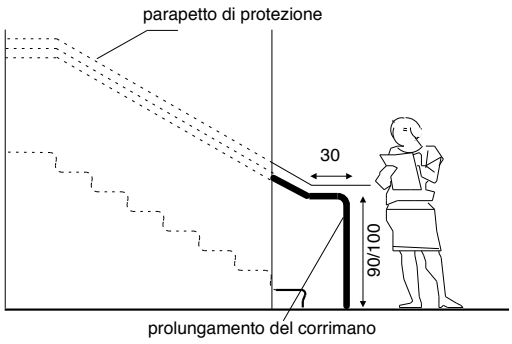
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1

Materiale suggerito: **Metallo**

Costo dell'intervento **€. 111**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

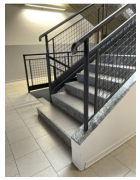
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **37**



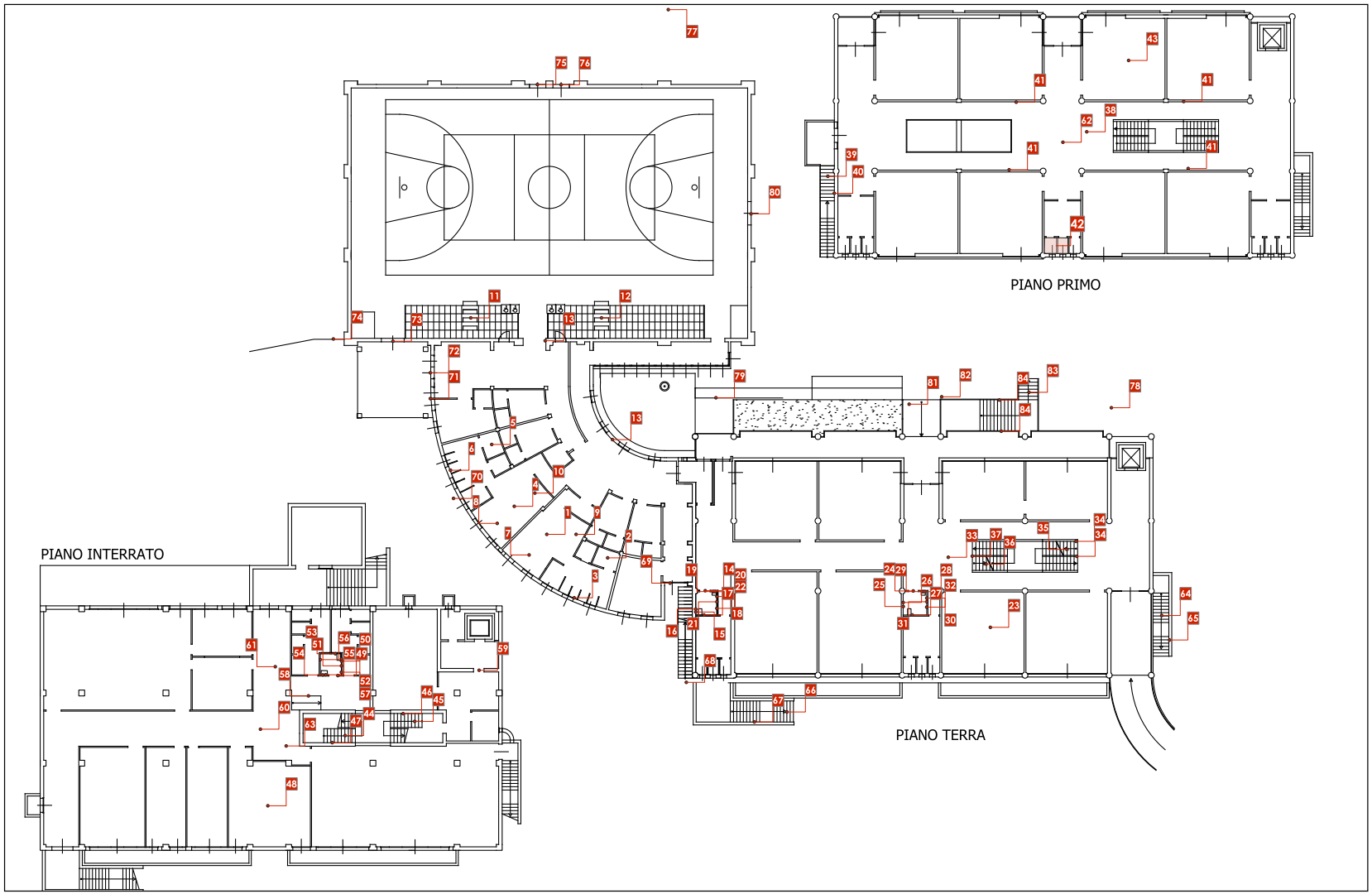


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

38

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l'acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo' essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo' essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

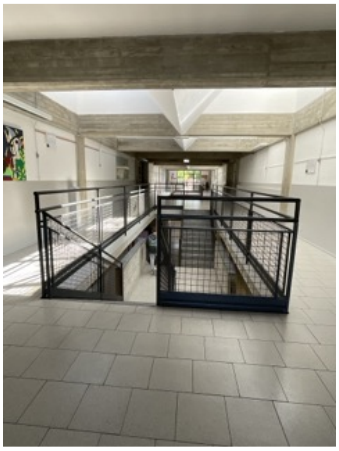
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell'interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l'evacuazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 0**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

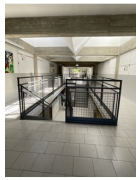
Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **38**





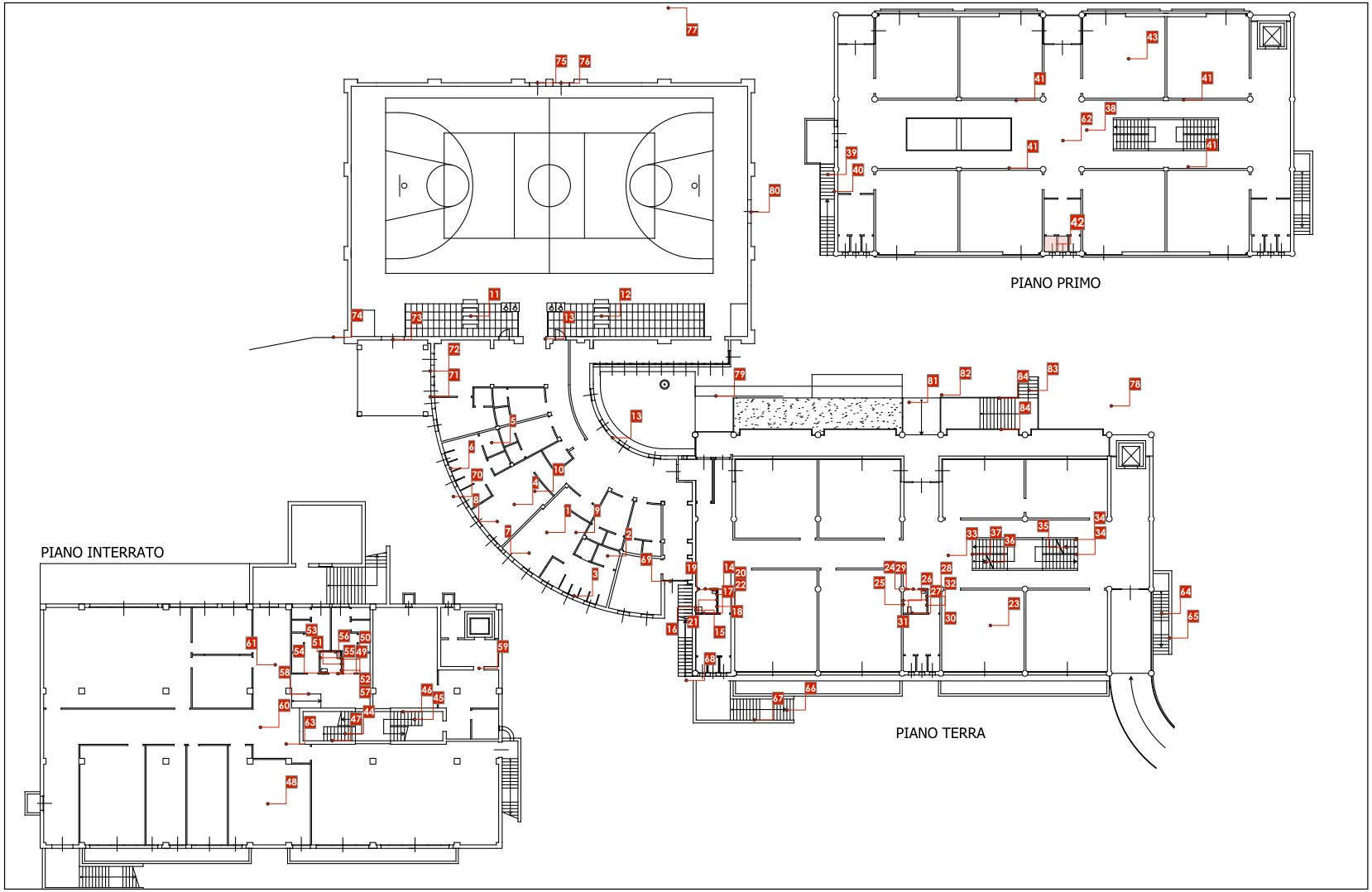
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

39

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

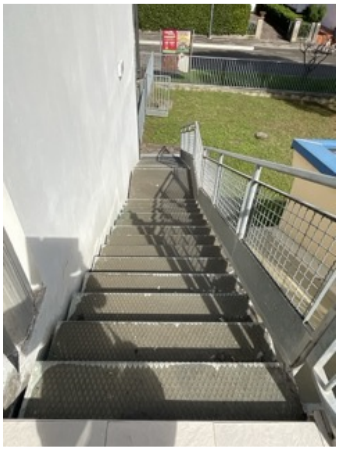
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

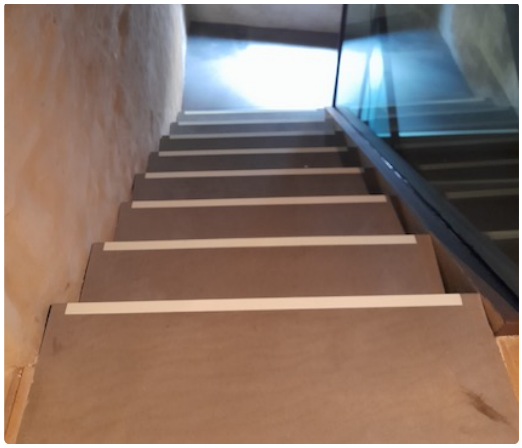
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 540**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

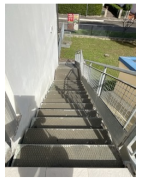
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

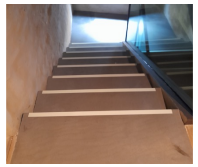
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **39**





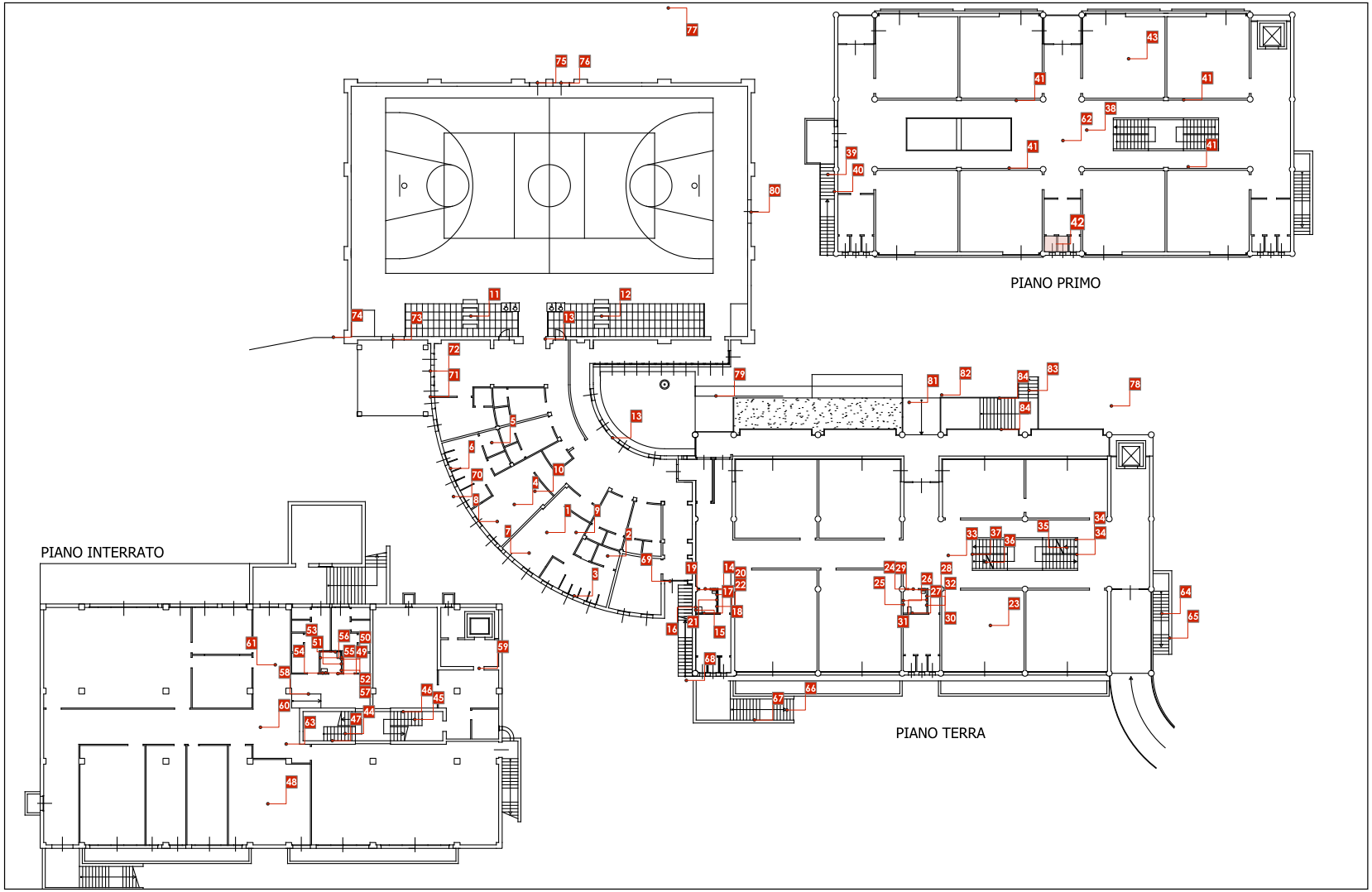
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

40

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

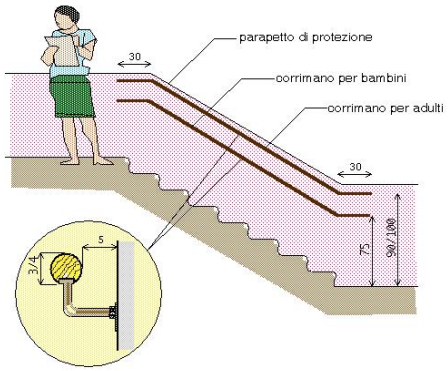
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 644**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

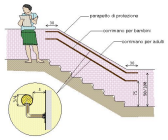
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **40**





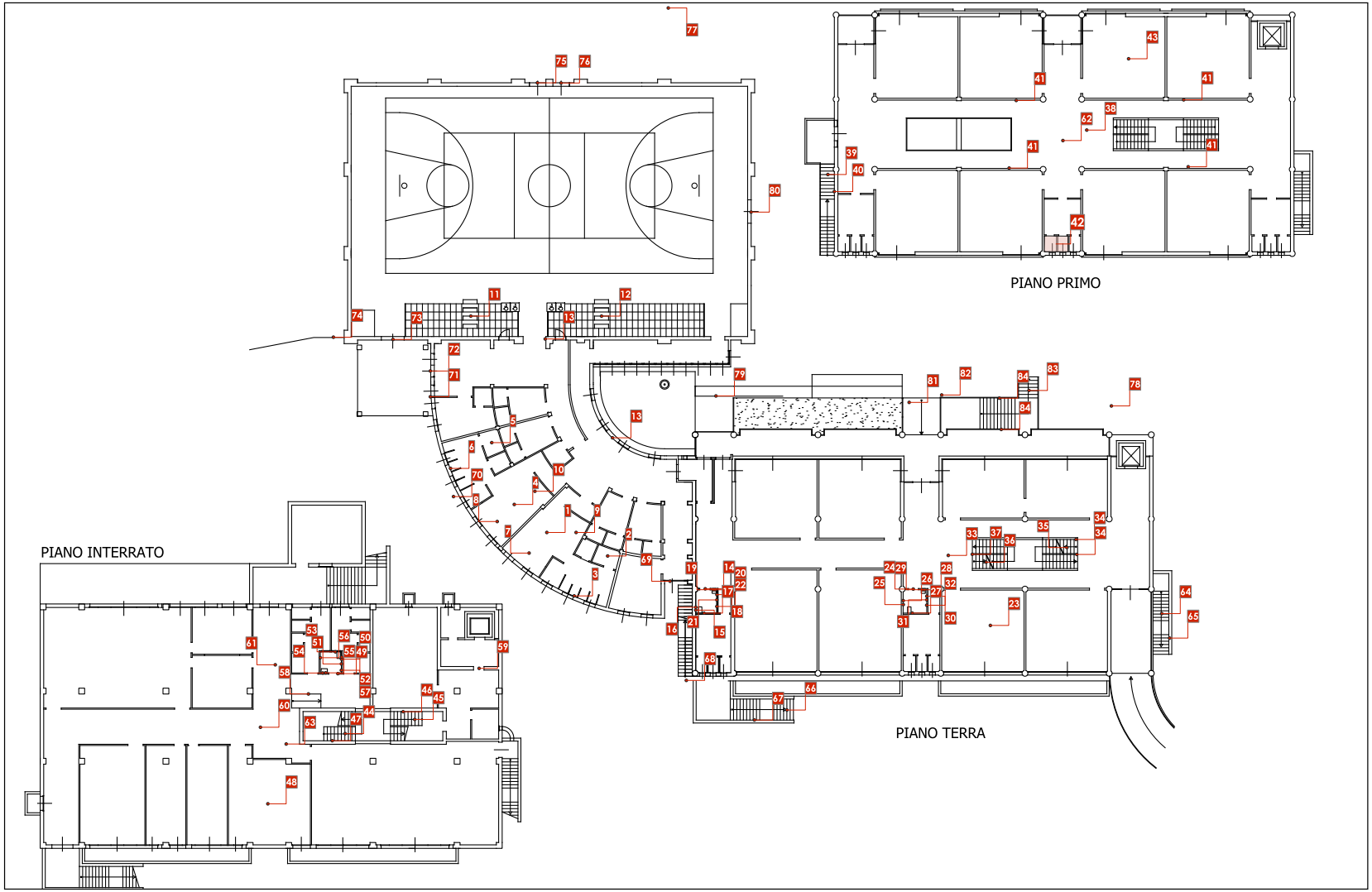
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **41**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

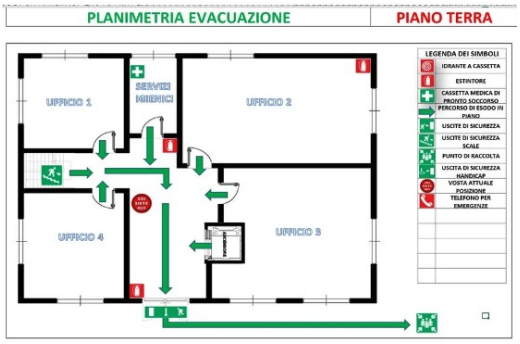
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**10**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 450**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **41**





PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

PIANO PRIMO

PIANO INTERRATO

PIANO TERRA

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

42

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

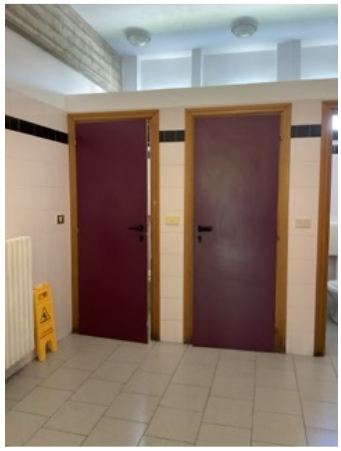
Note integrative:

Ricavare un bagno accessibile da due.

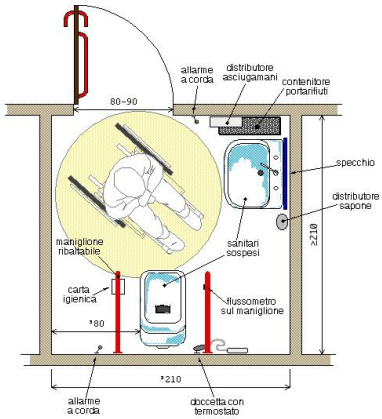
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 7.000**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

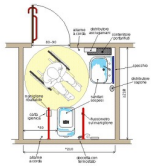
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **42**





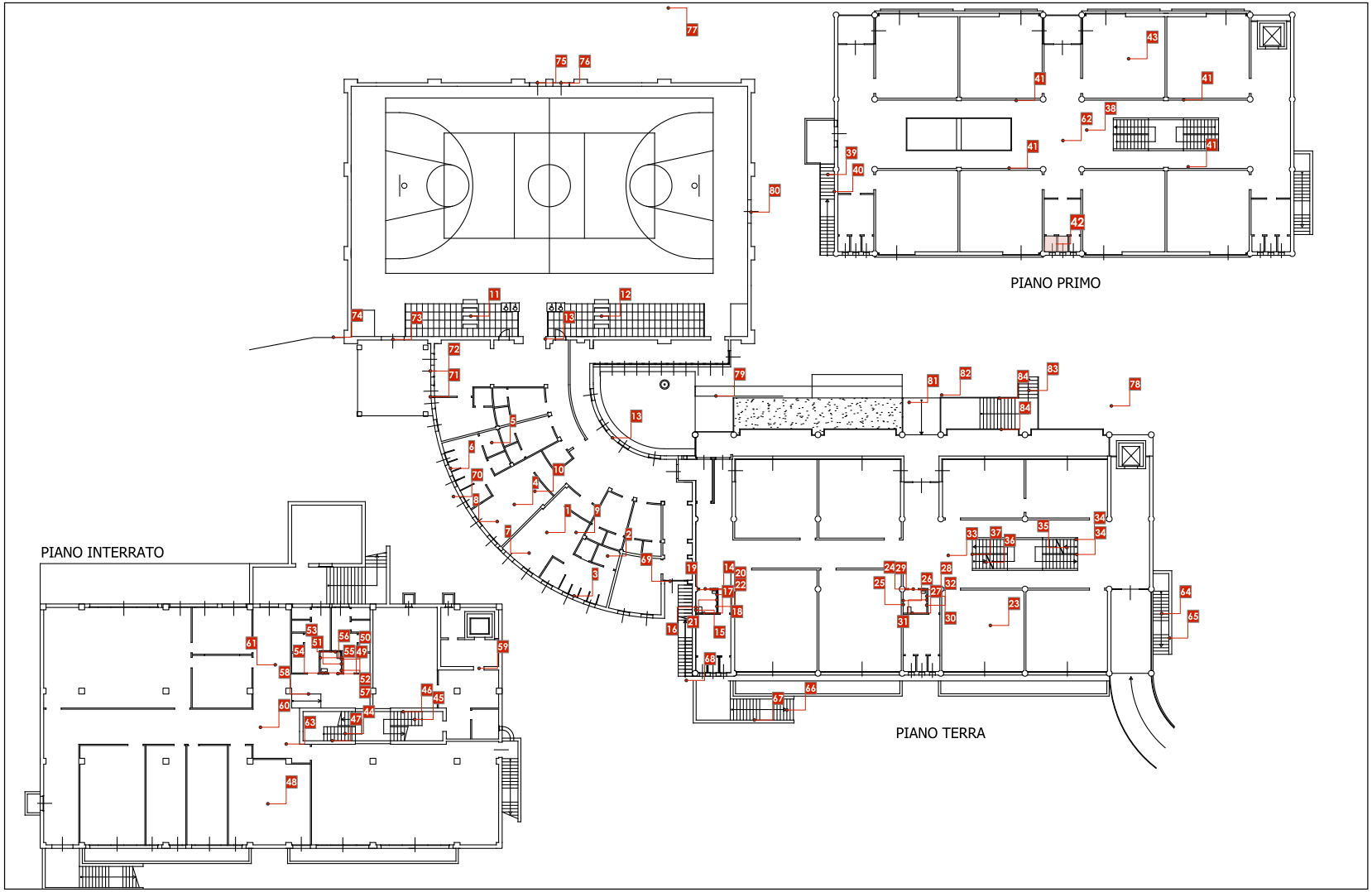
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **43**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

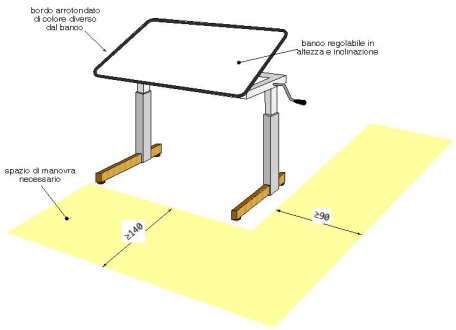
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 350**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

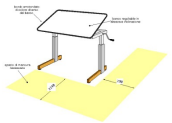
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **43**





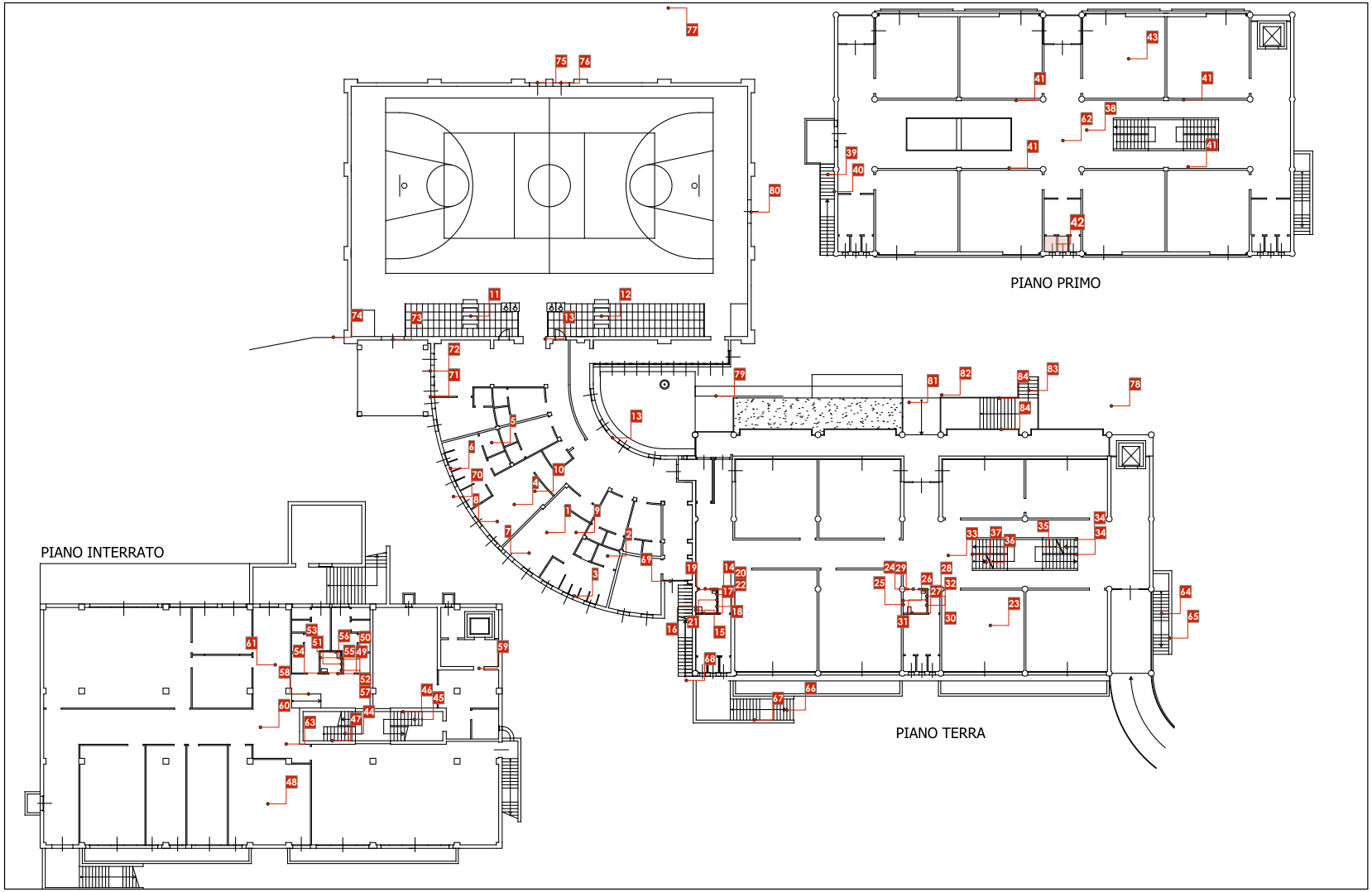
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

44

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

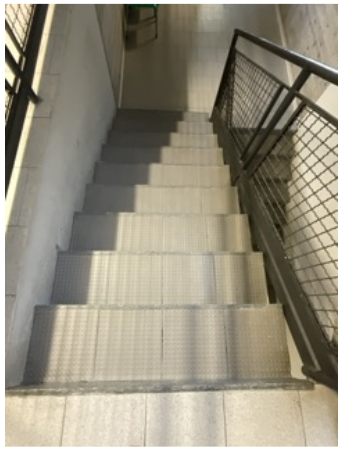
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

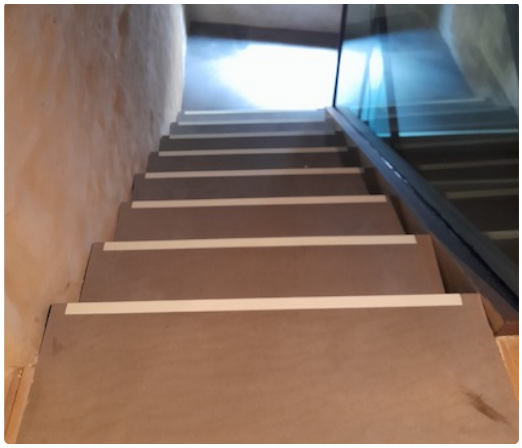
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**24**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 960**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

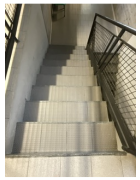
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

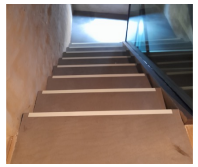
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **44**





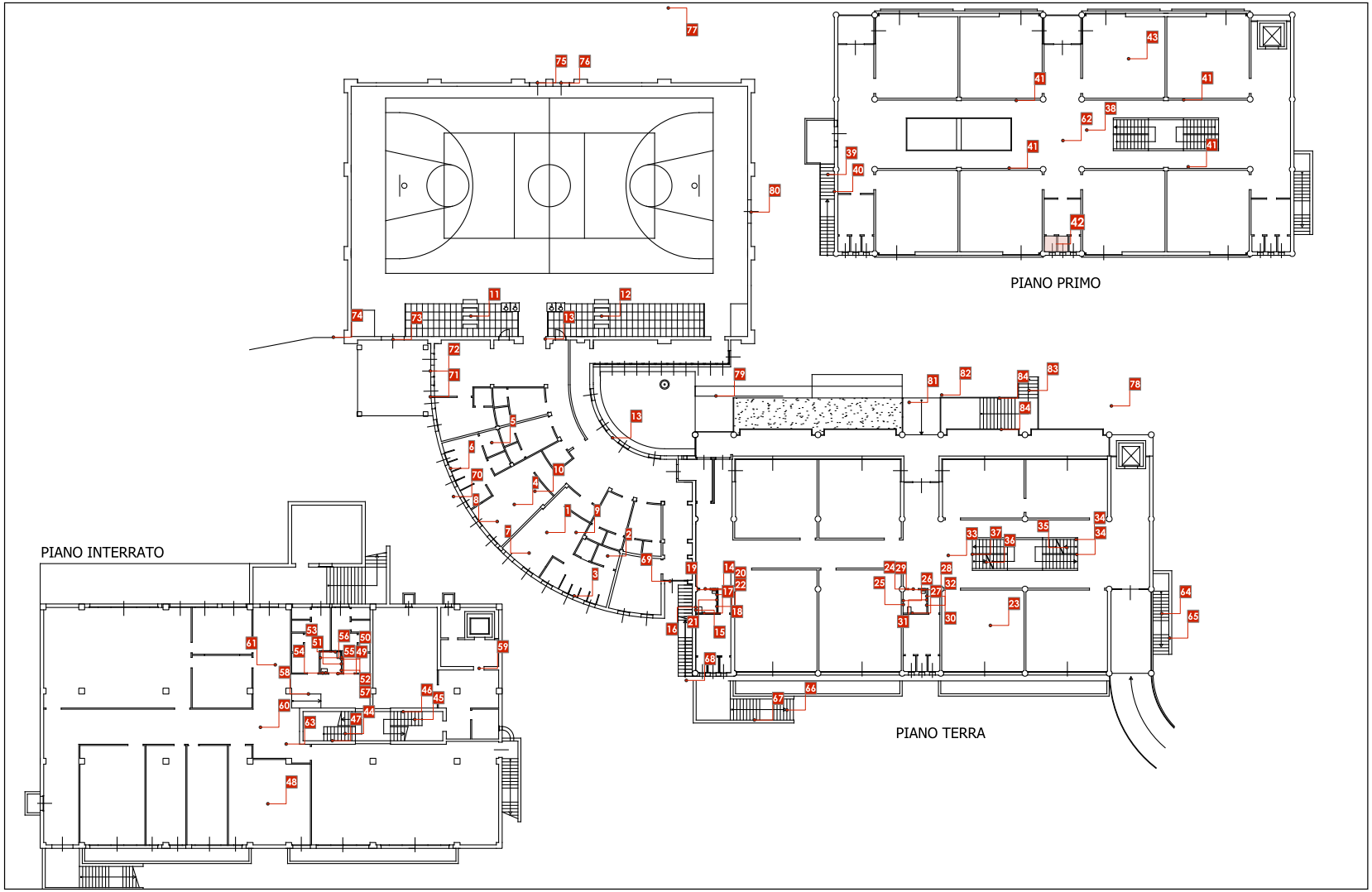
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento
45

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

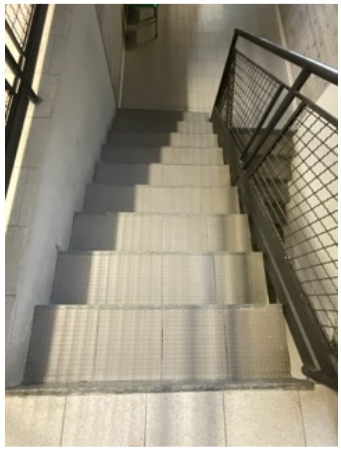
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

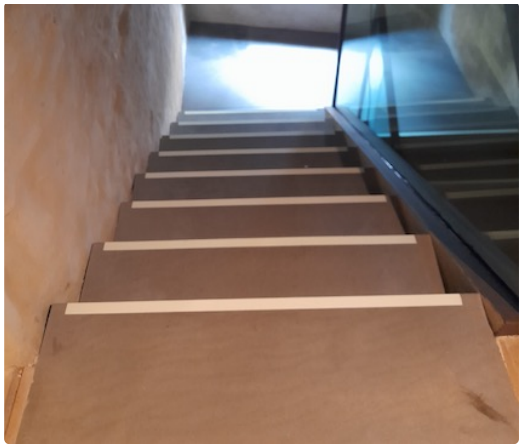
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**24**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 960**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

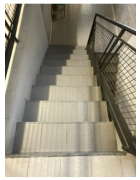
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

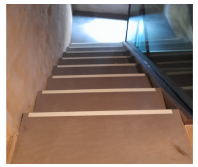
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **45**





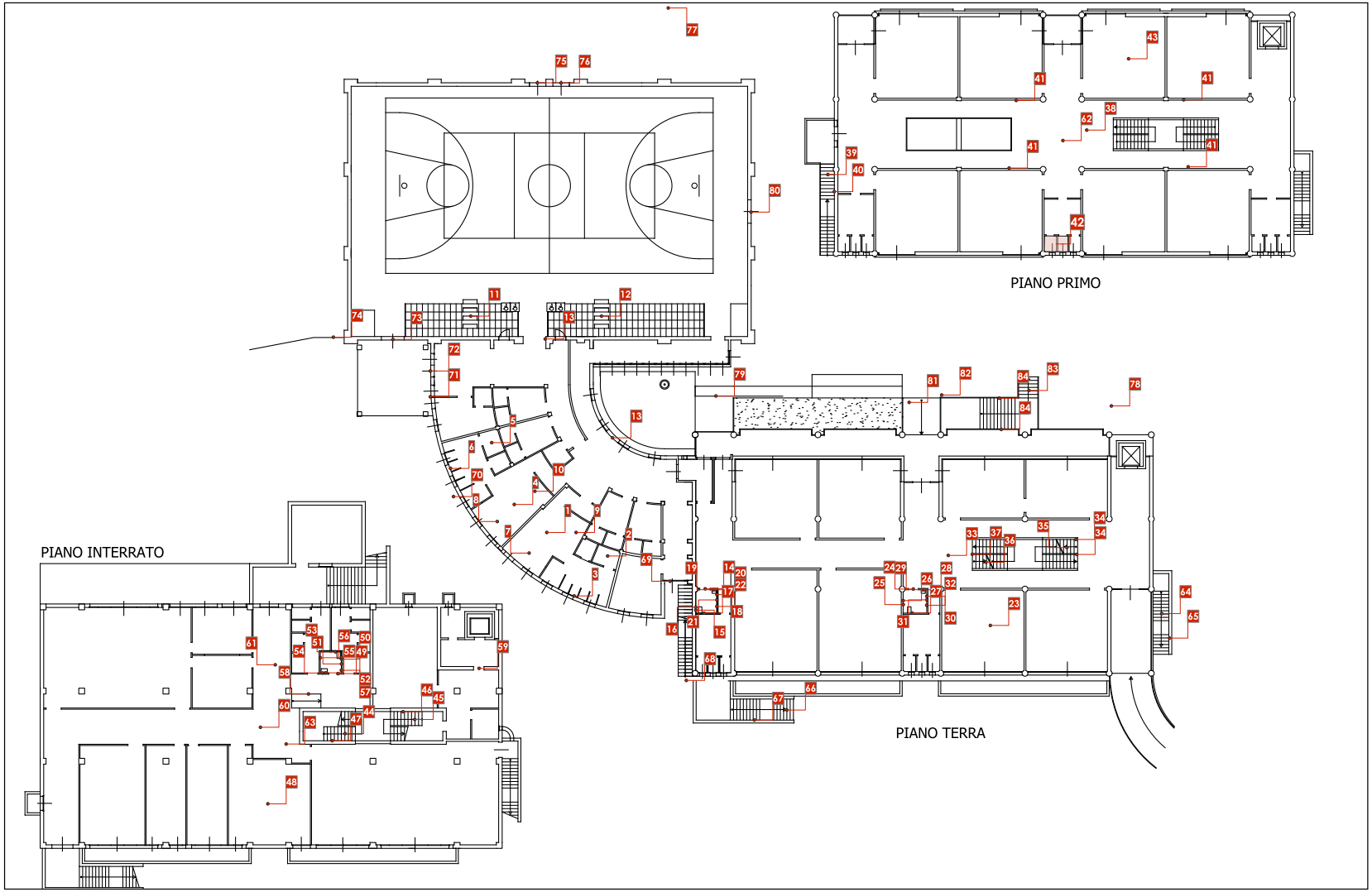
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **46**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

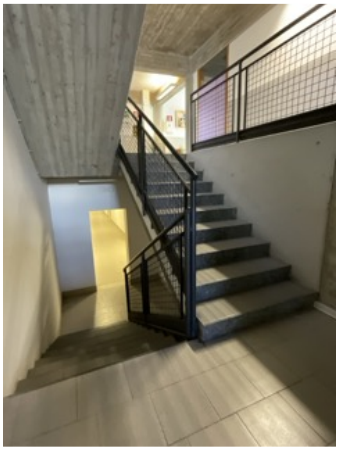
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

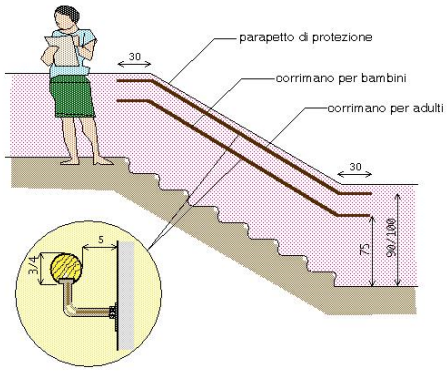
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 725**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

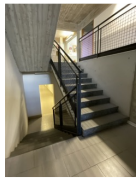
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

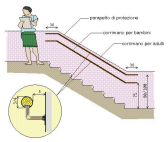
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **46**





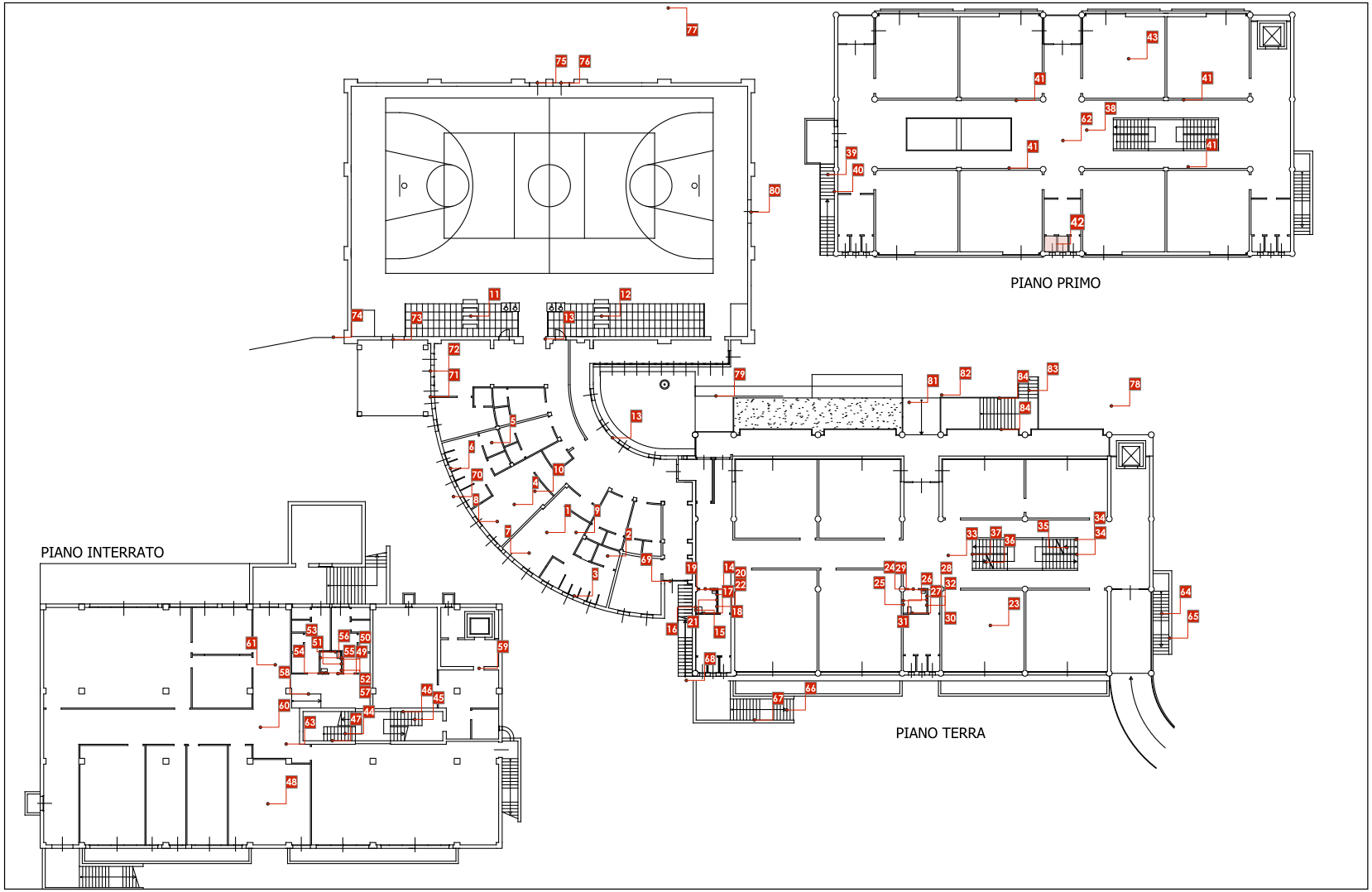
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **47**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

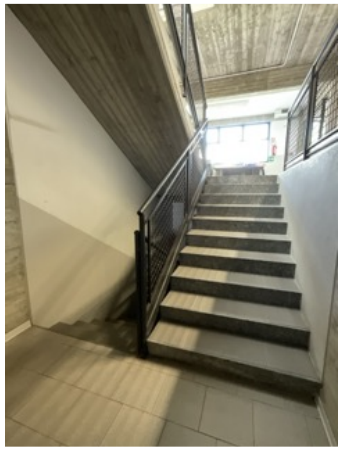
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

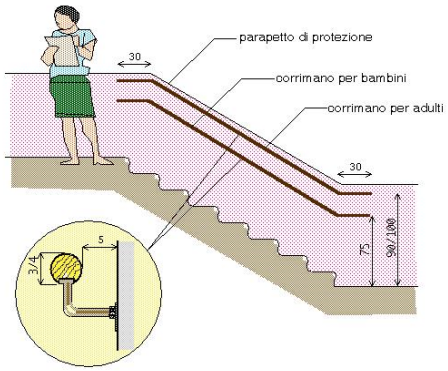
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 725**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

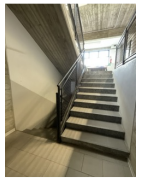
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

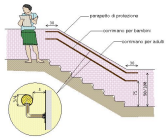
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **47**





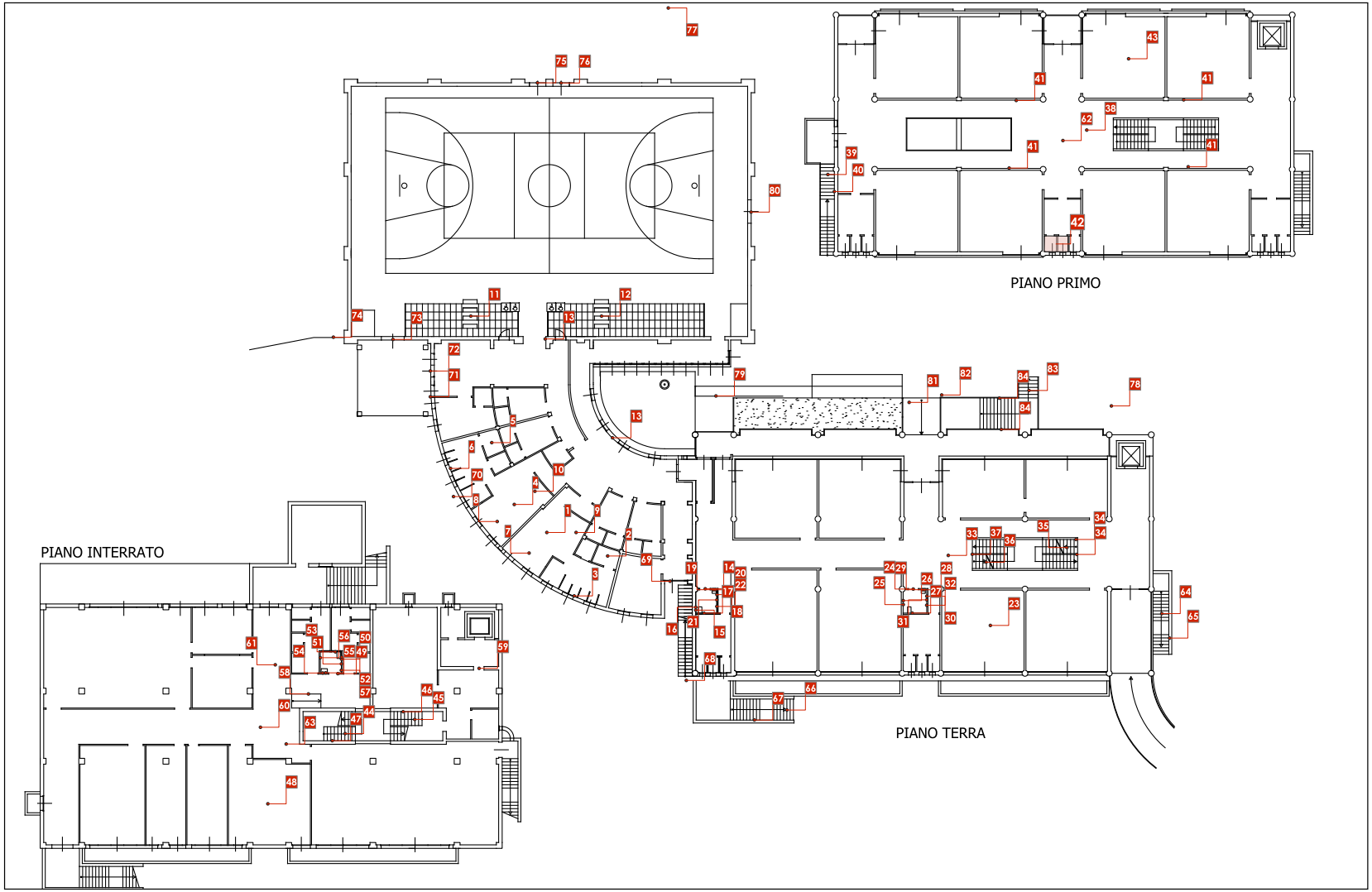
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

48

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

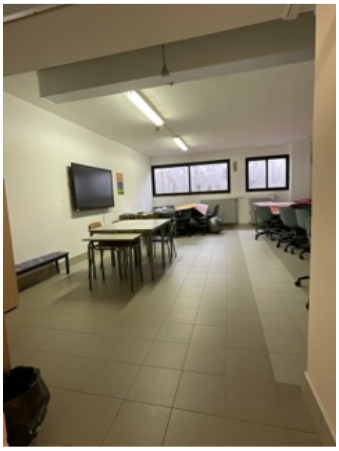
CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo



Esempio

PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 2.500**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **48**



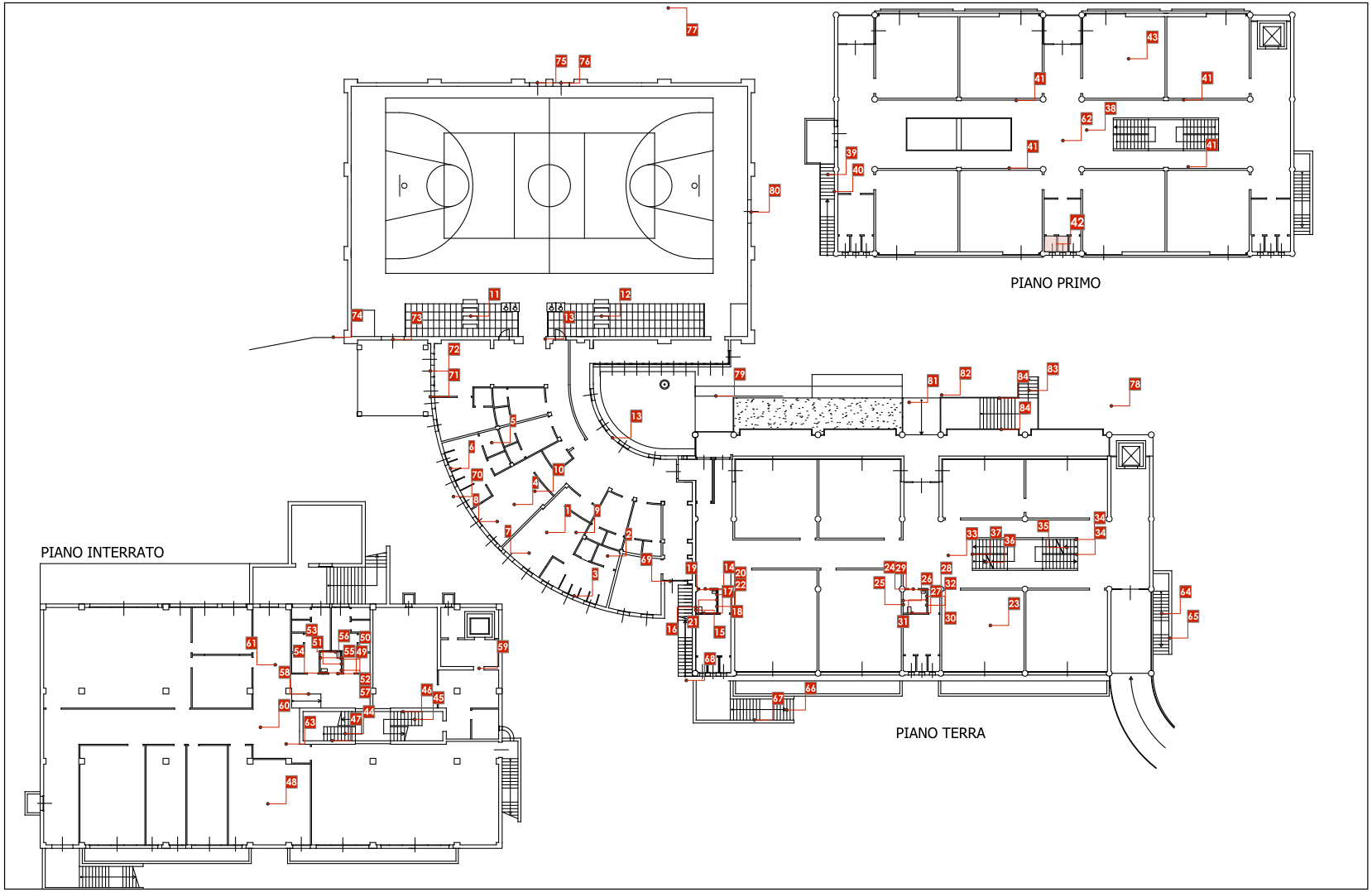
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **49**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

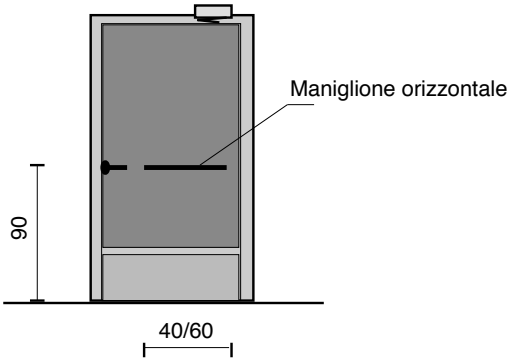
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 160**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

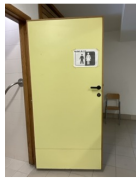
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

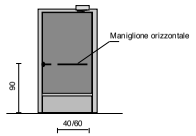
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **49**



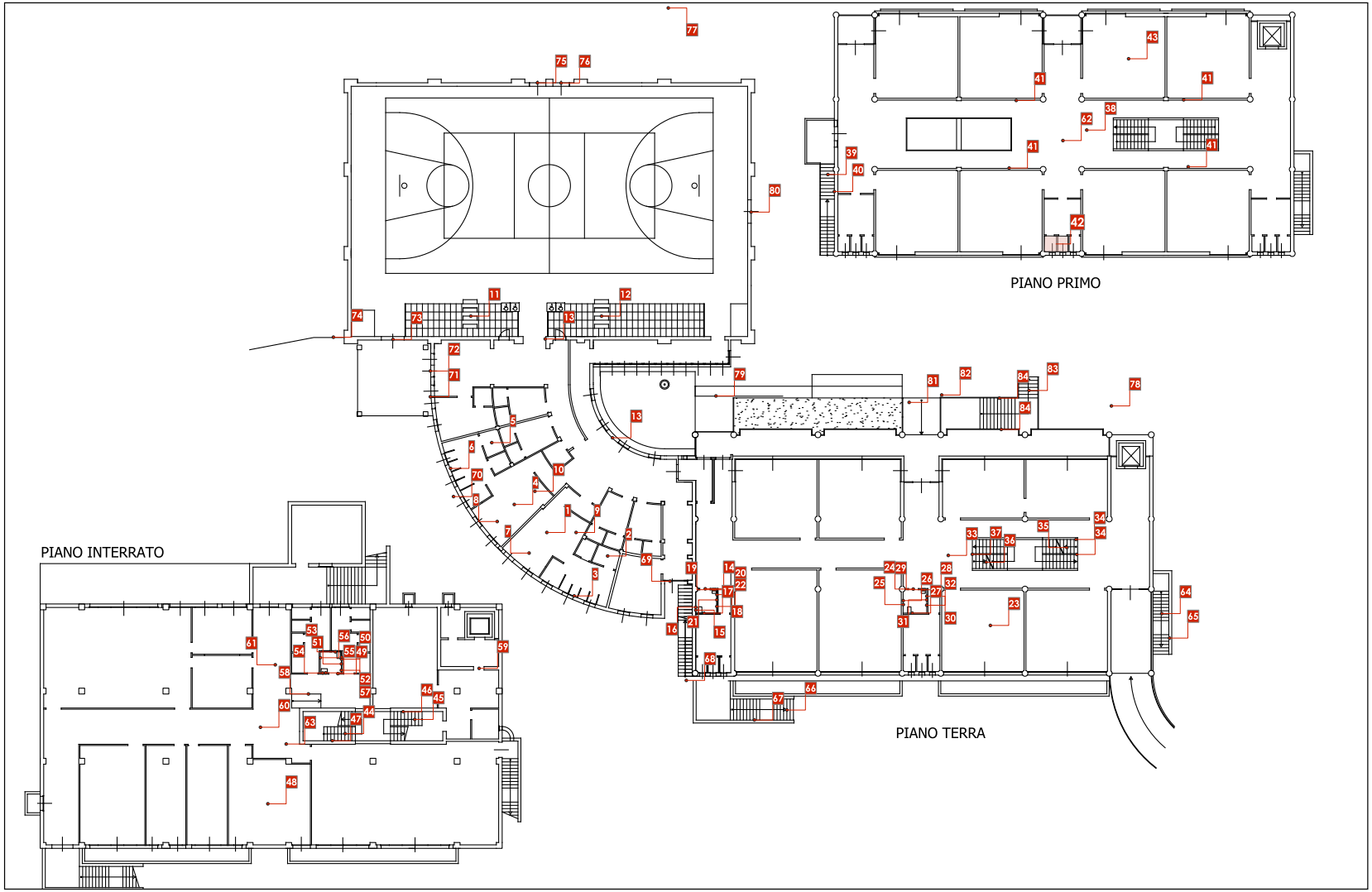


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **50**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **50**





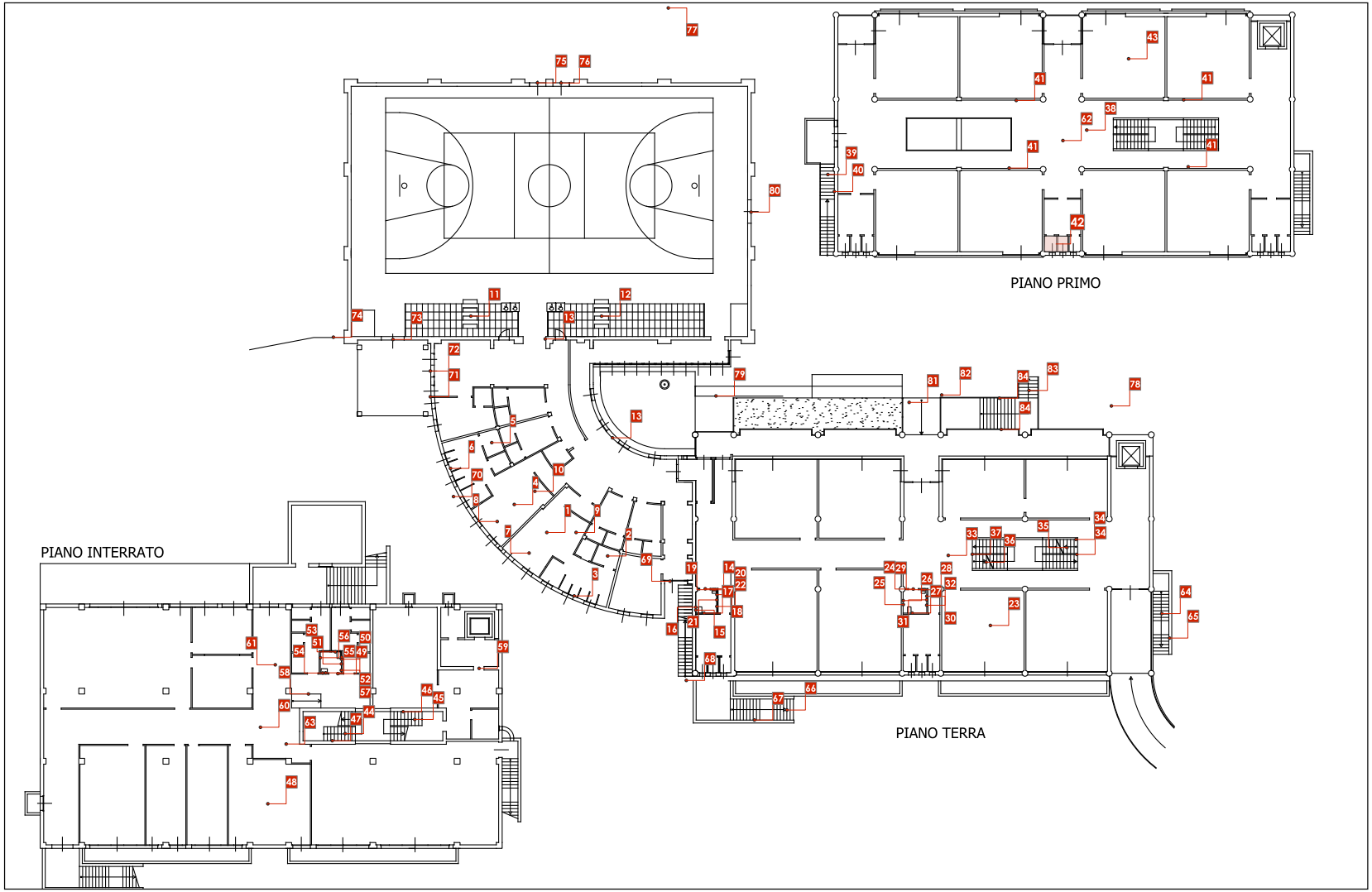
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

51

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32 - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Eliminare

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 100**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **51**





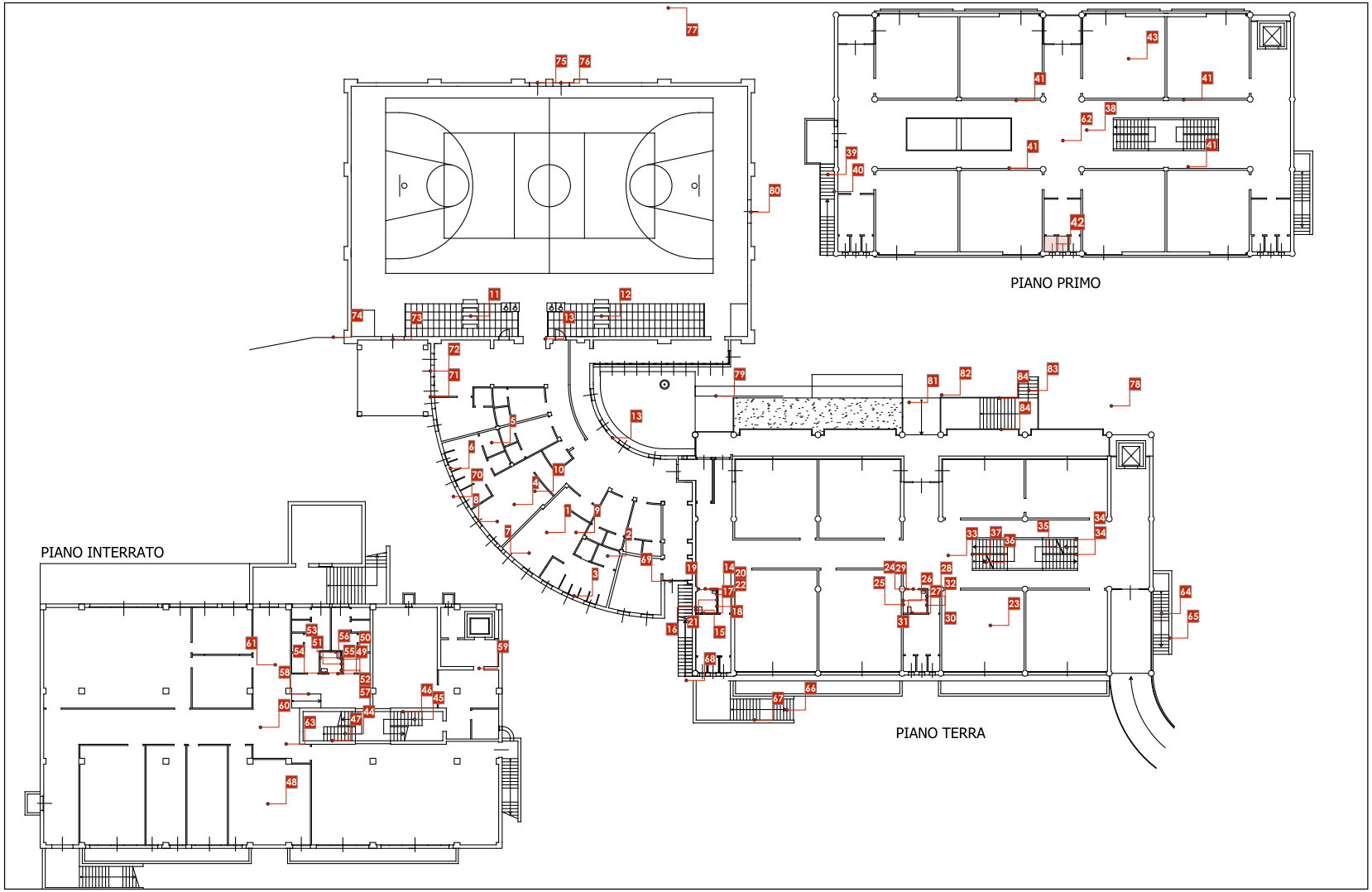
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

52

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di carta igienica ad altezza 80 -110 cm dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Distributore carta igienica: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

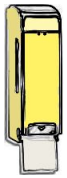
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **52**





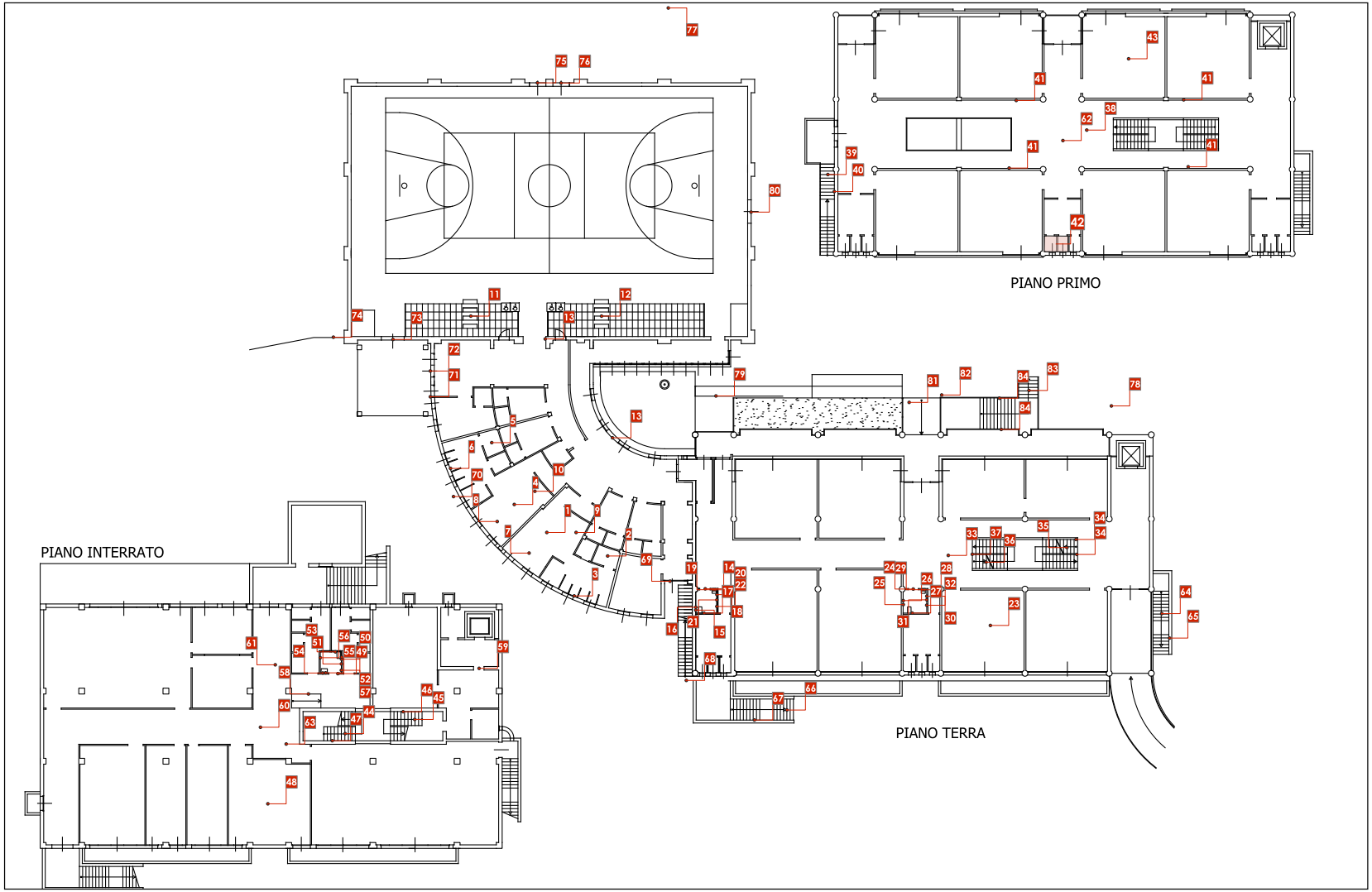
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **53**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. - Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

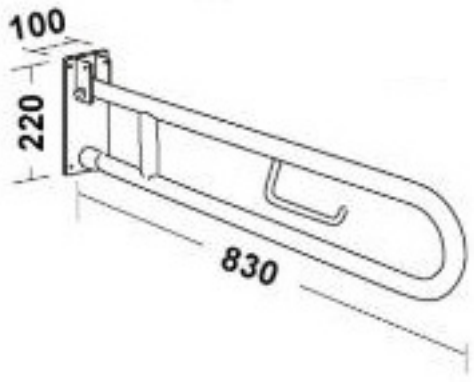
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

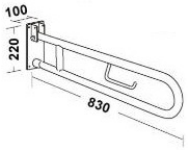
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **53**





PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

PIANO PRIMO

PIANO INTERRATO

PIANO TERRA

Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **54**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **54**





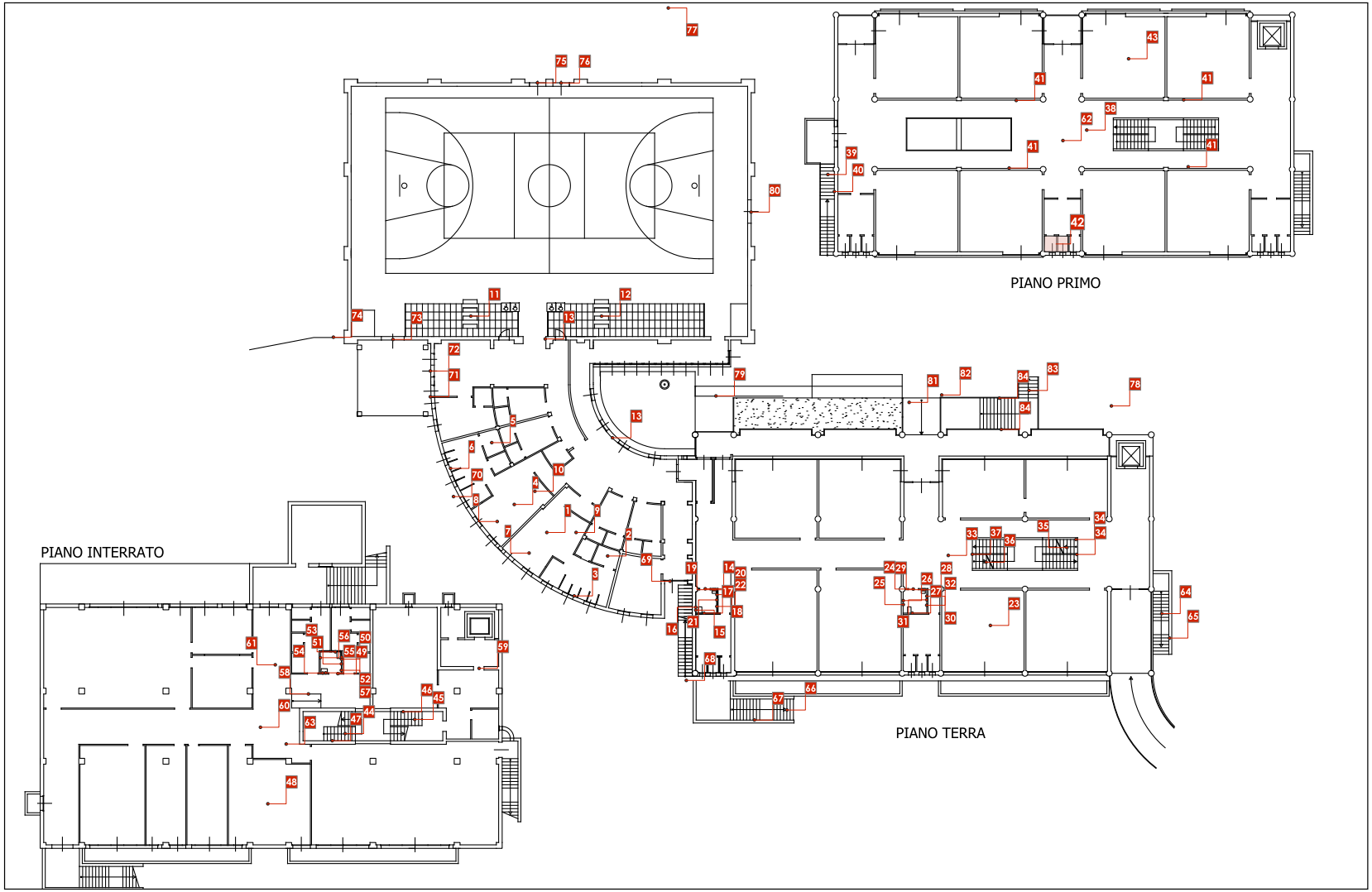
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **55**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

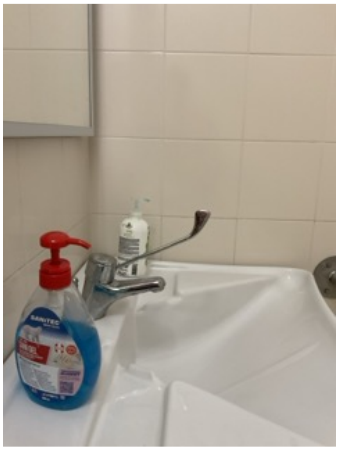
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

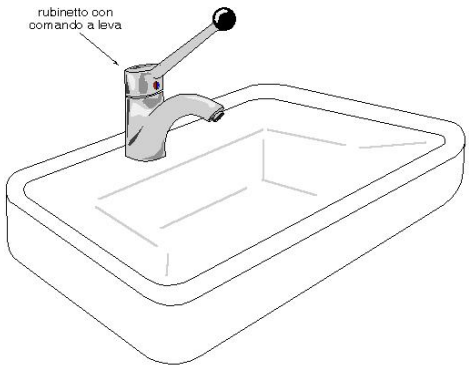
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **55**





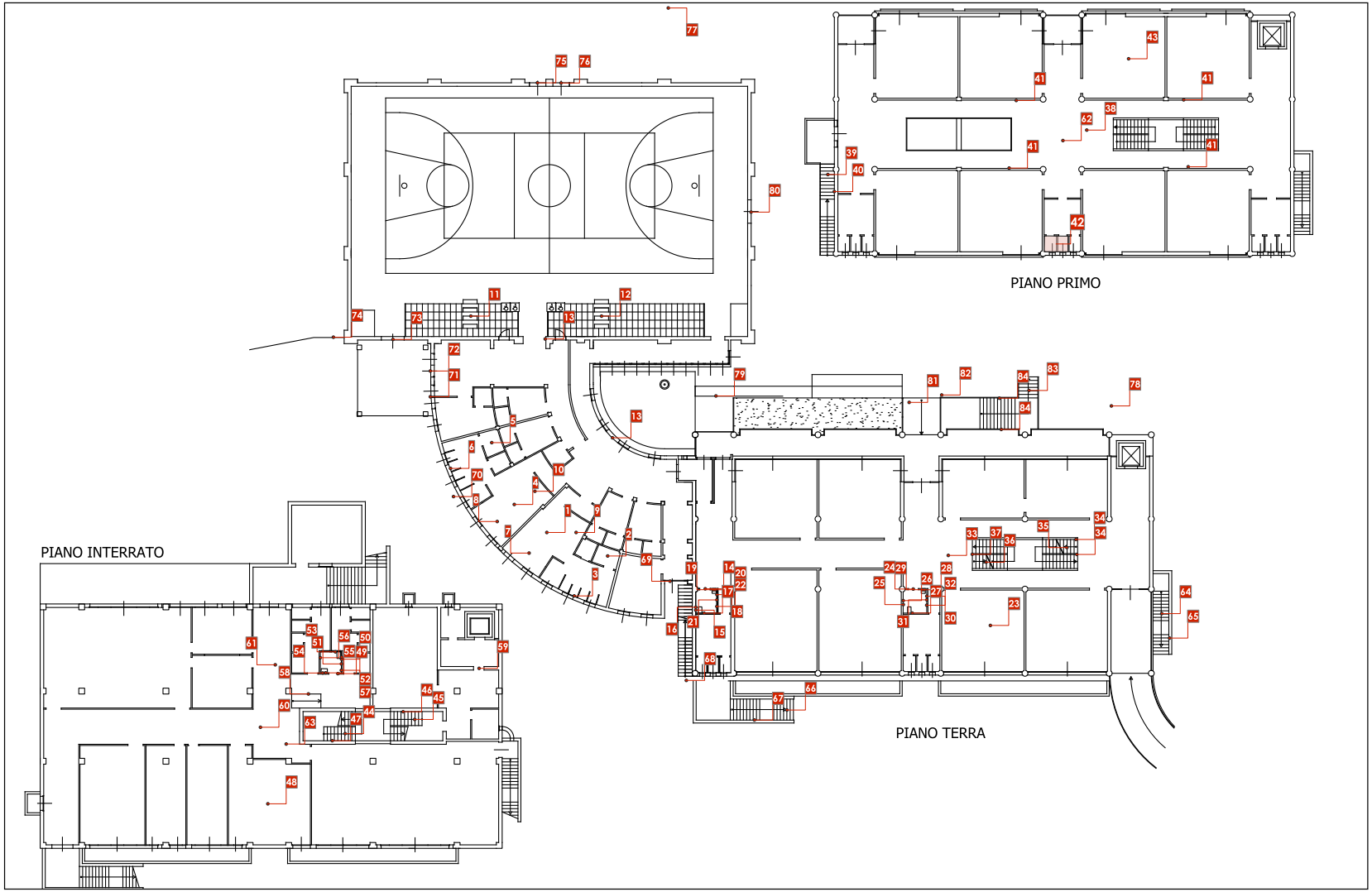
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

56

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

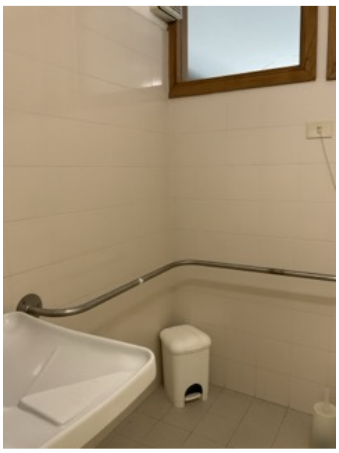
Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **56**





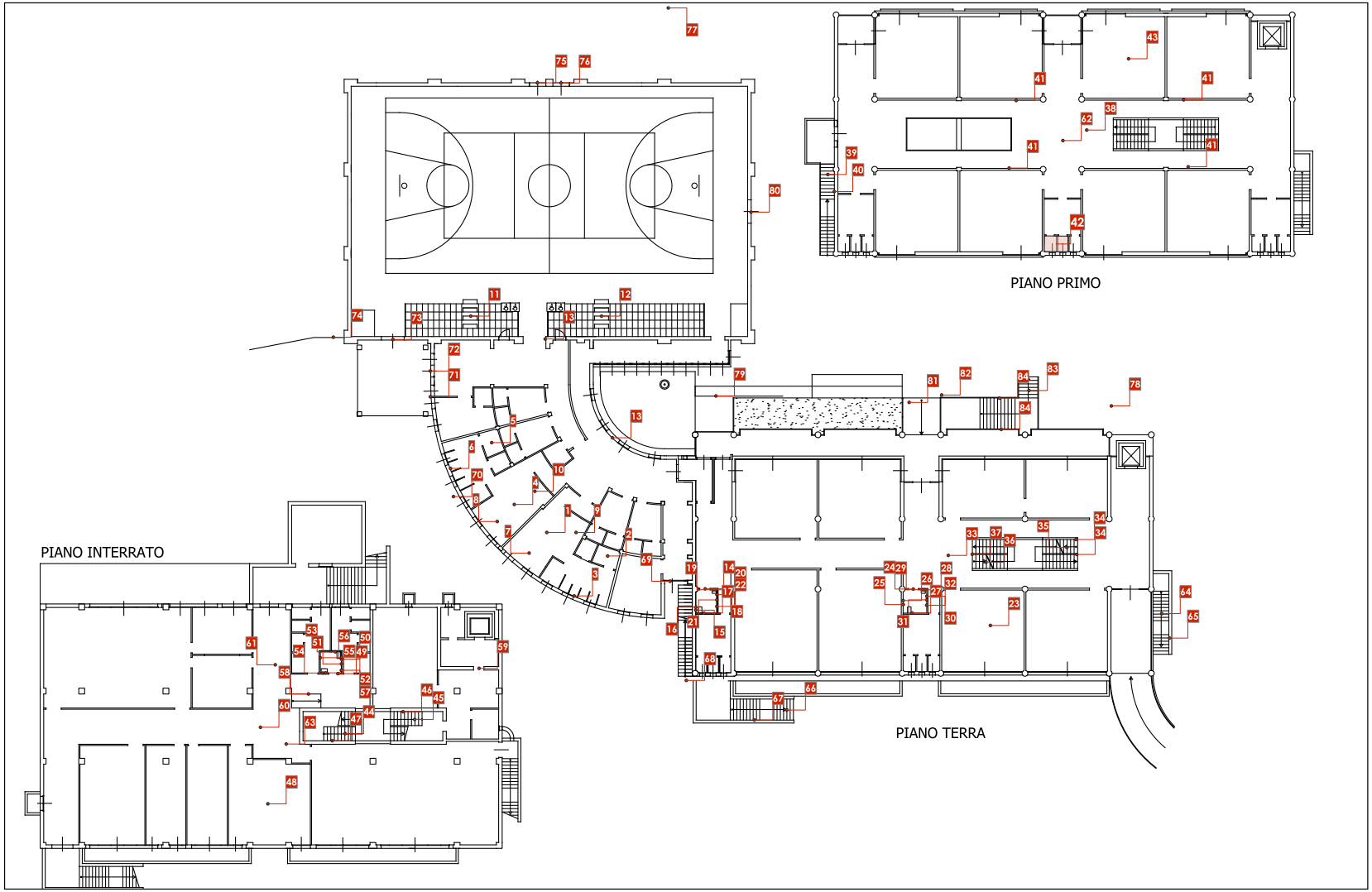
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **57**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

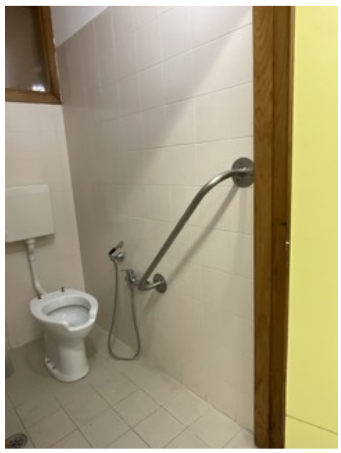
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 110**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

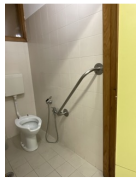
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **57**





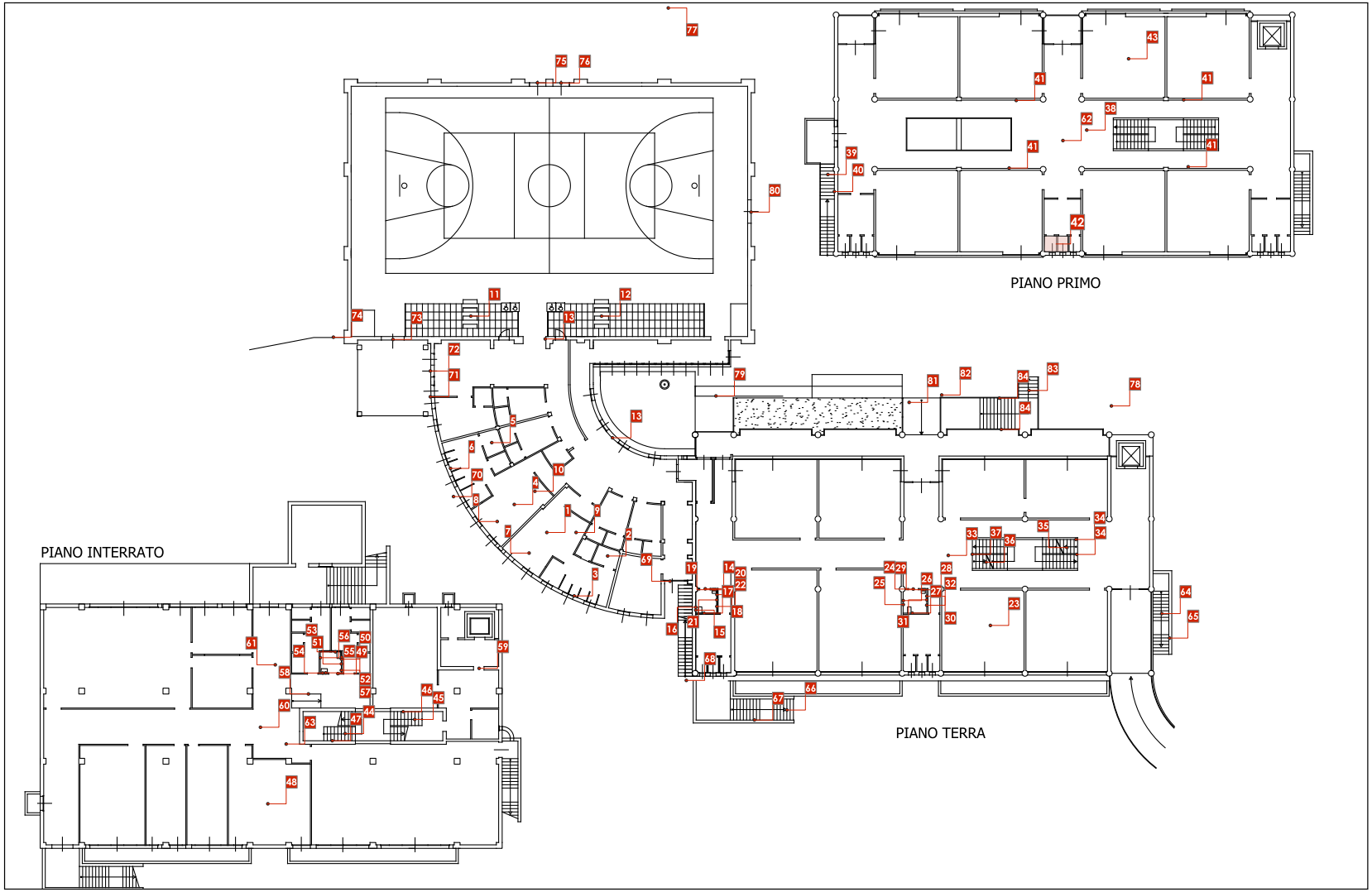
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **58**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.
La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23. Legge 81/08 art. 63

Note integrative:

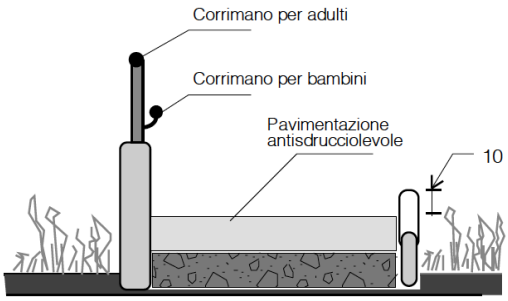
Criticità

Assenza di un corrimano su piano inclinato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,40**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 276**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

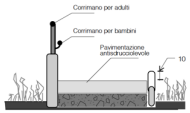
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **58**



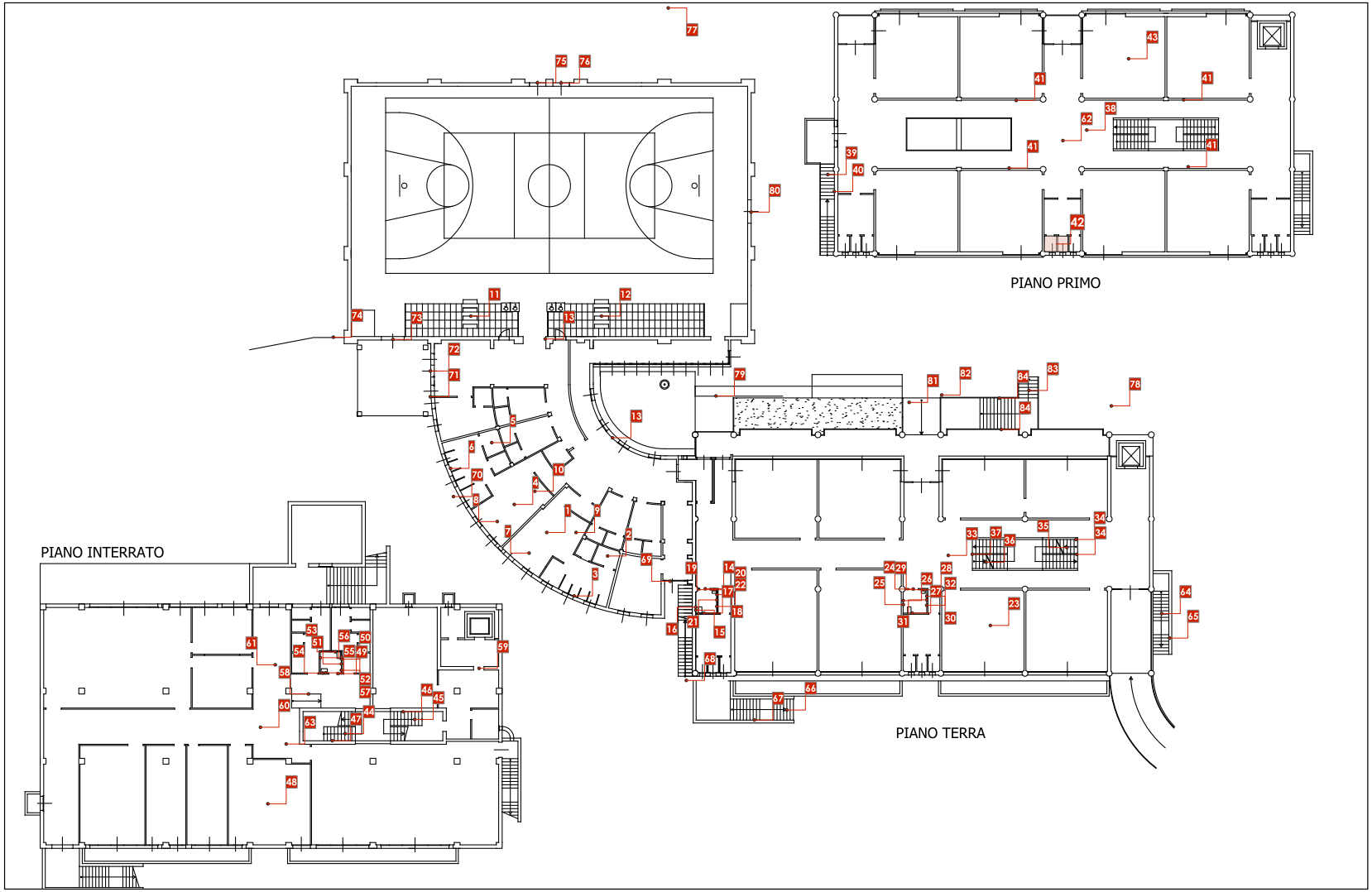


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **59**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Superare l’ostacolo costituito dalla battuta dell’infisso che separa l’ambiente interno da quello esterno, mediante la sovrapposizione e/o eventuale fissaggio di lamiera dovutamente piegata ai fini del superamento della differenza di quota.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Superamento della soglia determinata dalla battuta dell’infisso

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,75**

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 23**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

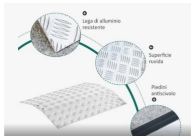
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **59**





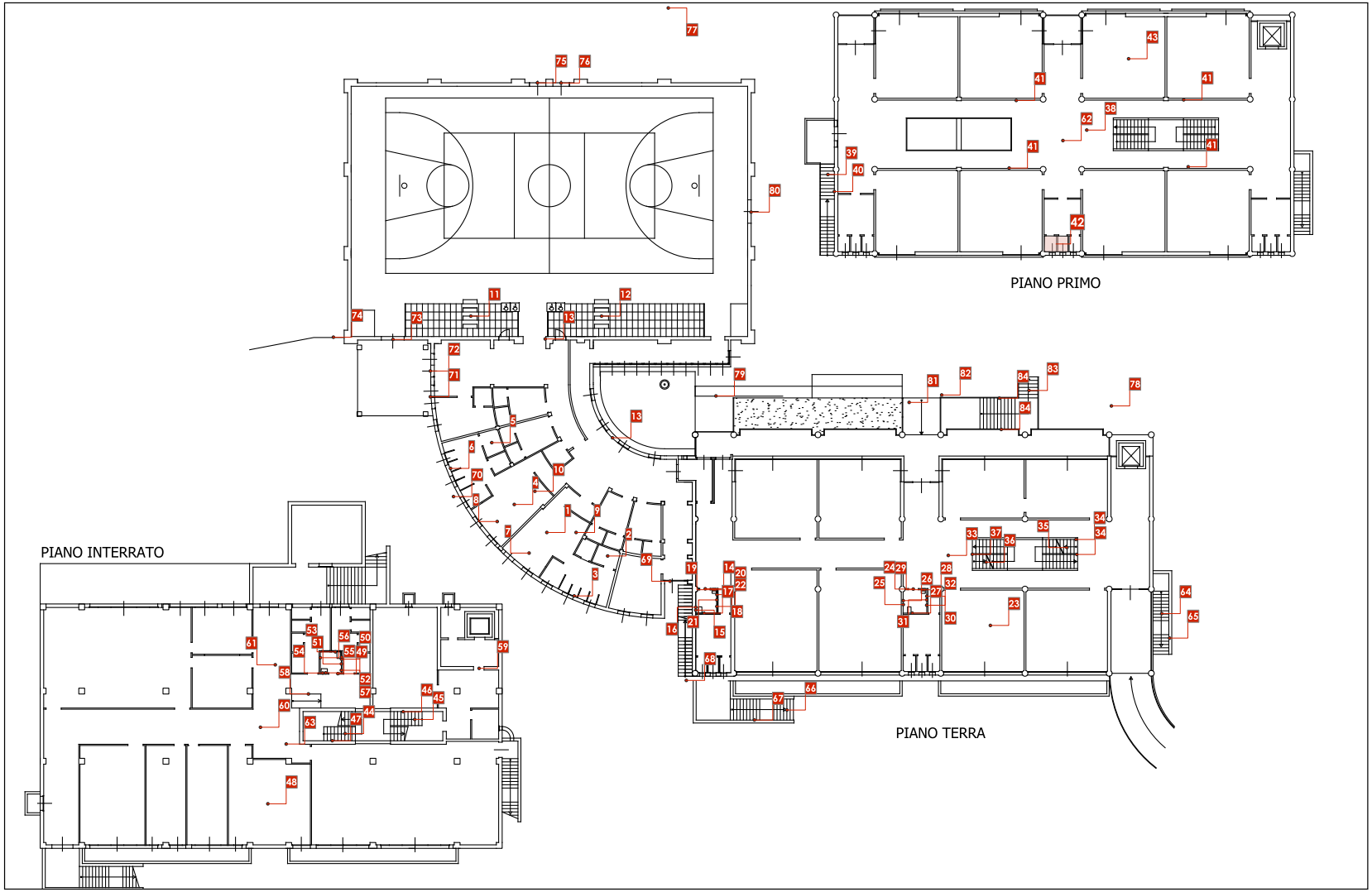
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **60**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

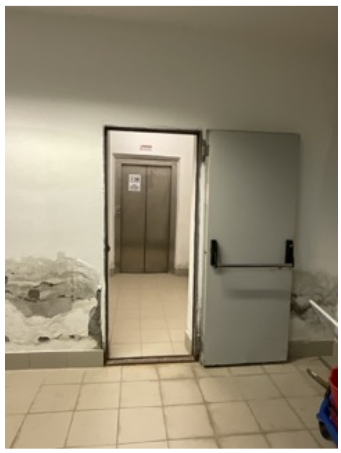
Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

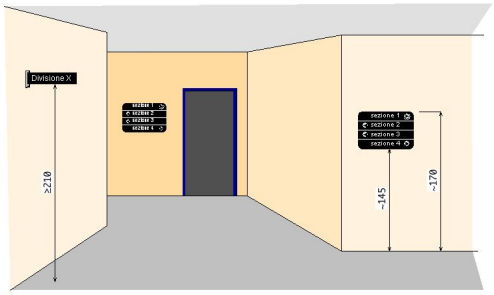
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	6
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 180**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

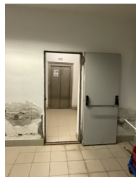
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **60**





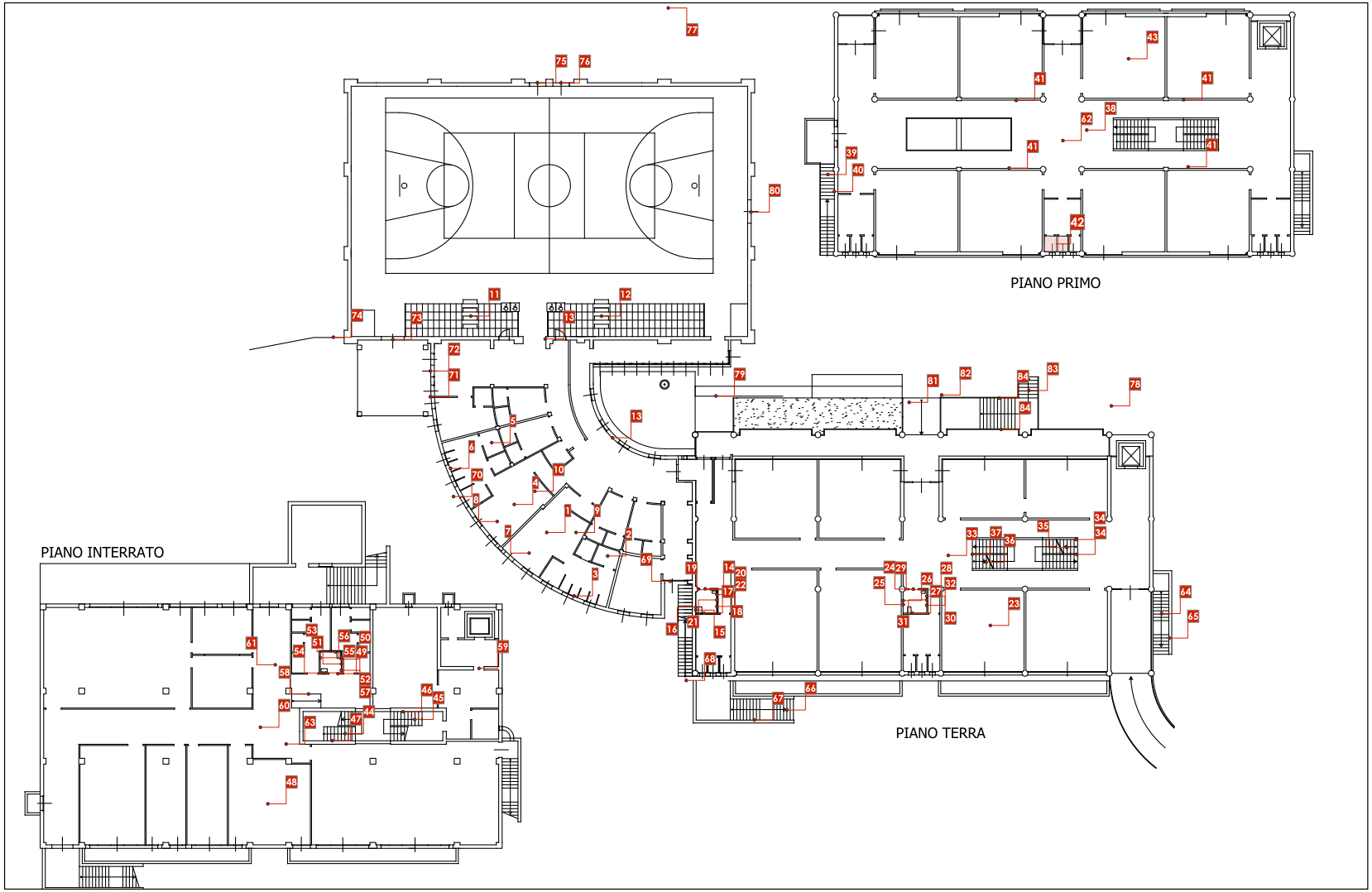
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

61

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

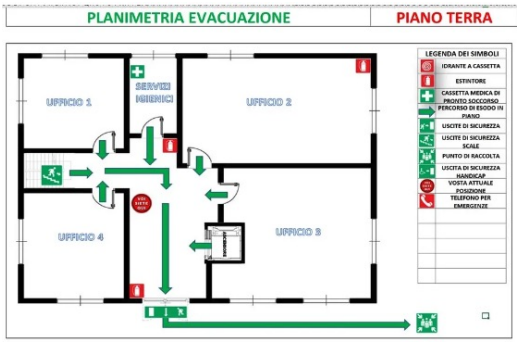
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	5
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 225**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **61**





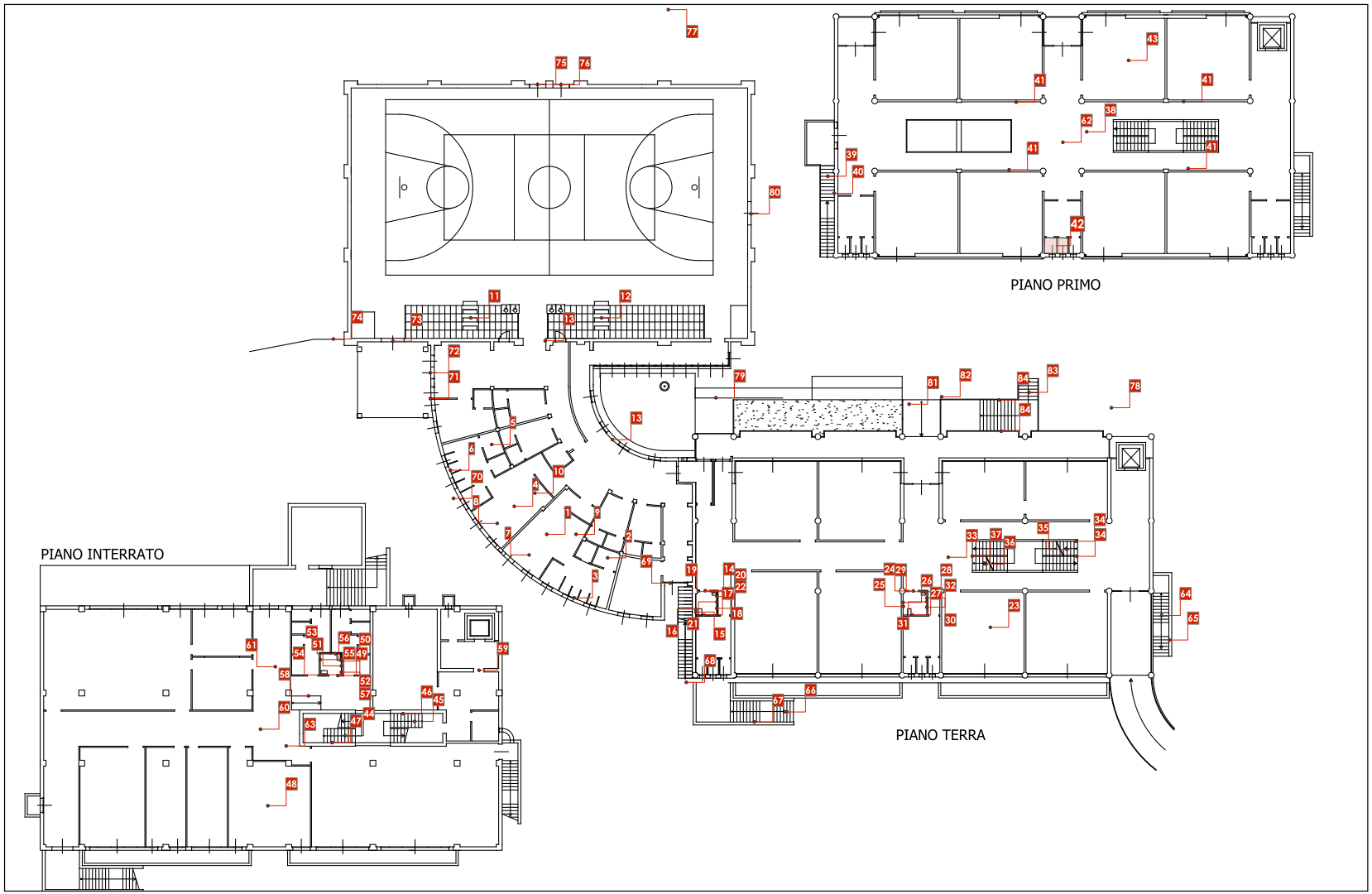
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

62

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

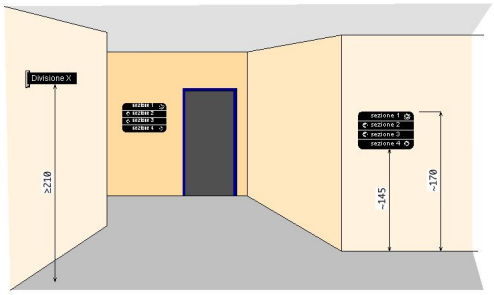
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	6
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 180**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **62**





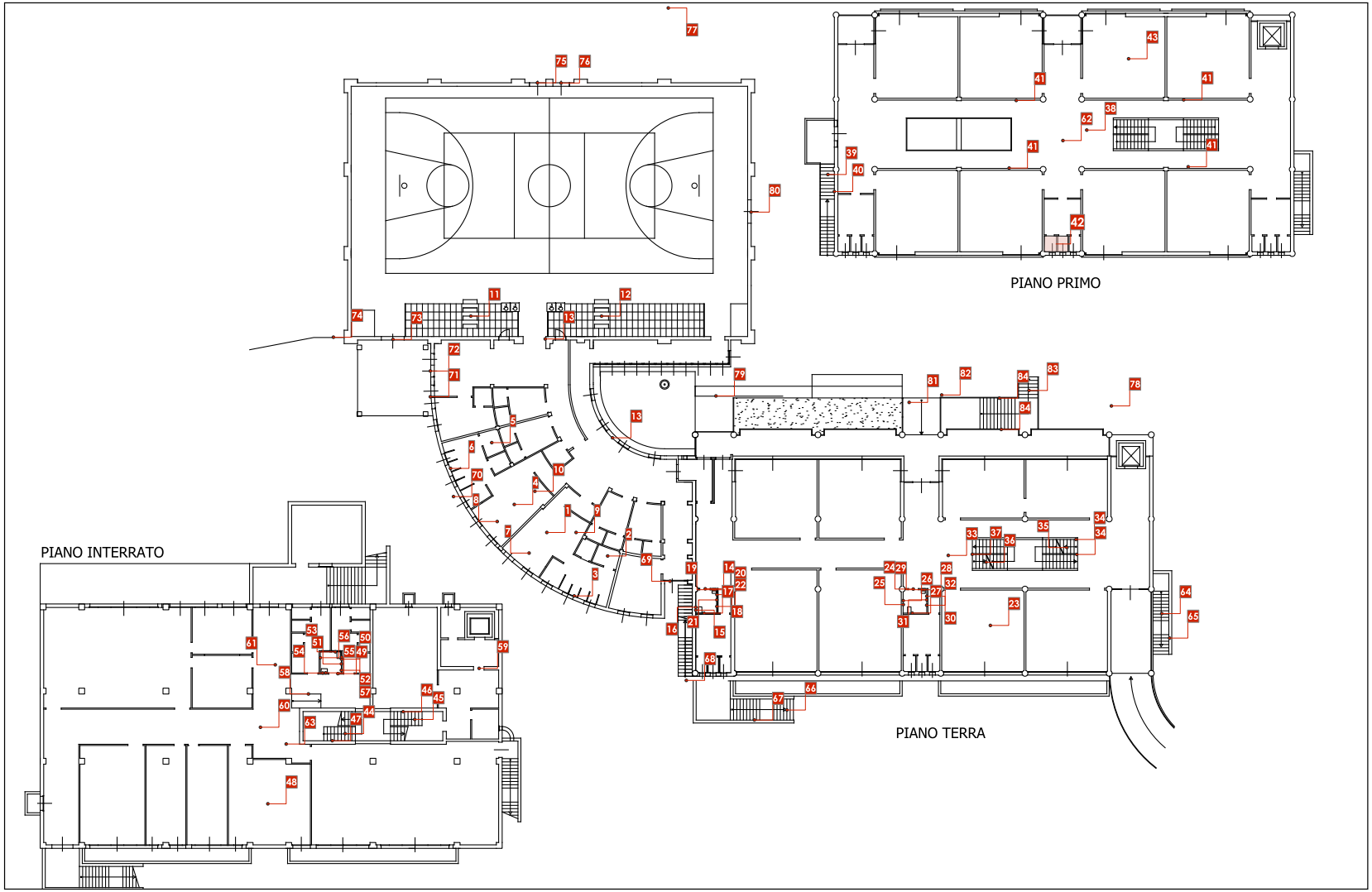
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

63

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l'acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo' essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo' essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

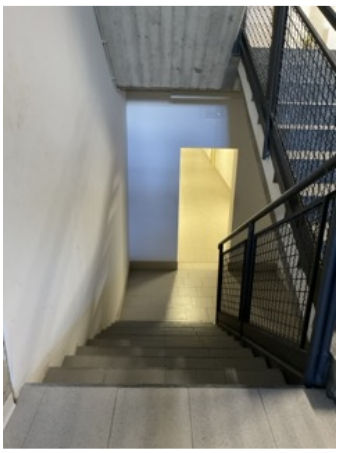
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell'interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l'evacuazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 0**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

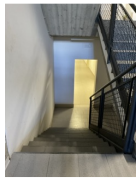
Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **63**





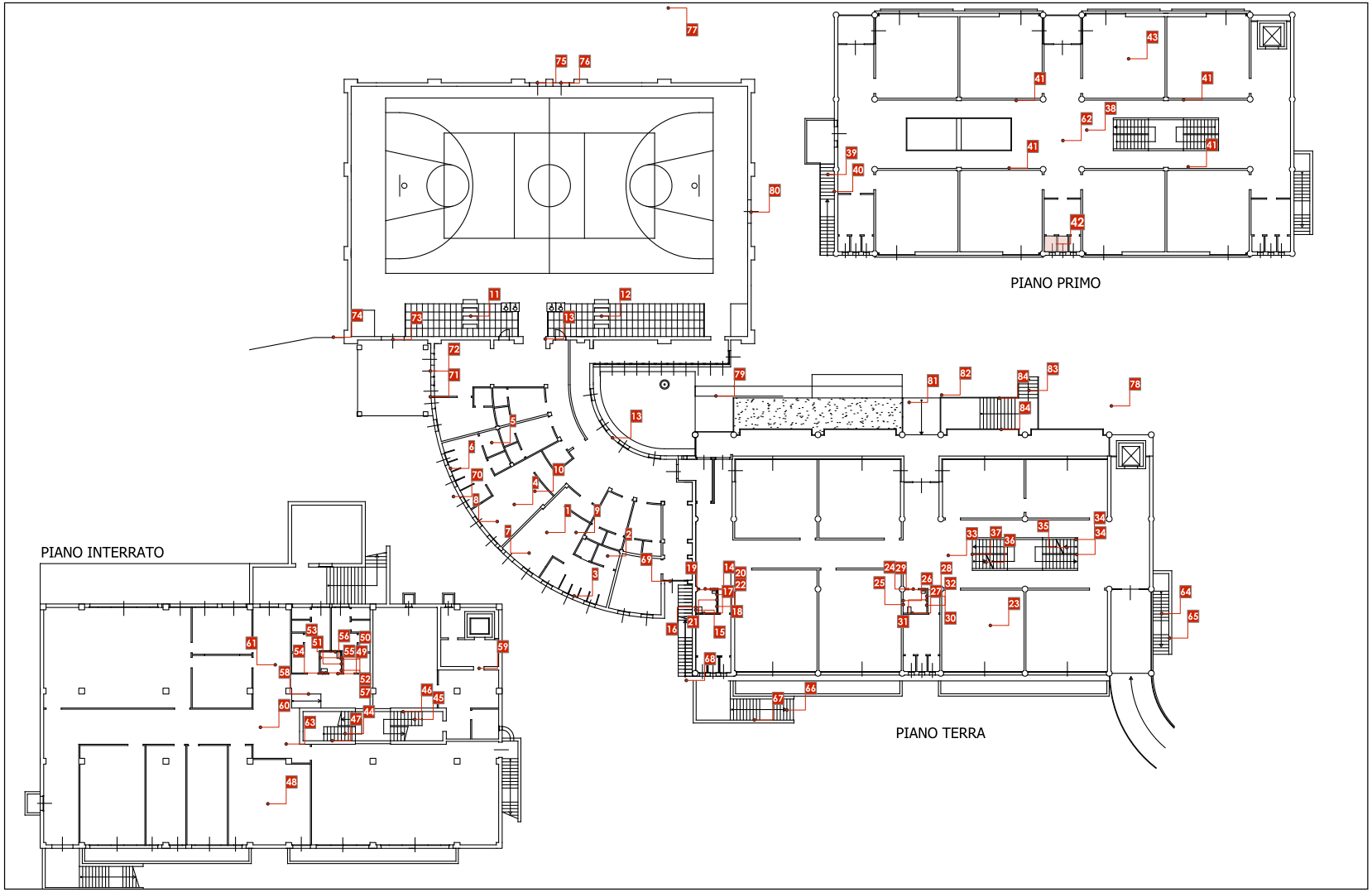
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

64

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

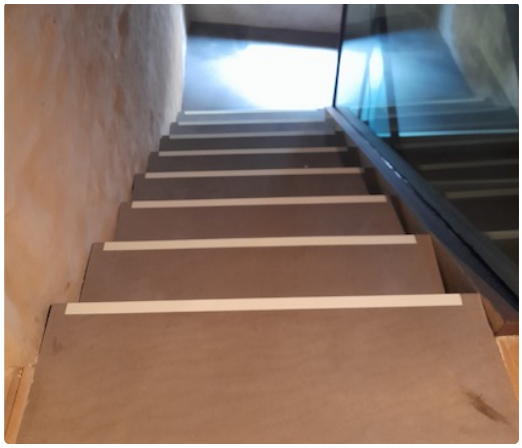
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**20**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 360**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

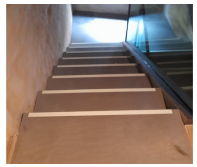
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **64**





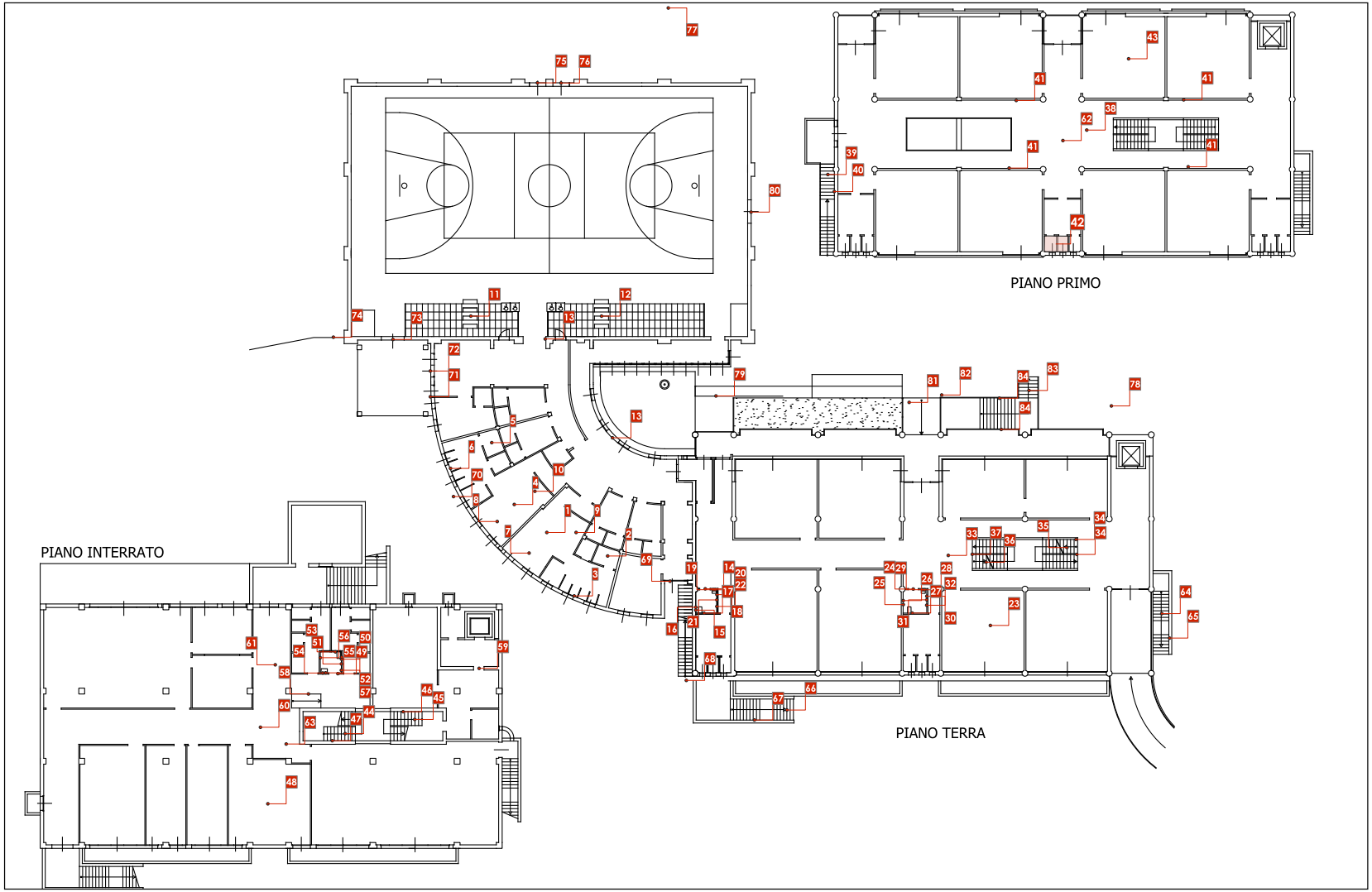
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **65**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

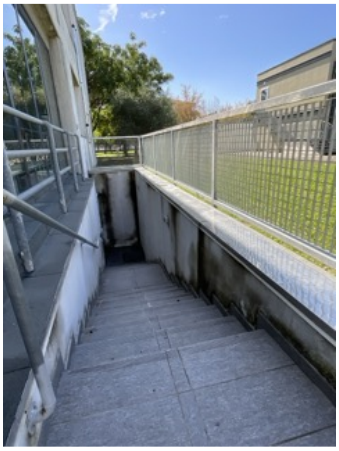
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

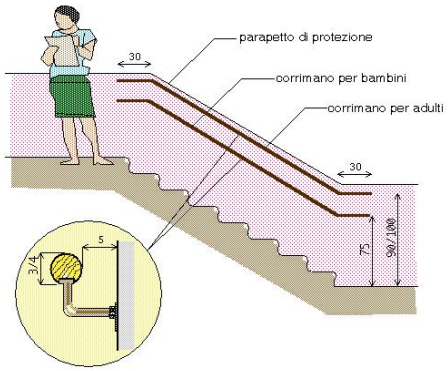
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 523**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

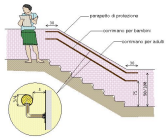
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **65**





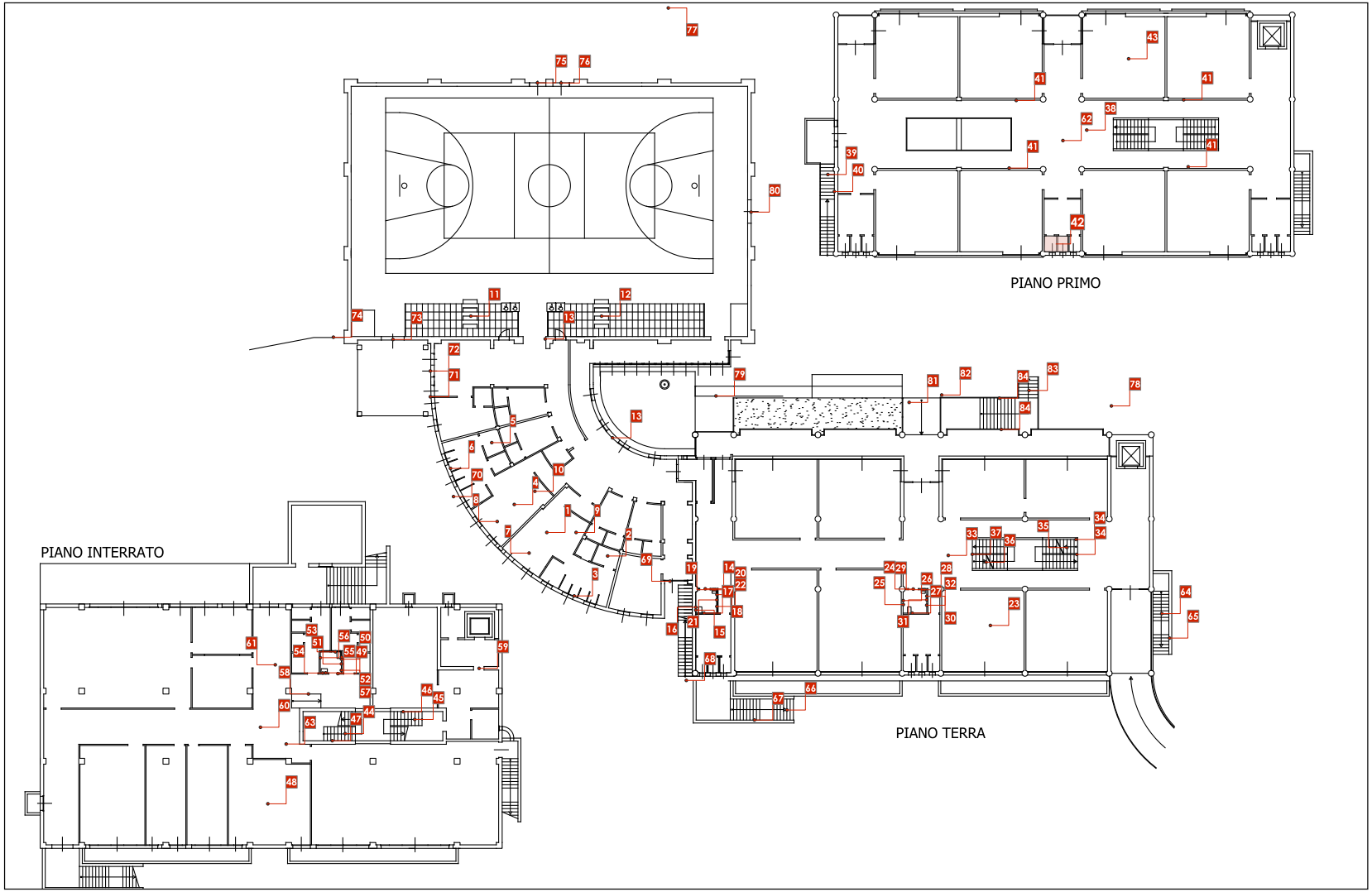
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

66

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

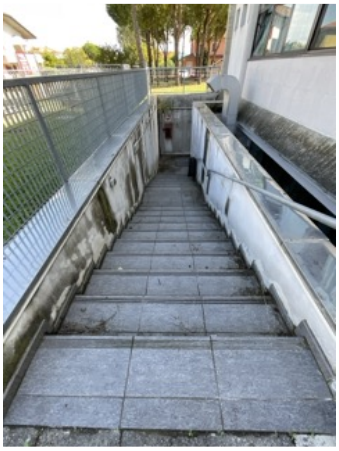
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

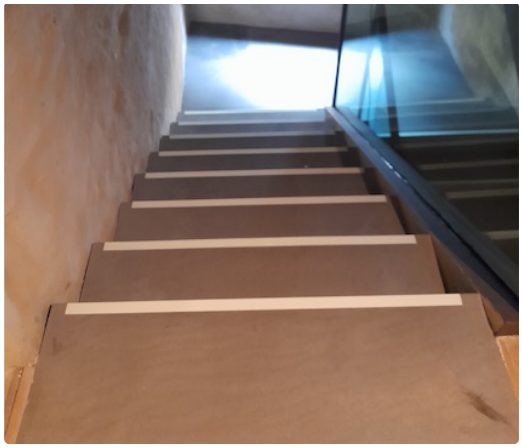
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**34**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 612**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

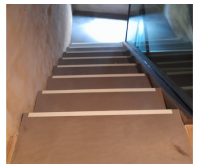
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **66**





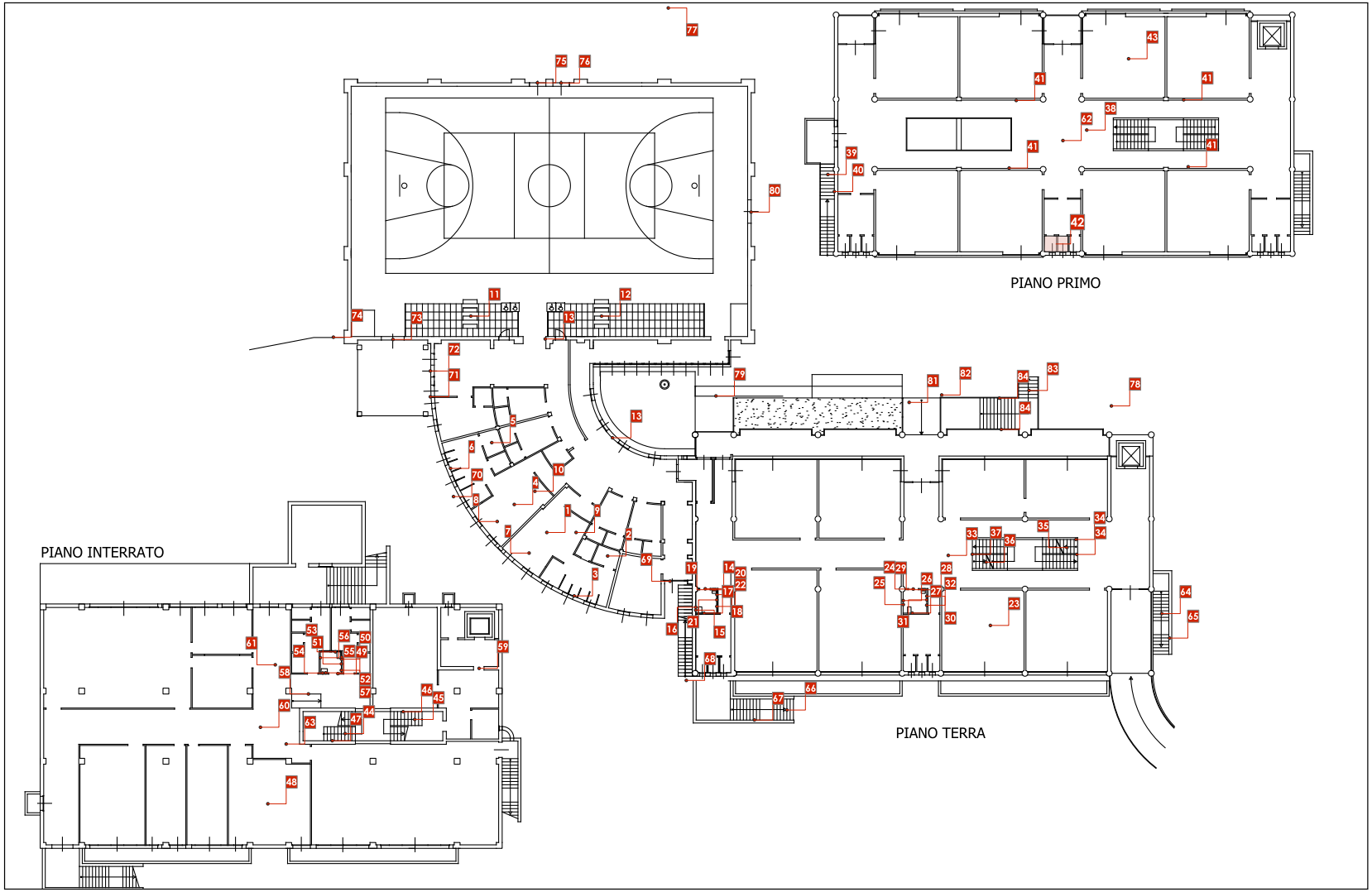
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **67**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

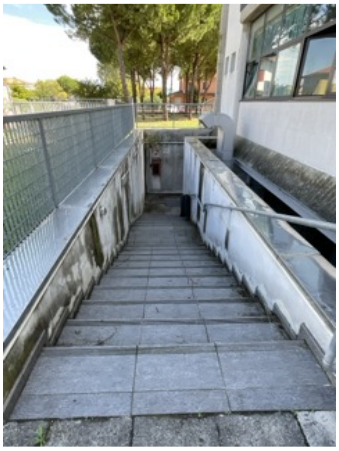
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

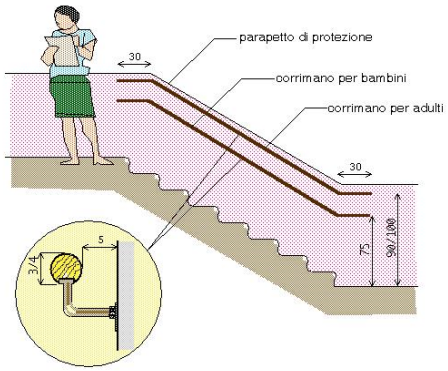
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito: **Metallo**

Costo dell'intervento **€. 725**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

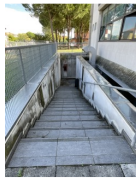
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

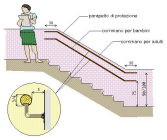
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **67**





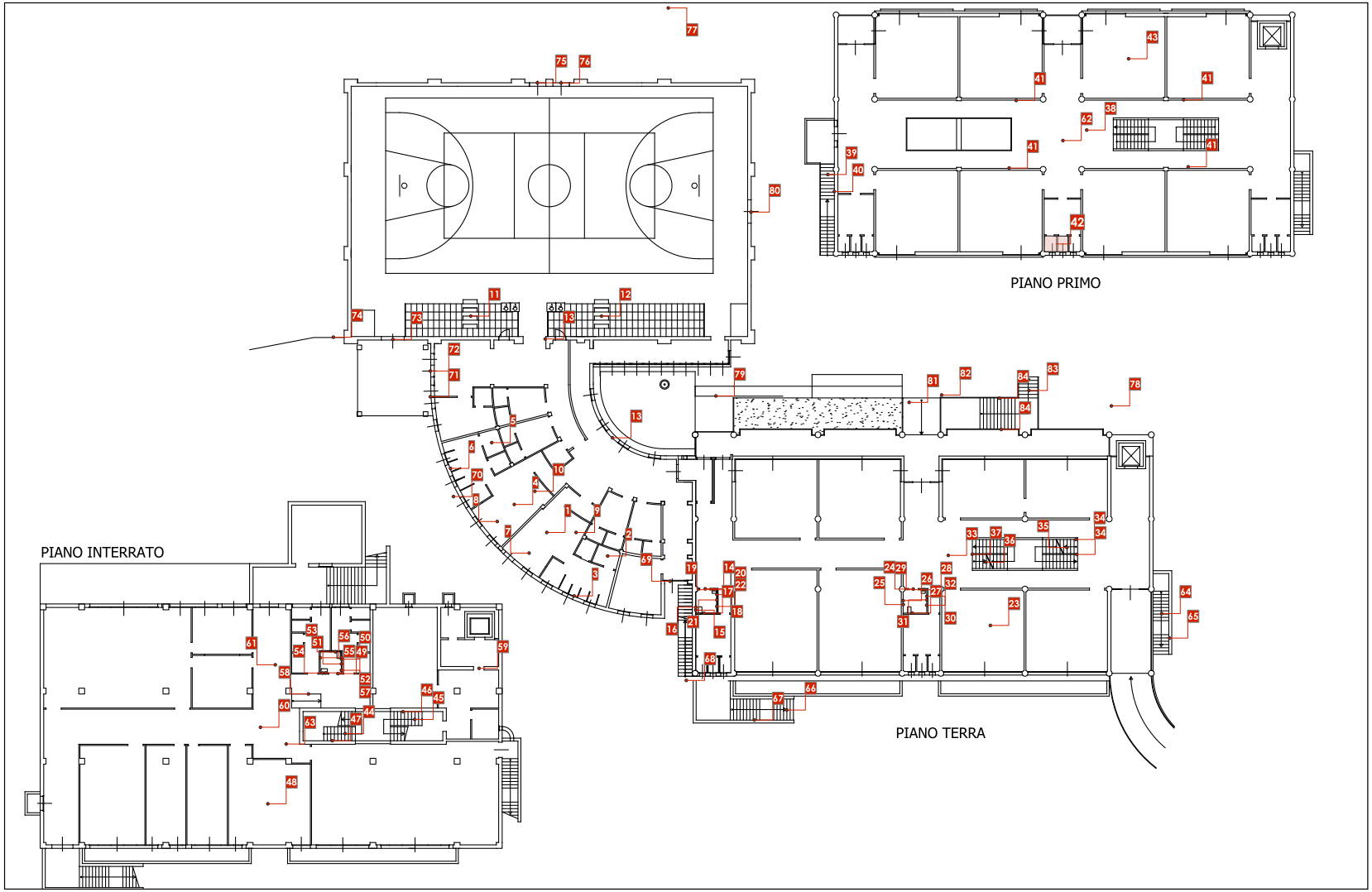
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

68

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.2), 7.1.4), 7.1.6)

Note integrative:

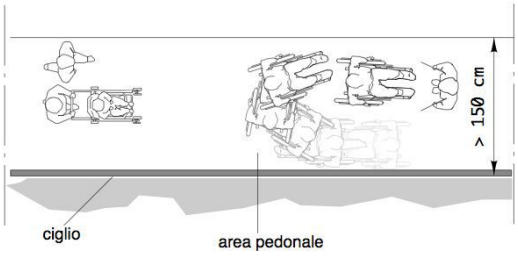
Criticità

Assenza di percorso in rilevato

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**6,9**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Costo dell'intervento **€. 2.070**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

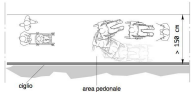
Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **68**





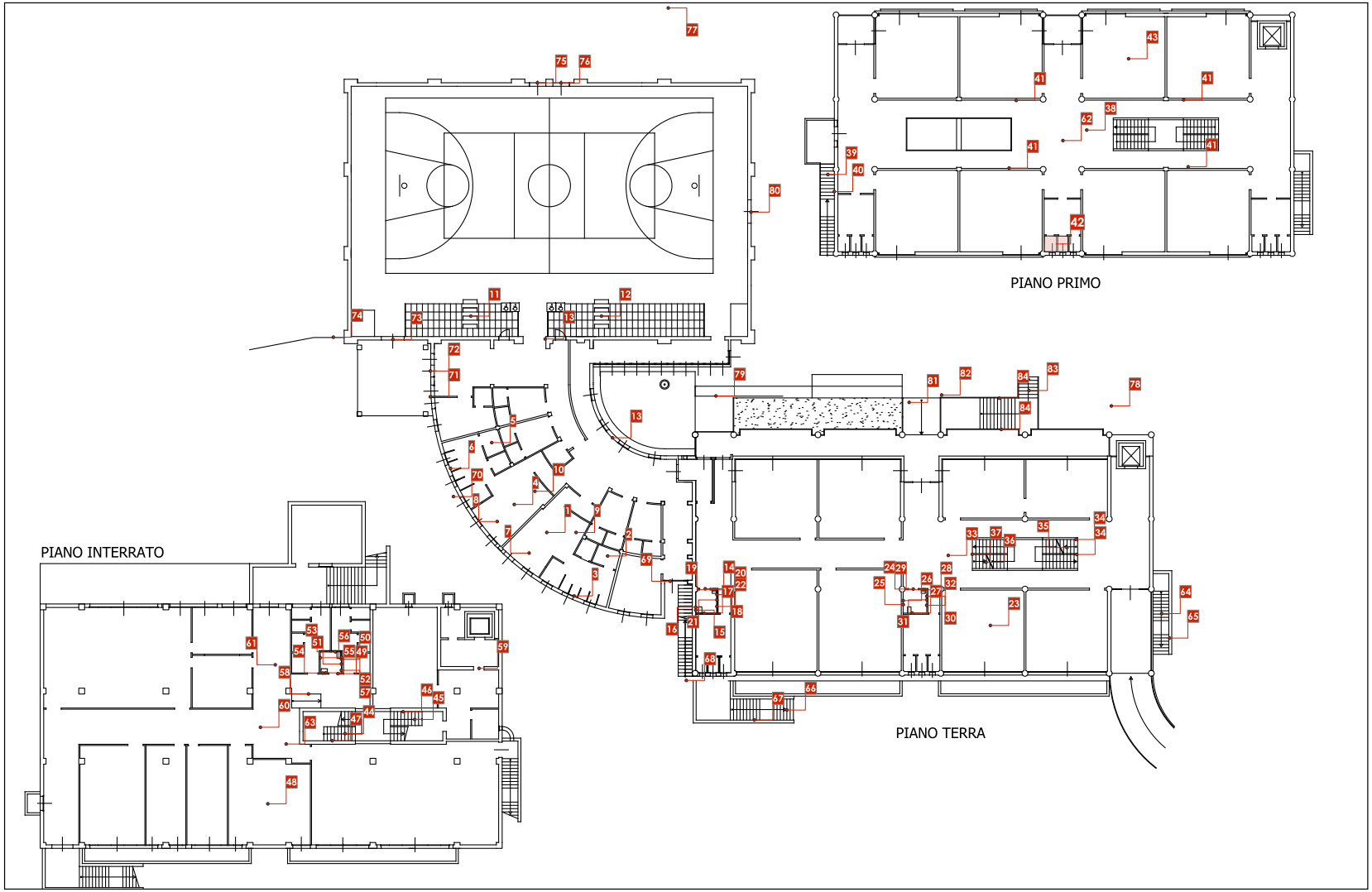
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

69

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

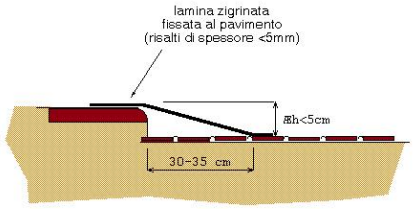
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,76**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 190**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

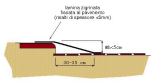
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **69**





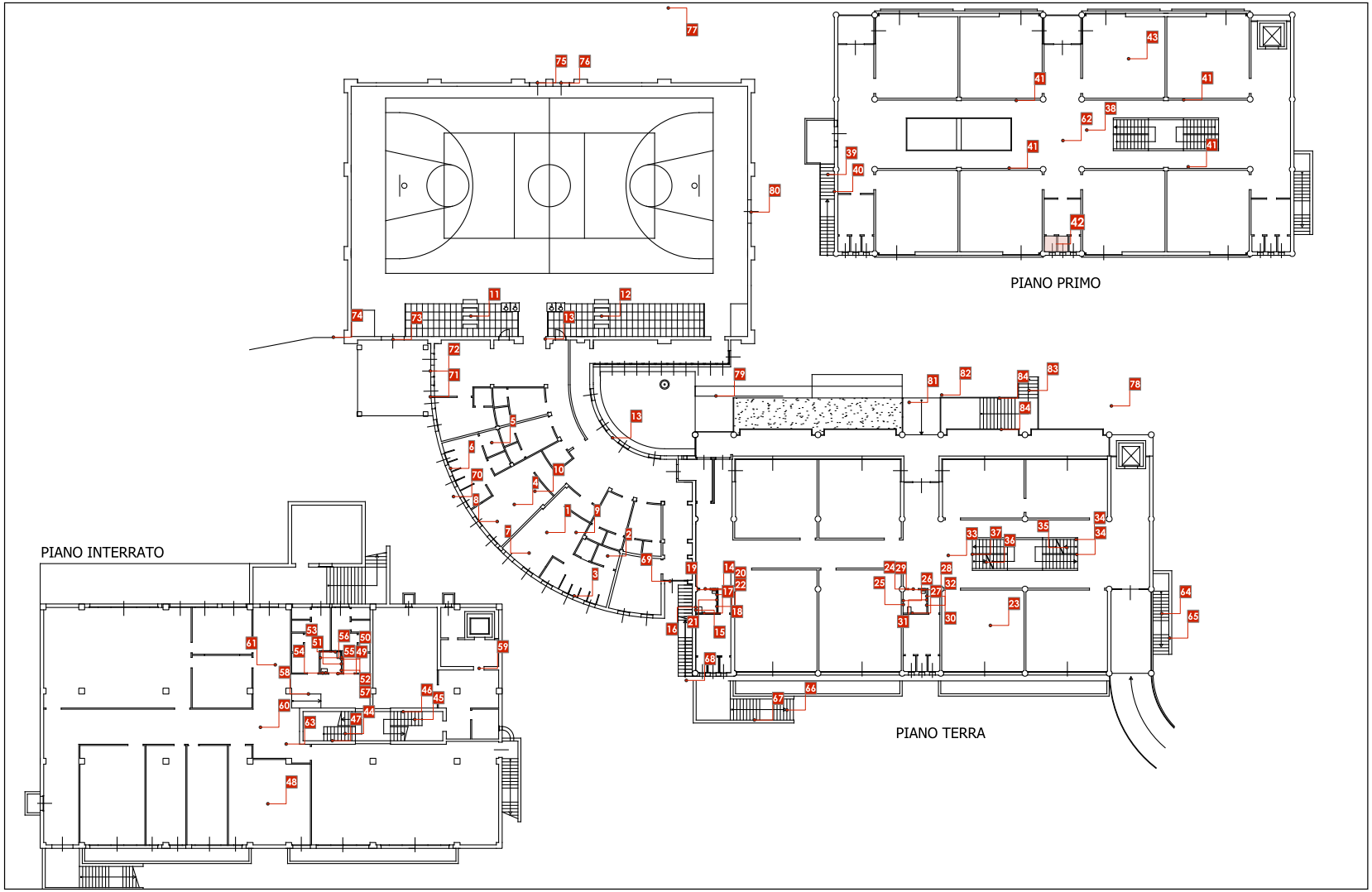
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **70**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1. - D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Note integrative:

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**8**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Porfido (scaglie)

Costo dell'intervento **€. 2.120**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

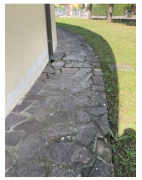
Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **70**





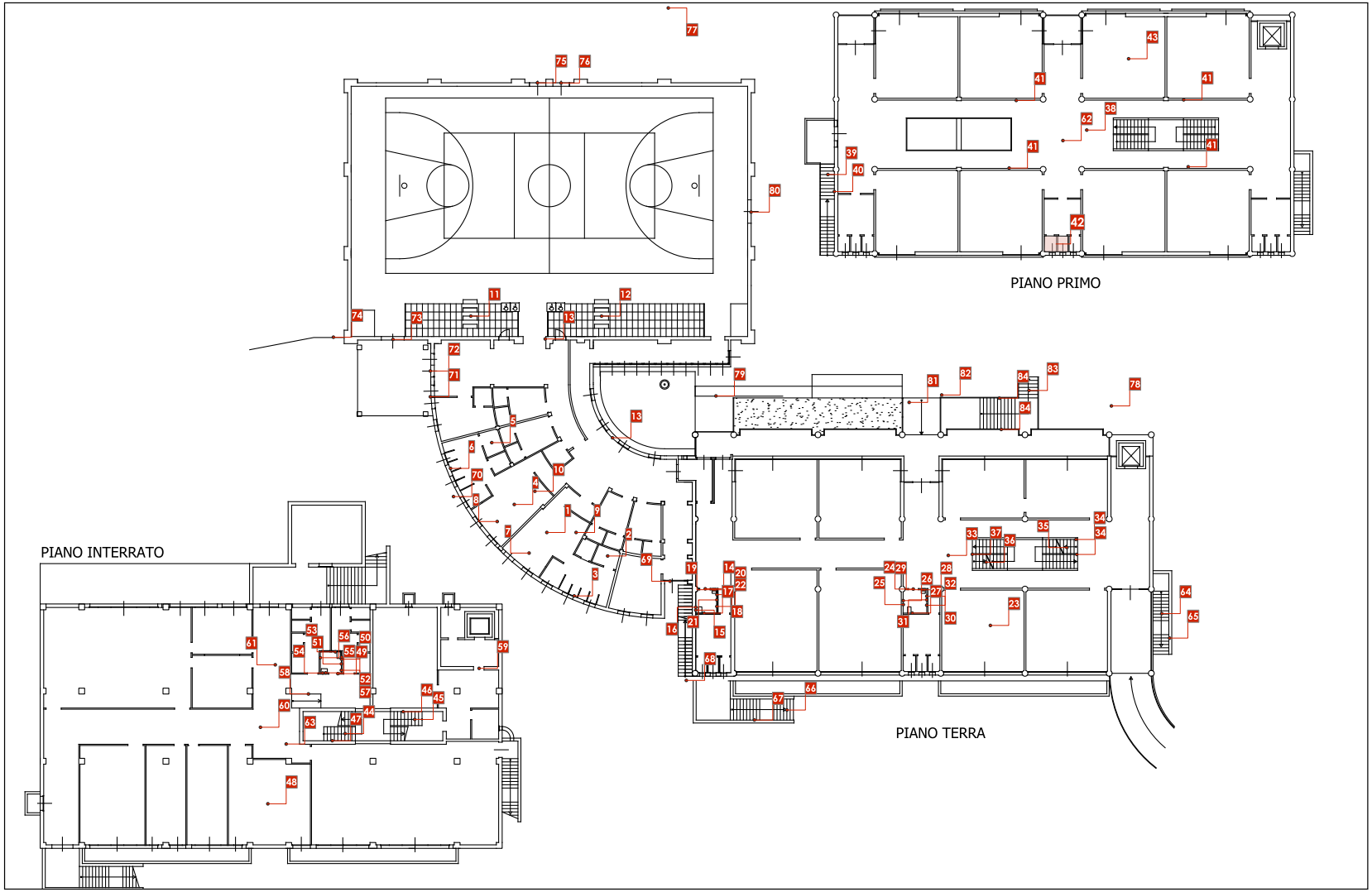
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **71**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

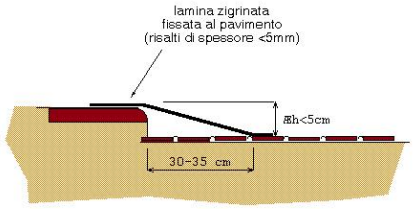
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,9
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 225**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

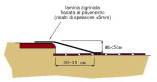
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **71**





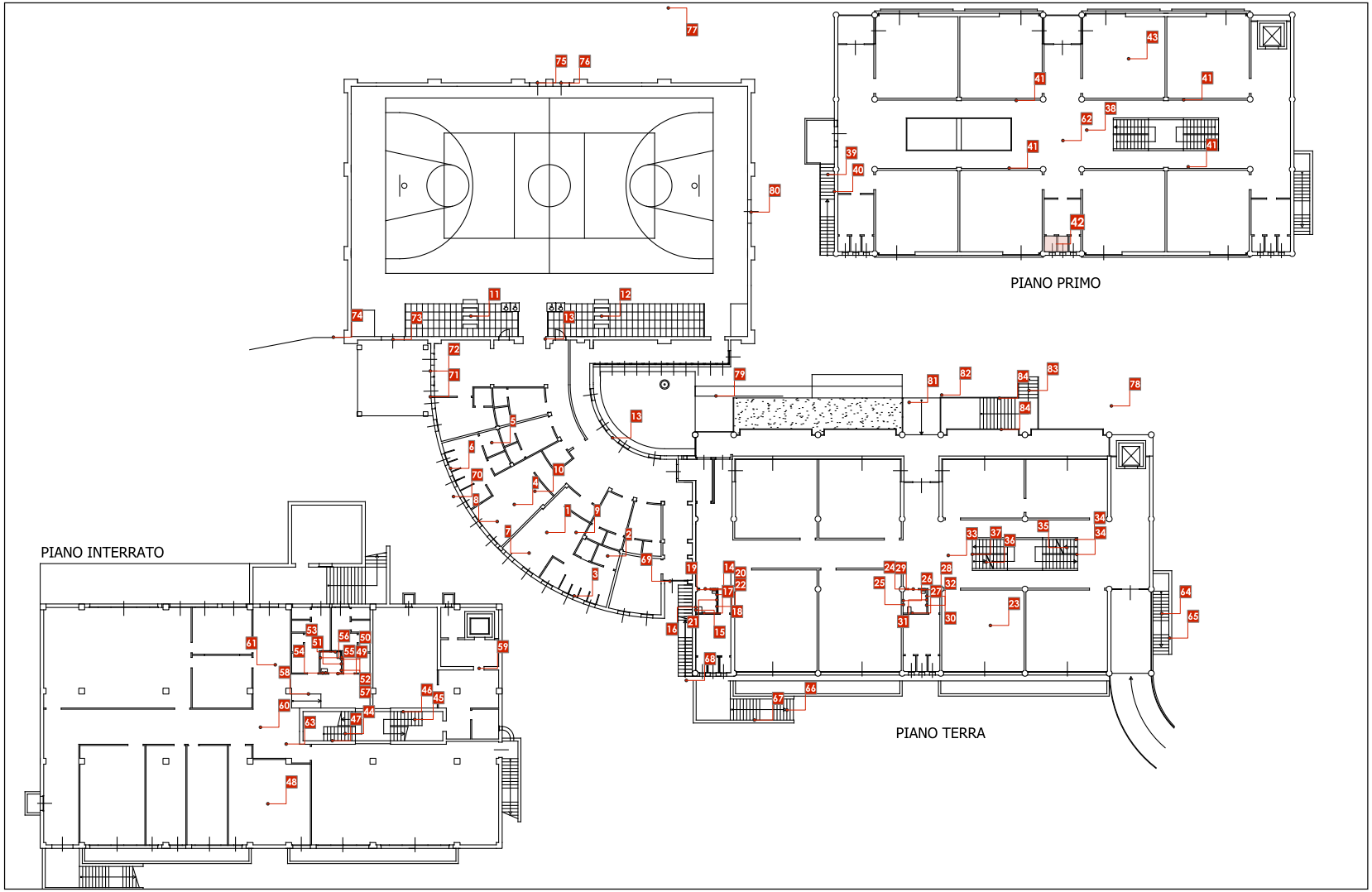
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **72**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

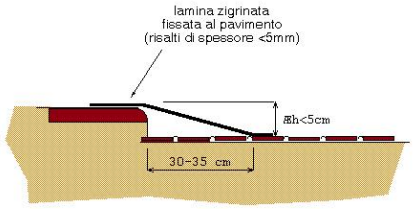
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,9
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 225**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

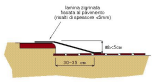
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **72**





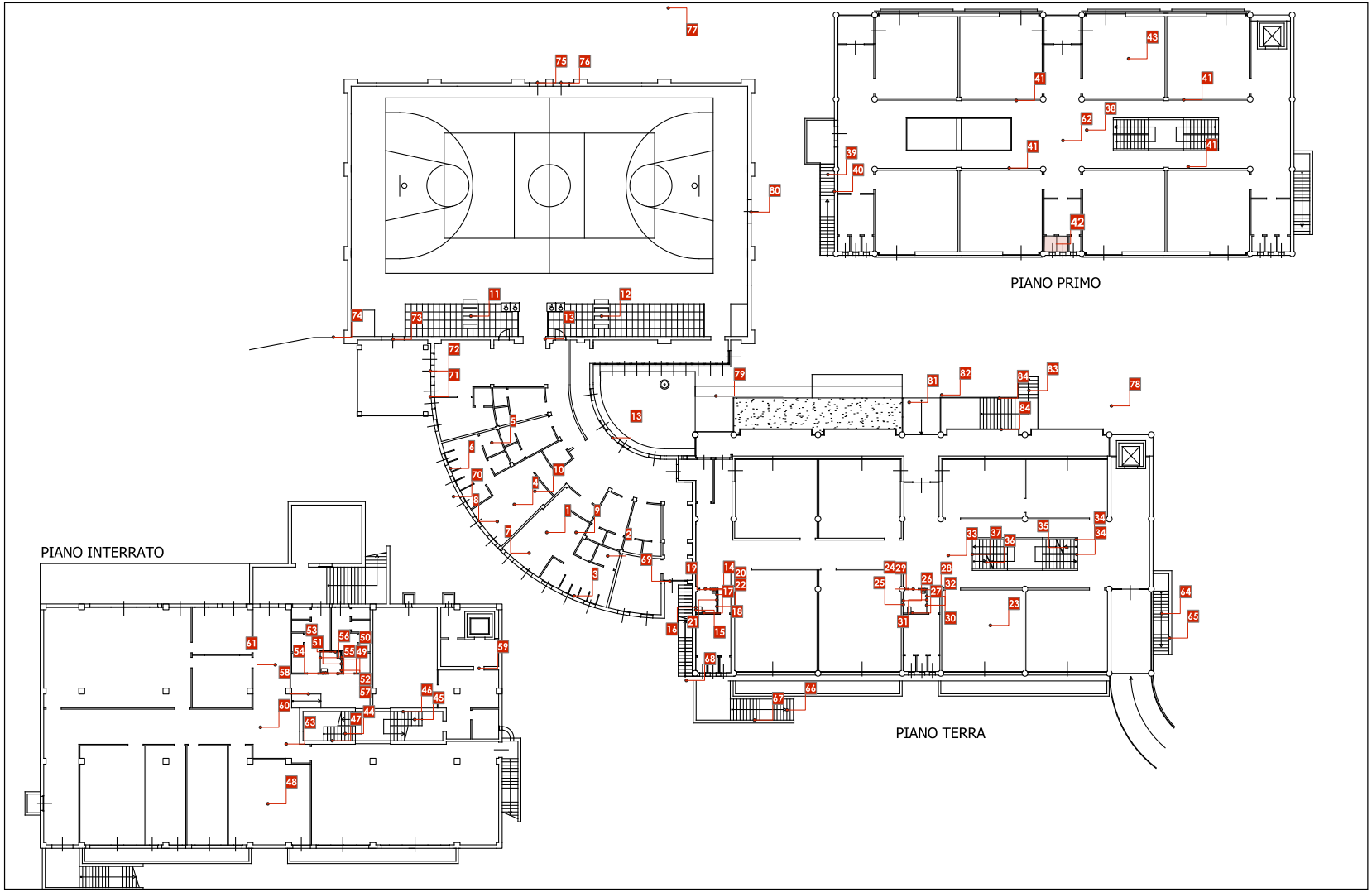
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **73**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

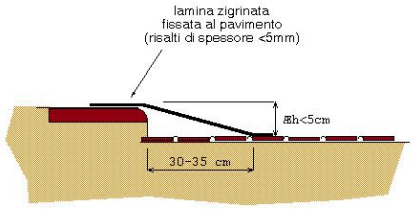
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,9
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 225**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

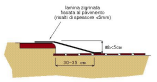
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **73**





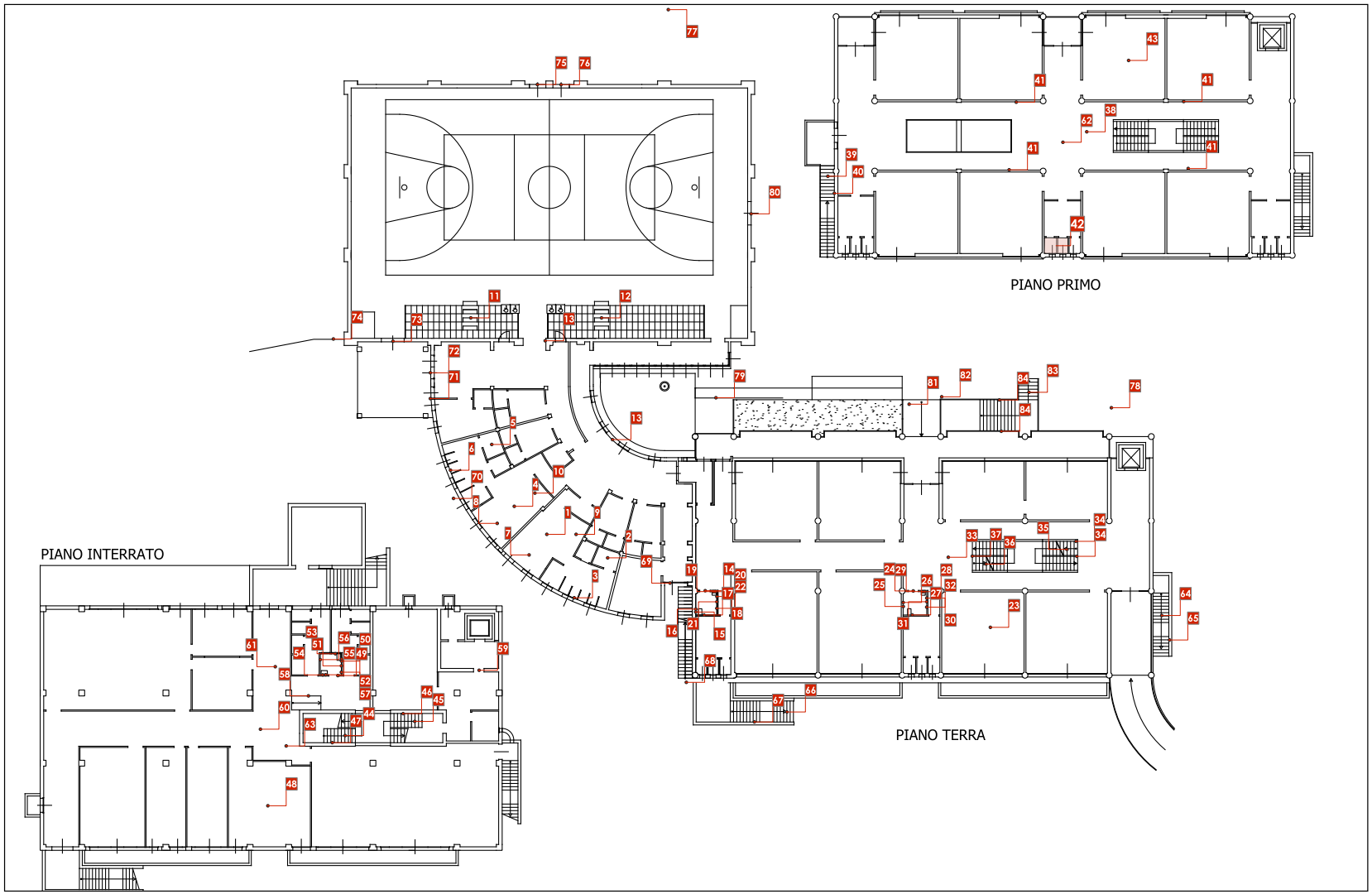
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **74**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

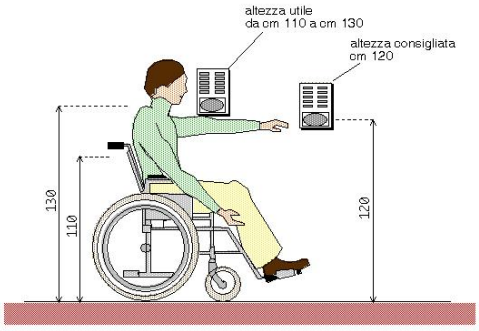
Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 250**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

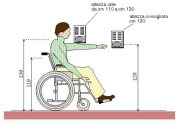
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **74**





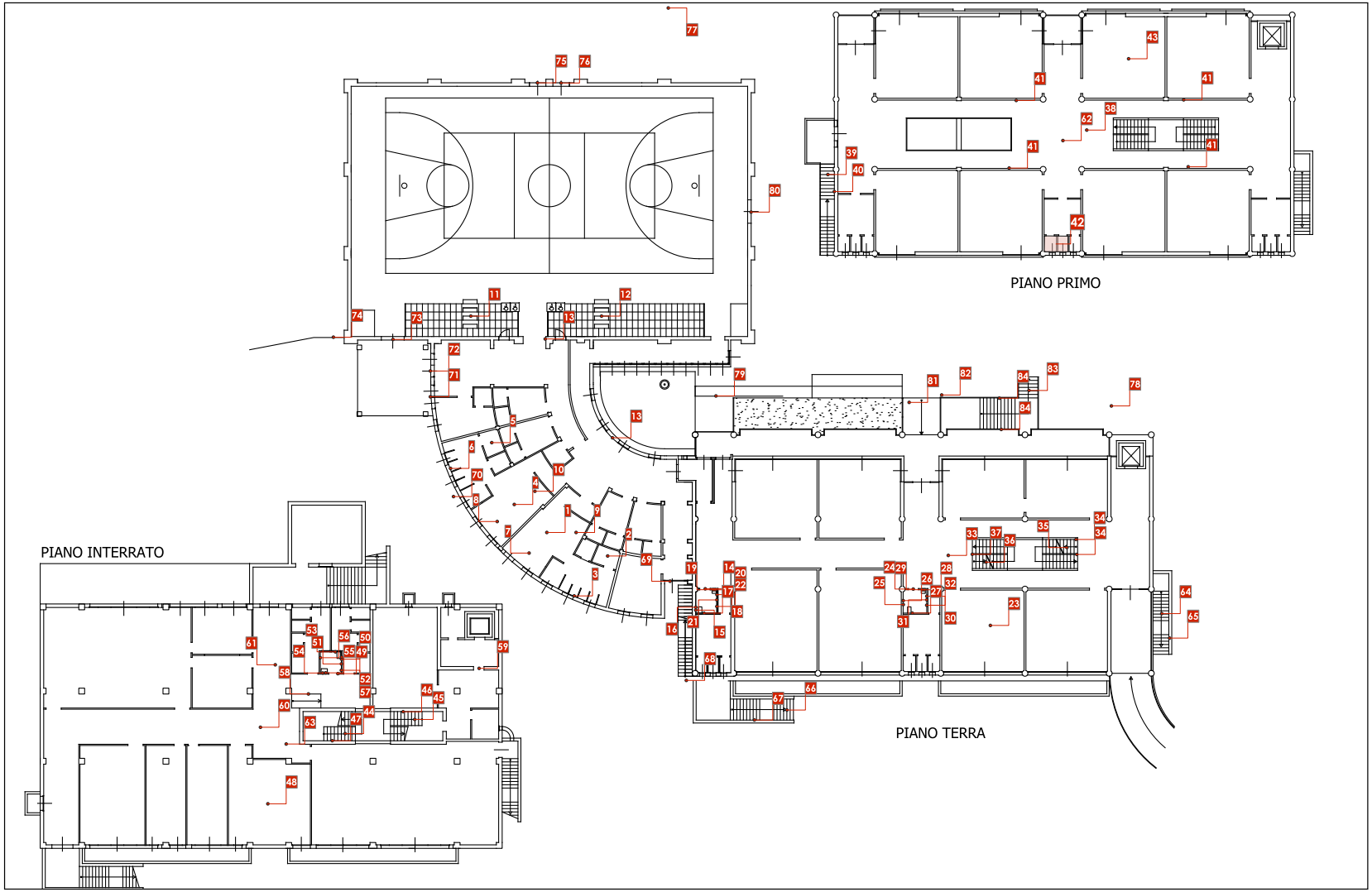
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di
San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento
75

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

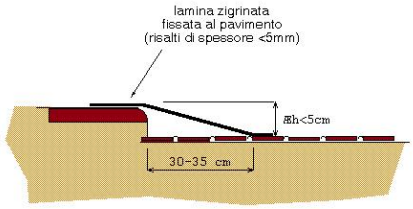
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,405**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 101**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

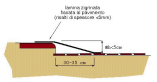
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **75**





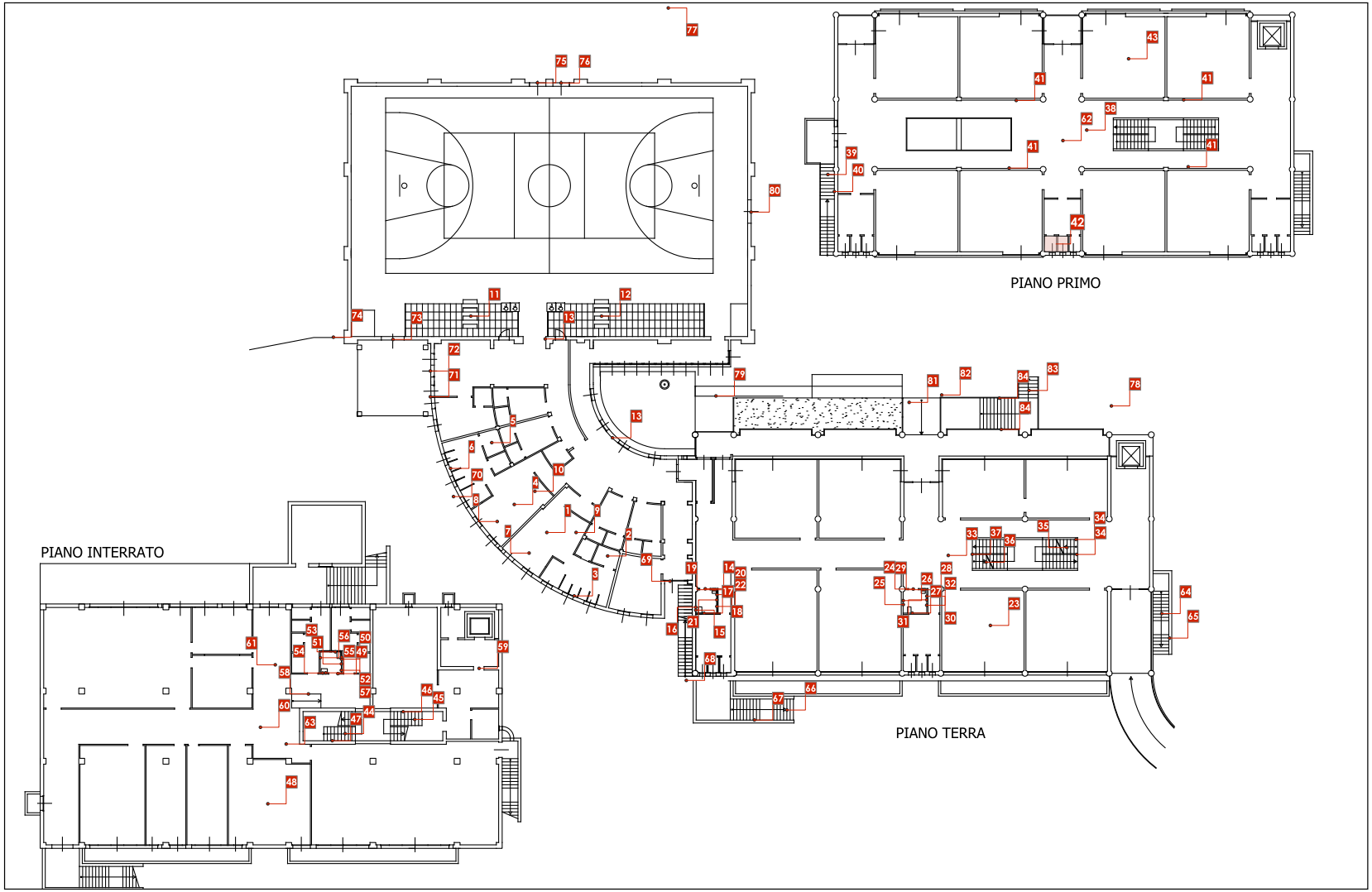
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di
San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento
76

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

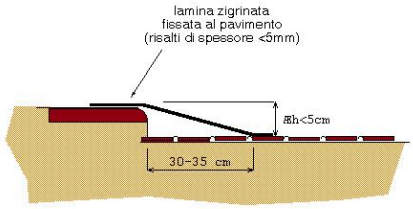
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,405**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 101**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

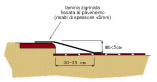
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **76**





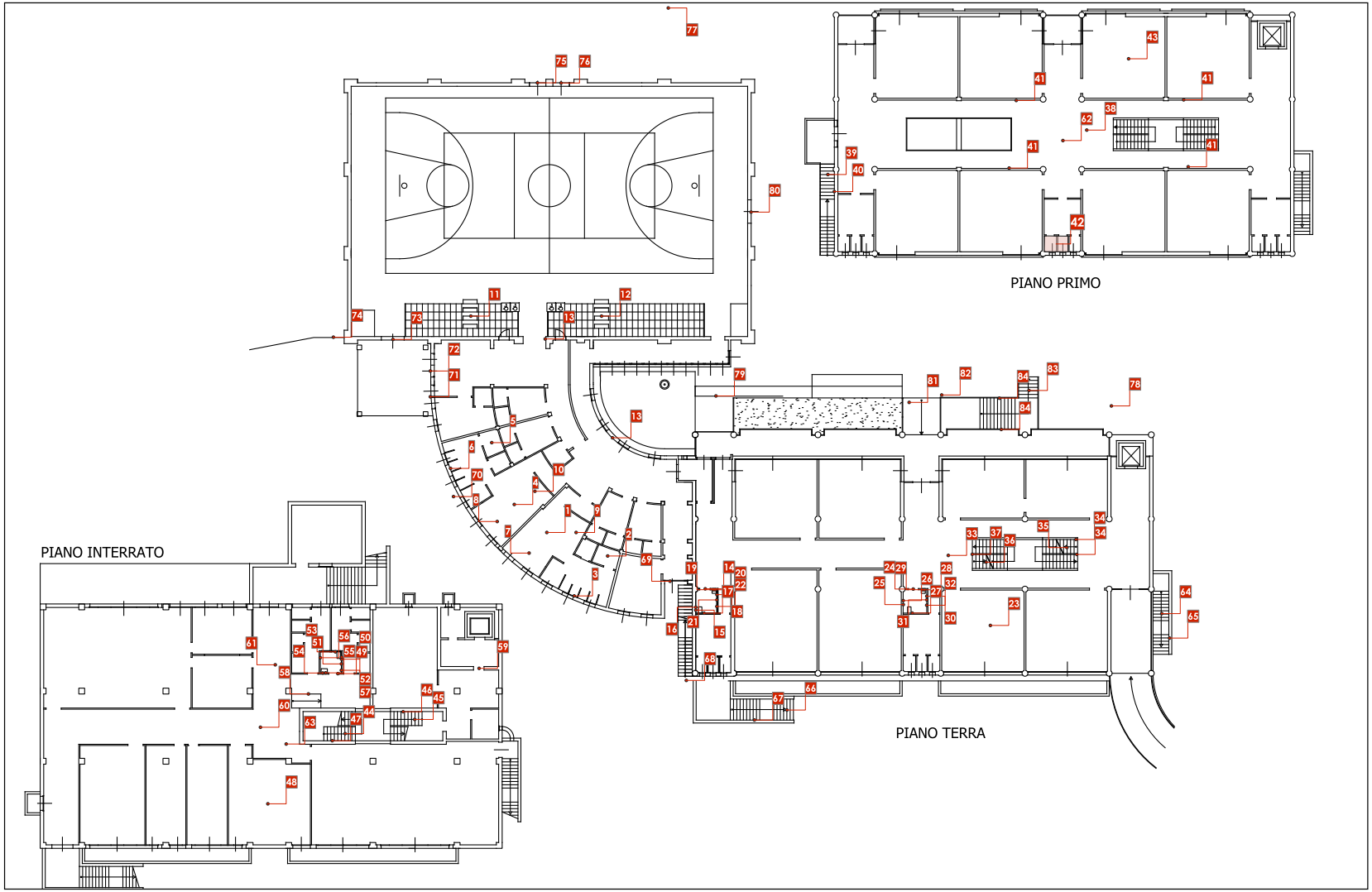
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di
San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento
77

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa in legno per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

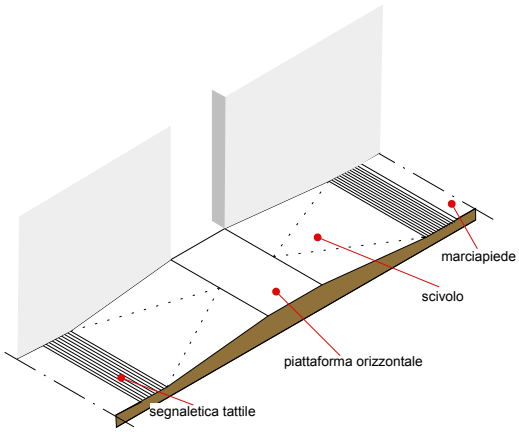
Criticità

rampa: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**4,2**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Porfido (scaglie)

Costo dell'intervento **€. 1.029**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

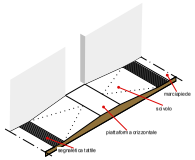
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **77**





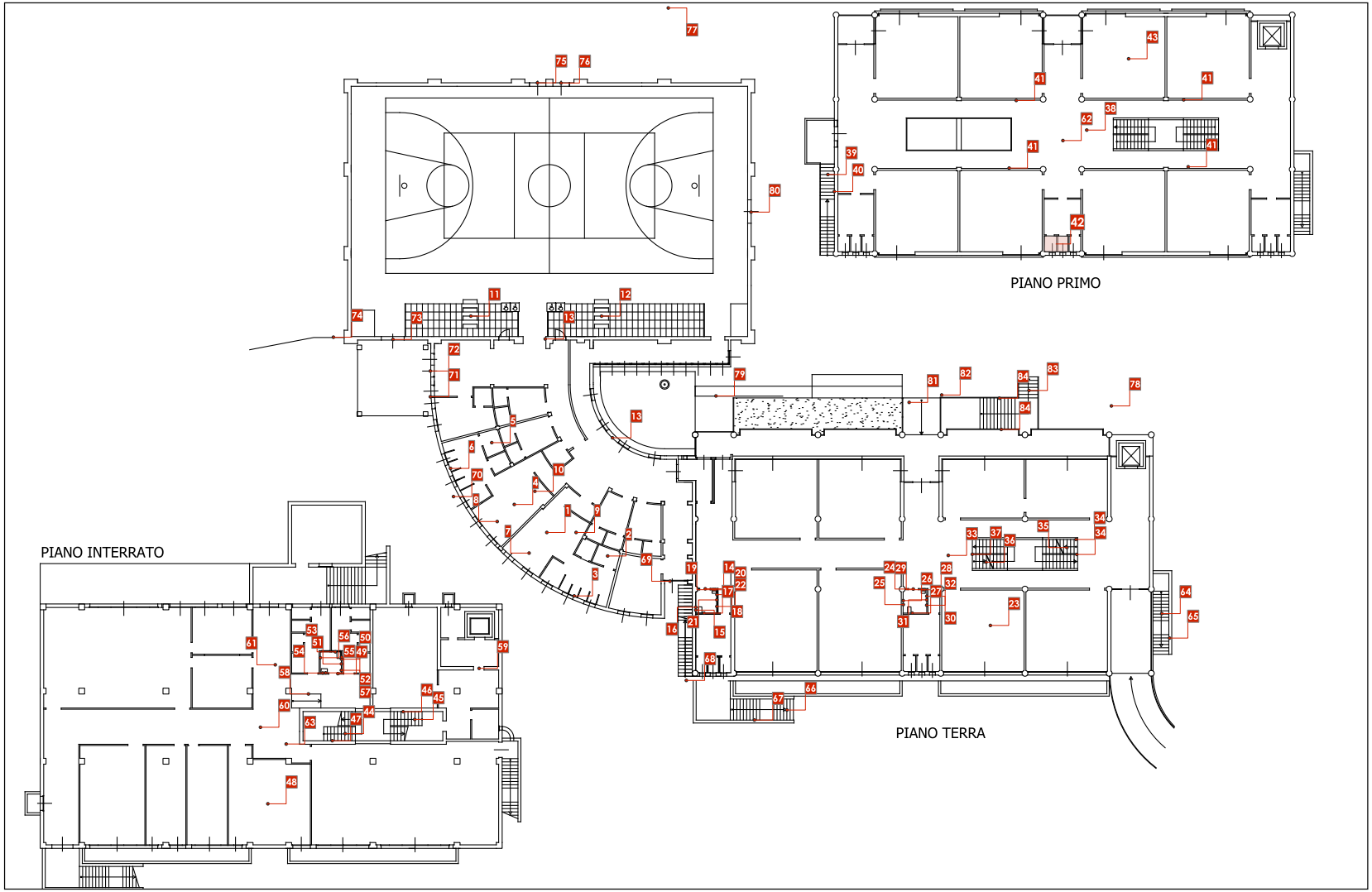
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

78

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Demolizione della rampa esistente e ricostruzione della stessa con pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore/uguale al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%.
La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 120 (se possibile larghezza 150 cm). Per lunghezze superiori a 10 m è necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.
Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.
Il materiale del corrimano dovrebbe avere caratteristiche antisdrucciolevoli ed essere piacevole al tatto. Il materiale non deve trasmettere un calore eccessivo quando esposto lungamente al sole.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5. - Legge 104/92 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.2), 6.4.3.2), 7.1.4), 10.1), 10.1.12)

Note integrative:

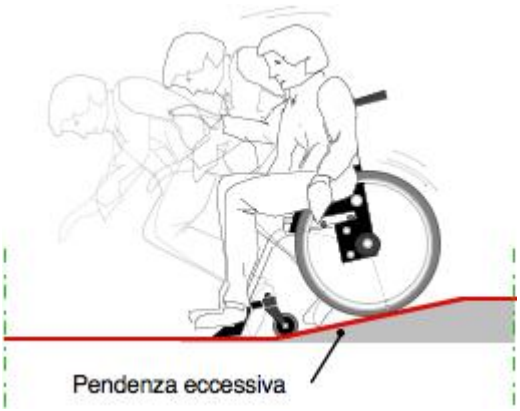
Criticità

Scivolo con pendenza eccessiva

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Mattonelle cls vibrato

Costo dell'intervento **€. 2.240**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **78**



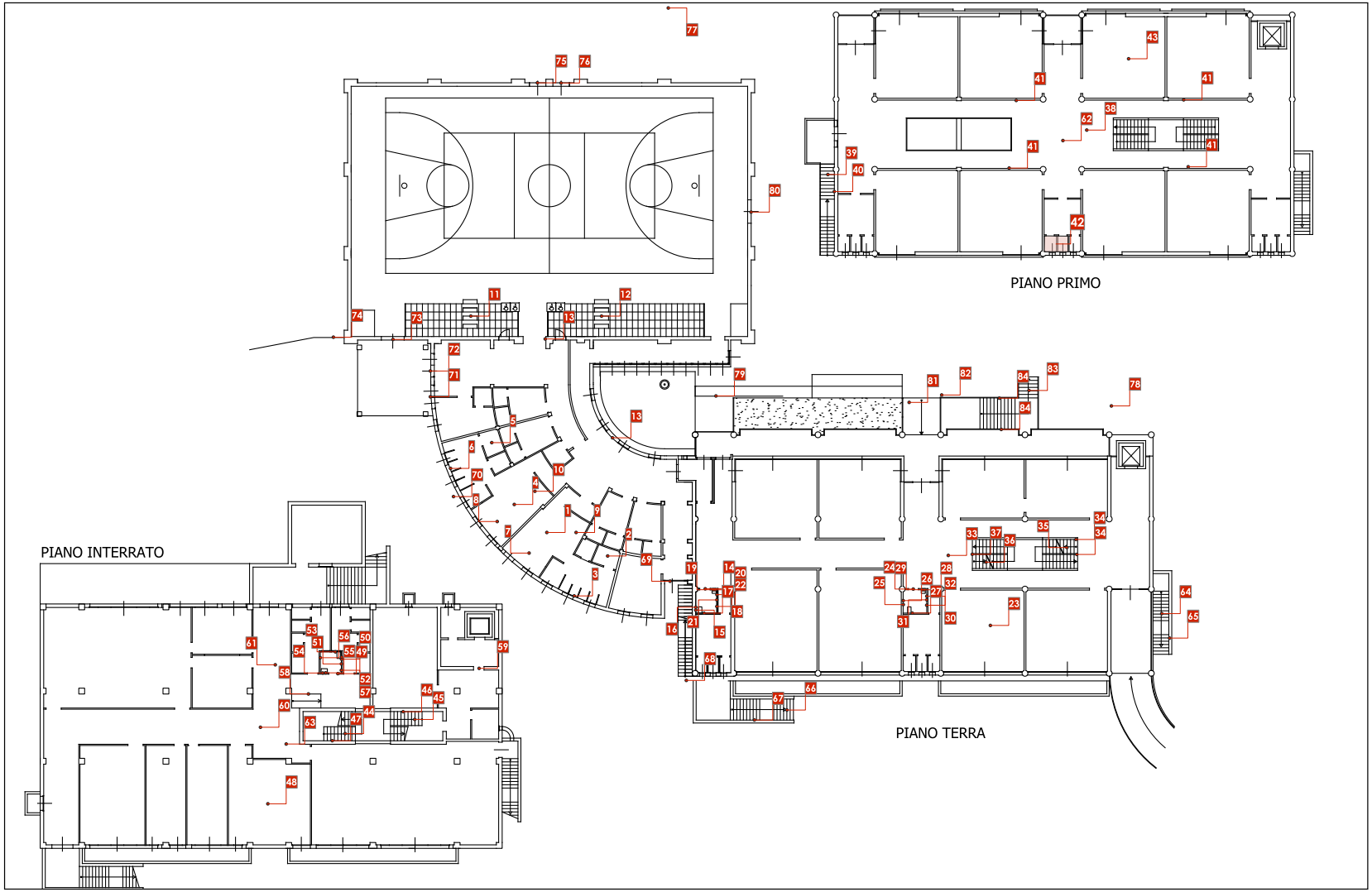


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti
• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **79**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

Riposizionare le mattonelle senza creare soglie

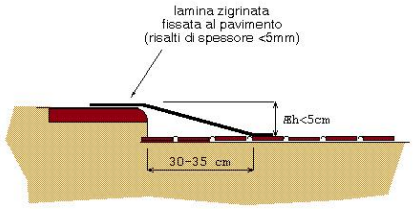
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**1,4**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Mattonelle cls vibrato

Costo dell'intervento **€. 259**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

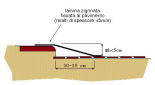
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **79**





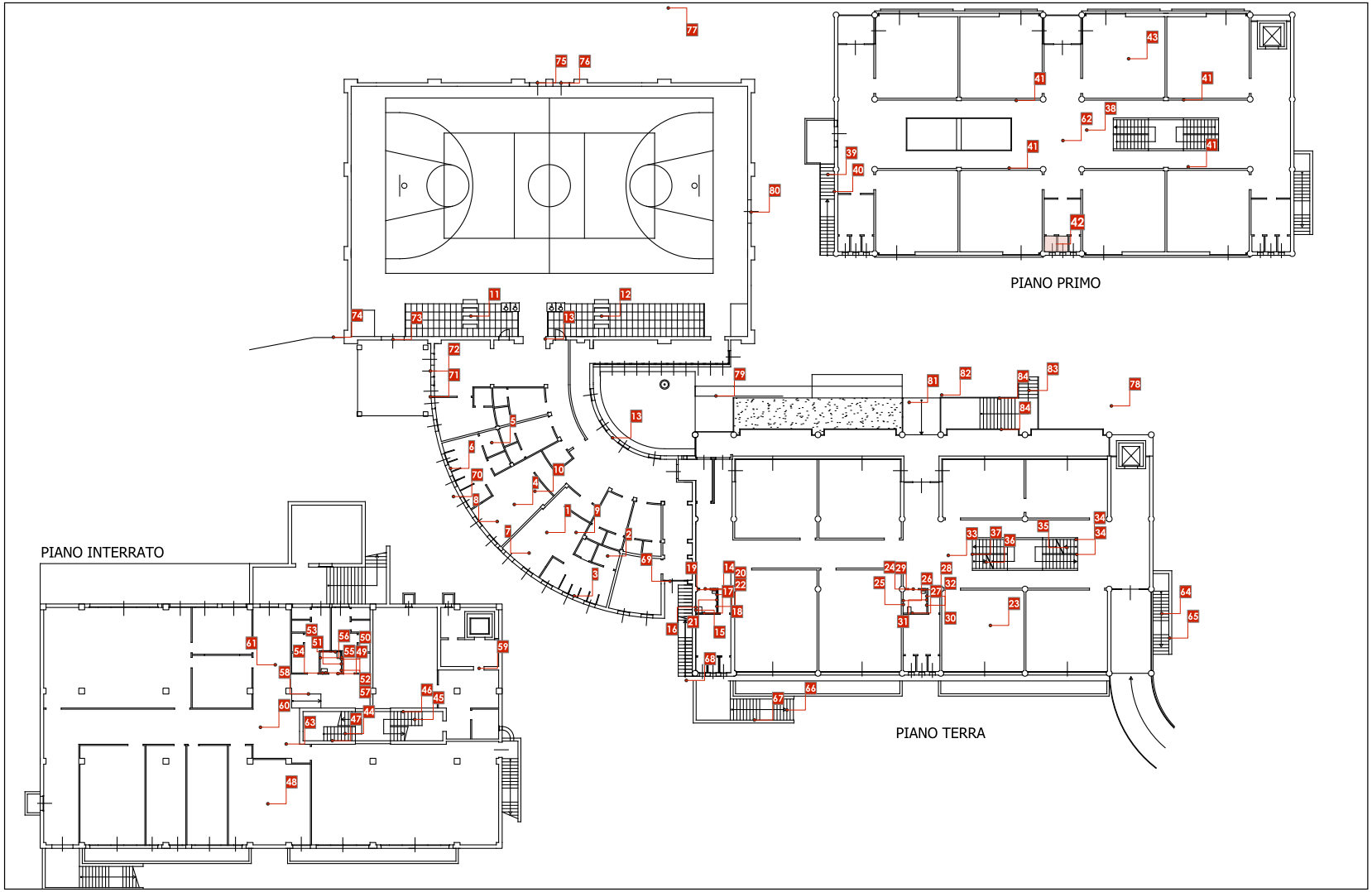
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di
San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento
80

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 - Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

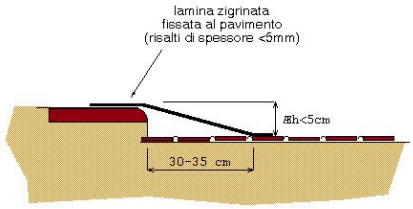
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,7
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 175**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

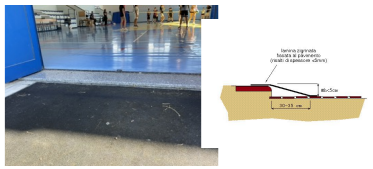
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **80**



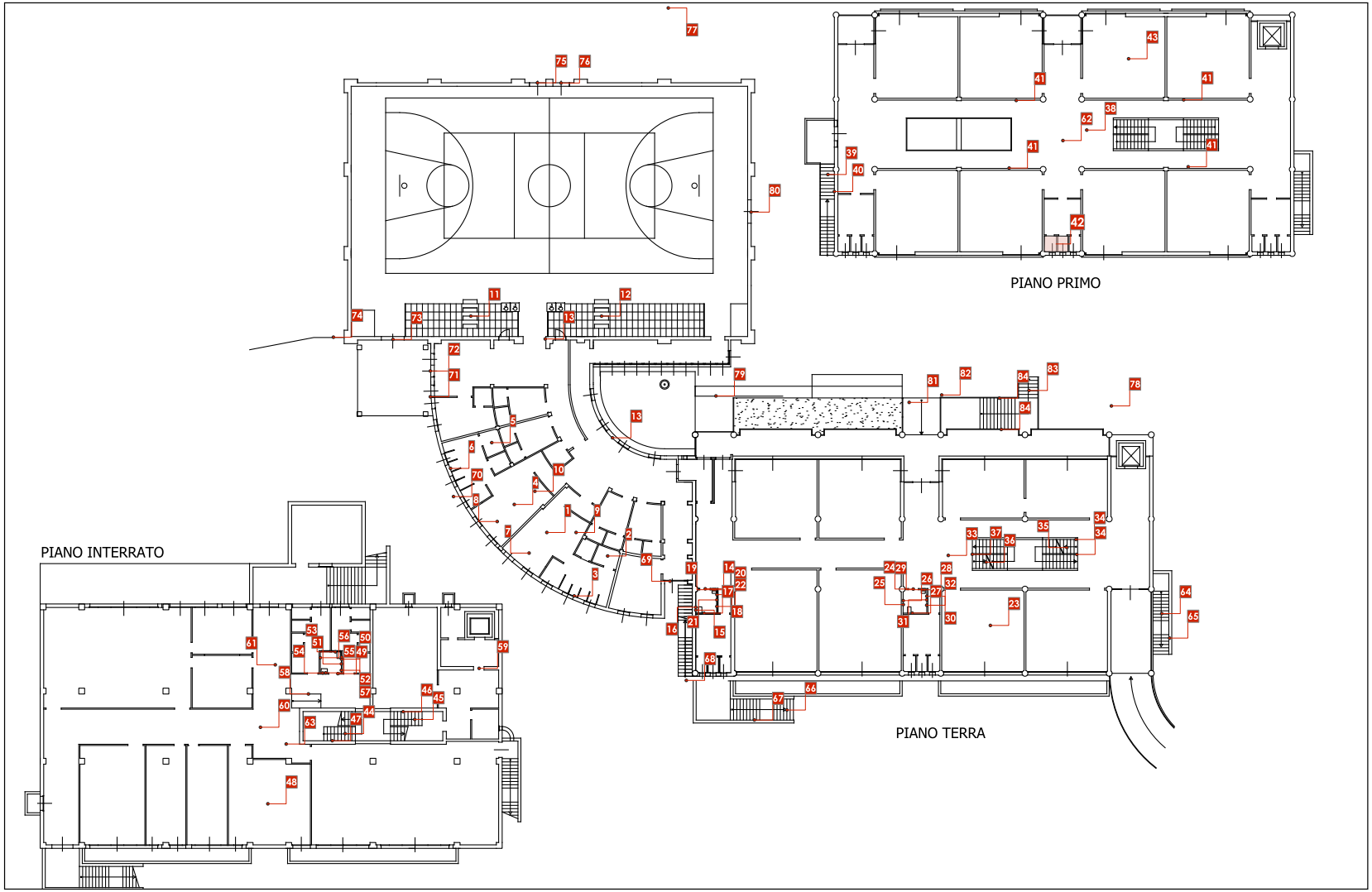
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

81

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pozzetto/chiusino in modo da renderlo perfettamente complanare al pavimento. Eventuali griglie dovranno riportare le fessure in direzione ortogonale alla principale direzione di marcia.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.2 - 8.2.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12)

Note integrative:

Criticità

Ostacolo dovuto a pozzetto sporgente

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Costo dell'intervento **€. 280**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

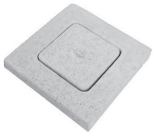
Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **81**





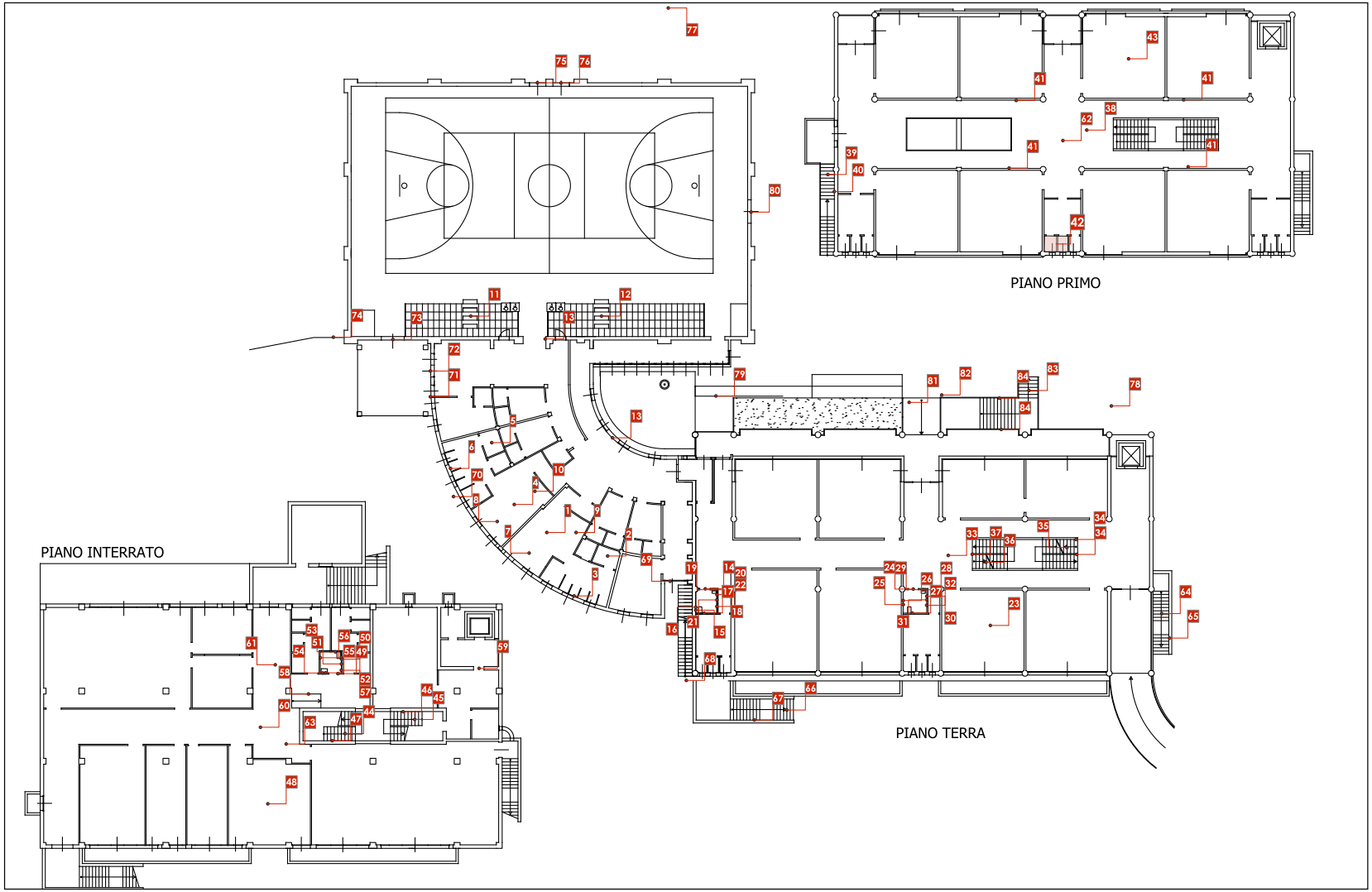
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

82

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

Evidenziare con colore di contrasto la differenza di quota

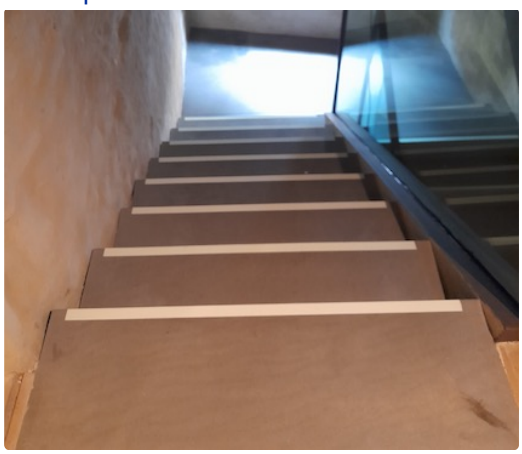
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,90**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 34**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

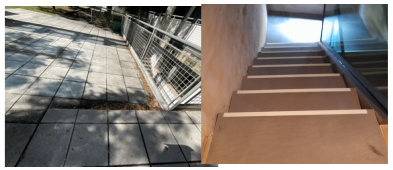
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **82**



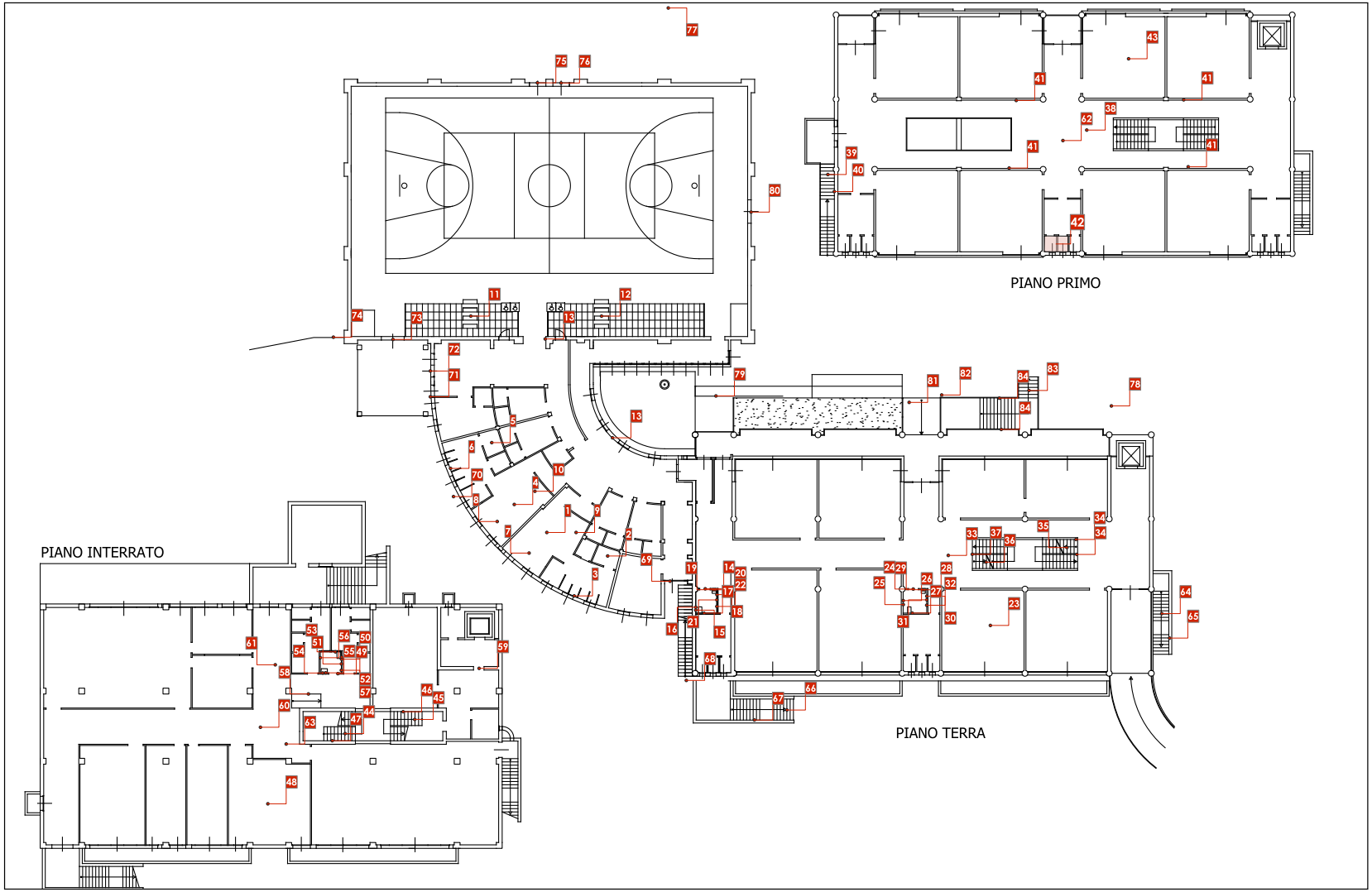
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento

83

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

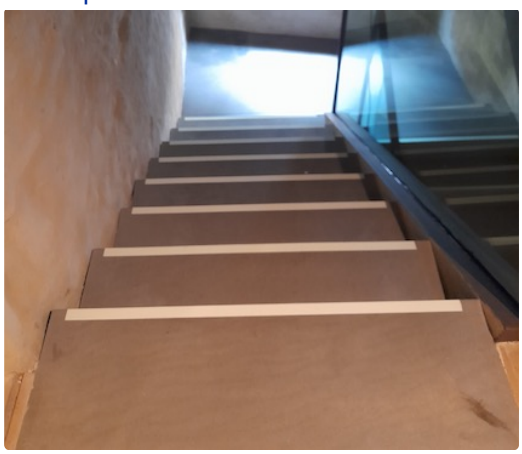
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**38,50**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 693**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

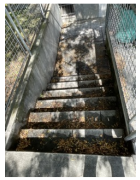
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

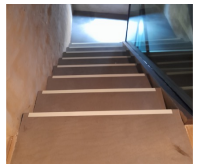
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **83**





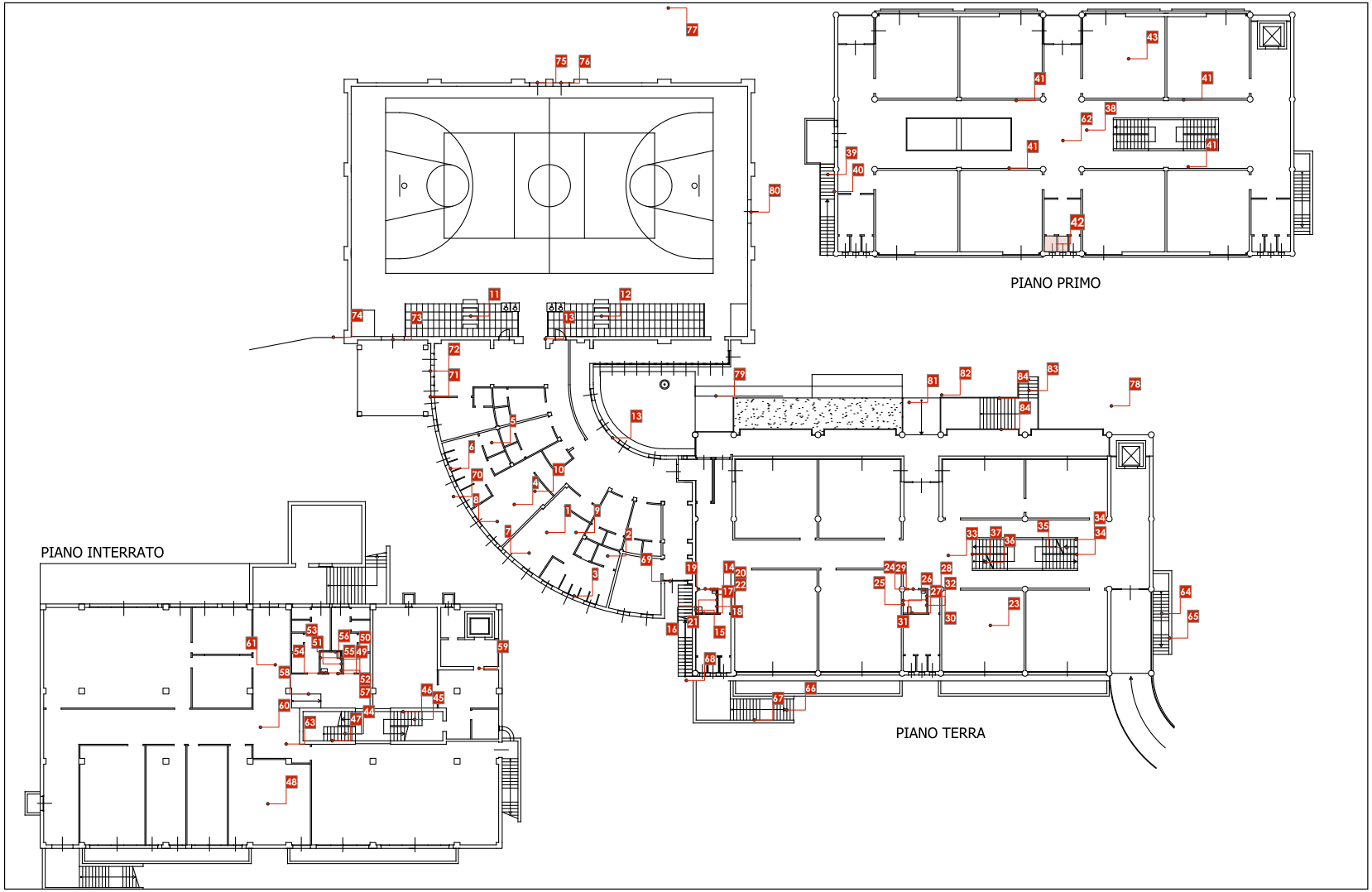
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **84**

via Gramsci, 44 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

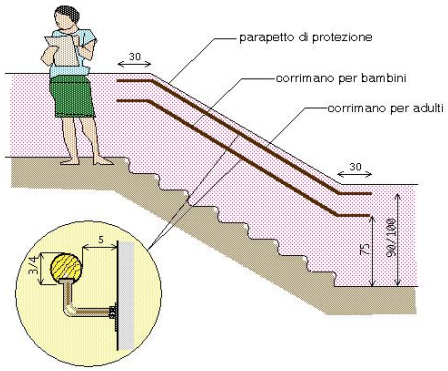
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 7320

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**12**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 966**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

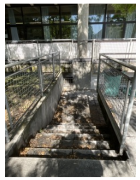
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

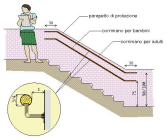
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

18-SCUOLA SECONDARIA I°GR, G. PASCOLI

N. Intervento **84**





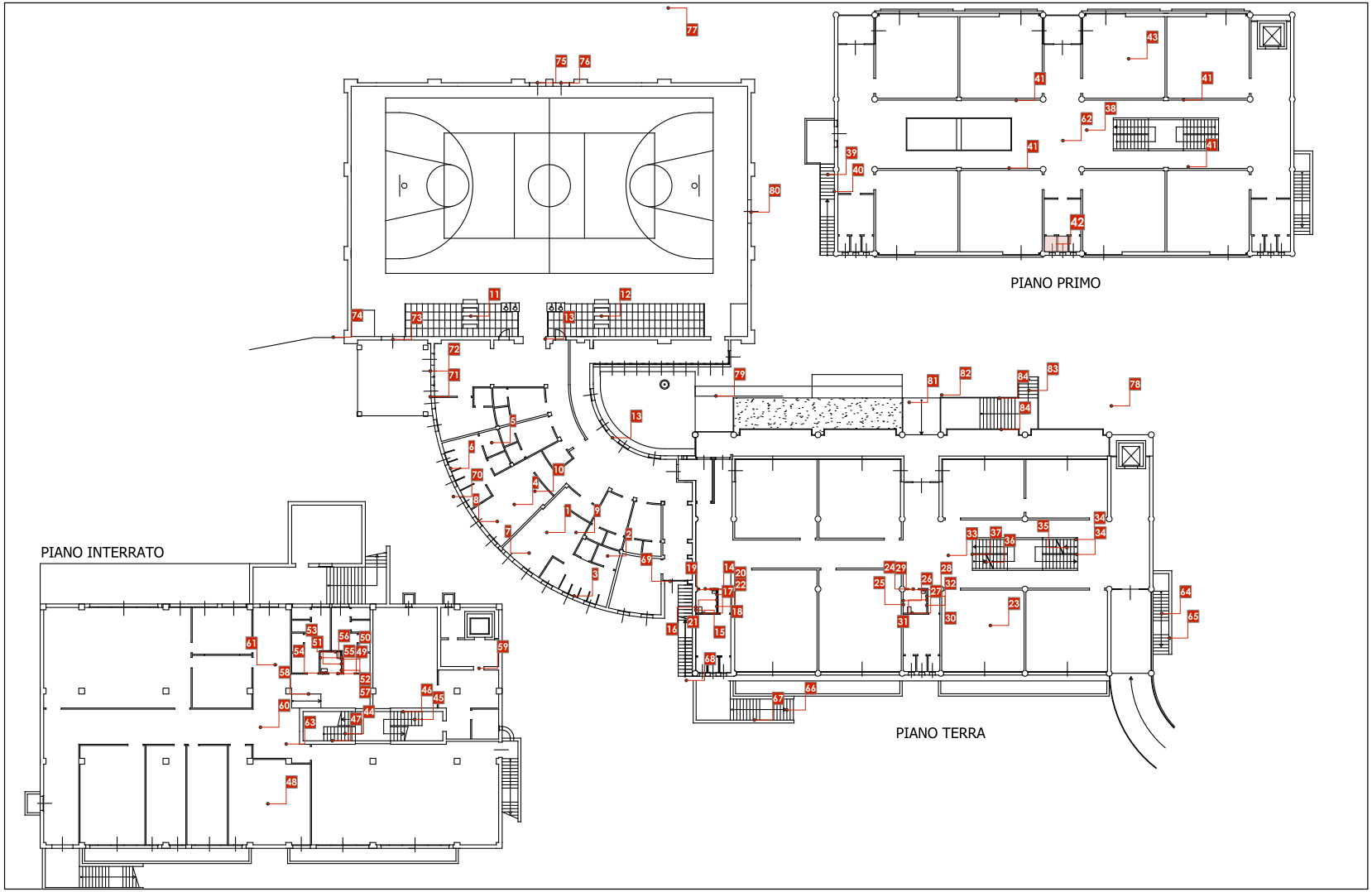
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA PASCOLI

interventi proposti

• puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



San Mauro Pascoli

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI CHIUSI

AMBITO EDILIZIO

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli



aggiornato al 25.09.2025

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

con la collaborazione di:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

ID_edificio

19

Nome edificio

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

Il valore espresso nella compilazione del questionario è un valore qualitativo e orientativo rispetto al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Destinazione d'uso

- Asilo nido ○
- Scuola dell'infanzia ○
- Scuola primaria ○
- Scuola secondaria I° ○
- Scuola secondaria II° Uman. ○
- Scuola secondaria II° Comm. ○
- Scuola secondaria II° Tecn. ○
- Direzione didattica ○
- Uff. pubbl. statale ○
- Uff. pubbl. regionale ○
- Uff. pubbl. provinciale ○
- Uff. pubbl. comunale ○
- Azienda municipalizzata ○
- Chiesa ○
- Cimitero ○
- Ufficio postale ○
- Istituto di credito ○
- Poliambulatorio ○
- Ospedale ○
- Day hospital ○
- U.S.L. ○
- Casa protetta, R.S.A. ○
- Centro sociale anziani ○
- Centro handicap ○
- Centro sportivo polifunz. ○
- Centro sport. natatorio ○
- Centro sport. atletica ○
- Centro sport. calcio ○
- Centro sport. tennis ○
- Palestra pubblica ○
- Centro ippico ○
- Centro culturale ◉
- Museo, pinacoteca ○
- Teatro, cinematografo ○
- Albergo, hotel, pens. ○
- Rist., pizz., birreria ○
- Esercizio commerciale ○
- Attrezz. fieristica ○
- Pubblica sicurezza ○
- Sede giudiziaria ○
- Stazione aut.,ferr. ○
- Vari rivolti al pubbl. ○
- Luogo turistico ○

Presenza di utenti

- Motori ○
- Sensoriali ○
- Cognitivi ○
- Pluripatologie ○
- Lievi ○

Frequenza

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Concentrazione di funzioni

- Bassa ◉
- Media ○
- Alta ○
- Nessuna ○

Collocazione ambientale

- Centro storico ○
- Area urbana ◉
- Periferia ○

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ◉
- Medio ○
- Alto ○

Edificio storico

○

Interesse turistico

- Basso ○
- Medio ○
- Alto ○
- Nessuno ◉

Interventi previsti

- parcheggio ◉
- segnaletica esterna ◉
- segnaletica interna ◉
- percorso esterno ○
- percorso interno ○
- pavimentazione esterna ○
- pavimentazione interna ○
- pensilina di protezione ○
- rampa fissa esterna ○
- rampa fissa interna ○
- servoscala esterno ○
- servoscala interno ○
- corrimano esterno ◉
- corrimano interno ◉
- ascensore esterno ○
- ascensore interno ○
- accesso principale ○
- accesso secondario ○
- soglie, zerbini ◉
- ausili esterni ○
- mod. vano ascens. ○
- mod. cabina ascens. ○
- terminali di impianti ◉
- modifica infissi ◉
- adeguam. serv. igienici ◉
- costruz. serv. igienici ○
- mod.strutt.murarie ○
- inserimento stalli ○
- adeguamento arredi ◉

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	◉
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○
Medio	da 25.000 a 50.000	○
Alto	oltre 50.000	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 25.09.2025 ○

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ◉
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione ○
- Completamento interventi già avviati ○
- Avvio di nuovo progetto ○

PRIORITA' FINALE:

PUNTI 3.280

VG-valutazione generale dell'accessibilità

MEDIAMENTE ACCESSIBILE



San Mauro Pascoli

SCHEDE TECNICHE

19	19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **01**

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

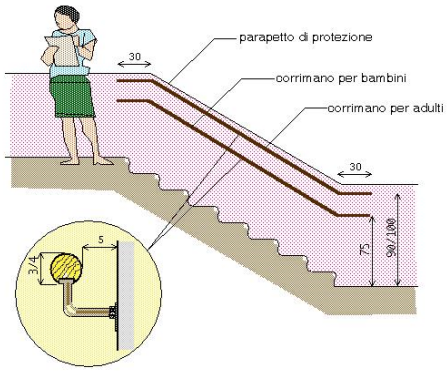
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito: **Metallo**

Costo dell'intervento **€. 233**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

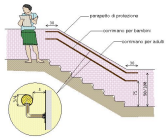
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **01**





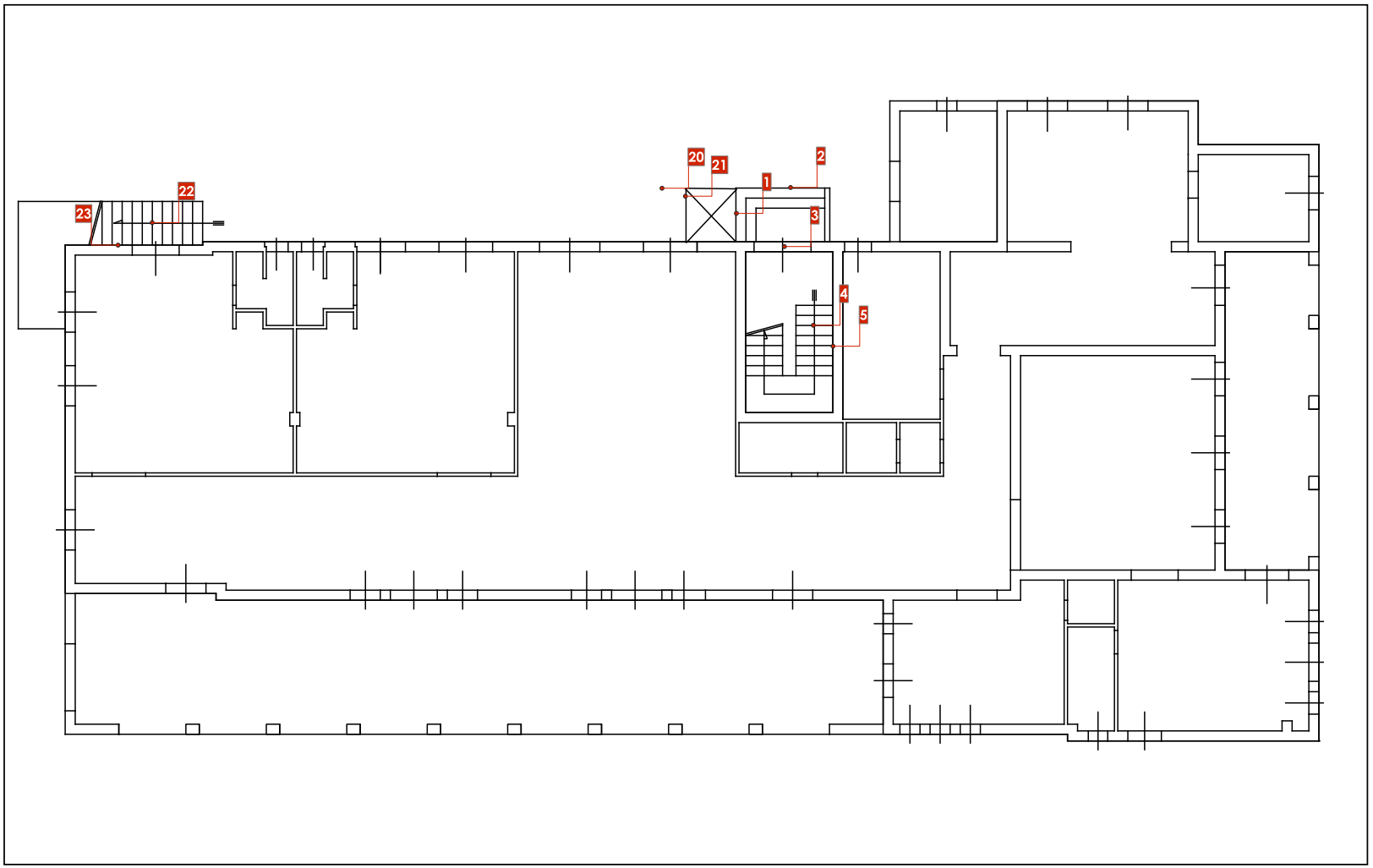
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

02

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

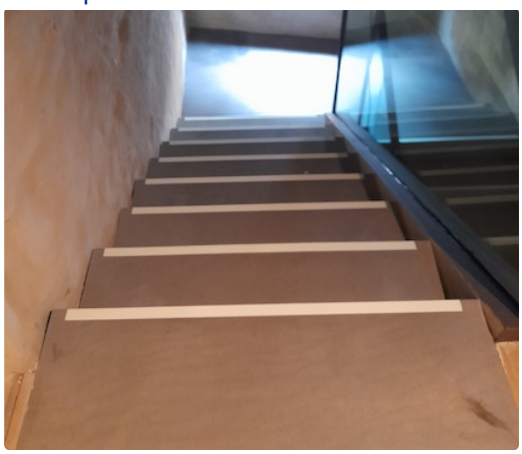
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9,20**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 166**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

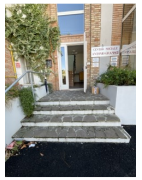
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

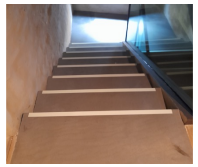
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **02**





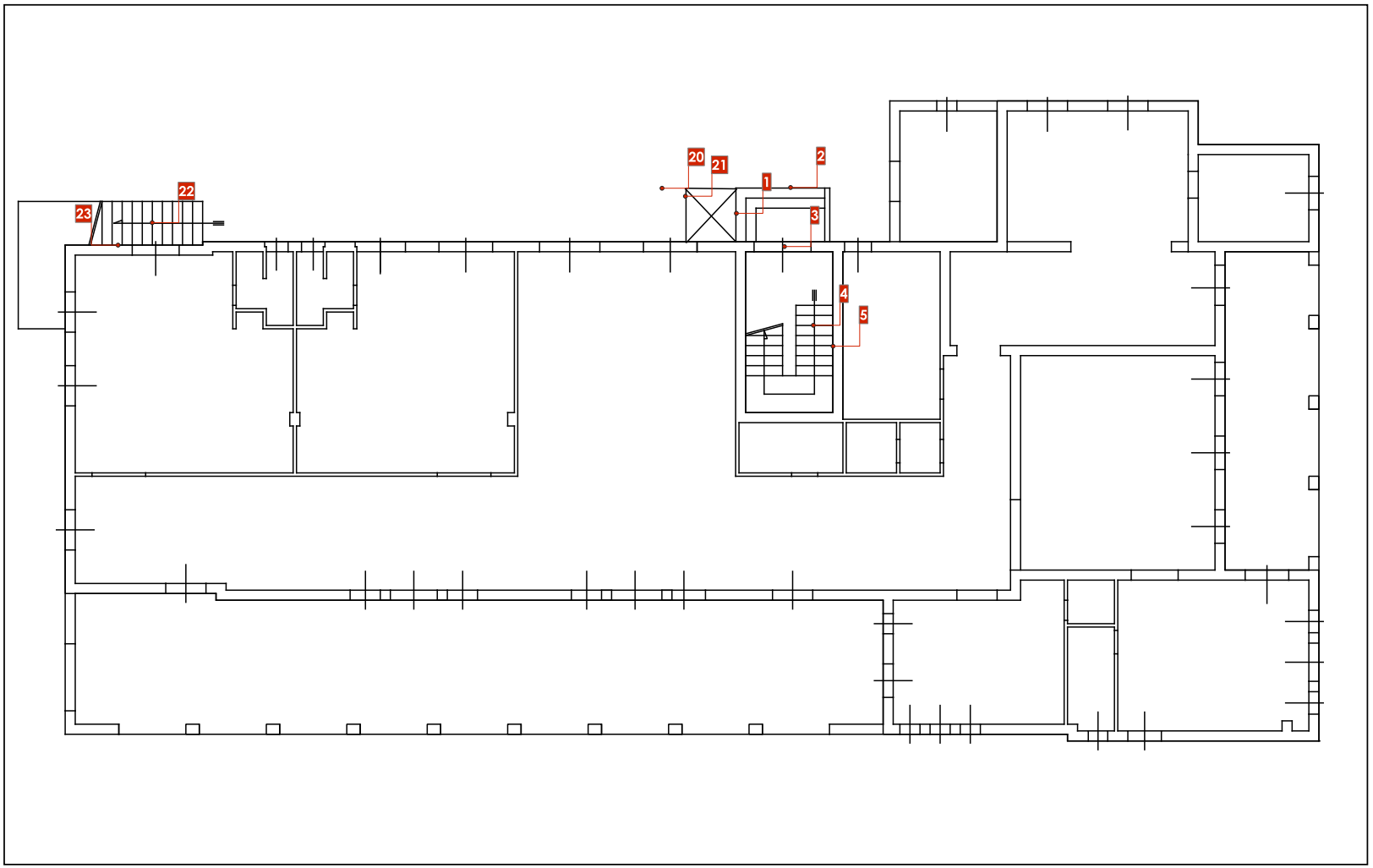
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

03

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Superare l’ostacolo costituito dalla battuta dell’infisso che separa l’ambiente interno da quello esterno, mediante la sovrapposizione e/o eventuale fissaggio di lamiera dovutamente piegata ai fini del superamento della differenza di quota.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

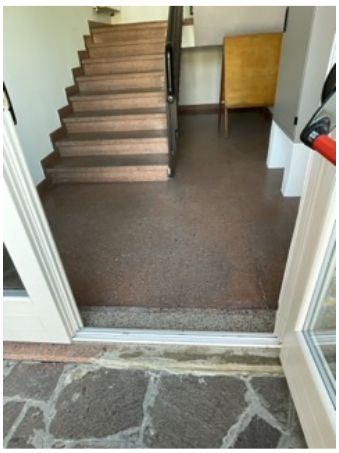
Note integrative:

L 1,30

Criticità

Superamento della soglia determinata dalla battuta dell’infisso

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,30**

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 39**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

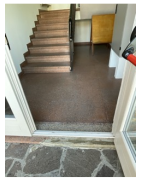
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

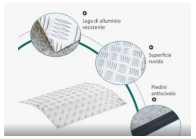
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **03**





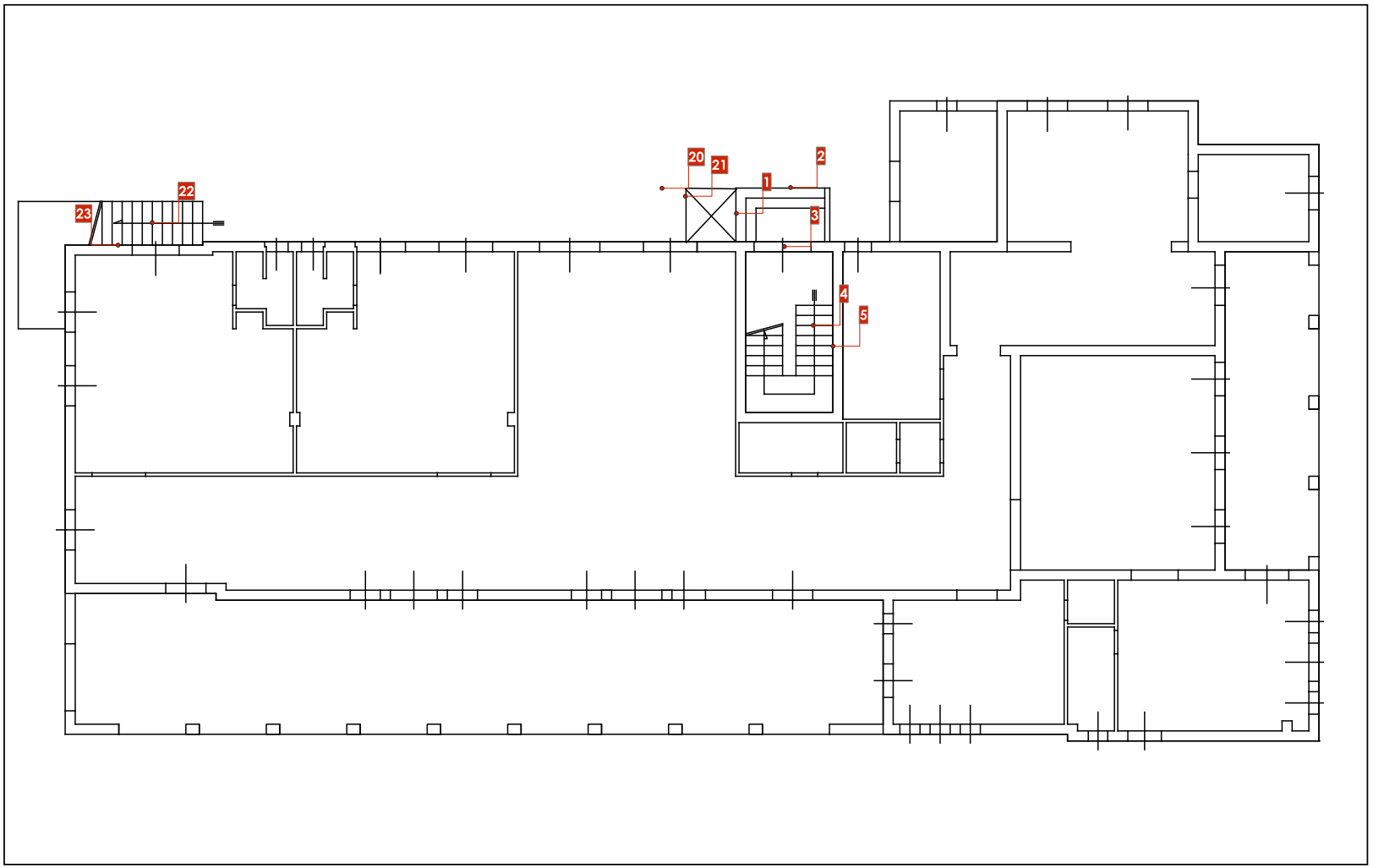
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

04

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

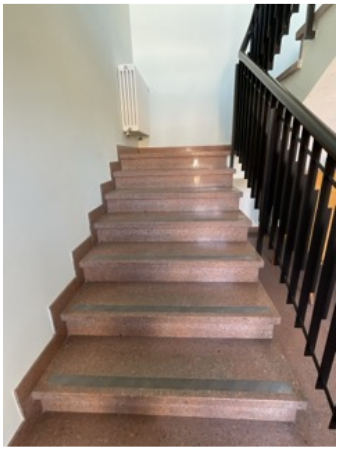
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

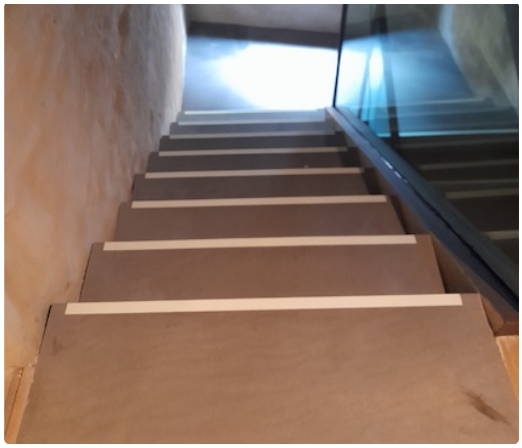
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**19,20**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 768**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

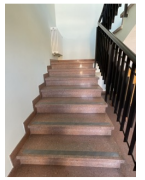
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

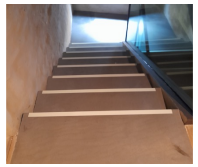
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **04**





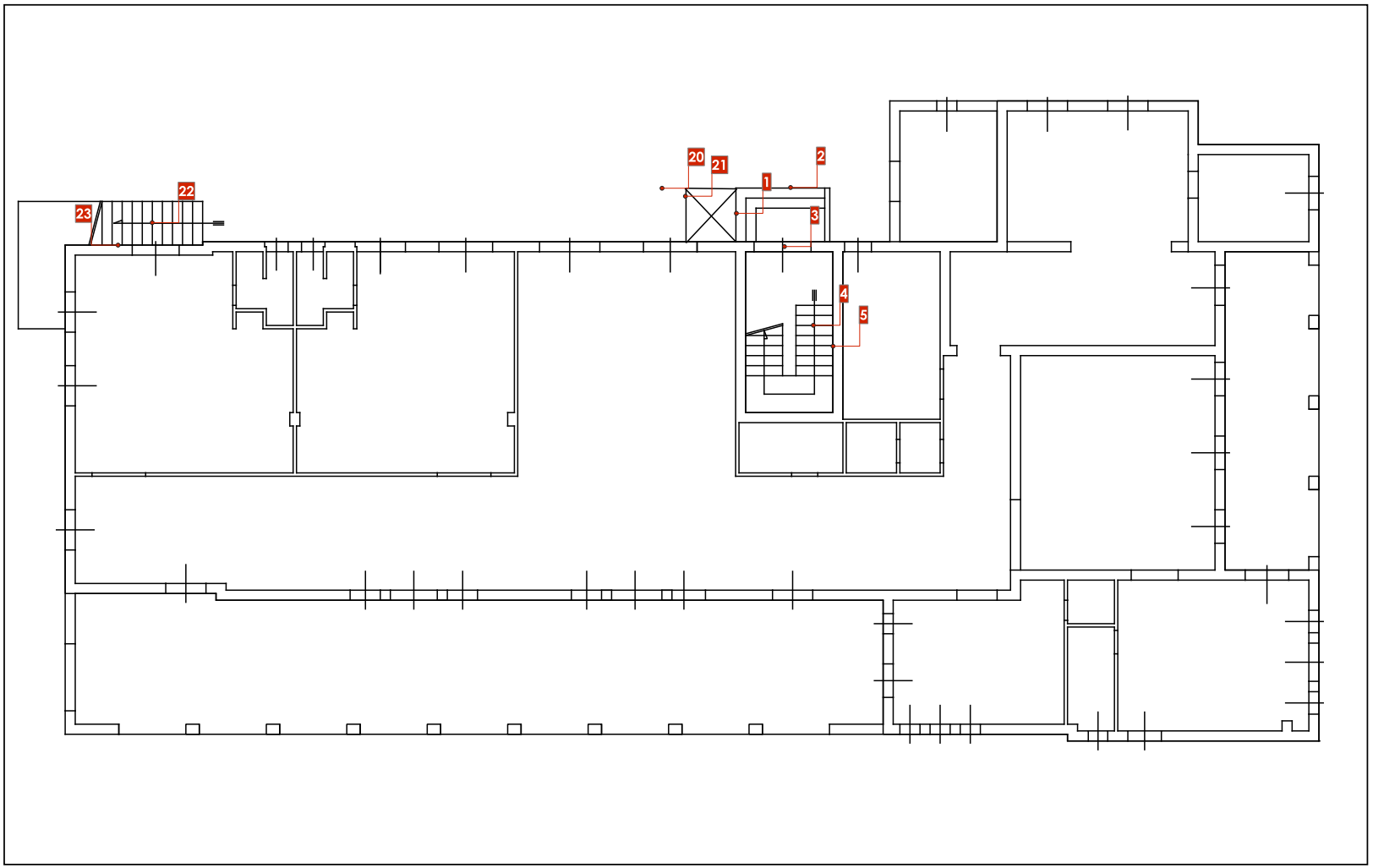
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **05**

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

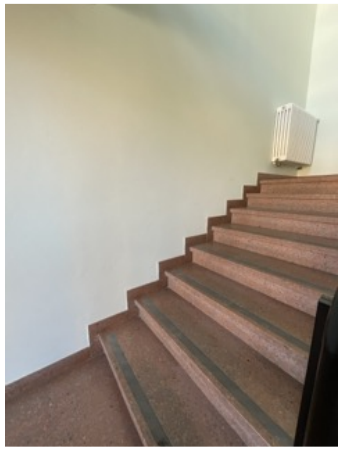
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

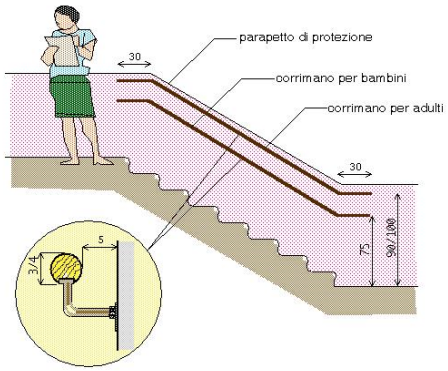
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**5**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 403**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

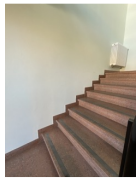
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

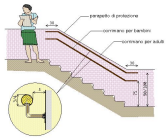
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **05**





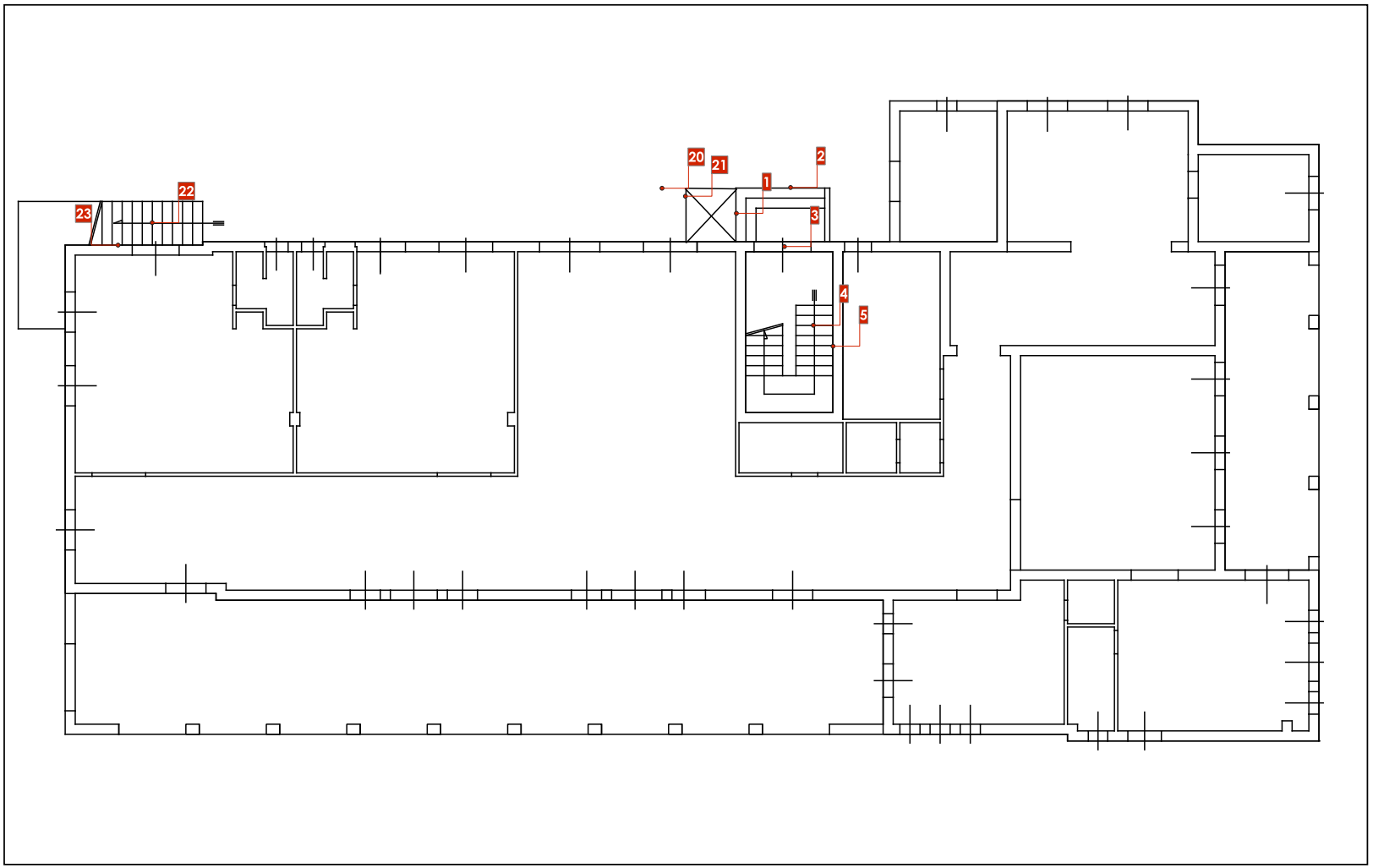
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

06

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

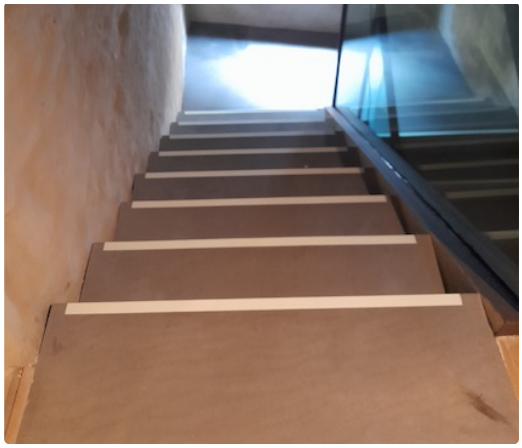
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,45**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 138**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

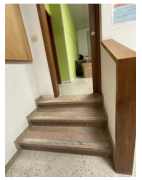
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

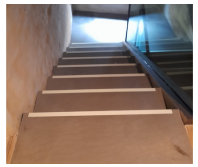
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **06**





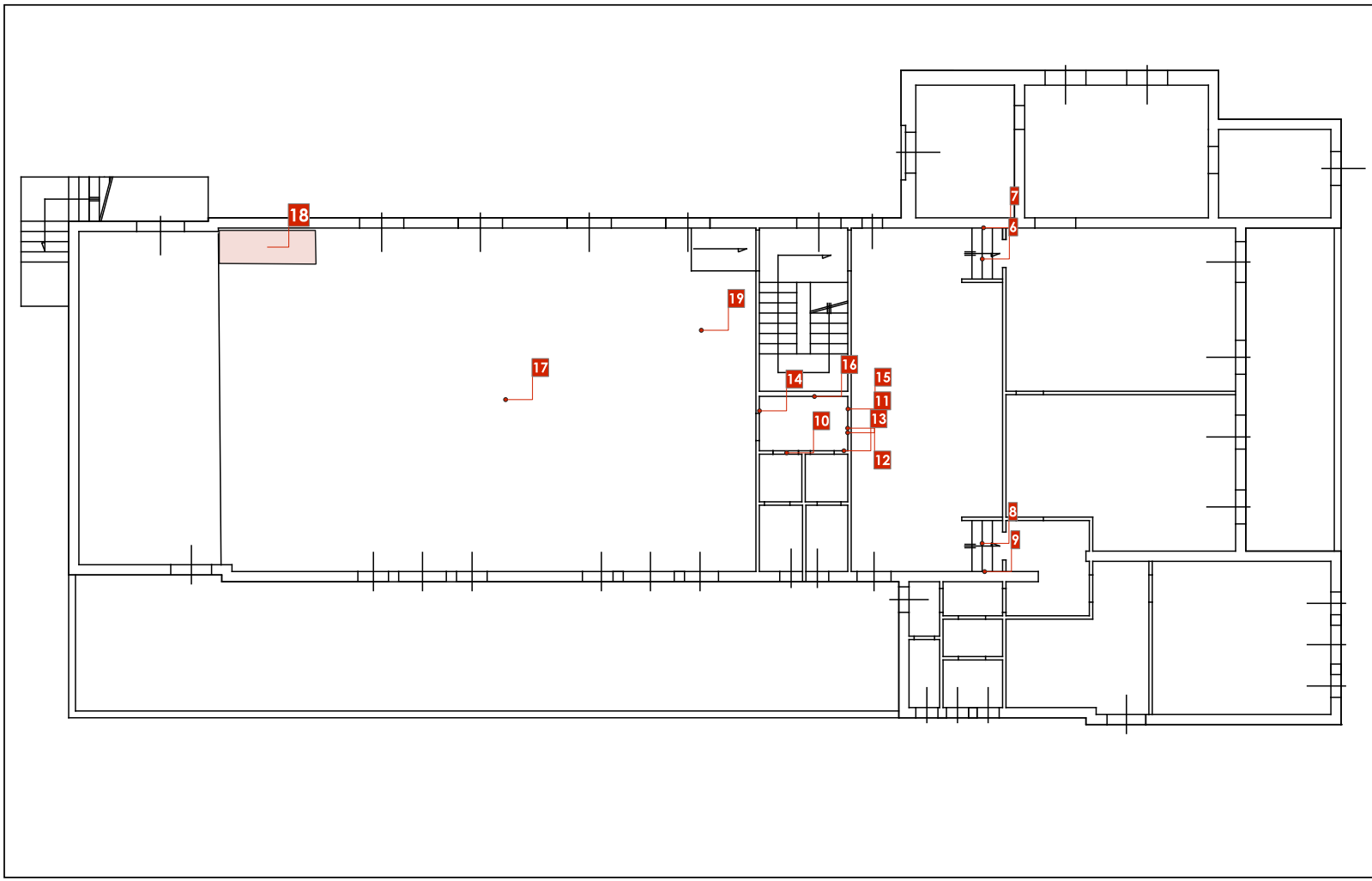
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **07**

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

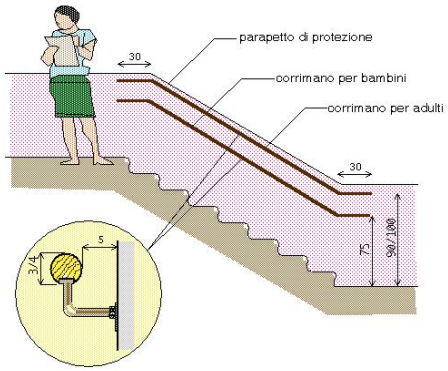
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,20**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 97**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

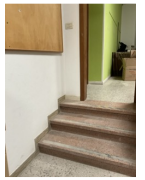
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

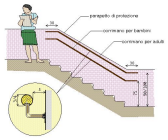
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **07**





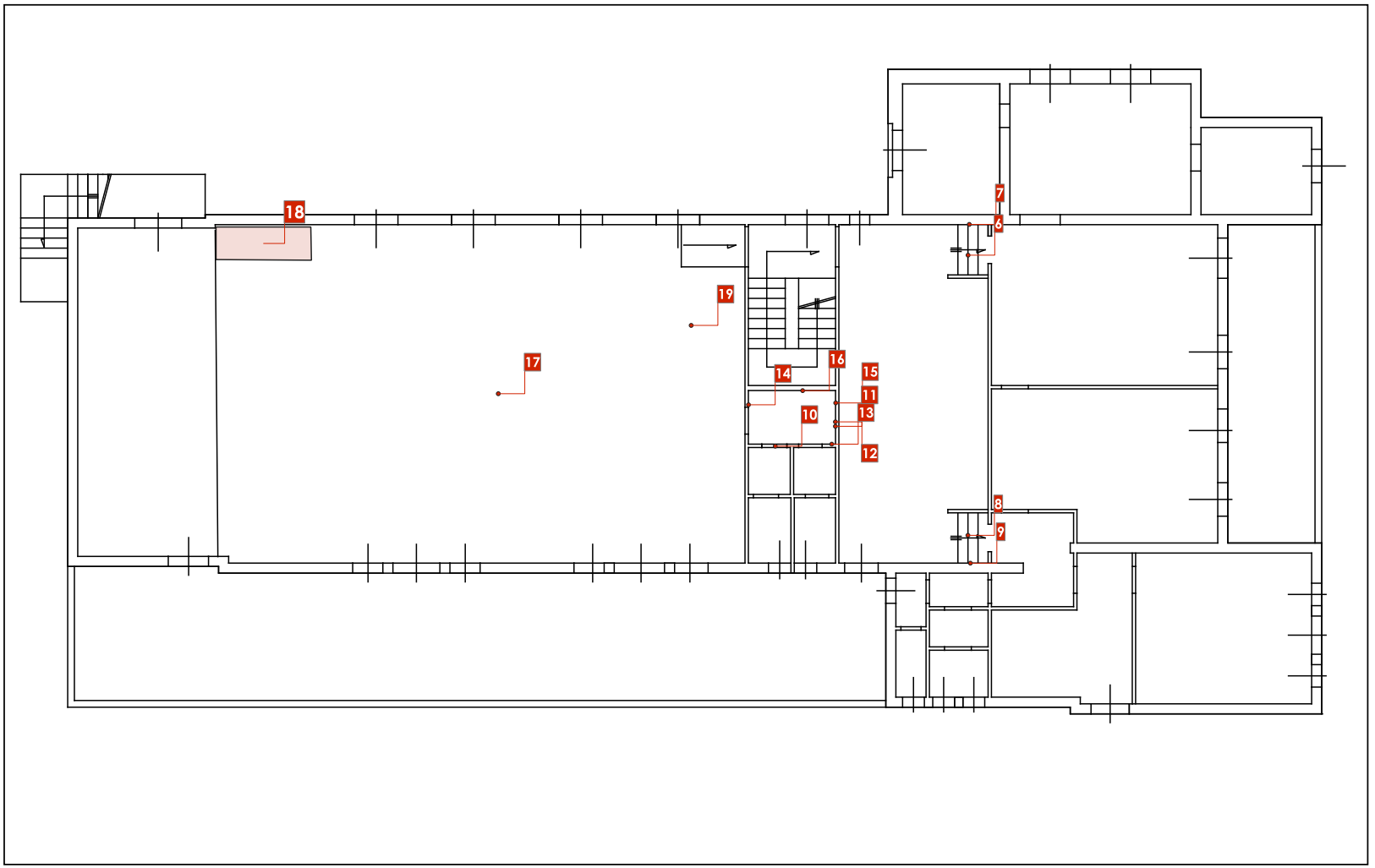
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

08

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

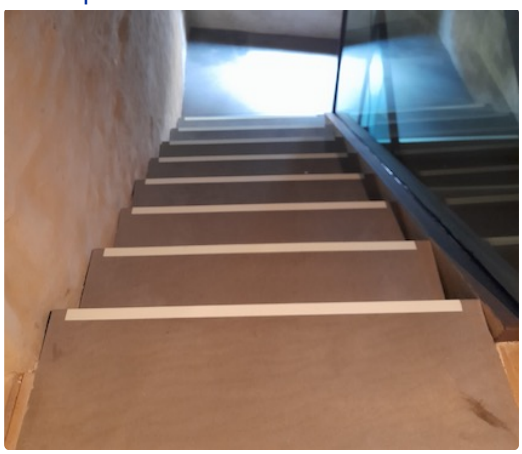
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,45**

Materiale suggerito:
Striscia adesiva antiscivolo

Costo dell'intervento **€. 138**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

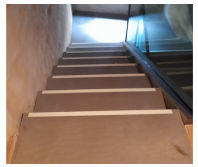
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **08**





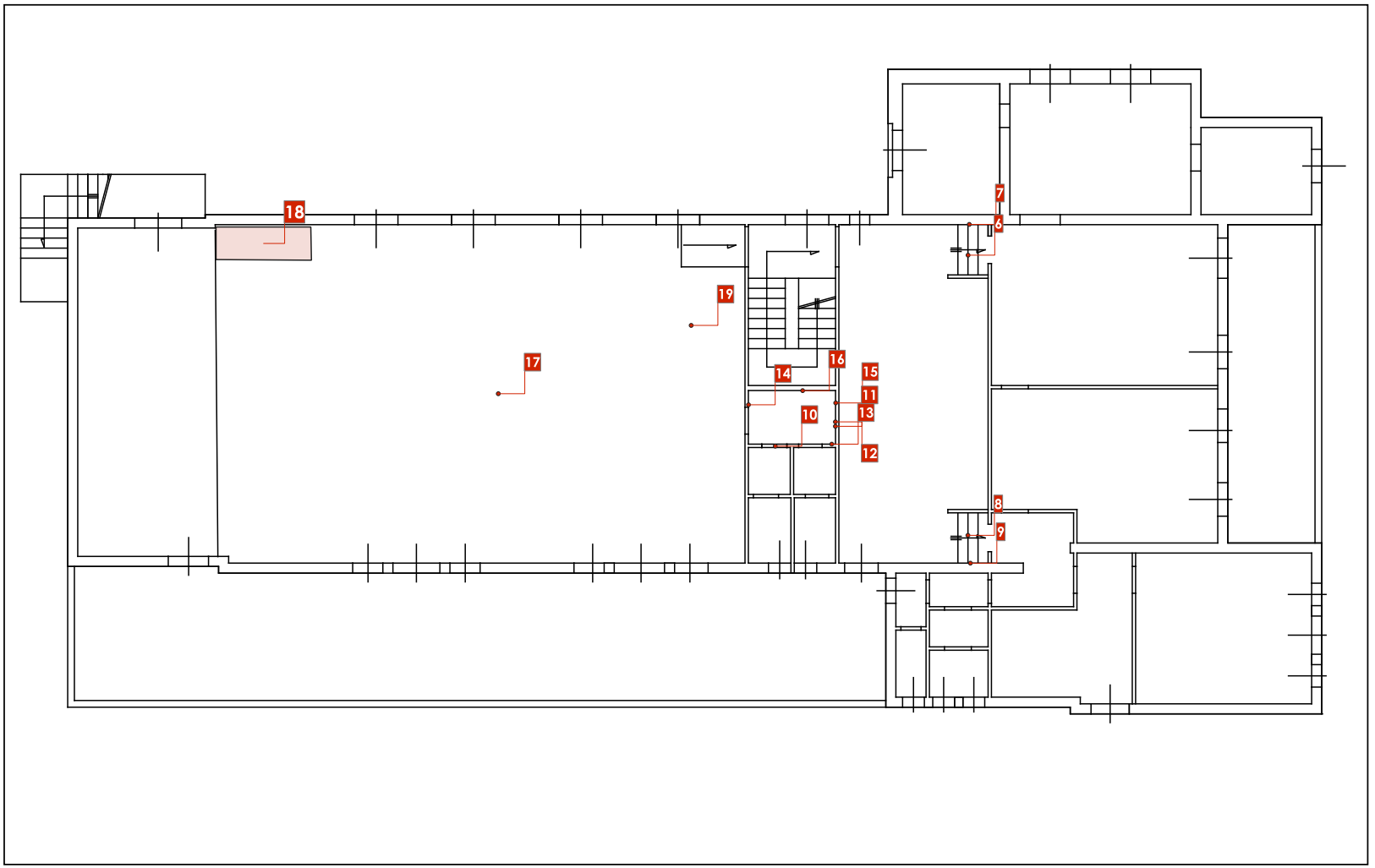
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

09

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

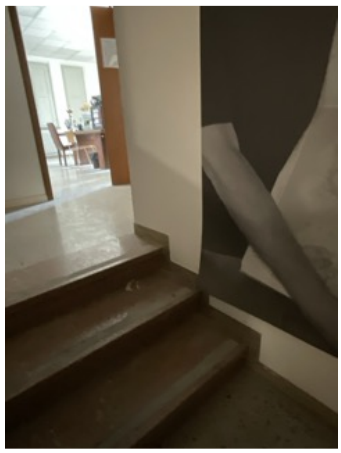
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

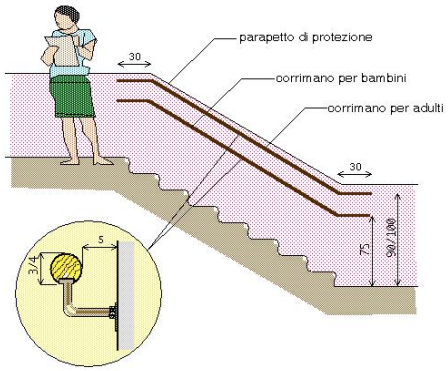
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,20**

Materiale suggerito:
Metallo

Costo dell'intervento **€. 97**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

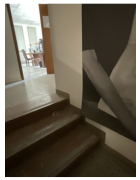
Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

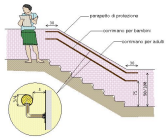
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **09**





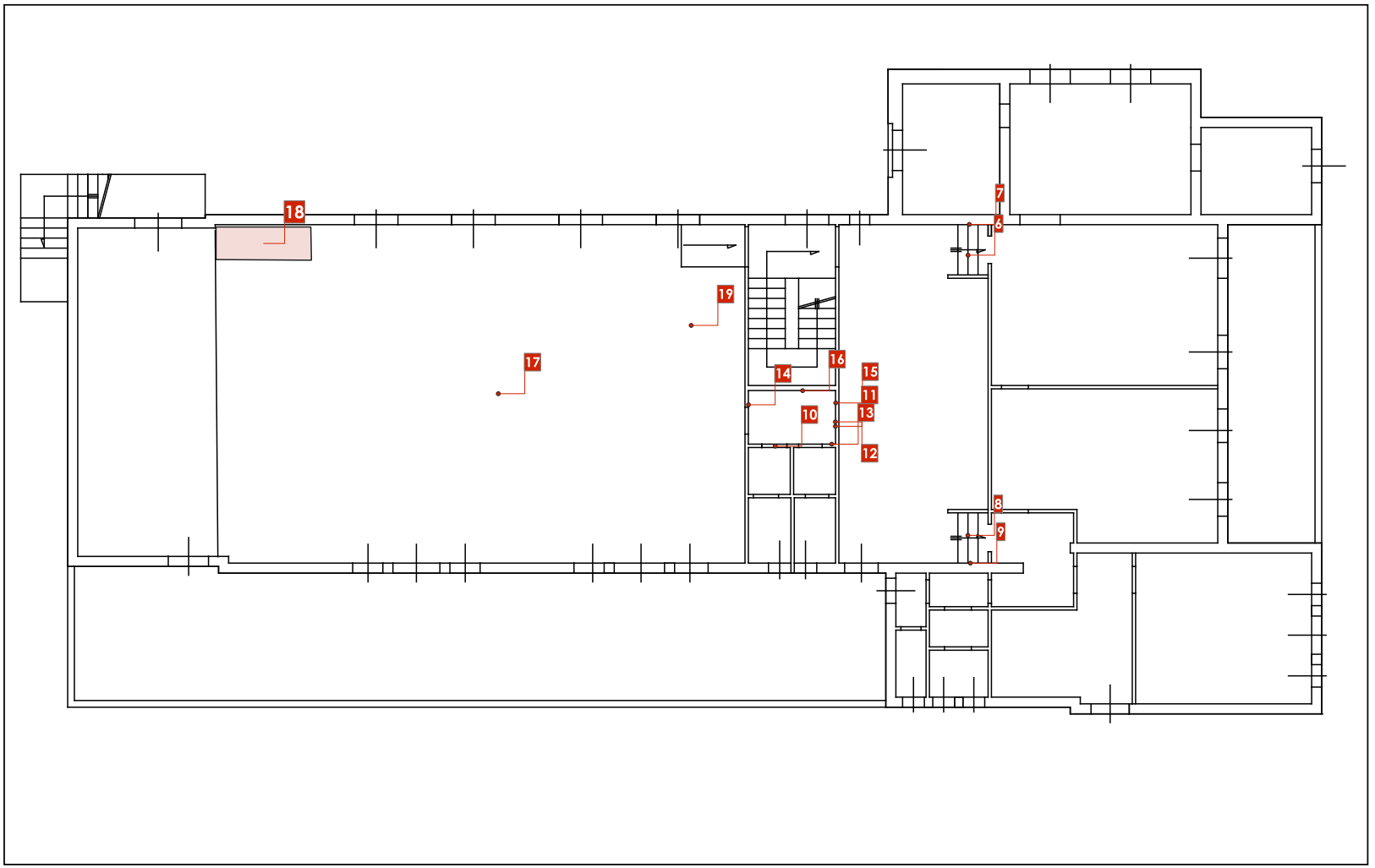
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

10

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

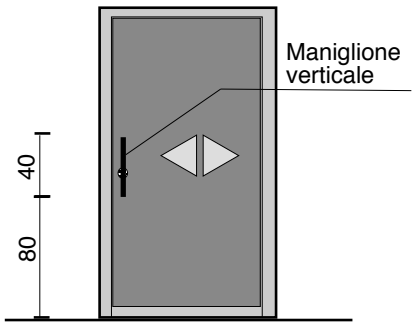
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 328**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

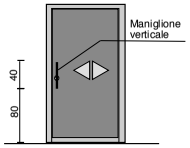
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **10**





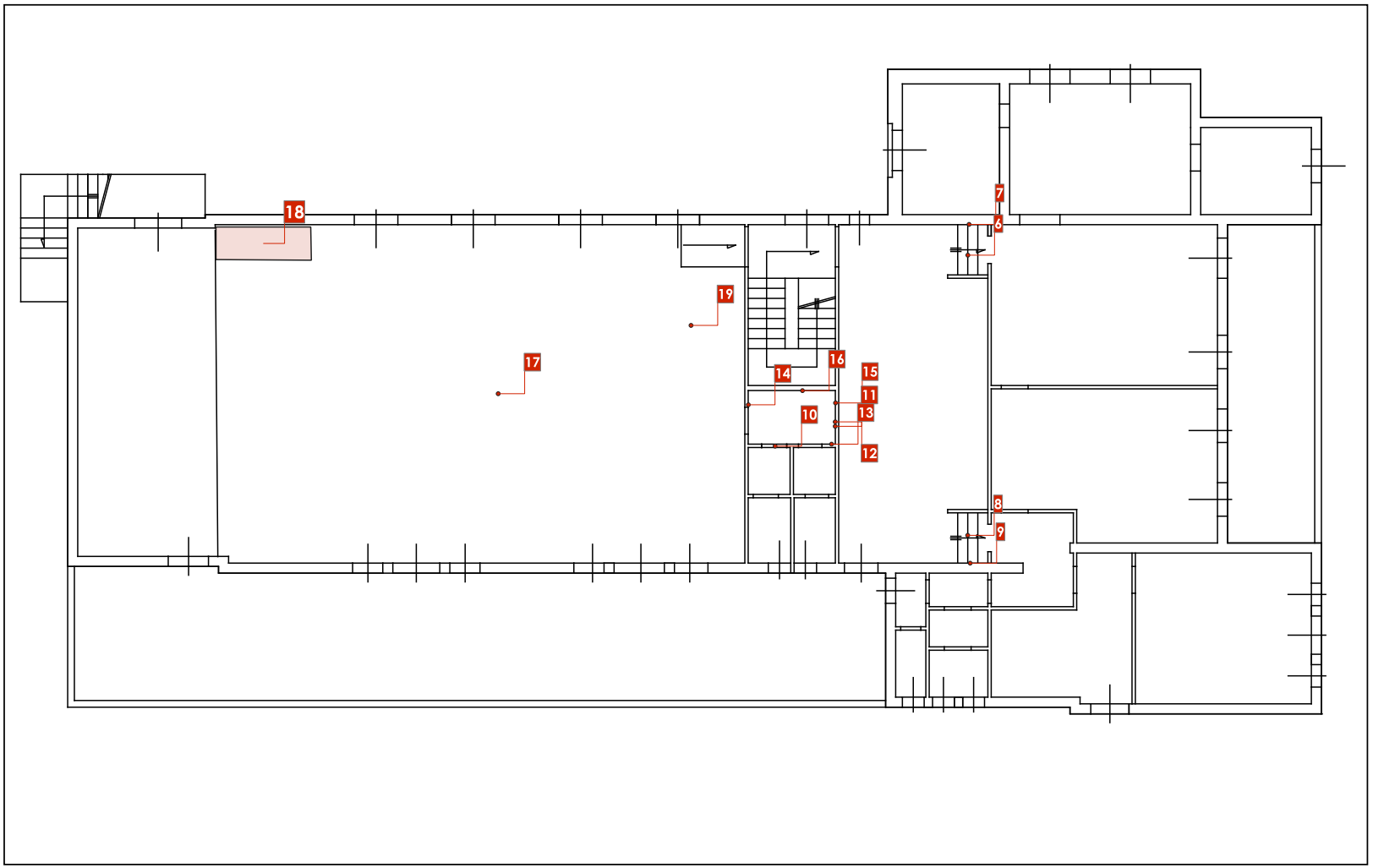
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **11**

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **11**





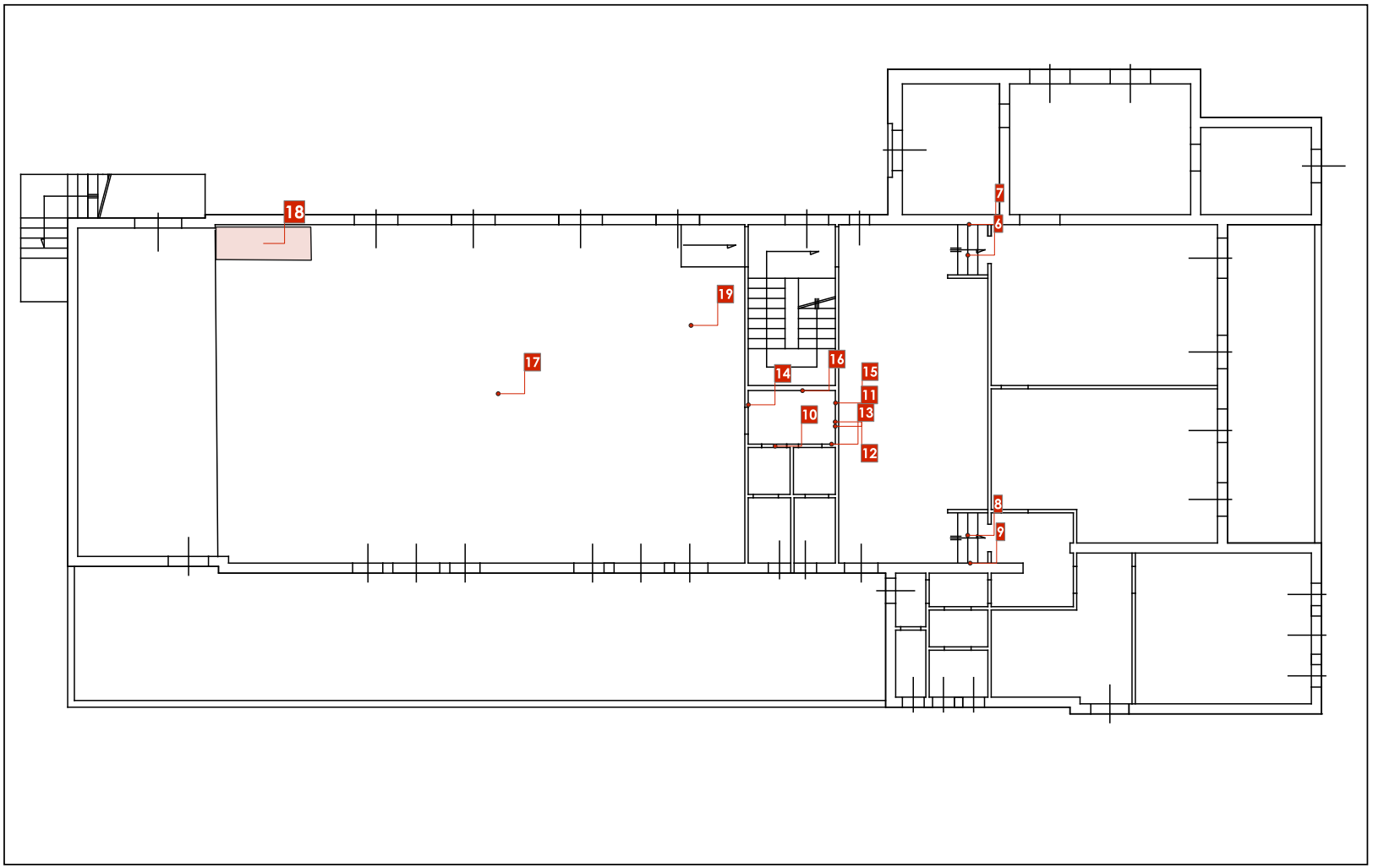
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **12**

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6 - D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

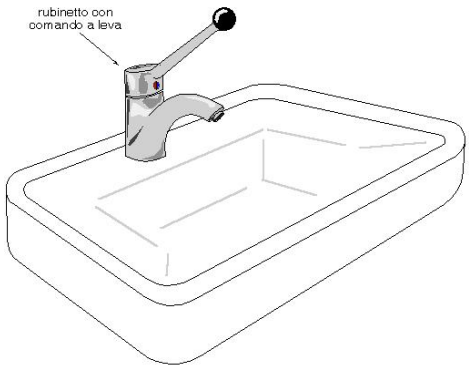
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 150**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **12**





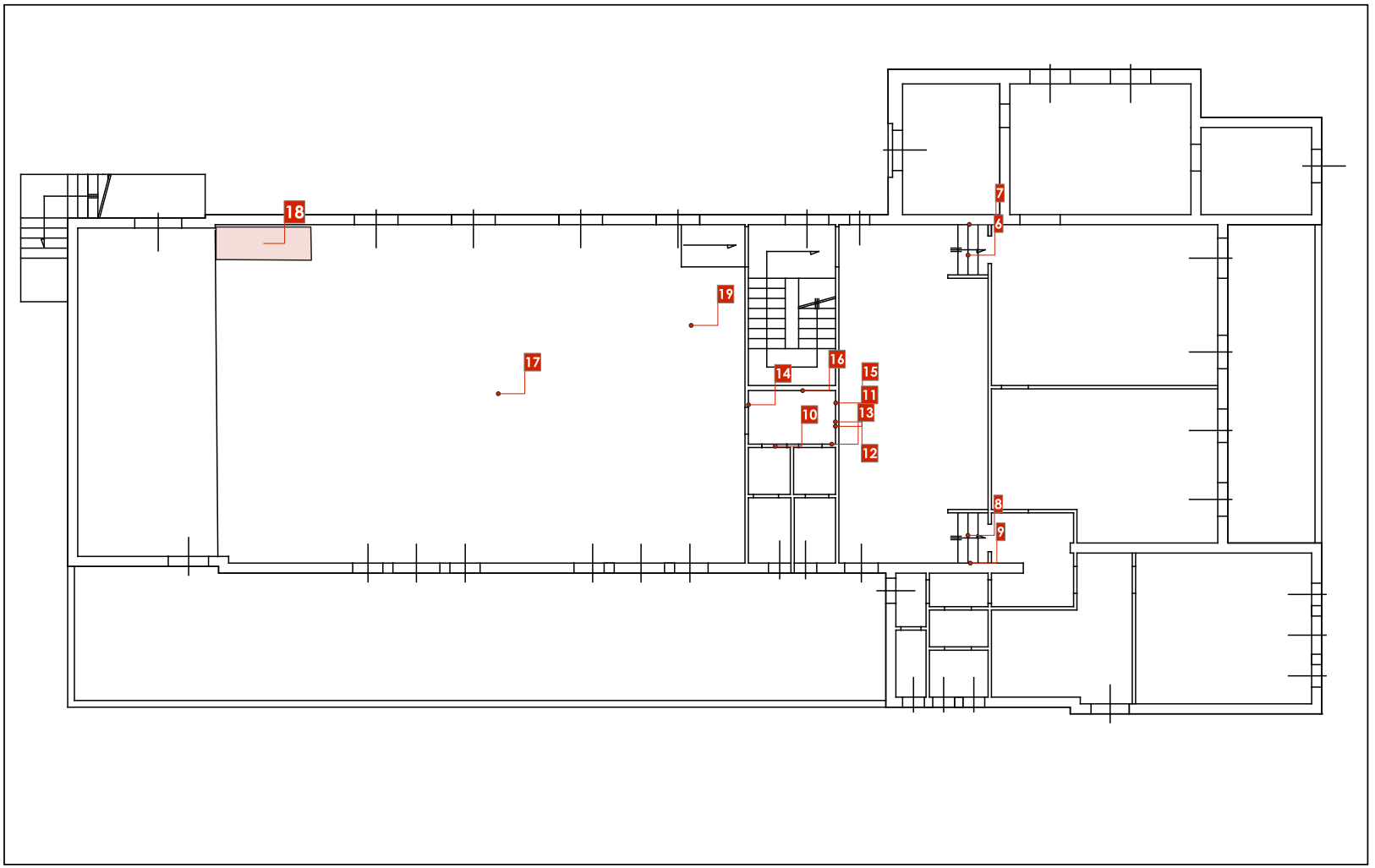
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

13

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Il dispositivo dovrà consentire un agevole utilizzo anche da parte di persone con difficoltà motorie agli arti superiori e non dovrà recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

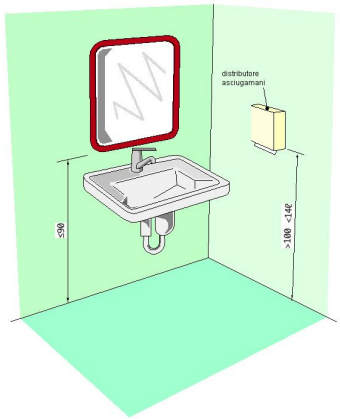
Criticità

Porta asciugamani: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **13**





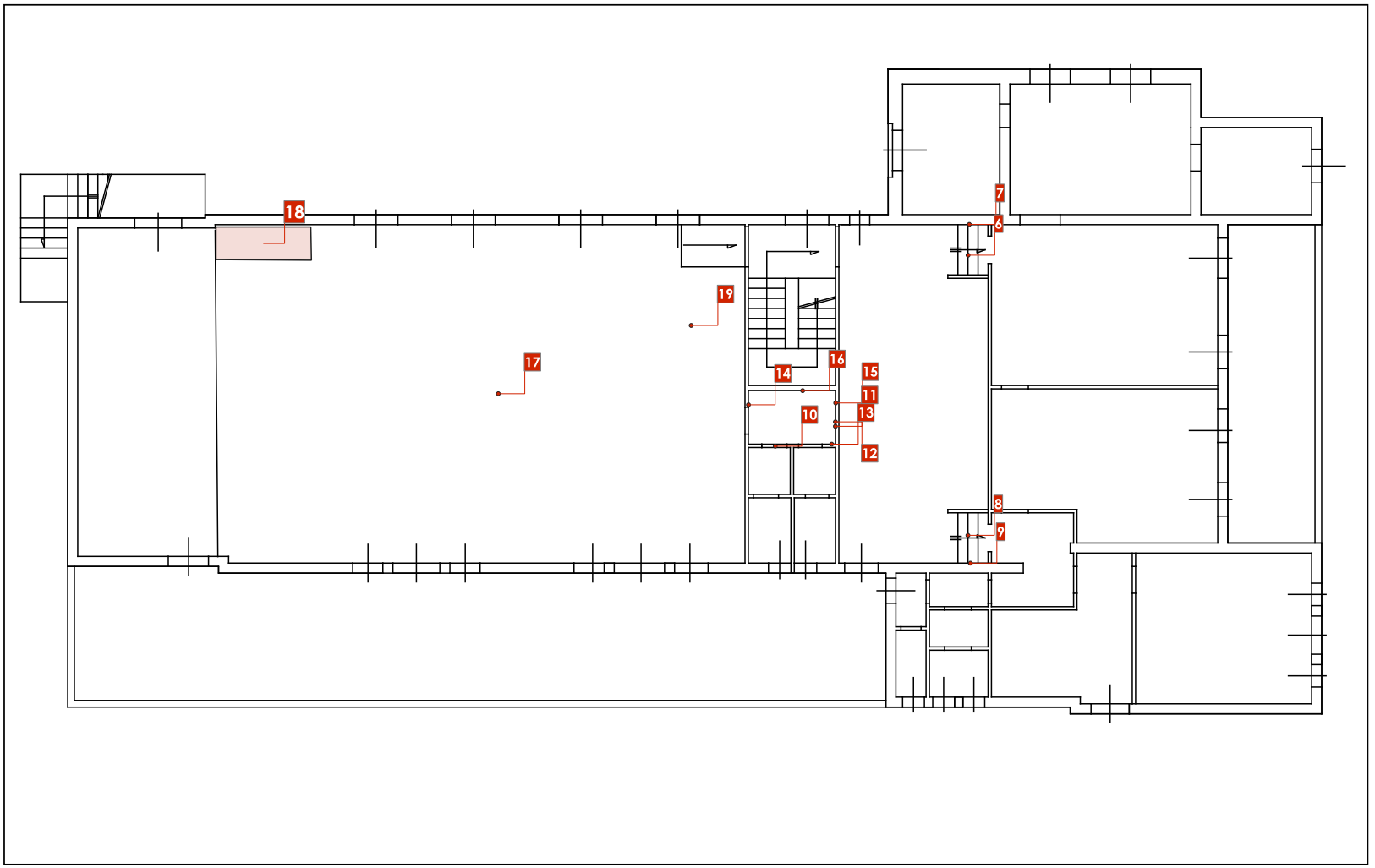
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

14

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 170**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **14**





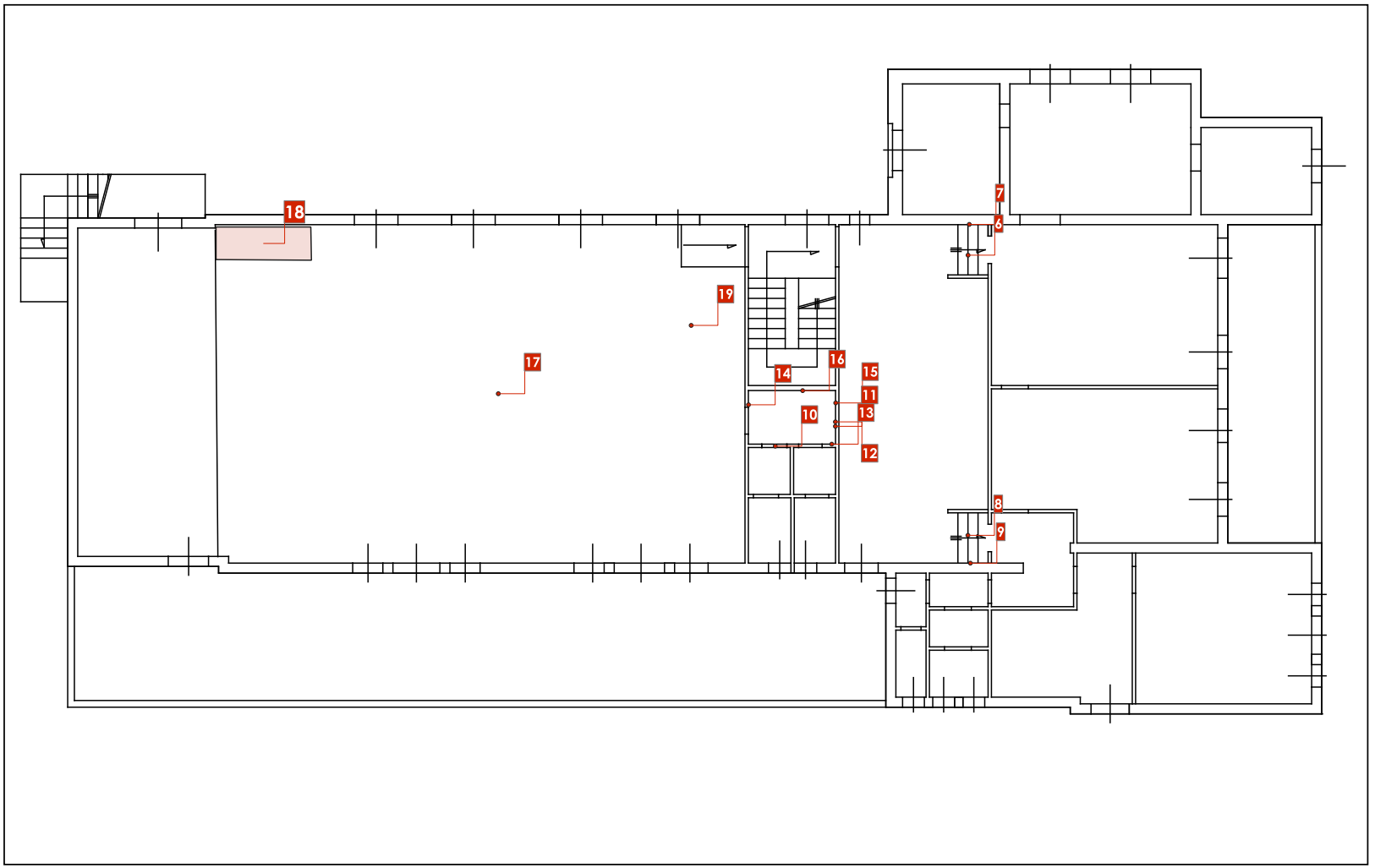
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

15

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Suggerimento

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 80**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **15**





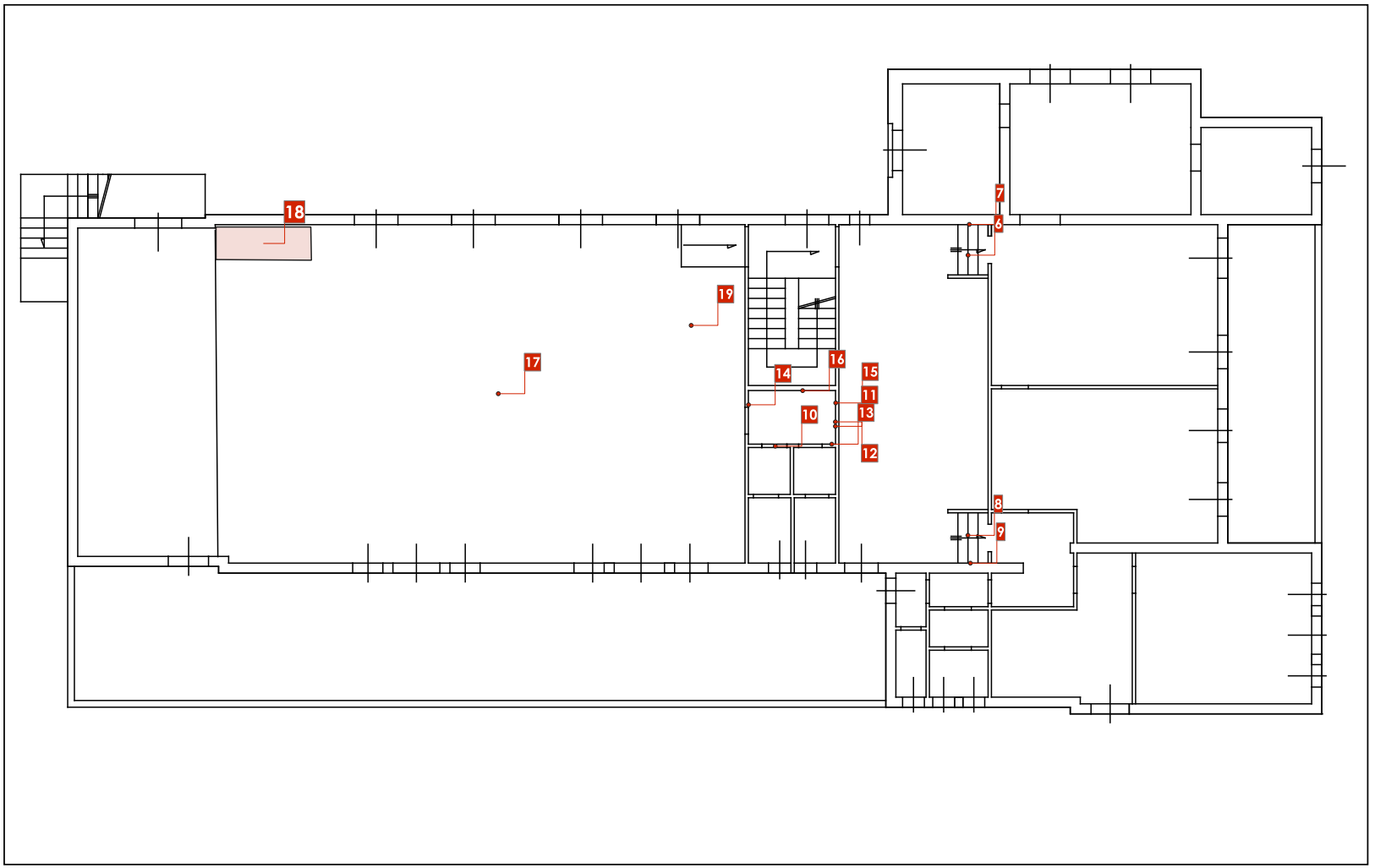
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

16

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di carta igienica ad altezza 80 -110 cm dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Distributore carta igienica: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 60**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

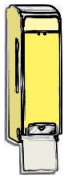
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **16**





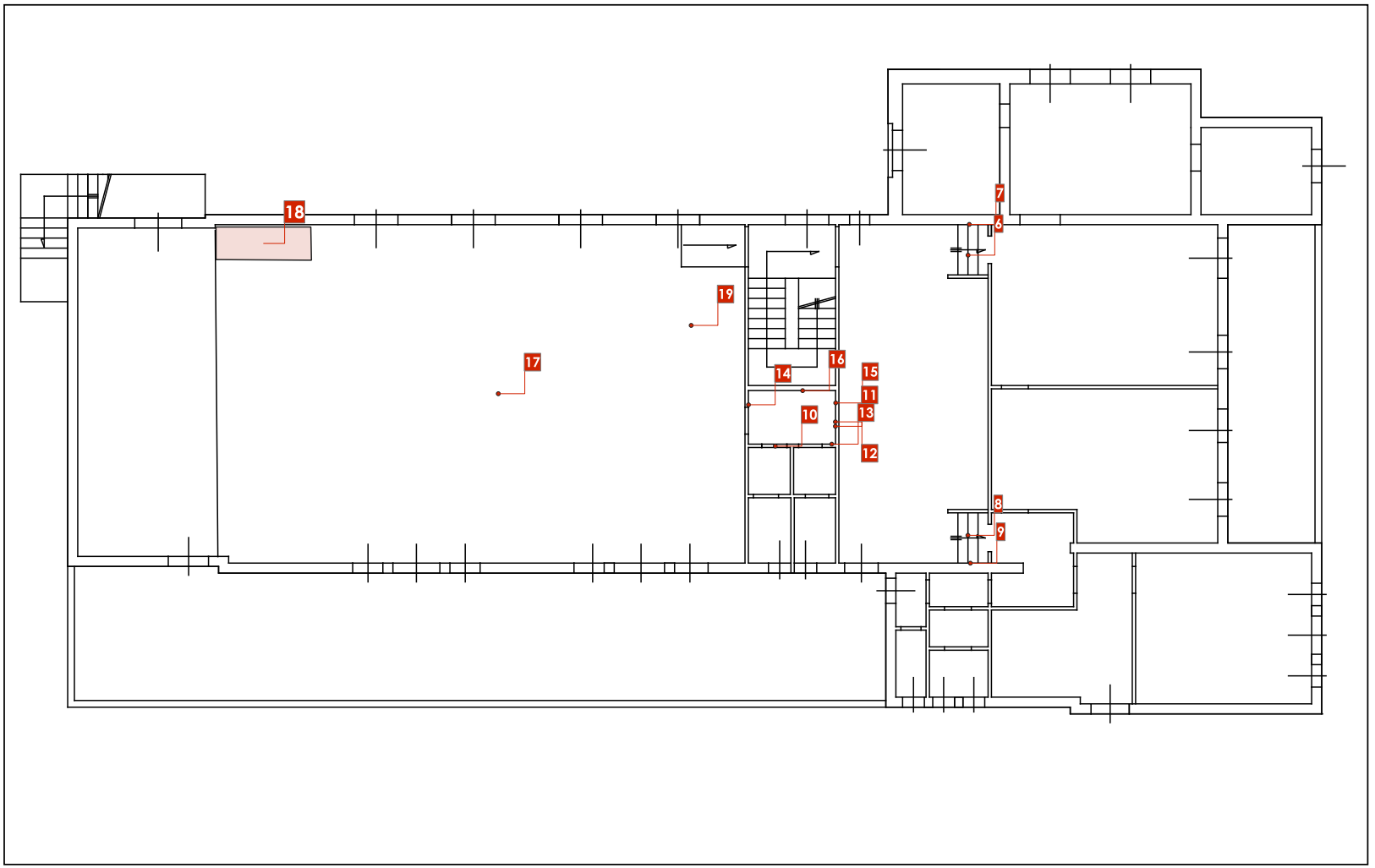
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

17

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Dotare il servizio di un sistema a induzione magnetica per facilitare la comunicazione con le persone non udenti.
Il funzionamento del sistema è basato sul principio della creazione di un campo magnetico: quando una corrente passa attraverso un qualsiasi conduttore elettrico si genera un campo magnetico nell'area. Se il ricevitore a bobina di un apparecchio acustico si trova all'interno di questa area, riceve il segnale magnetico e crea una corrente che viene dunque convertita in un segnale audio.
per la realizzazione di un impianto di questo tipo è necessario, oltre al cavo elettrico opportunamente collocato, anche di un apparato amplificatore che distribuirà tale segnale nell'area di interesse, attraverso il loop opportunamente disposto.

Riferimenti alla normativa nazionale

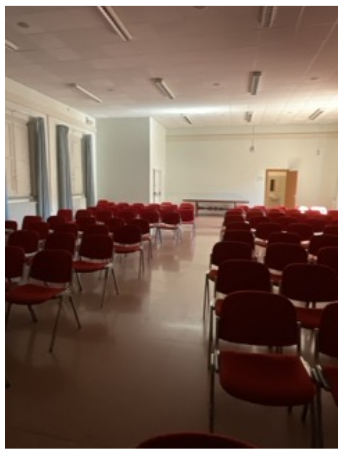
CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Impianto di comunicazione carente

Foto del rilievo



Esempio





PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.800**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

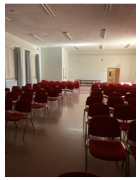
Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **17**





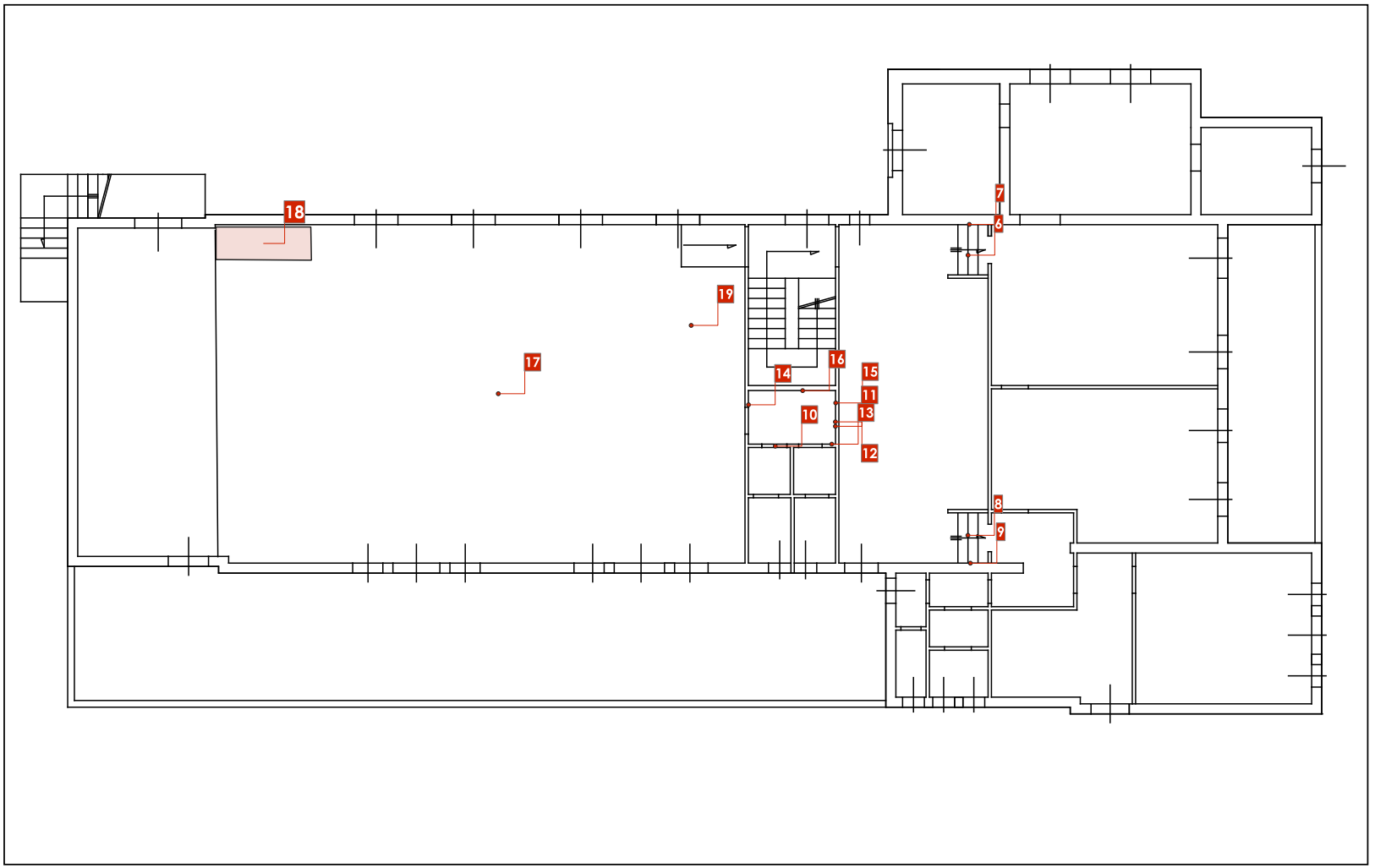
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

18

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

Ipotizzare uno scivolo a fianco del muro con una pendenza minima.

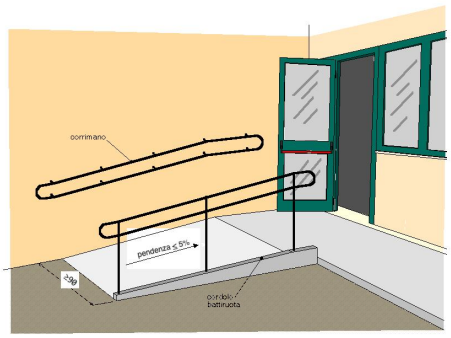
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per interno

Costo dell'intervento **€. 650**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

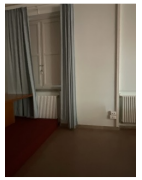
Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

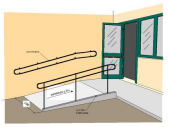
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **18**





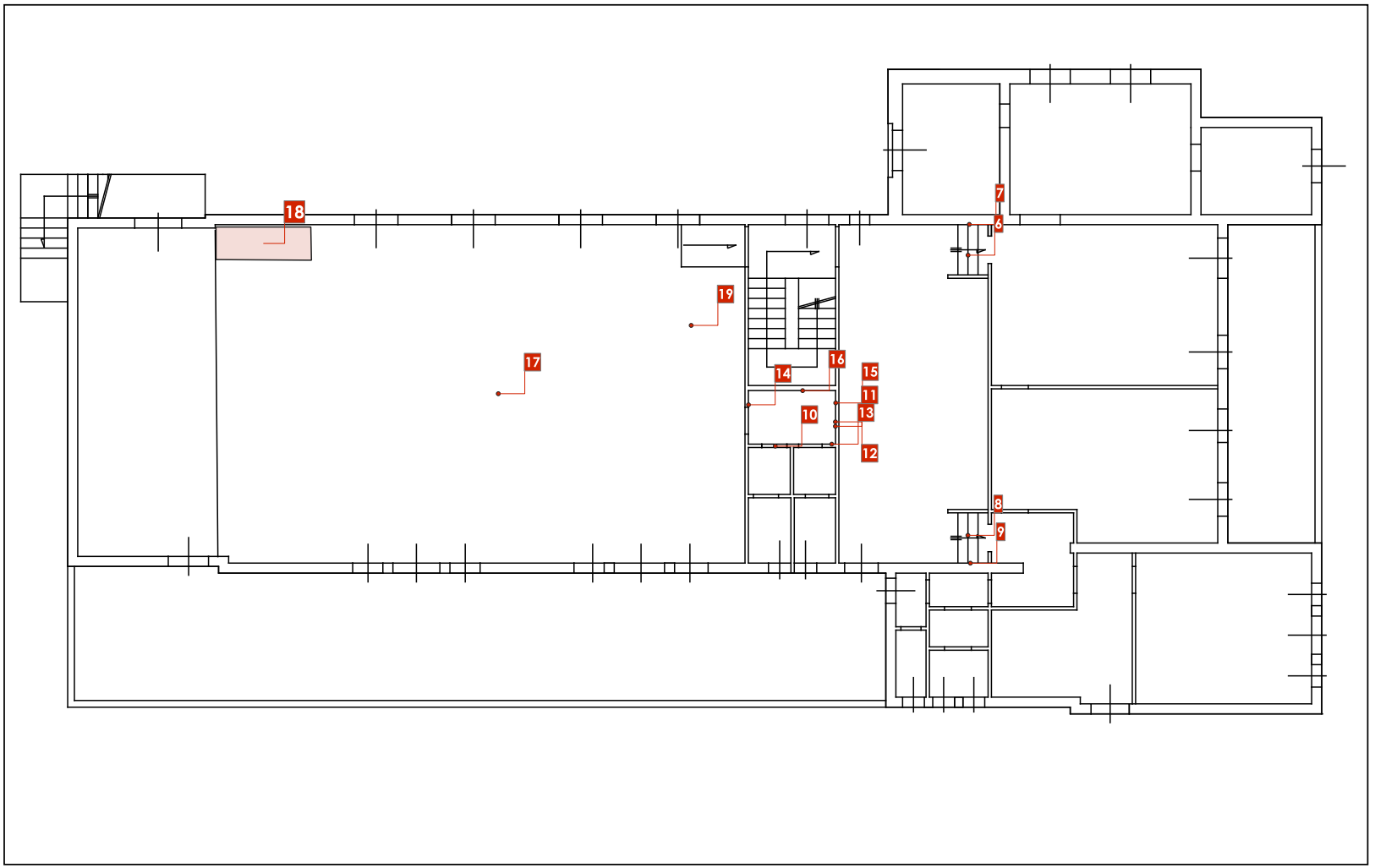
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

• puntuale — lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

19

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

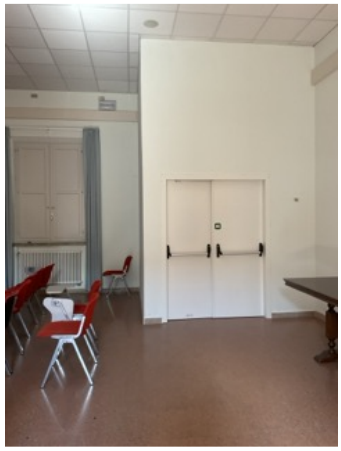
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

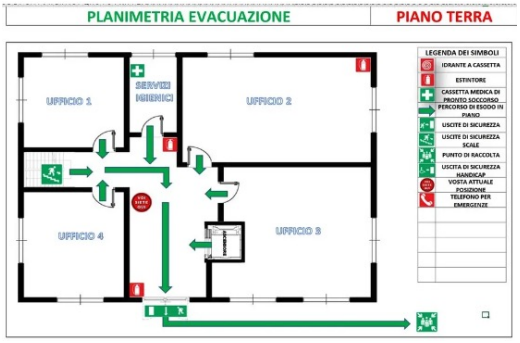
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 90**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

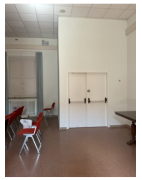
Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **19**





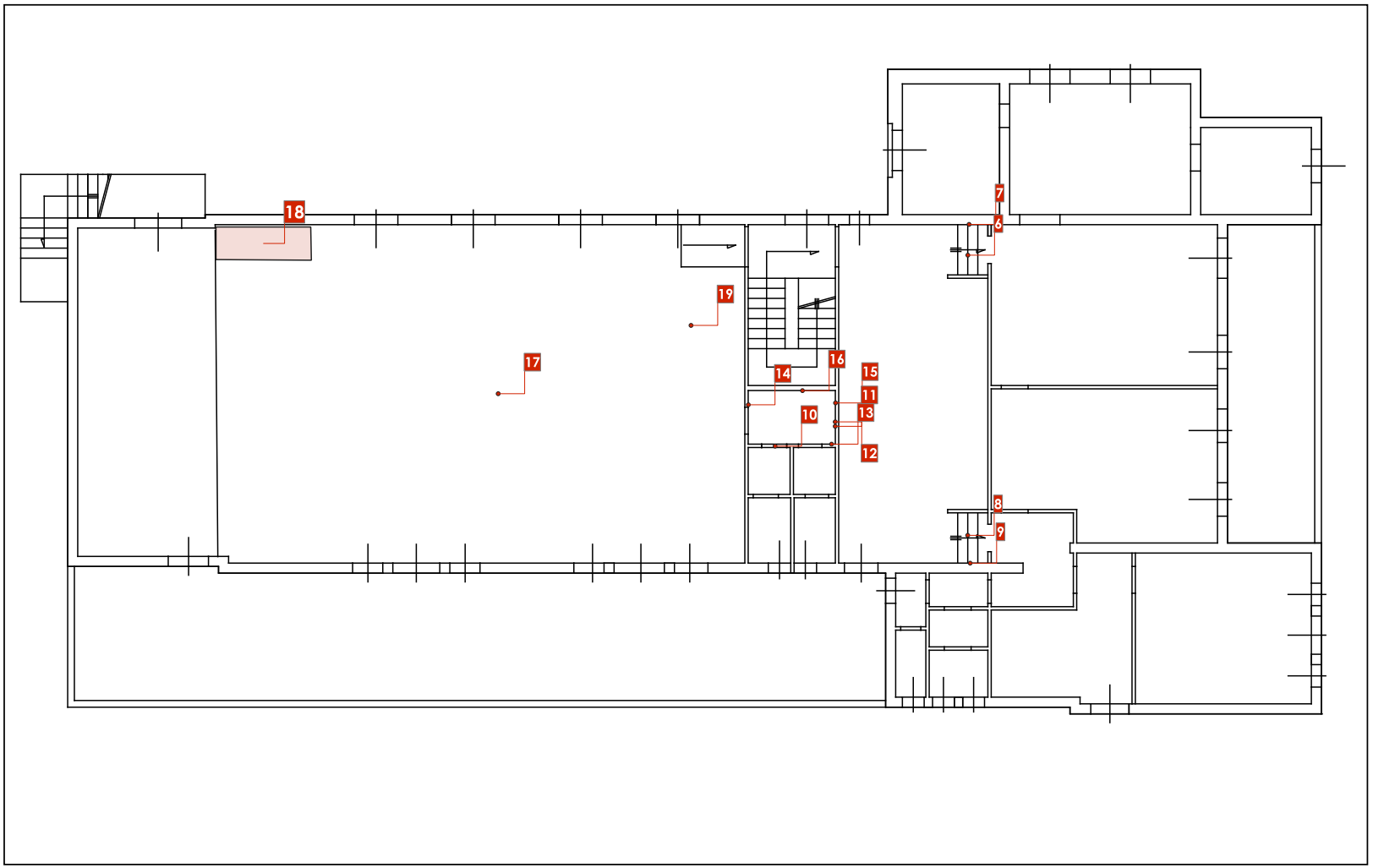
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano primo

interventi proposti

puntuale — lineale — area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

20

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.
Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3 - D.P.R. 503/96 art. 10 - 11
D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149 Regolam.
Legge 104/92 art. 28. D.P.R. 151/2012
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 8.1.12)

Note integrative:

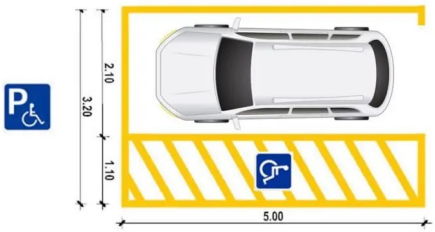
Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 2.200**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **20**





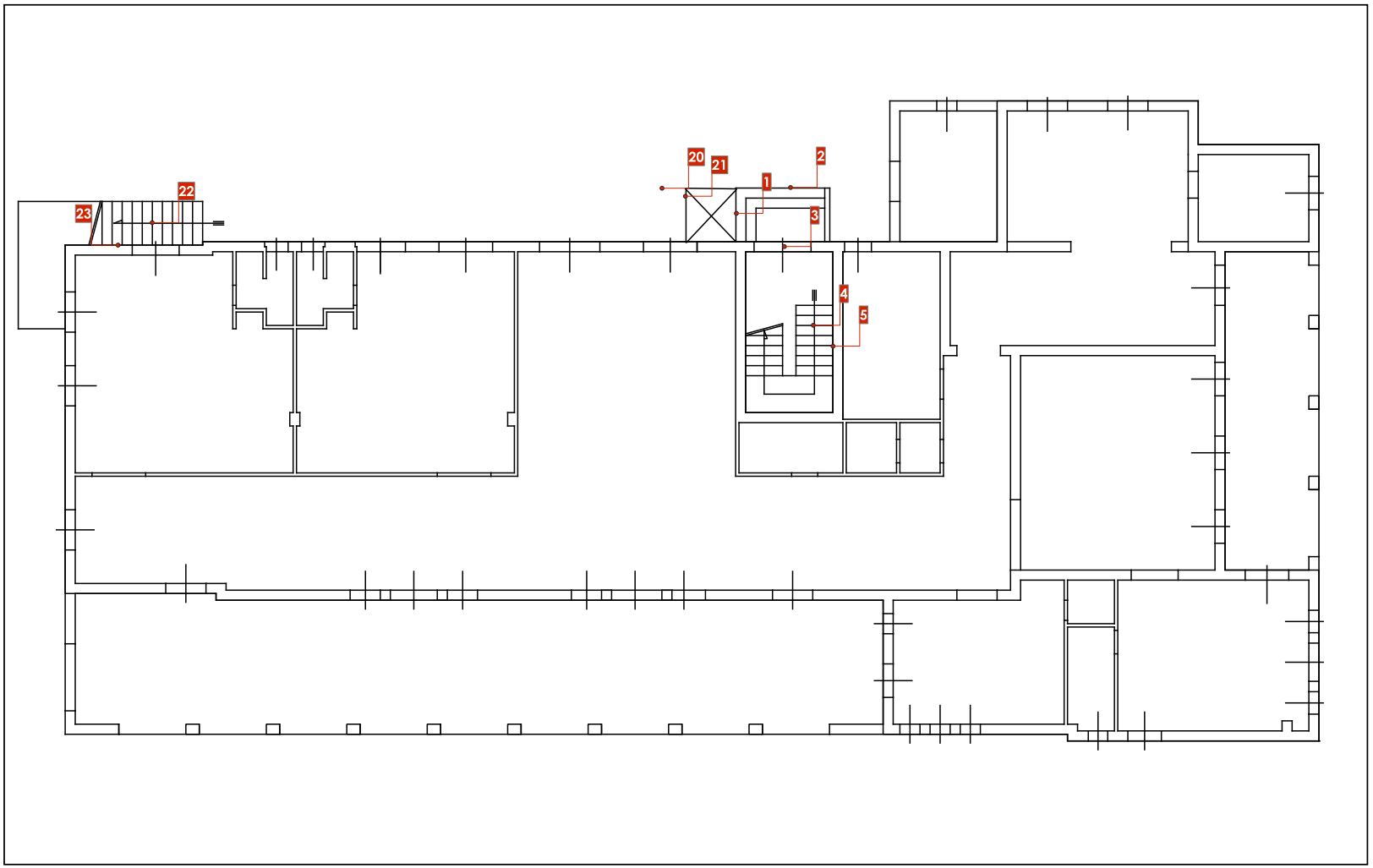
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

21

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di impianto citofonico: l'impianto verrà posizionato ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio. Sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

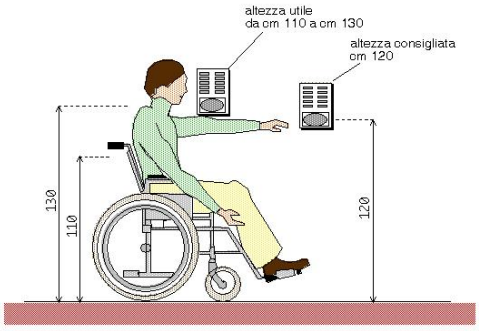
Criticità

Citofono: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27. - Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	**1**
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Costo dell'intervento **€. 1.300**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

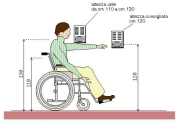
Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **21**





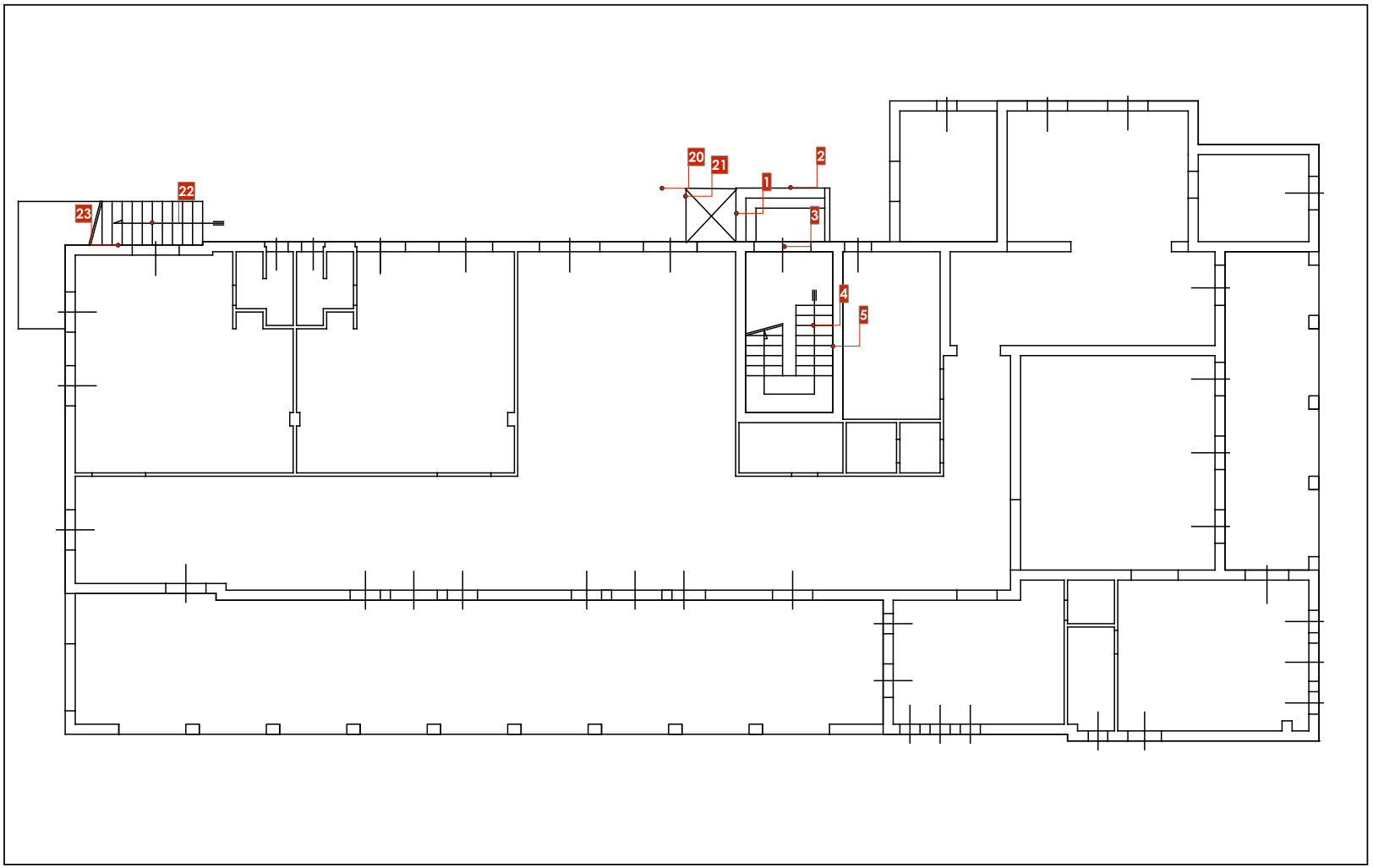
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento

22

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

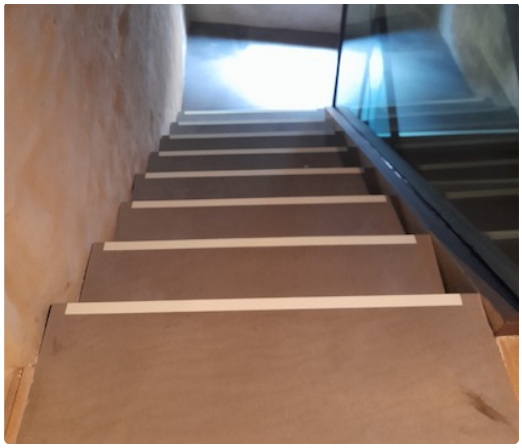
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**27,30**

Materiale suggerito:
Vernice

Costo dell'intervento **€. 491**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

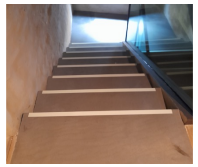
Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **22**





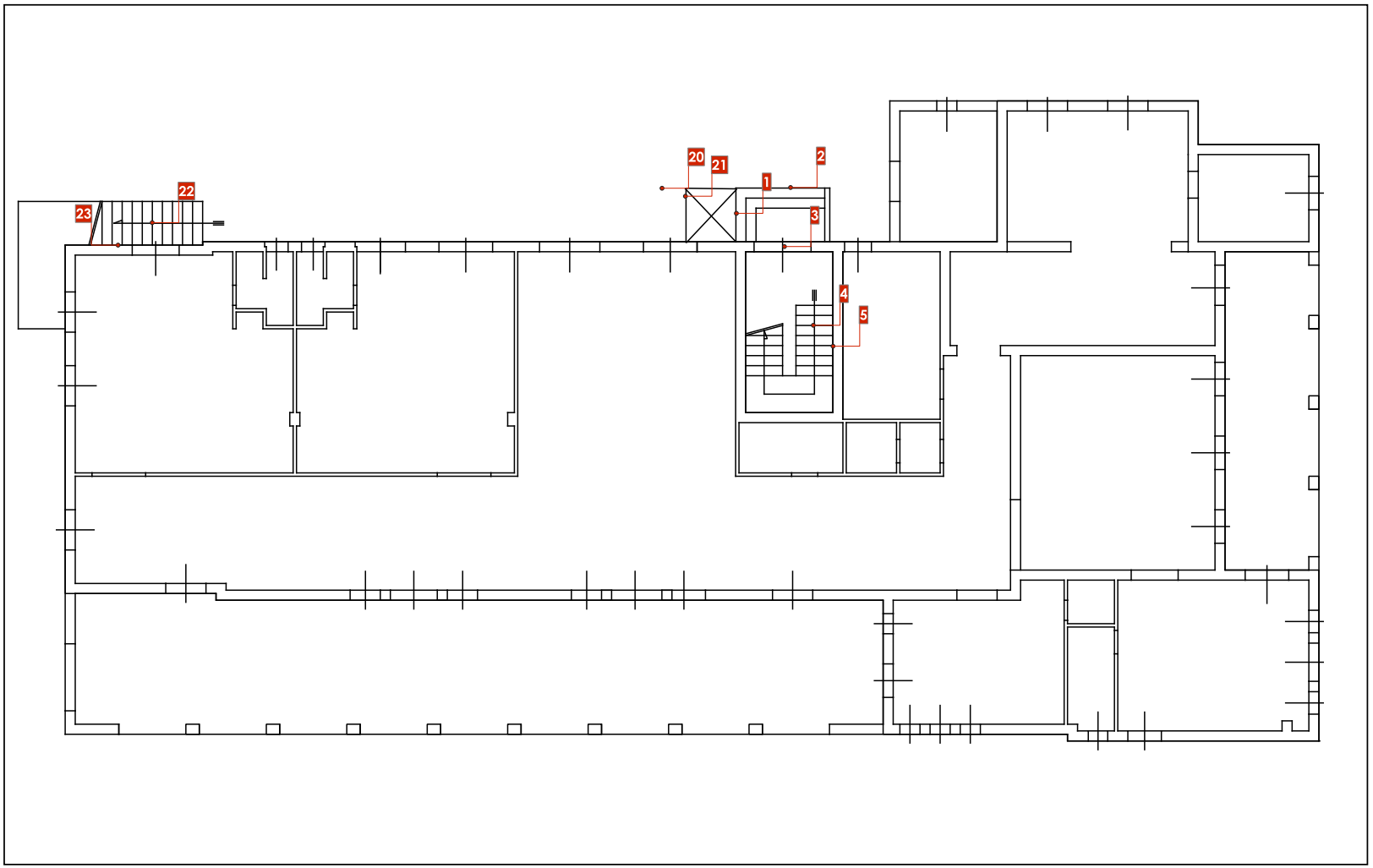
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



Comune di San Mauro Pascoli

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **23**

via Pietro Nenni, 2 - San Mauro Pascoli

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32. - Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

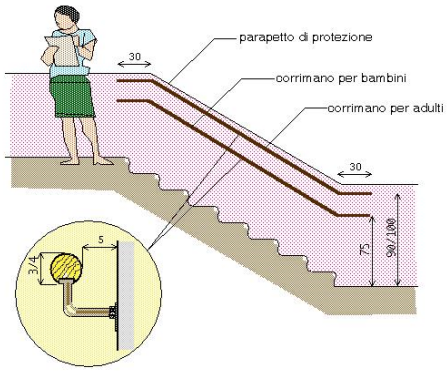
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



PRIORITA': 3280

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6**

Materiale suggerito: **Metallo**

Costo dell'intervento **€. 483**

Data del sopralluogo: 24/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

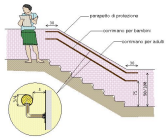
Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

19-SALA PUBBLICA A. GRAMSCI

N. Intervento **23**





PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

SALA GRAMSCI
piano terra

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

